

Digi
bus®

CITOFONIA E VIDEOCITOFONIA
DIGITALE **DIGIBUS**

MANUALE PER L'USO E L'INSTALLAZIONE

EDVAX®
Communicating in style

	Pagina
Premessa sistemi DIGIBUS.	3
Avvertenze.	4
Norme generali di installazione e stesura cavi.	4
Installazione degli alimentatori.	4
Sezioni conduttori.	5
Sistemi DIGIBUS	
Schemi esemplificativi unifilari citofonici.	7 - 14
Schemi esemplificativi unifilari videocitofonici.	15 - 22
Articoli DIGIBUS	
Citofoni	
- Citofono serie 8870 Art. 887B	23
- Citofono serie 8870 Art. 8877	23
- Citofono serie PETRARCA, Art. 6204	24
- Citofono serie PETRARCA, Art. 6201	24
Accessori per citofoni serie PETRARCA.	
Pulsanti supplementari Art. 6152, 6157.	25
Pulsanti supplementari per funzioni ausiliarie Art. 6C59.	25
Modulo per regolazione volume di chiamata Art. 6153.	25 - 26
Kit di trasformazione da tavolo Art. 6140, 6A40.	26
Tasti trasparenti Art. 615T.	26
Scheda d'allarme Art. 6158.	26 - 29
Videocitofoni e Monitor	
- Monitor serie PETRARCA, Art. 6000 - 6003	30
Accessori per monitor serie PETRARCA	
Staffe di fissaggio Art. 6145, 6A47.	31
Kit di trasformazione da tavolo Art. 6A41, 6142, 6A42, 6160.	32
- Videocitofono serie GIOTTO Art. 6304, 6304/C, 6504.	33
- Videocitofono serie GIOTTO Art. 6307, 6307/C, 6507.	34
Accessori per monitor serie GIOTTO.	
Kit di trasformazione da tavolo Art. 661A, 661B.	36
- Monitor serie 6600 ART. 6607 - 660B - 6604 - 660D - 6704 - 6614 - 661D - 6714	37 - 41
Targhe	
- Targhe esterne serie 8000 con pulsanti Art. 8843/...-8845/...	43
Accessori	44 - 46
Installazione	47 - 48
Operazioni preliminari - Programmazione dei parametri tecnici della targa	49
- Targhe esterne serie PATAVIUM con pulsanti Art. 8843/T... - 8845/T...	55 - 57
- Targhe esterne serie 8000 con tastiera alfanumerica Art. 8844/... - 8847/...	58 - 59
Accessori	60 - 62
Installazione	63 - 64
Operazioni preliminari - Programmazione dei parametri tecnici della targa	65 - 74
- Targhe esterne serie PATAVIUM con tastiera alfanumerica Art. 8844/T... - 8847/T...	75 - 77
- Targhe esterne serie 8000 con pulsanti Art. 8942 - 8946 - 8946/C	78 - 81
- Targhe esterne serie 3300 con tastiera numerica Art. 3942 - 3946	82 - 86
- Targhe esterne serie 8000 con tastiera numerica Art. 8942 - 8946 - 8946/C - 8942/TK - 8946/TK - 8946/CTK -3942 - 3946	93
- Targhe esterne serie 8000 con pulsanti Art. 8943/... - 8945/...	94 - 102
- Targhe esterne serie 3300 con pulsanti Art. 3943, 3943/14, 3945, 3945/14	103 - 109
- Programmazione targhe esterne con tastiera numerica Art. 8943/..., 8945/..., 8945/C..., 3943/..., 3945/...	110 - 113
- Descrizione morsetti delle targhe esterne serie 8000 e 3300	114
- Unità elettronica per targa digibus Art. 894M	115 - 122
Centralini	
- Centralino portineria 945B, 945B/l.	123 - 131
- Centralino portineria 955.	132 - 137
Altri dispositivi	
- Distributore digitale Art. 949B.	138
- Dispositivo multifunzione Art. 6949.	139 - 143
- Programmatore Art. 950B.	144 - 155
- Alimentatore Art. 6941.	156
- Alimentatore Art. 6942.-	157

	Pagina
- Alimentatore Art. 6946.	158
- Alimentatore Art. 6947.	159
- Alimentatore Art. 6948.	160
- Alimentatori Art. 6583, 6582.	161
- Trasformatori Art. M832, 832/030.	161
- Amplificatore Art. 5559.	161
- Interfaccia Art. 3551.	161
- Distributori video Art. 6554, 5556/004.	161
- Relè Art. 170/001, 170/002, 170/101, 170/051, 170/945.	161
- Relè Art. 170D	162
- Relè Art. 170F	163 - 165
- Dispositivi Art. 2/831, 2/851, 685A, 685B, 685C, 6951.	166
- Ripetitore di chiamata elettronica Art. 2/841	166
- Cavi Art. 61/001, 61/001.500, 61/002, 61/002.500, 61/003, 2/060.	166
- Caratteristiche elettriche apparecchi DIGIBUS.	167 - 168
- Casistica guasti	169
Schemi di collegamento DIGIBUS	
- Schemi di collegamento per impianti citofonici.	170 - 183
- Schemi di collegamento per impianti videocitofonici.	184 - 200
- Varianti agli schemi di collegamento.	201 - 220
Appendice A, componenti targhe 8000	221 - 224
Appendice B, installazione targhe 8000	225 - 227
Appendice C, componenti targhe 3300	228

PREMESSA

Il presente manuale tratta i prodotti e gli impianti citofonici e videocitofonici con tecnologie DIGIBUS. La tecnologia DIGIBUS presentata in questo manuale è la versione aggiornata con sistema di codifica a 8 cifre.

Caratteristiche tecnologiche degli impianti citofonici



Impianto citofonico con segreto di conversazione.	Si
Impianto con centralino portineria.	Si
Impianto con centralino gestito da PC e software dedicato.	Si
Impianto tipo complesso edilizio, con targhe principali e secondarie elettroniche.	Si
Impianto tipo complesso edilizio, con targhe principali elettroniche e targhe secondarie non elettroniche (analogiche).	Si
Possibilità di collegamento centralini telefonici ELVOX.	Si
Distanza massima tra gli apparecchi più lontani (citofono e targa/centralino)	1 Km
Numero di utenti massimo (citofoni).	10.000
Numero di targhe massimo nello stesso impianto.	99
Numero di targhe in parallelo massimo.	10
Numero di fili base per collegamento montante citofoni.	4 fili polarizzati
Sistema di codifica apparecchi.	4/8 cifre
Numero di funzioni ausiliarie attivabili da citofono	8 (con sistema a 8 cifre)
Funzione chiamata fuori porta.	Si
Possibilità di collegamento suonerie esterne supplementari.	Si
Funzione intercomunicante (tramite centralino portineria).	Si
Citofoni su serie Petrarca.	Si
Citofoni su serie 8870.	Si
Targhe su serie 8000	Si
Targhe su serie 3300	Si
Targhe su serie Patavium.	Si (con codifica a 4 cifre)

Caratteristiche tecnologiche degli impianti videocitofonici



Impianto videocitofonico con monitor in bianco/nero e segreto di conversazione.	Si
Impianto videocitofonico con monitor a colori e segreto di conversazione.	Si
Impianto con centralino portineria.	Si
Impianto con centralino gestito da PC e software dedicato.	Si
Impianto tipo complesso edilizio, con targhe principali e secondarie elettroniche.	Si
Impianto tipo complesso edilizio, con targhe principali elettroniche e targhe secondarie non elettroniche (analogiche).	Si
Possibilità di collegamento centralini telefonici ELVOX.	Si
Distanza massima tra gli apparecchi più lontani (citofono/videocitofono e targa/centralino)	1 Km
Numero di utenti massimo (citofoni/videocitofoni).	10.000
Numero di targhe massimo nello stesso impianto.	99
Numero di targhe in parallelo massimo.	10
Numero di fili base per collegamento montante videocitofoni.	6 fili polarizzati + coassiale
Segnale video su 2 fili e con cavo coassiale.	Si (opzionale ed in funzione della distanza)
Sistema di codifica apparecchi.	4/8 cifre
Numero di funzioni ausiliarie attivabili da citofono/videocitofono.	8 (con sistema a 8 cifre)
Funzione chiamata fuori porta.	Si
Possibilità di collegamento suonerie esterne supplementari.	Si
Funzione autoaccensione.	Si (massimo con 3 targhe)
Funzione intercomunicante (tramite centralino portineria).	Si
Citofoni/videocitofoni su serie Petrarca.	Si
Citofoni su serie 8870.	Si
Videocitofoni su serie Giotto.	Si
Targhe su serie 8000	Si
Targhe su serie 3300	Si
Targhe su serie Patavium.	Si (con codifica a 4 cifre)

AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

- Leggere attentamente le avvertenze contenute nel presente documento, che forniscono importanti indicazioni riguardanti la sicurezza di installazione, d'uso e di manutenzione.
- Dopo aver tolto l'imballaggio assicurarsi dell'integrità dell'apparecchio. Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini perchè potenziali fonti di pericolo. L'impianto deve essere conforme alle norme vigenti (CEI).
- È necessario installare a monte dell'impianto citofonico o videocitofonico un appropriato interruttore di tipo bipolare con separazione tra i contatti di almeno 3mm.
- Prima di collegare l'apparecchio accertarsi che i dati di targa siano rispondenti a quelli della tensione di rete.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o di manutenzione, disinserire la tensione di rete, spegnendo l'interruttore dell'impianto citofonico o videocitofonico.
- In caso di guasto e/o di cattivo funzionamento dell'apparecchio, togliere la tensione di rete tramite l'interruttore bipolare dell'impianto citofonico o videocitofonico e non manomettere l'apparecchio. Per l'eventuale riparazione rivolgersi esclusivamente ad un centro di assistenza tecnica autorizzato dal costruttore. Il mancato rispetto di quanto sopra può compromettere la sicurezza dell'apparecchio.
- Non ostruire le aperture o fessure di ventilazione e di smaltimento del calore e non esporre l'apparecchio a stillicidio o spruzzi d'acqua.
- L'installatore deve assicurarsi che le informazioni per l'utente siano presenti sugli apparecchi derivati.
- L'apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è stato espressamente concepito, e cioè per sistemi di citofonia o videocitofonia. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni derivanti da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

NORME GENERALI DI INSTALLAZIONE E STESURA DEI CAVI

Per eseguire correttamente l'installazione degli impianti DIGIBUS bisogna tener presente due fattori:

- Il tipo di sito in cui viene fatta l'installazione
- L'estensione dell'impianto

Tutte le apparecchiature hanno marcatura "CE" e sono costruite secondo la direttiva 89/336/CEE e successive, riguardanti le norme europee di sicurezza e della compatibilità elettromagnetica.

Per realizzare un'installazione a regola d'arte è necessario tener conto di poche semplici indicazioni:

- I conduttori devono essere stesi tenendo conto della lunghezza complessiva dell'impianto. Per i più lunghi vanno impiegati cavi con sezione adeguata, rispettando le indicazioni delle tabelle a pagina seguente.
- I cavi tra il posto esterno e l'alimentatore e tra l'alimentatore e gli apparecchi interni non devono essere stesi assieme a linee di potenza (230V o superiori), ma vanno inseriti in canalizzazioni separate.



INSTALLAZIONE DEGLI ALIMENTATORI

L'alimentatore andrà posizionato in un luogo asciutto e lontano da polvere e fonti di calore. Al fine di facilitare controlli e messe a punto, curare che il luogo sia facilmente accessibile. Fissare a parete l'alimentatore mediante i tasselli in dotazione o inserendolo in apposito quadro con barra DIN ad omega. Prima di procedere al collegamento accertarsi mediante un semplice tester che i conduttori non siano interrotti o in corto circuito. Per una maggiore sicurezza dell'utente, tutte le apparecchiature funzionano in bassa tensione e sono separate dalla rete da un trasformatore ad elevato isolamento. È opportuno comunque interporre tra la rete di alimentazione e l'apparecchio un interruttore magnetotermico di portata adeguata. In seguito:

- 1) Cablare le morsettiere di collegamento seguendo gli schemi allegati al presente manuale.
- 2) Cablare la morsettiera di alimentazione posta sotto la protezione posteriore.
- 3) Dare tensione all'alimentatore: dopo la prima fase di assestamento dell'impianto devono rimanere accesi solamente i diodi indicatori di tensione della targa, dei citofoni e dei monitor. Tenere presente che tali avvertenze valgono anche per tutti gli altri apparecchi che compongono l'impianto. Per le targhe con telecamera e per telecamere esterne accertarsi che siano soddisfatte le condizioni di funzionamento seguenti:
- 4) La telecamera funziona da -5° a + 50° C; per evitare il surriscaldamento dell'apparecchiatura è opportuno proteggerla dai raggi solari con una pensilina o con altri ripari.
- 5) L'obiettivo non deve essere investito direttamente da fasci di luce (sole, fari di macchina ecc.)
- 6) Il soggetto da riprendere deve essere illuminato frontalmente; in caso di illuminazione insufficiente, utilizzare una lampada supplementare esterna alimentata direttamente dalla rete.
- 7) Prima di effettuare la chiusura definitiva, pulire bene il vetro di protezione e l'obiettivo; ripetere l'operazione periodicamente.

Tabella comparativa delle sezioni - diametri - resistenze x 100m. di conduttori commerciali

Sezione mm ²	0,12	0,25	0,35	0,50	0,75	1,00	1,50	2,50	4,00	6,00
Diametro mm.	0,40	0,58	0,68	0,80	1,00	1,15	1,40	1,80	2,30	2,80
Diametro in decimi	4/10	6/10		8/10	10/10	12/10	14/10	18/10		
Resistenza Ω 100m.	14,00	6,60	4,80	3,50	2,20	1,70	1,14	0,69	0,39	0,28


Sezione minima conduttori (in mm²) per impianti con tecnologia DIGIBUS

Conduttori	Ø fino a 50 m.	Ø fino a 100 m.	Ø fino a 200 m.	Ø fino a 500 m.
4, 5	0,75 mm ²	1 mm ²	1,5 mm ²	4 mm ²
+, -, 15, 0, S1, serrat.	1 mm ²	1,5 mm ²	2,5 mm ²	-
Altri	0,5 mm ²	0,75 mm ²	1 mm ²	2,5 mm ²
Video	Cavo coassiale 75 Ohm (RG59 o RG11 doppio isolamento)			

SIMBOLI ADOTTATI NEGLI SCHEMI

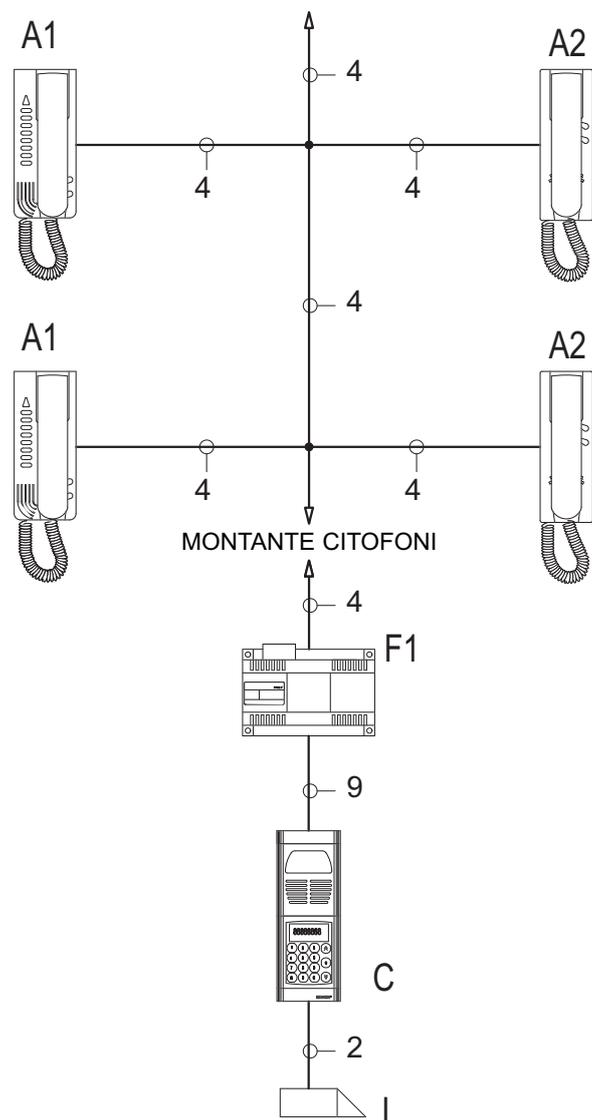
	Ronzatore in ~		Lampada		Altoparlante		Alimentazione in rete ~
	Suoneria in ~		Pulsante		Microfono amplificato		Simbolo di terra
	Serratura elettrica		Interruttore		Ricevitore		Fissacavo coassiale



IMPIANTI CITOFONICI E VIDEOCITOFONICI CON TECNOLOGIA DIGIBUS

1- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CITOFONI MUNITI DI DECODIFICA INTERNA.

Rif. schema: P3062 (pag. 119)



N° SB1407.dwg

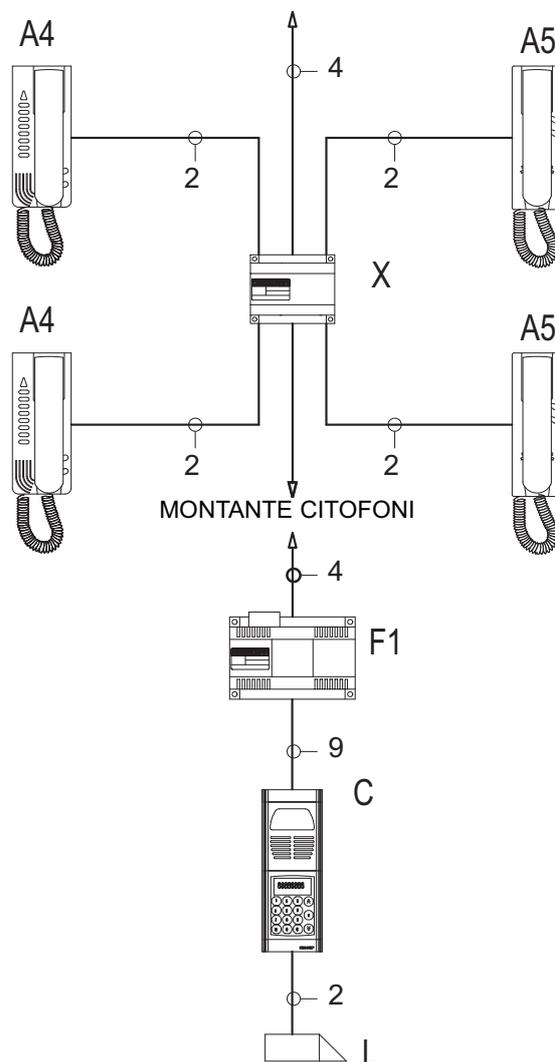
- C- Targa esterna Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- A1- Citofono Art. 6204
- A2- Citofono Art. 887B
- L- Serratura elettrica 12V~ 1A

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2B.

2- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DERIVATORI AL PIANO MUNITI DI DECODIFICA ESTERNA.

Rif. schema: P3063 (pag. 120)



N° SB1408.dwg

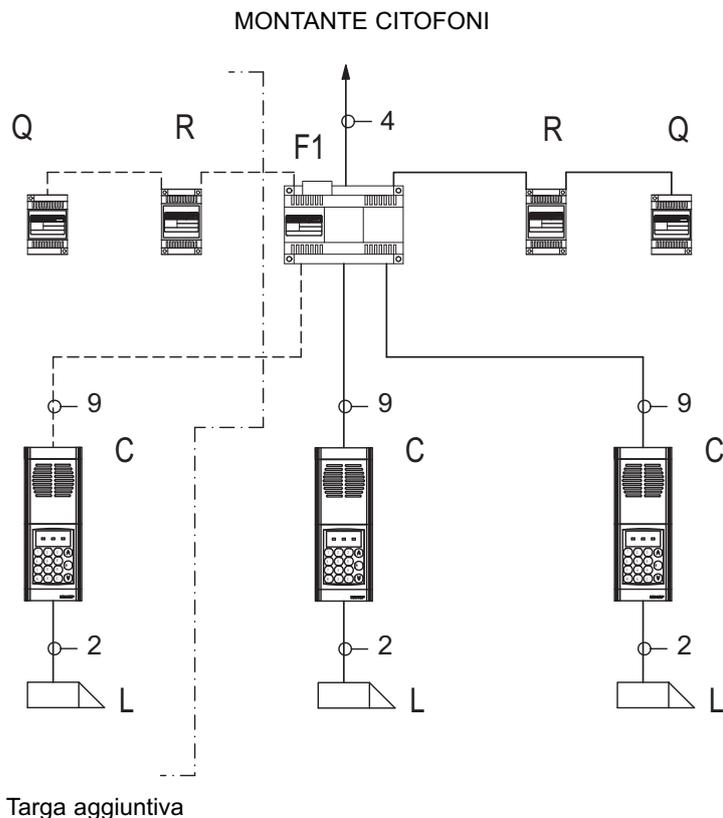
- C- Targa esterna Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- A4- Citofono Art. 6201
- A5- Citofono Art. 8877
- L- Serratura elettrica 12V~ 1A
- X- Derivatore al piano Art. 949B

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A.

3- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO.

Rif. schema: p2709 (pag. 121)



N° SB1409.dwg

- C- Targa esterna Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- Q- Relè Art. 170/001
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~

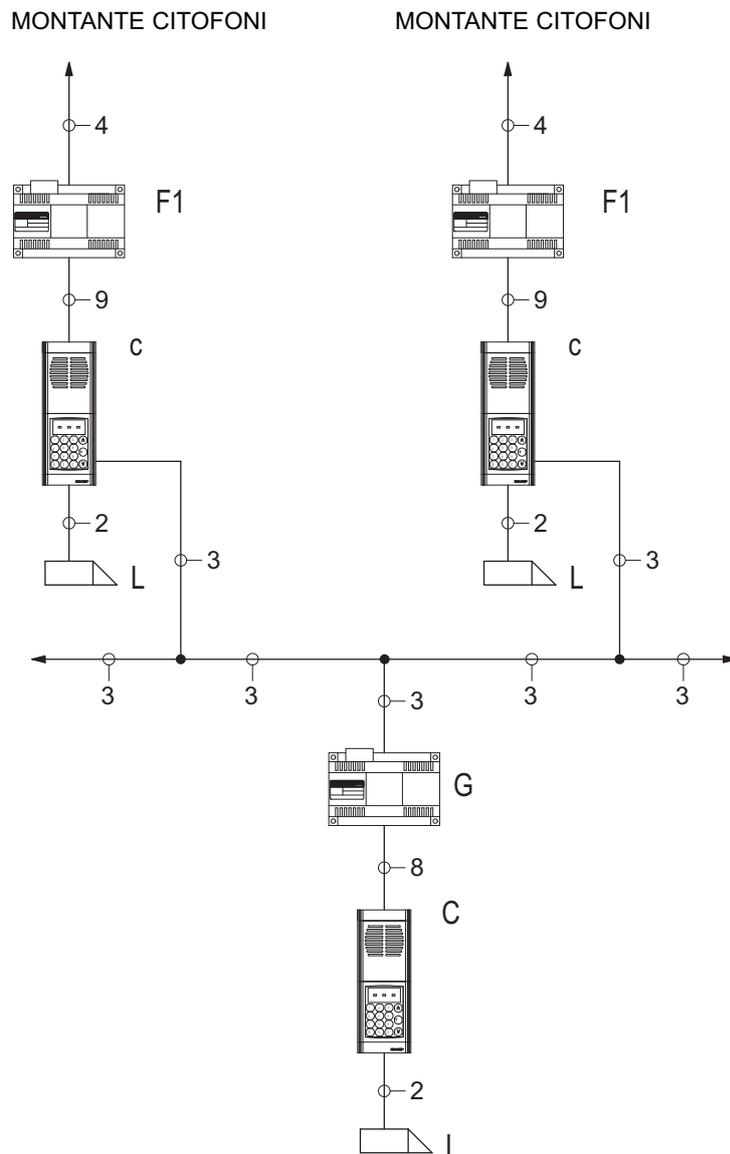
ANNOTAZIONI

In due delle tre targhe, tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

4- IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).

Rif. schema: PE2765 (pag. 124)



N° SB1410.dwg

- C- Targhe esterne principali Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- G- Alimentatore Art. 6942
- L- Serratura elettrica 12V~

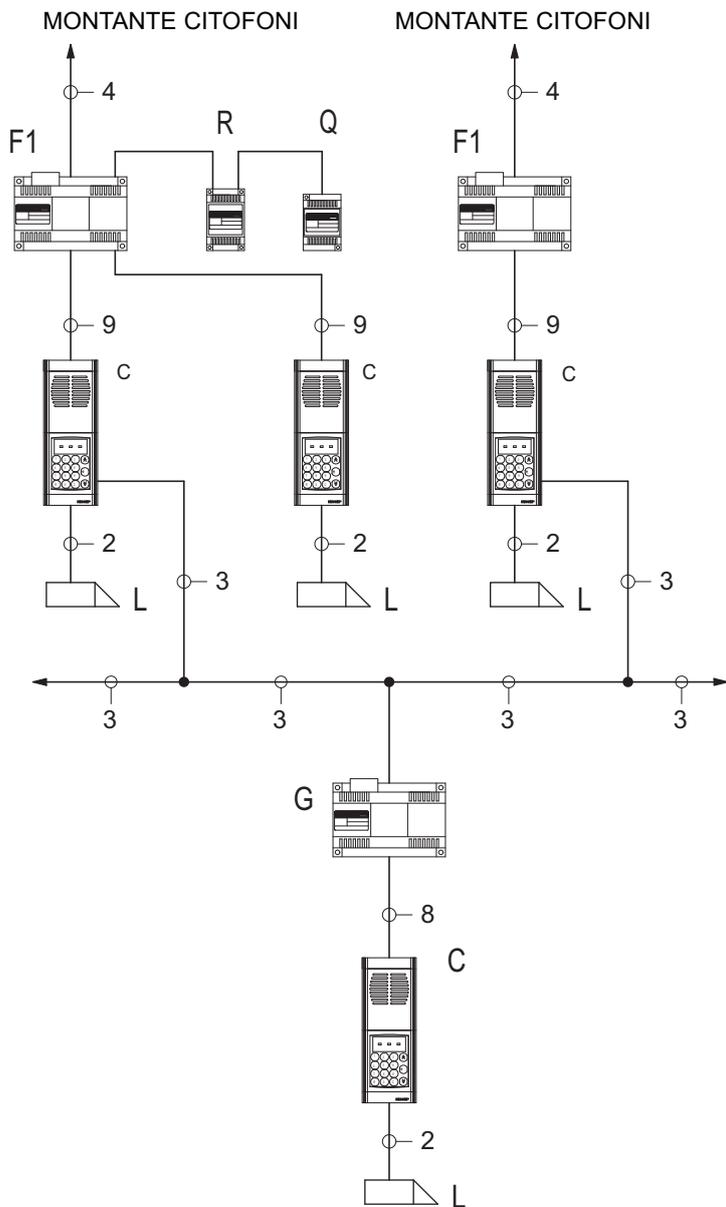
ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

5- IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA IN PARALLELO (complesso edilizio).

Rif. schema: PE3871 (pag. 125)



N° SB1411.dwg

- C- Targhe esterne principali
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- R- Trasformatore Art. M832
- Q- Relè Art. 170/001
- G- Alimentatore Art. 6942
- L- Serratura elettrica 12V~.

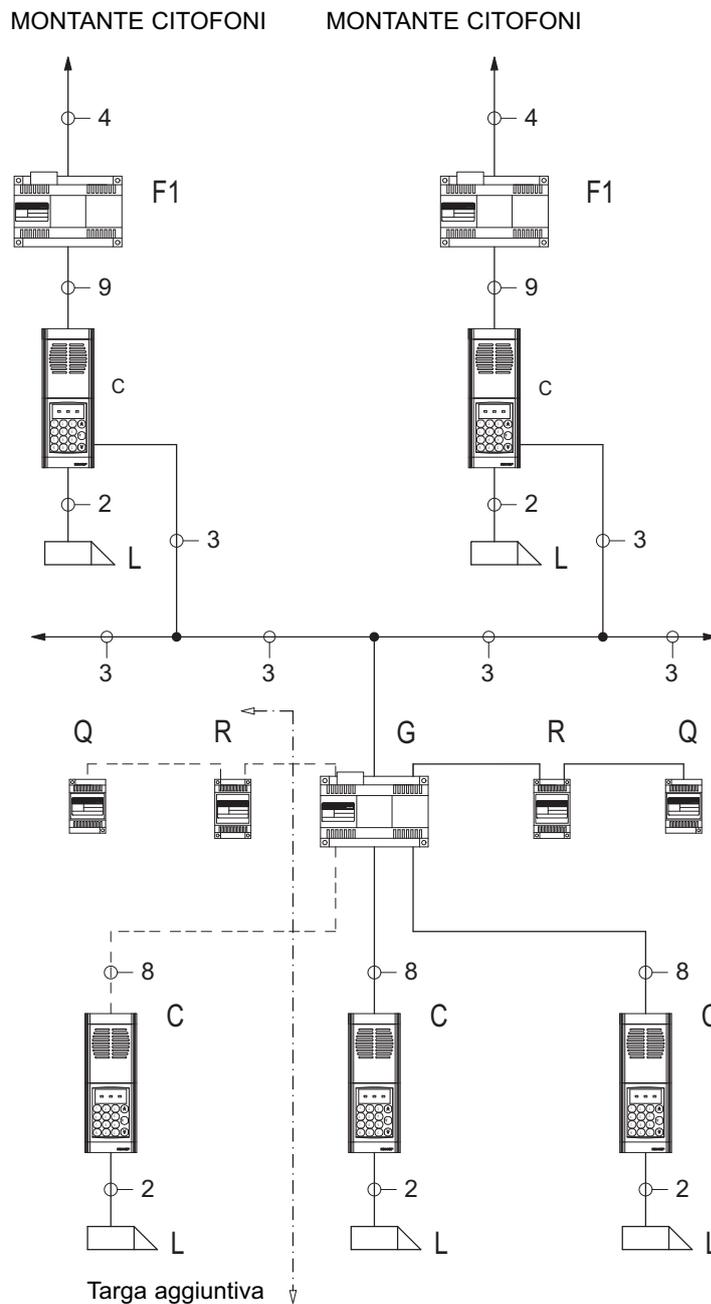
ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

6- IMPIANTO CONDOMINIALE CON DUE TARGHE PRINCIPALI E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).

Rif. schema: PE2766 (pag. 128)



N° SB1412.dwg

- C- Targhe esterne principali
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- G- Alimentatore Art. 6942
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~
- Q- Relè Art. 170/001

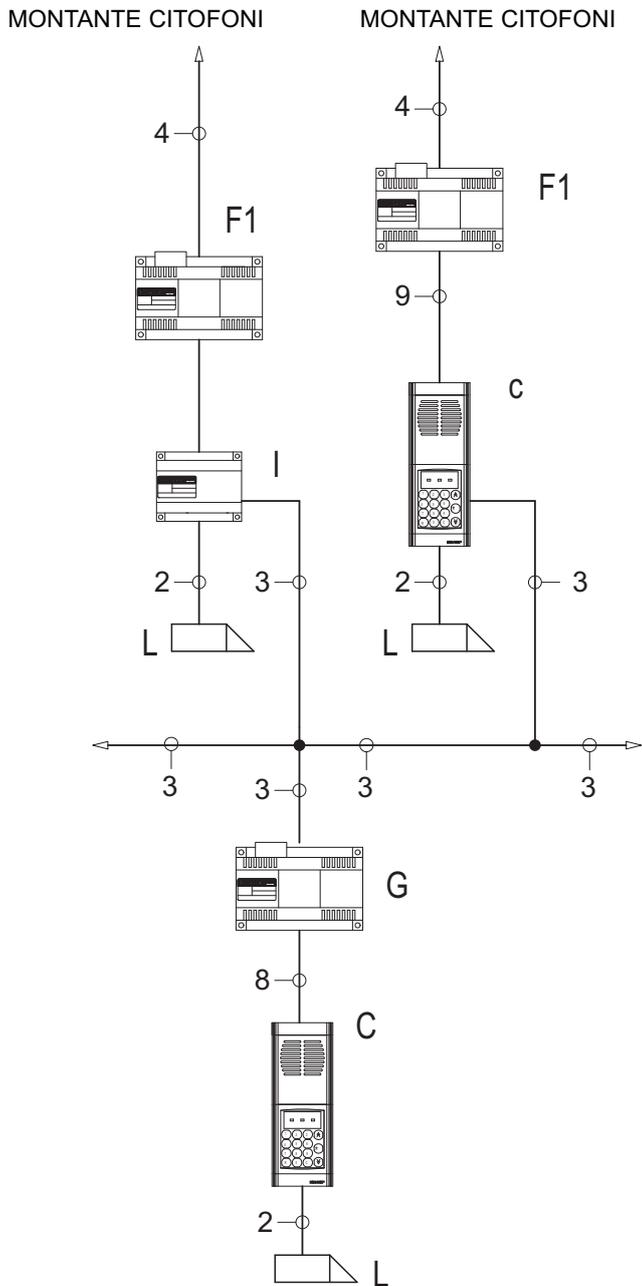
ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa). In due delle tre targhe principali A-A1-A2 tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiera.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

7- IMPIANTO CONDOMINIALE CON TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON O SENZA TARGA (complesso edilizio).

Rif. schema: PE2770 (pag. 129)



N° SB1413.dwg

- C- Targa esterna principale
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- c- Targa esterna secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- I- Dispositivo multifunzioni Art. 6949
- G- Alimentatore Art. 6942
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

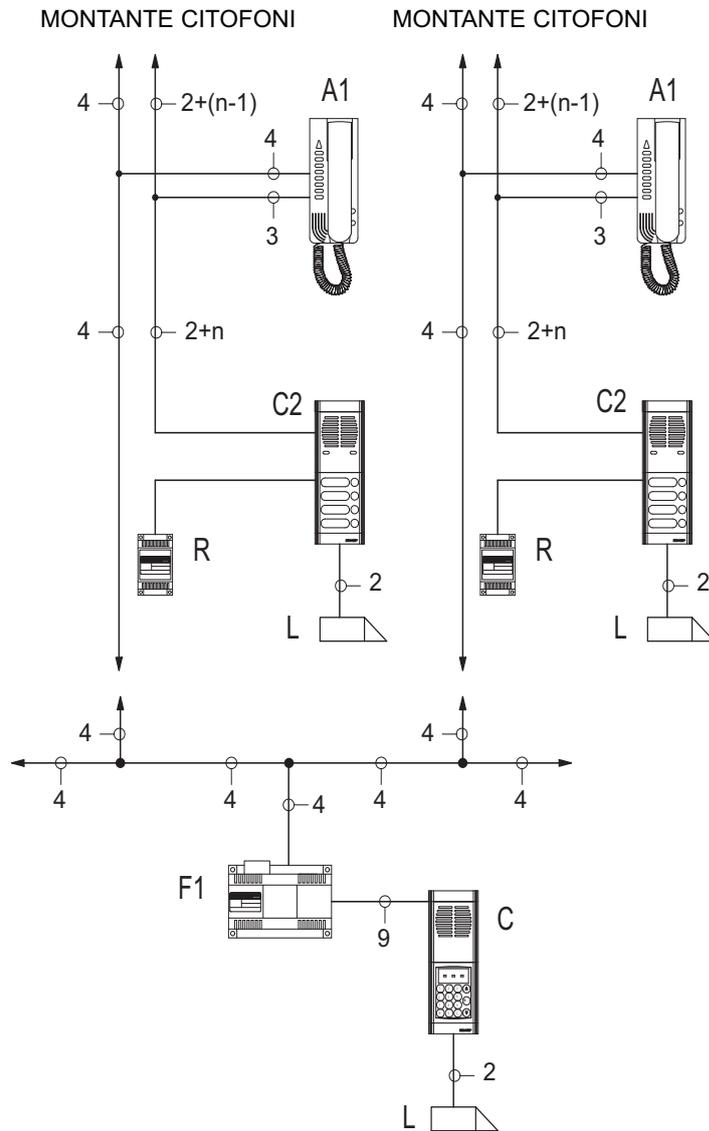
Il dispositivo 6949 è provvisto di spia luminosa a LED che lampeggia quando dalla targa principale si esegue una chiamata al montante servito dall'Art. 6949. È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa e Art. 6949).

Il dispositivo Art. 6949 deve avere il ponticello GEN CORR posto vicino al connettore PLUG integro.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B

8- IMPIANTO CONDOMINIALE CON TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON TARGA NON ELETTRONICA (complesso edilizio).

Rif. schema: P3470 (pag. 130)



N° SB1414.dwg

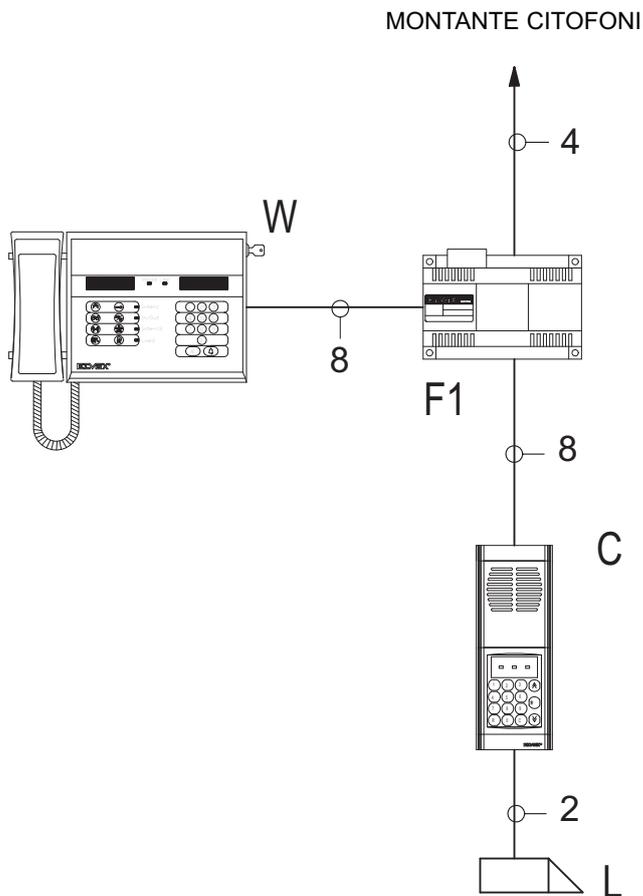
- C- Targa esterna elettronica principale
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- C2- Targhe esterne secondarie serie Patavium, 8000 o 3300 con posto esterno art. 930D
- F1- Alimentatore Art. 6941
- A1- Citofono Art. 6204
- R2- Trasformatore Art. 832/030
- L- Serratura elettrica 12V~
- n- Numero utenti fabbricato

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2B.

**9- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON
CENTRALINO PORTINERIA.**

Rif. schema: PC2767 (pag. 122)



N° SB1415.dwg

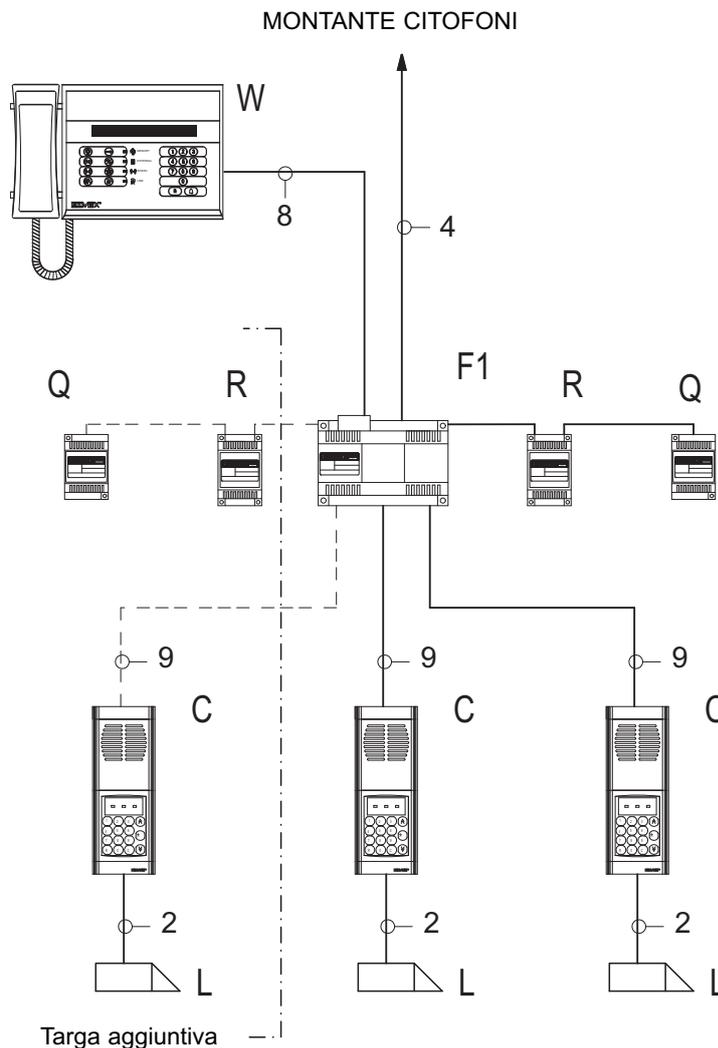
- C- Targa esterna Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 10A o 10B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

**10- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON
CENTRALINO PORTINERIA, DUE O PIÙ TARGHE IN
PARALLELO.**

Rif. schema: PC3870 (pag. 123)



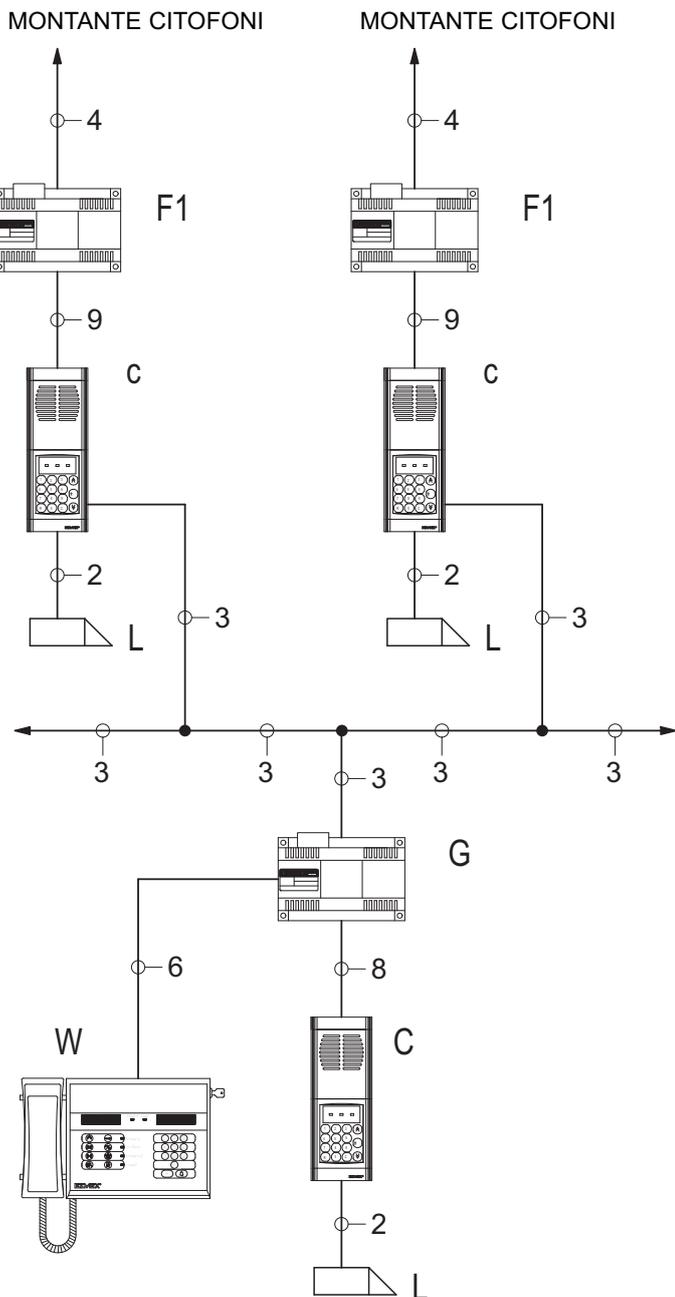
N° SB1416.dwg

- C- Targa esterna Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- Q- Relè Art. 170/001
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955

ANNOTAZIONI

- In due delle tre targhe, tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiera.
- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
 - Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

**11- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO PORTINERIA, UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).
Rif. schema: PC2786 (pag. 126)**



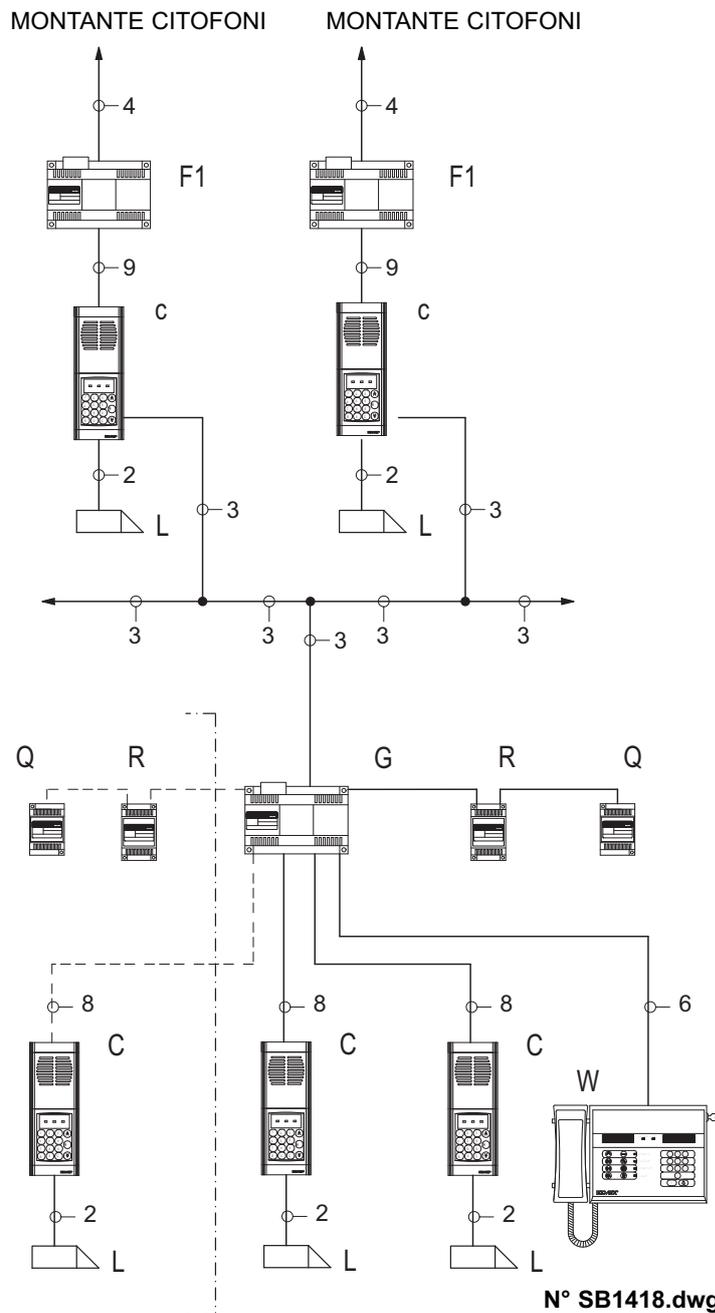
N° SB1417.dwg

- C- Targa esterna principale
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- G- Alimentatore Art. 6942
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~.

ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).
- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

**12- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO PORTINERIA, DUE TARGHE PRINCIPALI E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).
Rif. schema: PC3869 (pag. 127)**



N° SB1418.dwg

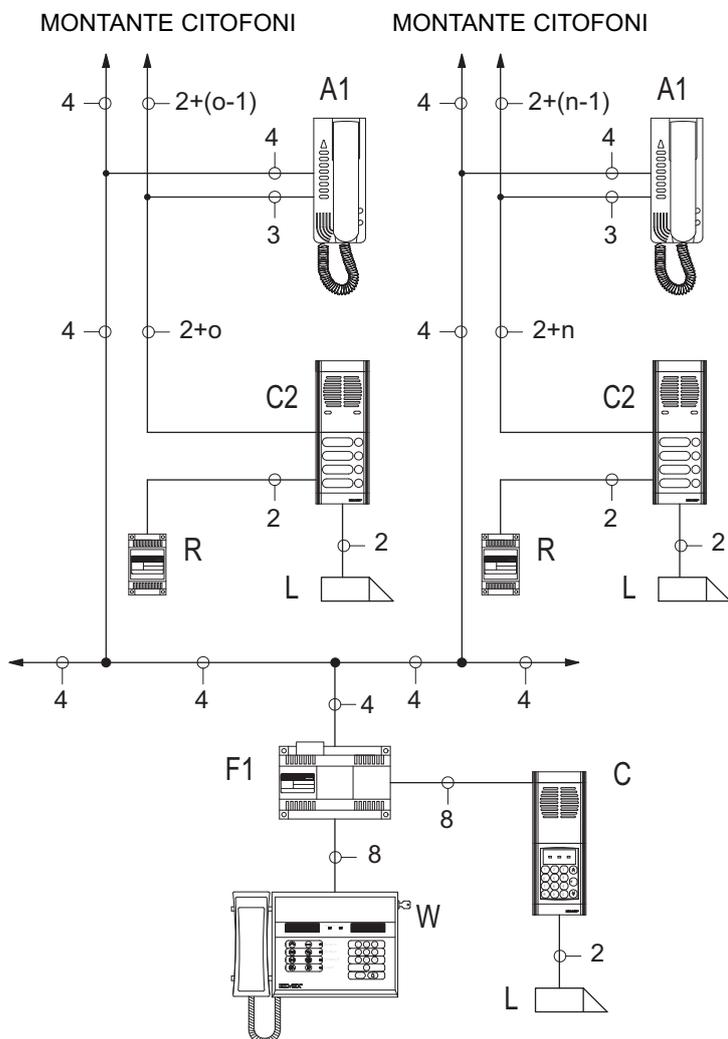
Targa aggiuntiva

- C- Targhe esterne principali
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 - 8943 - 3942 - 3943)
- F1- Alimentatore Art. 6941
- G- Alimentatore Art. 6942
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~
- Q- Relè Art. 170/001
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955

ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa). In due delle tre targhe principali C tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.
- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

**13- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO PORTINERIA, TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON TARGA NON ELETTRONICA (complesso edilizio).
Rif. schema: PC3872 (pag. 131)**



N° SB1419.dwg

- C- Targa esterna elettronica principale
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- C2- Targhe esterne secondarie serie Patavium, 8000 o
3300 con posto esterno art. 930D
- F1- Alimentatore Art. 6941
- A1- Citofono Art. 6204
- R- Trasformatore Art. 832/030
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~
- n- Numero utenti 1° fabbricato
- o- Numero utenti 2° fabbricato

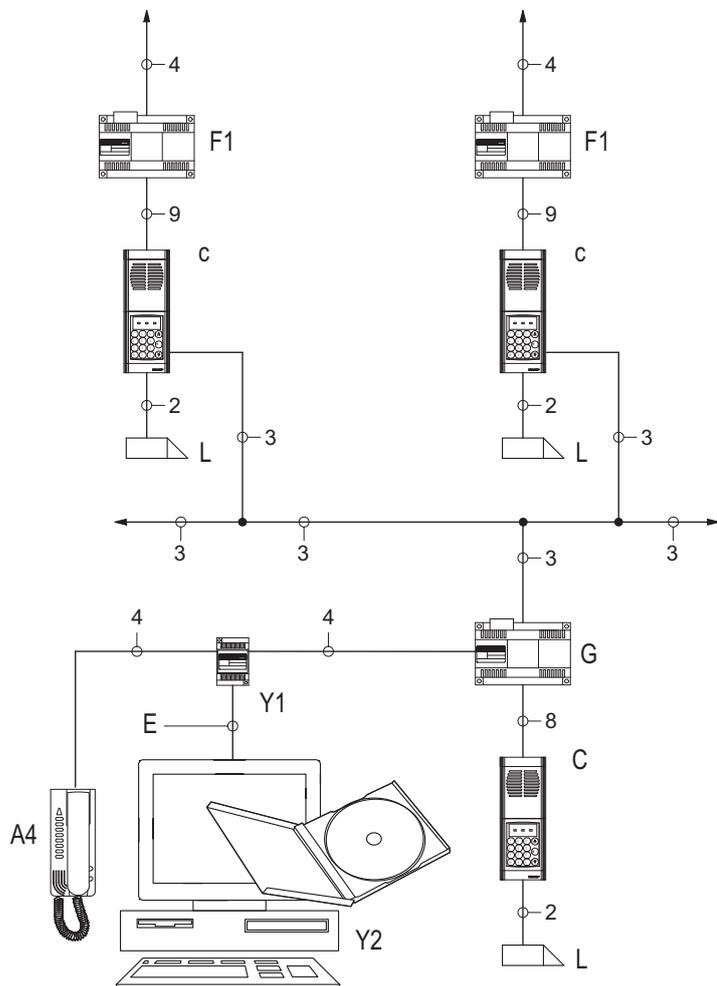
ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2B.

**15- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO SU PC, TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).
Rif. schema: PC4705 (pag. 133)**

MONTANTE CITOFONI

MONTANTE CITOFONI



N° SB1421.dwg

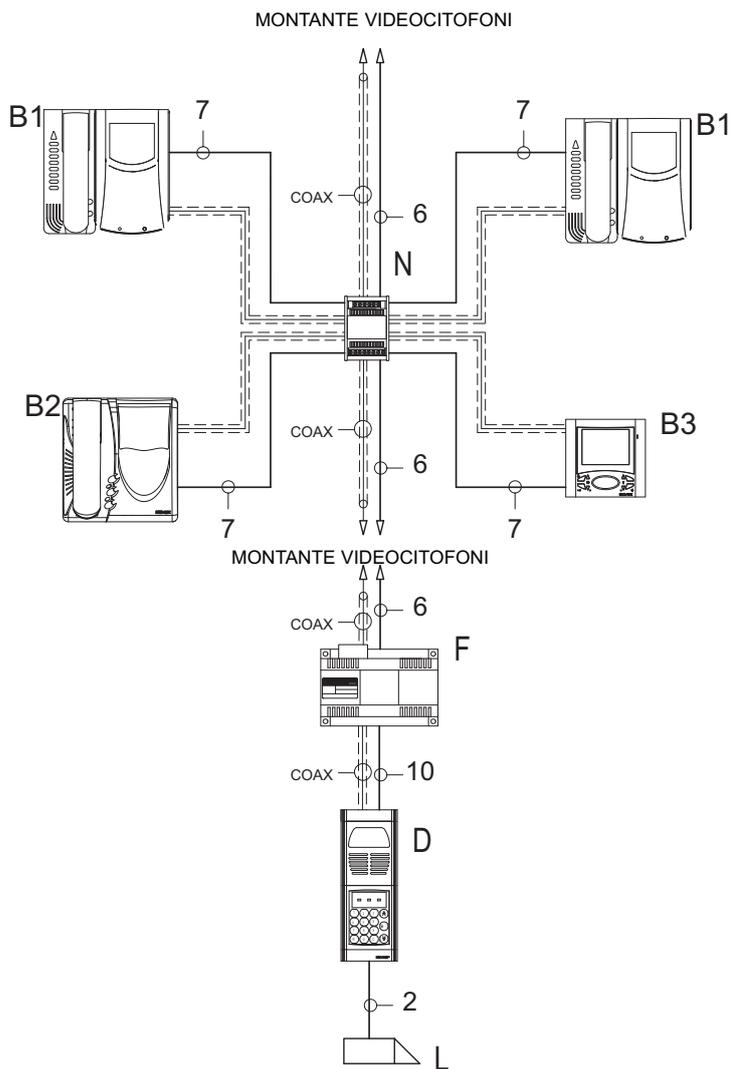
- C- Targa esterna principale
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- c- Targhe esterne secondarie
Art. 8842 - 8843 - (8942 -8943 - 3942 - 3943)
- G- Alimentatore Art. 6942
- Y1- Interfaccia del Art. 94CD
- Y2- Personal Computer con Windows (98, ME, 2000, XP) e software Art. 94CD
- E- Cavo seriale RS232 (DB9)
- A4- Citofono Art. 6201 - 8877
- F1- Alimentatore Art. 6941
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).
 - Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
 - Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B.

16- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON VIDEOCITOFONI MUNITI DI DECODIFICA INTERNA

Rif. schema: PV3002 (pag. 136)



N° SB1422.dwg

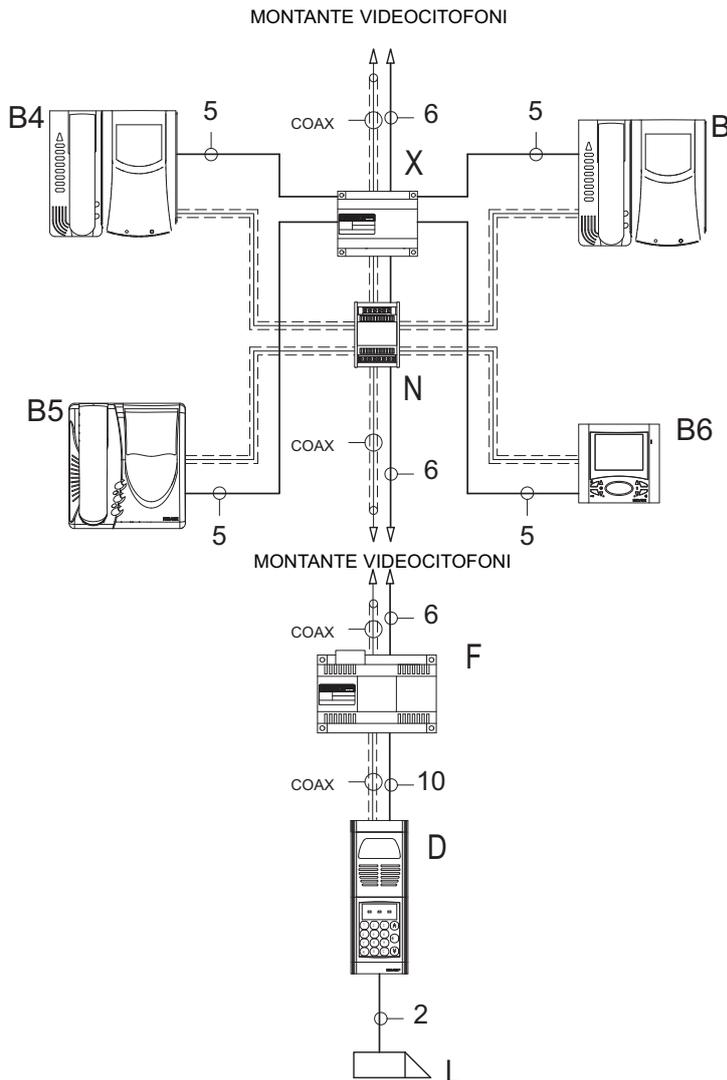
- D- Targa esterna Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- F- Alimentatore Art. 6948
- B1- Monitor Art. 6000+6204+6145, 6003+6204+6145
- B2- Monitor Art. 6304, 6504, 6304/C, 6324
- B3- Monitor Art. 6604, 6614
- L- Serratura elettrica 12V~
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4B.

17- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DERIVATORI AL PIANO MUNITI DI DECODIFICA INTERNA

Rif. schema: PV3064 (pag. 137)



N° SB1423.dwg

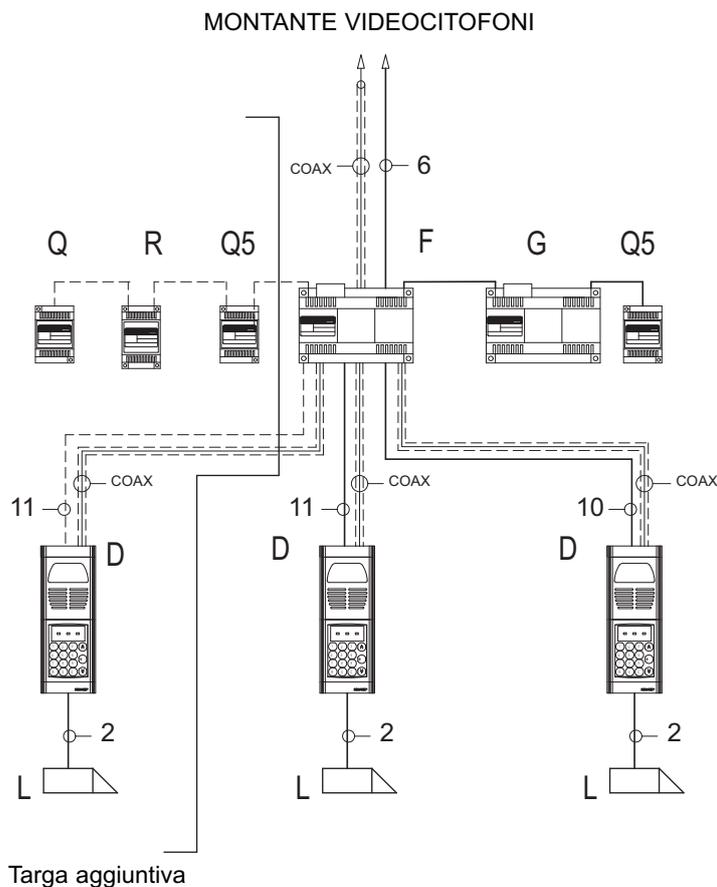
- D- Targa esterna Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- F- Alimentatore Art. 6948
- B4- Monitor Art. 6000+6201+6145, 6003+6201+6145
- B5- Monitor Art. 6307, 6507, 6307/C
- B6- Monitor Art. 6607, 660B
- L- Serratura elettrica 12V~
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- X- Distributore Art. 949B

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4B.

18- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO.

Rif. schema: PV2712 (pag. 138)



N° SB1424.dwg

- D- Targa esterna Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- Q5- Relè Art. 170/051
- Q- Relè Art. 170/001
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~

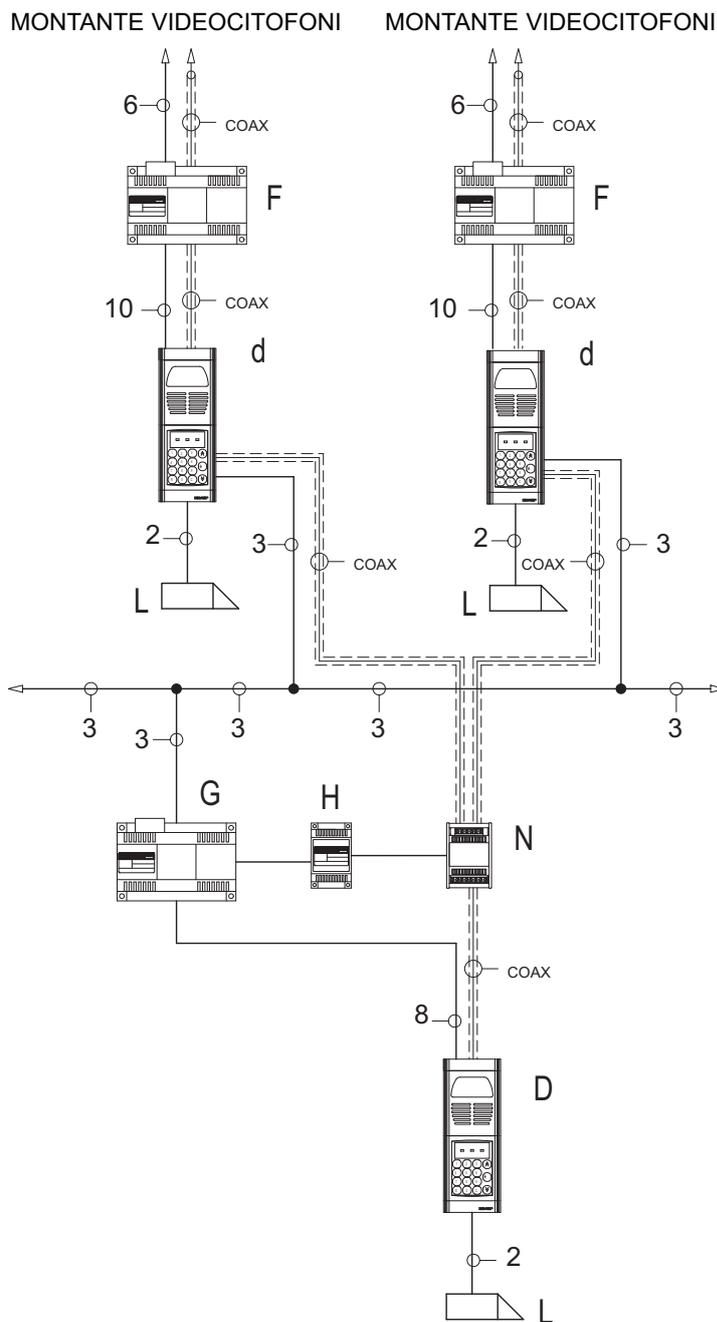
ANNOTAZIONI

In due delle tre targhe, tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

19- IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).

Rif. schema: PS2559 (pag. 143)



N° SB1425.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

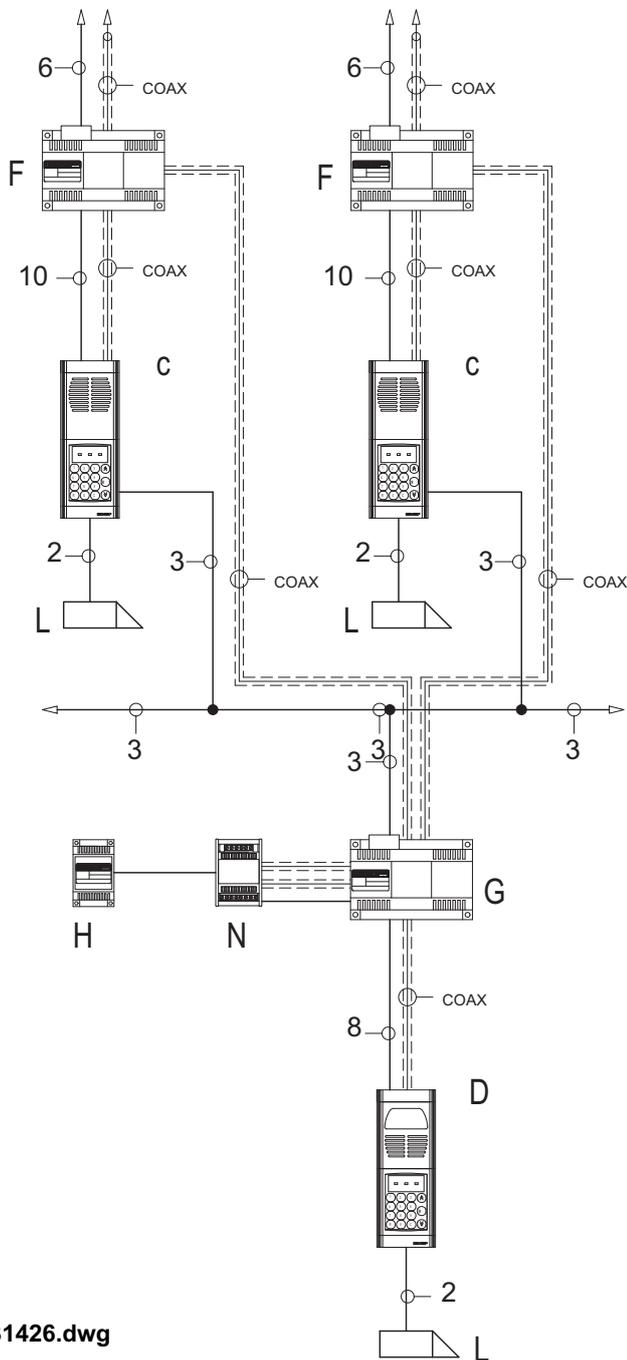
È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

20- IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE VIDEO E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA AUDIO (complesso edilizio).

Rif. schema: PS3189 (pag. 142)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1426.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- c- Targhe esterne secondarie audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

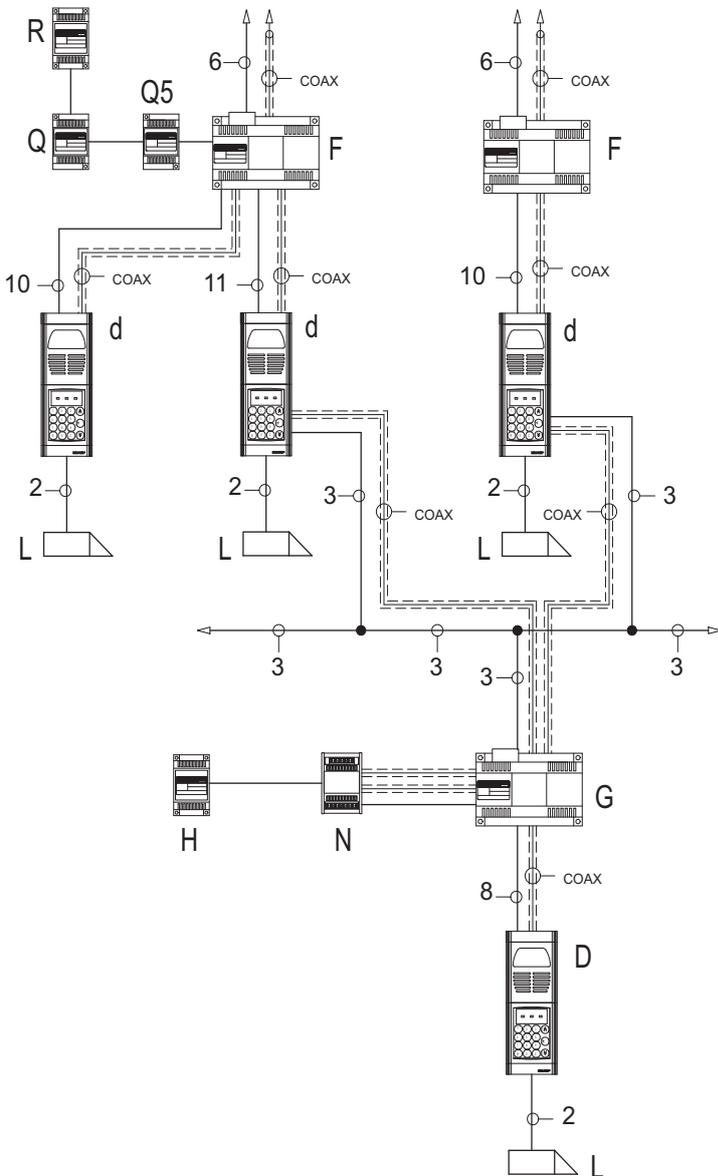
È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

21- IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA IN PARALLELO (complesso edilizio).

Rif. schema: PS4699 (pag. 152)

MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1427.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- Q5- Relè Art. 170/051
- Q- Relè Art. 170/001
- R- Trasformatore Art. M832
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

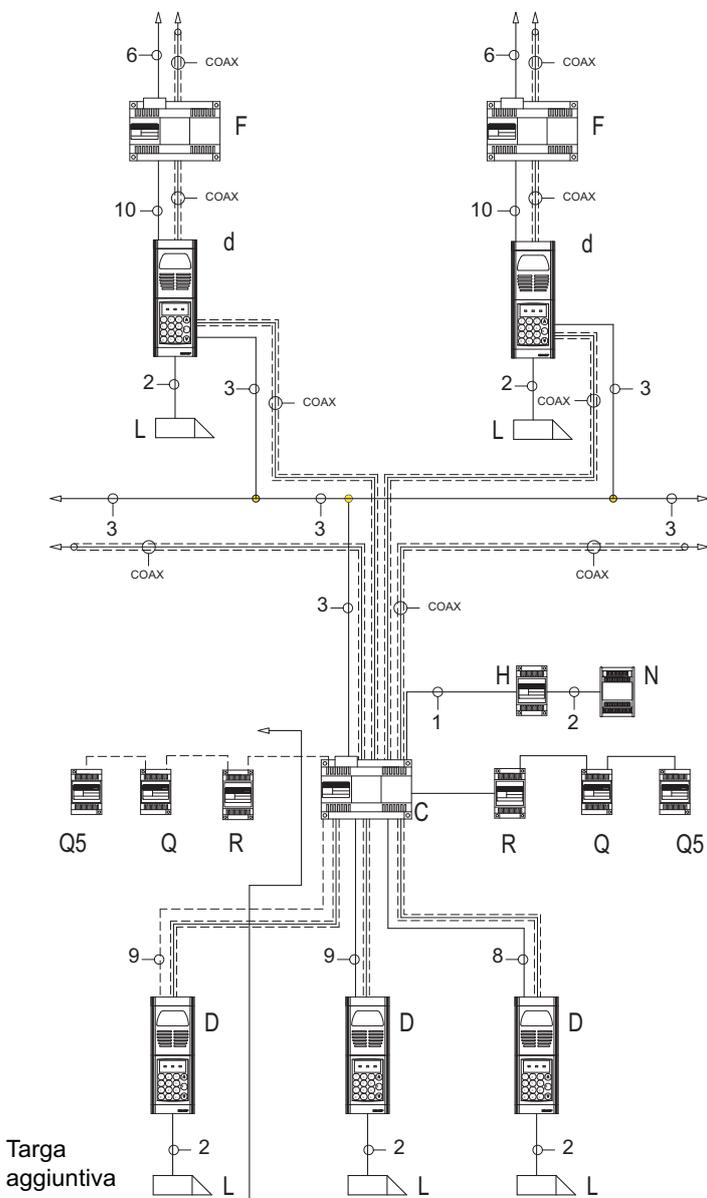
È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa). Nella targa secondaria A1 tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

22- IMPIANTO CONDOMINIALE CON DUE O PIÙ TARGHE PRINCIPALI E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).

Rif. schema: PS2768 (pag. 145)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1428.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- R- Trasformatore Art. M832
- Q- Relè Art. 170/001
- Q5- Relè Art. 170/051
- H- Alimentatore Art. 6582
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

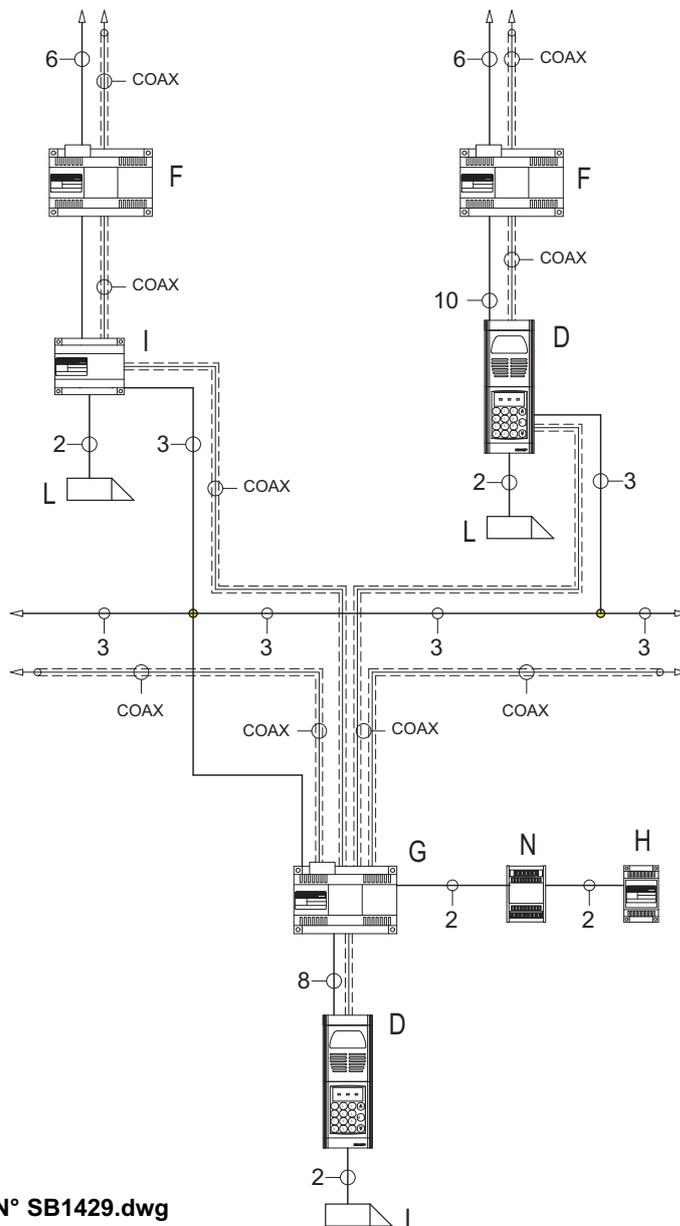
È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa). In due delle tre targhe principali D tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

23- IMPIANTO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONICO CON TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON O SENZA TARGA (complesso edilizio).

Rif. schema: PS2771 (pag. 146)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1429.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- I- Dispositivo multifunzioni Art. 6949
- L- Serratura elettrica 12V~

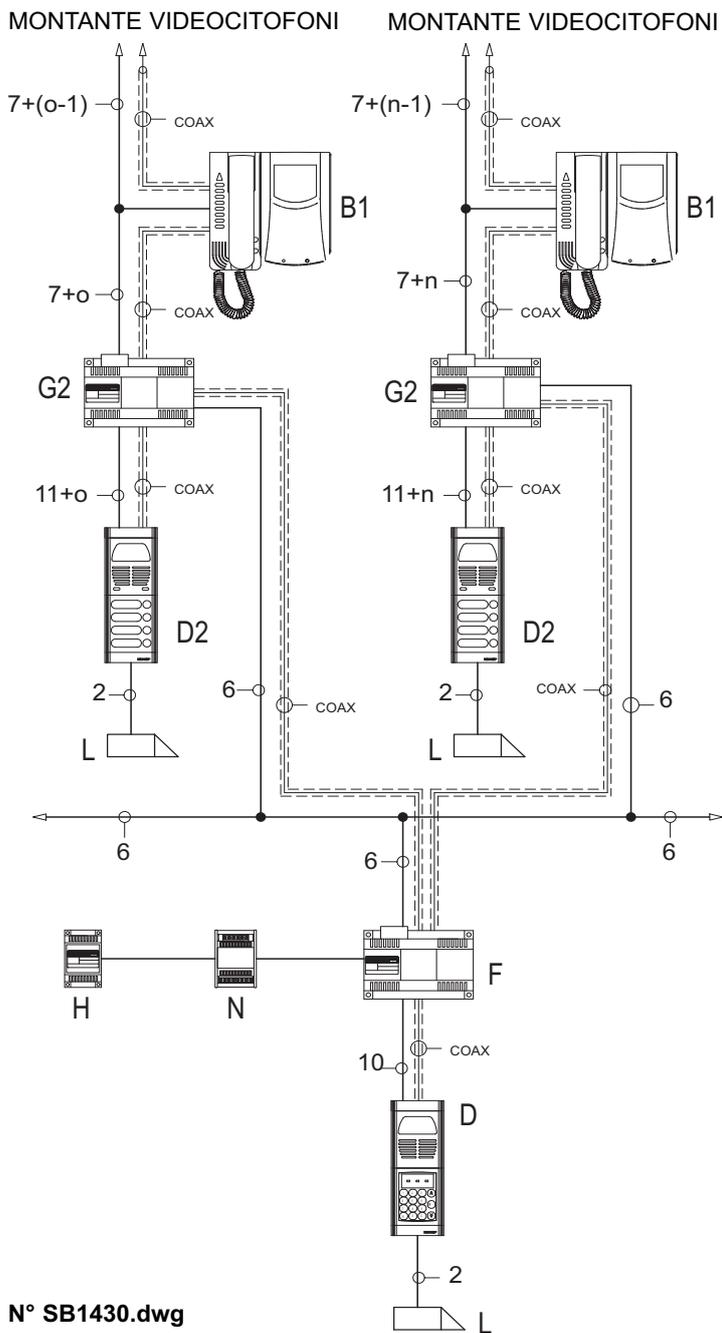
ANNOTAZIONI

Il dispositivo 6949 è provvisto di spia luminosa a LED che lampeggia quando dalla targa principale si esegue una chiamata al montante servito dall'Art. 6949. È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa e Art. 6949).

Il dispositivo Art. 6949 deve avere il ponticello GEN CORR posto vicino al connettore PLUG integro.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 2A o 2B

**24- IMPIANTO CONDOMINIALE CON TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON TARGA NON ELETTRONICA (complesso edilizio).
Rif. schema: PV3931+PV3800 (pag. 149-150)**



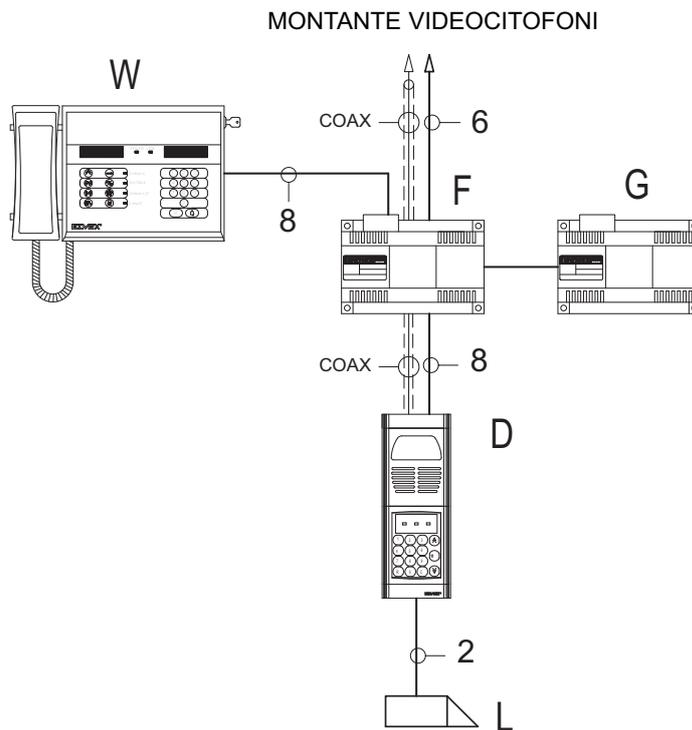
N° SB1430.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- D2- Targhe esterne secondarie serie Patavium, 8000 o 3300 con telecamera art. 559A, 559B e diodi 27/005 o 2/994
- F- Alimentatore Art. 6948
- H- Alimentatore Art. 6582
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- G2- Alimentatore Art. 6946
- B1- Videocitofono Art. 6204+6000+6145 - 6204+6003+6145
- L- Serratura elettrica 12V~
- n- Numero utenti 1° fabbricato
- o- Numero utenti 2° fabbricato

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

**25- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CENTRALINO PORTINERIA.
Rif. schema: PC2769 (pag. 139)**



N° SB1431.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~

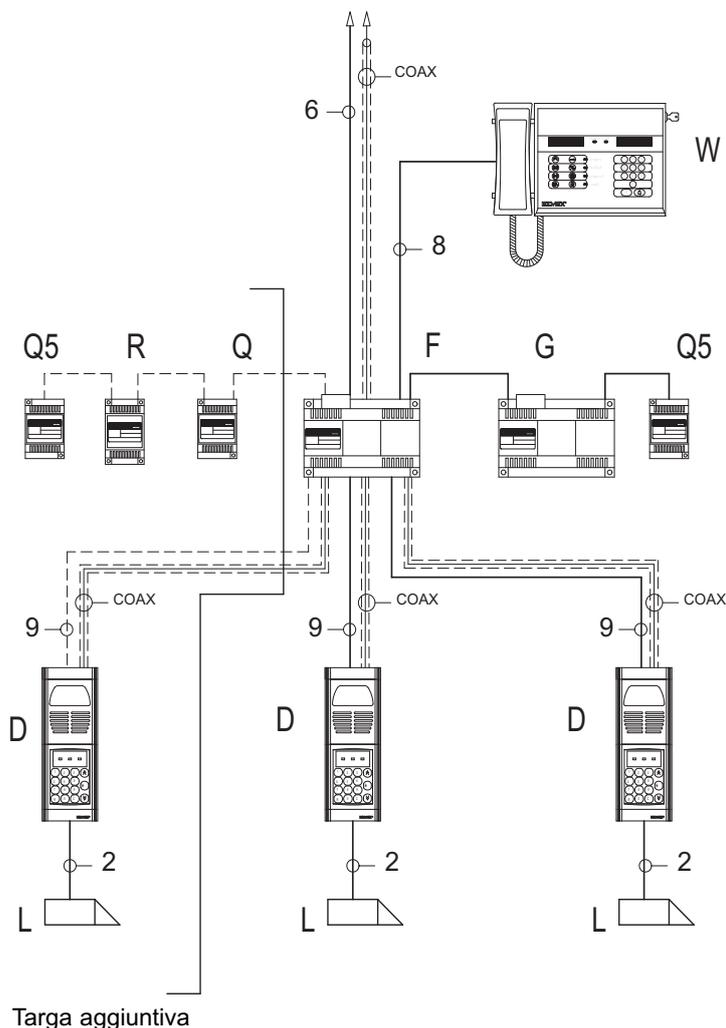
ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 10A o 10B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B.

26- IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CENTRALINO PORTINERIA E DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO.

Rif. schema: PC3874 (pag. 140)

MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1432.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- Q5- Relè Art. 170/051
- Q- Relè Art. 170/001
- R- Trasformatore Art. M832
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

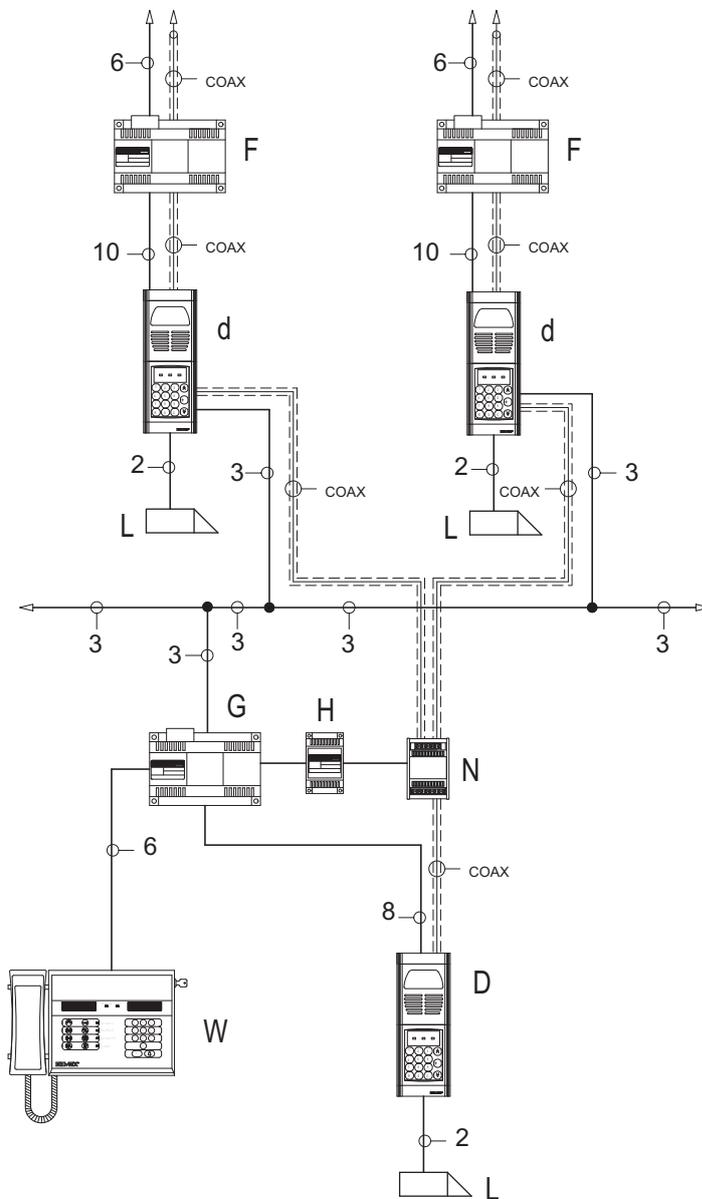
In due delle tre targhe, tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiera.

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

27- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO PORTINERIA, UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).

Rif. schema: PC2560 (pag. 144)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1433.dwg

- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~

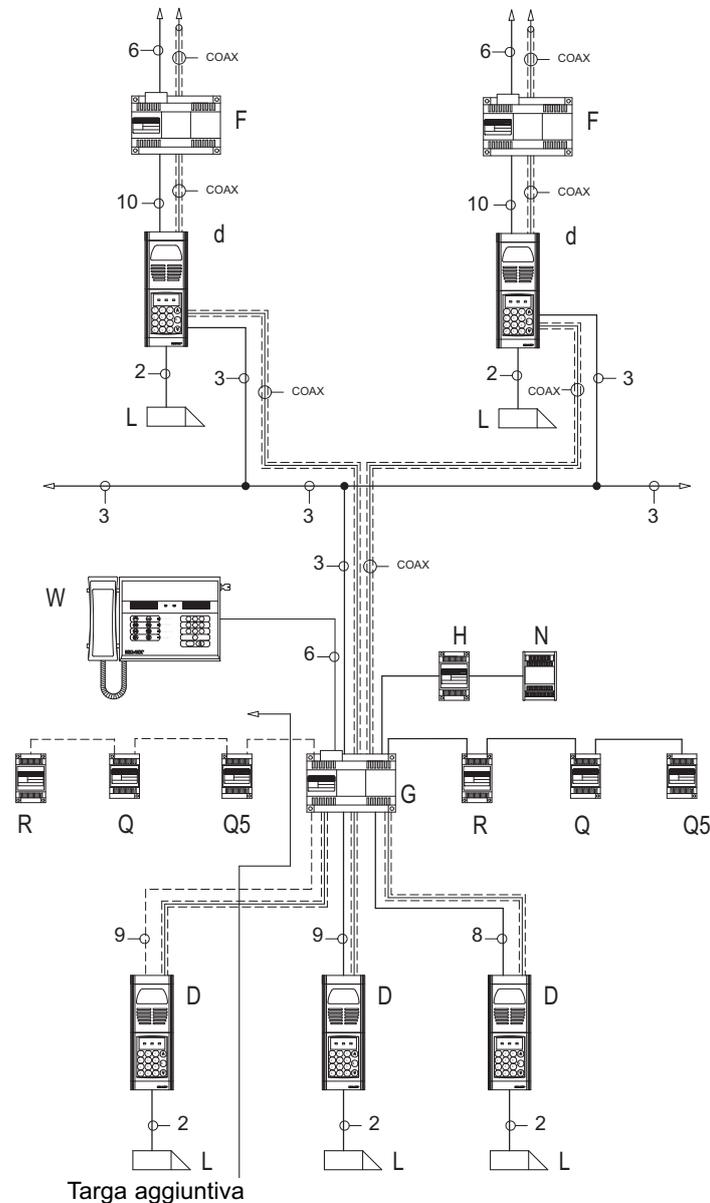
ANNOTAZIONI

È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

28- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO PORTINERIA, DUE O PIÙ TARGHE PRINCIPALI E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio). Rif. schema: PC3875 (pag. 141)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



N° SB1434.dwg

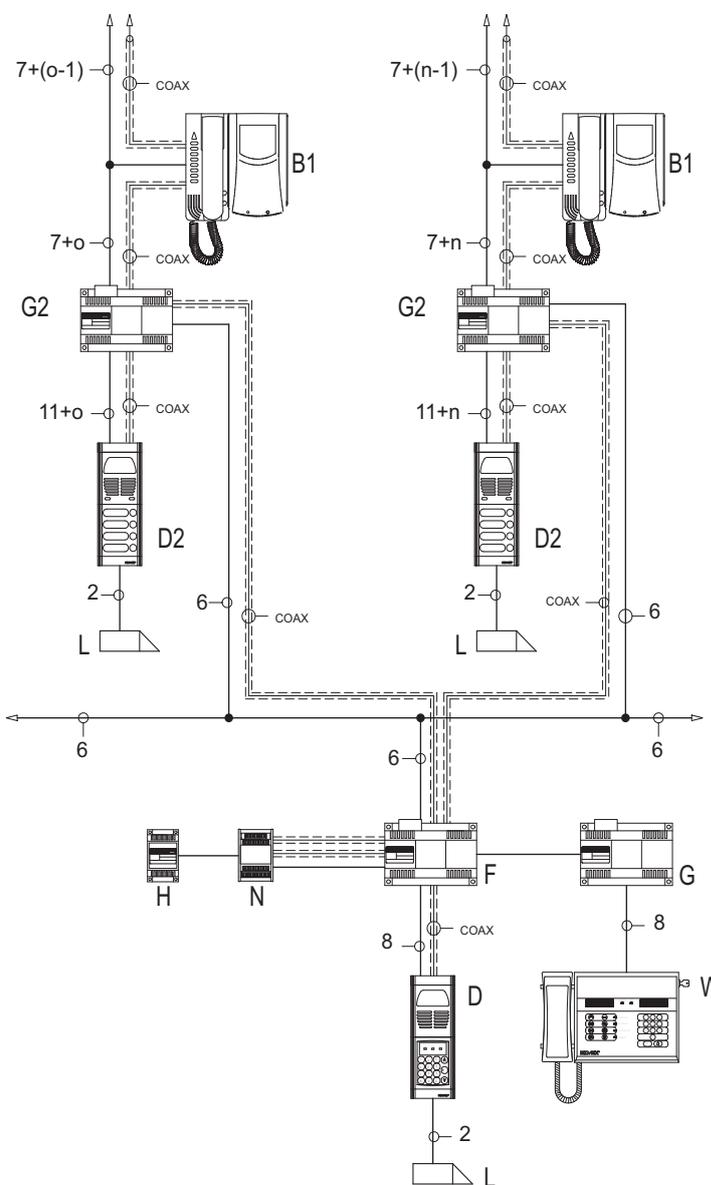
- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- R- Trasformatore Art. M832
- Q- Relè Art. 170/001
- Q5- Relè Art. 170/051
- H- Alimentatore Art. 6582
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

- È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa). In due delle tre targhe principali D tagliare il ponticello metallico posizionato di fianco alla morsettiere.
- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
 - Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

29- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO, TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON TARGA NON ELETTRONICA (complesso edilizio). Rif. schema: PV3931+PC3801 (pag. 146-147)

MONTANTE VIDEOCITOFONI MONTANTE VIDEOCITOFONI



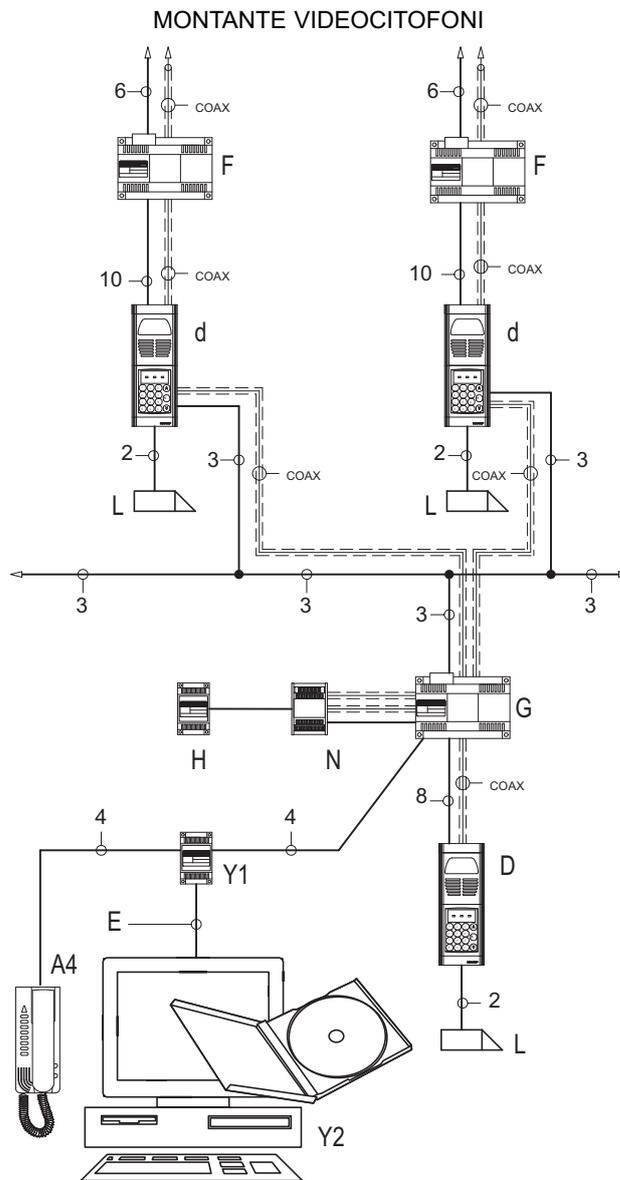
N° SB1435.dwg

- D- Targa esterna elettronica principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- D2- Targhe esterne secondarie serie Patavium, 8000 o 3300 con telecamera art. 559A, 559B e diodi 27/005 o 2/994
- B1- Videocitofono Art. 6204+6000+6145 - 6204+6003+6145
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore Art. 6942
- G2- Alimentatore Art. 6946
- H- Alimentatore Art. 6582
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- W- Centralino Art. 945B - 945B/I - 955
- L- Serratura elettrica 12V~
- n- Numero utenti 1° fabbricato
- o- Numero utenti 2° fabbricato

ANNOTAZIONI

- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
- Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B

**31- IMPIANTO CONDOMINIALE CON CENTRALINO SU PC, TARGA PRINCIPALE ELETTRONICA E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (complesso edilizio).
Rif. schema: PC4704 (pag. 151)**



N° SB1437.dwg

- A4- Citofono Art. 6201 - 8877
- D- Targa esterna principale video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946)
- d- Targhe esterne secondarie video Art. 8845-8846-8845/C-8846/C-(8945-8946-8945/C-8946/C-3945-3946) o audio Art. 8842-8843-(8942-8943-3942-3943)
- E- Cavo seriale RS232 (DB9)
- F- Alimentatore Art. 6948
- G- Alimentatore supplementare Art. 6942
- N- Distributore Art. 5556/004 - 6554
- H- Alimentatore Art. 6582
- Y1- Interfaccia dell' Art. 94CD
- Y2- Personal Computer con Windows (98, ME, 2000, XP) e software Art. 94CD
- L- Serratura elettrica 12V~

ANNOTAZIONI

- È necessario programmare i numeri minimo e massimo degli utenti nelle targhe secondarie (vedi programmazione parametri targa).
- Per effettuare la chiamata fuori porta vedere variante n. 3A o 3B.
 - Per la gestione delle funzioni ausiliarie vedere variante n. 4A o 4B



CITOFONO ART. 887B

Dimensioni (LxAxP): 75x220x60 mm

DESCRIZIONE

Citofono per impianti citofonici DigiBus predisposto per montaggio a parete. È munito di circuito di codifica/decodifica a 4 e 8 cifre, regolazione del volume di chiamata acustica a due posizioni, pulsante di apertura serratura (🔑) abilitato solo dopo che il citofono è stato chiamato; quando il citofono è a riposo, lo stesso pulsante ha la funzione di chiamata portiere con invio del numero di decodifica al centralino.

Il secondo pulsante (💡) è utilizzato per l'attivazione della sola funzione supplementare F1.

La regolazione del volume di chiamata acustica si ottiene spostando il filo dell'altoparlante dalla posizione A+ (intensità massima) a quella A- (intensità minima).

Questo citofono viene utilizzato in abbinamento agli alimentatori Art. 6941 e 6948.

PROGRAMMAZIONE E FUNZIONAMENTO

Le operazioni che seguono devono essere effettuate dopo la programmazione dei parametri della targa o del centralino a cui fa capo il citofono.

Per programmare il numero del citofono togliere il coperchio, premere il pulsante PS1 o PRG presente sul circuito e successivamente premere e mantenere premuto il pulsante (🔑). Se l'operazione è stata eseguita correttamente, il citofono entra in programmazione accendendo il diodo LED presente sul circuito. In questo

istante si può rilasciare il pulsante (🔑). Se il LED non si accende ripetere l'operazione. Ora il citofono è abilitato a ricevere il codice identificativo che deve essere digitato sulla tastiera della targa.

Quando il codice proveniente dalla targa (o dal centralino) arriva al citofono, questi lo memorizza e lo mantiene fino alla prossima eventuale programmazione, anche durante le fasi di mancanza della tensione di alimentazione dell'impianto. Il citofono emette il suono di chiamata a conferma dell'avvenuta programmazione e spegne il LED. Nel caso di impianti con più ingressi scale, è necessario estrarre i connettori relativi ai montanti citofoni delle targhe, lasciando collegato il solo connettore della targa in programmazione. L'operazione di programmazione può essere ripetuta più volte con numeri compresi fra i valori 0000001 e 99999999.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea digitale trasmissione/ricezione.
- 3) Linea di fonica e chiamata.
- 4) Linea di riferimento massa (alimentazione).
- 5) Linea +13,5Vcc (alimentazione).
- 6) Linea citofono inserito (vò a massa quando il citofono è stato inserito da una chiamata digitale).



CITOFONO ART. 8877

Dimensioni (LxAxP): 75x220x60 mm

DESCRIZIONE

Citofono per impianti citofonici DigiBus senza circuito di codifica/decodifica del segnale digitale (presente nel distributore digitale Art. 949B), con 2 pulsanti, uno

(🔑) per il servizio di apertura serratura e l'altro

(💡) per funzioni ausiliarie.

Questo citofono è sempre utilizzato in abbinamento al distributore digitale Art. 949B al quale possono essere collegati fino a 4 citofoni/videocitofoni.

Il pulsante (🔑) è abilitato solo dopo che il citofono è stato chiamato; lo stesso pulsante ha la funzione di chiamata portiere con invio del proprio numero di decodifica al centralino quando il citofono

non è a riposo. Il pulsante (💡) può essere collegato al distributore digitale Art. 949B per l'attivazione delle funzioni F1 o F2.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea di fonica
- 3) Linea negativo
- 6) Suoneria supplementare/chiamata fuori porta
- 7) Pulsante supplementare (💡)

L'INSTALLAZIONE ART. 887B - 8877

Fig. 1 - Per separare il fondo del citofono dal coperchio inserire un cacciavite a taglio nella fessura centrale e ruotarlo fino ad ottenere lo scatto di apertura.

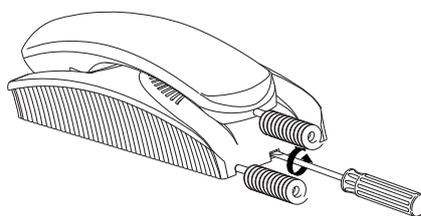


Fig. 1

Fig. 2 - Fissare la vite superiore (A) nella scatola incasso (o tassello) lasciando sporgere la testa della vite per 2 mm. Agganciare il citofono alla vite superiore utilizzando l'apposito foro posteriore accostandolo alla parete e tirandolo verso il basso. Completare il fissaggio con la vite inferiore (B) nell'apposito foro.

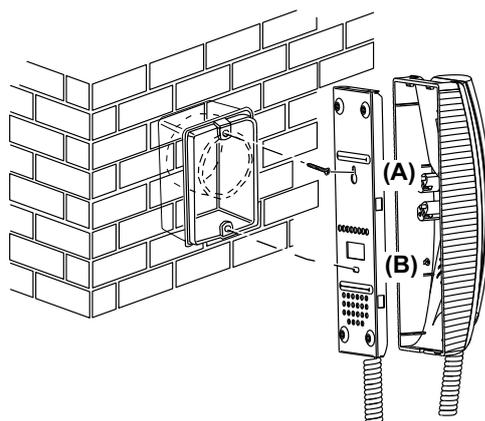


Fig. 2



CITOFONO ART. 6204

Dimensioni (LxAxP): 89x226x65 mm

DESCRIZIONE

L'art. 6204 è un citofono della serie Petrarca per sistemi DigiBus con circuito di codifica/decodifica interna a 4 e 8 cifre. Può essere combinato con i monitor della serie Petrarca (art. 6000 e 6003) per mezzo di staffe o dei kit di trasformazione. Il pulsante di serratura (🔑) è abilitato solo dopo che il citofono è stato chiamato. Quando il citofono è a riposo lo stesso pulsante ha la funzione di chiamata portiere, con invio del numero di decodifica al centralino. Le funzioni supplementari F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F8, sono utilizzabili tramite i pulsanti supplementari art. 6C59

(da collegare ai connettori T1, T2, T3) mentre la funzione "utente-assente" è attivabile tramite l'art. 6153.

Il citofono è predisposto per l'aggiunta di pulsanti per l'abilitazione di eventuali funzioni ausiliarie.

Può essere collegato con sistemi aventi posti esterni tipo Art. 930D e viene utilizzato in abbinamento agli alimentatori Art. 6941 e 6948.

PROGRAMMAZIONE E FUNZIONAMENTO

Le operazioni che seguono devono essere effettuate solo dopo la programmazione della targa e/o del centralino. Per programmare il numero del citofono togliere il coperchio, premere il pulsante "PRG" presente sul circuito e successivamente premere e mantenere premuto il pulsante "LOCK" relativo alla serratura. Se l'operazione è stata eseguita correttamente, il citofono entra in programmazione accendendo il diodo LED presente sul circuito del citofono. In questo istante si può rilasciare il pulsante "LOCK" (relativo alla serratura). Se il LED non si accende ripetere l'operazione. Ora il citofono è abilitato a ricevere il codice identificativo che deve essere digitato sulla tastiera della targa. Il citofono emette il suono di chiamata a conferma dell'avvenuta programmazione e spegne il LED. Nel caso di impianti con più ingressi scale, è necessario estrarre i connettori relativi ai montanti citofoni delle targhe, lasciando collegato il solo connettore della targa in programmazione. L'operazione di programmazione può essere ripetuta più volte con numeri compresi fra i valori 0000 0001 e 9999 9999.

PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE CHIAVE "TOUCH" per targhe Art. 8942/TK, 8946/TK e 8946/CTK.

Per programmare la chiave "TOUCH" applicare la seguente procedura:

- 1) chiamare il monitor da una targa a tastiera digitale.
- 2) Ricomporre il numero e premere dalla targa il pulsante di chiamata intercomunicante ✱.
- 3) selezionare la posizione nella memoria, tramite Freccia Su e Freccia Giù, in cui si vuole memorizzare la chiave e premere "C"
- 4) Appoggiare la chiave "TOUCH" nell'apposita fessura della targa. Nel microtelefono del citofono si sentirà un segnale acustico.
- 5) Da questo momento si hanno circa 5 secondi per memorizzare effettivamente la chiave premendo il tasto 🗝️ del citofono; all'avvenuta programmazione si sentiranno in sequenza tre BIP ed il citofono si disinserisce. Se dovesse trascorrere il tempo di programmazione senza aver premuto il tasto 🗝️, il citofono si disinserisce senza aver programmato la chiave e si dovrà ripetere tutta la procedura dall'inizio.

CONNETTORI

T1 Per funzioni ausiliarie F1 e F2 da collegare ad una coppia di pulsanti art. 6C59.

- T2 Per funzioni ausiliarie F3, F4, F5 e F6 da collegare ad una coppia di pulsanti art. 6C59. Il primo pulsante attiva le funzioni F3, F4 e F5 in modo ciclico il secondo attiva la funzione F6.
- T3 Per funzioni ausiliarie F7 e F8 da collegare ad una coppia di pulsanti art. 6C59.
- Program. Riservato. Da utilizzare solo su indicazione del costruttore.
- U.A. Per funzione "utente-assente" da collegare all'art. 6153.
- Monit. Per collegamento scheda di interconnessione monitor.
- BL, BI Collegamento microtelefono (filo blu e bianco)
- C Comune altoparlante di chiamata
- A+ Collegamento altoparlante di chiamata per massima potenza
- A- Collegamento altoparlante di chiamata per suoneria attenuata

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea digitale trasmissione/ricezione.
- 3) Linea di fonica e chiamata.
- 4) Linea di riferimento massa (alimentazione).
- 5) Linea +13,5Vcc (alimentazione).
- 6) Linea citofono inserito (và a massa quando il citofono è stato inserito da una chiamata digitale).
- 11) Linea per chiamata fuori porta.
- 12) Linea di fonica supplementare per posto esterno Art. 930D.

CITOFONO ART. 6201

Dimensioni: 89x226x65 mm



DESCRIZIONE

Questo citofono è utilizzato esclusivamente in abbinamento al distributore digitale Art. 949B al quale possono essere collegati fino a 4 citofoni/videocitofoni.

L'art. 6201 è un citofono della serie Petrarca per sistemi DigiBus senza circuito di codifica/decodifica del segnale digitale (presente nel distributore digitale Art. 949B), con un pulsante per il servizio di apertura serratura. Il pulsante 🗝️ è abilitato solo dopo che il citofono è stato chiamato; lo stesso pulsante ha la funzione di chiamata portiere con invio del proprio numero di decodifica al centralino quando il citofono è a riposo. Il citofono è predisposto per l'aggiunta di altri 8 pulsanti (art. 6152) che possono essere collegati al distributore digitale Art. 949B per l'attivazione delle funzioni F1 e F2.

Il citofono può essere combinato con i monitor della serie PETRARCA (art. 6000 e 6003) per mezzo di staffe o di kit di trasformazione.

L'INSTALLAZIONE ART. 6204 - 6201

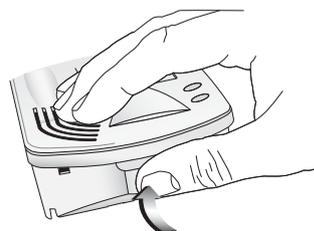


Fig. 1 - Aprire il citofono, separare il coperchio dal fondo facendo forza nel lato inferiore del coperchio.

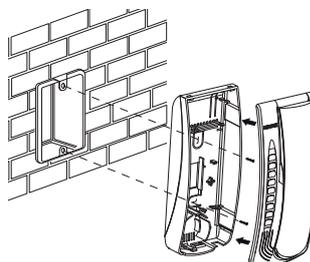


Fig. 2 - Fissare il citofono su scatola rettangolare verticale incassata per mezzo delle 2 viti in dotazione, oppure fissare le viti con i tasselli ad espansione ø5. Collegare i fili ai morsetti. Si consiglia di fissare la parte superiore del citofono ad un'altezza di m. 1,5 circa dal pavimento.



ART. 6152

Confezione di 8 pulsanti supplementari (normalmente aperti) da inserire nei citofoni serie Petrarca Art. 6200 e Art. 6201. Portata 24Vca 0,5A



ART. 6157

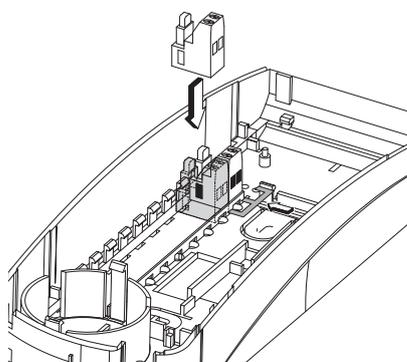
Pulsante supplementare (normalmente chiuso) per il controllo di automazioni, da inserire nei citofoni serie Petrarca Art. 6200 e Art. 6201. Portata 24Vca 0,5A



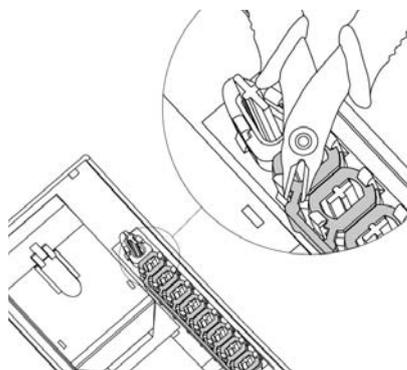
ART. 6C59

Coppia di pulsanti per l'attivazione delle funzioni supplementari per citofono Art. 6204.

INSTALLAZIONE ART. 6152 - 6157 - 6C59



Inserire il pulsante/i all'interno del citofono nel lato sinistro.



Dividere i tasti in corrispondenza del pulsante/i.



ART. 6153

Il modulo commutatore Art. 6153 permette di regolare il volume di chiamata su 3 livelli o di escludere la stessa, nei citofoni con altoparlante di chiamata serie Petrarca Art. 6201 - 6204. Il dispositivo è munito anche di due dispositivi ottici, uno per la visualizzazione dell'esclusione della chiamata (segnalazione rossa) e uno per lo stato di serratura aperta (segnalazione verde); l'utilizzo di questi due dispositivi richiede dei collegamenti supplementari come indicato negli schemi di collegamento. Nei citofoni Art. 6204, l'Art. 6153 è adibito anche per la funzione "utente assente" da utilizzare con i centralini digitali DigiBus.

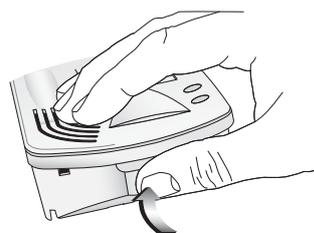
MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

6-CN2) Collegamento altoparlante di chiamata per variazione di volume.

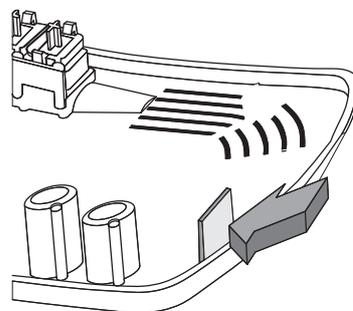
- 7) Alimentazione negativo LED rosso.
- 8) Alimentazione positivo +13,5V LED verde.
- 9) Alimentazione negativo LED verde.
- 10) Alimentazione positivo +13,5V LED rosso per chiamata esclusa. Il LED viene alimentato quando il commutatore è regolato nell'ultima posizione di sinistra.

CN1) Collegamento funzione "utente assente" per art. 6204.

INSTALLAZIONE ART. 6153

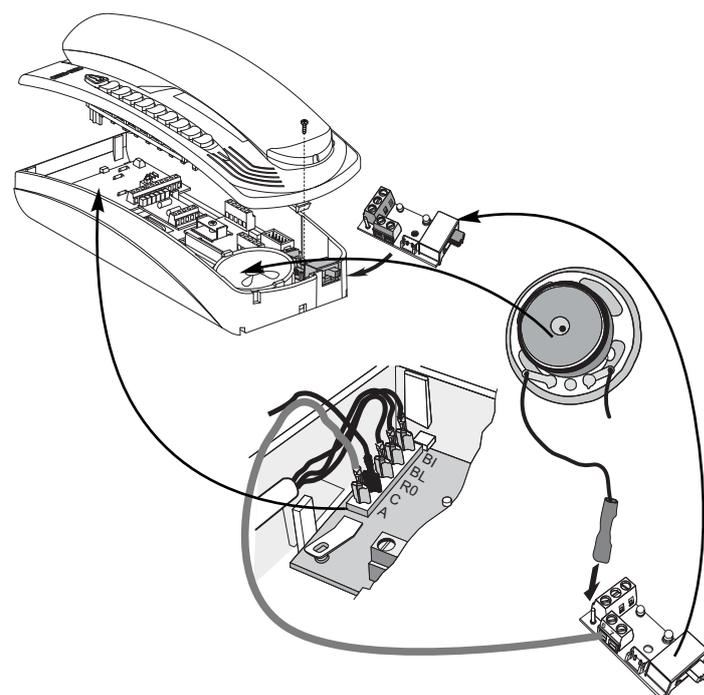


Aprire il citofono, separare il coperchio dal fondo facendo forza nel lato inferiore del coperchio.



Spezzare la lamella in plastica facendo pressione sulla lamella.

Inserire la scheda nell'apposito alloggiamento e fissarla con la vite in dotazione. Sconnettere il cavetto dell'altoparlante dal piolino "A" del citofono. Inserire il cavetto appena tolto sul piolino (CN2) presente sulla scheda Art. 6153. Inserire il cavetto, precollegato nel morsetto n° 6 dell'Art. 6153, sul piolino "A" del citofono.



N.B. Sul morsetto n° 7 della scheda Art. 6153 è presente un cavetto da utilizzarsi per la segnalazione ottica di chiamata esclusa. Nei citofoni Art. 6204 utilizzare il cavetto per collegare il morsetto 10 dell'art. 6153 al 6204 e il cablaggio per collegare il connettore CN1 dell'art. 6153 al connettore AU del citofono.
Per i collegamenti all'impianto vedere le varianti inerenti all'Art. 6153



ART. 6140

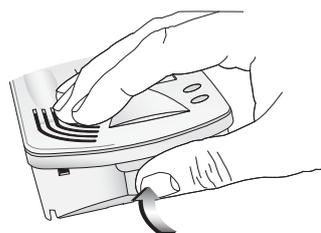
Kit di trasformazione dei citofoni in versione da tavolo, con 2 metri di cavo a 6 conduttori e munito di morsettiera fissa.



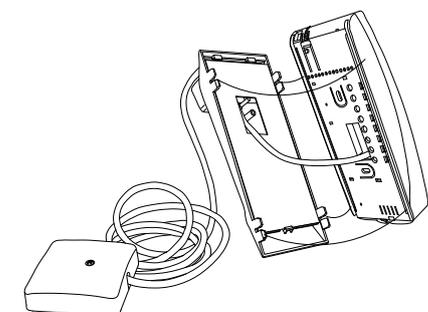
ART. 6A40

Kit di trasformazione dei citofoni in versione da tavolo, con 2 metri di cavo a 16 conduttori e munito di presa con spina estraibile.

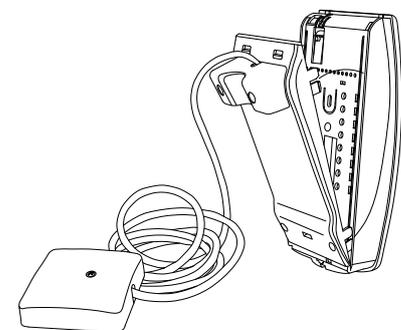
INSTALLAZIONE ART. 6140 - 6A40



Aprire il citofono, separare il coperchio dal fondo facendo forza nel lato inferiore del coperchio.



Inserire i fili del kit nel citofono.

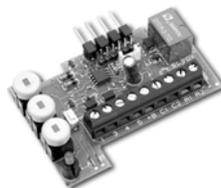


Agganciare il fondo del citofono al kit di trasformazione.



ART. 615T

Striscia di 8 tasti trasparenti per citofoni Petrarca da abbinare all'Art. 6158. Da utilizzare in sostituzione dei tasti del citofono per le segnalazioni luminose.



ART. 6158

La scheda d'allarme DigiBus è un accessorio da inserire nei citofoni DigiBus serie Petrarca (tipo Art. 6204) al fine di integrare nel citofono un semplice sistema d'allarme (antifurto). Esso controlla lo stato di un sensore esterno (ad esempio collegato all'apertura di una porta), e nel caso rilevi una sua segnalazione, attiva un contatto (attuatore d'allarme) utilizzabile per l'accensione di una segnalazione d'allarme (lampada, sirena, ecc.), inviando nel contempo sulla linea digitale Digi-Bus un messaggio di allarme immediatamente registrabile da un eventuale centralino (tipo Art. 945B o 94CD). La scheda dispone di: due pulsanti dedicati per la composizione del codice d'allarme, un pulsante di sicurezza contro l'apertura del citofono (sensore per l'attivazione immediata dell'allarme), un LED rosso di segnalazione e un cablaggio per il collegamento con l'art. 6153.

In mancanza di alimentazione la scheda art. 6158 registra nella propria memoria lo stato di funzionamento al momento del black-out, al ritorno dell'alimentazione la scheda ripristina il suo funzionamento senza resettarsi. La scheda può essere alimentata con un'alimentazione supplementare fornita da una batteria tampone a 12Vcc opzionale.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea digitale trasmissione/ricezione.
- 3) Linea di fonica e chiamata.
- 4) Linea di riferimento massa (alimentazione citofono e scheda art. 6158).
- 5) Linea +13,5Vcc (alimentazione citofono e scheda art. 6158).
- +B) Linea positivo (+12Vcc) per alimentazione supplementare scheda art. 6158 per batteria tampone.
- C1-C2) Morsetti per collegamento sensori d'allarme.
- R1-R2) Contatto normalmente aperto (carico massimo 1A 24Vcc/120Vca) per il collegamento di segnalatori esterni d'allarme.

INSTALLAZIONE ART. 6158

La scheda può essere installata in due modalità: scheda art. 6158 con regolatore di volume di chiamata art. 6153 o scheda art. 6158 con tasti trasparenti art. 615T. La differenza è il LED utilizzato per la segnalazione degli allarmi, il LED verde dell'art. 6153 oppure il LED rosso fornito con la scheda art. 6158.

- Installazione art. 6158 con art. 6153.

Inserire i terminali della scheda art. 6158 tra i morsetti 1, 3, 4 e 5 del citofono art. 6204, fissare la scheda con la vite in dotazione (fig. 1).

Installare l'art. 6153 nel citofono.

Collegare il cablaggio fornito con l'art. 6158 all'art. 6153, collegando il filo rosso al morsetto 8 e il filo nero al morsetto 9 dell'art. 6153 (fig. 2).

Tagliare il ponticello metallico "A" posto vicino al LED rosso della scheda.

Liberare i primi 2 tasti del citofono, tagliando il blocco dei tasti sul retro del cofano (fig. 3).

Fare attenzione a non liberare i successivi tasti del citofono, il terzo tasto deve rimanere bloccato con gli altri, in modo da mantenere premuto il terzo pulsante della scheda art. 6158 per la funzione "anti manomissione del citofono". Collegare il citofono e le schede seguendo gli schemi allegati.

- Installazione art. 6158 con art. 615T.

Inserire i terminali della scheda art. 6158 tra i morsetti 1, 3, 4 e 5 del citofono art. 6204, fissare la scheda con la vite in dotazione (fig. 1).

Liberare i primi 4 tasti del citofono, tagliando il blocco dei tasti sul retro del cofano (fig. 3).

Togliere il terzo e il quarto tasto del cofano ed inserire i corrispondenti tasti trasparenti dell'art. 615T.

Fare attenzione a mantenere solidali tra loro i tasti trasparenti 3 e 4 e di non togliere il blocco dei tasti, in modo da mantenere premuto il terzo pulsante della scheda art. 6158 per la funzione "anti manomissione del citofono".

Collegare il citofono e le schede seguendo gli schemi allegati.

Successivamente collegare i sensori d'allarme alla scheda.

I sensori d'allarme che possono essere collegati alla scheda sono di tre tipi: sensore con contatto normalmente aperto per l'attivazione immediata del sistema d'allarme (**SA**), sensore con contatto normalmente chiuso per l'attivazione ritardata del sistema dall'allarme (**SC**) e sensore con resistenza da 10K Ohm e contatto normalmente chiuso per l'attivazione ritardata del sistema dall'allarme (**SCR**). Il sensore con la resistenza da 10K Ohm può essere simulato con un sensore con contatto normalmente chiuso con in serie una resistenza da 10K Ohm.

I sensori andranno collegati nell'ordine indicato negli schemi di collegamento.

N.B.: nella rete di sensori dev'essere presente un sensore con contatto normalmente chiuso e resistenza da 10K Ohm.

Nel caso non si possa collegare un sensore con la resistenza da 10K Ohm, ciò è possibile attraverso il taglio del ponticello metallico "B" posto vicino al LED rosso della scheda. L'utilizzo di questa soluzione impedisce alla scheda di riconoscere la manipolazione dei sensori temporizzati attraverso il loro cortocircuito.

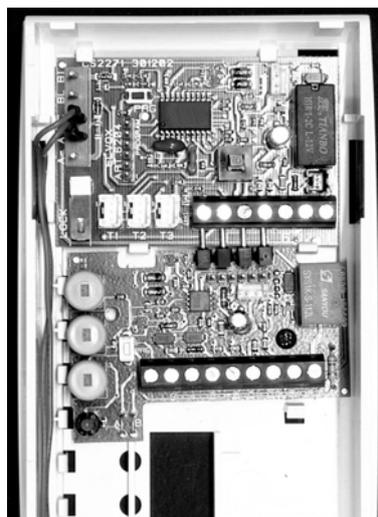


Fig. 1

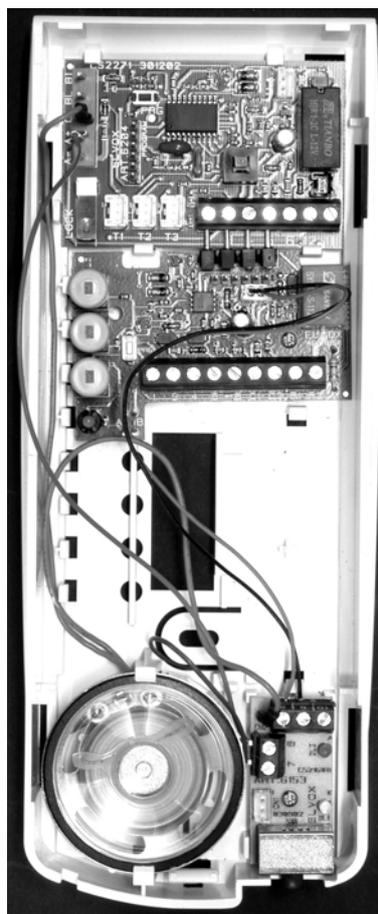


Fig. 2

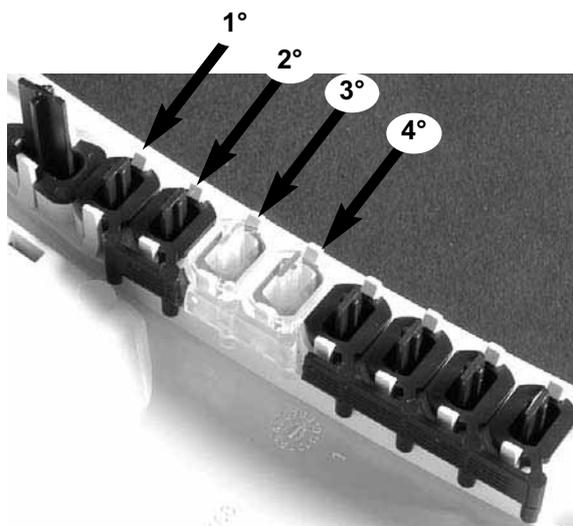


Fig. 3

PARAMETRI SCHEDA

La scheda deve essere programmata dopo aver completato il collegamento dell'impianto e la programmazione del codice di chiamata del citofono. I parametri da programmare della scheda art. 6158 sono:

- **Codice d'identificazione scheda:** è il codice che la scheda invia sulla linea digitale, verso il centralino Digi-Bus, nel caso di attivazione dell'allarme. È preferibile utilizzare come codice di identificazione lo stesso codice di chiamata del citofono.

- **Tempo di ritardo di attivazione:** è il tempo che intercorre tra l'attivazione di un sensore **SC o SCR** e la segnalazione dell'allarme con l'attivazione del contatto R1-R2 e l'invio del codice di identificazione sulla linea digitale. Scaduto il tempo di ritardo la scheda segnala l'allarme solo se uno dei sensori è ancora attivo, altrimenti ritorna nello stato di controllo. Il tempo di ritardo consente ad un'utente di entrare nella area di controllo e di disattivare o sospendere momentaneamente, tramite il Codice Utente o il Codice Master, il sistema d'allarme senza farlo innescare. **Il seguente tempo ha effetto solamente su sensori ritardati (SC o SCR) e non su sensori immediati (SA).**

Valore impostato in fabbrica sono 30 secondi

- **Tempo di attivazione:** è il tempo per cui rimane attivo il contatto R1-R2 all'innescamento dell'allarme.

Valore impostato in fabbrica è 1 minuto.

- **Codice Master:** il codice consente di sospendere momentaneamente il sistema d'allarme senza disattivarlo. Il codice Master può essere utilizzato come Passe-Partout per sopraluoghi in aree controllate dal sistema dall'allarme senza doverlo disattivare. Il codice Master è composto da una sequenza di pressioni dei pulsanti P1 e P2 della scheda art. 6158 fino ad un massimo di 8. La lunghezza del Master determina la lunghezza del codice Utente che dovrà essere lungo quanto il codice Master è quindi necessario inserire prima il codice Master e poi il codice Utente. Il codice Master può essere disattivato assegnando al codice Master lo stesso valore del codice Utente.

Valore impostato in fabbrica è P1 - P2 - P2 (è consigliata la modifica del codice dopo l'installazione del sistema).

- **Codice Utente:** il codice consente di attivare e disattivare il sistema d'allarme. Il codice Utente è composto da una sequenza di pressioni dei pulsanti P1 e P2 della scheda art. 6158, fino ad un massimo di 8. La lunghezza del codice Utente è uguale alla lunghezza del codice Master.

Valore impostato in fabbrica è P1 - P2 - P1 (è consigliata la modifica del codice dopo l'installazione del sistema).

PROGRAMMAZIONE

La programmazione dei parametri deve avvenire con la scheda art. 6158 nello stato di riposo (allarme non attivo) e senza il cofano del citofono. Terminata la programmazione della scheda richiudere il citofono.

Programmazione codice d'identificazione.

Premere il pulsante PRG della scheda e successivamente mantenere premuto il pulsante P2 per almeno 8 secondi. All'accensione del LED della scheda (acceso in modo fisso), rilasciare il pulsante. Inviare il codice d'identificazione da una targa o da un centralino serie Digi-Bus. Alla ricezione e memorizzazione del codice d'identificazione la scheda spegnerà automaticamente il LED ed uscirà dalla fase di programmazione. Se il codice non viene inviato entro 30 secondi dall'accensione del LED, la scheda uscirà automaticamente dalla fase di programmazione con lo spegnimento del LED. In caso di errore ripetere l'operazione.

Programmazione tempo di ritardo di attivazione.

Premere il pulsante PRG della scheda e successivamente mantenere premuto il pulsante P2 per almeno 8 secondi. All'accensione del LED, rilasciare il pulsante e ripremerlo per altri 2 secondi. Successivamente il LED inizierà a lampeggiare con un lampeggio singolo ricorsivo. Rilasciare il pulsante P2. Impostare il tempo di ritardo premendo ripetute volte (massimo 51) il pulsante P1; il tempo di ritardo è uguale al numero di pressioni per 5 secondi (es. 6 premute = 6 * 5 = 30 secondi). Memorizzare il tempo e uscire dalla fase di programmazione premendo contemporaneamente i pulsanti P1 e P2. In caso di errore ripetere l'operazione.

Programmazione tempo di attivazione.

Premere il pulsante PRG della scheda e successivamente mantenere premuto il pulsante P2 per almeno 8 secondi. All'accensione del LED, rilasciare il pulsante e ripremerlo per altri 2 secondi. Rilasciare il pulsante P2 e ripremerlo per altrettanti 2 secondi. Successivamente il LED inizierà a lampeggiare con un lampeggio doppio ricorsivo. Rilasciare il pulsante P2. Impostare il tempo di attivazione premendo ripetute volte (massimo 51) il pulsante P1; il tempo di attivazione è uguale al numero di pressioni per 5 secondi (es. 6 premute = 6 * 5 = 30 secondi). Memorizzare il tempo e uscire dalla fase di programmazione premendo contemporaneamente i pulsanti P1 e P2. In caso di errore ripetere l'operazione.

Programmazione codice Master.

Premere il pulsante PRG della scheda e successivamente mantenere premuto il pulsante P2 per almeno 8 secondi, all'accensione del LED, rilasciare il pulsante. Ripremere per altri 2 secondi il pulsante P2 per poi rilasciarlo, ripetere questa operazione per altre 2 volte fino a quando il LED inizierà a lampeggiare con 3 lampeggi ricorsivi. Inserire il codice Master premendo in sequenza i pulsanti P1 e P2 in modo da comporre un codice; il numero massimo di pressioni è 8.

Esempio di codici:

P1 - P2 - P2 (codice di fabbrica).

P2 - P1 - P2 - P2 - P1

P1 - P1 - P2 - P2 - P2 - P1 - P1 -P2 (lunghezza massima).

La memorizzazione del codice avverrà automaticamente dopo 30 secondi dal momento che si è entrati in fase di programmazione. In caso di errore premere contemporaneamente i pulsanti P1 e P2 per uscire dalla fase di programmazione senza registrare le modifiche.

Programmazione codice Utente.

Con la scheda art. 6158 nello stato di riposo, premere contemporaneamente i pulsanti P1 e P2 per almeno 5 secondi, fino a quando il LED inizia a lampeggiare in modo veloce e ricorsivo. Inserire il codice Utente premendo in sequenza i pulsanti P1 e P2 in modo da comporre un codice; il numero di pressioni è determinato dalla lunghezza del codice Master. Il codice Utente deve essere lungo quanto il codice Master.

Esempio di codici:

P1 - P2 - P1 (codice di fabbrica).

P2 - P1 - P2 - P2 - P1

P1 - P1 - P2 - P2 - P2 - P1 - P1 -P2 (lunghezza massima).

La memorizzazione del codice avverrà automaticamente dopo 5 secondi dal momento che si è entrati in fase di programmazione. In caso di errore premere contemporaneamente i pulsanti P1 e P2, per uscire dalla fase di programmazione senza registrare le modifiche.



MONITOR ART. 6000 - 6003

Dimensioni (LxAxP): 135x226x45 mm

DESCRIZIONE

I monitor serie Petrarca Art. 6000 e 6003 sono abbinabili ai citofoni 6200 - 6201 - 6204 per impianti videocitofonici della serie "SOUND SYSTEM", "CHIAMATA ~", "DIGI-BUS", "Senza cavo coassiale" (solo art. 6000) e al telefono Art. 3562.

I monitor possono comunque essere utilizzati singolarmente utilizzando gli appositi accessori.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6000

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" piatto
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard CCIR 625 linee, 50 quadri (su richiesta standard/EIA)
- Banda passante 4 MHz
- Tensione ingresso segnale video 1Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm o doppino.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6003

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" LCD a colori
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard PAL
- Tensione ingresso segnale video 1 Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO ART. 6000 - 6003

V1) Per impianti con cavo coassiale, entrata per il collegamento del cavo video di 75 Ohm. Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V1.

V2) Per impianti con coassiale, uscita per il collegamento del cavo video di 75 Ohm oppure per il collegamento della resistenza di carico di 75 Ohm nell'ultimo monitor del montante.

V3) Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V2.

N.B. Per impianti con cavo coassiale il morsetto V3 va cortocircuitato sul morsetto M.

M) Massa relativa ai morsetti V1, V2, V3.

+A) Non utilizzato

+) Positivo alimentazione (tensione minima 15V c.c.)

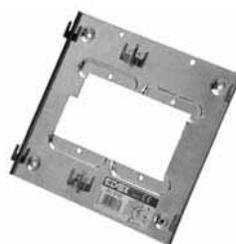
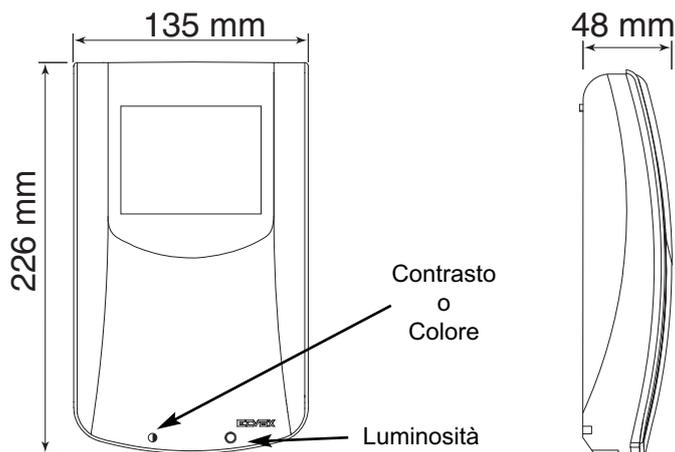
-) Negativo alimentazione

+D) Uscita +12V c.c. per distributore video

CH) Chiamata per accensione monitor

CN2) Connettore per interfaccia monitor

N.B. Il monitor Art. 6000 dispone sul retro di un microinterruttore per il settaggio collegamento "cavo coassiale/senza cavo coassiale".



ART. 6145

Staffa per installazione da parete monitor (6000, 6003) e citofono (6201, 6204)

Dimensioni staffa (LxA): 213x187 mm

Dimensioni citofono+monitor (LxAxP):

223x226x65 mm

Dotazione: 4 viti per fissaggio a parete



ART. 6A47

Staffa per installazione da incasso parete del singolo monitor (6000, 6003)

Dimensioni staffa (LxA): 123x187 mm

Dimensioni monitor (LxAxP):

135x226x45 mm

Dotazione: 4 viti per fissaggio a parete

Note: richiede scatola da 3 moduli per l'alloggio della scheda di interconnessione fornita con il monitor.



ART. 6A41

Base da tavolo per monitor singolo (6000, 6003)

Dimensioni monitor+base da tavolo

(LxAxP): 135x80x200 mm

Note: 2 metri di cavo con 8 conduttori

+ 1 coassiale, presa con spina estraibile



ART. 6142

Base da tavolo per monitor (6000, 6003) e citofono (6201, 6204)

Dimensioni monitor + citofono + base da tavolo (LxAxP): 223x235x200 mm

Note: 2 metri di cavo con 12 conduttori +

1 coassiale, presa con spina estraibile.

ART. 6A42

Base da tavolo per monitor (6000, 6003) e citofono (6201, 6204)

Dimensioni monitor + citofono + base da tavolo (LxAxP): 223x235x200 mm

Note: 2 metri di cavo con 26 conduttori +

1 coassiale, presa con spina estraibile.



ART. 6160

Alimentatore supplementare per basi da tavolo art. 6142, 6A42 e 6143

Alimentazione: 230V 50Hz (disponibile anche in tensioni diverse, 110Vca, 117Vca e 240Vca)

Tensione di ingresso: + I/-: 10±20Vc.c.

Tensione di uscita: +U/-: 16Vc.c. 0,8A non stabilizzata

Note: Viene utilizzato nel caso di collegamento di più monitor in parallelo o su linee di collegamento molto lunghe e con eccessiva caduta di tensione.

L'INSTALLAZIONE ART. 6145 CON MONITOR E CITOFONO PETRARCA

- Fig.1) Fissare la staffa art. 6145 al muro ad un'altezza di circa 1,40 m dal pavimento.
 Fig.2-3) Aprire il citofono, separare il coperchio dal fondo.
 Fig.4) Inserire all'interno del citofono la scheda di connessione fornita con il monitor art. 6000 o art. 6003 e collegare la scheda al citofono tramite i connettori CN2 (scheda) e CN4 (citofono 6201) o Monit (citofono 6204).
 Fig.5) Inserire il fondo del citofono nelle apposite sedi a sinistra della staffa. Far scorrere il fondo del citofono verso il basso fino al suo completo bloccaggio. Collegare i fili ai morsetti del citofono e della scheda del monitor.
 Fig.6) Collegare il cablaggio del monitor alla scheda di connessione tramite il connettore CN1 della scheda. Inserire il monitor nelle apposite sedi della staffa. Far scorrere il fondo del monitor verso il basso fino al suo completo bloccaggio.
 Fig.7) Chiudere il citofono agganciando il coperchio al fondo e premendo sulla parte inferiore del coperchio fino allo scatto. Per estrarre il citofono o il monitor dalla staffa, agire con un cacciavite sulla linguetta di sicurezza seguendo il senso delle frecce.

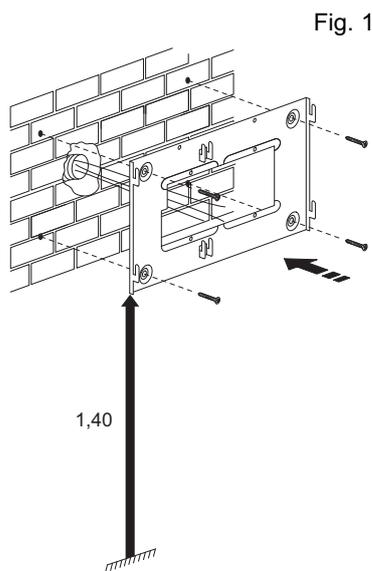


Fig. 1

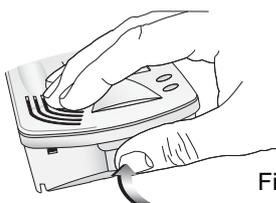


Fig. 2

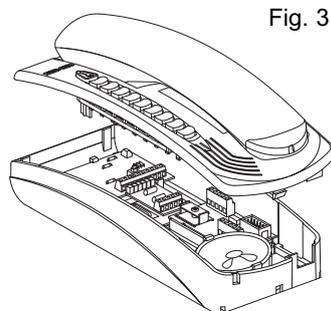


Fig. 3

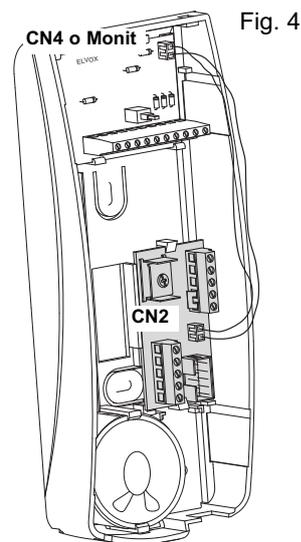


Fig. 4

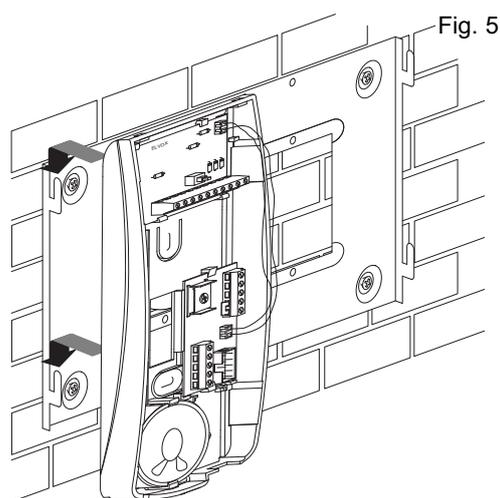


Fig. 5

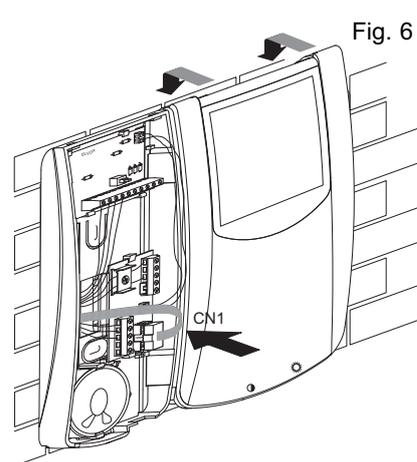


Fig. 6

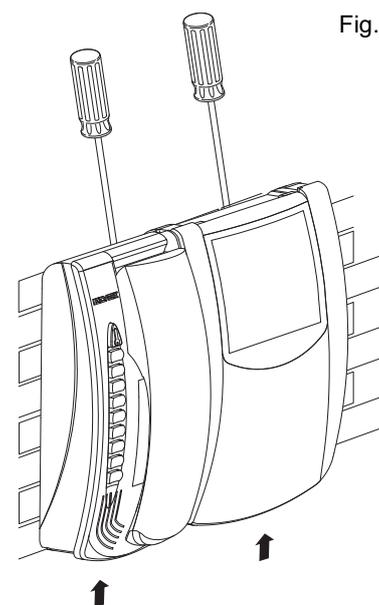
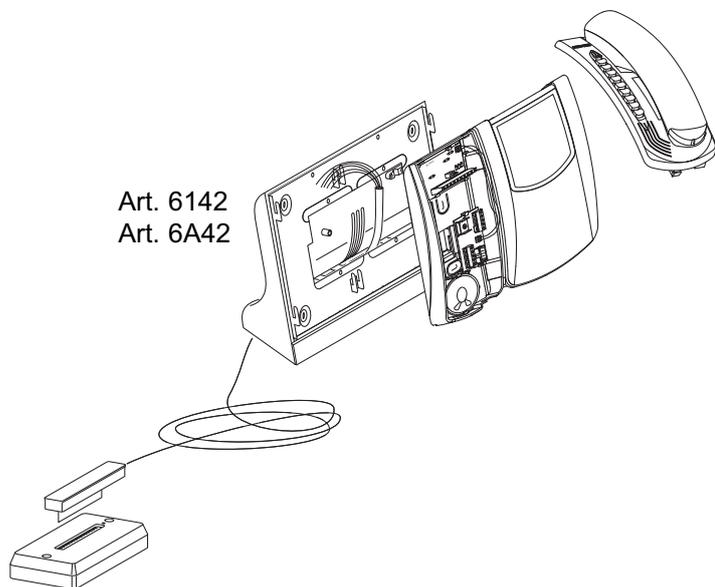


Fig. 7

L'INSTALLAZIONE ART. 6142 O 6A42 CON MONITOR E CITO-FONO PETRARCA

Fig. 8 - Assemblare il citofono e il monitor alla base da tavolo come descritto nelle figure 2-3-4-5. E collegare il cavo della base alle morsettiere. Quindi inserire il monitor come illustrato nelle figure 6-7.

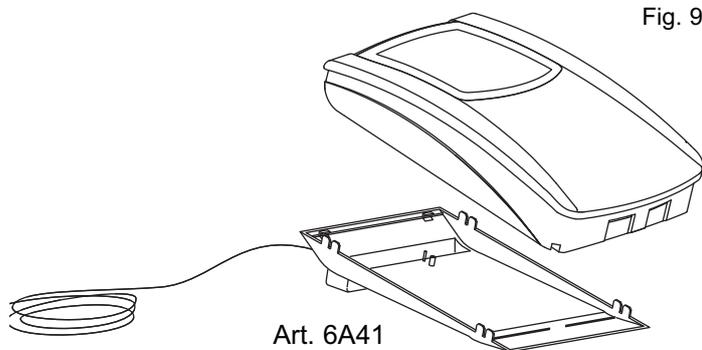
Fig. 8



L'INSTALLAZIONE ART. 6A41 CON MONITOR PETRARCA

Fig. 9 - Collegare il monitor al connettore CN1 della base da tavolo. Agganciare il monitor alla base con le apposite linguette.

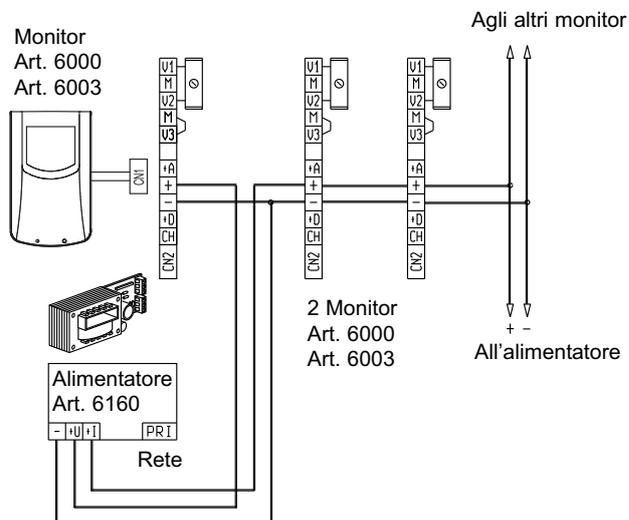
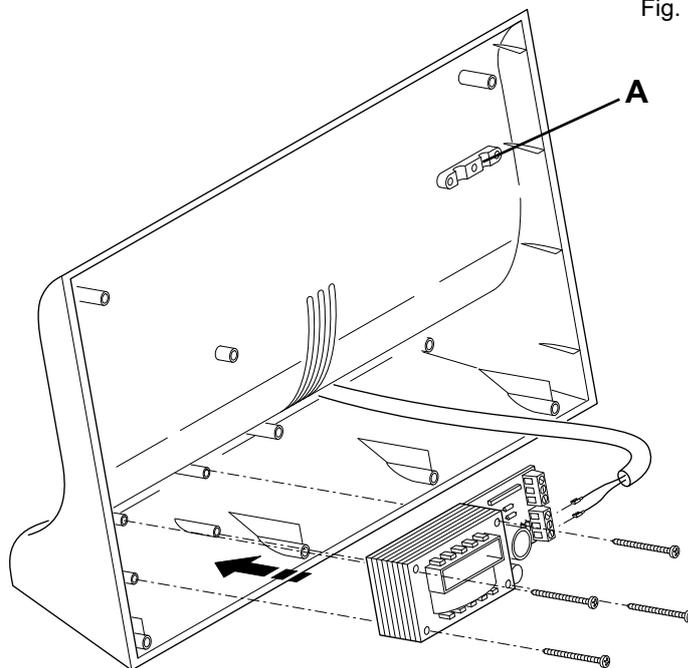
Fig. 9



L'INSTALLAZIONE ART. 6160

Fig. 10 - Inserire l'alimentatore nell'apposito alloggiamento della base da tavolo e fissarlo con le 4 viti in dotazione (vedi figura). Inserire il cavo di alimentazione attraverso il foro preesistente nella base, bloccarlo nell'apposito serracavo (particolare A) e collegarlo ai morsetti denominati "PRI". Eseguire i restanti collegamenti come da schema.

Fig. 10





**MONITOR
ART. 6304 - 6304/C - 6504**

DESCRIZIONE

Videocitofoni per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 e 8 cifre. Corredati di staffa da fissaggio con morsetti, di 3 pulsanti (apriporta e 2 funzioni supplementari). Forniti di regolazione del volume di chiamata per 3 livelli e l'esclusione della chiamata con indicazione su "LED" rosso. Il "LED" verde viene utilizzato per una segnalazione supplementare quando opportunamente collegato. Questi videocitofoni vanno utilizzati in abbinamento all'alimentatore Art. 6948.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6304

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" piatto in bianco/nero.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x71mm
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard CCIR 625 linee, 50 quadri (su richiesta standard/EIA)
- Banda passante 4 MHz
- Tensione ingresso segnale video 1Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm o doppino.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6304/C

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" LCD a colori.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x71mm
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard PAL
- Tensione ingresso segnale video 1 Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6504

- Monitor da semi incasso parete a basso profilo con schermo 5" in bianco/nero.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x90mm + 50mm (per incasso)
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard CCIR 625 linee, 50 quadri (su richiesta standard/EIA)
- Banda passante 4 MHz
- Tensione ingresso segnale video 1Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm o doppino.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO ART. 6304 - 6304/C - 6504

- V1) Per impianti con cavo coassiale, entrata per il collegamento del cavo video di 75 Ohm. Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V1.
- V2) Per impianti con coassiale, uscita per il collegamento del cavo video di 75 Ohm oppure per il collegamento della resistenza di carico di 75 Ohm nell'ultimo monitor del montante.
- V3) Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V2.
- M) Massa relativa ai morsetti V1, V2, V3.
- 13) Alimentazione positivo +13,5V LED verde.
- 12) F1 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
- 11) F2 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
- 10) Uscita +12V c.c. per distributore video.
- 9) Linea per chiamata fuoriporta.
- 8) Positivo alimentazione unità monitor (tensione minima 15V c.c.).
- 7) Negativo alimentazione unità monitor.
- 6) Linea videocitofono inserito (vò a massa quando il videocitofono è stato inserito da una chiamata digitale).
- 5) Linea +13,5Vcc (alimentazione unità digitale).
- 4) Linea di riferimento massa (alimentazione unità digitale).
- 3) Linea di fonica e chiamata.

- 2) Linea fonica secondaria.
- 1) Linea digitale trasmissione/ricezione.

N.B. Il deviatore sul retro del monitor (Fig. 1 particolare A) dovrà essere posizionato a sinistra per la versione con cavo coassiale, a destra per la versione senza cavo coassiale. Il ponticello presente sul retro del monitor permette di effettuare la funzione VIDEOMOVING nelle targhe predisposte o funzione F2, se tagliato permette invece di effettuare la funzione autoaccensione (Fig. 1 particolare B), vedere programmazione targhe.

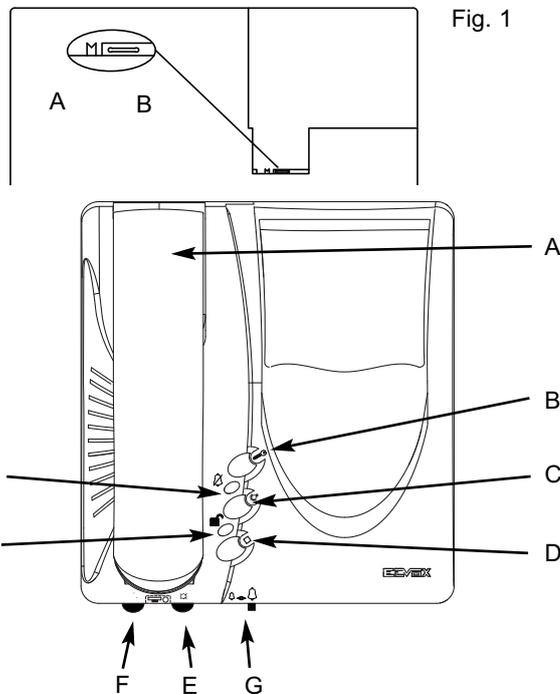


Fig. 1

- A) MICROTELEFONO: consente la comunicazione con il posto esterno.
- B) PULSANTE "🔑": comando serratura elettrica o chiamata centralino portineria.
- C) PULSANTE "💡": attiva la **funzione F1** per servizi ausiliari (luce scale, ecc.), ed è sempre attivo in qualsiasi stato del monitor.
- D) PULSANTE "□": attiva la **funzione F2**, con ponticello presente nella parte posteriore del monitor effettua la funzione F2 e VIDEOMOVING (nelle targhe predisposte), con ponticello tagliato effettua la funzione autoaccensione dell'impianto.
- E) MANOPOLA CONTROLLO LUMINOSITÀ : consente di variare la luminosità dello schermo.
- F) CONTRASTO : consente di variare il contrasto.
- G) REGOLAZIONE CHIAMATA/FUNZIONE UTENTE ASSENTE: Spostando il deviatore completamente a sinistra il segnale acustico di chiamata viene escluso, si accende il LED rosso e viene attivata la funzione utente assente. La funzione utente assente segnala con 1, 2, 3 o 4 lampeggi il numero di chiamate ricevute e rinvia le chiamate verso il centralino negli impianti in cui è presente.
- H) SEGNALE CHIAMATA ESCLUSA : L'accensione della segnalazione (LED rosso) indica che la chiamata è esclusa (vedi punto "G").
- I) SEGNALE PORTA APERTA : L'accensione della segnalazione (LED verde) indica che la porta è aperta (la funzione è opzionale in relazione al tipo di installazione).

PROGRAMMAZIONE E FUNZIONAMENTO

Per programmare il numero del monitor premere il pulsantino, inserendo un cacciavite di piccole dimensioni attraverso il foro Fig. 2 particolare A) presente nella parte bassa del monitor e successivamente premere e mantenere premuto il pulsante . Se l'operazione è stata eseguita correttamente, l'apparecchio entra in programmazione accendendo il diodo LED (Fig. 2 particolare B) visibile attraverso il foro sotto il monitor. Rilasciare il pulsante . Se il diodo non si accende ripetere l'operazione. Sollevando il microtelefono del monitor è possibile comunicare con la targa di scala per richiedere l'invio del codice del monitor da programmare. Il codice proveniente dalla targa è memorizzato dal monitor, che lo mantiene fino alla prossima eventuale programmazione, anche in mancanza della tensione di alimentazione dell'impianto. Lo spegnimento del diodo LED è la conferma della avvenuta programmazione. Durante le fasi di programmazione il comando apertura serratura non è attivo.

Nel caso di impianti con più entrate scale, per la sola fase di programmazione, è necessario estrarre il connettore relativo al montante monitor delle targhe, lasciandone una sola in funzione. L'operazione di programmazione può essere ripetuta più volte con numeri compresi fra valori 00000001 e 99999999.

PROCEDURA DI PROGRAMMAZIONE CHIAVE "TOUCH" PER TARGHE Art. 8942/TK, 8946/TK e 8946/CTK.

Per programmare la chiave "TOUCH" applicare la seguente procedura:

- 1) Chiamare il monitor da una targa a tastiera digitale.
- 2) Ricomporre il numero e premere dalla targa il pulsante di chiamata intercomunicante .
- 3) Selezionare la posizione nella memoria, tramite Freccia Su e Freccia Giù, in cui si vuole memorizzare la chiave e premere "C".
- 4) Appoggiare la chiave "TOUCH" nell'apposita fessura della targa. Nel microtelefono del monitor si sentirà un segnale acustico.
- 5) Da questo momento si hanno circa 5 secondi per memorizzare effettivamente la chiave premendo il tasto  del monitor; all'avvenuta programmazione si sentiranno in sequenza tre BIP ed il monitor si spegnerà. Se dovesse trascorrere il tempo di programmazione senza aver premuto il tasto , il videocitofono si spegnerà senza aver programmato la chiave e si dovrà ripetere tutta la procedura dall'inizio.

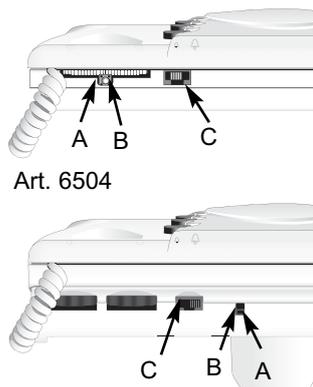
REGOLAZIONE CHIAMATA / FUNZIONE UTENTE ASSENTE

Il selettore a 4 posizioni (Fig. 2, particolare C) permette di regolare il volume dell'altoparlante e se posto nell'ultima posizione a sinistra lo esclude accendendo il led rosso. In questo caso il monitor non suona né si attiva, bensì segnala la chiamata facendo lampeggiare il led ed inviando una chiamata al centralino.

Il numero dei lampeggi (massimo 4) sta ad indicare il numero di chiamate ricevute. Riposizionando il selettore si ripristina il funzionamento normale e si perde memoria del numero di chiamate ricevute in questa modalità.

Art. 6304 - 6304/C

Fig. 2



MONITOR

ART. 6307 - 6307/C - 6507

DESCRIZIONE

Videocitofoni per portiere elettronica senza codifica, da collegare al distributore digitale al piano Art. 949B. Corredati di staffa di fissaggio con morsetteria, di 3 pulsanti (apriporta e funzioni supplementari). Forniti di regolazione del volume di chiamata per 3 livelli e l'esclusione della suoneria di chiamata con indicazione su "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Questi videocitofoni vanno utilizzati in abbinamento all'alimentatore Art. 6948.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6307

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" piatto in bianco/nero.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x71mm
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard CCIR 625 linee, 50 quadri (su richiesta standard/EIA)
- Banda passante 4 MHz
- Tensione ingresso segnale video 1Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm o doppino.

CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6307/C

- Monitor da esterno parete a basso profilo con schermo 4" LCD a colori.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x71mm
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard PAL
- Tensione ingresso segnale video 1 Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm.

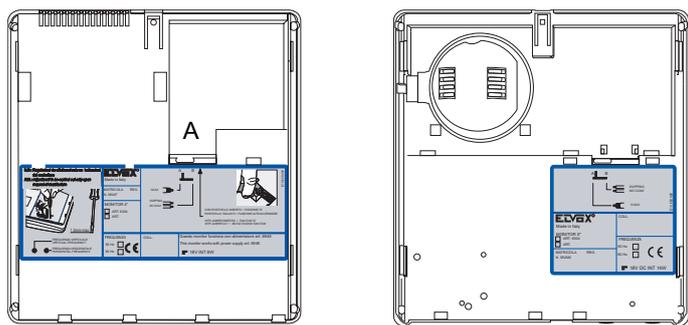
CARATTERISTICHE TECNICHE ART. 6507

- Monitor da semi incasso parete a basso profilo con schermo 5" in bianco/nero.
- Dimensioni (LxAxP): 204x220x90mm + 50mm (per incasso)
- Tensione di alimentazione minima 15V c.c. (massima 20Vc.c.)
- Segnale video standard CCIR 625 linee, 50 quadri (su richiesta standard/EIA)
- Banda passante 4 MHz
- Tensione ingresso segnale video 1Vpp tramite cavo coassiale 75 Ohm o doppino.

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO ART. 6307 - 6307/C - 6507

- V1) Per impianti con cavo coassiale, entrata per il collegamento del cavo video di 75 Ohm. Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V1.
- V2) Per impianti con coassiale, uscita per il collegamento del cavo video di 75 Ohm oppure per il collegamento della resistenza di carico di 75 Ohm nell'ultimo monitor del montante.
- V3) Per impianti senza cavo coassiale, entrata per il collegamento del segnale V2.
- M) Massa relativa ai morsetti V1, V2, V3.
- 13) Alimentazione positivo +13,5V LED verde.
- 12) F1 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
- 11) F2 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
- 10) Uscita +12V c.c. per distributore video.
- 9) Non utilizzato.
- 8) Positivo alimentazione unità monitor (tensione minima 15V c.c.).
- 7) Negativo alimentazione unità monitor.
- 6) Uscita per suoneria supplementare/ingresso chiamata fuoriporta.
- 5) Non utilizzato.
- 4) Non utilizzato.
- 3) Massa per fonica e chiamata.
- 2) Non utilizzato.
- 1) Linea fonica e chiamata.

N.B. Il deviatore sul retro del monitor (Fig. 1 particolare A) dovrà essere posizionato a sinistra per la versione con cavo coassiale, altrimenti a destra per la versione senza cavo coassiale.



REGOLAZIONE CHIAMATA

Il selettore a 4 posizioni (Fig. 2, particolare B) permette di regolare il volume dell'altoparlante e se posto nell'ultima posizione a sinistra lo esclude accendendo il LED rosso. In questo caso il monitor non suona alla chiamata.

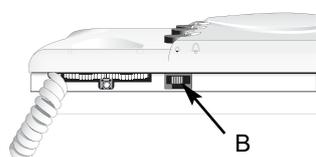
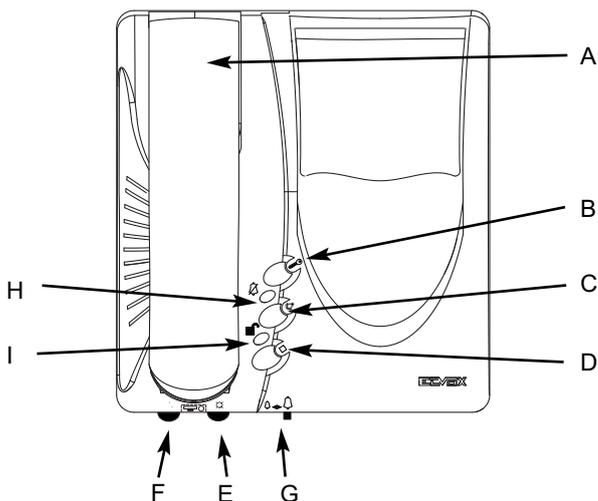


Fig. 2



A) MICROTELEFONO: consente la comunicazione con il posto esterno.

B) PULSANTE "🔑": comando serratura elettrica o chiamata centralino portineria.

C) PULSANTE "💡": 1° funzione supplementare, se collegata la funzione permette di attivare i servizi ausiliari (luce scale, ecc.)

D) PULSANTE "☐": 2° funzione supplementare, se collegata la funzione permette di attivare i servizi ausiliari (luce scale, ecc.)

E) MANOPOLA CONTROLLO LUMINOSITÀ ☀️ : consente di variare la luminosità dello schermo.

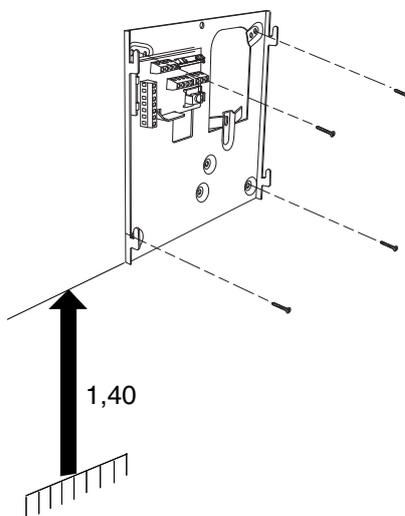
F) CONTRASTO 🌓 : consente di variare il contrasto.

G) REGOLAZIONE CHIAMATA: cursore a 4 posizioni per la regolazione dell'intensità o l'esclusione del suono di chiamata.

H) SEGNALAZIONE CHIAMATA ESCLUSA 🚫 : L'accensione della segnalazione (LED rosso) indica che la chiamata è esclusa (vedi punto "G").

I) SEGNALAZIONE PORTA APERTA 🚪 : L'accensione della segnalazione (LED verde) indica che la porta è aperta (la funzione è opzionale in relazione al tipo di installazione).

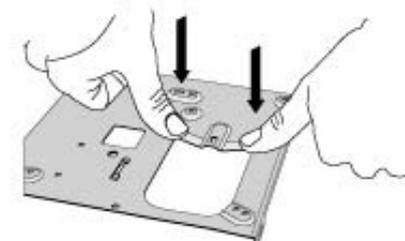
L'INSTALLAZIONE ART. 6304-6304/C-6307-6307/C-6504-6507
Installare il monitor lontano da fonti luminose e di calore.



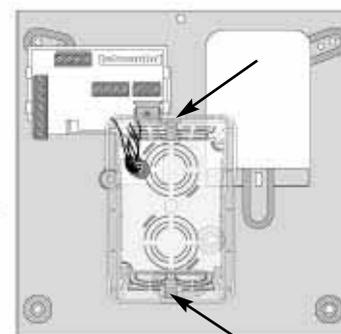
Fissare la piastra d'aggancio alla parete a circa 1,40 m dal bordo inferiore al pavimento.

Fissare la piastra d'aggancio alla parete, per i videocitofoni Art. 6304, 6304/C, 6307 e 6307/C, seguendo uno dei seguenti metodi.

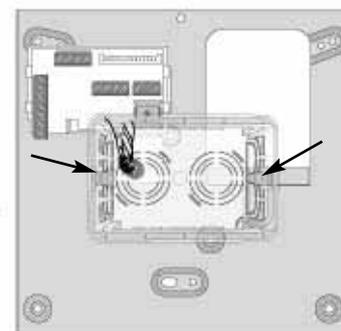
Nei videocitofoni Art. 6304, 6304/C, 6307 e 6307/C, raddrizzare le lamelle della piastra d'aggancio.



→ Punti di fissaggio

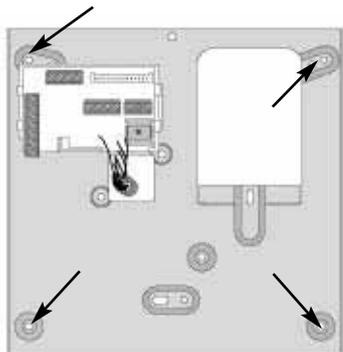


Utilizzare una scatola verticale da 3 moduli, e fissare la piastra sulla scatola. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.

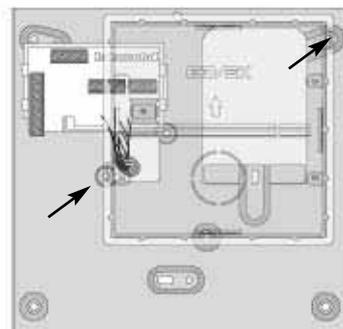


Utilizzare una scatola orizzontale da 3 moduli, e fissare la piastra sulla scatola. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.

→ Punti di fissaggio



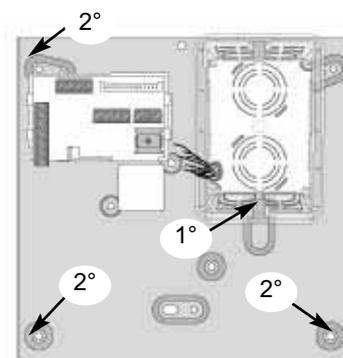
Fissare la piastra alla parete utilizzando 4 viti con tasselli ad espansione $\varnothing 5$, come indicato in figura. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.



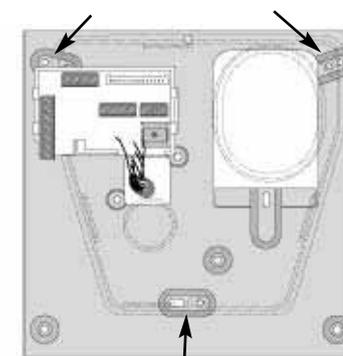
Utilizzare una scatola da incasso Art. 6149, e fissare la piastra sulla scatola come indicato in figura. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.

Fissare la piastra d'aggancio alla parete, per i videocitofoni **Art. 6504 e 6507**, seguendo uno dei seguenti metodi.

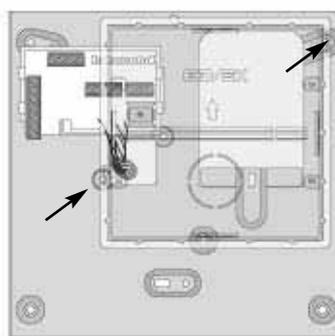
→ Punti di fissaggio



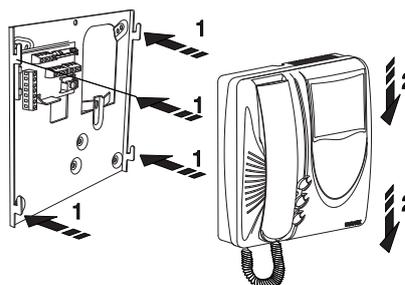
Fissare la piastra sul punto 1°, appoggiando le lamelle della piastra sul fondo della scatola, e successivamente fissare i punti 2°, utilizzando 3 viti con tasselli ad espansione $\varnothing 5$, come indicato in figura. Far passare i fili di collegamento dal foro laterale grande, tenendo i fili sul lato sinistro in basso.



Utilizzare una scatola da incasso Art. 5609/000, e fissare la piastra sulla scatola come indicato in figura. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.



Utilizzare una scatola da incasso Art. 6149, e fissare la piastra sulla scatola come indicato in figura. Far passare i fili di collegamento dal foro centrale, posto sotto le morsettiere.



Inserire il videocitofono seguendo il senso delle frecce 1 e 2.

ART. 661A

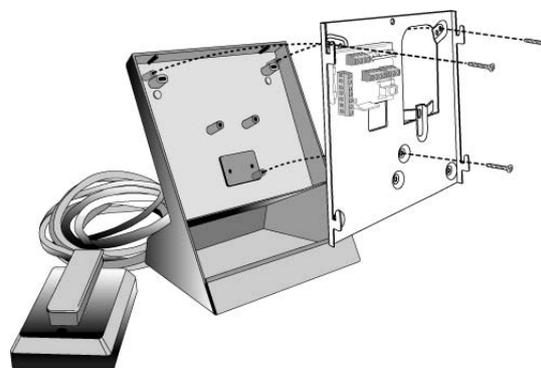
ART. 661B

Il kit di trasformazione da tavolo art. 661A va utilizzato con monitor GIOTTO della serie 6300 (o serie 5300) a schermo piatto. L'art. 661B ha un alimentatore incorporato per il collegamento di più monitor in parallelo ad accensione contemporanea o per ovviare all'eventuale eccessiva caduta di tensione su linee molto lunghe. Tensione di alimentazione 230V 10VA 50-60Hz (a richiesta tensioni diverse). Il kit è munito di morsettiere estraibile.

Colori disponibili:
bianco (Art. 661A, 661B),
antracite (Art. 661A/21, 661B/21),
titanio (Art. 661A/37, 661B/37)

ISTRUZIONI PER IL MONTAGGIO

Montare la piastra di aggancio monitor come da disegno e procedere al collegamento dei conduttori colorati alla morsettiere-connettore. Agganciare quindi il monitor alla piastra. Eseguire il collegamento all'impianto sui morsetti della borchia.



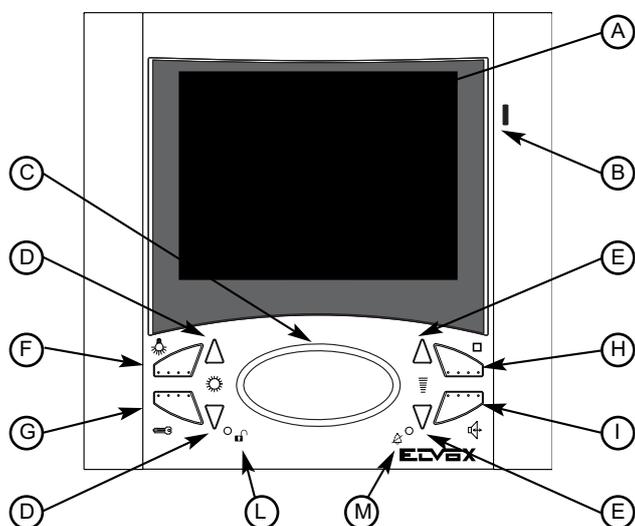
MONITOR SERIE 6600

ART. 6607

Videocitofono viva voce bicanale da incasso parete con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico senza codifica, da collegare al distributore al piano con codifiche Art. 949B. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Richiede per l'installazione scatola da incasso art. 6149.

ART. 660B

Videocitofono viva voce bicanale da tavolo con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico senza codifica, da collegare al distributore al piano con codifiche Art. 949B. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Completo di 2 metri di cavo a 13 conduttori + 1 coassiale con presa e spina estraibile.



PULSANTI E REGOLAZIONI

A) Schermo LCD 4", inclinabile manualmente.

B) Microfono.

C) Altoparlante.

D) **Coppia di pulsanti.**

1) Quando il monitor è acceso i pulsanti permettono la regolazione della luminosità.

2) Quando il monitor è spento i pulsanti permettono la selezione della melodia per la sola chiamata da posto esterno. Per programmare la melodia: mantenere premuto per almeno 2 secondi uno dei 2 pulsanti, ripremere ripetutamente i pulsanti per selezionare la melodia interessata.

E) **Coppia di pulsanti.**

1) Con il pulsante "I" premuto, premere i pulsanti "E" per aumentare o diminuire il volume della fonica interna.

2) Per regolare il volume della suoneria: mantenere premuto per almeno 2 secondi uno dei 2 pulsanti "E", ripremere ripetutamente i pulsanti per aumentare o diminuire oppure escludere il volume della suoneria.

F) Pulsante : per attivazione 1° servizio ausiliario se collegato (es. luci scale).

G) Pulsante : per apertura serratura.

H) Pulsante : per attivazione 2° servizio ausiliario se collegato (es. 2° serratura).

I) **Pulsante parla/ascolta bicanale:** dopo la chiamata e/o l'accensione del monitor mantenere premuto il pulsante per la conversazione con il posto esterno.

L) **Segnalazione porta aperta:** l'accensione della segnalazione (LED verde) indica che la porta è aperta (la funzione è opzionale in relazione al tipo di installazione).

M) **Segnalazione chiamata esclusa:** l'accensione della segnalazione (LED rosso) indica che la chiamata è esclusa (vedi punto "E").

MORSETTIERA MONITOR ART. 6607 e 660B

- 1) Linea di fonica/chiamata
- 3) Negativo fonica/chiamata
- 6) Uscita per suoneria supplementare
- 7) Linea negativo alimentazione monitor
- 8) Linea positivo alimentazione monitor (da 15Vcc.c a 20V c.c)
- 10) Alimentazione distributore video al piano (+11V c.c.)
- 11) Comando per funzioni ausiliarie "F1", corrisponde al tasto
- 12) Comando per funzioni ausiliarie "F2" corrisponde al tasto
- 13) Positivo alimentazione LED verde
- 6P) Ingresso per chiamata fuoriporta generata da Art. 2/831
- FP) Comando per chiamata fuoriporta generata dal monitor
- V) Per impianti con cavo coassiale, entrata per il collegamento del cavo video di 75 Ohm.

M) Massa relativa al morsetto V

N.B. Sul retro del monitor (per Art. 6607) o sul fondo del monitor (per Art. 660B) è presente un trimmer per la regolazione del colore.

ART. 6604

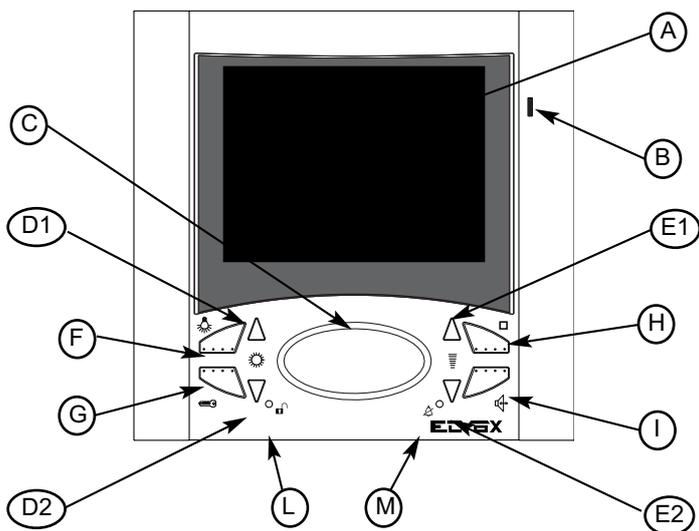
Videocitofono viva voce bicanale da incasso parete con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Richiede per l'installazione scatola da incasso art. 6149.

ART. 660D

Videocitofono viva voce bicanale da tavolo con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Completo di 2 metri di cavo a 13 conduttori + 1 coassiale con presa e spina estraibile.

ART. 6704

Videocitofono viva voce bicanale da esterno parete con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Corredato con staffa di fissaggio con morsetti.



PULSANTI E REGOLAZIONI

- A) Schermo LCD 4"
- B) Microfono
- C) Altoparlante

D1-D2) Coppia pulsanti: scelta suonerie / regolazione luminosità

E1-E2) Coppia pulsanti: volume suonerie / regolazione contrasto / regolazione volume fonica

F) Comando funzione F1

G) Comando chiamata verso centralino o serratura (a monitor chiamato)

H) Comando funzione F2. In alternativa è possibile programmare il tasto

come funzione F3 o F4 o F5. Il pulsante programmato come F3 o F4 o F5 funziona in modo ciclico, ad ogni pressione del tasto cioè cambia funzione.

I) Pulsante parla/ascolta per abilitazione conversazione: dopo la chiamata e/o l'accensione del monitor mantenere premuto il pulsante per la conversazione con il posto esterno.

L) Segnalazione LED attivazione serratura esterna. La segnalazione è opzionale in relazione al tipo di installazione.

M) Segnalazione LED per esclusione suoneria / programmazioni varie

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea di chiamata digitale
- 2) Linea fonica secondaria
- 3) Linea di fonica
- 4) Linea negativo
- 5) Linea +13.5 Vcc
- 6) Segnalazione monitor inserito (per suonerie supplementari o altri servizi)
- 7) Linea negativo monitor
- 8) Linea positivo monitor
- 9) Linea per chiamata fuoriporta
- 10) Alimentazione distributore video al piano
- 11) F1 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema
- 12) F2 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema
- 13) Alimentazione segnalatore LED verde
- V1) Ingresso segnale video
- M) Massa video
- V3) ingresso segnale video non coassiale

PROGRAMMAZIONE NUMERO/CODICE DI CHIAMATA

A monitor spento:

Tenere premuti contemporaneamente i tasti I e H.

Attendere 3 secondi finché il led rosso M non inizia a lampeggiare.

A questo punto rilasciare i due tasti I e H e premere il tasto G entro 5 secondi circa per almeno 3 secondi fino all'accensione fissa del led rosso M. Ora il dispositivo si trova nello stato programmazione e può ricevere da una targa o dal programmatore il numero da codificare. Alla ricezione del codice e dopo una corretta programmazione, il led rosso M si spegnerà ed il dispositivo ritornerà allo stato base.

CHIAMATA FUORIORTA

Attraverso il cablaggio del morsetto dedicato è possibile differenziare il suono di una chiamata proveniente dal pulsante fuoriporta (ad esempio pianerottolo, entrata secondaria, ecc.) per distinguerla da quella proveniente da un posto esterno. Il morsetto 9 prevede l'ingresso per il filo di chiamata per una targa fuoriporta (il posto esterno 930D) o per un semplice pulsante N.A. (collegato tra il 9 ed il 5) che fa suonare il videocitofono con la suoneria programmata. È possibile, in seguito ad una chiamata fuoriporta, fare in modo di accendere il monitor ed inviare un comando digitale per poter commutare il segnale video in ingresso con quello di un'eventuale telecamera sul fuoriporta. Per fare questo bisogna:

1° abilitare l'accensione del monitor dalla chiamata fuoriporta, premere a monitor spento D1 e E1 fino al lampeggio del led rosso M e poi premere H, 2° scegliere quale comando inviare nel bus digitale, premere a monitor spento E1 e E2 fino al lampeggio del led rosso M e poi premere il tasto corri-

spondente alla funzione , .

FUNZIONE UTENTE-ASSENTE

Questo tipo di funzione consente all'utente, tramite la targa esterna, di segnalare la propria assenza a coloro che effettuano la chiamata; può inoltre essere utilizzata anche nel caso in cui l'utente sia in casa ma non voglia essere disturbato. Quando la funzione è abilitata il videocitofono che riceve la chiamata non si accende e non emette nessuna segnalazione acustica ma invia il comando di "UTENTE ASSENTE" verso un eventuale centralino e fa lampeggiare il LED rosso M, tante volte quante sono le chiamate non risposte (max 4). Per abilitare questa funzione, tenere premuti a monitor spento i tasti D1 e E1 fino al lampeggio del led rosso e poi premere I; il led M si accenderà e resterà acceso per indicare che la funzione è attiva. Per disabilitare questa funzione, tenere premuti a monitor spento i tasti D2 e E2 fino al lampeggio del led M e poi premere I; il led si spegnerà.

SCELTA SUONERIE

È possibile scegliere la suoneria da abbinare alla chiamata da targa e quella da abbinare alla chiamata fuoriporta. Per scegliere la suoneria per la chiamata da targa, a monitor spento, premere per almeno 5 secondi circa D1 o D2, da quando parte la prima suoneria si possono scorrere tutte le altre premendo ripetutamente D1 o D2. Per scegliere la suoneria per la chiamata da fuoriporta, a monitor spento, premere per almeno 5 secondi circa i tasti D1 e D2 contemporaneamente fino all'accensione intermittente del led rosso M, a questo punto premere D1 o D2 per scegliere la suoneria.

ESCLUSIONE SUONERIA

Per regolare il volume delle suonerie, a monitor spento premere E1 o E2 per almeno 5 secondi finché non parte la suoneria abbinata alla chiamata da targa. A questo punto aumentare o diminuire il volume premendo rispettivamente E1 o E2. L'esclusione della suoneria si ha premendo continuamente il tasto E2 fino all'accensione del led rosso M.

SELEZIONE INGRESSO VIDEO

Il doppio deviatore posto nel retro del monitor, seleziona se il segnale video di ingresso è di tipo coassiale oppure tramite doppino.

REGOLAZIONI VIDEO

La regolazione del colore viene fatta tramite un trimmer presente nel retro del monitor. La regolazione della luminosità e del contrasto vengono fatte a monitor acceso tramite due trimmer digitali premendo rispettivamente i tasti D1, D2 e E1, E2.

REGOLAZIONI AUDIO/FONICA

Per regolare il volume della fonica bisogna, durante una conversazione, premere E1 oppure E2 assieme al tasto I.

SCELTA FUNZIONAMENTO TASTO H ()

Di default la pressione del tasto H corrisponde ad inviare nel bus digitale il comando F2. Con la procedura seguente si può cambiare funzionamento facendo perdere al tasto la corrispondenza con F2 ed acquisendo i la funzionalità F3, F4, F5 in modo ciclico. Per abilitare la funzione F3, F4, F5 si devono tenere premuti contemporaneamente a monitor spento i tasti D1 ed E1 fino al lampeggio del LED rosso M, dopodiché premere il tasto F

(); il LED rosso M si spegnerà. Per disabilitare la funzione F3, F4, F5 (e ritornare a quella impostata di default): si devono tenere premuti contemporaneamente i tasti D2 ed E2 fino al lampeggio del LED rosso M, dopodiché

premere il tasto F (); il LED rosso M si spegnerà.

FUNZIONAMENTO

I videocitofoni 6604, 660D, 6704 possono essere utilizzati esclusivamente su impianti videocitofonici ELVOX di tipo digitale DigiBus; per l'alimentazione si devono utilizzare esclusivamente alimentatori appartenenti alla gamma DigiBus (es. Art. 6948). Il sistema DigiBus consente di realizzare tipologie di impianti nei quali l'identificazione dei dispositivi e dei comandi è di tipo digitale. A seconda della configurazione dell'impianto, ognuno dei dispositivi collegati è caratterizzato da un codice numerico a 4 oppure 8 cifre (che deve essere univoco) ed è in grado di ricevere e spedire dei pacchetti dati all'interno dei quali sono contenute tutte le informazioni relative alla gestione della comunicazione; ogni pacchetto dati è infatti costituito dall'identificativo del dispositivo di destinazione e dal comando che quest'ultimo deve effettuare. Tutte le operazioni di comando tipiche di un sistema videocitofonico quali, ad esempio, chiamata, apertura elettroserratura, accensione luci scale, ecc., sono quindi codificate. La fonica per la comunicazione vocale e il segnale video per la visualizzazione delle immagini sono invece dei segnali che rimangono di tipo analogico.

ART. 6614

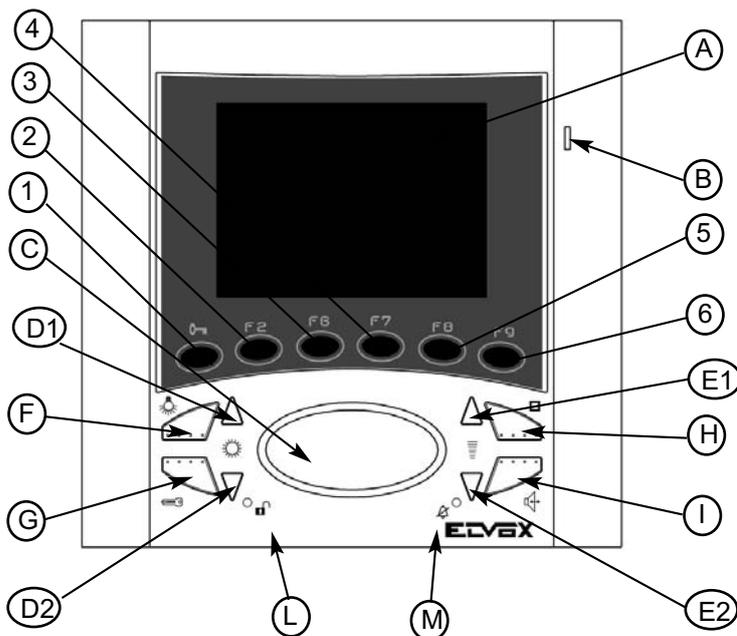
Videocitofono intercomunicante viva voce bicanale da incasso parete con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Richiede per l'installazione scatola da incasso art. 6149.

ART. 661D

Videocitofono intercomunicante viva voce bicanale da tavolo con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Completo di 2 metri di cavo a 13 conduttori + 1 coassiale con presa e spina estraibile.

ART. 6714

Videocitofono intercomunicante viva voce bicanale da esterno parete con monitor LCD a colori 4", per portiere elettronico con microcontrollore per codifica e decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di regolazione del volume di chiamata e dell'esclusione della chiamata con indicazione con "LED" rosso. Il "LED" verde indica la porta aperta quando collegata con l'apposita serratura o porta. Corredato con staffa di fissaggio con morsetti.



PULSANTI E REGOLAZIONI

- A) Schermo LCD 4"
- B) Microfono
- C) Altoparlante
- D1-D2) ☀ Coppia pulsanti: scelta suonerie / regolazione luminosità
- E1-E2) ≡ Coppia pulsanti: volume suonerie / regolazione contrasto / regolazione volume fonica
- F) ⚙ Comando funzione F1
- G) ☎ Comando chiamata verso centralino o serratura (a monitor chiamato)
- H) □ Comando funzione F3, F4, F5
- I) 🗣 Pulsante parla/ascolta per abilitazione conversazione: dopo la chiamata e/o l'accensione del monitor mantenere premuto il pulsante per la conversazione con il posto esterno.
- L) 📺 Segnalazione LED attivazione esterna
- M) 🔔 Segnalazione LED per esclusione suoneria / programmazioni varie
- 1) 🔑 Comando serratura su fuoriporta (corto di 500ms sulla fonica secondaria)
- 2) F2 Comando funzione F2
- 3) F6 Comando funzione F6
- 4) F7 Comando funzione F7
- 5) F8 Comando funzione F8
- 6) F9 Comando funzione F9

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO

- 1) Linea di chiamata digitale
- 2) Linea fonica secondaria
- 3) Linea di fonica
- 4) Linea negativo
- 5) Linea +13.5 Vcc
- 6) Segnalazione monitor inserito (per suonerie supplementari o altri servizi)
- 7) Linea negativo monitor
- 8) Linea positivo monitor
- 9) Linea per chiamata fuoriporta
- 10) Alimentazione distributore video al piano
- 11) F1 - collegamento per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema
- 12) Non usato
- 13) Alimentazione segnalatore LED verde
- V1) Ingresso segnale video
- M) Massa video
- V3) ingresso segnale video non coassiale

PROGRAMMAZIONE NUMERO/CODICE DI CHIAMATA

A monitor spento:
Tenere premuti contemporaneamente i tasti **I** e **H**.
Attendere 3 secondi finché il led rosso **M** non inizia a lampeggiare.
A questo punto rilasciare i due tasti **I** e **H** e premere il tasto **G** entro 5 secondi circa per almeno 3 secondi fino all'accensione fissa del led rosso **M**. Ora il dispositivo si trova nello stato programmazione e può ricevere da una targa o dal programmatore il numero da codificare. Alla ricezione del codice e dopo una corretta programmazione, il led rosso **M** si spegnerà ed il dispositivo ritornerà allo stato base.

CHIAMATA FUORIORTA

Attraverso il cablaggio del morsetto dedicato è possibile differenziare il suono di una chiamata proveniente dal pulsante fuoriorota (ad esempio pianerottolo, entrata secondaria, ecc.) per distinguerla da quella proveniente da un posto esterno. Il morsetto 9 prevede l'ingresso per il filo di chiamata per una targa fuoriorota (il posto esterno 930D) o per un semplice pulsante N.A. (collegato tra il 9 ed il 5) che fa suonare il videocitofono con la suoneria programmata. È possibile, in seguito ad una chiamata fuoriorota, fare in modo di accendere il monitor ed inviare un comando digitale per poter commutare il segnale video in ingresso con quello di un'eventuale telecamera sul fuoriorota. Per fare questo bisogna:

1° abilitare l'accensione del monitor dalla chiamata fuoriorota, premere a monitor spento **D1** e **E1** fino al lampeggio del led rosso **M** e poi premere **H**,
2° scegliere quale comando inviare nel bus digitale, premere a monitor spento **E1** e **E2** fino al lampeggio del led rosso **M** e poi premere il tasto

corrispondente alla funzione  , **F2**, **F6**, **F7**, **F8**, **F9** da inviare.

FUNZIONE UTENTE-ASSENTE

Questo tipo di funzione consente all'utente, tramite la targa esterna, di segnalare la propria assenza a coloro che effettuano la chiamata; può inoltre essere utilizzata anche nel caso in cui l'utente sia in casa ma non voglia essere disturbato.

Quando la funzione è abilitata il videocitofono che riceve la chiamata non si accende e non emette nessuna segnalazione acustica ma invia il comando di "UTENTE ASSENTE" verso un eventuale centralino e fa lampeggiare il LED rosso **M**, tante volte quante sono le chiamate non risposte (max 4). Per abilitare questa funzione, tenere premuti a monitor spento i tasti **D1** e **E1** fino al lampeggio del led rosso e poi premere **I**; il led **M** si accenderà e resterà acceso per indicare che la funzione è attiva. Per disabilitare questa funzione, tenere premuti a monitor spento i tasti **D2** e **E2** fino al lampeggio del led **M** e poi premere **I**; il led si spegnerà.

SCELTA SUONERIE

È possibile scegliere la suoneria da abbinare alla chiamata da targa e quella da abbinare alla chiamata fuoriorota. Per scegliere la suoneria per la chiamata da targa, a monitor spento, premere per almeno 5 secondi circa **D1** o **D2**, da quando parte la prima suoneria si possono scorrere tutte le altre premendo ripetutamente **D1** o **D2**.

Per scegliere la suoneria per la chiamata da fuoriorota, a monitor spento, premere per almeno 5 secondi circa i tasti **D1** e **D2** contemporaneamente fino all'accensione intermittente del led rosso **M**, a questo punto premere **D1** o **D2** per scegliere la suoneria.

ESCLUSIONE SUONERIA

Per regolare il volume delle suonerie, a monitor spento premere **E1** o **E2** per almeno 5 secondi finché non parte la suoneria abbinata alla chiamata da targa. A questo punto aumentare o diminuire il volume premendo rispettivamente **E1** o **E2**. L'esclusione della suoneria si ha premendo continuamente il tasto **E2** fino all'accensione del led rosso **M**.

ELEZIONE INGRESSO VIDEO

Il doppio deviatore posto nel retro del monitor, seleziona se il segnale video di ingresso è di tipo coassiale oppure tramite doppino.

REGOLAZIONI VIDEO

La regolazione del colore viene fatta tramite un trimmer presente nel retro del monitor. La regolazione della luminosità e del contrasto vengono fatte a monitor acceso tramite due trimmer digitali premendo rispettivamente i tasti **D1**, **D2** e **E1**, **E2**.

REGOLAZIONI AUDIO/FONICA

Per regolare il volume della fonica bisogna, durante una conversazione, premere **E1** oppure **E2** assieme al tasto **I**.

FUNZIONAMENTO

I videocitofoni 6614, 661D, 6714 possono essere utilizzati esclusivamente su impianti videocitofonici ELVOX di tipo digitale DigiBus; per l'alimentazione si devono utilizzare esclusivamente alimentatori appartenenti alla gamma DigiBus (es. Art. 6948). Il sistema DigiBus consente di realizzare tipologie di impianti nei quali l'identificazione dei dispositivi e dei comandi è di tipo digitale. A seconda della configurazione dell'impianto, ognuno dei dispositivi collegati è caratterizzato da un codice numerico a 4 oppure 8 cifre (che deve essere univoco) ed è in grado di ricevere e spedire dei pacchetti dati all'interno dei quali sono contenute tutte le informazioni relative alla gestione della comunicazione; ogni pacchetto dati è infatti costituito dall'identificativo del dispositivo di destinazione e dal comando che quest'ultimo deve effettuare. Tutte le operazioni di comando tipiche di un sistema videocitofonico quali, ad esempio, chiamata, apertura elettroserratura, accensione luci scale, ecc., sono quindi codificate. La fonica per la comunicazione vocale e il segnale video per la visualizzazione delle immagini sono invece dei segnali che rimangono di tipo analogico.

INSTALLAZIONE 6614

- Installare il videocitofono lontano da fonti luminose e di calore.
- Incassare la scatola Art. 6149 (Fig. 2) al muro ad un'altezza di circa 1,45 m dal pavimento.
- Togliere il traversino in plastica dalla scatola (particolare A, Fig. 2)
- Fissare il videocitofono alla scatola tramite le 4 viti in dotazione.
- Inserire le mascherine laterali, facendo attenzione che quella con la fessura per il microfono, va inserita a destra (Fig. 2).

INSTALLAZIONE 6614 CON LE STAFFE Art. R660

- Praticare un foro nella parete in cartongesso di 120x120mm circa.
- Fissare le staffe al videocitofono come indicato in figura 3, tenendo i cursori allineati ai fianchi del videocitofono.
- Inserire il videocitofono all'interno della parete in cartongesso.
- Stringere le viti in modo da avvicinare i cursori alla parete di cartongesso.
- Avvitando i cursori devono allinearsi ortogonalmente al videocitofono.
- Inserire le mascherine laterali, facendo attenzione che quella con la fessura per il microfono, vada inserita a destra.

INSTALLAZIONE 6714

- Installare il videocitofono lontano da fonti luminose e di calore.
- Fissare la piastra di aggancio del videocitofono ad una altezza di 1,40m dal pavimento al bordo inferiore.
- Eseguire i collegamenti della morsettiera (vedi schemi di collegamento)
- Inserire il videocitofono seguendo il senso delle frecce 1 e 2 (Fig. 4).
- Per togliere il videocitofono dalla piastra di aggancio, agire con un cacciavite sulla linguetta di sicurezza (posta sopra e dietro al videocitofono) ed estrarlo seguendo il senso delle frecce 3 e 4.

INSTALLAZIONE 661D

- Fissare la borchia alla parete e inserire la presa nella borchia
- Eseguire i collegamenti della morsettiera (vedi schemi di collegamento).

Montaggio da incasso parete

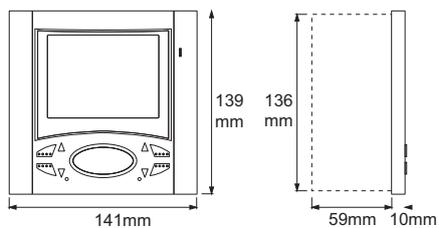


Fig. 1

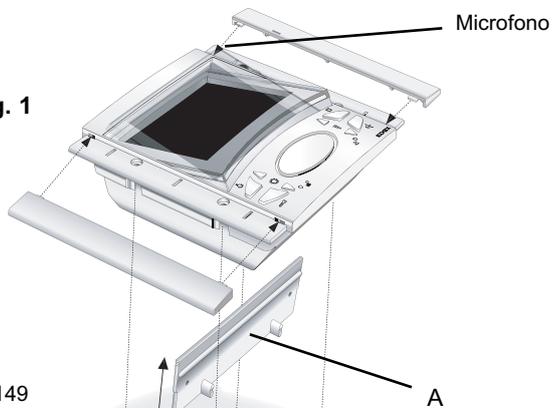


Fig. 2

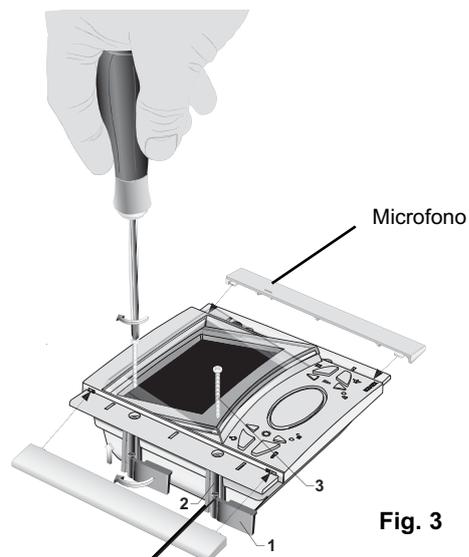
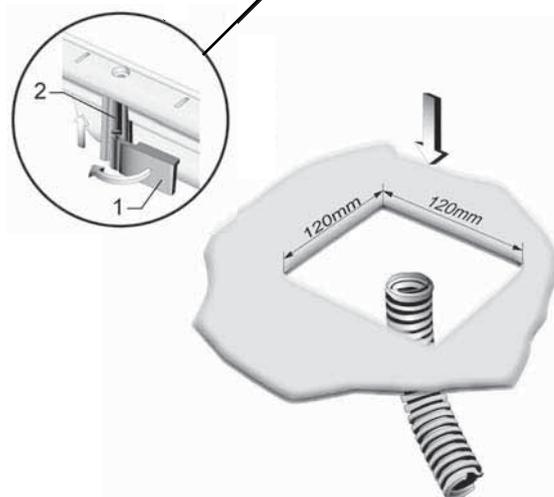


Fig. 3



Montaggio da esterno parete

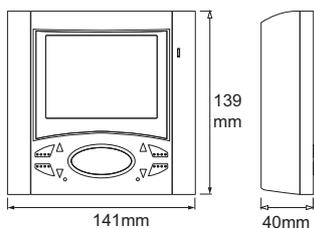


Fig. 4



Montaggio da tavolo

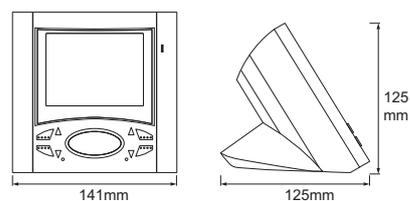


Fig. 5



PREMESSA

Le targhe elettroniche DIGIBUS della serie 8000, sono composte da elementi modulari che combinati tra loro determinano il modello di targa, la grandezza della targa e il tipo d'installazione.

Gli elementi che caratterizzano il modello della targa sono i moduli base, forniti di unità elettronica con microcontrollore, con i quali è possibile realizzare i seguenti modelli di targhe:

- Targhe audio con pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8843/...
- Targa audio con rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo 8844.
- Targhe video con telecamera in bianco/nero e pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8845/...
- Targhe video con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8845/C...
- Targa video con telecamera in bianco/nero, rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo art. 8847.
- Targa video con telecamera a colori, rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo 8847/C...

Tutte le targhe sono fornite di segnalazione "Occupato-Attendere", mentre le targhe con display dispongono di display alfanumerico a 2 righe per 16 caratteri e di una rubrica elettronica per max 600 utenti (espandibili su richiesta). Ad ogni utente si possono associare più nomi composti come se si trattasse di interni diversi.

La selezione degli elementi inizia con i moduli elettronici base, si prosegue con l'aggiunta di eventuali moduli supplementari che permettono di espandere i moduli base e si continua con la scelta dei telai portamoduli per l'assemblaggio dei moduli. Infine per il completamento della targa si selezionano le versioni delle scatole e delle cornici in funzione del tipo di installazione della targa, da incasso parete o da esterno parete. I moduli base sono forniti nelle dimensioni 2 moduli verticali della serie 8000.

DESCRIZIONE

Gli articoli 8843/..., 8843/D..., 8845/..., 8845/D..., 8845/C..., 8845/CD corrispondono rispettivamente ai moduli base per la composizione di 6 modelli di targhe elettroniche:

- targa elettronica audio con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8843, 8843/2 8843/0),
- targa elettronica audio con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila (art. 8843/D, 8843/D2),
- targa elettronica video con telecamera in B/N e pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8845, 8845/2 8845/0),
- targa elettronica video con telecamera in B/N e pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila (art. 8845/D, 8845/D2),
- targa elettronica video con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8845/C, 8845/C2 8845/C0),
- targa elettronica video con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila (art. 8845/CD, 8845/CD2),

Le targhe elettroniche hanno la possibilità di generare, in corrispondenza ad ogni pulsante, codici di chiamata diversi con valori da 1 a 99999999. Le targhe sono predisposte per funzionare sia da sole che assieme ad altre targhe collegando opportunamente le morsettiere ad esse collegate. Sul frontale delle targhe sono presenti le regolazioni del "Volume Esterno - P1", del "Volume Interno - P3" e del "Bilanciamento - P2", già tarate in fabbrica. In caso di necessità è consigliabile solo la regolazione del "Volume Esterno" ed eventualmente una regolazione del "Bilanciamento" nel caso di innesco sul posto esterno, ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Inoltre, per la fase di programmazione dei parametri tecnici, la targa ha la possibilità di interfacciarsi con il programmatore art. 950B oppure con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

INSTALLAZIONE

L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 8000 richiedono le seguenti fasi:

- 1 - Definire il modulo base e gli eventuali moduli supplementari.
- 2 - Definire i telai portamoduli (art. 8092, 8082, 8093, 8083, 8094, 8084) in funzione dei moduli da unire. Utilizzare i telai art. 8092, 8093 e 8094 per combinare il modulo base con i moduli supplementari e i telai art. 8082, 8083 e 8084 per i soli moduli supplementari.
- 3 - Definire le scatole e le cornici per l'installazione da incasso parete o da esterno parete.
- 4 - Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65 m. dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 5 - Fissare le cornici parapioggia alle scatole.
- 6 - Fissare la morsettiere del modulo base al telaio.
- 7 - Collegare la morsettiere all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 8 - Cablare l'unità elettronica del modulo base agli altri moduli supplementari.
- 9 - Inserire l'unità elettronica e i moduli supplementari nei telai.
- 10 - Fissare il microfono della targa sulla testata inferiore.
- 11 - Programmare la targa.
- 12 - Inserire le placche dei moduli nel telaio.
- 13 - Chiudere la targa.

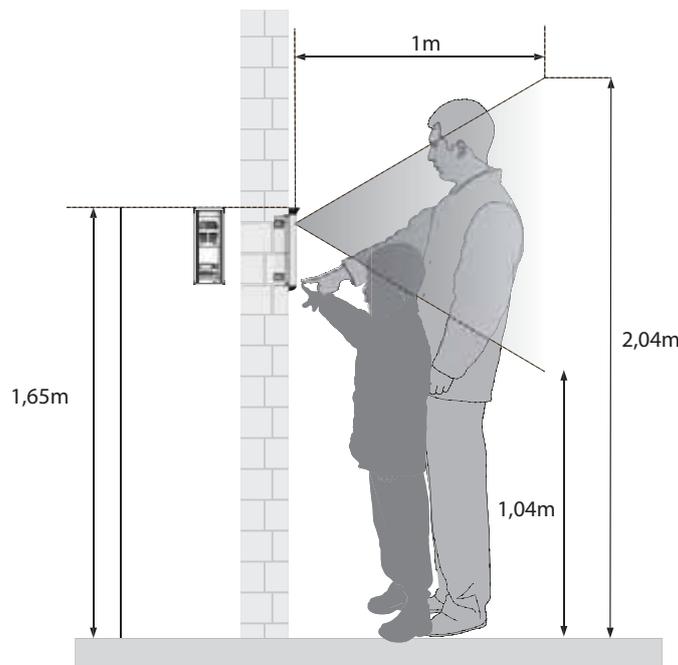


Fig. 1

MODULI BASE

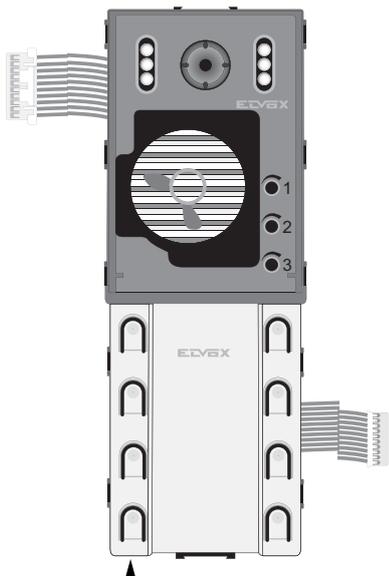
I moduli base sono composti da: un'unità elettronica, una morsettiera di collegamento e 2 placche serie 8000. L'unità elettronica dispone di un posto esterno, di una telecamera per le versioni video, di un cablaggio per il collegamento della morsettiera, di un cablaggio per il collegamento dei moduli supplementari e di 6 pulsanti per le chiamate e la programmazione base. I moduli base per le targhe video in B/N sono forniti di una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED per l'illuminazione all'infrarosso. I moduli base per le targhe video a colori sono forniti di una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED a luce bianca. Tutte le targhe con telecamera sono brandeggiabili, una volta tolta la placca, manualmente verticalmente e orizzontalmente.

Fig. 2

Placche serie 8000



Unità elettronica



Sul retro dell'unità elettronica è presente il ponticello J1 per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato)



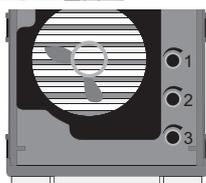
Cablaggio per collegamento morsettiera

Cablaggio per collegamento moduli supplementari

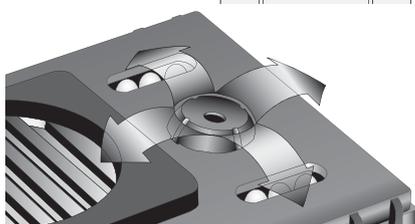
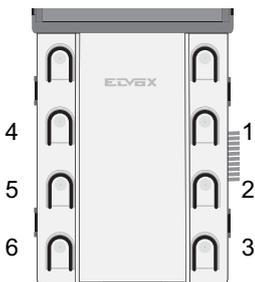


Regolazioni:

- 1 - Bilanciamento
- 2 - Volume esterno
- 3 - Volume interno



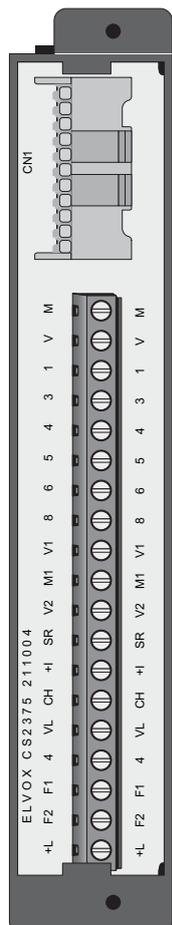
Pulsanti



Brandeggio manuale orizzontale e verticale

Morsettiera

MORSETTIERA
Morsetti **Descrizione**



- +I Morsetto di comando per spegnimento monitor.
- SR Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
- F2 Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
- F1 Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
- +L Morsetto di targa attiva
- CH Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
- 8 Morsetto per segnale fonica in complesso edilizio.
- 6 Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.
- V2 Morsetto per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video
- V1 Morsetto di ingresso per segnale video.
- 5 Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
- 4 Morsetto negativo di alimentazione.
- 3 Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
- 1 Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
- V Morsetto di uscita per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video.
- VL Morsetto alimentazione led illuminazione tasti per moduli supplementari.

Fig. 3

MODULI SUPPLEMENTARI

Gli articoli 8042, 8044, 8046, 8048, 8051, 8052, 8053, 8054, sono moduli supplementari con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila e in singola fila da collegare ai moduli base art. 8843/..., 8845/..., e 8848 per l'espansione del numero di pulsanti. I moduli si collegano uno di seguito all'altro per mezzo dei cablaggi forniti con i moduli per poi collegarsi all'unità elettronica tramite il cablaggio presente nel lato inferiore.

Art. 8051
(1 pulsante)



Art. 8052
(2 pulsanti)



Art. 8053
(3 pulsanti)



Art. 8054
(4 pulsanti)



Art. 8042
(2 pulsanti)



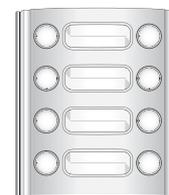
Art. 8044
(4 pulsanti)



Art. 8046
(6 pulsanti)



Art. 8048
(8 pulsanti)



Art. 8000
(neutro)



ACCESSORI: TELAI PORTAMODULI

Larghezza telai 101mm per 1 modulo orizzontale e spessore 21mm.

Art. 8092

Per modulo base.

Altezza: 2 moduli verticali (271 mm).

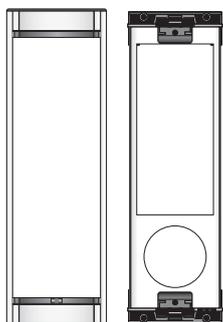


Fig. 4 a

Art. 8082

Per 2 moduli supplementari.

Altezza: 2 moduli verticali (271 mm)

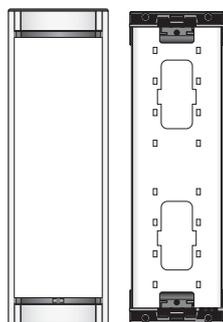


Fig. 5 a

Art. 8093

Per modulo base ed 1 modulo supplementare.

Altezza: 3 moduli verticali (383 mm)

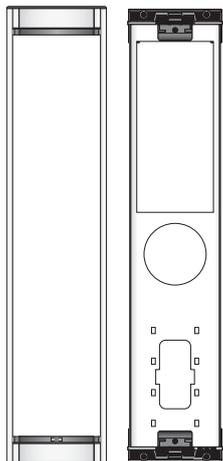


Fig. 4 b

Art. 8083

Per 3 moduli supplementari.

Altezza: 3 moduli verticali (383 mm)

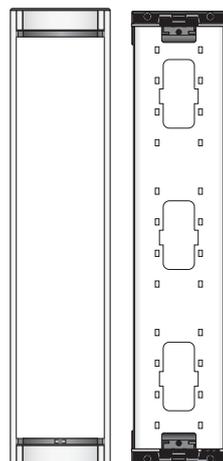


Fig. 5 b

Art. 8094

Per modulo base e 2 moduli supplementari.

Altezza: 4 moduli verticali (495 mm)

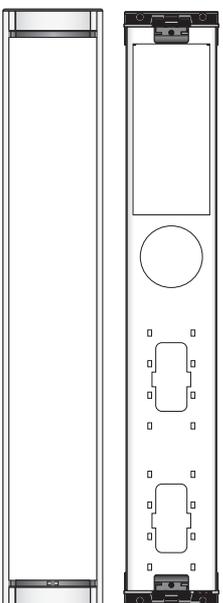


Fig. 4 c

Art. 8084

Per 4 moduli supplementari.

Altezza: 4 moduli verticali (495 mm).

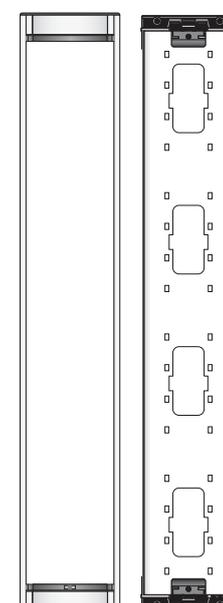


Fig. 5 c

ACCESSORI: SCATOLE DA INCASSO

Larghezza scatole 88mm per 1 modulo orizzontale e profondità 50mm.

Art. 9092

Per 2 moduli supplementari.

Altezza: 2 moduli verticali (248 mm)

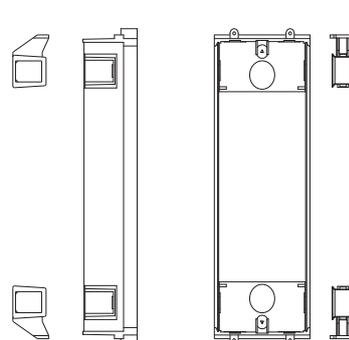


Fig. 6 a

Art. 9093

Per 3 moduli supplementari.

Altezza: 3 moduli verticali (360 mm)

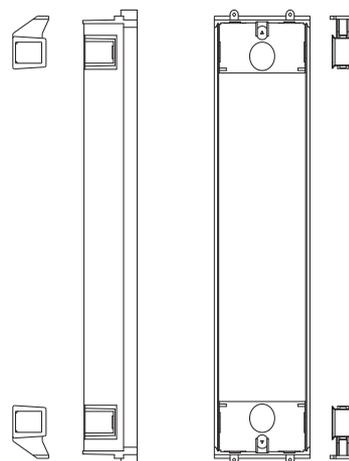


Fig. 6 b

Art. 9094

Per 4 moduli supplementari.

Altezza: 4 moduli verticali (472 mm).

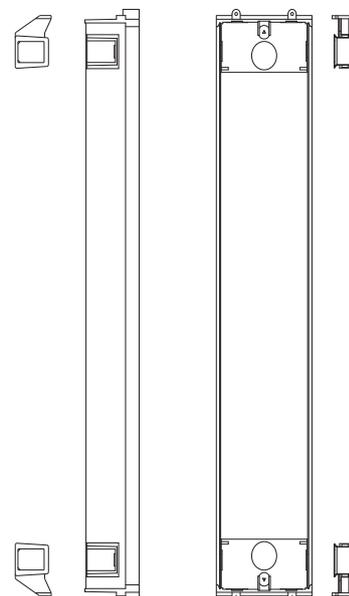


Fig. 6 c

ACCESSORI: CORNICI PARAPIOGGIA

Spessore parapioggia 38mm.

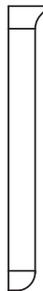
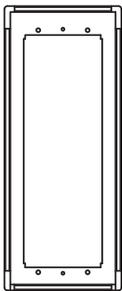
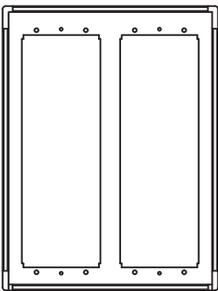
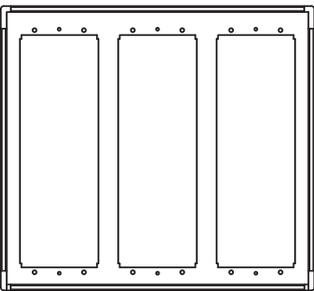
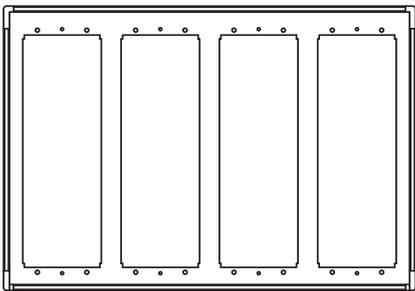
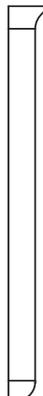
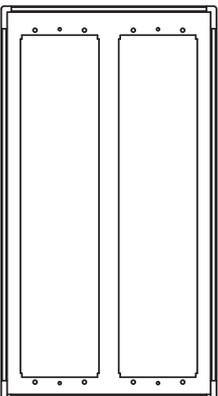
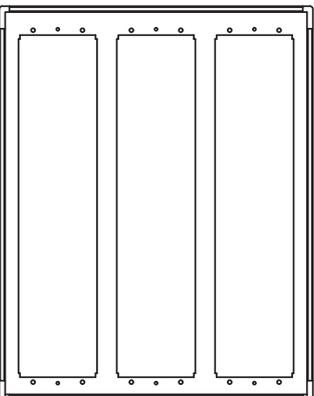
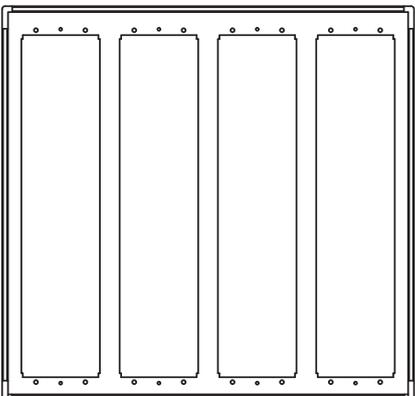
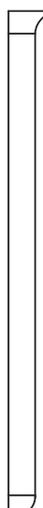
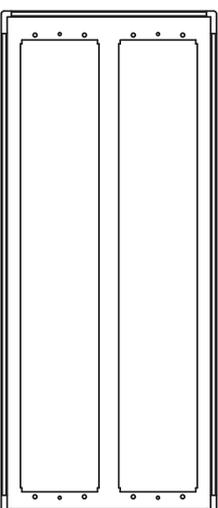
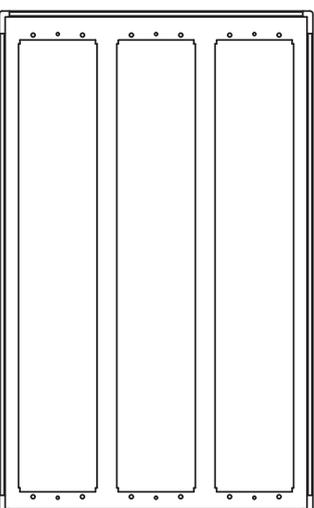
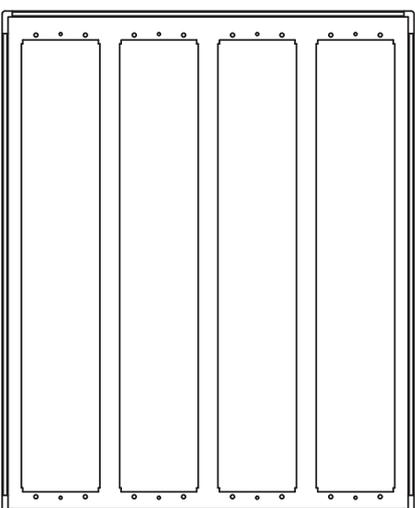
	N° moduli orizzontali (larghezza)				N° moduli verticali (altezza)
	1 modulo (118 mm)	2 moduli (218 mm)	3 moduli (318 mm)	4 moduli (418 mm)	
	 Art. 9212	 Art. 9222	 Art. 9232	 Art. 9242	2 moduli (290 mm)
	 Art. 9213	 Art. 9223	 Art. 9233	 Art. 9243	3 moduli (402 mm)
	 Art. 9214	 Art. 9224	 Art. 9234	 Art. 9244	4 moduli (514 mm)

Fig. 7

ACCESSORI: SCATOLE DA ESTERNO PARETE

Spessore scatole 30mm.

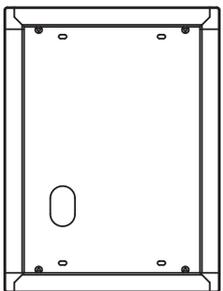
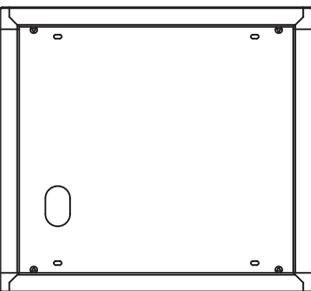
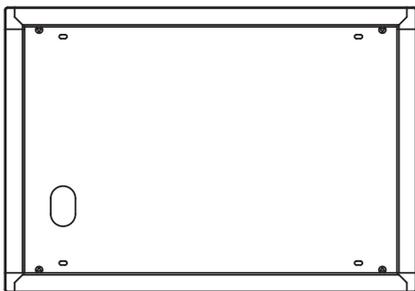
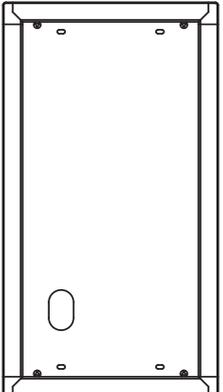
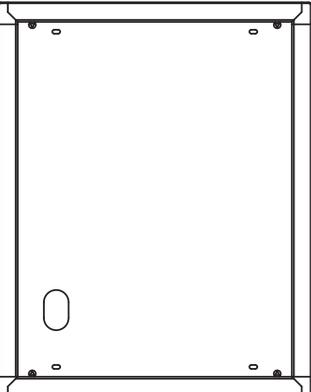
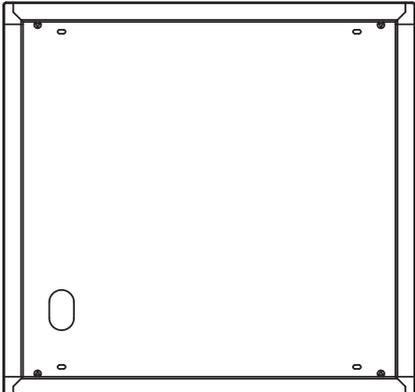
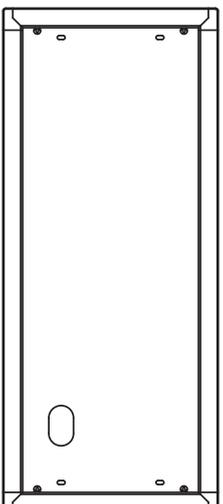
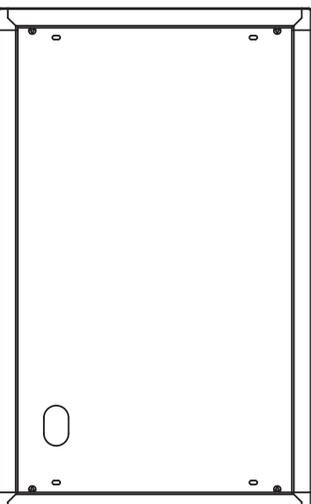
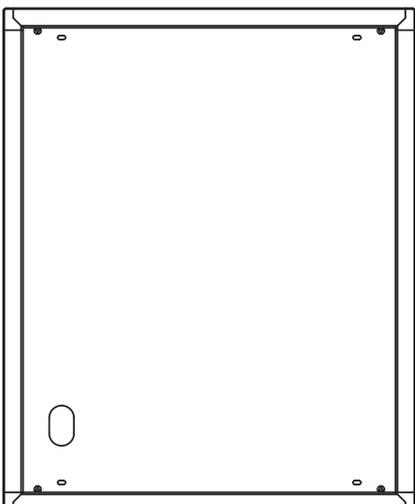
N° moduli orizzontali (larghezza)					N° moduli verticali (altezza)
1 modulo (118 mm)	2 moduli (218 mm)	3 moduli (318 mm)	4 moduli (418 mm)		
 Art. 9312	 Art. 9322	 Art. 9332	 Art. 9342	2 moduli (290 mm)	
 Art. 9313	 Art. 9323	 Art. 9333	 Art. 9343	3 moduli (402 mm)	
 Art. 9314	 Art. 9324	 Art. 9334	 Art. 9344	4 moduli (514 mm)	

Fig. 8

INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE DA INCASSO PARETE CON CORNICI PARAPIOGGIA

L'installazione della targa da incasso parete richiede l'utilizzo delle scatole da incasso art. 9092, 9093 o 9094 rispettivamente per 2, 3 o 4 moduli elettronici disposti verticalmente (fig. 6). Nel caso che la targa utilizzi più di una scatola da incasso è necessario impiegare anche le cornici con protezione parapioggia (serie 92xx, fig. 7), in funzione del numero dei moduli disposti verticalmente e orizzontalmente.

Installazione:

- Se l'installazione richiede l'abbinamento di più scatole, utilizzare gli agganci forniti con le scatole per fissare le stesse tra di loro (fig. 9).
- Installare le scatole ad una altezza di circa 1,65 m dal bordo superiore della scatole al pavimento.
- Fissare sotto il telaio portamoduli, per mezzo delle viti in dotazione, la morsettiera dell'unità elettronica (fig. 10).
- Fissare la cornice parapioggia alle scatole di incasso per mezzo delle viti in dotazione (fig. 11A).
- Fissare i telai alle cornici e alle scatole (fig. 11A).
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica all'impianto.
- Collegare l'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 12).
- Collegare gli eventuali moduli supplementari (fig. 13). Il collegamento di più moduli supplementari può richiedere un alimentatore supplementare art. 6582 per l'alimentazione dei LED.
- Inserire l'unità elettronica e i moduli supplementari nei telai. Utilizzare l'intramezzo fornito con i moduli supplementari per mantenerli uniti (fig. 14).
- Inserire il microfono nel lato inferiore destro del telaio (fig. 15).
- Tagliare se necessario il ponticello del generatore di corrente J1 (fig. 2).
- Eseguire la programmazione parametri (esternamente tramite 950B o apposito software).
- Inserire le placche dei moduli nei telai (fig. 16).
- Chiudere la targa, agganciando la placca prima nel lato superiore e poi fissandola per mezzo di un cacciavite nel lato inferiore della testata (fig. 17).

INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE DA ESTERNO PARETE.

L'installazione della targa da esterno parete richiede l'utilizzo delle scatole serie 93xx, disponibili nelle versioni da 2 a 16 moduli (fig. 8). L'utilizzo delle scatole da esterno richiede l'abbinamento delle cornici parapioggia serie 92xx (fig. 7), delle stesse dimensioni della scatola utilizzata.

Installazione:

- Installare la scatola ad una altezza di circa 1,65 m dal bordo superiore della scatola al pavimento.
- Fissare la cornice parapioggia alla scatola da esterno per mezzo delle viti fornite con i telai (fig. 11B).
- Fissare sotto il telaio portamoduli, per mezzo delle viti in dotazione, la morsettiera dell'unità elettronica (fig. 10).
- Fissare i telai alle cornici e alle scatole (fig. 11B).
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica all'impianto.
- Collegare l'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 12).
- Collegare gli eventuali moduli supplementari (fig. 13). Il collegamento di più moduli supplementari può richiedere un alimentatore supplementare art. 6582 per l'alimentazione dei LED.
- Inserire l'unità elettronica e i moduli supplementari nei telai. Utilizzare l'intramezzo fornito con i moduli supplementari per mantenerli uniti (fig. 14).
- Inserire il microfono nel lato inferiore destro del telaio (fig. 15).
- Tagliare se necessario il ponticello del generatore di corrente J1 (fig. 2).
- Eseguire la programmazione parametri (esternamente tramite 950B o apposito software).
- Inserire le placche dei moduli nei telai (fig. 16).
- Chiudere la targa, agganciando la placca prima nel lato superiore e poi fissandola per mezzo di un cacciavite nel lato inferiore della testata (fig. 17).

Fig. 9

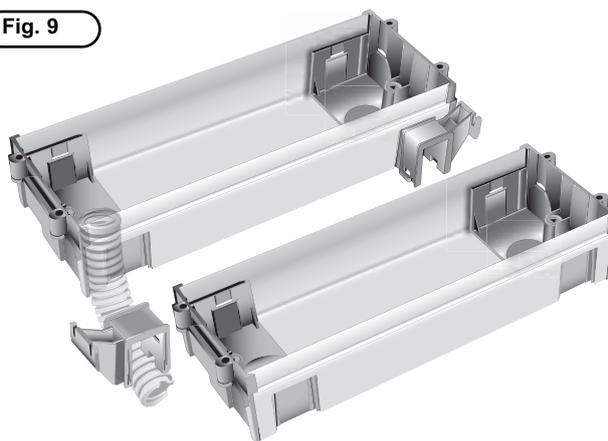


Fig. 10



Fig. 11A

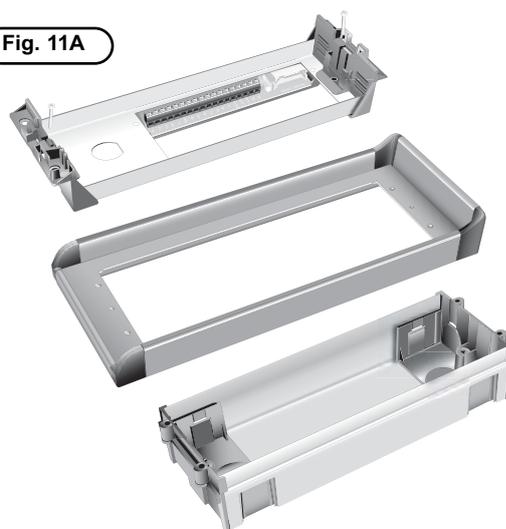


Fig. 11B



Fig. 12

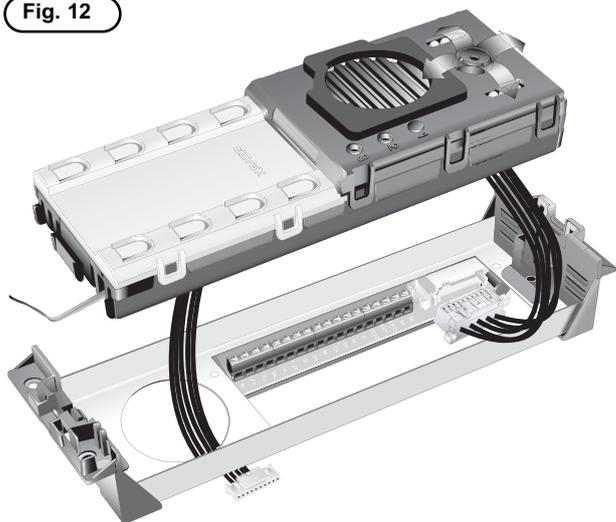


Fig. 15

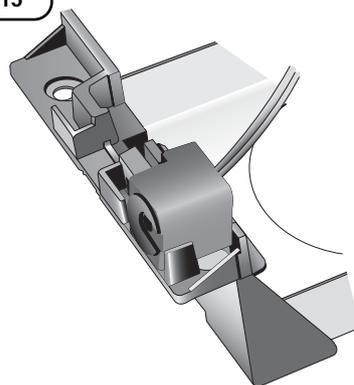


Fig. 16



Fig. 13

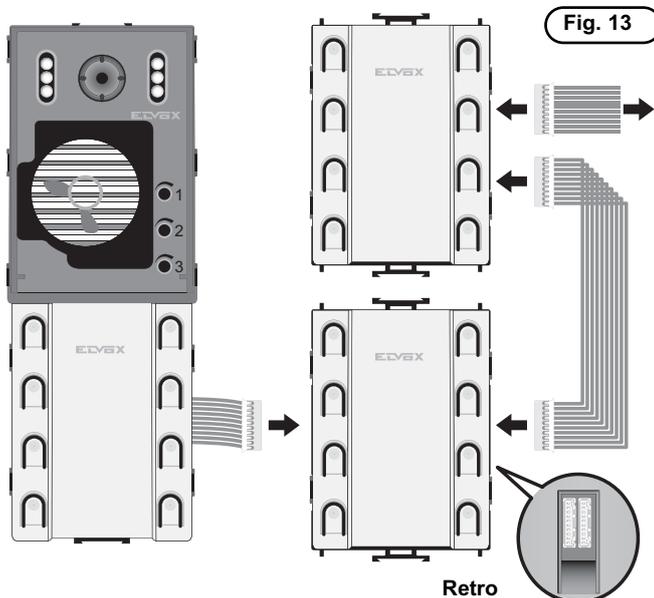


Fig. 17



N.B. PER TELAII PORTAMODULI ART. 8092, ART. 8093, USARE TRAVERSINO DI AGGANCIO ART. R693 DI COLORE NERO. PER TELAII PORTAMODULI DA ART. 8094 IN POI USARE TRAVERSINO DI AGGANCIO ART. R694 DI COLORE BIANCO.

Fig. 14



Fig. 18

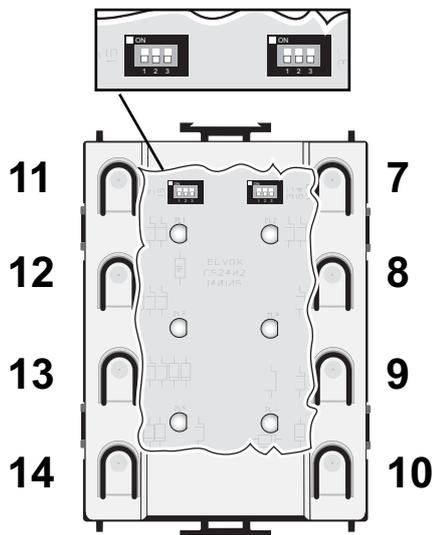


OPERAZIONI PRELIMINARI

PROGRAMMAZIONE HARDWARE DEI PULSANTI (Eeguire le modifiche con impianto spento)

La programmazione Hardware dei pulsanti permette di assegnare ad ogni pulsante della targa un codice identificativo fisico (hardware) univoco. Questa operazione è indispensabile per distinguere ogni tasto della targa e va effettuata solamente per i moduli supplementari aggiuntivi serie 805x e 804x. I tasti presenti nei moduli base sono già assegnati dall'1 al 6 e la loro programmazione Hardware non può essere modificata. Per associare il codice fisico utilizzare i dip-switch presenti in ogni modulo supplementare sotto la protezione bianca dei pulsanti. Nei moduli serie 805x, con pulsanti in singola fila, sono presenti 6 dip-switch mentre nei moduli serie 804x, con pulsanti in doppia fila, sono presenti 5 dip-switch.

Fig. 19



I dip-switch modificano il codice fisico del primo pulsante in alto a destra del modulo, mentre gli altri pulsanti vengono associati in modo consecutivo dall'alto al basso, da destra a sinistra (vedi Tab 1 e Tab 2). È importante non sovrapporre i codici dei pulsanti nella stessa targa. L'utilizzo dei moduli con pulsanti in singola o in doppia fila richiede che il parametro "Pulsanti singoli/doppi" sia programmato in modo congruo in funzione del tipo di moduli (vedi programmazione base o avanzata).

Eseguita l'installazione totale degli apparecchi e il loro collegamento dare alimentazione al sistema, verificando mediante i LED posti sugli alimentatori stessi, che tutti gli alimentatori utilizzati nell'impianto diano tensione.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione sugli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

Successivamente verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento delle targhe e/o del centralino.

È consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni e dei monitor dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei pulsanti, dei parametri tecnici delle targhe e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

La targa viene consegnata con un programma di base già inserito che può essere modificato seguendo le successive istruzioni. La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfino le esigenze dell'impianto. La programmazione della targa può effettuarsi in due modalità: con il programmatore art. 950B, con un Personal Computer tramite il software art. 94CD e l'interfaccia 6952. Per la programmazione con l'art. 950B e il software art. 94CD fare riferimento alle istruzioni dei due articoli.

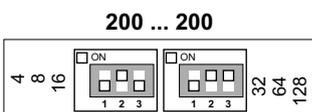
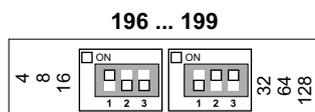
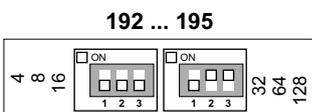
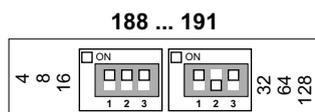
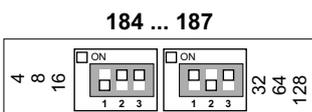
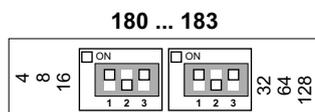
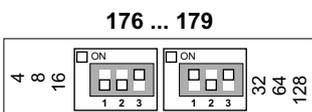
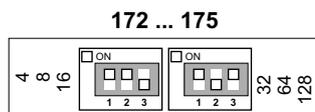
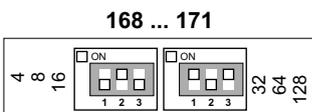
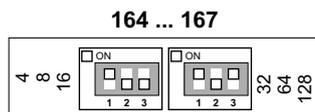
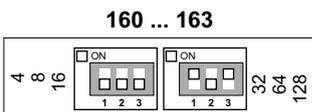
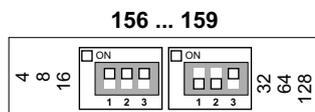
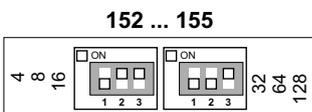
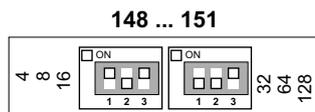
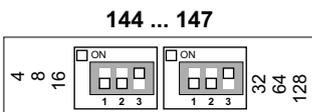
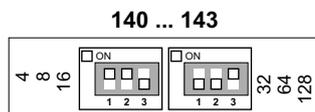
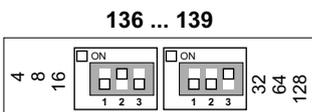
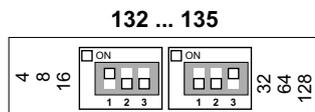
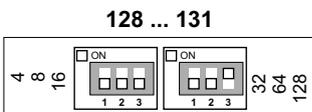
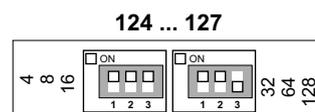
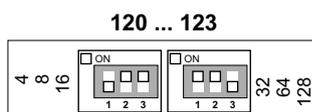
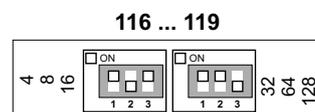
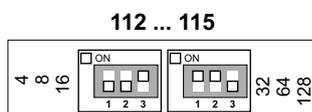
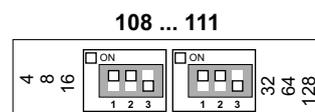
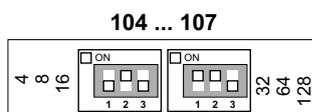
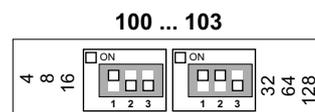
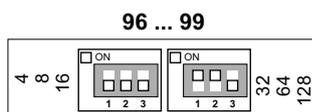
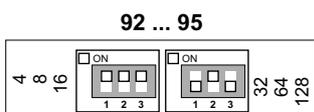
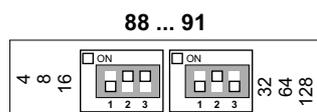
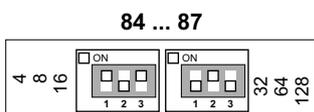
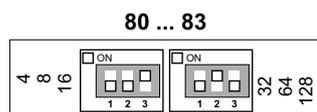
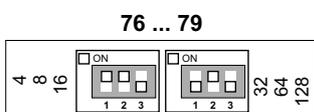
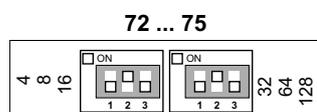
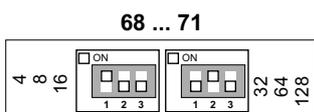
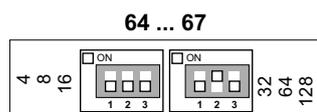
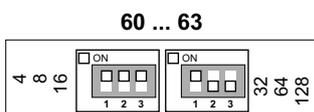
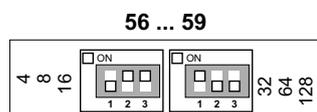
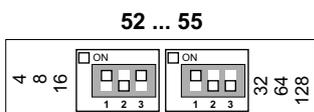
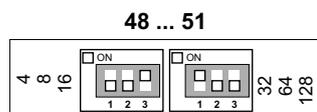
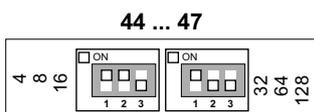
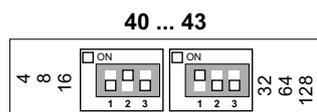
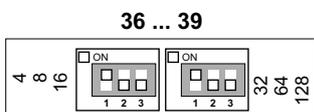
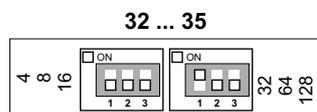
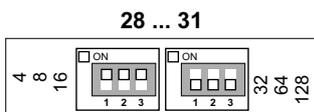
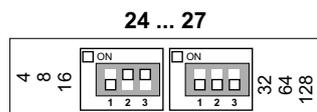
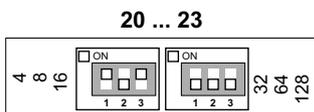
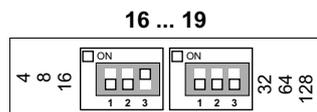
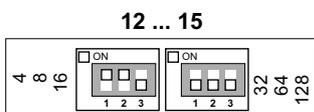
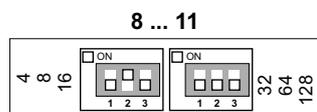
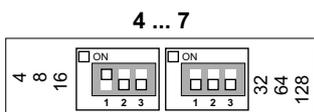
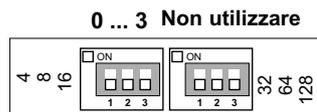
PROGRAMMAZIONE TRAMITE ART. 950B: (riferirsi al manuale relativo per una descrizione completa)

Con targa alimentata, dopo aver collegato il 950B (tramite i morsetti 1, 4 e 5), selezionare sul "menù" di quest'ultimo la voce "PROGR.PARAMETRI" e confermarla con il tasto "OK". In tal caso la targa entra immediatamente in programmazione, visualizzando "Ser.PROG" sul display ed emettendo contemporaneamente un breve segnale sonoro (l'entrata in programmazione non richiede alcuna operazione sulla targa). Per scorrere i parametri (scorrimento senza modifica) premere ripetutamente il tasto (OK) oppure freccia in giù (per muoversi tra blocchi di parametri). Modificare eventualmente il numero sul display e confermare con il tasto (OK). Per concludere la programmazione premere il tasto "EXIT" e verificare, per sicurezza, che la targa sia uscita dalla programmazione effettuando una chiamata.

PROGRAMMAZIONE CON SOFTWARE SU PC Art. 94CT "ANALYZER" :

Il software permette, a mezzo grafico, la visualizzazione/modifica contemporanea di tutti i parametri utili. Permette altresì il salvataggio delle programmazioni effettuate ad uso di archiviazione o sostituzioni future (nonché per programmazioni multiple in modo rapido). Per le modalità di utilizzo riferirsi al manuale relativo.

TAB 1 - PULSANTI IN SINGOLA FILA



TAB 2 - PULSANTI IN DOPPIA FILA

0 ... Non utilizzare	7 ... 14
15 ... 22	23 ... 30
31 ... 38	39 ... 46
47 ... 54	55 ... 62
63 ... 70	71 ... 78
79 ... 86	87 ... 94
95 ... 102	103 ... 110
111 ... 118	119 ... 126
127 ... 134	135 ... 142
143 ... 150	151 ... 158
159 ... 166	167 ... 174
175 ... 182	183 ... 190
191 ... 198	199 ... 200

Fig. 20

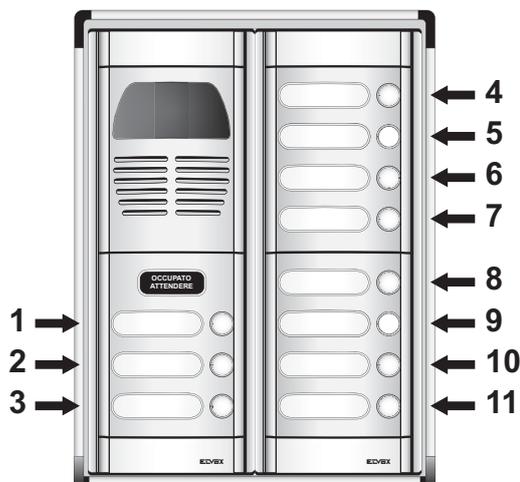
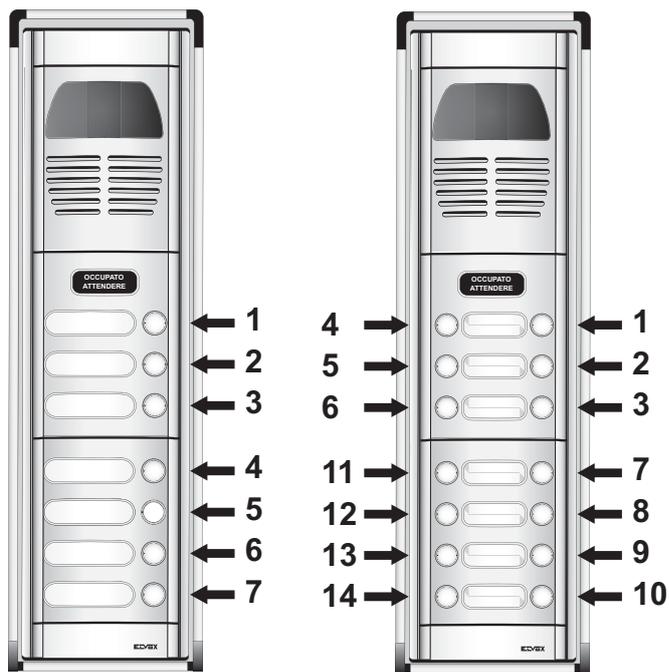


TABELLA PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

N°	Parametro	Abbreviazione sul display del programmatore	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano					
1	Utente iniziale	Utente Iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	Utente Finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	Numero Targa	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria e con più targhe elettroniche.
4	Numero Somma	Numero Somma	0	99999999	0	Modifica il codice di chiamata sommando al valore dei tasti il valore inserito nel parametro. Ha effetto solamente quando il parametro 26 "abilita codifica Software" è 0.	È opzionale, permette di traslare i valori di tutti i tasti senza modificarli uno ad'uno.
5	Non usato						Non usato
6	Non usato	-----				Non usato	
7	Tasti in doppia fila	Abil. Tasti Doppi	0	1	0	Indica il tipo di configurazione dei pulsanti: in singola fila (= 0) o in doppia fila (= 1)	È da programmare in funzione dei moduli
8	Sistema di codifica	Numero Cifre	4	8	8	Seleziona impianto a 4 o 8 Digit	Per impianti con codifica a 4 cifre impostare il valore a 4.
9	Lingua	Lingua Inglese	0	1	0	Da utilizzare con il programmatore art. 950B (0 = Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale
10	Blocco Targa	Blocco Targa	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
11	Abilita priorità	Abilita Priorità	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si)	È opzionale, ma solamente per targhe in parallelo
12	Abilita serratura sequenziale	Abilita Serratura	0	7	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2	È opzionale.
13	Abilita telecamera	Abilita Telecam.	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si)	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	Abilita Suono Ta.	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
15	Abilita l'autoaccensione	Abil.Autoaccens.	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del monitor/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5. Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale
16	Abilita intercomunicante	Abil.Intercomun.	0	1	0	Non disponibile	Non disponibile
17	Non usato	-----				Non usato	
18	Tasto di chiamata verso centralini	Tast.Chiam.Centr	0	255	0	Assegna il tasto per effettuare la chiamata al centralino, quando il centralino è principale rispetto alla targa.	È opzionale
19	Durata conversazione	Durata Convers.	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12 = 120 secondi).	È opzionale
20	Durata suoneria	Durata Suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale
21	Tempo risposta	Tempo Risposta	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi)	È richiesto in complessi edilizi
22	Tempo funzione F1	Tempo Funz.1	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
23	Tempo funzione F2	Tempo Funz.2	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
24	Tempo serratura	Tempo Serratura	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
25	Tempo preavviso fine conversazione	T.Preav.Fine Con	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0 = nessun preavviso). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
26	Abilita codifica Software dei pulsanti	Abil.Num.Softwar	0	1	0	Abilita la codifica dei pulsanti in modalità "Software". La codifica dei pulsanti è da effettuarsi con il programmatore art. 950B.	È opzionale, ma da utilizzare con il programmatore art. 950B.
27	Abilita finestra sopra	Abil.Finestra Up	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per i dati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi
28	Non usato	-----				Non usato	
29	Parametro riservato	Param.Riservato	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Da non utilizzare

N.B.: la voce opzionale indica che la modifica del parametro non è necessaria, ma che può essere effettuata a discrezione dell'installatore (esempio, tempo di conversazione, codici per apertura serratura, ecc.).

Descrizione funzioni:

- **Utente Iniziale (1) e Utente Finale (2).** Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente nelle targhe a piè scala (secondarie). Questi due parametri indicano alla targa a piè scala di posizionarsi nello stato di occupato, quando si sta effettuando una chiamata da un'altra targa o da un centralino con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. La chiamata deve provenire da una targa principale o da un centralino e non da un'altra targa a piè scala. Quando la targa è nello stato di occupato non si può effettuare nessuna operazione. Se il numero di chiamata non è compreso tra il numero minimo e quello massimo la targa a piè scala non entra nello stato di occupato ed è quindi possibile effettuare delle chiamate verso il montante.
- **Codice targa "Numero Targa" (3).** E' il codice di chiamata da assegnare alla targa (simile al codice del citofono). La sua programmazione può servire nei seguenti casi:
 - 1) Su impianti tipo complesso edilizio dove siano presenti delle targhe "a piè scala" e un centralino 945B, qualora si voglia attuare delle chiamate dalle targhe "a piè scala" (a monte) verso il centralino portineria. In questo caso è possibile richiamare la targa "a piè scala" dal centralino e comunicare.
 - 2) Qualora si voglia utilizzare le targhe in combinazione con il centralino "Software" (Art. 95CD). In questo caso dal centralino è possibile attivare le varie funzioni (serratura, F1, F2,..) su ogni targa dell'impianto. È anche possibile, dal centralino, l'analisi (e la modifica) dei singoli parametri di ogni targa.**NB:** In ogni caso è da ricordare che il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.
- **Codice di traslazione "Numero Somma" (4).** È un numero costante che va a sommarsi al valore "Hardware" dei tasti, modificando il codice di chiamata inviato dalla targa verso i citofoni o videocitofoni. Questo parametro consente di traslare in modo automatico il valore di tutti i tasti. Il seguente parametro non ha nessun effetto se il parametro 26 "abilita codifica Software" è attivo (1).
- **Pulsanti in doppia fila "Abil. Tasti Doppi" (7).** Il parametro è da programmare in funzione della disposizione dei pulsanti nei moduli: con "0" per pulsanti in singola fila e con "1" per pulsanti in doppia fila. **Il seguente parametro determina anche il metodo di programmazione "Hardware" dei pulsanti.**
- **Sistema di codifica "Numero Cifre" (8).** Il parametro è da posizionarlo a 4 solamente in presenza, nell'impianto, di prodotti della serie DigiBus con sistema a codifica 4 cifre e non a 8.
- **Lingua "Lingua inglese" (9).** Da programmare a propria discrezione. La funzione si riferisce solamente alla fase di programmazione della targa con l'Art. 950B. Se il parametro è posto "1", il programmatore Art. 950B visualizza i parametri in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.
- **Abilita funzionamento targa "Blocco Targa" (10).** Da programmare a propria discrezione. Se il parametro è posto a "1", impedisce di effettuare le chiamate verso il montante monitor/citofoni interessato dalla targa; ciò causa lo stesso effetto nel caso in cui la targa non fosse collegata.
- **Abilita priorità (11).** Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto con targhe in parallelo. Attivando questa funzione la targa non entra nella condizione di occupato quando un'altra targa, in parallelo a questa, effettua una chiamata. In questa condizione la targa con priorità può interrompere una conversazione in atto per effettuare un'altra chiamata. Questa funzione ha effetto solamente per le targhe collegate in parallelo tra loro; per impianti tipo complesso edilizio le targhe a piè scala entrano comunque nello stato di occupato, se la chiamata proviene da una targa principale o da un centralino.
- **Abilita serratura sequenziale "Abilita Serratura" (12).** Da programmare a propria discrezione. La funzione influisce l'attivazione del morsetto "S" per l'apertura serratura e fa riferimento alla targa quando è in posizione secondaria (a piè scala) rispetto ad un'altra targa o centralino portineria. Le possibili combinazioni sono:
 - 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla seguente targa.
 - 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato.
 - 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa.
 - 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2.
 - 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato.
- **Abilita telecamera "Abilita Telecam." (13).** Da programmare con targhe tipo 8845/..., 8845/C..., 8845/D..., 8845/CD... Indica che la targa è del tipo video. Ciò permette di gestire nel modo corretto l'accensione e lo spegnimento dei monitor presenti sull'impianto.
- **Abilita suono in targa "Abilita Suono Ta" (14).** Da programmare a propria discrezione. Attivando questa funzione, si aumenta il segnale sonoro emesso dalla targa in coincidenza con l'invio della chiamata.
- **Abilita l'autoaccensione "Abil. Autoaccens." (15).** Permette di abilitare sulla targa stessa la possibilità di essere autoaccesa da parte di un citofono/monitor. Per funzionare detta modalità il citofono/monitor deve essere configurato con l'apposito tasto (e deve essere nella modalità "8 digit", vedi parametro "Numero Cifre"). In tal caso il tasto di autoaccensione, sul citofono (che permette l'autoaccensione su un massimo di 3 targhe diverse), invia ciclicamente i comandi F3, F4, F5, cioè alla sua prima pressione invia il comando F3 (ed emette un tono di conferma), alla pressione successiva invia F4 (emettendo 2 toni) e quindi alla terza invia F5 (3 toni). Premendo ancora il tasto la sequenza si ripete (NB: attendendo circa 30 sec. il tasto torna sempre nello stato iniziale, cioè se premuto invia la funzione F3). Aggiungendo 8 si abilita anche con F1, aggiungendo 16 si abilita anche con F2.

Settando sulla targa il parametro "abilita autoaccensione" è possibile farla autoaccendere in conseguenza della ricezione del comando F3, oppure F4, oppure F5, oppure anche su combinazioni di essi (come visibile in tabella).

Valore del parametro

"Abilità Autoaccensione"	"Comandi che la "autoaccendono"
0	Nessuno
1	F3
2	F4
3 (=1+2)	F3 e F4 (sia con F3 che con F4)
4	F5
5 (=1+4)	F3 e F5
6 (=2+4)	F4 e F5
7 (=1+2+4)	F3, F4, F5
8	F1
16	F2
24	F1, F2

- **Abilità intercomunicante "Abil. Intercomun." (16).** Detta funzione non è al momento disponibile.
- **Tasto chiamata verso centralini "Tast.Chiam.Centr" (18).** Il valore del parametro indica il tasto della targa (0 = nessuno) che è da utilizzare per chiamare il centralino portineria, quando quest'ultimo è principale rispetto alla targa.
- **Durata conversazione "Durata Convers." (19).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa controlla dal momento in cui è stato sollevato il microtelefono dopo la chiamata. Dopo questo tempo la targa disinserisce l'interno.
- **Durata suoneria (20).** Nel caso in cui l'impianto preveda targhe a piè scala (complesso edilizio) o la presenza del centralino il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo rispetto al corrispettivo tempo, impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro rappresenta il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH permette di attivare il generatore di chiamata presente sugli alimentatori Art. 6941 e 6948. Se il morsetto CH è collegato all'alimentatore, la durata della chiamata è determinata dal tempo impostato sulla targa.
- **Tempo risposta (21).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa attende dal momento in cui è terminata la chiamata al momento in cui viene sollevato il microtelefono dell'interno. Se non viene sollevato il microtelefono entro il tempo di risposta, la targa disinserisce l'interno. Invece, se viene sollevato il microtelefono prima che scada il tempo, la targa inizia a conteggiare il tempo di conversazione massimo.
- **Tempo funzione F1 "Tempo Funz. 1" (22).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F1. Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F1 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa. Se posto a 0 il tempo di attivazione è posto uguale a 0,5 sec
- **Tempo funzione F2 "Tempo Funz. 2" (23).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F2. Il morsetto F2 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F2 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa. Se posto a 0 il tempo di attivazione è posto uguale a 0,5 sec
- **Tempo serratura (24).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto S. Il morsetto S permette di attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto S è collegato all'alimentatore, il tempo della serratura è determinato dal tempo impostato sulla targa. Se posto a 0 il tempo di attivazione è posto uguale a 0,5 sec
- **Tempo preavviso fine conversazione "T.Preav. Fine Con" (25).** Se diverso da 0, nei complessi edilizi, evita alle targhe con priorità 0 (parametro "abilità priorità"=0) che devono essere interrotte a causa di una chiamata in transito, di essere mandate in occupato bruscamente. In pratica quando arriva la chiamata, la targa che dovrebbe andare in occupato prima emette un suono di avviso visualizzando il messaggio "FINE CON" ("END CONV"), quindi attende il tempo impostato (è il valore impostato espresso in sec. (es: 3 =3 sec.)) prima di procedere nella chiamata.
NB: nell'uso normale è consigliato lasciarlo a 0.
- **Abilità numero software "Abil. Num. Softwar" (26).** Se posto ad 1 alla pressione di un tasto, anziché essere inviato il suo numero Hardware (che dipende dalla posizione fisica dei tasti), viene inviato il corrispondente numero Software precedentemente associato su un apposita memoria interna. Perché ciò funzioni correttamente deve in precedenza essere stato associato, per ogni tasto presente sulla targa, il suo corrispondente numero software. Ciò può essere fatto tramite il programmatore art. 950B o l'art. 94CD. Tramite tale associazione la disposizione dei numeri inviati diviene completamente indipendente dalla disposizione fisica dei tasti.
- **Abilità finestra sopra "Abil. Finestra UP" (27).** Se posto ad 1 (valore di default) la finestra (cioè l'intervallo tra "utente iniziale" ed "utente finale") agisce anche sui comandi in "discesa" (cioè provenienti dal citofono (o da chi sta a monte) ed indirizzati verso l'esterno). Detta funzione assume significato (e quindi è necessario modificare correttamente il parametro) solo nel caso di complessi in cui vi sono targhe in parallelo connesse parallelamente anche da sotto (cioè con i morsetti 6 in parallelo tra loro ed i morsetti 1 tra loro). Questa configurazione permette di effettuare le chiamate all'indietro anche su targhe in parallelo. In questo caso delle n targhe in "duplice" parallelo, una sola dovrà avere il parametro "abilità finestra up" =0, mentre le altre lo avranno posto ad 1.
- **Parametro riservato "Param. Riservato (29).** Non modificarlo se non dopo consultazione tecnica con la ditta.

ASSEGNAZIONE CODICE DI IDENTIFICAZIONE PER CITOFONI O VIDEOCITOFONI

Per associare l'identificativo ai citofoni ed ai videocitofoni, utilizzare le istruzioni allegate con gli apparecchi.

FUNZIONAMENTO TARGA

Chiamate

Il suono generato dai citofoni/videocitofoni, in corrispondenza di una chiamata da targa, non segue il ritmo di chi preme il pulsante ma è determinato dal "Tempo di chiamata" impostato nella targa (valore di default = 1 sec). Con l'inizio della chiamata si accende il monitor dell'eventuale videocitofono chiamato. Terminata la chiamata inizia il conteggio del tempo di risposta, entro il quale si deve sollevare il microtelefono per rispondere. Dal sollevamento del microtelefono, che può avvenire anche durante la chiamata, inizia il conteggio del tempo conversazione (valore di default = 2 minuti). Scaduto il tempo di conversazione la comunicazione viene interrotta e la targa torna nello stato base di riposo.

Segnalazione Occupato-Attendere

Quando la segnalazione OCCUPATO-ATTENDERE è accesa, la targa è disabilita per l'esecuzione di chiamate, perché è in atto un'altra chiamata da un'altra targa.

N.B. All'avvio di una chiamata il sensore emette un breve lampeggio per confermare l'operazione.

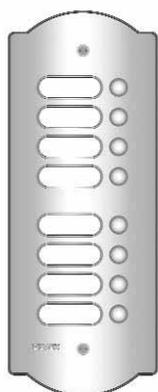
TARGHE PATAVIUM



- ART. 8843/T** (3 pulsanti in singola fila)
- ART. 8843/2T** (2 pulsanti in singola fila)
- ART. 8843/1T** (1 pulsanti in singola fila)
- ART. 8843/0T** (0 pulsanti)



- ART. 8845/T - 8845/CT**
(3 pulsanti in singola fila)
- ART. 8845/2T - 8845/CT2**
(2 pulsanti in singola fila)
- ART. 8845/1T - 8845/CT1**
(1 pulsanti in singola fila)
- ART. 8845/0T - 8845/CT0**
(0 pulsanti)



- ART. 8054/T**
(targa supplementare per targhe base)

PREMESSA

Le targhe elettroniche DIGIBUS della serie PATAVIUM sono costituite da:

- una placca in ottone con trattamento superficiale di doratura e verniciatura protettiva, ottenuto mediante a tecnica PVD al nitruro di titanio.
- Una scatola da incasso in lamiera zincata
- Un'unità elettronica con microcontrollore

Con le suddette targhe è possibile realizzare i seguenti modelli:

- Targa audio base con pulsanti di tipo tradizionale tipo 8843/T...
- Targa audio base con rubrica elettronica tastiera e display alfanumerico tipo 8844/T
- Targa video base con telecamera in bianco /nero e pulsanti di tipo tradizionale tipo 8845/T
- Targa video base con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale tipo 8845/CT...
- Targa video base con telecamera in bianco/nero e rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico tipo 8847/T
- Targa video base con telecamera a colori e rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico tipo 8847/CT.

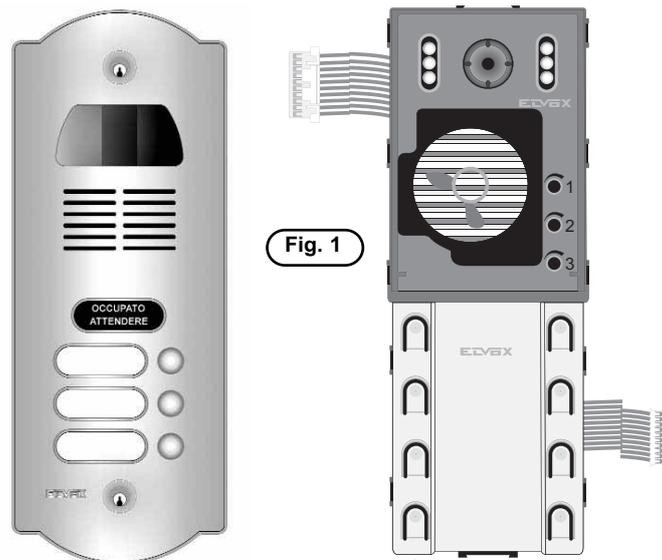
Tutte le targhe sono fornite di segnalazione "OCCUPATO ATTENDERE" mentre le targhe con display dispongono di display alfanumerico a 2 righe per 16 caratteri e di una rubrica elettronica con la possibilità di contenere 600 nominativi (composti da 16 caratteri). Per uno stesso interno (numero) è possibile associare più nominativi diversi (per esempio marito-moglie).

TARGHE BASE

La targa base è composta da: un'unità elettronica, una morsettieria di collegamento e 1 placca in ottone serie PATAVIUM. L'unità elettronica dispone di un posto esterno, di una telecamera per le versioni video, di un display alfanumerico retroilluminato, di una tastiera e di un cablaggio per il collegamento della morsettieria. I moduli base per le targhe video in B/N sono forniti di una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED per l'illuminazione all'infrarosso. I moduli base per le targhe video a colori sono forniti di una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED a luce bianca. Tutte le targhe con telecamera sono brandeggiabili manualmente verticalmente e orizzontalmente, una volta tolta la placca. Esempio di modulo base con telecamera.

Placca serie PATAVIUM

Unità elettronica



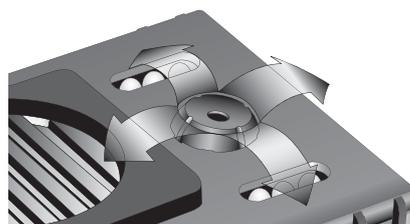
Sul retro dell'unità elettronica è presente il ponticello J1 per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato)

Cablaggio per collegamento morsettieria

- Regolazioni:**
- 1 - Bilanciamento
 - 2 - Volume esterno
 - 3 - Volume interno



Brandeggio manuale orizzontale e verticale



Morsettiera

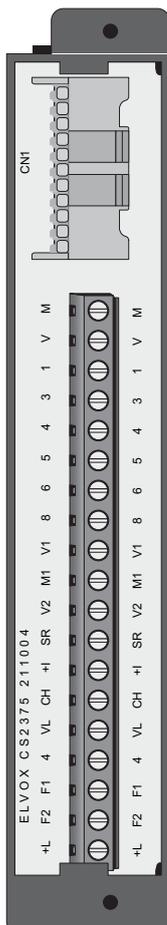


Fig. 3

Morsetti

Descrizione

- +I Morsetto di comando per spegnimento monitor.
- SR Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
- F2 Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
- F1 Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
- +L Morsetto di targa attiva
- CH Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
- 8 Morsetto per segnale fonica in complesso edilizio.
- 6 Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.
- V2 Morsetto per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video
- V1 Morsetto di ingresso per segnale video.
- 5 Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
- 4 Morsetto negativo di alimentazione.
- 3 Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
- 1 Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
- V Morsetto di uscita per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video.
- VL Morsetto alimentazione led illuminazione tasti per moduli supplementari.

INSTALLAZIONE DELLA TARGA

L'installazione della targa base richiede l'utilizzo della scatola da incasso posta all'interno della confezione

Installazione

- Installare le scatole ad una altezza di circa 1,65m dal bordo superiore della scatola al pavimento (fig. 4)
- Murare la scatola facendo passare i tubi per il cavo negli appositi fori, vedi sequenza fig. A, fig. B, fig. C.
- Se l'installazione richiede l'abbinamento di più scatole, utilizzare le apposite staffe distanziatrici, per fissare le stesse tra di loro (fig. 5)
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 6)
- Collegare l'eventuale targa supplementare
- Inserire il microfono nell'apposita sede posta sul retro della placca in ottone (fig. 7)
- Chiudere la targa facendo attenzione che l'elettronica della targa stessa aderisca bene alla placca in ottone permettendo che i pulsanti possano essere azionati fino a fine corsa. Se ciò non fosse, regolare le viti poste all'interno della scatola da incasso, consentendo così all'unità elettronica di aderire alla placca in ottone. (fig. 8)
- Chiudere con gli appositi blocchi serratura la targa. (fig. 9)
- Eseguire le fasi di programmazione

Per intervenire sui cartellini portanome agire dal retro della targa supplementare come indicato in figura.

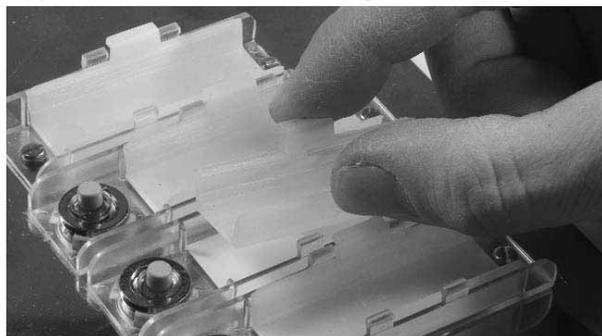


Fig. 3

Fig. 4

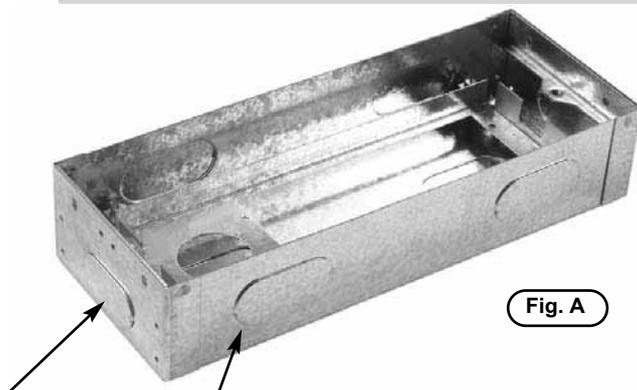
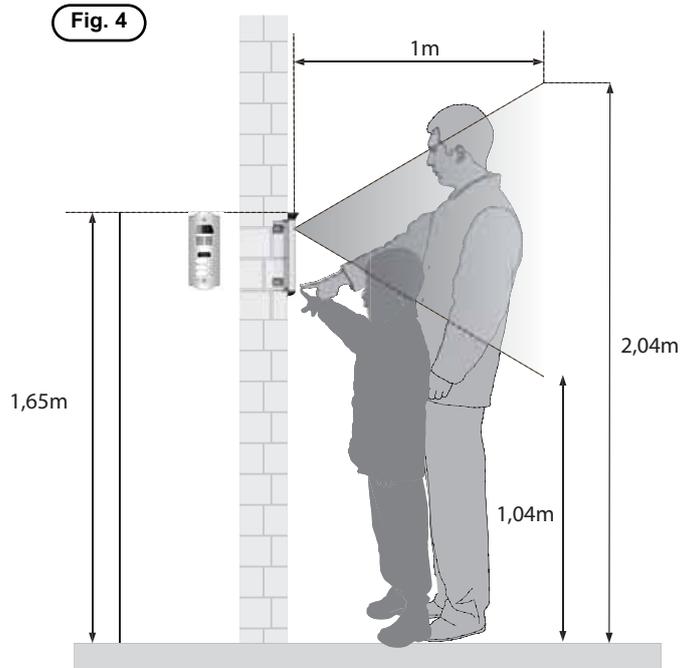


Fig. A

Punti dove scegliere di fare passare il cavo. Da rimuovere con un cacciavite.

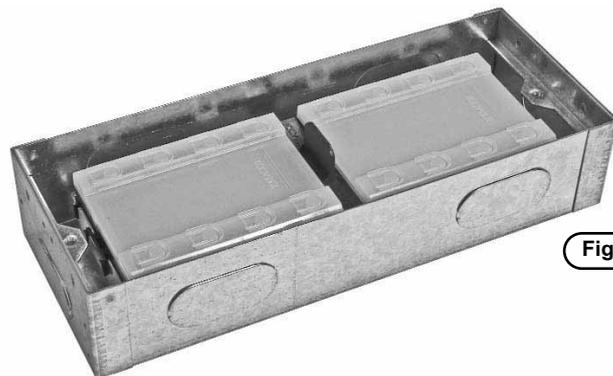


Fig. B

Fig. C

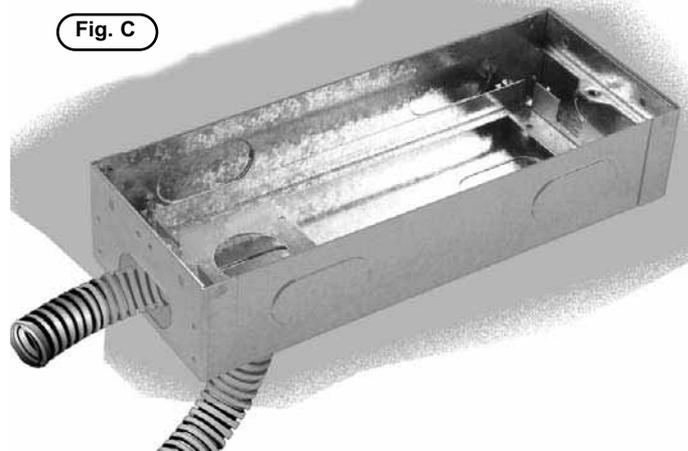


Fig. 5

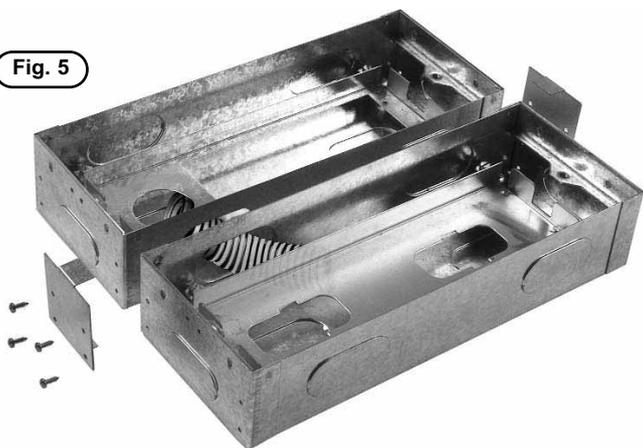


Fig. 7

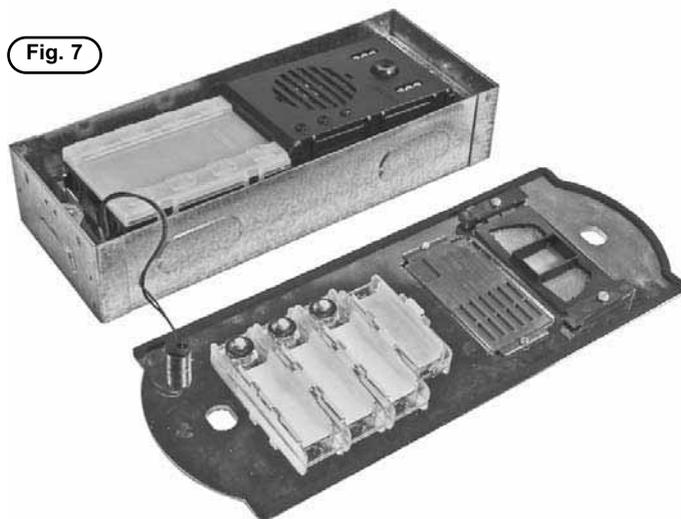


Fig. 6

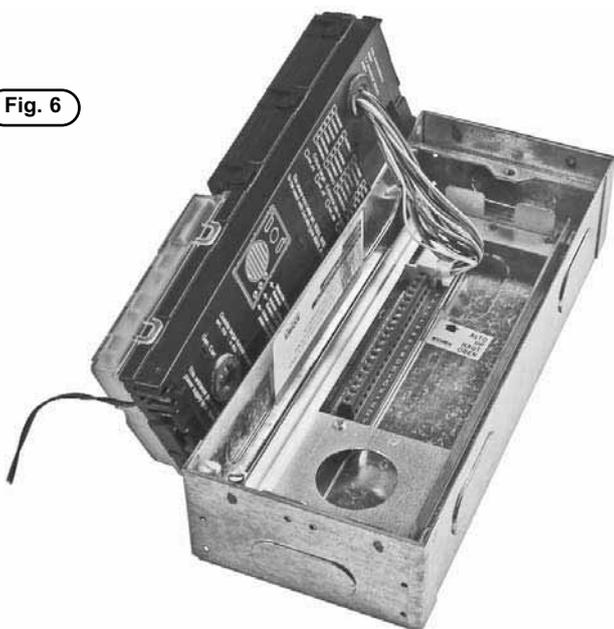


Fig. 8

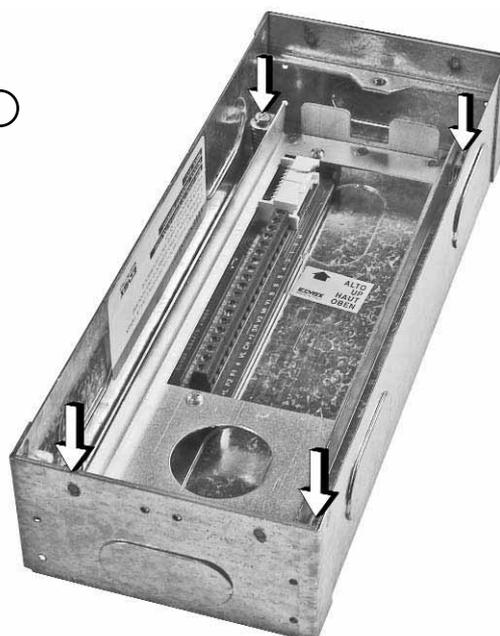


Fig. 9



Per la programmazione vedi paragrafi targhe solo pulsanti 8843/... - 8845/...

PREMESSA

Le targhe elettroniche DIGIBUS della serie 8000, sono composte da elementi modulari che combinati tra loro determinano il modello di targa, la grandezza della targa e il tipo d'installazione. Gli elementi che caratterizzano il modello della targa sono i moduli base, forniti di unità elettronica con microcontrollore, con i quali è possibile realizzare i seguenti modelli di targhe:

- Targhe audio con pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8843/...
- Targa audio con rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo 8844.
- Targhe video con telecamera in bianco/nero e pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8845/...
- Targhe video con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale (singola o doppia fila), con moduli base tipo 8845/C..
- Targa video con telecamera in bianco/nero, rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo art. 8847.
- Targa video con telecamera a colori, rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico, con moduli base tipo 8847/C..

Tutte le targhe sono fornite di segnalazione "Occupato-Attendere", mentre le targhe con display dispongono di display alfanumerico a 2 righe per 16 caratteri e di una rubrica elettronica per 600 nominativi (composti da 16 caratteri). Per uno stesso interno (numero) è possibile associare più nominativi diversi (per esempio marito-moglie).

La selezione degli elementi inizia con i moduli elettronici base, si prosegue con l'aggiunta di eventuali moduli supplementari che permettono di espandere i moduli base e si continua con la scelta dei telai portamoduli per l'assemblaggio dei moduli. Infine per il completamento della targa si selezionano le versioni delle scatole e delle cornici in funzione del tipo di installazione della targa, da incasso parete o da esterno parete. I moduli base sono forniti nelle dimensioni 2 moduli verticali della serie 8000.

DESCRIZIONE

Gli articoli **8844, 8847, 8947/C** corrispondono rispettivamente ai moduli base per la composizione di 3 modelli di targhe elettroniche:

- targa elettronica audio con tastiera, display alfanumerico e rubrica elettronica (art. 8844),
- targa elettronica video con telecamera in B/N, tastiera, display alfanumerico e rubrica elettronica (art. 8847),
- targa elettronica video con telecamera a colori, tastiera, display alfanumerico e rubrica elettronica (art. 8847/C),

Le targhe elettroniche hanno la possibilità di generare tramite tastiera alfanumerica, codici di chiamata diversi con valori da 1 a 99999999. Le targhe sono predisposte per funzionare sia da sole che assieme ad altre targhe collegando opportunamente le morsettiere ad esse collegate. Sul frontale delle targhe sono presenti le regolazioni del "Volume Esterno - 2", del "Volume Interno - 3" e del "Bilanciamento - 1", già tarate in fabbrica. In caso di necessità è consigliabile solo la regolazione del "Volume Esterno" ed eventualmente una regolazione del "Bilanciamento" nel caso di innesco sul posto esterno, ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Inoltre, per la fase di programmazione dei parametri tecnici, la targa ha la possibilità di essere programmata direttamente dalla tastiera o interfacciarsi con il programmatore art. 950B oppure con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

INSTALLAZIONE

L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 8000 richiedono le seguenti fasi:

- 1 - Definire il modulo base e gli eventuali moduli supplementari (cartelli portanomi).
- 2 - Definire i telai portamoduli (art. 8092, 8082, 8093, 8083, 8094, 8084) in funzione dei moduli da unire. Utilizzare i telai art. 8092, 8093 e 8094 per combinare il modulo base con i moduli supplementari e i telai art. 8082, 8083 e 8084 per i soli moduli supplementari.
- 3 - Definire le scatole e le cornici per l'installazione da incasso parete o da esterno parete.
- 4 - Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65 m. dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 5 - Fissare le cornici parapiovra alle scatole.
- 6 - Fissare la morsettiere del modulo base al telaio.
- 7 - Collegare la morsettiere all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 8 - Collegare l'alimentazione dei LED dei moduli supplementari.
- 9 - Inserire l'unità elettronica e i moduli supplementari nei telai.
- 10 - Fissare il microfono della targa sulla testata inferiore.
- 11 - Programmare la targa.
- 12 - Inserire le placche dei moduli nel telaio.
- 13 - Chiudere la targa.

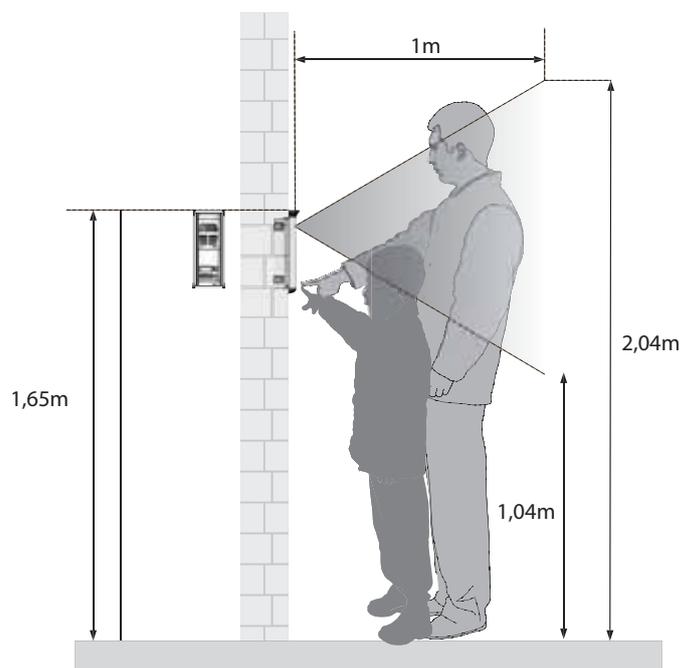


Fig. 1

MODULI BASE

I moduli base sono composti da: un'unità elettronica, una morsettiera di collegamento e 2 placche serie 8000. L'unità elettronica dispone di un posto esterno, di una telecamera per le versioni video, di un display alfanumerico retroilluminato, di una tastiera e di un cablaggio per il collegamento della morsettiera. I moduli base per le targhe video in B/N sono forniti di una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED per l'illuminazione all'infrarosso. I moduli base per le targhe video a colori sono forniti di una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED a luce bianca. Tutte le targhe con telecamera sono brandeggiabili manualmente verticalmente e orizzontalmente, una volta tolta la placca. Esempio di modulo base con telecamera.

Placche serie 8000

Unità elettronica

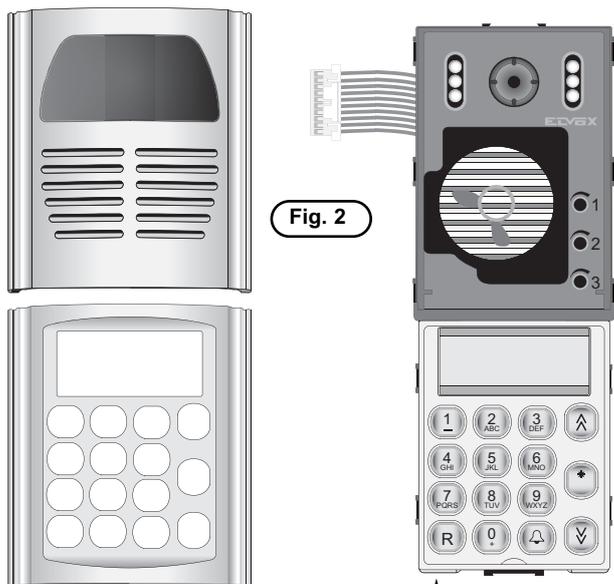


Fig. 2

Sul retro dell'unità elettronica è presente il ponticello J1 per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato)



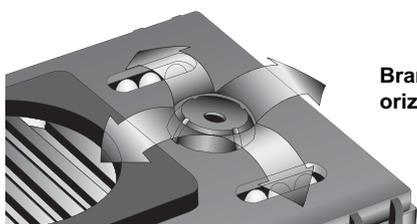
Regolazioni:

- 1 - Bilanciamento
- 2 - Volume esterno
- 3 - Volume interno

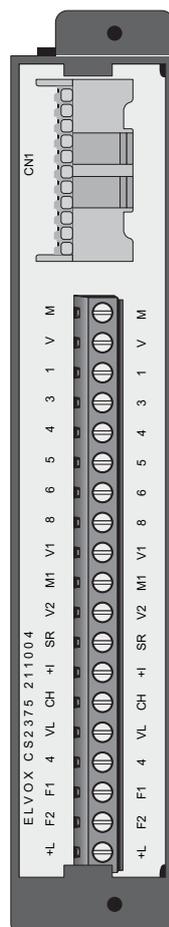
Cablaggio per collegamento morsettiera



Brandeggio manuale orizzontale e verticale



Morsettiera



Morsetti

Descrizione

- +I Morsetto di comando per spegnimento monitor.
- SR Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
- F2 Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
- F1 Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
- +L Morsetto di targa attiva
- CH Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
- 8 Morsetto per segnale fonica in complesso edilizio.
- 6 Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.
- V2 Morsetto per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video
- V1 Morsetto di ingresso per segnale video.
- 5 Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
- 4 Morsetto negativo di alimentazione.
- 3 Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
- 1 Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
- V Morsetto di uscita per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video.
- VL Morsetto per uso (opzionale) con sistema "autoprotetto" (vedi pag.13, punto 26) Vedi varianti pag.35

Fig. 3

MODULO SUPPLEMENTARE

Gli articoli **805N** e **80PN** sono due moduli supplementari uno con cartello luminoso a LED per 13 nomi e un con cartello numero civico luminoso a LED. Per intervenire sul cartellino agire dal retro del modulo come indicato in figura 5. Il portalampada, fornito con i moduli, va installato nei telai portamoduli e collegato ai morsetti 4/5 della morsettiera dell'unità elettronica.

Art. 805N

Art. 80PN

Fig. 4

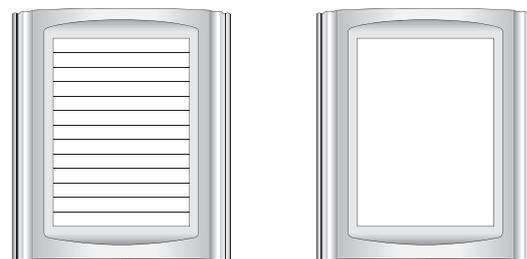
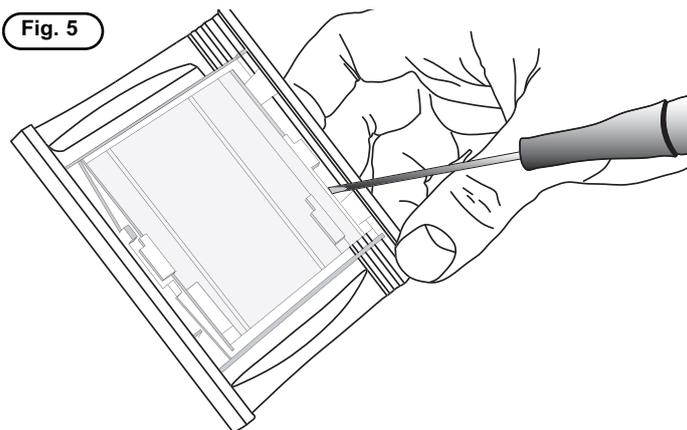


Fig. 5



ACCESSORI: TELAI PORTAMODULI

Larghezza telai 101mm per 1 modulo orizzontale e spessore 21mm.

Art. 8092

Per modulo base.
Altezza: 2 moduli verticali (271 mm).

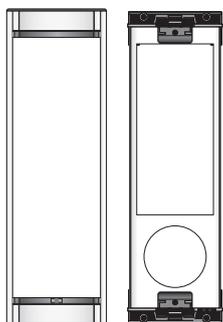


Fig. 4 a

Art. 8082

Per 2 moduli supplementari.
Altezza: 2 moduli verticali (271 mm)

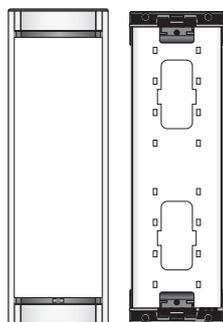


Fig. 5 a

Art. 8093

Per modulo base ed 1 modulo supplementare.
Altezza: 3 moduli verticali (383 mm)

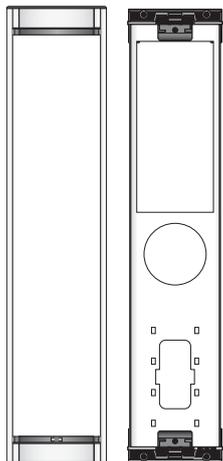


Fig. 4 b

Art. 8083

Per 3 moduli supplementari.
Altezza: 3 moduli verticali (383 mm)

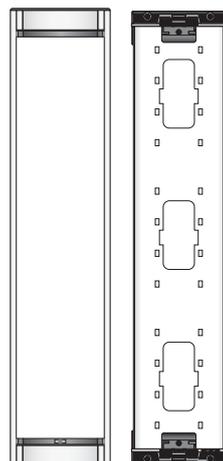


Fig. 5 b

Art. 8094

Per modulo base e 2 moduli supplementari.
Altezza: 4 moduli verticali (495 mm)

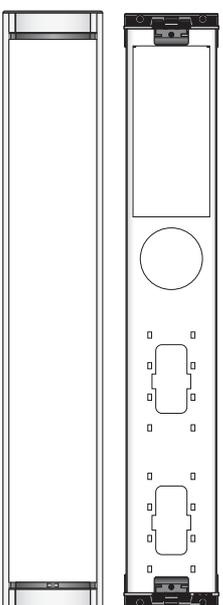


Fig. 4 c

Art. 8084

Per 4 moduli supplementari.
Altezza: 4 moduli verticali (495 mm).

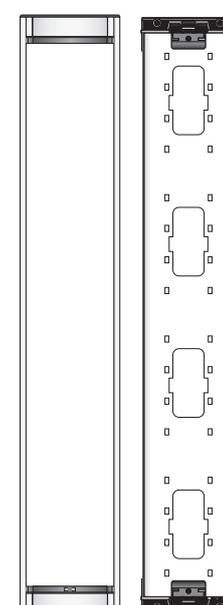


Fig. 5 c

ACCESSORI: SCATOLE DA INCASSO

Larghezza scatole 88mm per 1 modulo orizzontale e profondità 50mm.

Art. 9092

Per 2 moduli supplementari.
Altezza: 2 moduli verticali (248 mm)

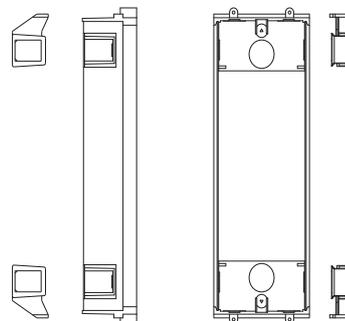


Fig. 6 a

Art. 9093

Per 3 moduli supplementari.
Altezza: 3 moduli verticali (360 mm)

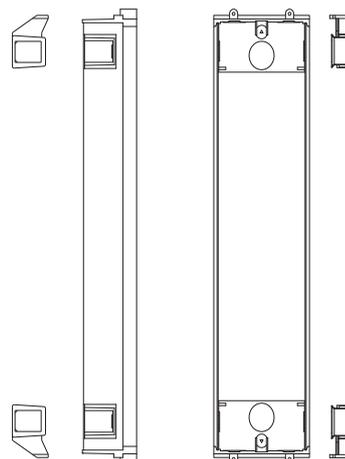


Fig. 6 b

Art. 9094

Per 4 moduli supplementari.
Altezza: 4 moduli verticali (472 mm).

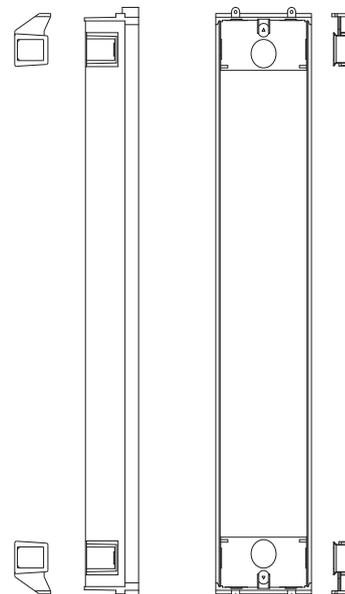


Fig. 6 c

ACCESSORI: CORNICI PARAPIOGGIA

Spessore parapioggia 38mm.

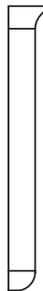
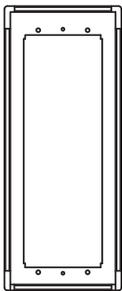
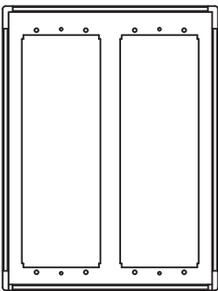
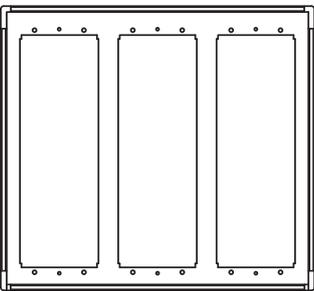
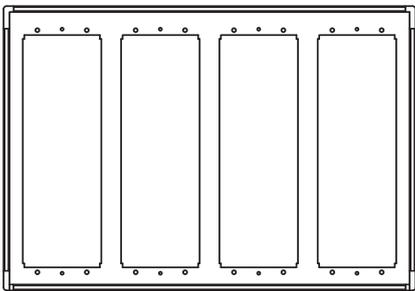
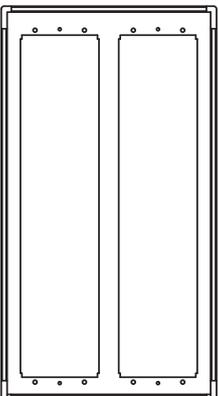
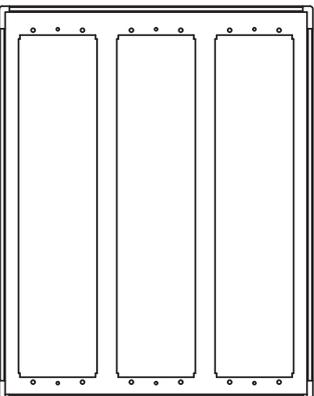
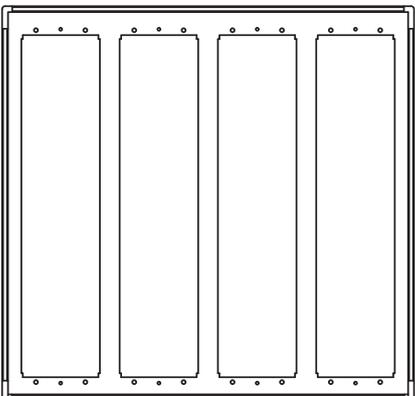
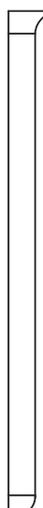
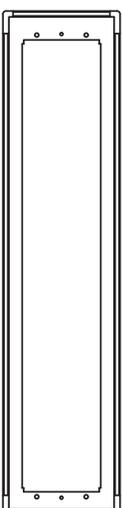
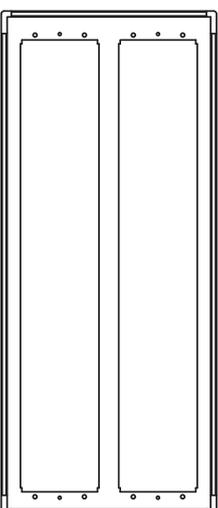
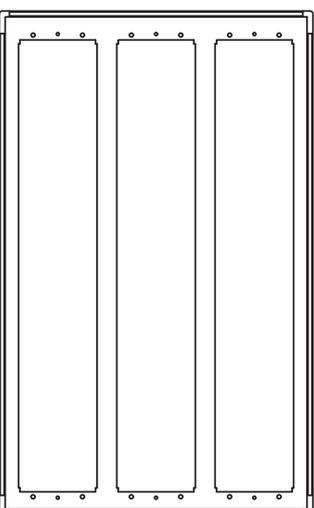
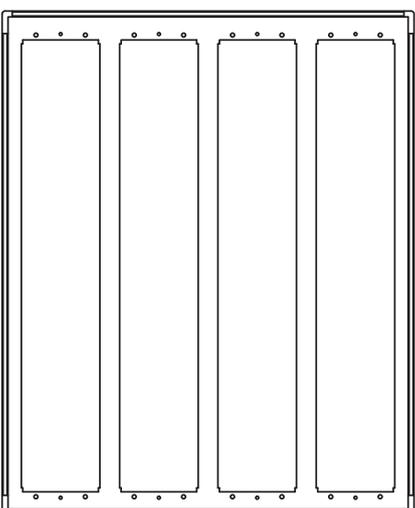
	N° moduli orizzontali (larghezza)				N° moduli verticali (altezza)
	1 modulo (118 mm)	2 moduli (218 mm)	3 moduli (318 mm)	4 moduli (418 mm)	
	 Art. 9212	 Art. 9222	 Art. 9232	 Art. 9242	2 moduli (290 mm)
	 Art. 9213	 Art. 9223	 Art. 9233	 Art. 9243	3 moduli (402 mm)
	 Art. 9214	 Art. 9224	 Art. 9234	 Art. 9244	4 moduli (514 mm)

Fig. 7

ACCESSORI: SCATOLE DA ESTERNO PARETE

Spessore scatole 30mm.

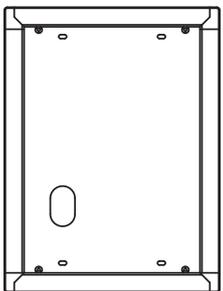
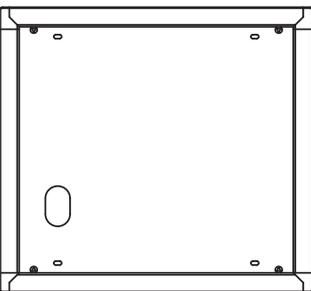
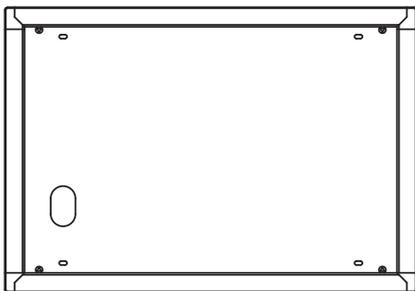
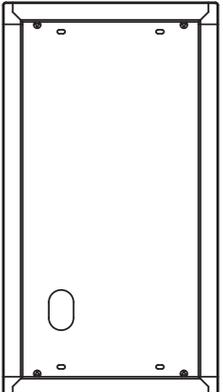
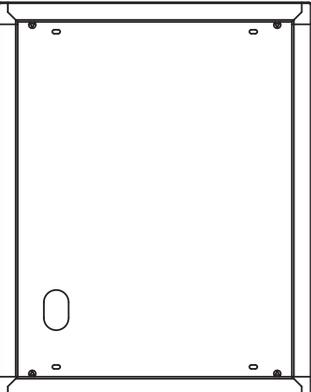
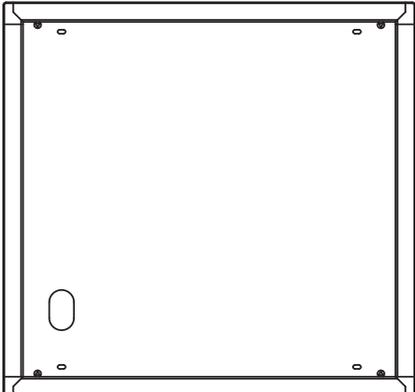
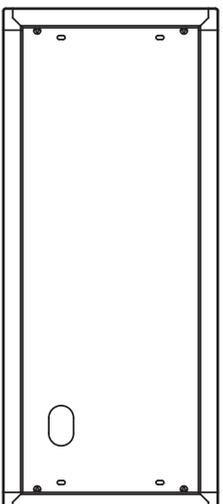
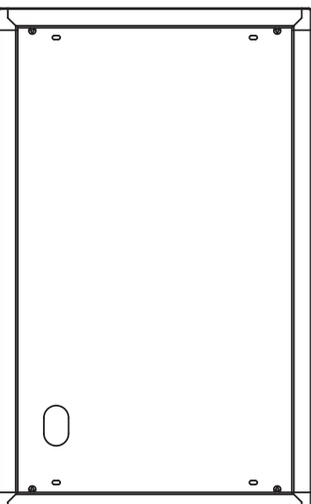
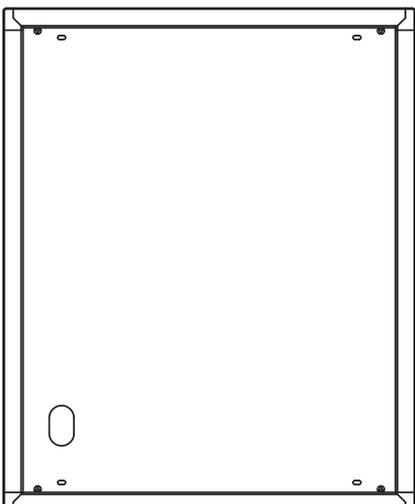
N° moduli orizzontali (larghezza)					N° moduli verticali (altezza)
1 modulo (118 mm)	2 moduli (218 mm)	3 moduli (318 mm)	4 moduli (418 mm)		
 Art. 9312	 Art. 9322	 Art. 9332	 Art. 9342		2 moduli (290 mm)
 Art. 9313	 Art. 9323	 Art. 9333	 Art. 9343		3 moduli (402 mm)
 Art. 9314	 Art. 9324	 Art. 9334	 Art. 9344		4 moduli (514 mm)

Fig. 8

INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE DA INCASSO PARETE CON CORNICI PARAPIOGGIA

L'installazione della targa da incasso parete richiede l'utilizzo delle scatole da incasso art. 9092, 9093 o 9094 rispettivamente per 2, 3 o 4 moduli elettronici disposti verticalmente (fig. 6). È necessario impiegare anche le cornici con protezione parapioggia (serie 92xx, fig. 7), in funzione del numero dei moduli disposti verticalmente e orizzontalmente.

Installazione:

- Se l'installazione richiede l'abbinamento di più scatole, utilizzare gli agganci forniti con le scatole per fissare le stesse tra di loro (fig. 9).
- Installare le scatole ad una altezza di circa 1,65 m dal bordo superiore della scatole al pavimento.
- Fissare sotto il telaio portamoduli, per mezzo delle viti in dotazione, la morsettiera dell'unità elettronica (fig. 10).
- Fissare la cornice parapioggia alle scatole di incasso per mezzo delle viti in dotazione (fig. 11A).
- Fissare i telai alle cornici e alle scatole (fig. 11A).
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica all'impianto.
- Collegare l'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 12).
- Collegare i portalampana degli eventuali moduli supplementari con cartelli portanomi.
- Inserire il microfono nel lato inferiore destro del telaio (fig. 13).
- Inserire le placche dei moduli nei telai (fig. 14A).
- Chiudere la targa, agganciando la placca prima nel lato superiore e poi fissandola per mezzo di un cacciavite nel lato inferiore della testata (fig. 14B).
- **Eseguire le fasi di programmazione.**

INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE DA ESTERNO PARETE.

L'installazione della targa da esterno parete richiede l'utilizzo delle scatole serie 93xx, disponibili nelle versioni da 2 a 16 moduli (fig. 8). L'utilizzo delle scatole da esterno richiede l'abbinamento delle cornici parapioggia serie 92xx (fig. 7), delle stesse dimensioni della scatola utilizzata.

Installazione:

- Installare la scatola ad una altezza di circa 1,65 m dal bordo superiore della scatola al pavimento.
- Fissare la cornice parapioggia alla scatola da esterno per mezzo delle viti fornite con i telai (fig. 11B).
- Fissare sotto il telaio portamoduli, per mezzo delle viti in dotazione, la morsettiera dell'unità elettronica (fig. 10).
- Fissare i telai alle cornici e alle scatole (fig. 11B).
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica all'impianto.
- Collegare l'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 12).
- Collegare l'illuminazione a LED degli eventuali moduli supplementari con cartelli portanomi facendo attenzione alla polarità.
- Inserire il microfono nel lato inferiore destro del telaio (fig. 13).
- Inserire le placche dei moduli nei telai (fig. 14A).
- Chiudere la targa, agganciando la placca prima nel lato superiore e poi fissandola per mezzo di un cacciavite nel lato inferiore della testata (fig. 14B).
- **Eseguire le fasi di programmazione.**

Fig. 9

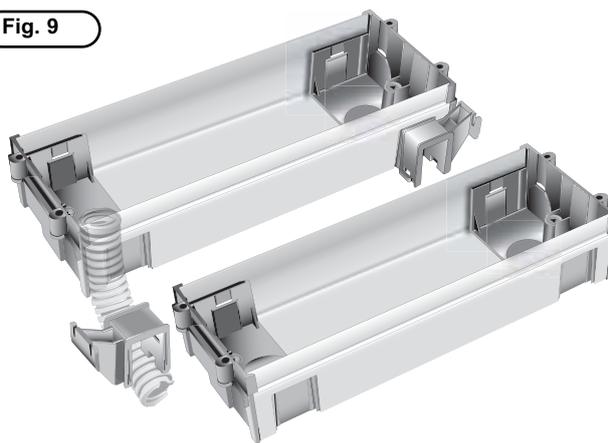


Fig. 10



Fig. 11A

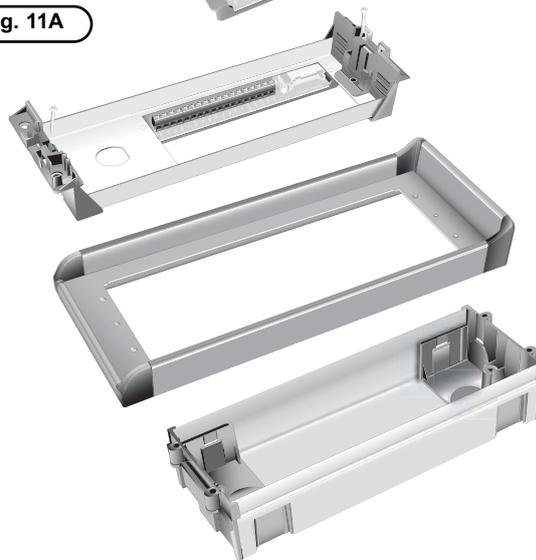


Fig. 11B



Fig. 12



Fig. 13

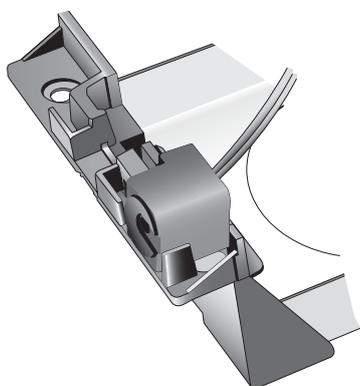


Fig. 14A

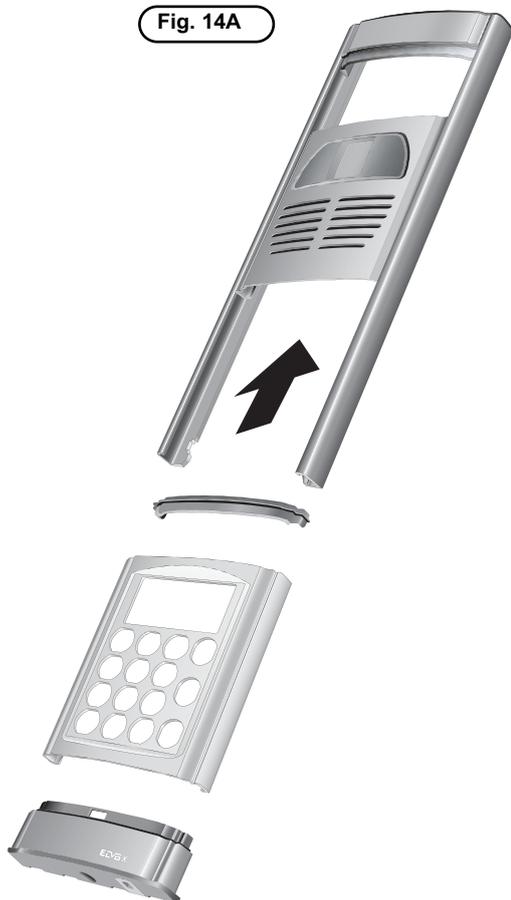


Fig. 14B



Esempio di targhe assemblate

Fig. 15



OPERAZIONI PRELIMINARI

Eseguita l'installazione degli apparecchi e il loro collegamento alimentare il sistema, verificando che i LED degli alimentatori utilizzati dell'impianto abbiano tensione.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione degli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

È consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni e dei monitor dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei parametri tecnici delle targhe e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

La targa è consegnata con un programma standard che può essere modificato come specificato di seguito. La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfano le esigenze dell'impianto. La programmazione della targa può effettuarsi in tre modalità: con la tastiera della targa, con il programmatore art. 950B, con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

Programmazione della targa con la tastiera numerica (con targa collegata e alimentata):

A) Ingresso alla programmazione con la tastiera della targa tramite Password.

Annullare ogni operazione tramite il tasto "R"; il visualizzatore dev'essere spento.

Premere il tasto "R" e tenendolo premuto premere contemporaneamente il tasto "4". Alla comparsa sul visualizzatore dei simboli "-----" comporre il codice "123 oppure 0123"

(Password di serie) e premere il tasto "OK". Se l'operazione è stata eseguita correttamente sul visualizzatore comparirà il messaggio "PROG". Se ciò non avvenisse ripetere la procedura.

B) Ingresso diretto alla programmazione per programmazione con tastiera della targa (in caso di smarrimento Password).

Scollegare la targa dalla morsettiera, attendere 2-3 sec, quindi premere assieme i tasti "▲" e "▼" e ridare tensione. Dopo alcuni secondi, se l'operazione è stata eseguita correttamente sul visualizzatore comparirà il messaggio "PROG". Se ciò non avvenisse ripetere la procedura.

Entrati una volta avviata la fase di programmazione, premere il tasto "▲" per modificare al primo parametro ("UTENT_INIZIALE" = "Utente Iniziale"). Il display visualizzerà il nome del parametro "UTENTE_FINALE" con il suo valore (esempio: 0000 0001). Per modificare il valore utilizzare i tasti numerici; in caso di errore utilizzare solamente i tasti numerici per correggere il valore inserito. A conferma della modifica effettuata premere il tasto "▲".

Premendo il solo tasto "▲" non si modifica alcun parametro memorizzato, ma si ottiene solamente la visualizzazione consecutiva dei valori registrati.

Al termine premere i tasti "▲" seguito dal tasto "R" per uscire dalla fase di programmazione tecnica.

La programmazione o la consultazione dei parametri può essere ripetuta più volte.

I valori impostati rimarranno in memoria fino alla prossima eventuale programmazione anche in mancanza della tensione di alimentazione.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE ART. 950B: (riferirsi al manuale relativo per una descrizione completa)

Con targa alimentata, dopo aver collegato il 950B (tramite i morsetti 1,4 ed 5), selezionare sul "menù" di quest'ultimo la voce

"PROGR.PARAMETRI" e confermarla con il tasto "OK". In tal caso la targa entra immediatamente in programmazione, visualizzando "Ser.PROG" sul display ed emettendo contemporaneamente un breve segnale sonoro (l'entrata in programmazione non richiede alcuna operazione sulla targa). Per scorrere i parametri (scorrimento senza modifica) premere ripetutamente il tasto "OK" oppure (freccia in giù). Modificare eventualmente il

numero sul display e confermare con il tasto "OK". Per

concludere la programmazione premere il tasto "EXIT" e verificare, per sicurezza, che la targa sia uscita dalla programmazione effettuando una chiamata.



Tastiera programmatore 950B

PROGRAMMAZIONE CON SOFTWARE SU PC Art. 94CT "ANALYZER" :

Il software permette, a mezzo grafico, la visualizzazione/modifica contemporanea di tutti i parametri utili. Permette altresì il salvataggio delle programmazioni effettuate ad uso di archiviazione o sostituzioni future (nonché per programmazioni multiple in modo rapido). Per le modalità di utilizzo riferirsi al manuale relativo.

N.B.: la voce opzionale indica che la modifica del parametro non è necessaria, ma può essere effettuata a discrezione dell'installatore (esempio, tempo di conversazione, codici per apertura serratura, ecc.).

TABELLA PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

N°	Parametro	Abbreviazione sul display	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano					
1	Utente iniziale	Utent. Iniziale 00000001	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	Utente Finale 99999999	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	Numero Targa 00000000	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria e con più targhe elettroniche.
4	Non usato	----- 00000001					
5	Codice programmazione tecnica	Chiave Prg.Tec. 00000123	1	9999	123	Codice d'accesso alla programmazione dei parametri tecnici con la funzione "R + 4".	È richiesto in ogni caso.
6	Chiave rubrica	Chiave rubrica 00000222					
7	Codice per apertura serratura	Chiave 0, R-1, C 00000001	0	2	1	Codice di accesso per apertura serratura da tastiera (0 = 0, 1 = R+1, 2 = C).	È opzionale.
8	Fonica attiva	Fonica attiva	0	1	1	Se posto a zero la targa a riposo non attiva la fonica	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
9	Lingua	Lingua Inglese 00000000	0	1	0	(0 = Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale.
10	Blocco Targa	Blocco Targa 00000000	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
11	Abilita priorità	Abil. Priorità 00000000	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
12	Abilita serratura sequenziale	Abil. Serratura 00000001	0	4	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2	È opzionale
13	Abilita telecamera	Abil. Telecam. 00000000	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si).	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	Abil. Suono Ta. 00000001	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale.
15	Abilita l'autoaccensione	Abil. Autoacc. 00000000	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del monitor/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5. Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale.
16	Non usato	----- 00000000				Abilita	
17	Abilita conferenza	Abil. Confer. 00000000	0	1	0	Abilita l'attivazione della conferenza tra la targa e 2 citofoni/monitor (il secondo citofono/monitor viene chiamato con il tasto "*").	Da utilizzare solamente per operazioni di diagnostica.
18	Abilita chiamata verso centralini	Abil.Ch.Centr. 00000000	0	1	0	Abilita l'esecuzione della chiamata verso centralini principali rispetto la targa (tramite pressione del tasto √)	È opzionale.
19	Durata conversazione	Durata Conver. 00000012	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12 = 120 secondi).	È opzionale.
20	Durata suoneria	Durata Suono 00000001	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale.
21	Tempo risposta	Tempo Risposta 00000030	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi).	È richiesto in complessi edilizi.
22	Tempo funzione F1	Tempo Funz.1 00000001	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
23	Tempo funzione F2	Tempo Funz.2 00000001	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
24	Tempo serratura	Tempo Serrat. 00000001	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
25	Tempo preavviso fine conversazione	T.Preav.Fine C 00000000	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0 = nessun preavviso).	È opzionale.
26	Contatore errori	Contat. errori 00000002	0	255	0	È un contatore che viene incrementato ogni volta che la targa ha rilevato un cortocircuito sulla linea digitale.	È opzionale
27	Abilita finestra sopra	Abil.Finest. Up 00000001	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per i dati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
28	Abilita visualizzazione dei parametri di controllo	Abil.Vis.Debug 00000000	0	1	0	Abilita i messaggi di debug sul display della targa (0=No, 1=Si).	
29	Non usato	----- 00000000				Non usato	
30	Parametro riservato	Par.Riservato 00000001	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Su indicazione della fabbrica costruttrice
31	Serratura codificata	Chiave ser N001 00000000	0	99999999	0	Localazione di memoria per il 1° codice di apertura serratura.	È opzionale.
32	Serratura codificata	Chiave ser N002 00000000	0	99999999	0	Localazione di memoria per il 2° codice di apertura serratura.	È opzionale.

N°	Parametro	Abbreviazione sul display	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano					
68	Serratura codificata	Chiave ser N038 00000000	0	99999999	0	Locazione di memoria per il 38° codice di apertura serratura.	È opzionale.
69	Attivazione F1	Codice F1 00000000	0	99999999	0	Locazione di memoria per codice attivazione uscita F1	È opzionale.
70	Attivazione F2	Codice F2 00000000	0	99999999	0	Locazione di memoria per codice attivazione uscita F2	È opzionale.
71	1° Numero in memoria	1 numero memoria 00000000	0	99999999	0	E' un numero preferenziale prememorizzato che puo' essere associato alla pressione del tasto \wedge	È opzionale.
72	2° Numero in memoria	2 numero memoria 00000000	0	99999999	0	E' un numero preferenziale prememorizzato che puo' essere associato alla pressione del tasto \vee	È opzionale.

Descrizione funzioni:

Utente Iniziale "UTENT. INIZIALE" (1) e Utente Finale "UTENTE FINALE" (2). Da programmare in caso di impianto per complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente nelle targhe a piè scala (secondarie). Questi due parametri indicano alla targa a piè scala di posizionarsi nello stato di occupato, quando si sta effettuando una chiamata da un'altra targa o da un centralino con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. La chiamata deve provenire da una targa principale o da un centralino e non da un'altra targa a piè scala. Quando la targa è nello stato di occupato non si può effettuare nessuna operazione. Se il numero di chiamata non è compreso tra il numero minimo e quello massimo la targa a piè scala non entra nello stato di occupato ed è quindi possibile effettuare delle chiamate verso il montante.

Codice targa "NUMERO TARGA" (3). E' il codice di chiamata da assegnare alla targa (simile al codice del citofono).

La sua programmazione può servire nei seguenti casi:

- 1) In impianti per complesso edilizio dove sono presenti targhe "a piè scala" e un centralino 945B, qualora si voglia attuare delle chiamate dalle targhe "a piè scala" (a monte) verso il centralino portineria. In questo caso è possibile richiamare la targa "a piè scala" dal centralino e comunicare.
- 2) Qualora si voglia utilizzare le targhe in combinazione con il centralino "Software" (Art. 94CT). In questo caso dal centralino è possibile attivare le funzioni (serratura, F1, F2,...) in ogni targa dell'impianto. È anche possibile, dal centralino, l'analisi (e la modifica) dei singoli parametri di ogni targa.

NB: In ogni caso è da ricordare che il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.

Codice programmazione tecnica "CHIAVE PRG. TEC" (5).

È consigliata la modifica del valore "0123" impostato in fabbrica. Il numero è richiesto quando si entra in programmazione parametri tecnici utilizzando la tastiera della targa. Premendo contemporaneamente i tasti "R" e "4", comporre il codice (es. 0123) e premere il tasto "↵".

Chiave programmazione rubrica "CHIAVE RUBRICA" (6): è la password da digitare per potere accedere alle funzioni di inserimento-cancellazione dei nominativi. E' bene sia diversa dalla password di programmazione (dati i diversi utilizzatori). Compresa tra 1 e 9999. Di default pari a 222

Codice per apertura serratura "CHIAVE 0, R-1, C" (7). Da programmare a propria discrezione. Indica il modo in cui si può accedere alla funzione di apertura serratura, tramite la tastiera della targa. Impostando il parametro a 0, 1, 2, si seleziona la modalità d'apertura come specificato di seguito:

- 0) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere il tasto "0".
- 1) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere contemporaneamente i tasti "R" e "1".
- 2) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere il tasto "↵".

Parametro FONICA ATTIVA (8)

(0,1 default 1) Da modificare opzionalmente solo per complesso edilizio

Da modificare solo per usi particolari. Normalmente (valore=1) la targa a riposo si pone con fonica attiva (cioè pronta per entrare in comunicazione audio). Quando il parametro viene posto a 0 la targa spegne completamente la fonica (ciò risulta utile solo in caso di più targhe in parallelo per usi con il centralino o in fase di programmazione dei citofoni, per evitare l'insorgere dell'effetto Larsen dovuto all'attivazione contemporanea di più targhe).

Lingua "LINGUA INGLESE" (9). Da programmare a propria discrezione. La funzione si riferisce alla lingua dei messaggi visualizzati. Se il parametro è posto "1", i messaggi sono visualizzati in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.

Abilita funzionamento targa "BLOCCO TARGA" (10). Da programmare a propria discrezione. Se il parametro è posto a "1", impedisce di effettuare le chiamate verso il montante monitor/citofoni interessato dalla targa.

Abilita priorità "ABIL. PRIORITÀ" (11). Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto con targhe in parallelo. Attivando questa funzione la targa non entra nella condizione di occupato quando un'altra targa, in parallelo a questa, effettua una chiamata. In questa condizione la targa con priorità maggiore può interrompere una conversazione in atto per effettuare un'altra chiamata. Questa funzione ha effetto solamente per le targhe collegate in parallelo tra loro; per impianti tipo complesso edilizio le targhe a piè scala entrano comunque nello stato di occupato, se la chiamata proviene da una targa principale o da un centralino.

- Abilita serratura sequenziale "ABIL. SERRATURA" (12). Da programmare a propria discrezione. La funzione influisce l'attivazione del morsetto "S" per l'apertura serratura e fa riferimento alla targa quando è in posizione secondaria (a piè scala) rispetto ad un'altra targa o centralino portineria. Le possibili combinazioni sono:

0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla seguente targa.

1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono/monitor chiamato.

2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa.

3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2.

4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato.

Abilita telecamera "ABIL. TELECAM." (13). Da programmare con targhe tipo 8847, 8847/C. Indica che la targa è del tipo video munita di telecamera. Ciò permette di gestire nel modo corretto l'accensione e lo spegnimento dei monitor presenti sull'impianto.

Abilita suono in targa "ABIL. SUO TA." (14). Da programmare a propria discrezione. Attivando questa funzione, si attiva il segnale sonoro emesso dalla targa in coincidenza con l'invio della chiamata.

Abilita l'autoaccensione "ABIL. AUTACC." (15). Permette di abilitare sulla targa la possibilità di essere autoaccesa da parte di un citofono/monitor.

In tal caso il tasto di autoaccensione, sul citofono/monitor (che permette l'autoaccensione su un massimo di 3 targhe diverse), invia ciclicamente ad ogni pressione i comandi F3, F4 e F5; cioè alla sua prima pressione invia il comando F3 (ed emette un tono di conferma), alla pressione successiva invia il comando F4 (emettendo 2 toni) e quindi alla terza invia il comando F5 (3 toni). Premendo ancora il tasto la sequenza si ripete (NB: dopo 30 secondi dalla pressione del tasto la sequenza torna nello stato iniziale, cioè comando F3).

Per abilitare la funzione di autoaccensione in funzione di uno comandi F3, F4 e F5 oppure sulla combinazione dei tre, assegnare al parametro i valori indicati nella tabella seguente:

Valore del parametro	Comandi
0	Nessuno
1	F3
2	F4
3 (1+2)	F3 e F4 (sia con F3 e sia con F4)
4	F5
5 (1+4)	F3 e F5 (sia con F3 e sia con F5)
6 (2+4)	F4 e F5 (sia con F4 e sia con F5)
7 (1+2+4)	F3, F4, F5 (sia con F3, con F4 e sia con F5)
8	F1
16	F2
24	F1, F2

Abilita conferenza "ABILTA CONFER." (17). L'abilitazione del parametro permette alla targa di chiamare più citofoni in contemporanea. In tal caso il primo citofono sarà chiamato con il codice

seguito dal tasto "Ⓜ", i successivi devono essere chiamati componendo i codici seguiti dal tasto "Ⓜ".

Abilita chiamata verso centralini "ABIL. CH. CENTR." (18). Il parametro interessa gli impianti tipo complesso edilizio e con centralino portineria art. 945B. Se abilitato nelle targhe "a piè scala", permette alle targhe di chiamare un centralino che sia posizionato "a valle" rispetto alle targhe (le targhe in questione sono quelle con i morsetti 6-8 collegati verso il centralino). Gli altri parametri interessati sono il codice targa (parametro n. 3) e il parametro relativo del centralino art. 945B.

Per chiamare il centralino premere il tasto "doppia freccia in basso", il quale a sua volta chiamerà la targa interessata.

Durata conversazione "DURATA CONVER." (19). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in decine di secondi (ES: 12=120 sec), che la targa conteggia dal momento in cui è stato sollevato il microtelefono dopo la chiamata. Dopo questo tempo la targa disinserisce l'interno.

Durata suoneria "DURATA SUONO" (20). Nel caso in cui l'impianto prevede targhe "a piè scala" (complesso edilizio) o la presenza del centralino, il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo oltre al tempo, impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro rappresenta il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH permette di attivare il generatore di chiamata presente sugli alimentatori Art. 6941 e 6948.

Tempo risposta "TEMPO RISPOSTA" (21). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa attende dal momento in cui è terminata la chiamata al momento in cui viene sollevato il microtelefono dell'interno.

Se non viene sollevato il microtelefono entro il tempo di risposta, la targa disinserisce l'interno. Invece, se viene sollevato il microtelefono prima che scada il tempo, la targa inizia a conteggiare il tempo di conversazione (vedi parametro 19 "Durata conversazione").

Tempo funzione F1 "TEMPO FUNZ. 1" (22). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F1.

Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F1 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Se posto a zero il tempo di attivazione è posto = a 0,5 secondi

Tempo funzione F2 "TEMPO FUNZ. 2" (23). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F2. Il morsetto F2 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F2 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Se posto a zero il tempo di attivazione è posto = a 0,5 secondi

Tempo serratura "TEMPO SERRAT." (24). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto S. Il morsetto S permette di attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Se il morsetto S è collegato all'alimentatore, il tempo della serratura è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Se posto a zero il tempo di attivazione è posto = a 0,5 secondi

Tempo preavviso fine conversazione "T. PREAV. FINE C" (25).

La funzione riguarda impianti di tipo complesso edilizio. Il parametro indica il tempo, in secondi, che intercorre dalla chiamata di una targa principale all'interruzione di una conversazione in atto su una targa "a piè scala". L'interruzione della conversazione sarà segnalata con un segnale sonoro e con il messaggio "FINE CON" prima di entrare nello stato di occupato.

NB: nell'uso normale è consigliato lasciare il parametro a 0.

Contatore Errori rilevati su linea digitale "CONTAT. ERRORI" (26).

È un contatore che viene incrementato ogni volta che la targa rileva un corto-circuito sul linea digitale (che porterebbe al blocco dell'impianto). La targa contemporaneamente interviene sul morsetto VL per cercare di ripristinare le condizioni iniziali (vedi pag. 3).

Abilita finestra sopra "ABIL. FINEST. UP" (27). Se il parametro è abilitato i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) sono utilizzati per il filtraggio dei codici in discesa dal morsetto 1 al morsetto 6 delle targhe "a piè scala".

Detta funzione ha significato negli impianti tipo complesso edilizio dove ci sono targhe "a piè scala" collegate in doppio parallelo (oltre il collegamento dei morsetti 1 sono collegati anche i morsetti 6). Il collegamento in doppio parallelo è richiesto per permettere di effettuare le chiamate da tutte le targhe "a piè scala" verso il centralino art. 945B. Nelle targhe "a piè scala" in doppio parallelo il parametro dovrà essere posto a 1 su tutte le targhe ad eccezione di una che dovrà essere mantenuto a 0. L'abilitazione di questo parametro implica che i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) d'ogni targa "a piè scala" sono da modificare in modo idoneo: le targhe "a piè scala" con il parametro 27 a 0 dovranno avere i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) impostati in corrispondenza del numero minimo e massimo degli interni (come da uso consueto), mentre per le targhe "a piè scala" con il parametro 27 a 1 dovranno avere rispettivamente i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) coincidenti con il parametro "codice targa" (3).

Abilita visualizzazione dei parametri di controllo "ABIL. VIS. DEBUG" (28).

Il parametro se abilitato consente di visualizzare sul display della targa i messaggi di diagnostica. I messaggi vengono attivati in corrispondenza delle chiamate, dell'apertura serratura, dell'attivazione delle funzioni, ecc.

L'abilitazione del debug può essere molto comoda per verificare la ricezione di comandi "digitali" da e verso la targa, ed in generale per la verifica degli apparati collegati. (ad esempio premendo il tasto di chiamata di un citofono soprastante, se la chiamata va a buon fine sul display è segnalata la ricezione di detto comando).

Parametro riservato "PAR. RISERVATO" (30). Il parametro permette di abilitare la visualizzazione di ulteriori parametri riservati ad usi speciali. Il parametro andrà modificato solamente su indicazione della casa costruttrice.

Serratura codificata "CHIAVE SER N..." (31, 32.....68).

Da programmare a propria discrezione. In questi 38 parametri è possibile memorizzare 38 differenti codici da 8 cifre ciascuno, per effettuare l'apertura serratura da targa. Dapprima si utilizza il tasto 0 o

i tasti R e 1 oppure il tasto "Ⓜ" (vedi parametro 7), per attivare la funzione, poi si compone uno dei codici memorizzati per attivare il morsetto "S" della targa.

Codifica F1 "CODICE F1" (69). Come i sopra ma digitato il codice in memoria si attiva l'uscita F1.

Codifica F2 "CODICE F2" (70). Come i sopra ma digitato il codice in memoria si attiva l'uscita F2. Numero memoria (71, 72). Da programmare a propria discrezione. In questi 2 parametri è possibile memorizzare 2 differenti codici da 8 cifre ciascuno, per effettuare delle chiamate in modo rapido utilizzando i tasti "freccia su" e "freccia giù" della targa.

"1 NUM. MEMORIA" (71) Numero in memo: se diverso da 0 permette di associare un numero per chiamate immediate (tramite pressione del solo tasto "↓")

"2 NUM. MEMORIA" (72) Numero in memo: se diverso da 0 permette di associare un numero per chiamate immediate (tramite pressione del solo tasto "↑")

DESCRIZIONE TASTIERA

Tasti 0 - 9 SELEZIONE NUMERO/Selezione 1° carattere nome: permettono di comporre il numero utente per le chiamate e di modificare i valori dei parametri tecnici durante la programmazione della targa.

In fase di ricerca da rubrica si porta sul primo nominativo con iniziale pari alla prima lettera corrispondente al primo carattere del tasto (es: "2-DEF" si porta sul primo nome che inizia con lettera D o successive)

Tasto (R) AZZERAMENTO:
permette di annullare e d'interrompere ogni conversazione. Il tasto è utilizzato anche per uscire dalla fase di programmazione tecnica o dalla ricerca tramite rubrica.

Tasto (📞) CHIAMATA UTENTE:
permette di inviare la chiamata dopo aver composto il numero. Nella fase di programmazione tecnica, il tasto è utilizzato per confermare le modifiche effettuate e per passare al parametro successivo. Se sono rispettate le seguenti condizioni, con il tasto "📞" si accede anche alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "2", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasto (*) Tasto per l'attivazione della rubrica nomi in memoria. Premendolo viene attivata la funzione di ricerca nominativi dalla rubrica programmata in memoria (si posiziona automaticamente sul 1° nominativo).

Tasto (↑) In fase di ricerca da rubrica, scorre sul nominativo precedente.

Tasto (↑) Durante la programmazione dei parametri tecnici permette di passare dal 1° parametro (utente iniziale) al 31° parametro (serratura codificata). E' possibile anche associare a detto tasto un numero prememorizzato da chiamare in modo rapido. In tal caso sul cartellino dovrà essere associato il nominativo dell'interno corrispondente.

Tasto (↓) In fase di ricerca da rubrica, scorre sul nominativo successivo.

Tasto (↓) Durante la programmazione dei parametri tecnici permette di passare dal 1° parametro (utente iniziale) al 31° parametro (serratura codificata). Una successiva pressione permette di passare direttamente al "1 numero in memoria". Il tasto è utilizzato anche per chiamare il centralino portineria art. 945B se il parametro "18" è abilitato.

Tasto (↓) E' possibile anche associare a detto tasto un numero prememorizzato da chiamare in modo rapido. In tal caso sul cartellino dovrà essere associato il nominativo dell'interno corrispondente.

Tasto (0) APERTURA SERRATURA DA TARGA:
Se sono rispettate le seguenti condizioni, con il tasto 0 si accede anche alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "0", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasto (R) e (1) APERTURA SERRATURA DA TARGA:
Se sono rispettate le seguenti condizioni, premendo contemporaneamente i tasti R e 1 si accede alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "1", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasti (R) e (4) INGRESSO ALLA PROGRAMMAZIONE:
premuti contemporaneamente permettono di accedere alla fase di programmazione tecnica.

FUNZIONAMENTO TARGA

Chiamata da targa all'utente; comporre sulla tastiera il numero relativo all'utente e premere il tasto "📞".

Premuto il tasto "📞" la targa invierà la chiamata verso l'interno. Se il parametro "14" è abilitato, il segnale di chiamata inviato all'interno, sarà ripetuto dal ricevitore della targa. Terminata la chiamata, la targa inizierà a scandire il tempo di risposta (parametro 21), fino a quando il microtelefono dell'interno non viene sollevato. Scaduto il tempo la targa si scollegherà automaticamente dall'interno. Se il microtelefono viene sollevato prima dello scadere del tempo di risposta, la targa entrerà in comunicazione con l'interno per tutto il tempo di conversazione (parametro 19). Nel caso che il microtelefono venga riagganciato prima dello scadere del tempo di conversazione, la targa si scollegherà dall'interno dopo 5 secondi circa. Per aprire la serratura della targa, dal citofono o dal monitor oppure dal centralino si dovrà premere il tasto serigrafato con il simbolo . È da tenere presente che la serratura potrà essere aperta solamente quando la targa è in comunicazione con un interno oppure con il centralino; mentre le funzioni ausiliarie potranno essere attivate indifferentemente se la targa è in comunicazione o no.

Nel caso in cui si voglia interrompere qualsiasi operazione dalla targa, utilizzare il tasto " (R) ".

1) FUNZIONAMENTO GENERALE:

PREMESSA: L'art. 8847 (targa digibus video con rubrica) e l'art.8844 (targa digibus audio con rubrica) permettono di effettuare chiamata verso qualsiasi numero digibus (per soli sistemi a 8 digit) sia tramite composizioni del numero, sia tramite ricerca dei nominativi memorizzati (entro un data-base precedentemente memorizzato).

Il numero massimo di nominativi è di circa 600 nominativi (estendibili su richiesta), per ogni nominativo sono disponibili 16 caratteri (il nominativo può essere scomposto tra cognome e nome, ma sempre entro un max di 16 caratteri). Sono altresì possibili più nominativi che richiamano lo stesso numero (ad esempio per marito e moglie).

Per ogni nominativo è possibile associare anche alcuni dati accessori (si veda poi per il loro eventuale utilizzo).

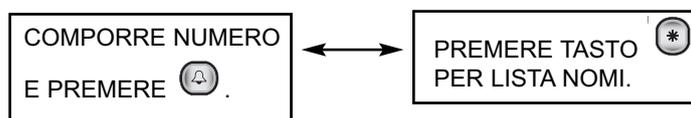
- La ricerca dei nominativi può essere fatta mediante tasti di scorrimento sequenziali (avanti/indietro) oppure, in modo più rapido, tramite inserzione della lettera iniziale del nominativo stesso.
- Una volta ricercato il nominativo è possibile la chiamata immediata del nominativo visualizzato senza dover ricomporre il numero stesso.

E' inoltre possibile l'utilizzo della tastiera numerica per la composizione diretta del numero dell'interno ricercato (se conosciuto).

- L'inserimento/cancellazione dei nominativi può essere fatto direttamente dalla tastiera (previa impostazione di una password) oppure tramite software in dotazione all'art. 6952. In questo caso il modulo viene connesso alla seriale del PC tramite apposita interfaccia (ART. 6952) collegata tra i morsetti 4 e 1.
- Il software di gestione del data-base permette, oltre che una più semplice e rapida gestione dei dati le seguenti funzionalità principali:
 - Semplicità e rapidità d'uso dato l'interfaccia grafica evoluta (tipo "Windows")
 - Inserzione, cancellazione e modifica di uno o più utenti.
 - Archiviazione dei dati e loro recupero su appositi file all'interno del PC.
 - Sicurezza: nel caso che in futuro la centralina si danneggi è sempre possibile il ripristino dei dati senza perdita di tempo.
 - Possibilità di ripetere la stessa programmazione per più centraline senza dover reinserire il data-base.
 - Rilettura dei dati da centralina con recupero anche dei dati eventualmente inseriti manualmente.
 - Possibilità di inserire informazioni aggiuntive di tipo descrittivo (note) [da completare]

2) STATO BASE:

E' lo stato in cui si trova la rubrica a "riposo". In detto stato il display visualizza in alternanza i seguenti 2 messaggi.



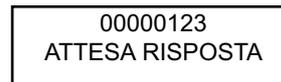
Come informano i messaggi da questo tasti (che si ripristina ad ogni pressione del tasto **R** nonché automaticamente alla fine di ogni comunicazione) da questo stato è possibile direttamente la composizione del numero da chiamare, oppure premendo il tasto ***** si entra nella funzione di rubrica per ricerca/chiamata di un nominativo in memoria.

3) COMPOSIZIONE DIRETTA DI UN NUMERO:

Nel caso si conosca il numero dell'interno da chiamare, comporre sulla tastiera il numero, quindi premere il tasto **☎** per richiamarlo. Viene quindi attivata la chiamata verso il numero impostato, ed in detta fase il display visualizzerà il numero chiamato con la segnalazione di chiamata in corso:



Finito lo squillo la targa si pone in attesa risposta (ad opera dell'interno) segnalando:



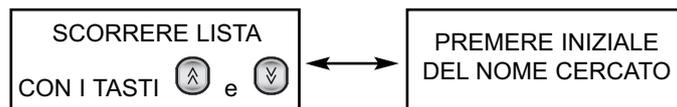
Alla risposta dell' interno il primo messaggio verrà sostituito dall'avviso di inizio conversazione:



Al successivo riaggancio da parte dell'utente interno (segnalato da apposito messaggio) o dopo pressione del tasto **R** è possibile l'interruzione della chiamata. Detta operazione riporta la targa nello stato base con le relative segnalazioni sul display (vedi paragrafo precedente).

4) UTILIZZO DELLA RUBRICA NOMINATIVI:

Per attivare la funzione di "Rubrica" è necessario dallo stato base premere il tasto *****. Alla pressione del tasto il display, dopo avere visualizzato per circa 1/2 secondo il numero di utenti in memoria, visualizzerà i seguenti 2 messaggi che si alternano tra loro ogni 3/4 secondi:



A questo punto è possibile o iniziare lo scorrimento dei nominativi (in ordine alfabetico) tramite in tasti **↑** e **↓**, o più appropriatamente utilizzare le funzioni di ricerca per posizionarsi su il nominativo ricercato o nelle sue "vicinanze". In questa fase di ricerca il display visualizza il nominativo selezionato assieme al suo numero di interno:



In questa fase, come indicato dal display, se si vuole accedere in modo più rapido ad un nominativo si deve premere il tasto contenente la lettera iniziale del nome ricercato (NB: la tastiera dispone di lettere alfanumeriche sottoscritte). Alla pressione del tasto la rubrica si porterà immediatamente sul primo nominativo con iniziale eguale o successiva alla prima delle lettere contenute nel tasto premuto.

NB1: Dato che ogni tasto dispone di 3-4 lettere alla pressione dello stesso si può unicamente portarsi unicamente sul primo nominativo con lettera iniziale eguale o successiva alla prima lettera contenuta sul tasto stesso (ad esempio premendo il tasto (6MNO) ci si porta sul primo nome con lettera eguale ad M o successive. Non è pertanto possibile portarsi direttamente sulla lettera O od N ma bisogna partire da M e poi scorrere con i tasti di movimento.

NB2: Da notare che lo scorrimento in avanti (tramite tasto ) è normalmente più veloce dello scorrimento all'indietro (tramite

tasto ) . Si consiglia pertanto, normalmente, di cercare i nominativi partendo dai precedenti.

Una volta posizionati sul nominativo da chiamare premere il tasto

 e la comunicazione procederà come per il caso numerico (paragrafo precedente).

5) INSERIM./CANCELLAZ./MODIFICHE DEGLI UTENTI DA TASTIERA:

Detta modalità di gestione degli utenti in memoria è da intendersi solo per un uso saltuario (ogni tanto sul posto). E' possibilmente altrimenti da evitare, sia per la "macchinosità" delle operazioni, sia perché non permette di mantenere traccia delle memorizzazioni su file per l'eventuale ripristino dei dati.

INSERIMENTO DI UN NOMINATIVO DA TASTIERA:

1) Premere (e mantenere premuto) assieme i tasti  +  . Sarà allora visualizzato il messaggio "-----" per la richiesta della password utenti precedentemente memorizzata

(default=222) quindi premere il tasto  . A questo punto sono richiesti i seguenti dati:

2)

New Number?

Viene richiesto il nuovo numero di interno da inserire. Digitarlo con i tasti numerici e confermare con il tasto  .

New Name? A

Viene richiesta l'inserzione del nuovo nominativo proponendo come prima lettera la lettera "A". Per selezionare la prima lettera

voluta premere successivamente più volte i tasti  e  . Quando la lettera è quella voluta (ad esempio M) premere il

tasto  per confermarla e porsi sulla lettera successiva. Sul display sarà allora visualizzata la prima lettera selezionata ed A per la seconda lettera.

New Name? MA

Procedere come sopra con pressioni dei tasti di scorrimento e di conferma per tutte le altre lettere (max 16). (NB: Per lo spazio si deve procedere all'indietro dalla lettera "A" fino a posizionarsi su di esso (è circa 32 caratteri prima).

Alla fine quando il nominativo è quello voluto confermare con il

tasto  per la sua memorizzazione definitiva.

La targa dopo un breve periodo di attesa si riporta allora nello stato base. Per inserzioni successive ripetere nuovamente tutte le operazioni sopra descritte.

Se si desidera interrompere in qualsiasi fase premere il tasto "R" (in fase di immissione lettere torna alla lettera precedente).

CANCELLAZIONE DI UN NOMINATIVO DA TASTIERA:

Per la cancellazione è necessario entrare in inserimento utenti, scorrere fino all'utente da cancellare, quindi cancellarlo. Procedere perciò come di seguito:

1) Entrare in programmazione utenti premendo assieme i tasti

 +  , sarà allora visualizzato il messaggio "-----" per la richiesta della password utenti precedentemente memorizzata (default=222) quindi premere il tasto  .

2) A questo punto viene (come sopra descritto) visualizzato il messaggio per la richiesta inserzione nuovo numero:

New Number?

3) Premendo il tasto  si entra in cancellazione nominativo. A questo punto è necessario spostarsi sul nominativo da cancellare.

4) Utilizzare i tasti  e  per scorrere la lista fino al nominativo da cancellare. Premendo un tasto con le iniziali alfanumeriche (ABC,DEF,GH..) è possibile spostarsi velocemente alle lettere volute.

ROSSI MARIO
11223344

5) Quando si è visualizzato il nominativo (numero) da cancellare premere il tasto  per attivare la cancellazione. Compare allora la richiesta di conferma cancellazione:

ROSSI MARIO
CANCEL???

6) Confermare definitivamente la cancellazione con il tasto  . Dopo una breve pausa, sarà visualizzato il messaggio di avvenuta cancellazione e la targa torna nello stato base. Per altre cancellazioni ripetere tutta la procedura.

NB: Una volta superato il passo 6 non è più possibile recuperare il dato cancellato. Reinserire se necessario.

NB2: Si consiglia sempre di fare attenzione ai messaggi di conferma cancellazione, e meglio ancora di verificare poi l'avvenuta cancellazione (con scorrimento della lista).

CANCELLAZIONE DI TUTTI I NOMINATIVI DA TASTIERA:

1) Entrare in programmazione utenti premendo assieme i tasti

 +  , sarà allora visualizzato il messaggio "-----" per la richiesta della password utenti precedentemente memorizzata (default=222) quindi premere il tasto  .

2) A questo punto viene (come sopra descritto) visualizzato il messaggio per la richiesta inserzione nuovo numero:

New Number?

3) Premendo il tasto  si entra in cancellazione nominativo.

4) Premere il tasto  compare

Canc. All
???

5) Confermare definitivamente la cancellazione con il tasto . Dopo una breve attesa, sarà visualizzato il messaggio di avvenuta cancellazione e la targa torna nello stato base.

N.B. Si consiglia sempre di fare attenzione ai messaggi di conferma cancellazione.

CHIAVI PER APERTURA SERRATURA DA TASTIERA:

Se la targa non è impegnata in una conversazione oppure non è bloccata nello stato di occupato, segnalato dalla scritta "OCCUPATO", è possibile aprire la serratura relativa alla targa per mezzo della tastiera della targa stessa.

Per detto articolo è possibile effettuare l'apertura della serratura (sul morsetto "S") tramite immissione di chiavi a codice digitabili direttamente sulla tastiera. Le principali caratteristiche relative di funzionamento sono:

- Possibilità di memorizzare 38 chiavi diverse (con al massimo 8 cifre di codifica). Possibilità di cancellazione/inserimento della singola chiave direttamente da tastiera.
- Possibilità di gestione/memorizzazione/ripristino delle chiavi anche tramite PC e apposito software allegato.
- In fase di utilizzo, visualizzazione dei messaggi (di conferma o rifiuto) sul display alfanumerico.
- Se il codice immesso non è presente nella lista in memoria, viene comunque inviato sulla seriale un relativo codice (diversificabile per ogni targa), in modo da permettere l'eventuale attivazione di "infiniti" dispositivi diversi (ad esempio tramite relè 170F) anche remoti.

Per effettuare un apertura della serratura:

Per accedere a questa funzione si deve fare riferimento al valore impostato nel parametro 7 della targa; se il suo valore è 0, si deve premere il tasto "0", se il suo valore è 1, si devono premere contemporaneamente i tasti " e ", se il valore 2, si deve premere

il tasto "". Prima di premere il tasto di accesso alla funzione è consigliabile annullare qualsiasi operazione in corso, per mezzo del

tasto "", dopo di che utilizzare i tasti indicati precedentemente. Attivata la funzione sul visualizzatore appariranno i seguenti simboli "- - - - -". Per aprire la serratura si dovrà comporre uno dei codici

registrati nei parametri dal 31- al 68 e poi premere il tasto "". Attenzione il codice 0000 0000 non è un numero utilizzabile per effettuare l'apertura serratura.

Per l'inserimento nella memoria dei codici serratura, procedere come di seguito:

- Entrare in programmazione tecnica ( + ) seguito dalla "password" di programmazione (123 di default).
- Scorrere tutti i parametri fino a che si entra nella zona delle chiavi (viene richiesto "Chiave Ser.N 001"). NB: per saltare lo scorrimento di tutti i parametri premere il tasto "doppia freccia giù" in modo da accedere subito alla prima chiave).
- Scorrere fino alla posizione della chiave da immettere/modificare (es. "Chiave Ser.N 015" per la 15^a chiave)
- Digitare il codice da memorizzare (senza zeri iniziali e con massimo 8 cifre). Confermare quindi con "".

Per uscire dalla programmazione premere tasto "".

CHIAVI PER ATTIVAZIONE FUNZIONI F1 ED F2:

Oltre alle 38 chiavi sopra menzionate è possibile inserire in memoria altri 2 codici numerici (sempre con max. 8 cifre) utilizzabili per l'attivazione delle linee di comando per le funzioni F1 ed F2. Quindi è ora possibile, oltre all'attivazione della serratura da tastiera, anche l'attivazione delle funzioni accessorie eventualmente collegate (ad esempio una luce esterna e/o un cancello accessorio). Per la memorizzazione di detti codici, procedere come per i codici

serratura, scorrerli tutti 38 con il tasto , verrà quindi visualizzato il messaggio "CODICE F1" (o "CODICE F2" alla pressione successiva). Digitare quindi il codice voluto e confermare sempre

con il tasto .

Per l'attivazione procedere come per il caso delle serrature ed inserire il codice relativo in memoria.

NB: Attenzione, se il codice è memorizzato eguale anche sulla area "chiavi", verrà attivata la sola serratura.

ILLUMINAZIONE DISPLAY:

Mentre l'illuminazione della tastiera è mantenuta costantemente accesa (per permettere l'individuazione della tastiera, la luminosità del display è variata a secondo dell'attività della targa:

- In fase di inutilizzo della targa la luminosità è tenuta a valori minimi (permette appena la visualizzazione del messaggio iniziale).
- Alla prima pressione di un tasto ed in conversazione la luminosità viene invece portata al massimo valore possibile.

PARAMETRI PARTICOLARI DA PROGRAMMARE:

- Contatore Errori: è un parametro che conta il numero di interventi del relè digitale (a causa di corti sul digitale). Non è necessaria la sua programmazione, ma è possibile azzerarlo secondo necessità.

CONNESSIONE DEL PC PER LO SCARICO/CARICO DEI DATI:

Collegare il cavo seriale del PC tramite art. 6952 ai morsetti 4 ed 1. La lunghezza di detto cavo non deve essere tipicamente superiore a qualche metro (date le velocità di trasferimento).

Nel caso il PC non disponga di connettore seriale, deve essere usata la porta USB del PC, collegata ad un apposito adattatore USB-RS232. Il collegamento tra PC e scheda può essere fatto con la rubrica correttamente alimentata. Nel caso si voglia collegarsi ad un modulo non collegato, è necessario fornire un'alimentazione di 12-16 Vdc tra i morsetti 4 e 5 della morsettieria (prelevabili anche da un qualsiasi alimentatore).

Maschera connessione tramite PC



VISUALIZZAZIONE DELLA VERSIONE SOFTWARE:

Con la targa in normale funzionamento, premere (e mantenere premuto) assieme i tasti "1"+"2"+"3". Sarà allora visualizzata la data della versione del software interno (firmware): ad esempio PG160605 significa 16 giugno 2005.

FUNZIONI DI AUTOTEST:

E' una funzione (per uso tecnico) che permette di visualizzare, direttamente sul display, le tensioni delle 3 linee principali del bus (alimentazione, fonica e digitale). Premere assieme i tasti R+3 sulla targa sarà visualizzato il seguente messaggio (o similare):

V5=13,4 V1=11,7
V3=11,9

V5 corrisponde alla tensione di alimentazione (tra i morsetti 5 e 4)

V1 corrisponde alla tensione della linea digitale "verso montante" (tra i morsetti 1 e 4)

V3 corrisponde alla tensione della linea di fonica "verso montante" (tra i morsetti 3 e 4)

LA segnalazione, utile per una rapida analisi, dopo alcuni secondi viene automaticamente interrotta.

In fase di chiamata, qualora la tensione sulla linea digitale (1) sia troppo bassa (causa un corto o mancanza di alimentazione dal apposito generatore) la funzione viene attivata automaticamente ed il display segnala (ad indicare la tensione sulla linea seriale bassa):

ERR. SER. 1 LOW

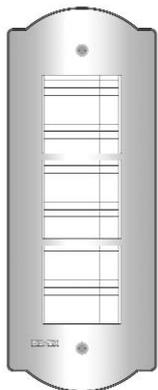
SERIE PATAVIUM



ART. 8844/T
(moduli per targa audio alfanumerica)



ART. 8847/T
(moduli per targa video in B/N alfanumerica)
ART. 8847/CT
(moduli per targa video a colori alfanumerica)



ART. 805N/T
(targa supplementare per targhe base)

PREMESSA

Le targhe elettroniche DIGIBUS della serie PATAVIUM sono costituite da:

- una placca in ottone con trattamento superficiale di doratura e verniciatura protettiva, ottenuto mediante a tecnica PVD al nitruro di titanio.
- Una scatola da incasso in lamiera zincata
- Un'unità elettronica con microcontrollore

Con le suddette targhe è possibile realizzare i seguenti modelli:

- Targa audio base con pulsanti di tipo tradizionale tipo 8843/T...
- Targa audio base con rubrica elettronica tastiera e display alfanumerico tipo 8844/T
- Targa video base con telecamera in bianco /nero e pulsanti di tipo tradizionale tipo 8845/T
- Targa video base con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale tipo 8845/CT...
- Targa video base con telecamera in bianco/nero e rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico tipo 8847/T
- Targa video base con telecamera a colori e rubrica elettronica, tastiera e display alfanumerico tipo 8847/CT.

Tutte le targhe sono fornite di segnalazione "OCCUPATO ATTENDERE" mentre le targhe con display dispongono di display alfanumerico a 2 righe per 16 caratteri e di una rubrica elettronica con la possibilità di contenere 600 nominativi (composti da 16 caratteri). Per uno stesso interno (numero) è possibile associare più nominativi diversi (per esempio marito-moglie).

TARGHE BASE

La targa base è composta da: un'unità elettronica, una morsettiere di collegamento e 1 placca in ottone serie PATAVIUM. L'unità elettronica dispone di un posto esterno, di una telecamera per le versioni video, di un display alfanumerico retroilluminato, di una tastiera e di un cablaggio per il collegamento della morsettiere. I moduli base per le targhe video in B/N sono forniti di una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED per l'illuminazione all'infrarosso. I moduli base per le targhe video a colori sono forniti di una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", obiettivo fisso da 3 mm e LED a luce bianca. Tutte le targhe con telecamera sono brandeggiabili manualmente verticalmente e orizzontalmente, una volta tolta la placca. Esempio di modulo base con telecamera.

Placca serie PATAVIUM

Unità elettronica



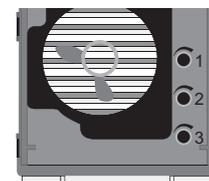
Fig. 2

Sul retro dell'unità elettronica è presente il ponticello J1 per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato)

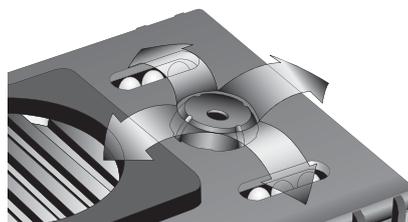
Cablaggio per collegamento morsettiere



- Regolazioni:**
- 1 - Bilanciamento
 - 2 - Volume esterno
 - 3 - Volume interno



Brandeggio manuale orizzontale e verticale



Morsettiera

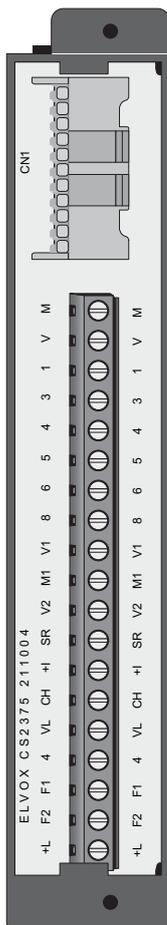


Fig. 3

Morsetti

Descrizione

- +I Morsetto di comando per spegnimento monitor.
- SR Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
- F2 Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
- F1 Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
- +L Morsetto di targa attiva
- CH Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
- 8 Morsetto per segnale fonica in complesso edilizio.
- 6 Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.
- V2 Morsetto per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video
- V1 Morsetto di ingresso per segnale video.
- 5 Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
- 4 Morsetto negativo di alimentazione.
- 3 Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
- 1 Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
- V Morsetto di uscita per segnale video.
- M Morsetto di massa segnale video.
- VL Morsetto per uso (opzionale) con sistema "autoprotetto" (vedi pag.9, punto 26). Vedi varianti pag.31.

INSTALLAZIONE DELLA TARGA

L'installazione della targa base richiede l'utilizzo della scatola da incasso posta all'interno della confezione

Installazione

- Installare le scatole ad una altezza di circa 1,65m dal bordo superiore della scatola al pavimento (fig. 4)
- Murare la scatola facendo passare i tubi per il cavo negli appositi fori, vedi sequenza fig. A, fig. B, fig. C.
- Se l'installazione richiede l'abbinamento di più scatole, utilizzare le apposite staffe distanziatrici, per fissare le stesse tra di loro (fig. 5)
- Collegare la morsettiera dell'unità elettronica alla morsettiera per mezzo del cablaggio presente nel lato superiore (fig. 6)
- Collegare l'eventuale targa supplementare
- Inserire il microfono nell'apposita sede posta sul retro della placca in ottone (fig. 7)
- Chiudere la targa facendo attenzione che l'elettronica della targa stessa aderisca bene alla placca in ottone permettendo che i pulsanti possano essere azionati fino a fine corsa. Se ciò non fosse, regolare le viti poste all'interno della scatola da incasso, consentendo così all'unità elettronica di aderire alla placca in ottone. (fig. 8)
- Chiudere con gli appositi blocchi serratura la targa. (fig. 9)
- Eseguire le fasi di programmazione.



Fig. 1

Fig. 4

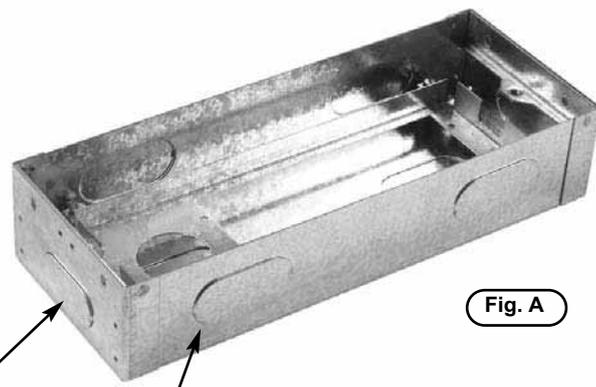
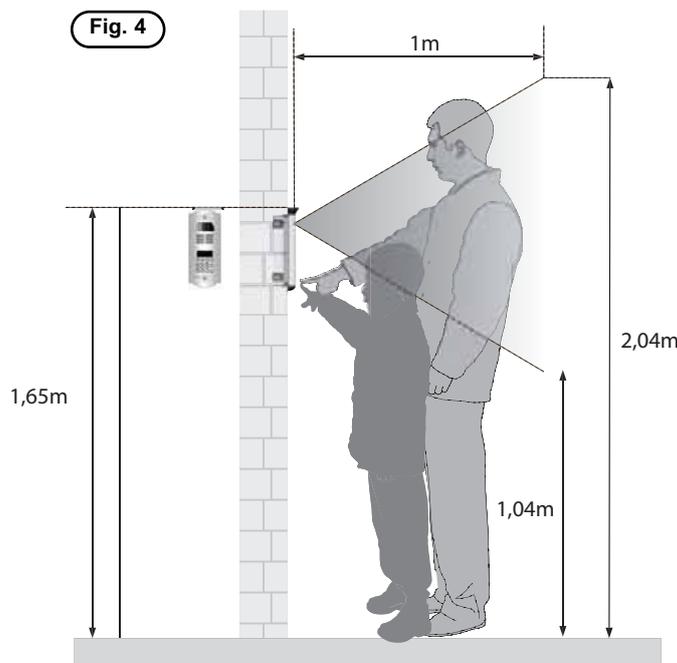


Fig. A

Punti dove scegliere di fare passare il cavo. Da rimuovere con un cacciavite.



Fig. B

Fig. C

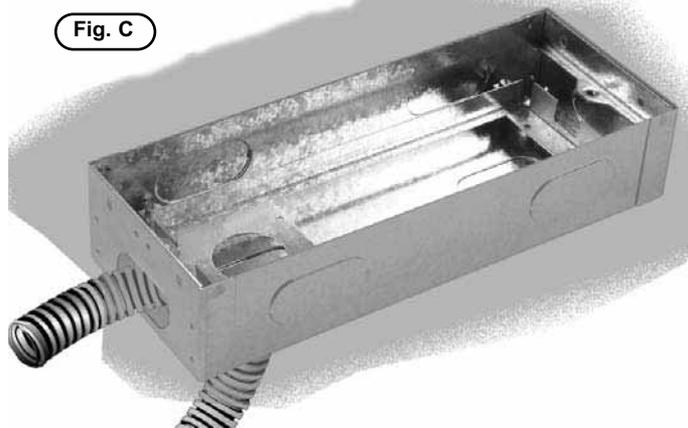


Fig. 5

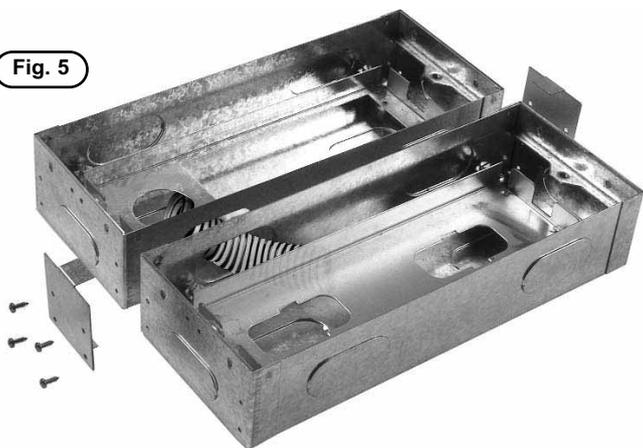


Fig. 7



Fig. 6

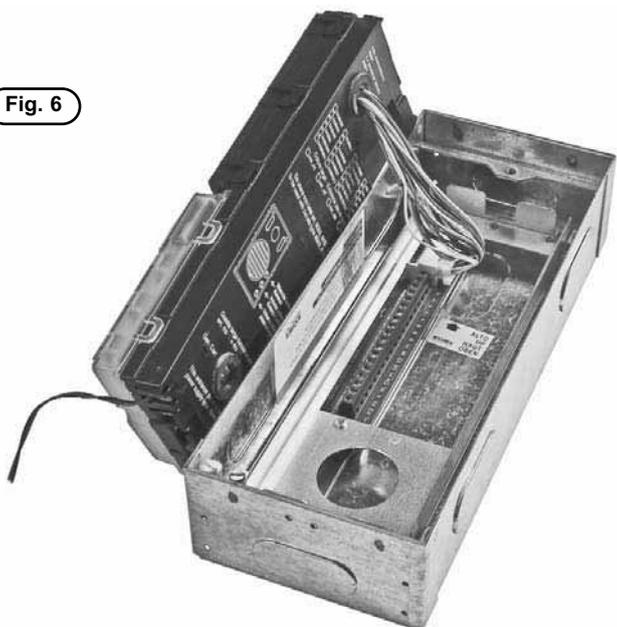


Fig. 8

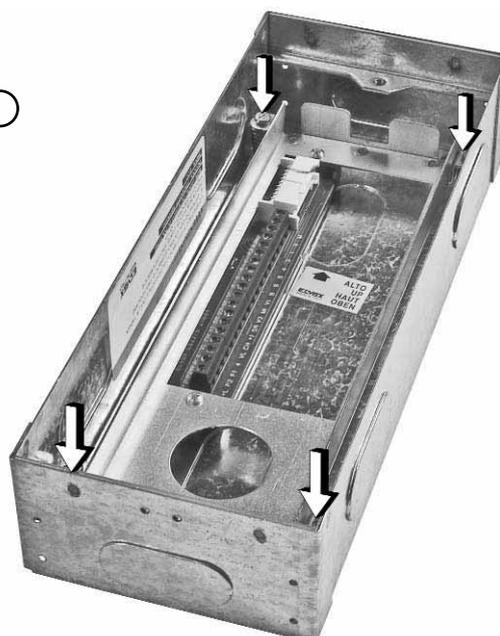
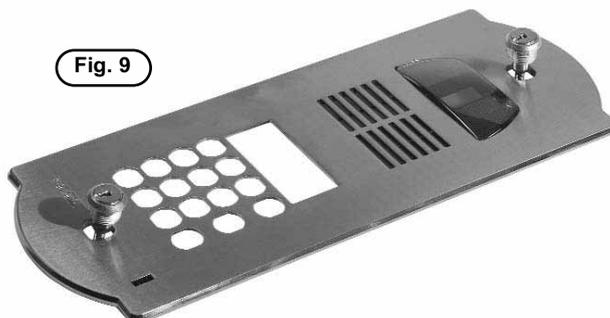


Fig. 9



Per la programmazione vedi paragrafi targhe con tastiera alfanumerica 8844/... - 8847/...

PREMESSA

Le targhe elettroniche DigiBus della serie 8000 sono state progettate per funzionare sia su sistemi DigiBus con codifica a 4 cifre (1° versione) sia su sistemi DigiBus con codifica a 8 cifre (2° versione). Per gli impianti nuovi si consiglia di utilizzare sempre la codifica a 8 cifre indipendentemente dal numero di interni. Gli elementi che compongono le targhe della serie 8000 permettono di realizzare diverse tipologie di targhe.

L'assemblaggio delle targhe richiede l'utilizzo dei seguenti elementi: moduli elettronici base, eventuali moduli supplementari, telai portamoduli per targhe elettroniche, scatole da incasso o esterno parete, cornici copriforo o cornici con protezione antipioggia. La scelta degli elementi è determinata dal modello di targa e dalle sue dimensioni.

La selezione degli elementi inizia con: i moduli elettronici base, forniti in confezioni di tre pezzi, (targa audio con tastiera e display numerico, targa video con tastiera e display numerico, targa audio con pulsanti di tipo tradizionale, targa video con pulsanti di tipo tradizionale), si prosegue con l'aggiunta di eventuali moduli supplementari che permettono di espandere i moduli base e si continua con la scelta dei telai portamoduli per l'assemblaggio dei moduli. In fine per il completamento della targa si selezionano le versioni delle scatole e delle cornici in funzione del tipo di installazione della targa, da incasso parete o da esterno parete.

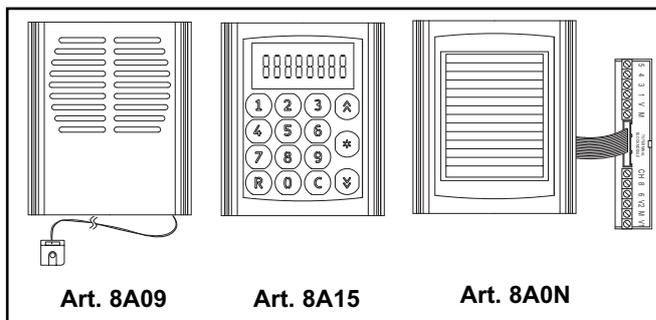
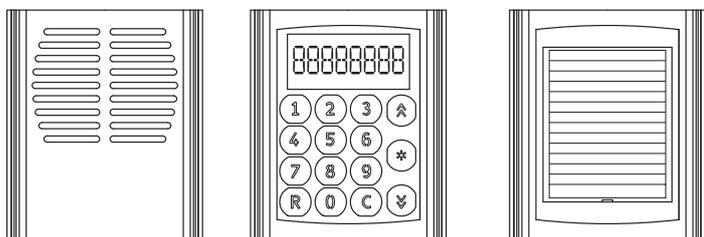
Le targhe sono predisposte per funzionare sia da sole sia assieme ad altre targhe e centralini, collegando opportunamente le morsettiere. Sul retro della targa, oltre alle morsettiere di collegamento, sono presenti le regolazioni del "Volume Esterno - P1", del "Volume Interno - P3" e del "Bilanciamento - P2", già tarate in fabbrica. In caso di necessità è consigliabile solo la regolazione del "Volume Esterno" ed eventualmente una regolazione del "Bilanciamento" nel caso di innesco sul posto esterno, ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Le targhe vengono fornite con moduli portanomi retroilluminati (con LED) in versioni da 13 utenti. Inoltre, per la fase di programmazione dei parametri tecnici, la targa ha la possibilità di interfacciarsi con il programmatore art. 950B oppure con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

COMPONENTI

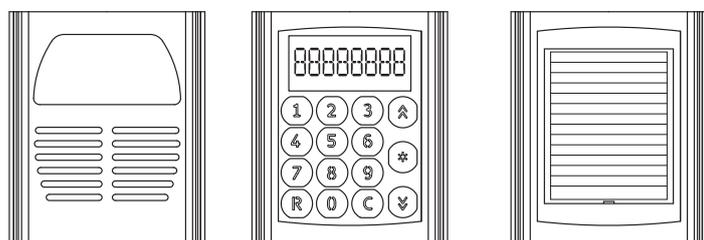
MODULI Art. 8942

Nella confezione dell'art. 8942 sono inclusi 3 moduli elettronici base per la realizzazione di una targa audio con tastiera e display numerico a 8 cifre: un modulo audio, un modulo con display e tastiera numerica e un modulo portanomi per 13 nomi con morsettiere per il collegamento della targa.

MODULI TARGA ART. 8942

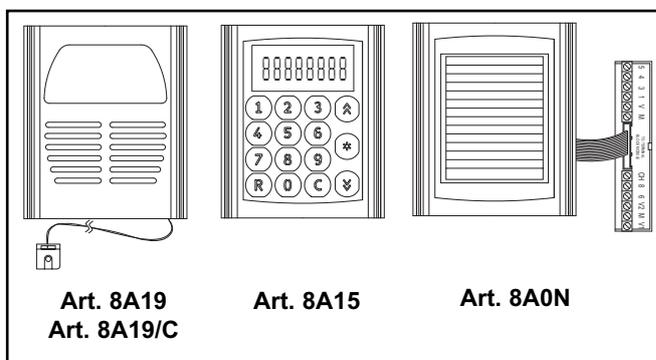


MODULI TARGA ART. 8946 - 8946/C



MODULI Art. 8946 e 8946/C

Nella confezione degli Art. 8946 e 8946/C 3 moduli elettronici base per la realizzazione di targhe video con tastiera e display numerico a 8 cifre: un modulo audio/video con telecamera, un modulo con display e tastiera numerica e un modulo portanomi per 13 nomi con morsettiere per il collegamento della targa. L'art. 8946 utilizza una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", illuminazione con LED all'infrarosso e obiettivo fisso da 3 mm, invece l'art. 8946/C utilizza una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", LED a luce bianca e obiettivo fisso da 3 mm.



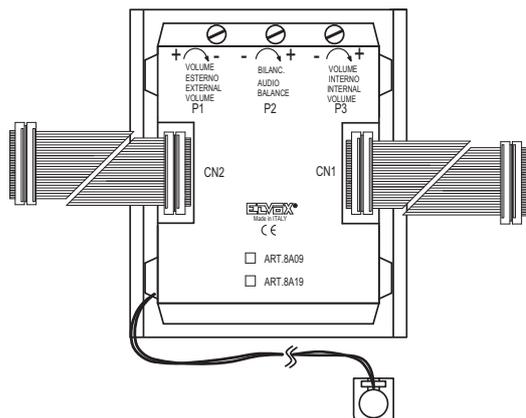
DESCRIZIONE

Gli articoli **8942**, **8946**, **8946/C** sono rispettivamente 3 confezioni di 3 moduli ciascuna per la composizione di 3 modelli di targhe elettroniche: targa elettronica audio con tastiera e display numerico (art. 8942), targa elettronica video con telecamera in B/N e tastiera e display numerico (art. 8946) e targa elettronica video con telecamera a colori e tastiera e display numerico (art. 8946/C).

Le targhe elettroniche hanno la possibilità di generare 99999999 chiamate digitali con codifiche diverse per mezzo della tastiera a 15 tasti. Il numero composto compreso tra 1 e 99999999 è riportato su di un visualizzatore ed inviato ai citofoni premendo il tasto "C". Il tasto "R" è utilizzato per annullare l'operazione.

LATO POSTERIORE DEI MODULI

Art. 8A09, 8A19, 8A19/C

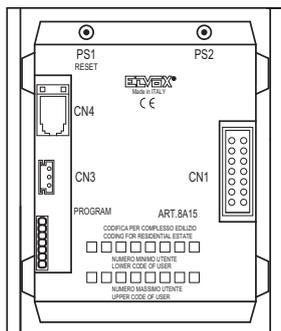


Modulo elettronico audio con posto esterno.

Sul retro sono presenti:

- P1 regolazione volume esterno (altoparlante).
- P2 bilanciamento del volume esterno/interno.
- P3 regolazione volume interno (microfono).
- Cablaggio CN1 per il collegamento del modulo art. art. 8A15 con il connettore CN1.
- Cablaggio CN2 per il collegamento del modulo art. 8A0N con il connettore CN2.
- Microfono (da fissare sulla testata inferiore dei telai 8D81, 8D82, 8D83 o 8D84).

Art. 8A15

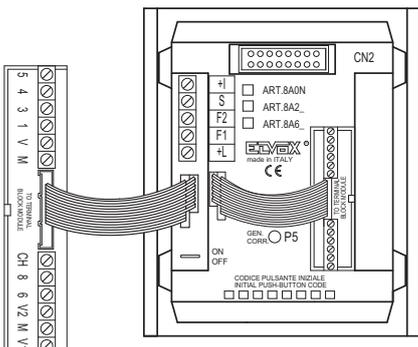


Modulo elettronico con tastiera numerica e display a 8 cifre.

Sul retro sono presenti:

- PS1 pulsante di RESET.
- PS2 pulsante per l'ingresso in fase di programmazione
- Connettore CN1 per il collegamento del modulo art. 8A09 o 8A19 oppure 8A19/C con il cablaggio CN1.
- Connettore CN4 per il collegamento del programmatore art. 950B.
- Connettore CN3 non utilizzato.
- Connettore PROGRAM per aggiornamento software.

Art. 8A0N



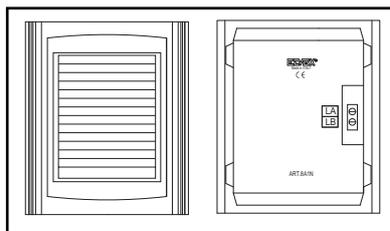
Modulo elettronico con cartello portanomi (per 13 nominativi) retroilluminato con LED.

Sul retro sono presenti:

- Connettore CN2 per il collegamento del modulo art. 8A09 o 8A19 oppure 8A19/C con il cablaggio CN2.
- P5 regolazione generatore di corrente (valore tipico 25mA)
- Morsettiere per il collegamento della targa all'impianto.
- Ponte ON/OFF per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato).

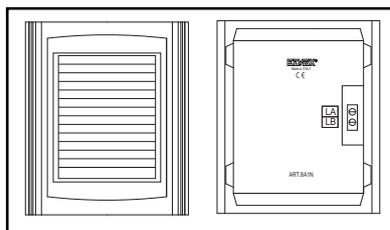
MODULI SUPPLEMENTARI

MODULI Art. 8A1N



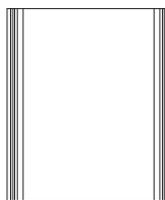
Modulo supplementare con cartello portanomi a estrazione posteriore (per 13 nominativi) retroilluminato con LED, da aggiungere ai moduli elettronici base per l'espansione della targa. Sul retro sono presenti i due morsetti LA (negativo) e LB (positivo) per alimentazione LED, da collegare secondo le indicazioni degli schemi.

MODULI Art. 8A1N/E



Modulo supplementare con cartello portanomi a estrazione anteriore (per 13 nominativi) retroilluminato con LED, da aggiungere ai moduli elettronici base per l'espansione della targa. Sul retro sono presenti i due morsetti LA (negativo) e LB (positivo) per alimentazione LED, da collegare secondo le indicazioni degli schemi.

MODULI Art. 8000



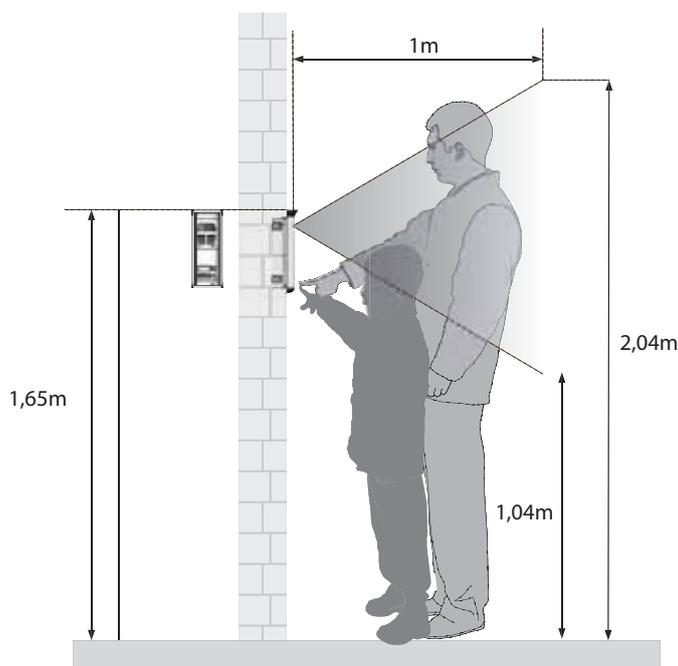
Modulo supplementare neutro, da aggiungere ai moduli elettronici per il completamento della targa.

N.B: per gli altri componenti per la composizione delle targhe, cornici e scatole, vedere "Appendice A" da pag 171.

L'INSTALLAZIONE ART. 8942 - 8946 -8946/C

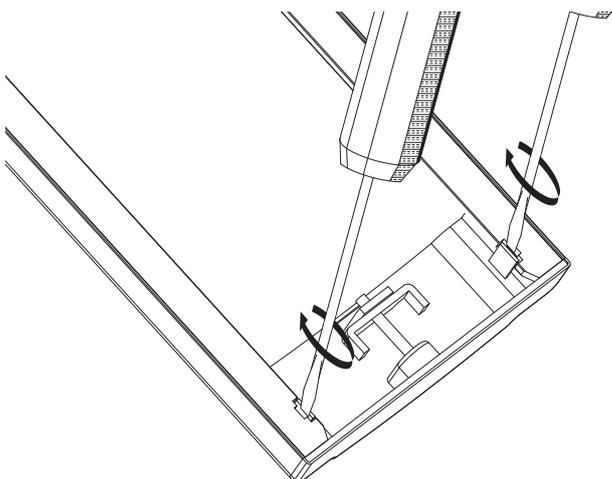
L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 8000 richiedono le seguenti fasi:

- 1 - Definire i moduli base e i moduli supplementari.
- 2 - Definire i telai portamoduli (art. 8D81, 8D82, 8D83 o 8D84) in funzione dei moduli da unire.
- 3 - Definire le scatole e le cornici per l'installazione da incasso parete o da esterno parete.
- 4 - Inserire i moduli elettronici all'interno dei telai portamoduli.
- 5 - Cablare i moduli.
- 7 - Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65 m. dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 8 - Collegare la targa all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 9 - **Solo** se indicato nello schema di collegamento, tagliare il ponte ON-OFF posto di fianco alla morsetteria.
- 10 - Fissare il microfono della targa sulla testata inferiore.
- 11 - Chiudere la targa.
- 12 - Eseguire l'eventuale programmazione della targa: programmazione "Parametri tecnici".

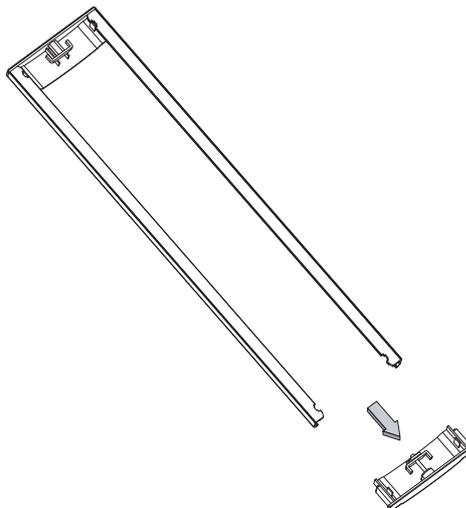


INSERIMENTO DEI MODULI NEI TELAI PORTAMODULI

Aprire il telaio portamoduli agendo con un cacciavite a taglio nelle due fessure ricavate nel lato posteriore della testata inferiore.

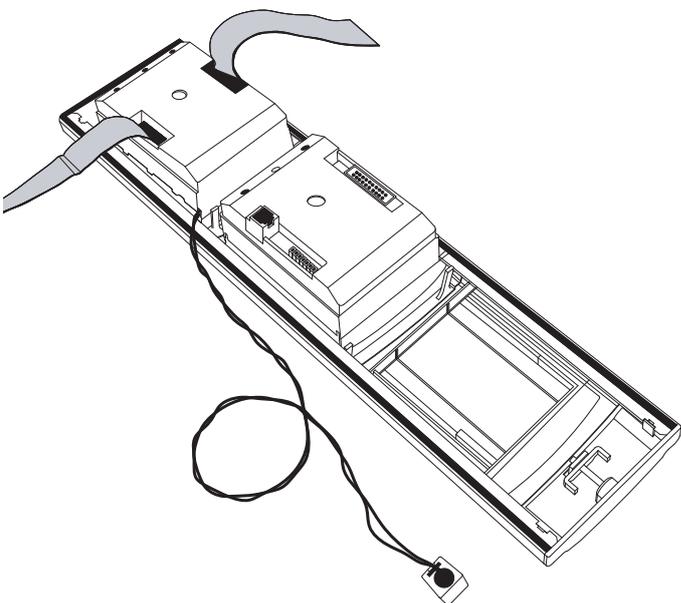
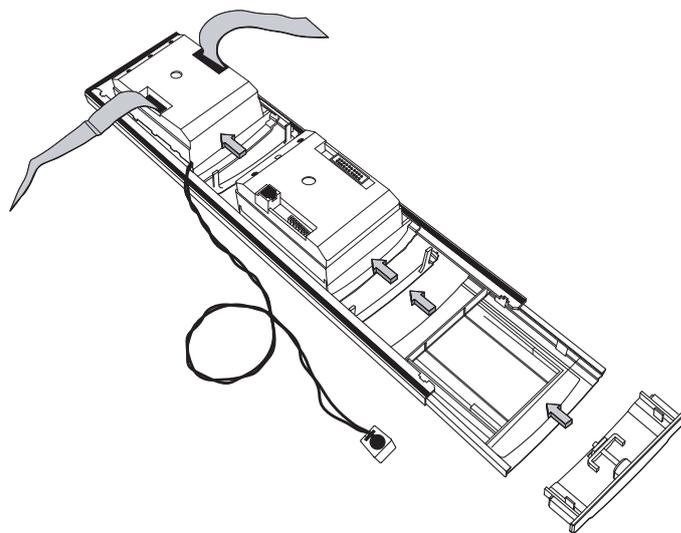


Sfilare la testata inferiore.



Inserire i moduli nel telaio portamoduli e la placca del modulo con cartellino portanomi. Nei telai portamoduli 8D82, 8D83 e 8D84 inserire l'intramezzo tra i moduli.

Inserire la testata inferiore nel telaio portamoduli.



PREMESSA

Le targhe elettroniche DigiBus della serie 3300 sono state progettate per funzionare sia su sistemi DigiBus con codifica a 4 cifre (1° versione) sia su sistemi DigiBus con codifica a 8 cifre (2° versione). Per gli impianti nuovi si consiglia di utilizzare sempre la codifica a 8 cifre indipendentemente dal numero di interni. Gli elementi che compongono le targhe della serie 3300 permettono di realizzare diverse tipologie di targhe. L'assemblaggio delle targhe richiede l'utilizzo dei seguenti elementi: moduli elettronici base, eventuali moduli supplementari, telai portamoduli per targhe elettroniche, scatole da incasso o esterno parete, cornici copriforo o cornici con protezione anti-pioggia. La scelta degli elementi è determinata dal modello di targa e dalle sue dimensioni.

La selezione degli elementi inizia con: i moduli elettronici base, forniti in confezioni di tre pezzi, (targa audio con tastiera e display numerico, targa video con tastiera e display numerico, targa audio con pulsanti di tipo tradizionale, targa video con pulsanti di tipo tradizionale), si prosegue con l'aggiunta di eventuali moduli supplementari che permettono di espandere i moduli base e si continua con la scelta dei telai portamoduli per l'assemblaggio dei moduli. In fine per il completamento della targa si selezionano le versioni delle scatole e delle cornici in funzione del tipo di installazione della targa, da incasso parete o da esterno parete.

MODULI TARGA ART. 3942



MODULI TARGA ART. 3946



DESCRIZIONE

Gli articoli 3942 e 3946 sono 2 modelli di targhe elettroniche composte di 2 moduli ciascuno per la composizione di 2 modelli di targhe elettroniche:

- 3942** targa elettronica audio con tastiera e display numerico, cartellino portanomi.
- 3946** targa elettronica video con telecamera CCD 1/4" in bianco/nero tastiera, e display numerico, cartellino portanomi.

Le targhe elettroniche possono generare 99999999 chiamate digitali con codifiche diverse per mezzo della tastiera a 15 tasti. Il numero, compreso tra 1 e 99999999 viene riportato su di un visualizzatore ed inviato ai citofoni premendo il tasto "C". Il tasto "R" è utilizzato per annullare l'operazione. Le targhe sono predisposte per funzionare da sole ed assieme ad altre targhe e centralini collegando opportunamente le morsettiere poste sul retro delle targhe stesse.

Sul retro della targa sono presenti le regolazioni del Volume esterno P1, del Volume interno P3 e del Bilanciamento P2 tali regolazioni sono già tarate dal costruttore. Tuttavia in caso di necessità è consigliabile agire solo sulla regolazione del trimmer P1 ovvero del "Volume Esterno" ed eventualmente sul trimmer P2 ovvero del "Bilanciamento", ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Le targhe sono fornite con moduli portanomi retroilluminati (con LED) in versioni per 14 utenti. La programmazione della targa può essere effettuata tramite il programmatore Art. 950B oppure tramite un personal computer, il software Art. 94CT e l'interfaccia Art. 6952.

COMPONENTI

MODULI Art. 3942

L'art. 3942 comprende 2 moduli base per la realizzazione di una targa audio con tastiera e display numerico a 8 cifre. Un modulo audio con display e tastiera numerica, un modulo portanomi per 14 nomi con morsettiere per il collegamento della targa.



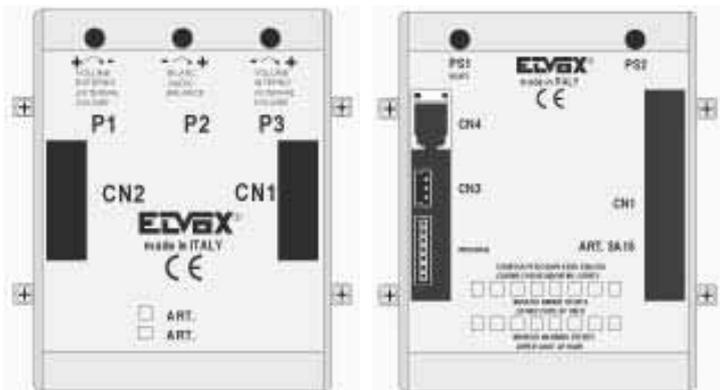
MODULI Art. 3946

L'art. 3946 che comprende 2 moduli base per la realizzazione di targhe video con tastiera e display numerico a 8 cifre: un modulo audio/video con telecamera CCD 1/4" in bianco nero, e display e tastiera numerica, un modulo portanomi per 14 nomi con morsettiere per il collegamento della targa.



LATO POSTERIORE DEI MODULI

Art. 3A15, 3A14



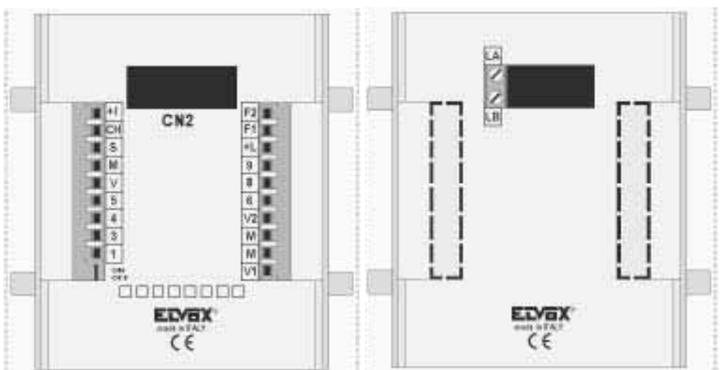
Modulo elettronico audio e/o video con posto esterno, tastiera numerica e display a 8 cifre.

Sul retro sono presenti:

- P1 Regolazione volume esterno (altoparlante).
- P2 Bilanciamento del volume esterno/interno.
- P3 Regolazione volume interno (microfono)
- CN1 Connettore per collegamento a CN1 del modulo sottostante (display con tastiera numerica).
- CN2 Connettore per collegamento a CN2 del modulo art. 3A0N (cartellino portanomi).
- Microfono (collegato sulla testata inferiore del modulo art. 3942 o 3946)
- PS1 Pulsante di RESET.
- PS2 Pulsante per l'ingresso in fase di programmazione.
- CN4 Connessione per programmatore 950B.
- CN3 Connessione per eventuale utilizzo di TOUCH KEY.
- PROGRAM Connettore per aggiornamento software (riservato al costruttore).
- CN1 Connettore per il collegamento a CN1 del modulo soprastante.

LATO POSTERIORE DEL MODULO

Art. 3A0N



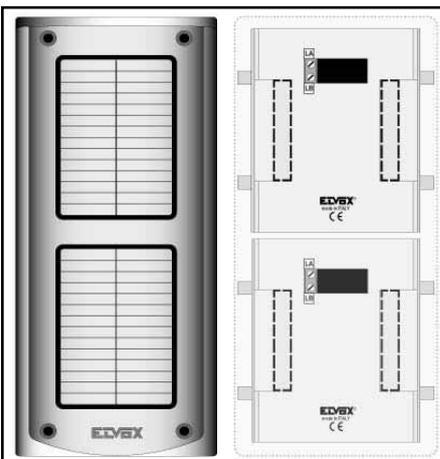
Modulo elettronico con 2 cartelli portanomi (per 28 nominativi) retroilluminato con LED. Sul retro sono presenti:

- CN2 Connettore per collegamento a CN2 dell'art. 3A15 o 3A14.
- Morsettiere per il collegamento della targa all'impianto.
- Ponte ON/OFF per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato).
- LA Negativo per illuminazione LED (vedi morsetto 4).
- LB Positivo per illuminazione LED (vedi morsetto 5).

Da collegare secondo le indicazioni degli schemi di collegamento

MODULI SUPPLEMENTARI

MODULI Art. 3A1N



Modulo supplementare con 2 cartelli portanomi (per 28 nominativi) retroilluminato con LED, da aggiungere ai moduli elettronici base per l'espansione della targa.

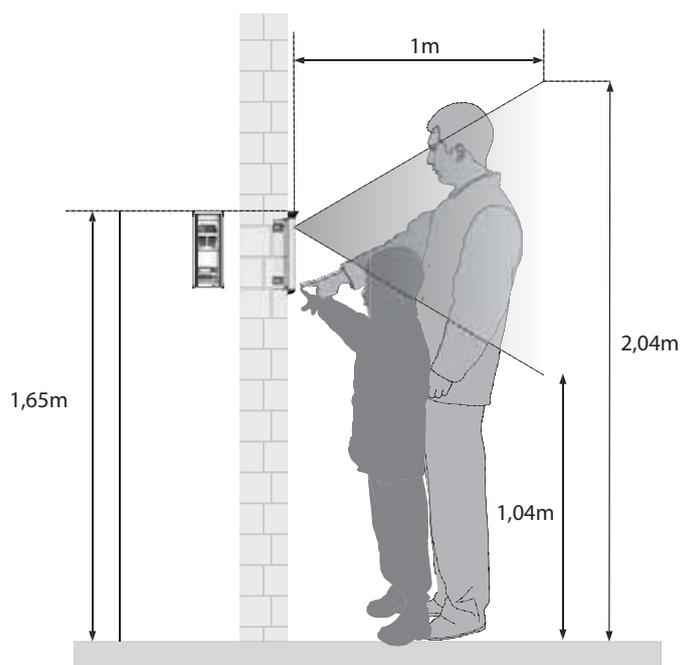
Sul retro sono presenti i due morsetti LA (negativo) e LB (positivo) per alimentazione LED, da collegare secondo le indicazioni degli schemi.

N.B: per gli altri componenti per la composizione delle targhe, cornici e scatole, vedere "Appendice B" da pag 177.

INSTALLAZIONE

L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 3300 richiedono le seguenti fasi:

- 1) Definire i moduli base e i moduli supplementari
- 2) Definire le scatole e le eventuali cornici antipioggia per l'installazione da incasso o esterno parete
- 3) Cablare i moduli
- 4) Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65m dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 5) Collegare la targa all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 6) **Solo** se indicato nello schema di collegamento, tagliare il ponte ON-OFF posto vicino alle morsettiere di collegamento.
- 7) Eseguire l'eventuale programmazione della targa: programmazione "Parametri Tecnici".
- 8) Chiudere la targa.



ESTRAZIONE CARTELLINO PORTANOMI

Fig. 1 - Nel lato posteriore della placca portanomi togliere la scatola del modulo, facendo pressione sui lati della scatola.

Fig. 2 - Togliere il fermacartellino trasparente facendo pressione sui lati dello stesso.

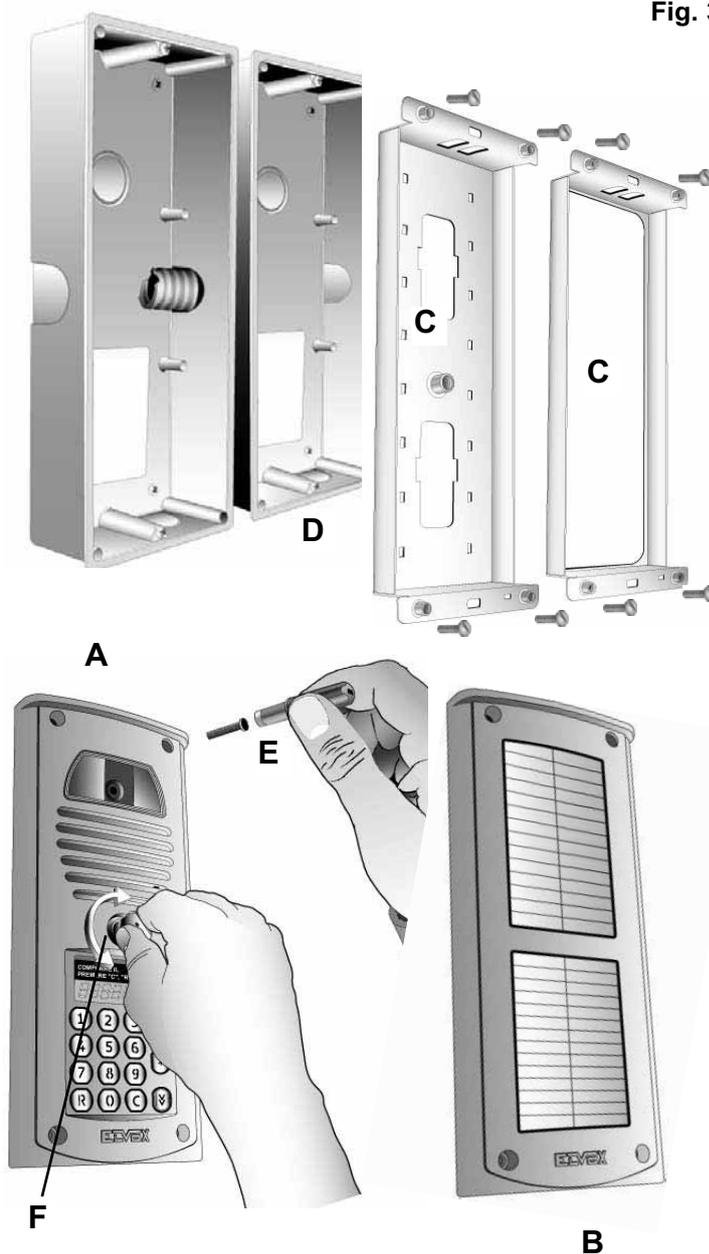
Fig. 1



Fig. 2



Fig. 3



INSTALLAZIONE DELLE TARGHE DA INCASSO PARETE

Fig. 3 La figura mostra l'insieme dei componenti della targa:

- A - Targa con tastiera e display numerico.
- B - Targa portanomi.
- C - Telai.
- D - Scatola da incasso Art. 320S.
- E - Chiavetta per viti di sicurezza.
- F - Serratura di sicurezza.

Fig. 4 Le targhe possono essere composte orizzontalmente e verticalmente. Nel secondo caso le scatole da incasso devono essere assemblate come mostra la figura per assicurarne l'allineamento. A tale scopo devono essere usate le barrette di bloccaggio, montate sulle scatole e bloccate sia verticalmente, sia orizzontalmente.

Fig. 5 Aprire i fori per inserire le tubazioni per il passaggio dei cavi, utilizzando le apposite sedi.

Dopo l'installazione della scatola da incasso (Fig. 3, particolare D), collegare i vari moduli come indicato in seguito. Effettuato il collaudo, fissare la placca utilizzando le viti di sicurezza (particolare "E" di Fig. 3) e chiudere la targa con la chiave in dotazione (particolare "F" di Fig. 3).

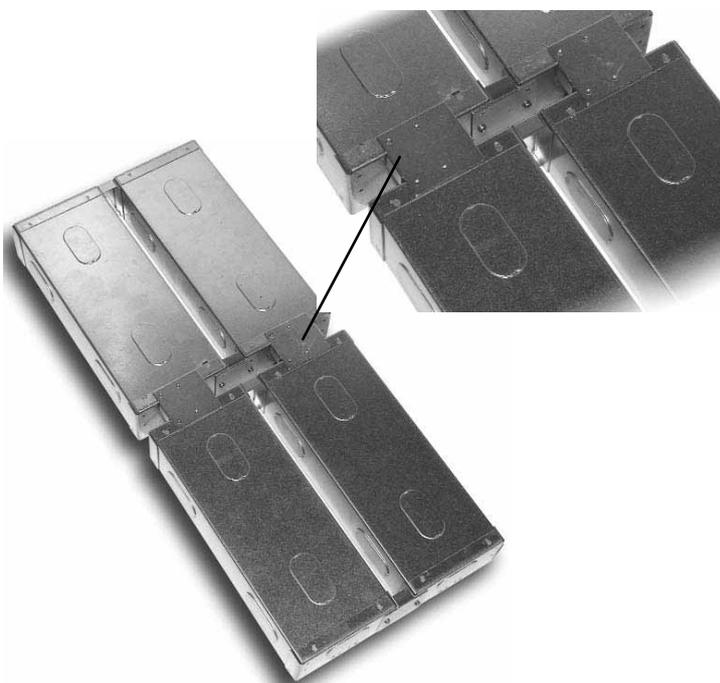


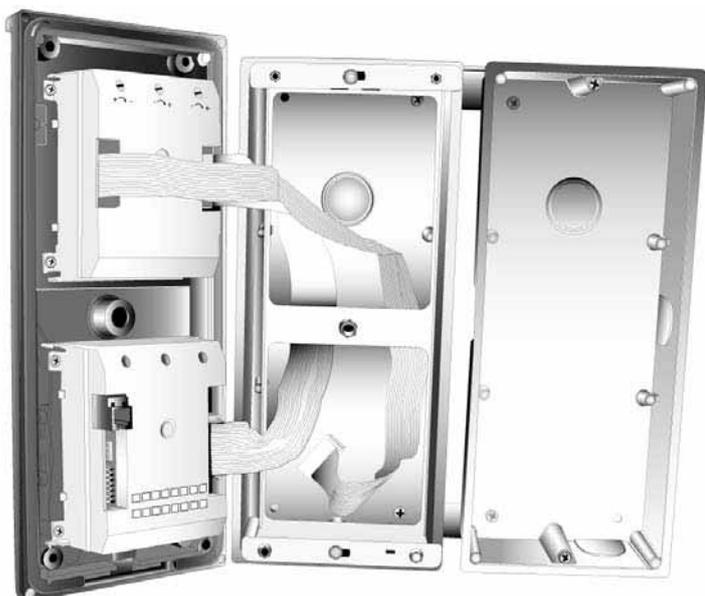
Fig. 5



Fig. 6 - La figura mostra in dettaglio il passaggio dei connettori e delle relative piattine per il cablaggio dei vari moduli attraverso il tubo corrugato.

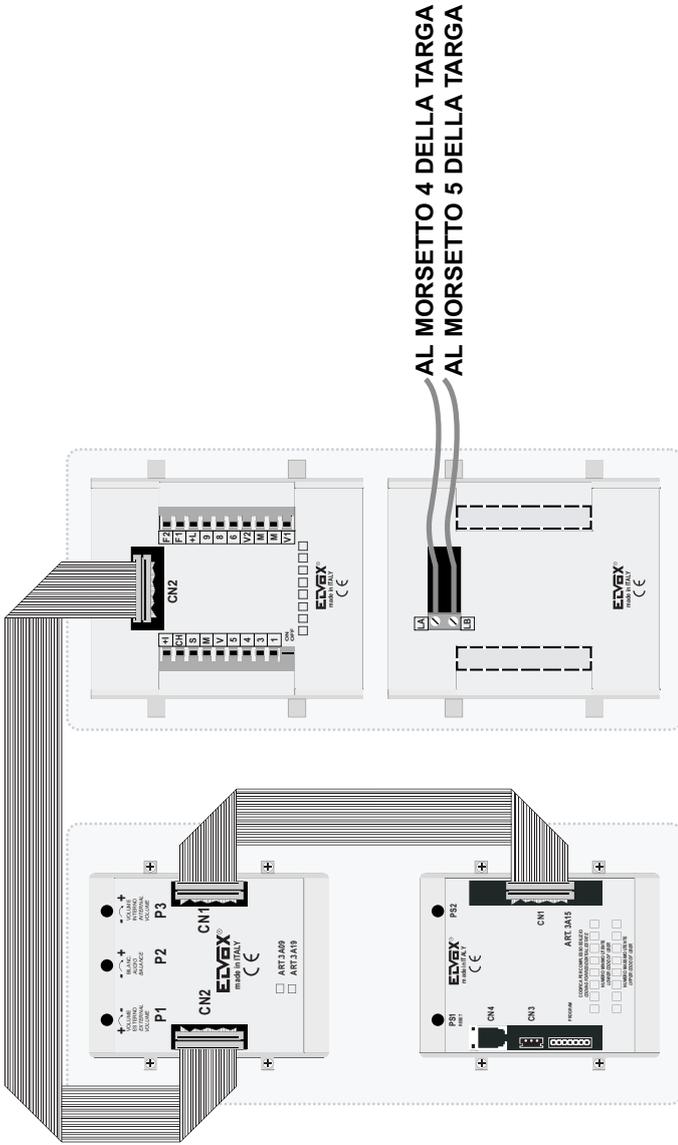


Fig. 7 - Esempio di come vanno fatte passare le piattine nel retro della targa con tastiera e display numerico

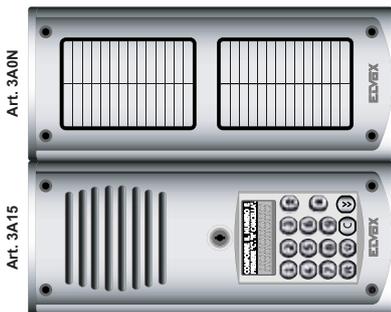
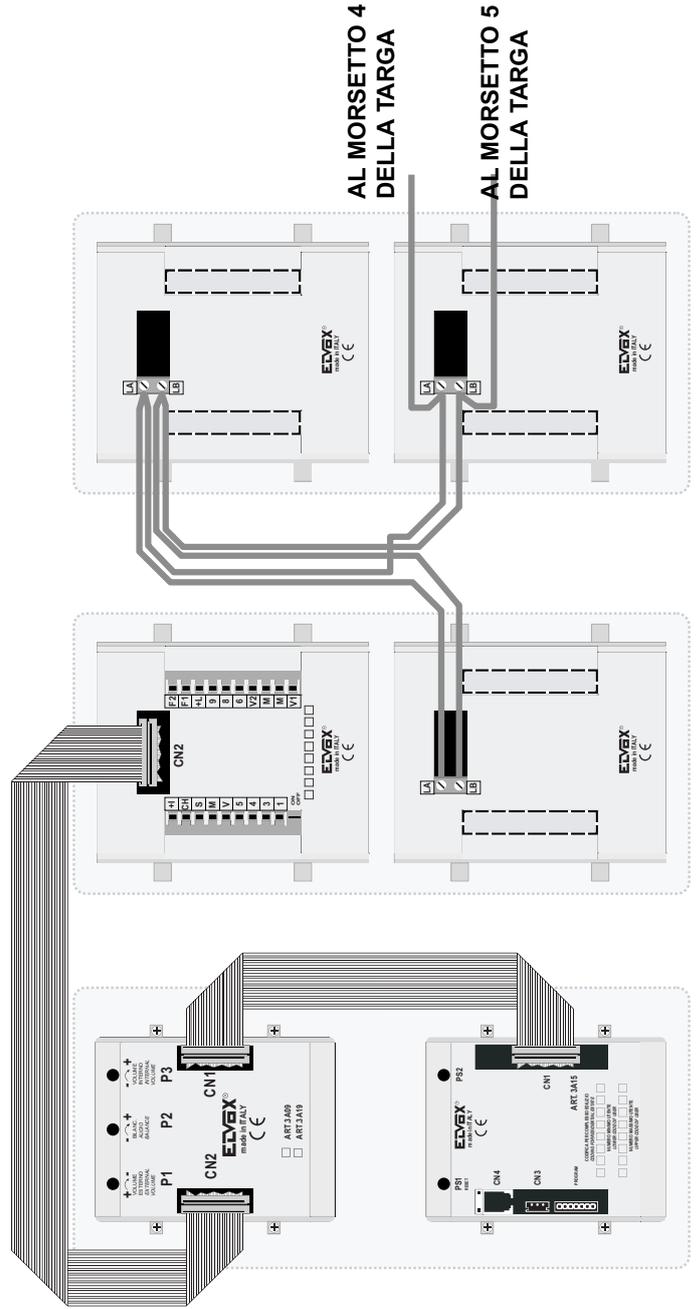


SCHEMA CABLAGGIO MODULI

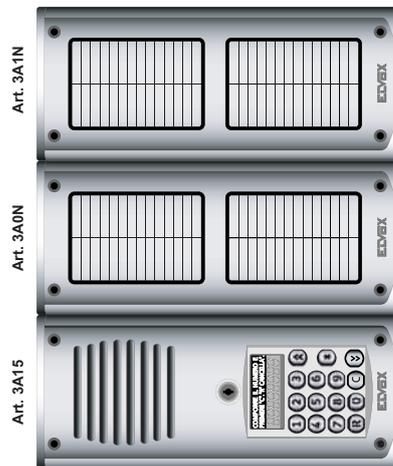
TARGA Art. 3942, 3946



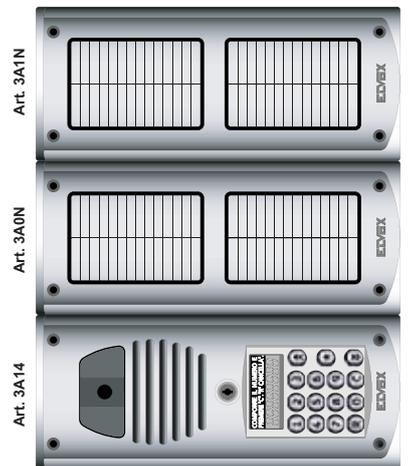
TARGA Art. 3942, 3946 con modulo supplementare Art. 3A1N



Art. 3942

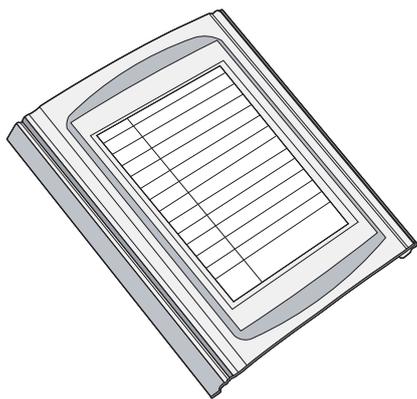


Art. 3942 + 3A1N

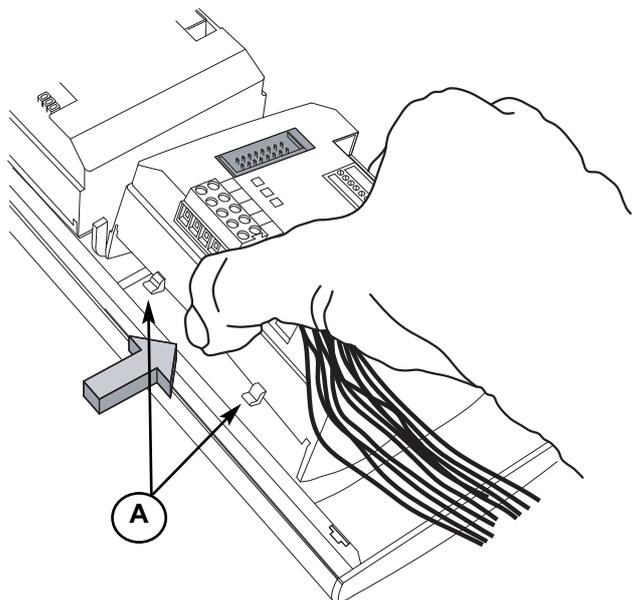


Art. 3946 + 3A1N

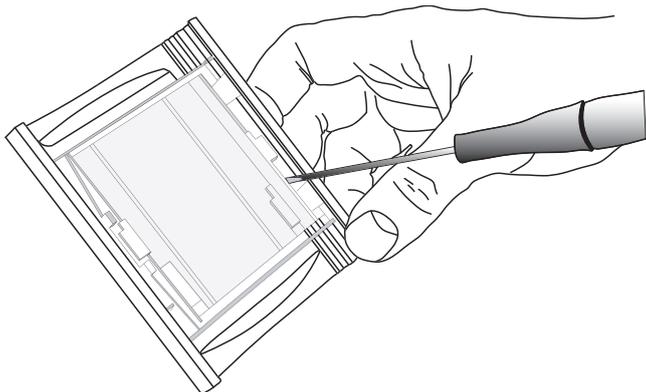
ESTRAZIONE CARTELLINO PER MODULI ART. 8A0N E 8A1N



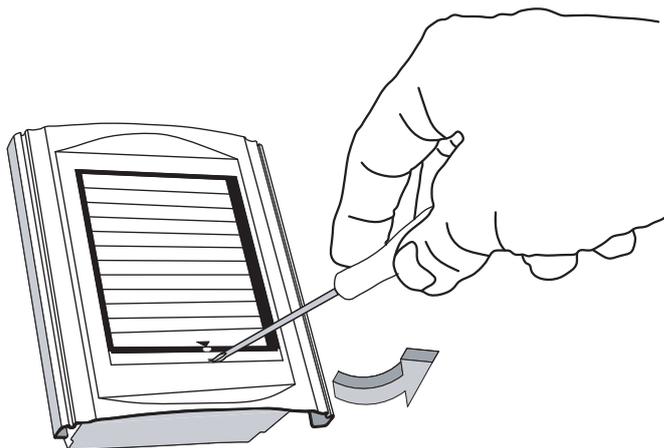
Togliere la scatola del modulo, dal lato posteriore della placca portanomi facendo pressione sui lati della scatola.



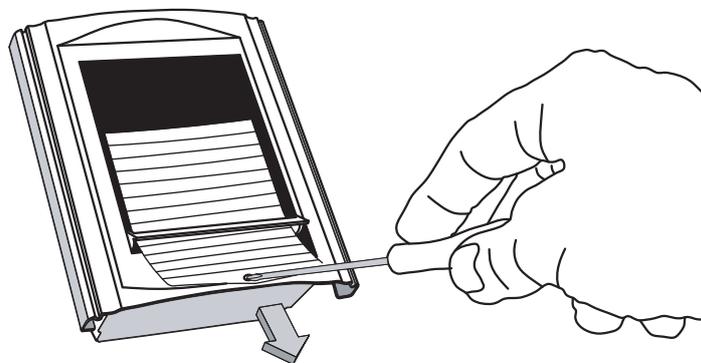
Utilizzare un cacciavite per togliere il fermacartellino.



ESTRAZIONE CARTELLINO PER MODULI ART. 8A1N/E



Nel lato anteriore della placca portanomi, sollevare lo sportello presente nel lato inferiore.



Sfilare il cartellino utilizzando un utensile appropriato.

ALTRE FUNZIONALITÀ DELLA TARGA

Gli art. 8942/TK, 8946/TK e 8946/CTK sono simili alle targhe art. 8942, 8946 e 8946/C con la seguente funzione aggiunta:

- Possibilità di gestione un sistema di controllo accessi tramite TOUCH-KEY (versione TK) è possibile di inserire sulla placca un sistema di apertura intelligente della serratura con apposite chiavi di tipo TOUCH (con codifica univoca a 64 bit per ogni chiave diversa). In tal modo il numero di chiavi personali è praticamente illimitato. È possibile abilitare o annullare in modo autonomo nuove chiavi, ed aprire più serrature con un'unica chiave in modo istantaneo. E' inoltre possibile la registrazione di tutti gli accessi da un eventuale sistema di controllo.

Le targhe Art. 8946/TK e 8946/CTK non hanno il modulo con cartellino portanomi che è sostituito dal modulo per la funzione TOUCH.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Eseguita l'installazione degli apparecchi e il loro collegamento alimentare il sistema, verificando che i LED degli alimentatori utilizzati dell'impianto abbiano tensione.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione degli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

Verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento delle targhe e/o del centralino.

È consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni e dei monitor dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei parametri tecnici delle targhe e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

La targa è consegnata con un programma standard che può essere modificato come specificato di seguito. La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfano le esigenze dell'impianto. La programmazione della targa può effettuarsi in tre modalità: con la tastiera della targa, con il programmatore art. 950B, con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

Programmazione della targa con la tastiera numerica (con targa collegata e alimentata):**A) Ingresso alla programmazione con la tastiera della targa tramite Password.**

Annullare ogni operazione tramite il tasto R; il visualizzatore dev'essere spento.

Premere il tasto "R" e tenendolo premuto premere contemporaneamente il tasto "4".

Alla comparsa sul visualizzatore dei simboli "- - - - -" comporre il codice "123 oppure 0123" (Password di serie) e premere il tasto "C".

Se l'operazione è stata eseguita correttamente sul visualizzatore comparirà il messaggio "PROGRAM".

Se ciò non avvenisse ripetere la procedura.

B) Ingresso diretto alla programmazione per programmazione con tastiera della targa (in caso di smarrimento Password).

Annullare ogni operazione tramite il tasto R; il visualizzatore dev'essere spento.

Premere il pulsante "PS2" e mantenerlo premuto tramite un utensile appropriato, il pulsante è posto sul retro della targa.

Se l'operazione è stata eseguita correttamente sul visualizzatore comparirà il messaggio "PROGRAM".

Se ciò non avvenisse ripetere la procedura.

Entrati una volta avviata la fase di programmazione, premere il tasto "C" per modificare al primo parametro ("UT_INI" = "Utente Iniziale"). Il visualizzatore alternerà il nome del parametro "UT_INI" con il suo valore (esempio: 0000 0001). Per modificare il valore utilizzare i tasti numerici; in caso di errore utilizzare solamente i tasti numerici per correggere il valore inserito. A conferma della modifica effettuata premere il tasto "C".

Premendo il solo tasto "C" non si modifica alcun parametro memorizzato, ma si ottiene solamente la visualizzazione consecutiva dei valori registrati.

Al termine premere i tasti "C" e "R" per uscire dalla fase di programmazione tecnica.

La programmazione o la consultazione dei parametri può essere ripetuta più volte.

I valori impostati rimarranno in memoria fino alla prossima eventuale programmazione anche in mancanza della tensione di alimentazione.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE ART. 950B: (riferirsi al manuale relativo per una descrizione completa)

Con targa alimentata, dopo aver collegato il 950B (tramite il plug telefonico CN4 oppure tramite i morsetti 1,4 ed 5), selezionare sul "menù" di quest'ultimo la voce "PROGR.PARAMETRI" e confermarla con il tasto "OK". In tal caso la targa entra immediatamente in programmazione, visualizzando "Ser.PROG" sul display ed emettendo contemporaneamente un breve segnale sonoro (l'entrata in programmazione non richiede alcuna operazione sulla targa). Per scorrere i parametri (scorrimento senza modifica) premere ripetutamente il tasto (OK) oppure (freccia in giù). Modificare eventualmente il numero sul display e confermare con il tasto (OK). Per concludere la programmazione premere il tasto "EXIT" e verificare, per sicurezza, che la targa sia uscita dalla programmazione effettuando una chiamata.

PROGRAMMAZIONE CON SOFTWARE SU PC Art. 94CT "ANALYZER" :

Il software permette, a mezzo grafico, la visualizzazione/modifica contemporanea di tutti i parametri utili. Permette altresì il salvataggio delle programmazioni effettuate ad uso di archiviazione o sostituzioni future (nonché per programmazioni multiple in modo rapido). Per le modalità di utilizzo riferirsi al manuale relativo.

N.B.: la voce opzionale indica che la modifica del parametro non è necessaria, ma può essere effettuata a discrezione dell'installatore (esempio, tempo di conversazione, codici per apertura serratura, ecc.) →

TABELLA PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

N°	Parametro	Abbreviazione sul display della targa	Abbreviazione sul display del programmatore	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano	Italiano					
1	Utente iniziale	UT_INI	Utente Iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	UT_FIN	Utente Finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	N_TARGA	Numero Targa	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria e con più targhe elettroniche.
4	Pre-codice	CIF_PRE	Preset Cifre	0	9999	0	Modifica fino alle prime 4 cifre del codice di chiamata selezionato sulla targa in funzione del parametro (26) "Numero cifre pre-codice"; (Es: con il parametro a 9999 imposta le prime 4 cifre a 9999 e le rimanenti 4 come quelle selezionate). Es: con 0001 le cifre composte sono forzate in 0001xxxx, con 0090 le cifre composte sono forzate in 0090xxxx, con 9001 le cifre composte sono forzate in 9001xxxx.	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
5	Codice programmazione tecnica	CH_TECH	Chiave Prg.Tecn.	1	9999	123	Codice d'accesso alla programmazione dei parametri tecnici con la funzione "R + 4".	È richiesto in ogni caso.
6	Non usato	-----					Non usato.	
7	Codice per apertura serratura	COD_APS	Chiave 0, R-1, C	0	2	1	Codice di accesso per apertura serratura da tastiera (0 = 0, 1 = R+1, 2 = C).	È opzionale.
8	Sistema di codifica	N_DIG	Numero Cifre	4	8	8	Seleziona impianto a 4 o 8 Digit.	Per impianti con codifica a 4 cifre impostare il valore a 4.
9	Lingua	LINGUA	Lingua Inglese	0	1	0	(0 = Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale.
10	Blocco Targa	BLOC_TA	Blocco Targa	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
11	Abilita priorità	A_PRIOR	Abilita Priorita	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
12	Abilita serratura sequenziale	A_SERRA	Abilita Serratura	0	4	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2	È opzionale
13	Abilita telecamera	A_TELEC	Abilita Telecam.	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si).	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	A_SUO_T	Abilita Suono Ta.	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 =No, 1 =Si).	È opzionale.
15	Abilita l'autoaccensione	A_AUTAC	Abil.Autoaccens.	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del monitor/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5. Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale.
16	Abilita intercomunicante	A_INTFO	Abil.Intercomun.	0	1	0	Non disponibile	
17	Abilita conferenza	A_CONF	Abilita Conferen.	0	1	0	Abilita l'attivazione della conferenza tra la targa e 2 citofoni/monitor (il secondo citofono/monitor viene chiamato con il tasto *-*).	Da utilizzare solamente per operazioni di diagnostica.
18	Abilita chiamata verso centralini	A_CCENT	Abil.Chiam.Centr	0	1	0	Abilita l'esecuzione della chiamata verso centralini principali rispetto la targa (tramite pressione del tasto √)	È opzionale.
19	Durata conversazione	T_CON	Durata Convers.	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12 = 120 secondi).	È opzionale.
20	Durata suoneria	T_SUONO	Durata Suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale.
21	Tempo risposta	T_RISP	Tempo Risposta	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi).	È richiesto in complessi edilizi.
22	Tempo funzione F1	T_F1	Tempo Funz. 1	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
23	Tempo funzione F2	T_F2	Tempo Funz. 2	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
24	Tempo serratura	T_SERR	Tempo Serratura	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale.
25	Tempo preavviso fine conversazione	T_PREAV	T.Preav.Fine Con	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0 = nessun preavviso).	È opzionale.
26	Numero cifre pre-codice	NC_PRED	Num.Cifre Predig	1	4	4	Imposta il numero di cifre da utilizzare per il parametro "Pre Codice" (n° 4). Es: con 4 il codice inviato è XXXX YYYY dove (XXXX corrisponde a Pre Codice e YYYY al codice selezionato da tastiera con 3 il codice inviato è XXX YYYYY).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
27	Abilita finestra sopra	A_FINUP	Abil.Finestra Up	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per i dati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
28	Abilita visualizzazione dei parametri di controllo	A_DEBUG	Abil.Visua.Debug	0	1	0	Abilita i messaggi di debug sul display della targa (0=No, 1=S).	
29	Non usato	-----					Non usato	
30	Parametro riservato	RISERV	Param.Riservato	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Su indicazione della fabbrica costruttrice
31	Serratura codificata	CH1_n 01	Cod. chiave n.01	0	99999999	0	Localazione di memoria per il 1° codice di apertura serratura.	È opzionale.
32	Serratura codificata	CH1_n 02	Cod. chiave n.02	0	99999999	0	Localazione di memoria per il 2° codice di apertura serratura.	È opzionale.
33								
34								
35								
36								
37								
38								
39								
40								
41								
42								
43								
44								
45								
46								
47								
48								
49								
50	Serratura codificata	CH1_n 20	Cod. chiave n.20	0	99999999	0	Localazione di memoria per il 20° codice di apertura serratura.	È opzionale.
51	1° Numero in memoria	1 N_MEM	1° numero memoria	0	99999999	0	E' un numero preferenziale prememorizzato che puo' essere associato alla pressione del tasto ^	È opzionale.
52	2° Numero in memoria	2 N_MEM	2° numero memoria	0	99999999	0	E' un numero preferenziale prememorizzato che puo' essere associato alla pressione del tasto √	È opzionale.

Descrizione funzioni:

Utente Iniziale "UT_INI" (1) e Utente Finale "UT_FIN" (2). Da programmare in caso di impianto per complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente nelle targhe a piè scala (secondarie). Questi due parametri indicano alla targa a piè scala di posizionarsi nello stato di occupato, quando si sta effettuando una chiamata da un'altra targa o da un centralino con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. La chiamata deve provenire da una targa principale o da un centralino e non da un'altra targa a piè scala. Quando la targa è nello stato di occupato non si può effettuare nessuna operazione. Se il numero di chiamata non è compreso tra il numero minimo e quello massimo la targa a piè scala non entra nello stato di occupato ed è quindi possibile effettuare delle chiamate verso il montante.

Codice targa "N_TARGA" (3). È il codice di chiamata da assegnare alla targa (simile al codice del citofono). Negli impianti con codifica a 4 cifre non è necessario impostarlo.

La sua programmazione può servire nei seguenti casi:

1) In impianti per complesso edilizio dove sono presenti targhe "a piè scala" e un centralino 945B, qualora si voglia attuare delle chiamate dalle targhe "a piè scala" (a monte) verso il centralino portineria. In questo caso è possibile richiamare la targa "a piè scala" dal centralino e comunicare.

2) Qualora si voglia utilizzare le targhe in combinazione con il centralino "Software" (Art. 94CT). In questo caso dal centralino è possibile attivare le funzioni (serratura, F1, F2,...) in ogni targa dell'impianto. È anche possibile, dal centralino, l'analisi (e la modifica) dei singoli parametri di ogni targa.

NB: In ogni caso è da ricordare che il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.

Pre-codice "CIF_PRE" (4). Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto per complesso edilizio. Con valore diverso da 0000 (massimo 9999), il numero composto sulla tastiera della targa, per chiamare un interno, viene modificato. Il nuovo numero inviato per chiamare l'interno è la combinazione del valore. Del parametro e del numero composto dalla tastiera. Questa operazione avviene solamente per i numeri di chiamata composti sulla tastiera della targa e non per i numeri di chiamata provenienti da altre targhe o dal centralino.

N.B: il numero di cifre è determinato dal parametro "Numero cifre pre-codice" (NC_PRED) "26".

Numero composto sulla targa	Numero cifre pre-codice (par. "26")	Pre-codice (par. "4")	Numero di chiamata inviato
0000 0001	4	1010	1010 0001
0000 8090	4	1010	1010 8090
0022 2785	4	1010	1010 2785
0000 0001	2	0012	1200 0001
0000 8090	2	0012	1200 8090
0022 2785	2	0012	1222 2785

Codice programmazione tecnica "CH_TECH" (5). È consigliata la modifica del valore "0000" impostato in fabbrica. Il numero è richiesto quando si entra in programmazione parametri tecnici utilizzando la tastiera della targa. Se il valore è "0000" la targa entra automaticamente in programmazione premendo contemporaneamente i tasti "R" e "4". Se il valore è diverso da "0000" premere contemporaneamente i tasti "R" e "4", comporre il codice (es. 0123) e premere il tasto "C".

Codice per apertura serratura "COD_APS" (7). Da programmare a propria discrezione. Indica il modo in cui si può accedere alla funzione di apertura serratura, tramite la tastiera della targa. Impostando il parametro a 0, 1, 2, si selezionano la modalità d'apertura come specificato di seguito:

0) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere il tasto "0".

1) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere contemporaneamente i tasti "R" e "1".

2) Con visualizzatore spento e targa non in comunicazione, premere il tasto "C".

Per aprire la serratura si dovrà fare riferimento ai codici registrati dal parametro 31 al parametro 49.

Sistema di codifica "N_DIG" (8). Il parametro è da posizionare a 4 solamente in presenza, di prodotti della serie DigiBus con sistema di codifica a 4 cifre.

Lingua "LINGUA" (9). Da programmare a propria discrezione. La funzione si riferisce solamente alla fase di programmazione della targa con l'Art. 950B. Se il parametro è posto "1", il programmatore Art. 950B visualizza i parametri in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.

Abilita funzionamento targa "BLOC_TA" (10). Da programmare a propria discrezione. Se il parametro è posto a "1", impedisce di effettuare le chiamate verso il montante monitor/citofoni interessato dalla targa.

Abilita priorità "A_PRIOR" (11). Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto con targhe in parallelo. Attivando questa funzione la targa non entra nella condizione di occupato quando un'altra targa, in parallelo a questa, effettua una chiamata. In questa condizione la targa con priorità maggiore può interrompere una conversazione in atto per effettuare un'altra chiamata. Questa funzione ha effetto solamente per le targhe collegate in parallelo tra loro; per impianti tipo complesso edilizio le targhe a piè scala entrano comunque nello stato di occupato, se la chiamata proviene da una targa principale o da un centralino.

Abilita serratura sequenziale "A_SERRA" (12). Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. La funzione fa riferimento a targhe a piè scala. Se abilitata permette di attivare il morsetto "S" relativo all'apertura serratura della targa a piè scala, quando un monitor o un citofono inviano il codice di apertura serratura mentre sono in conversazione con la targa principale. Ciò permette di attivare sia la serratura relativa alla targa a piè scala e sia la serratura relativa alla targa principale.

Impostando il valore a 3 si abilita anche la possibilità che la serratura sia aperta anche "da sotto" (ad esempio da un centralino sottostante in comunicazione con la targa stessa).

Abilita telecamera "A_TELEC" (13). Da programmare con targhe tipo 8946, 8946/C, 8946/TK, 8946/CTK, 3946. Indica che la targa è del tipo video munita di telecamera. Ciò permette di gestire nel modo corretto l'accensione e lo spegnimento dei monitor presenti sull'impianto.

Abilita suono in targa "A_SUO_T" (14). Da programmare a propria discrezione. Attivando questa funzione, si attiva il segnale sonoro emesso dalla targa in coincidenza con l'invio della chiamata.

Abilita l'autoaccensione "A_AUTAC" (15). Permette di abilitare sulla targa la possibilità di essere autoaccesa da parte di un citofono/monitor. Per funzionare in detta modalità il citofono/monitor deve essere configurato con l'apposito tasto e la targa deve avere il parametro "sistema di codifica" a 8.

In tal caso il tasto di autoaccensione, sul citofono/monitor (che permette l'autoaccensione su un massimo di 3 targhe diverse), invia ciclicamente ad ogni pressione i comandi F3, F4 e F5; cioè alla sua prima pressione invia il comando F3 (ed emette un tono di conferma), alla pressione successiva invia il comando F4 (emettendo 2 toni) e quindi alla terza invia il comando F5 (3 toni). Premendo ancora il tasto la sequenza si ripete (NB: dopo 30 secondi dalla pressione del tasto la sequenza torna nello stato iniziale, cioè comando F3).

Per abilitare la funzione di autoaccensione in funzione di uno o più comandi F3, F4 e F5 oppure sulla combinazione dei tre, assegnare al parametro i valori indicati nella tabella seguente:

Valore del parametro	Comandi
0	Nessuno
1	F3
2	F4
3 (1+2)	F3 e F4 (sia con F3 e sia con F4)
4	F5
5 (1+4)	F3 e F5 (sia con F3 e sia con F5)
6 (2+4)	F4 e F5 (sia con F4 e sia con F5)
7 (1+2+4)	F3, F4, F5 (sia con F3, con F4 e sia con F5)

Abilità intercomunicante "A_INTFO" (16). Funzione non disponibile. Permette alla targa di mettere due citofoni/monitor, su loro richiesta, in comunicazione interna tra loro anche in assenza del centralino.

Abilità conferenza "A_CONF" (17). L'abilitazione del parametro permette alla targa di chiamare 2 o 3 citofoni in contemporanea. In tal caso il primo citofono sarà chiamato con il codice seguito dal tasto "C", i successivi devono essere chiamati componendo i codici seguiti dal tasto "*" (asterisco).

Abilità chiamata verso centralini "A_CCENT" (18). Il parametro interessa gli impianti tipo complesso edilizio con sistema a codifica 8 cifre (parametro "8") e con centralino portineria art. 945B. Se abilitato nelle targhe "a piè scala", permette alle targhe di chiamare un centralino che sia posizionato "a valle" rispetto alle targhe (le targhe in questione sono quelle con i morsetti 6-8 collegati verso il centralino). Gli altri parametri interessati sono il codice targa (parametro n. 3) e il parametro relativo del centralino art. 945B. Per chiamare il centralino premere il tasto "doppia freccia in basso", il quale a sua volta chiamerà la targa interessata.

Durata conversazione "T_CON" (19). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in decine di secondi (ES: 12=120 sec), che la targa conteggia dal momento in cui è stato sollevato il microtelefono dopo la chiamata. Dopo questo tempo la targa disinserisce l'interno.

Durata suoneria "T_SUONO" (20). Nel caso in cui l'impianto prevede targhe "a piè scala" (complesso edilizio) o la presenza del centralino, il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo oltre al tempo, impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro rappresenta il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH permette di attivare il generatore di chiamata presente sugli alimentatori Art. 6941 e 6948.

Tempo risposta "T_RISP" (21). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa attende dal momento in cui è terminata la chiamata al momento in cui viene sollevato il microtelefono dell'interno.

Se non viene sollevato il microtelefono entro il tempo di risposta, la targa disinserisce l'interno. Invece, se viene sollevato il microtelefono prima che scada il tempo, la targa inizia a conteggiare il tempo di conversazione (vedi parametro 19 "Durata conversazione").

Tempo funzione F1 "T_F1" (22). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F1. Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Tempo funzione F2 "T_F2" (23). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, durante il quale la targa attiva il morsetto F2 che permette di attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Tempo serratura "T_SERR" (24). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto S. Il morsetto S permette di attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Tempo preavviso fine conversazione "T_PREAV" (25). La funzione riguarda impianti di tipo complesso edilizio. Il parametro indica il tempo, in secondi, che intercorre dalla chiamata di una targa principale all'interruzione di una conversazione in atto su una targa "a piè scala". L'interruzione della conversazione sarà segnalato con un segnale sonoro e con il messaggio "FINE CON" prima di entrare nello stato di occupato.

NB: nell'uso normale è consigliato lasciare il parametro a 0.

Numero cifre pre-codice "NC_PRED" (26). Il parametro determina il numero di cifre (massimo 4) da utilizzare per il pre-codice in riferimento al parametro "4".

Abilità finestra sopra "A_FINUP" (27). Se il parametro è abilitato i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) sono utilizzati per il filtraggio dei codici in discesa dal morsetto 1 al morsetto 6 delle targhe "a piè scala".

Detta funzione ha significato negli impianti tipo complesso edilizio dove ci sono targhe "a piè scala" collegate in doppio parallelo (oltre il collegamento dei morsetti 1 sono collegati anche i morsetti 6). Il collegamento in doppio parallelo è richiesto per permettere di effettuare le chiamate da tutte le targhe "a piè scala" verso il centralino art. 945B. Nelle targhe "a piè scala" in doppio parallelo il parametro dovrà essere posto a 1 su tutte le targhe ad eccezione di una che dovrà essere mantenuto a 0. L'abilitazione di questo parametro implica che i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) d'ogni targa "a piè scala" sono da modificare in modo idoneo: le targhe "a piè scala" con il parametro 27 a 0 dovranno avere i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) impostati in corrispondenza del numero minimo e massimo degli interni (come da uso consueto), mentre per le targhe "a piè scala" con il parametro 27 a 1 dovranno avere rispettivamente i parametri "utente iniziale" (1) e "utente finale" (2) coincidenti con il parametro "codice targa" (3).

Abilità visualizzazione dei parametri di controllo "A_DEBUG" (28). Il parametro se abilitato consente di visualizzare sul display della targa i messaggi di diagnostica. I messaggi vengono attivati in corrispondenza delle chiamate, dell'apertura serratura, dell'attivazione delle funzioni, ecc.

L'abilitazione del debug può essere molto comoda per verificare la ricezione di comandi "digitali" da e verso la targa, ed in generale per la verifica degli apparati collegati. (ad esempio premendo il tasto di chiamata di un citofono soprastante, se la chiamata va a buon fine sul display è segnalata la ricezione di detto comando).

Parametro riservato "RISERV" (30). Il parametro permette di abilitare la visualizzazione di ulteriori parametri riservati ad usi speciali. Il parametro andrà modificato solamente su indicazione della casa costruttrice.

Serratura codificata (31, 32.....50). Da programmare a propria discrezione. In questi 20 parametri è possibile memorizzare 20 differenti codici da 8 cifre ciascuno, per effettuare l'apertura serratura da targa. Dapprima si utilizza il tasto 0 o i tasti R e 1 oppure il tasto C (vedi parametro 7), per attivare la funzione, poi si compone uno dei codici memorizzati per attivare il morsetto "S" della targa.

Numero memoria (51, 52). Da programmare a propria discrezione. In questi 2 parametri è possibile memorizzare 2 differenti codici da 8 cifre ciascuno, per effettuare delle chiamate in modo rapido utilizzando i tasti  e  della targa.

zando i tasti  e  della targa.

DESCRIZIONE TASTIERA

Tasti 0 - 9 SELEZIONE NUMERO:
permettono di comporre il numero utente per le chiamate e di modificare il valori dei parametri tecnici durante la programmazione della targa.

Tasto R AZZERAMENTO:
permette di annullare e d'interrompere ogni conversazione. Il tasto è utilizzato anche per uscire dalla fase di programmazione tecnica.

Tasto C CHIAMATA UTENTE:
permette di inviare la chiamata dopo aver composto il numero. Nella fase di programmazione tecnica, il tasto è utilizzato per confermare le modifiche effettuate e per passare al parametro successivo.
Se sono rispettate le seguenti condizioni, con il tasto C si accede anche alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "2", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasto * Asterisco:
Tasto di chiamata per conferenza, permette la comunicazione contemporanea con 2 citofoni/monitor e la targa. Per utilizzare questa funzione fare riferimento al parametro "17".

Tasto  Freccia su:
Durante la programmazione dei parametri tecnici permette di passare dal 1° parametro (utente iniziale) al 31° parametro (serratura codificata).
E' possibile anche associare a detto tasto un numero prememorizzato da chiamare in modo rapido. In tal caso sul cartellino dovrà essere associato il nominativo dell'interno corrispondente.

Tasto  Freccia giù:
Durante la programmazione dei parametri tecnici permette di passare dal 1° parametro (utente iniziale) al 31° parametro (serratura codificata). Una successiva pressione permette di passare direttamente al "1 numero in memoria".
Il tasto è utilizzato anche per chiamare il centralino portineria art. 945B se il parametro "18" è abilitato
E' possibile anche associare a detto tasto un numero prememorizzato da chiamare in modo rapido. In tal caso sul cartellino dovrà essere associato il nominativo dell'interno corrispondente.

Tasto 0 APERTURA SERRATURA DA TARGA:
Se sono rispettate le seguenti condizioni, con il tasto 0 si accede anche alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "0", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasto R e 1 APERTURA SERRATURA DA TARGA:
Se sono rispettate le seguenti condizioni, premendo contemporaneamente i tasti R e 1 si accede alla funzione di apertura serratura da targa. Le condizioni sono: il parametro "7" dev'essere "1", la targa non dev'essere in comunicazione con un interno e il visualizzatore dev'essere spento.

Tasti R e 4 INGRESSO ALLA PROGRAMMAZIONE:
premuti contemporaneamente permettono di accedere alla fase di programmazione tecnica.

FUNZIONAMENTO TARGA

Chiamata da targa all'utente; comporre sulla tastiera il numero relativo all'utente e premere il tasto "C".

Premuto il tasto "C" la targa invierà la chiamata verso l'interno. Se il parametro "14" è abilitato, il segnale di chiamata inviato all'interno, sarà ripetuto dal ricevitore della targa. Terminata la chiamata, la targa inizierà a scandire il tempo di risposta (parametro 21), fino a quando il microtelefono dell'interno non viene sollevato. Scaduto il tempo la targa si scollegherà automaticamente dall'interno. Se il microtelefono viene sollevato prima dello scadere del tempo di risposta, la targa entrerà in comunicazione con l'interno per tutto il tempo di conversazione (parametro 19). Nel caso che il microtelefono venga riagganciato prima dello scadere del tempo di conversazione, la targa si scollegherà dall'interno dopo 5 secondi circa. Per aprire la serratura della targa, dal citofono o dal monitor oppure dal centralino si dovrà premere il tasto serigrafato con il simbolo .

È da tenere presente che la serratura potrà essere aperta solamente quando la targa è in comunicazione con un interno oppure con il centralino; mentre le funzioni ausiliarie potranno essere attivate indifferentemente se la targa è in comunicazione o no.

Nel caso in cui si voglia interrompere qualsiasi operazione dalla targa, utilizzare il tasto "R".

APERTURA SERRATURA DA TARGA

Se la targa non è impegnata in una conversazione oppure non è bloccata nello stato di occupato, segnalato dalla scritta "OCCUPATO", è possibile aprire la serratura relativa alla targa per mezzo della tastiera della targa stessa.

Per accedere a questa funzione si deve fare riferimento al valore impostato nel parametro 7 della targa; se il suo valore è 0, si deve premere il tasto "0", se il suo valore è "1", si devono premere contemporaneamente i tasti "R" e "1", se il valore "2", si deve premere il tasto "C". Prima di premere il tasto di accesso alla funzione è consigliabile annullare qualsiasi operazione in corso, per mezzo del tasto "R", dopo di che utilizzare i tasti indicati precedentemente. Attivata la funzione sul visualizzatore appariranno i seguenti simboli "- - - - -". Per aprire la serratura si dovrà comporre uno dei codici registrati nei parametri dal 30- al 49 e poi premere il tasto "C". Attenzione il codice 0000 0000 non è un numero utilizzabile per effettuare l'apertura serratura.

DESCRIZIONE

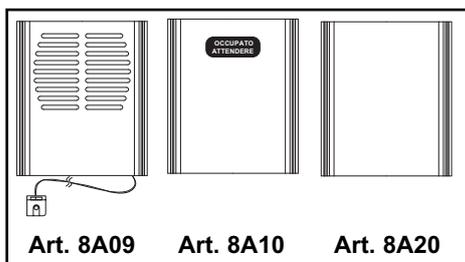
Gli articoli **8943/...**, **8943/D..**, **8945/...**, **8945/C..** e **8945/D..** corrispondono rispettivamente a delle confezioni di 3 moduli ciascuna per la composizione di 5 modelli di targhe elettroniche: targa elettronica audio con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8943, 8943/6 8943/0), targa elettronica audio con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila (art. 8943/D, 8943/D12 8943/D2), targa elettronica video con telecamera in B/N e pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8945, 8945/6 8945/0), targa elettronica video con telecamera a colori e pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (art. 8945/C, 8945/C6 8945/C0) e targa elettronica video con telecamera in B/N e pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila (art. 8945/D, 8945/D12 8945/D2).

Le targhe elettroniche hanno la possibilità di generare, in corrispondenza ad ogni pulsante, codici di chiamata diversi con valori da 1 a 99999999. Le targhe sono predisposte per funzionare sia da sole che assieme ad altre targhe collegando opportunamente le morsettiere poste sul retro della targhe stesse. Sul retro della targhe, oltre alle morsettiere di collegamento, sono presenti le regolazioni del "Volume Esterno - P1", del "Volume Interno - P3" e del "Bilanciamento - P2", già tarate in fabbrica. In caso di necessità è consigliabile solo la regolazione del "Volume Esterno" ed eventualmente una regolazione del "Bilanciamento" nel caso di innesco sul posto esterno, ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Inoltre, per la fase di programmazione dei parametri tecnici, la targa ha la possibilità di interfacciarsi con il programmatore art. 950B oppure con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

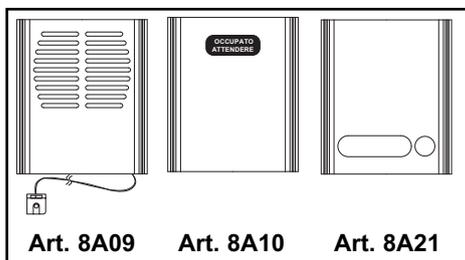
COMPONENTI

MODULI Art. 8943/0, 8943/1, 8943/2, 8943/3, 8943/4, 8943/5, 8943/6, 8943.

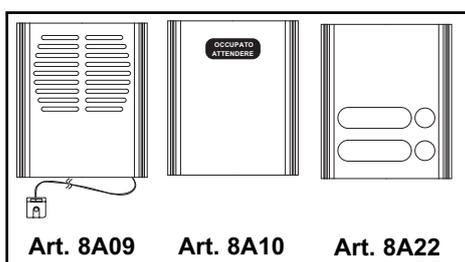
Gli **articoli 8943/...** è una confezione che comprende 3 moduli elettronici base per la realizzazione di una targa audio con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila. I 3 moduli sono rappresentati di seguito in funzione dell'articolo e del numero di pulsanti.



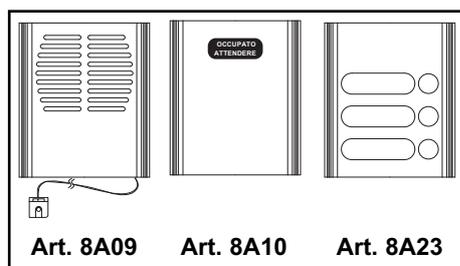
Art. 8943/0
(senza pulsanti)



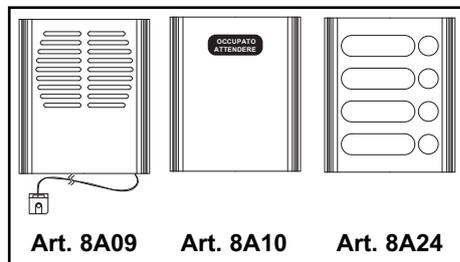
Art. 8943/1
(1 pulsante)



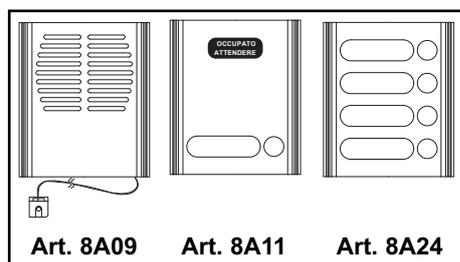
Art. 8943/2
(2 pulsanti)



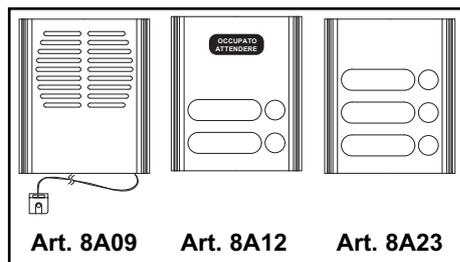
Art. 8943/3
(3 pulsanti)



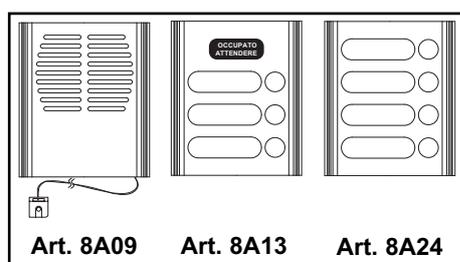
Art. 8943/4
(4 pulsanti)



Art. 8943/5
(5 pulsanti)



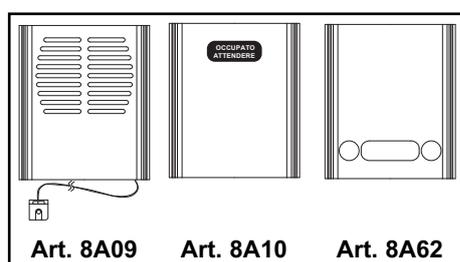
Art. 8943/6
(6 pulsanti)



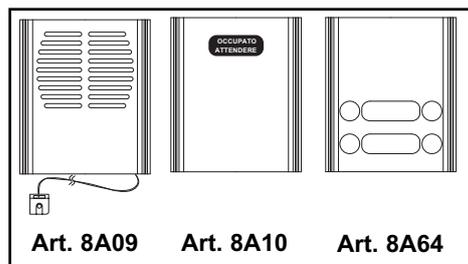
Art. 8943
(7 pulsanti)

MODULI Art. 8943/D2, 8943/D4, 8943/D6, 8943/D8, 8943/D10, 8943/D12, 8943/D14.

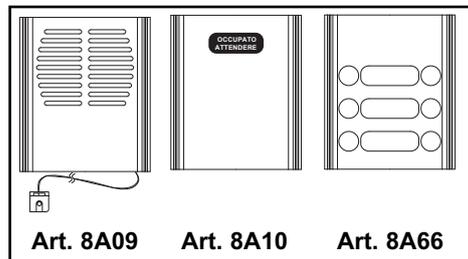
Gli **articoli 8943/D..** sono una confezione che comprende 3 moduli elettronici base per la realizzazione di una targa audio con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila. I 3 moduli sono rappresentati di seguito in funzione dell'articolo e del numero di pulsanti.



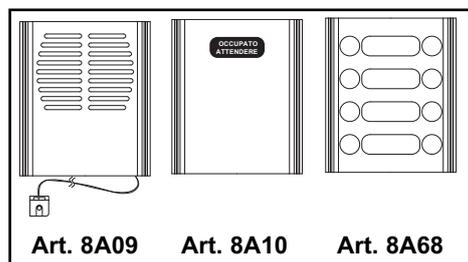
Art. 8943/D2
(2 pulsanti)



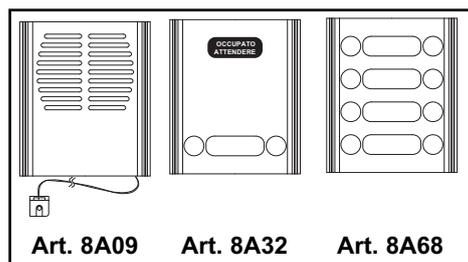
Art. 8943/D4
(4 pulsanti)



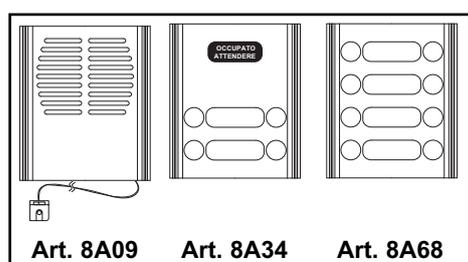
Art. 8943/D6
(6 pulsanti)



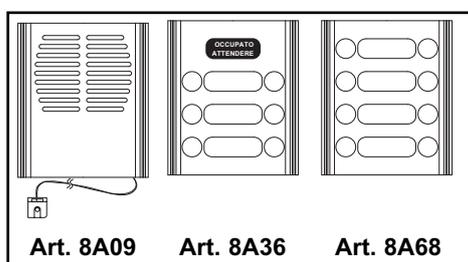
Art. 8943/D8
(8 pulsanti)



Art. 8943/D10
(10 pulsanti)



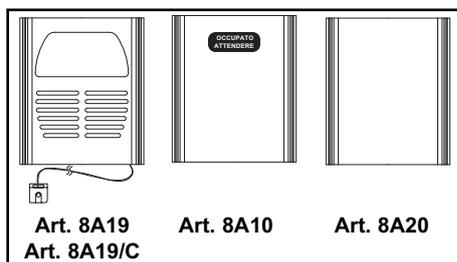
Art. 8943/D12
(12 pulsanti)



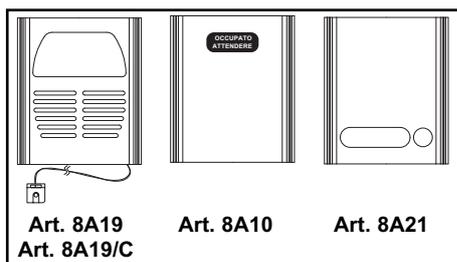
Art. 8943/D14
(14 pulsanti)

MODULI Art. 8945/0, 8945/1, 8945/2, 8945/3, 8945/4, 8945/5, 8945/6, 8945, Art. 8945/C0, 8945/C1, 8945/C2, 8945/C3, 8945/C4, 8945/C5, 8945/C6, 8945/C

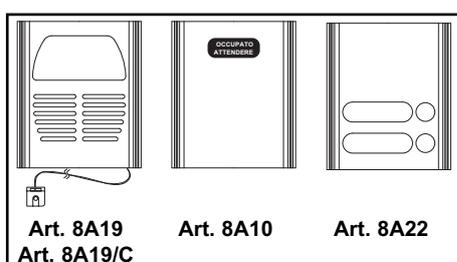
Gli articoli 8945/... e 8945/C.. sono confezioni che comprendono 3 moduli elettronici base per la realizzazione di targhe video con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila. Gli art. 8945/... utilizzano una telecamera in bianco/nero con sensore CCD da 1/4", illuminazione con LED all'infrarosso e obiettivo fisso da 3 mm, invece gli art. 8945/C.. utilizzano una telecamera a colori con sensore CCD da 1/4", LED a luce bianca e obiettivo fisso da 3 mm. I 3 moduli sono rappresentati di seguito in funzione dell'articolo e del numero di pulsanti.



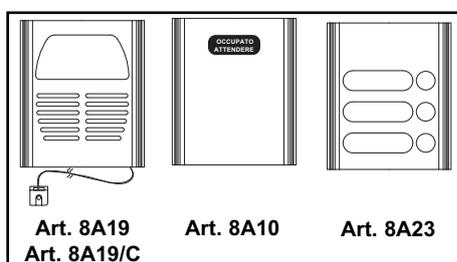
Art. 8945/0 e 8945/C0
(0 pulsanti)



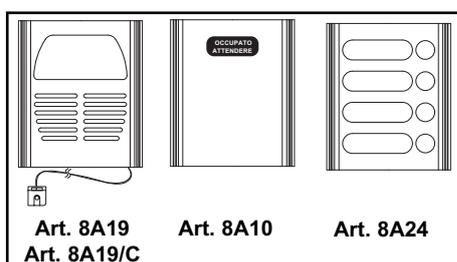
Art. 8945/1 e 8945/C1
(1 pulsante)



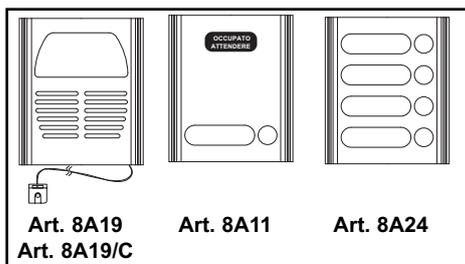
Art. 8945/2 e 8945/C2
(2 pulsanti)



Art. 8945/3 e 8945/C3
(3 pulsanti)

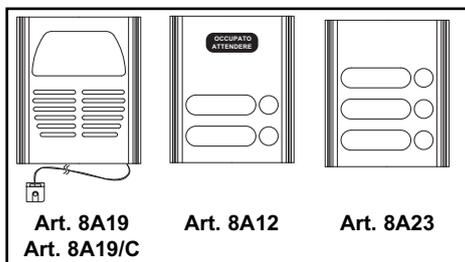


Art. 8945/4 e 8945/C4
(4 pulsanti)



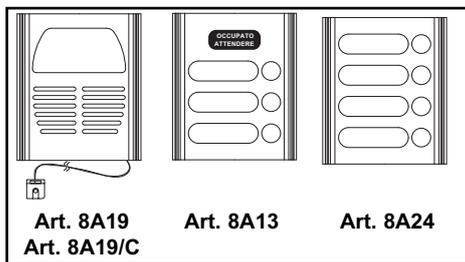
**Art. 8945/5 e
8945/C5**
(5 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A11 Art. 8A24
Art. 8A19/C



**Art. 8945/6 e
8945/C6**
(6 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A12 Art. 8A23
Art. 8A19/C

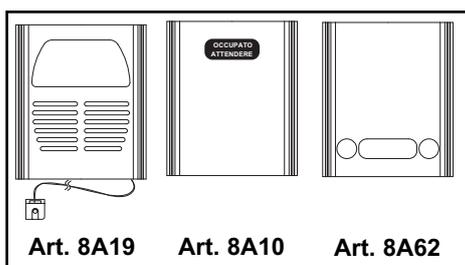


**Art. 8945 e
8945/C**
(7 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A13 Art. 8A24
Art. 8A19/C

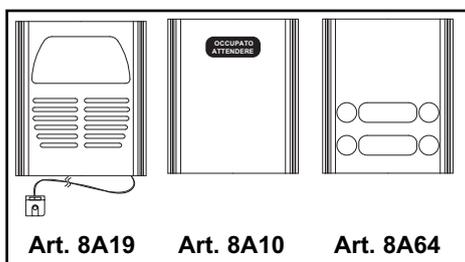
**MODULI Art. 8945/D2, 8945/D4, 8945/D6, 8945/D8, 8945/D10,
8945/D12, 8945/D14.**

Gli **articoli 8945/D..** è una confezione che comprende 3 moduli elettronici base per la realizzazione di una targa video con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila. La telecamera inserita nel modulo audio/video dispone di sensore CCD da 1/4", illuminazione con LED all'infrarosso e obiettivo fisso da 3 mm. I 3 moduli sono rappresentati di seguito in funzione dell'articolo e del numero di pulsanti.



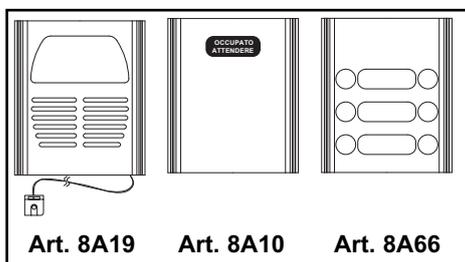
Art. 8945/D2
(2 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A10 Art. 8A62



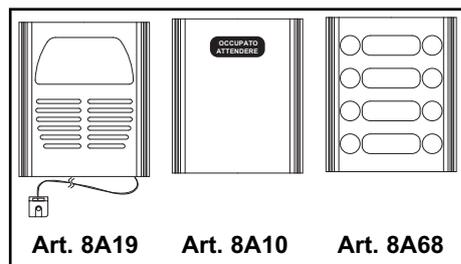
Art. 8945/D4
(4 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A10 Art. 8A64



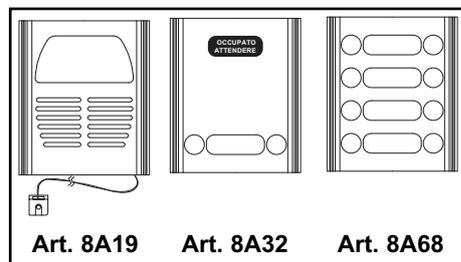
Art. 8945/D6
(6 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A10 Art. 8A66



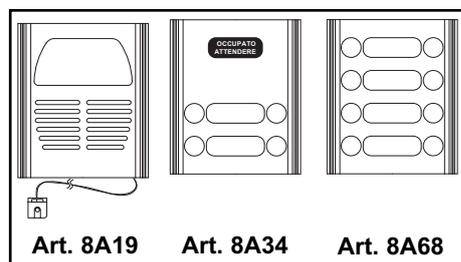
Art. 8945/D8 (8 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A10 Art. 8A68



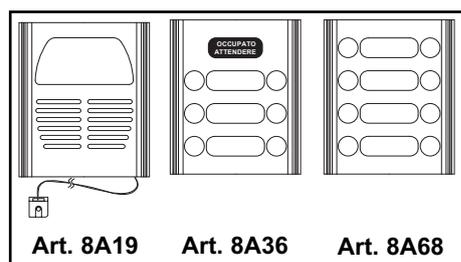
Art. 8945/D10
(10 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A32 Art. 8A68



Art. 8945/D12
(12 pulsanti)

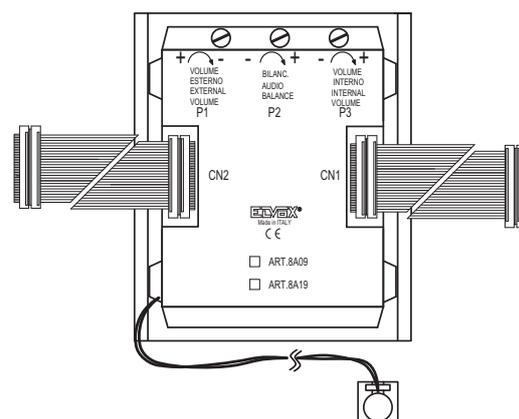
Art. 8A19 Art. 8A34 Art. 8A68



Art. 8945/D
(14 pulsanti)

Art. 8A19 Art. 8A36 Art. 8A68

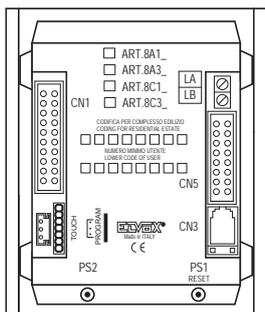
LATO POSTERIORE DEI MODULI
Art. 8A09, 8A19, 8A19/C



Modulo elettronico audio con posto esterno e/o telecamera. Sul retro sono presenti:

- P1 regolazione volume esterno (altoparlante).
- P2 bilanciamento del volume esterno/interno.
- P3 regolazione volume interno (microfono).
- Cablaggio CN1 per il collegamento del modulo art. 8A15 con il connettore CN1.
- Cablaggio CN2 per il collegamento del modulo art. 8A0N con il connettore CN2.
- Microfono (da fissare sulla testata inferiore dei telai 8D81, 8D82, 8D83 o 8D84).

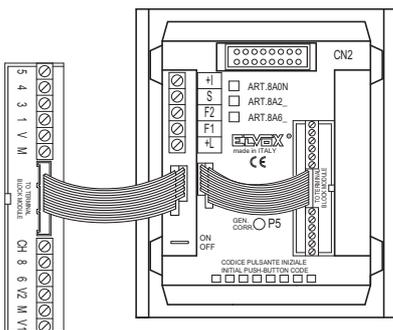
Art. 8A10, Art. 8A11, 8A12, Art. 8A13, 8A10, Art. 8A32, 8A34, Art. 8A36.



Modulo elettronico con segnalazione "Occupato - Attendere".
Sul retro sono presenti:

- PS1 pulsante di RESET.
- PS2 pulsante per l'ingresso in fase di programmazione
- Connettore CN1 per il collegamento del modulo art. 8A19 con il cablaggio CN1.
- Connettore CN3 per il collegamento del programmatore art. 950B.
- Connettore CN5 per il collegamento dei moduli supplementari a pulsanti con il cablaggio CN5.
- Connettore PROGRAM per aggiornamento software.

Art. 8A20, 8A21, 8A22, 8A23, 8A24, 8A62, 8A64, 8A66, Art. 8A68



Modulo elettronico con morsettiere.
Sul retro sono presenti:

- Connettore CN2 per il collegamento del modulo art. 8A09 con il cablaggio CN2.
- P5 regolazione generatore di corrente (valore tipico 25mA)
- Morsettiere per il collegamento della targa all'impianto.
- Ponte ON/OFF per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato).

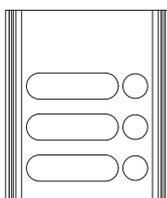
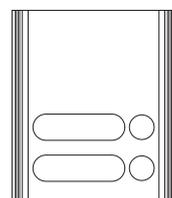
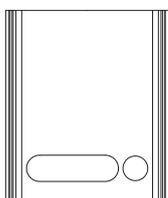
MODULI SUPPLEMENTARI Art. 8A51, 8A52, 8A53, 8A54, 8A5N

Gli articoli **8A51, 8A52, 8A53, 8A54 e 8A5N** sono moduli supplementari con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila da collegare ai moduli base art. 8945, 8945/6, 8945/5, 8945/4, 8945/3, 8945/2, 8945/1, 8945/0, 8943, 8943/6, 8943/5, 8943/4, 8943/3, 8943/2, 8943/1, 8943/0 per l'espansione del numero di pulsanti.

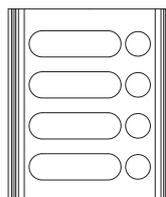
Art. 8A51
(1 pulsante)

Art. 8A52
(2 pulsanti)

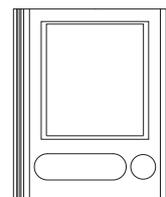
Art. 8A53
(3 pulsanti)



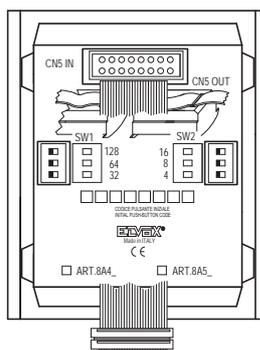
Art. 8A54
(4 pulsanti)



Art. 8A5N
(1 pulsante e numero civico)



LATO POSTERIORE DEI MODULI Art. 8A51, 8A52, 8A53, 8A54, 8A5N



Modulo elettronico a pulsanti in singola fila.
Sul retro sono presenti:

- Connettore CN5 IN per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il cablaggio CN5 OUT.
- Cablaggio CN5 OUT per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il connettore CN5 IN o per il collegamento dei moduli base 8A10 (8A11, 8A12, 8A13) con il connettore CN5.
- Deviatori SW1 e SW2 per la programmazione "Hardware" dei pulsanti del modulo.

MODULI SUPPLEMENTARI Art. 8A42, 8A44, 8A46, 8A48.

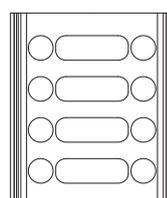
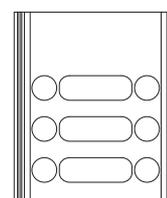
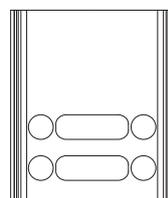
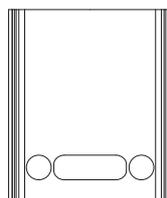
Gli articoli **8A42, 8A44, 8A46 e 8A48** sono moduli supplementari con pulsanti di tipo tradizionale in doppia fila da collegare ai moduli base art. 8945/D, 8945/D12, 8945/D10, 8945/D8, 8945/D6, 8945/D4, 8945/D2, 8943/D, 8943/D12, 8943/D10, 8943/D8, 8943/D6, 8943/D4, 8943/D2 per l'espansione del numero di pulsanti.

Art. 8A42
(2 pulsanti)

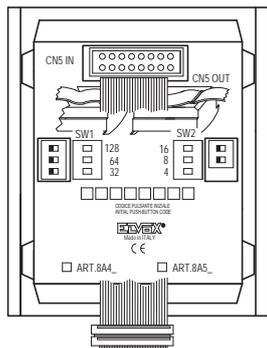
Art. 8A44
(4 pulsanti)

Art. 8A46
(6 pulsanti)

Art. 8A48
(8 pulsanti)



LATO POSTERIORE DEI MODULI ART. 8A42, 8A44, A46, 8A48.

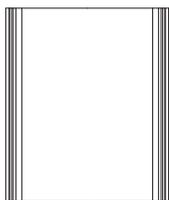


Modulo elettronico a pulsanti in doppia fila.

Sul retro sono presenti:

- Connettore CN5 IN per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il cablaggio CN5 OUT.
- Cablaggio CN5 OUT per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il connettore CN5 IN o per il collegamento dei moduli base 8A10 (8A32, 8A34, 8A36) con il connettore CN5.
- Deviatori SW1 e SW2 per la programmazione "Hardware" dei pulsanti del modulo.

MODULI Art. 8000



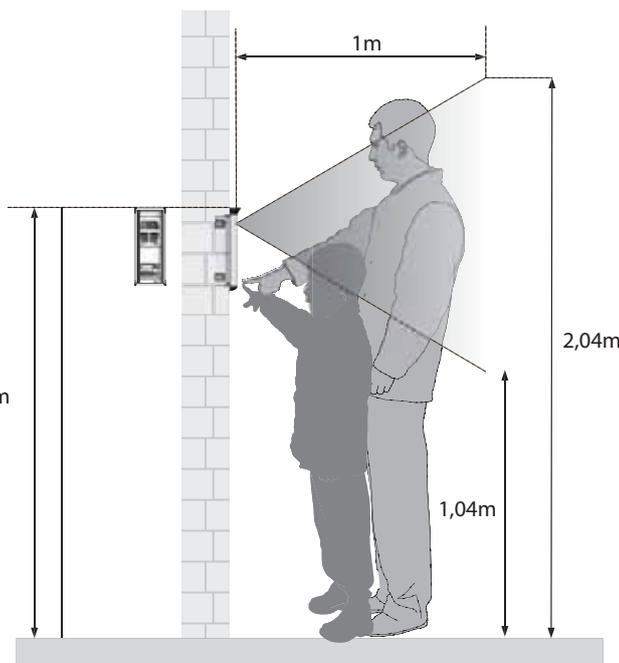
Modulo supplementare neutro, da aggiungere ai moduli elettronici per il completamento della targa.

N.B: per gli altri componenti per la composizione delle targhe, cornici e scatole, vedere "Appendice A" da pag 171.

L'INSTALLAZIONE

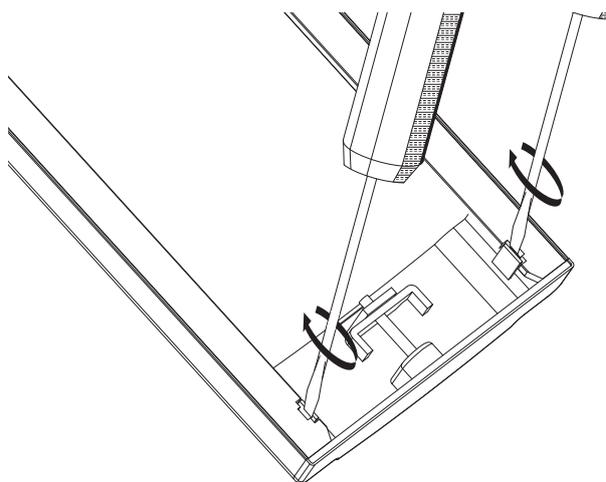
L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 8000 richiedono le seguenti fasi:

- 1 - Definire i moduli base e i moduli supplementari.
- 2 - Definire i telai portamoduli (art. 8D81, 8D82, 8D83 o 8D84) in funzione dei moduli da unire.
- 3 - Definire le scatole e le cornici per l'installazione da incasso parete o da esterno parete.
- 4 - Inserire i moduli elettronici all'interno dei telai portamoduli.
- 5 - Cablare i moduli.
- 6 - Programmare i pulsanti dei moduli supplementari in modalità "Hardware", per mezzo dei deviatori (SW1 e SW2) posti sul retro di ogni modulo.
- 7 - Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65 m. dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 8 - Collegare la targa all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 9 - **Solo** se indicato nello schema di collegamento, tagliare il ponte ON-OFF posto di fianco alla morsettiera.
- 10 - Eseguire l'eventuale programmazione della targa: programmazione "Parametri tecnici" e programmazione "Software" dei pulsanti
- 11 - Fissare il microfono della targa sulla testata inferiore.
- 12 - Chiudere la targa.

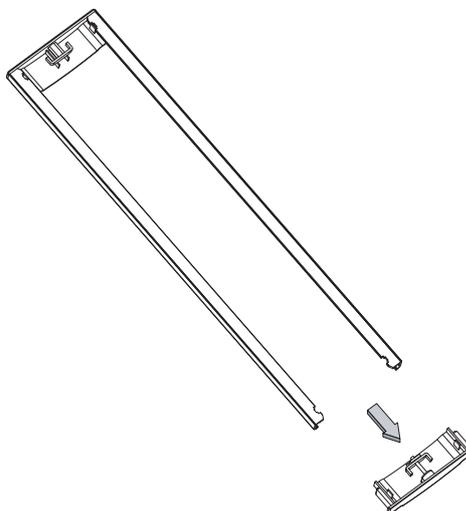


INSERIMENTO DEI MODULI NEI TELAI PORTAMODULI

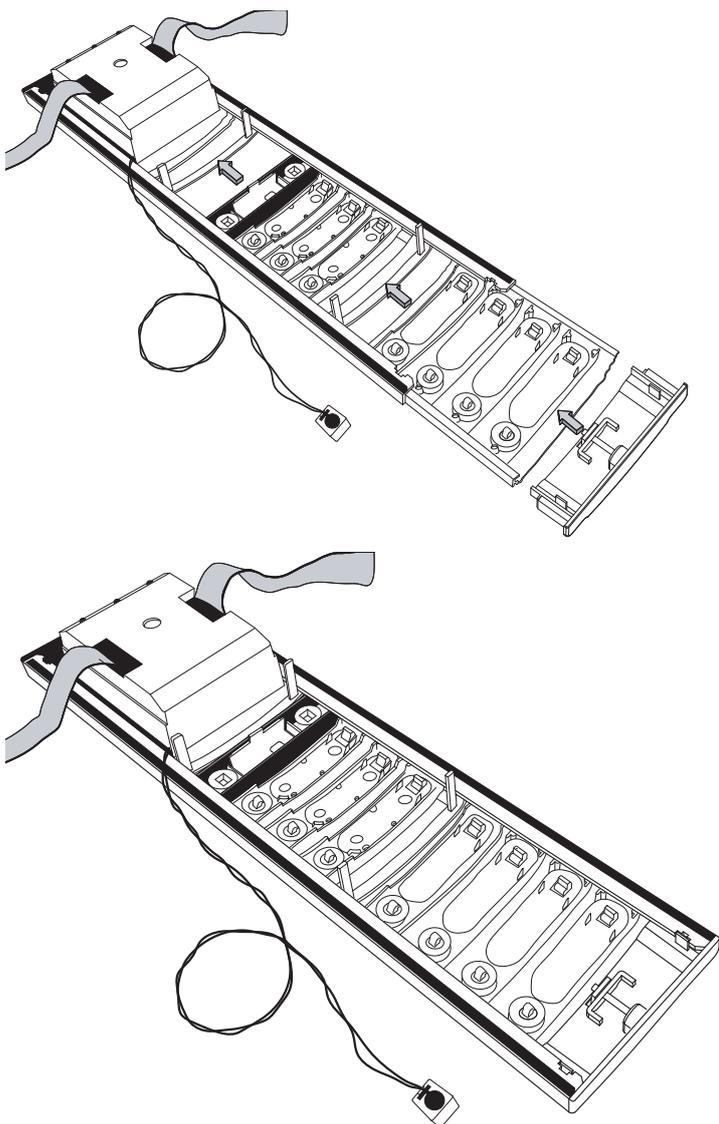
Aprire il telaio portamoduli agendo con un cacciavite a taglio nelle due fessure ricavate nel lato posteriore della testata inferiore.



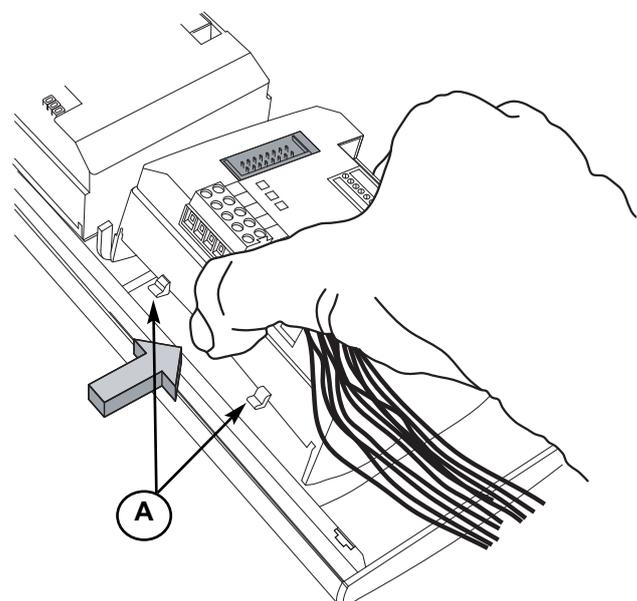
Sfilare la testata inferiore.



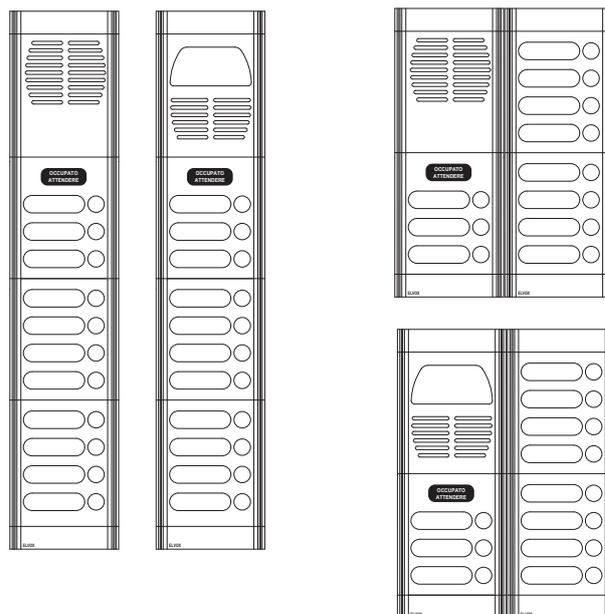
Inserire i moduli nel telaio portamoduli e la placca del modulo con cartellino portanomi. Nei telai portamoduli 8D82, 8D83 e 8D84 inserire l'intramezzo tra i moduli.
Inserire la testata inferiore nel telaio portamoduli.



Nel lato posteriore del cartellino portanomi inserire la scatola del modulo con le morsettiere. Inserire i ganci di destra della scatola, sotto al laterale destro del telaio e tenendo premuto la scatola, inserire i ganci di sinistra sotto al laterale sinistro (particolare A).



Esempio di targhe assemblate.



FISSAGGIO TARGHE 8000, IN VERSIONE DA INCASSO PARETE O DA ESTERNO PARETE.

Per l'installazione delle targhe 8000 nelle versioni:

Incasso parete.

Incasso parete con cornice copriforo.

Incasso parete con cornice e protezione antipioggia.

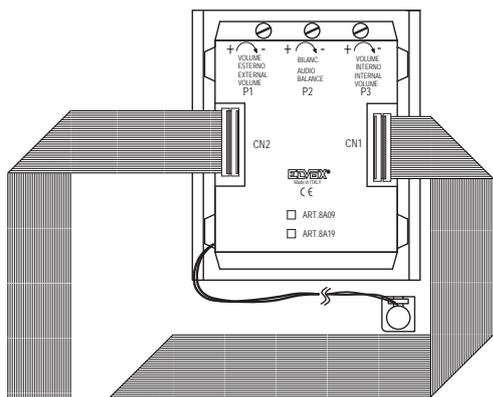
Esterno parete con cornice e protezione antipioggia.

Vedere "Appendice C" di pag 178.

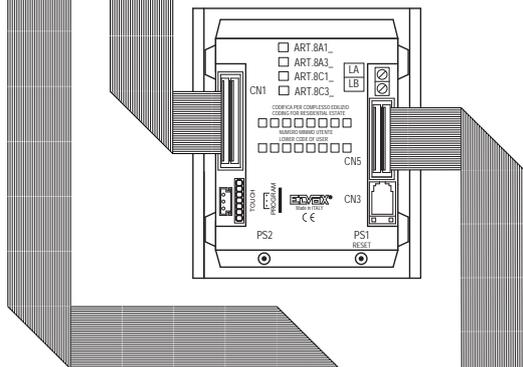
CABLATURA MODULI

- Collegare il modulo art. 8A09 (8A19, 8A19/C) al modulo 8A10 (8A11, 8A12, 8A13, 8A32, 8A34, 8A36, 8A38), tramite il cablaggio a piattina e il connettore CN1.
- Collegare il modulo art. 8A09 (8A19, 8A19/C) al modulo 8A20 (8A21, 8A22, 8A23, 8A24, 8A62, 8A64, 8A66, 8A68), tramite il cablaggio a piattina e il connettore CN2.
- I moduli supplementari art. 8A51, 8A52, 8A53, 8A54, 8A42, 8A44, 8A46, 8A48 sono da collegarsi in serie tra di loro tramite il cablaggio a piattina CN5 OUT e il connettore CN5 IN. Per collegare i moduli supplementari ai moduli base, connettere il cablaggio CN5 OUT del primo modulo supplementare al connettore CN5 del modulo base art. 8A10 (8A11, 8A12, 8A13, 8A32, 8A34, 8A36).
- Per scollegare la morsettiere dal modulo base art. 8A10 (8A11, 8A12, 8A13, 8A32, 8A34, 8A36), premere il connettore e sfilare il cablaggio.

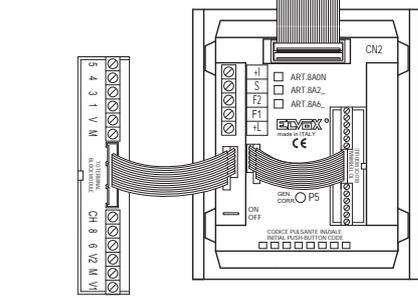
➔
Art. 8A09
Art. 8A19
Art. 8A19/C



➔
Art. 8A10
Art. 8A11
Art. 8A12
Art. 8A13
Art. 8A32
Art. 8A34
Art. 8A36
Art. 8A38

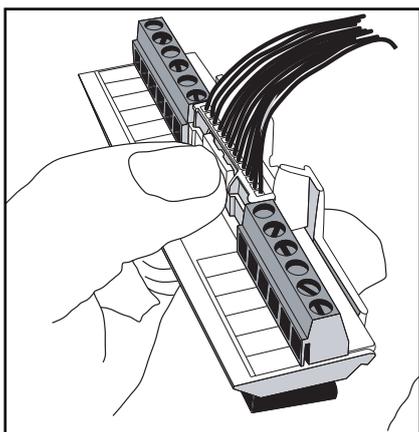
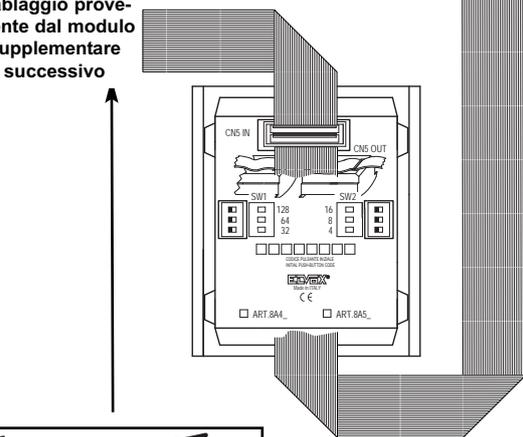


➔
Art. 8A20
Art. 8A21
Art. 8A22
Art. 8A23
Art. 8A24
Art. 8A62
Art. 8A64
Art. 8A66
Art. 8A68



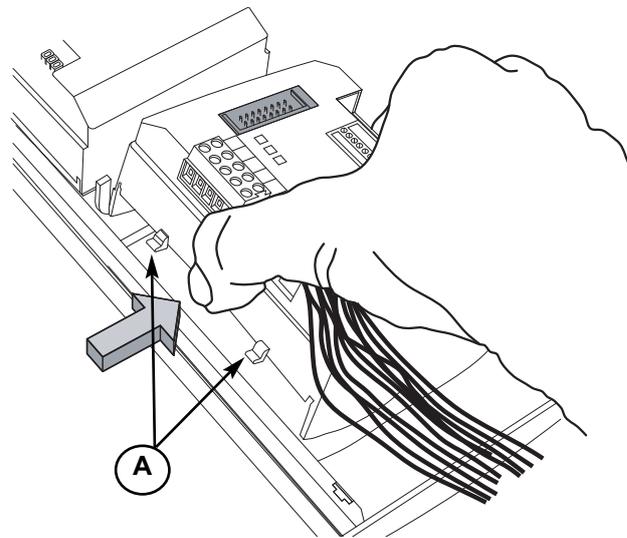
Cablaggio proveniente dal modulo
supplementare
successivo

➔
Art. 8A51
Art. 8A52
Art. 8A53
Art. 8A54
Art. 8A42
Art. 8A44
Art. 8A46
Art. 8A48

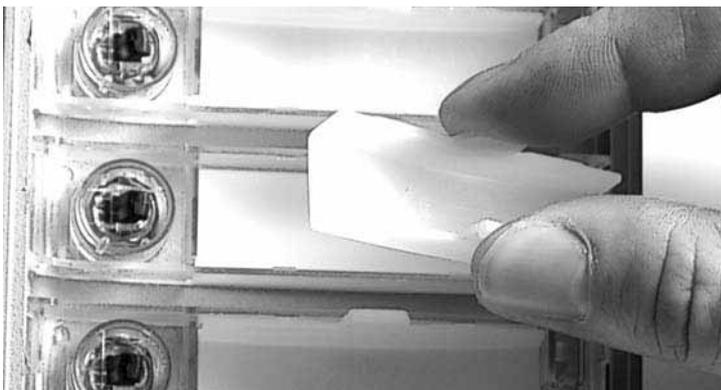


ESTRAZIONE CARTELLINO PER PULSANTI

Per i pulsanti con estrazione del cartellino posteriore, togliere la scatola posteriore del modulo, facendo pressione sui fianchi della scatola (particolare A).



Per estrarre il cartellino, togliere il fermacartellino premendo sul lato superiore ed inferiore.



PROGRAMMAZIONE MODULI SUPPLEMENTARI

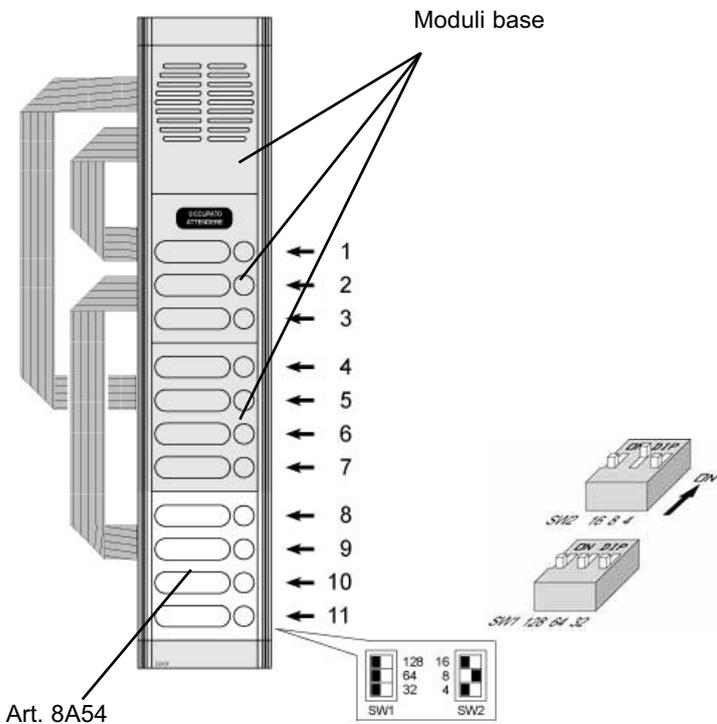
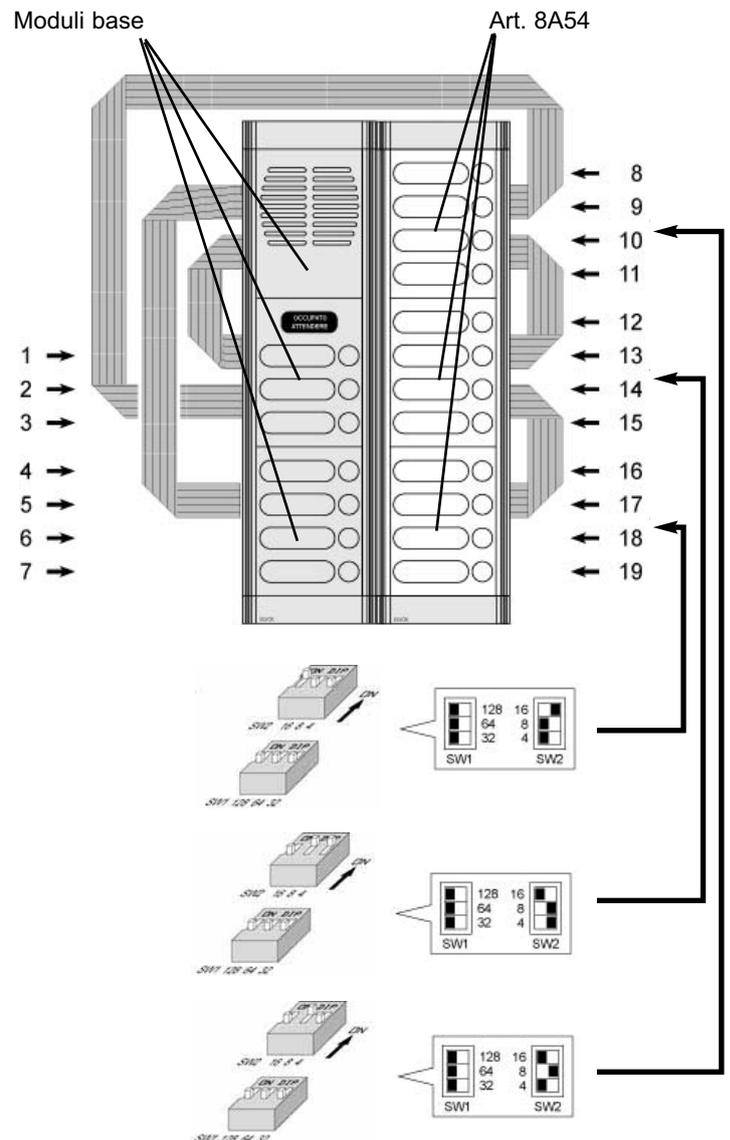
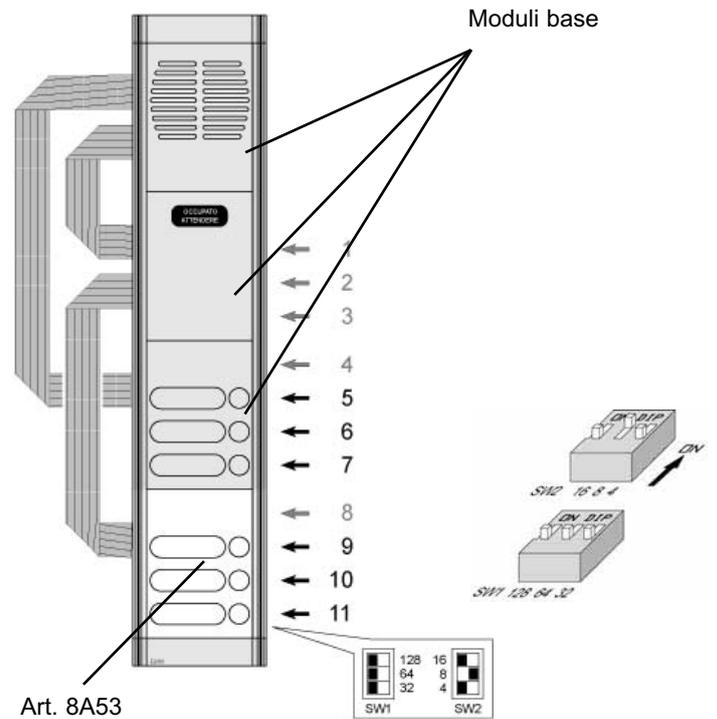
I moduli supplementari devono essere programmati, appena sono stati installati con i moduli base.

La programmazione "Hardware" permette di identificare in modo univoco i pulsanti della targa con un codice. Se il parametro "Abil. Num. Softwar" della targa è uguale a 0, i codici di identificazione dei pulsanti saranno anche i codici di codifica e di chiamata dei citofoni o dei monitor. Il criterio di programmazione "Hardware" dei moduli supplementari cambia in presenza di targhe a pulsanti in singola fila o con targhe a pulsanti in doppia fila.

N.B.: il parametro delle targhe "Abil. Tasti Doppi", oltre ad impostare la condizione targa con pulsanti in singola fila (valore = 0) o targa con pulsanti in doppia fila (valore = 1), distingue anche due metodi di associazione codice/pulsante, perciò utilizzare le tabelle seguenti (tab 1 e tab 2) per programmare i pulsanti in funzione della loro disposizione.

Programmazione dei pulsanti in singola fila (art. 8A51, 8A52, 8A53, 8A54, 8A5N)

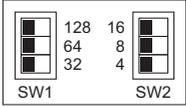
Sul retro di ogni modulo supplementare sono presenti 2 file di deviatori (SW1 e SW2) che permettono di comporre i codici di identificazione dei pulsanti secondo le tabelle seguenti (tab 1). Il codice di identificazione, composto con i deviatori, corrisponde al 1° pulsante in alto a destra del modulo, gli altri pulsanti vengono associati in modo automatico con i valori consecutivi al codice composto. E' da tenere presente che i moduli base non dispongono di deviatori per la programmazione dei pulsanti e che i codici dei pulsanti sono impostati in modo automatico con i valori dall'1 al 7 (per targhe con pulsanti in singola fila). Per programmare i pulsanti in modo personale utilizzare il metodo programmazione "Software" con il programmatore art. 950B.



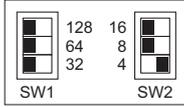
Tab 1 (per moduli art. 8A51, 8A52, 8A53, 8A54, 8A5N)

* Attenzione che i codici dallo 0 al 7 possono interferire con i codici dei pulsanti dei moduli base.

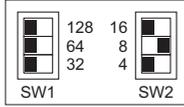
* **0 ÷ 3**



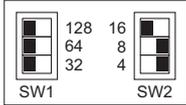
* **4 ÷ 7**



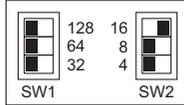
8 ÷ 11



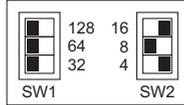
12 ÷ 15



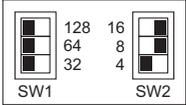
16 ÷ 19



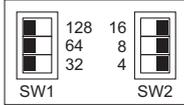
20 ÷ 23



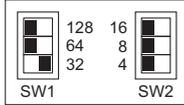
24 ÷ 27



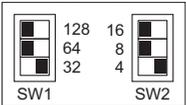
28 ÷ 31



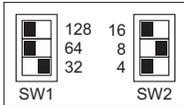
32 ÷ 35



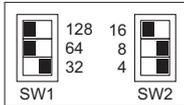
36 ÷ 39



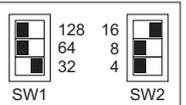
40 ÷ 43



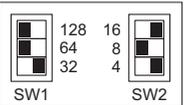
44 ÷ 47



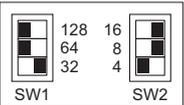
48 ÷ 51



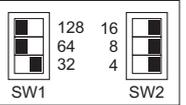
52 ÷ 55



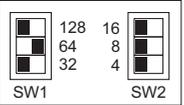
56 ÷ 59



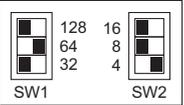
60 ÷ 63



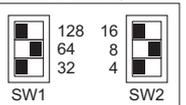
64 ÷ 67



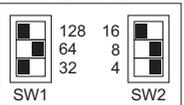
68 ÷ 71



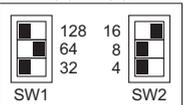
72 ÷ 75



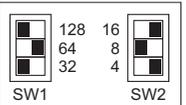
76 ÷ 79



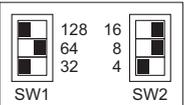
80 ÷ 83



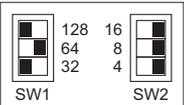
84 ÷ 87



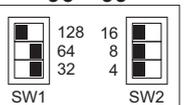
88 ÷ 91



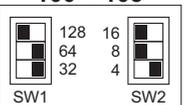
92 ÷ 95



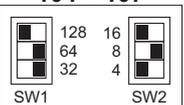
96 ÷ 99



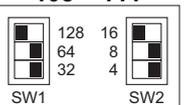
100 ÷ 103



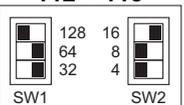
104 ÷ 107



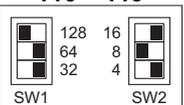
108 ÷ 111



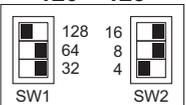
112 ÷ 115



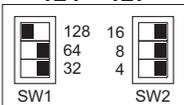
116 ÷ 119



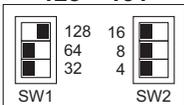
120 ÷ 123



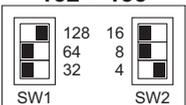
124 ÷ 127



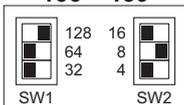
128 ÷ 131



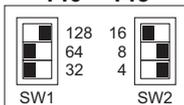
132 ÷ 135



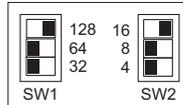
136 ÷ 139



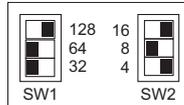
140 ÷ 143



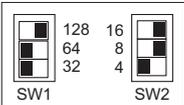
144 ÷ 147



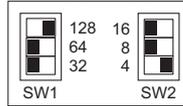
148 ÷ 151



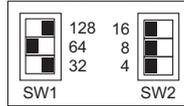
152 ÷ 155



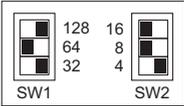
156 ÷ 159



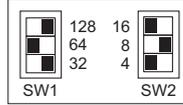
160 ÷ 163



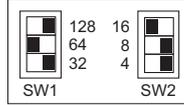
164 ÷ 167



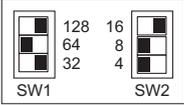
168 ÷ 171



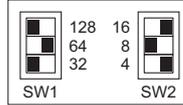
172 ÷ 175



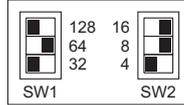
176 ÷ 179



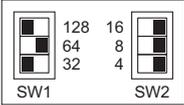
180 ÷ 183



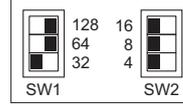
184 ÷ 187



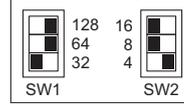
188 ÷ 191



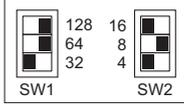
192 ÷ 195



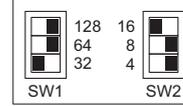
196 ÷ 199



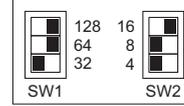
200 ÷ 203



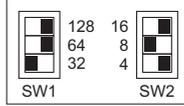
204 ÷ 207



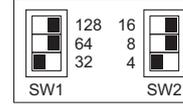
208 ÷ 211



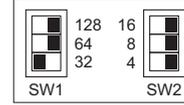
212 ÷ 215



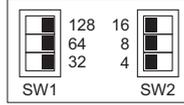
216 ÷ 219



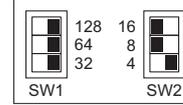
220 ÷ 223



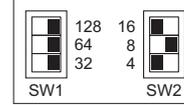
224 ÷ 227



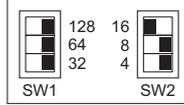
228 ÷ 231



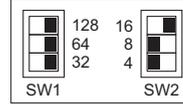
232 ÷ 235



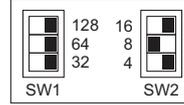
236 ÷ 239



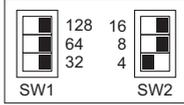
240 ÷ 243



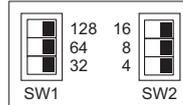
244 ÷ 247



248 ÷ 251

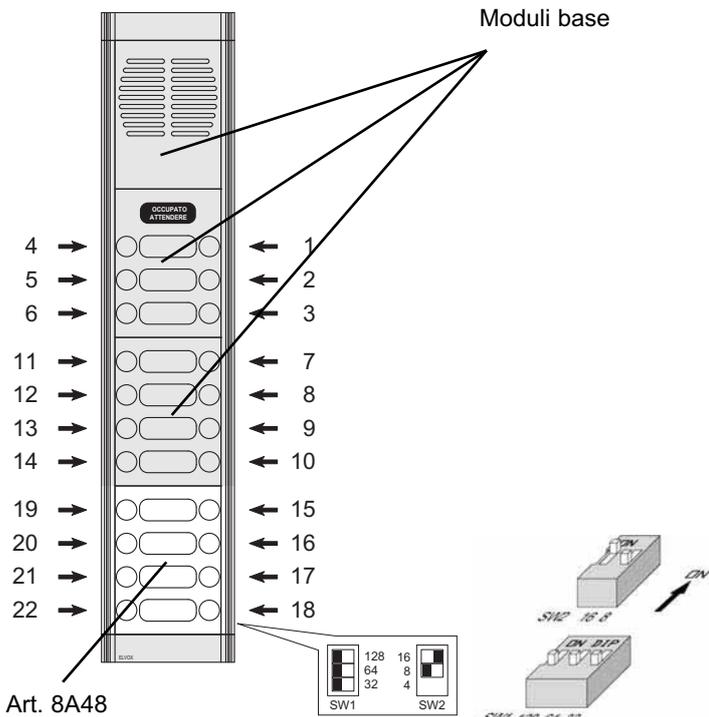


252 ÷ 255

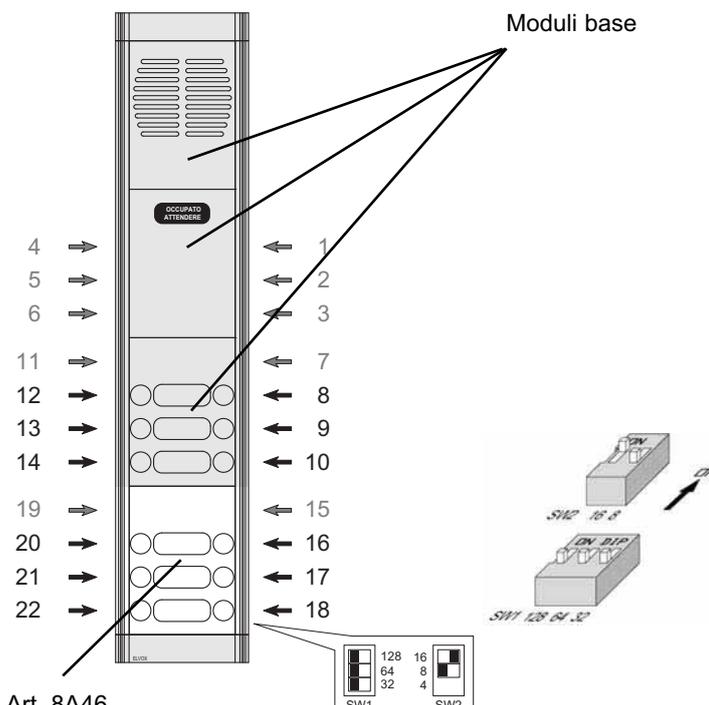


Programmazione pulsanti in doppia fila (art. 8A42, 8A44, 8A46, 8A48)

Sul retro di ogni modulo supplementare sono presenti 2 file di deviatori (SW1 e SW2) che permettono di comporre i codici di identificazione dei pulsanti secondo le tabelle seguenti (Tab 2). Il codice di identificazione, composto con i deviatori, corrisponde al 1° pulsante in alto a destra del modulo, gli altri pulsanti vengono associati in modo automatico con i valori consecutivi al codice composto. E' da tenere presente che i moduli base non dispongono di deviatori per la programmazione dei pulsanti e che i codici dei pulsanti sono impostati in modo automatico con i valori dall'1 al 14 (per targhe con pulsanti in doppia fila). Per programmare i pulsanti in modo personale utilizzare il metodo programmazione "Software" con il programmatore art. 950B.



Art. 8A48



Art. 8A46

Tab 2 (per moduli art. 8A42, 8A44, 8A46, 8A48)

* Attenzione che i codici dallo 0 al 14 possono interferire con i codici dei pulsanti dei moduli base.

* 7 ÷ 14 	* 15 ÷ 22 	23 ÷ 30
31 ÷ 38 	39 ÷ 46 	47 ÷ 54
55 ÷ 62 	63 ÷ 70 	71 ÷ 78
79 ÷ 86 	87 ÷ 94 	95 ÷ 102
103 ÷ 110 	111 ÷ 118 	119 ÷ 126
127 ÷ 134 	135 ÷ 142 	143 ÷ 150
151 ÷ 158 	159 ÷ 166 	167 ÷ 174
175 ÷ 182 	183 ÷ 190 	191 ÷ 198
199 ÷ 206 	207 ÷ 214 	215 ÷ 222
223 ÷ 230 	231 ÷ 238 	239 ÷ 246
247 ÷ 254 		

PREMESSA

Le targhe elettroniche DigiBus della serie 3300 sono state progettate per funzionare sia su sistemi DigiBus con codifica a 4 cifre (1° versione) sia su sistemi DigiBus con codifica a 8 cifre (2° versione). Per gli impianti nuovi si consiglia di utilizzare sempre la codifica a 8 cifre indipendentemente dal numero di interni. Gli elementi che compongono le targhe della serie 3300 permettono di realizzare diverse tipologie di targhe. L'assemblaggio delle targhe richiede l'utilizzo dei seguenti elementi: moduli elettronici base, eventuali moduli supplementari, telai portamoduli per targhe elettroniche, scatole da incasso o esterno parete, cornici copriforo o cornici con protezione antipioggia. La scelta degli elementi è determinata dal modello di targa e dalle sue dimensioni.

La selezione degli elementi inizia con: i moduli elettronici base, forniti in confezioni di tre pezzi, (targa audio con tastiera e display numerico, targa video con tastiera e display numerico, targa audio con pulsanti di tipo tradizionale, targa video con pulsanti di tipo tradizionale), si prosegue con l'aggiunta di eventuali moduli supplementari che permettono di espandere i moduli base e si continua con la scelta dei telai portamoduli per l'assemblaggio dei moduli. In fine per il completamento della targa si selezionano le versioni delle scatole e delle cornici in funzione del tipo di installazione della targa, da incasso parete o da esterno parete.

ART. 3943

ART. 3943/14



ART. 3945

ART. 3945/14



DESCRIZIONE

Gli articoli **3943, 3943/14, 3945, 3945/14** corrispondono rispettivamente a 2 confezioni di 2 moduli ciascuno per la composizione di 2 modelli di targhe elettroniche:

- 3943** Targa elettronica audio con 7 pulsanti su una fila sola e segnalazione luminosa occupato attendere
- 3943/14** Targa elettronica audio con 14 pulsanti su due file e segnalazione luminosa occupato attendere
- 3945** Targa elettronica video con telecamera CCD 1/4" in bianco/nero, 7 pulsanti su una fila sola e segnalazione luminosa occupato attendere
- 3945/14** Targa elettronica video con telecamera CCD 1/4" in bianco/nero, 14 pulsanti su due file e segnalazione luminosa occupato - attendere

Le targhe elettroniche hanno la possibilità di generare, in corrispondenza ad ogni pulsante, codici di chiamata diversi con valori da 1 a 99999999. Le targhe sono predisposte per funzionare da sole ed assieme ad altre targhe e centralini collegando opportunamente le morsettiere poste sul retro delle targhe stesse.

Sul retro della targa sono presenti le regolazioni del Volume esterno P1, del Volume interno P3 e del Bilanciamento P2, dette regolazioni sono già tarate dal costruttore, tuttavia in caso di necessità è consigliabile agire solo sulla regolazione del trimmer P1 ovvero del "Volume Esterno" ed eventualmente sul trimmer P2 ovvero del "Bilanciamento" nel caso di innesco sul posto esterno, ruotando lentamente l'apposito trimmer in un senso o nell'altro fino alla scomparsa del fischio. Le targhe vengono fornite con moduli portanomi retroilluminati (con LED) in versioni da 14 utenti. Per la fase di programmazione dei parametri tecnici, la targa ha la possibilità di interfacciarsi con il programmatore art. 950B oppure con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

COMPONENTI



Art. 3A09 Art. 3A57



Art. 3A09 Art. 3A64



Art. 3A19 Art. 3A57



Art. 3A19 Art. 3A64

L'art. **3943** è una confezione che comprende 2 moduli base per la realizzazione di una targa audio con 7 pulsanti in singola fila.

I moduli sono: un modulo audio con posto esterno (Art. 3A09), un modulo a 7 pulsanti con morsettiere di collegamento (Art. 3A57).

L'art. **3943/14** è una confezione che comprende 2 moduli base per la realizzazione di una targa audio con 14 pulsanti in doppia fila.

I moduli sono: un modulo audio con posto esterno (Art. 3A09), un modulo a 14 pulsanti con morsettiere di collegamento (Art. 3A64).

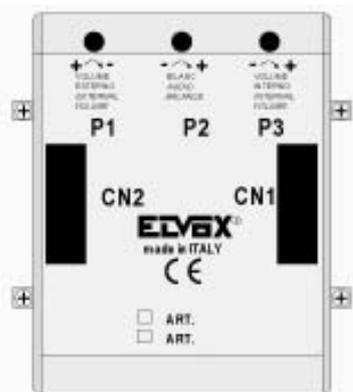
L'art. **3945** è una confezione che comprende 2 moduli base per la realizzazione di una targa video con 7 pulsanti in singola fila.

I moduli sono: un modulo audio/video con telecamera CCD 1/4" in bianco/nero e posto esterno (Art. 3A19), un modulo a 7 pulsanti con morsettiere di collegamento (Art. 3A57).

L'art. **3945/14** è una confezione che comprende 2 moduli base per la realizzazione di una targa video con 14 pulsanti in doppia fila.

I moduli sono: un modulo audio/video con telecamera CCD 1/4" in bianco/nero e posto esterno (Art. 3A19), un modulo a 14 pulsanti con morsettiere di collegamento (Art. 3A64).

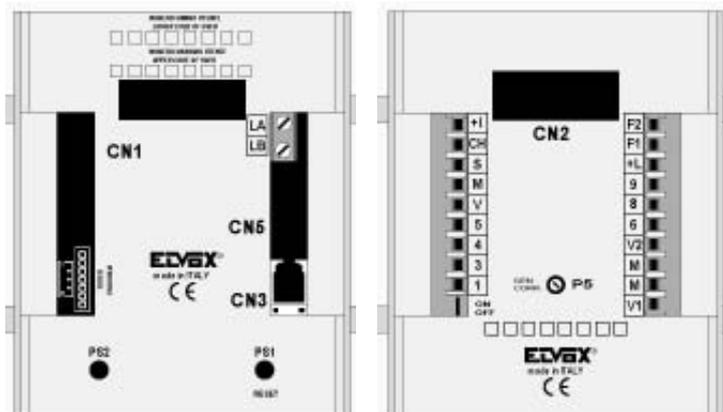
LATO POSTERIORE DEI MODULI
Art. 3A09, 3A19



Modulo elettronico audio e/o video con posto esterno.

Sul retro sono presenti:

- P1 Regolazione volume esterno (altoparlante).
- P2 Bilanciamento del volume esterno/interno.
- P3 Regolazione volume interno (microfono)
- CN1 Connettore per collegamento a CN1 del modulo art. 3A57 o 3A64 con morsettiere.
- CN2 Connettore per collegamento a CN2 del modulo art. 3A57 o 3A64 con morsettiere.
- Microfono (collegato sulla testata inferiore del modulo).



MODULO A PULSANTI E SEGNALE OCCUPATO-ATTENDERE con 7 (3A57) o 14 (3A64) retroilluminati a LED.

- PS1 Pulsante di RESET.
- PS2 Pulsante per l'ingresso in fase di programmazione.
- CN1 Connettore per collegamento a CN1 del modulo art. 3A09 o 3A19 con posto esterno/telecamera.
- CN3 Connettore per il collegamento del programmatore art. 950B.
- CN5 Connettore per il collegamento di moduli supplementari a pulsanti art. 3A38 e 3A46.
- TOUCH Connessione per eventuale utilizzo di TOUCH KEY.
- PROGRAM Connettore per aggiornamento software (riservato al costruttore).
- LA negativo per illuminazione LED (vedi morsetto 4).
- LB positivo per illuminazione LED (vedi morsetto 5).
- (LA e LB da collegare secondo le indicazioni degli schemi di collegamento).
- CN2 Connettore per collegamento a CN2 del modulo art. 3A09 o 3A19 con posto esterno/telecamera.
- P5 Regolazione generatore di corrente (valore tipico 25mA)
- Morsettiere per il collegamento della targa all'impianto.
- Ponte ON/OFF per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato).

MODULI SUPPLEMENTARI Art. 3A48 e 3A46

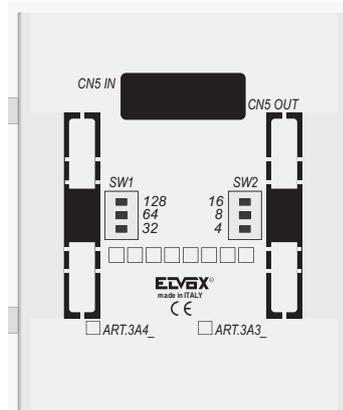
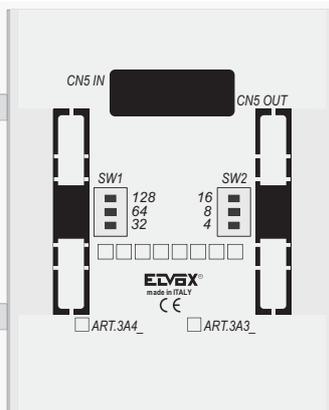
Gli articoli **3A38 E 3A46** sono moduli supplementari con pulsanti di tipo tradizionale in singola fila (3A38) e doppia fila (3A46) da collegare ai moduli base art. 3943, 3943/14, 3945, 3945/14. Dimensioni: 120x280x30 mm. (Larg.xAlt.xProf.), dimensioni scatola da incasso: 111x265x45mm (Larg.xAlt.xProf.)



Art. 3A38



Art. 3A46



Sul retro degli art. 3A38 e 3A46 sono presenti due unità con:

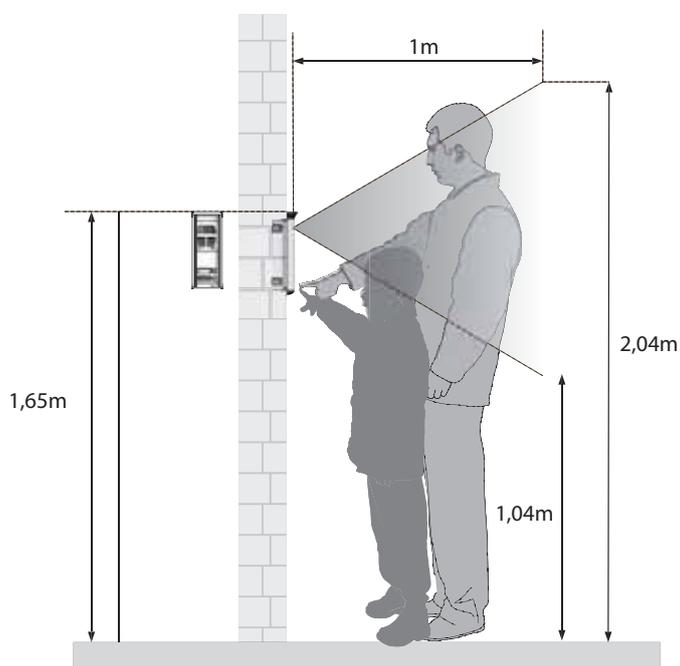
- Connettore CN5 IN per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il cablaggio CN5 OUT.
- Cablaggio CN5 OUT per il collegamento in serie di moduli supplementari a pulsanti con il connettore CN5 IN o per il collegamento dei moduli base 3A57 o 3A64 con il connettore CN5.
- Deviatori SW1 e SW2 per la programmazione "Hardware" dei pulsanti del modulo.

N.B. Per gli altri componenti per la composizione delle targhe, cornici e scatole vedere "Appendice B" da pag. 177.

INSTALLAZIONE

L'assemblaggio e l'installazione delle targhe elettroniche serie 3300 richiedono le seguenti fasi:

- 1 Definire i moduli base e i moduli supplementari
- 2 Definire le scatole e le eventuali cornici anti-pioggia per l'installazione da incasso o esterno parete
- 3 Cablare i moduli
- 4 Installare la scatola da incasso o da esterno parete ad una altezza di circa 1,65m dal bordo superiore della scatola al pavimento. Utilizzare il foro posto sul fondo della scatola per il passaggio dei conduttori.
- 5 Collegare la targa all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 6 **Solo** se indicato nello schema di collegamento, tagliare il ponte ON-OFF posto sul modulo con le morsettiere.
- 7 Eseguire l'eventuale programmazione della targa: programmazione "Parametri Tecnici".
- 8 Chiudere la targa.



INSTALLAZIONE DELLE TARGHE DA INCASSO PARETE

- Fig. 1 La figura mostra l'insieme dei componenti della targa:
- A - Targa con posto esterno e/o telecamera
 - B - Targa a pulsanti con segnalazione Occupato-Attendere
 - C - Telaio
 - D - Scatola da incasso Art. 320S.
 - E - Chiavetta per viti di sicurezza
 - F - Serratura di sicurezza
- Fig. 2 Le targhe possono essere composte orizzontalmente e verticalmente. Nel secondo caso le scatole da incasso devono essere assemblate come mostra la figura 3A per assicurarne l'allineamento. A tale scopo devono essere usate le barrette di bloccaggio, montate sulle scatole e bloccate sia verticalmente sia orizzontalmente.
- Fig. 3 Aprire i fori per inserire le tubazioni per il passaggio dei cavi, utilizzando le apposite sedi.

Dopo l'installazione della scatola da incasso (Fig. 1, particolare D), collegare i vari moduli come indicato in seguito. Effettuato il collaudo, fissare la placca utilizzando le viti di sicurezza (particolare "E" di Fig. 1) e chiudere la targa con la chiave in dotazione (particolare "F" di Fig. 1).

Per l'installazione delle targhe da esterno parete utilizzare le scatole da esterno art. 330P, 332P e 333P da utilizzare rispettivamente per il fissaggio di una, due o tre targhe affiancate orizzontalmente.

Fig. 1

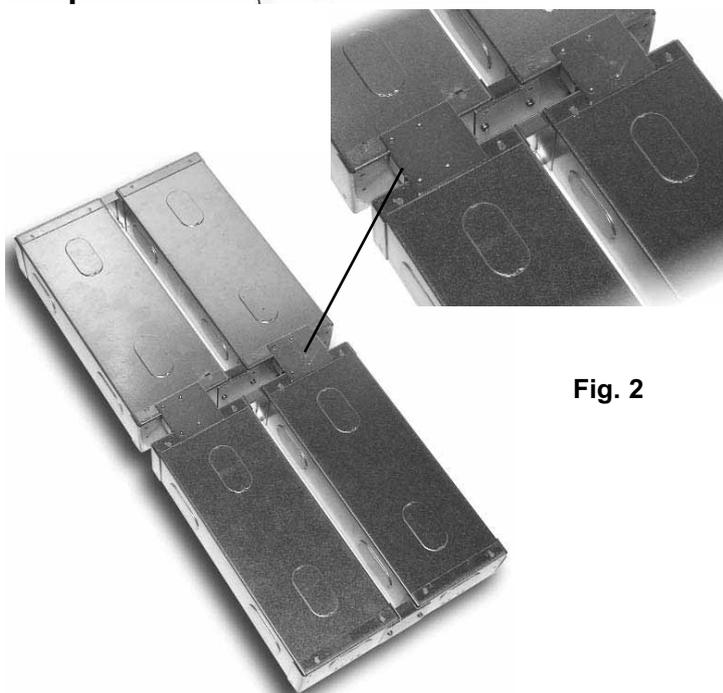
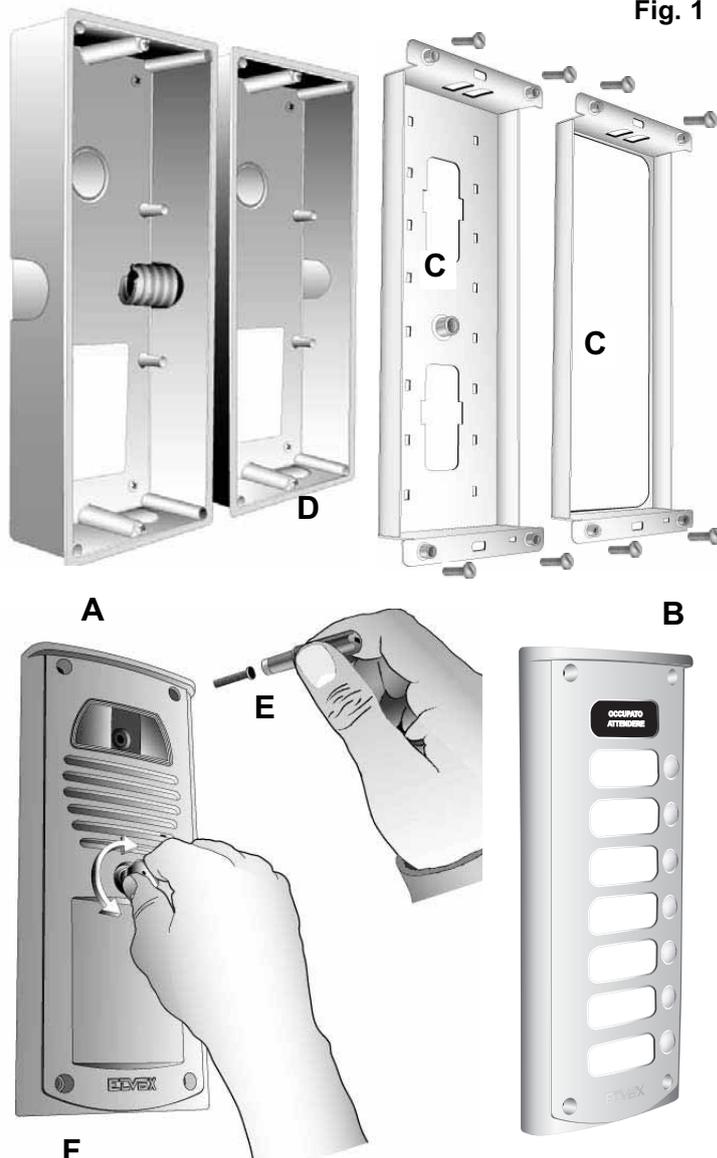


Fig. 2

Fig. 3

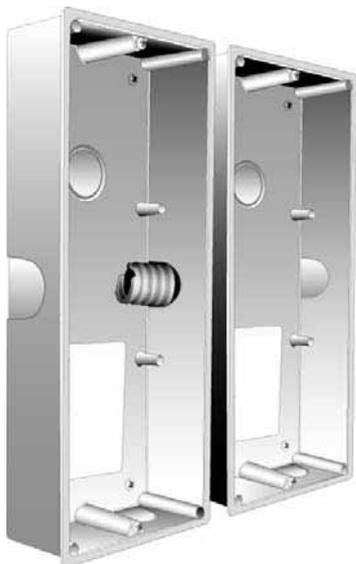


Fig. 4 - La figura mostra in dettaglio il passaggio dei connettori e delle relative piattine per il cablaggio dei vari moduli attraverso il tubo corrugato.



Fig. 4

Fig. 5 - Esempio di come vanno fatte passare le piattine nel retro della targa con posto esterno/telecamera

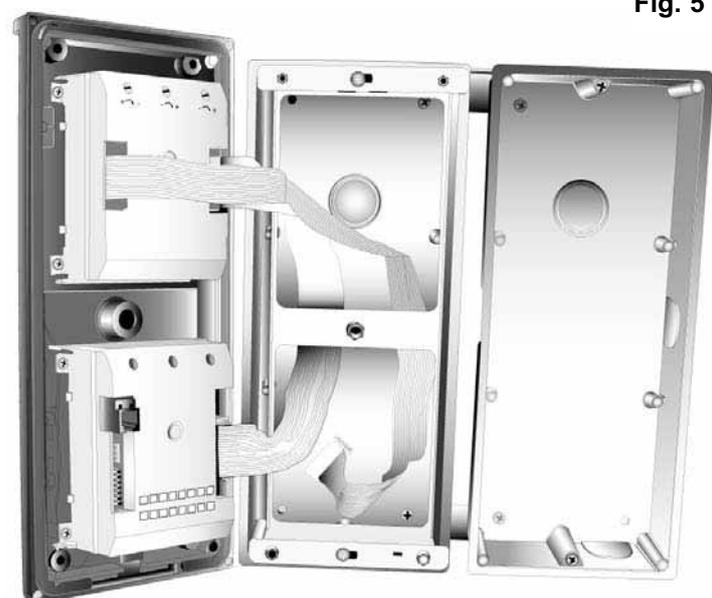


Fig. 5

ESTRAZIONE CARTELLINO PORTANOMI

Fig. 6 - Nel lato posteriore della placca a pulsanti togliere la scatola del modulo, facendo pressione sui lati della scatola.

Fig. 6



Fig. 7 - Nel modulo a pulsanti, effettuare una leggera pressione con le dita per togliere il fermacartellino.

Fig. 7



PROGRAMMAZIONE MODULI SUPPLEMENTARI

Quando i moduli supplementari sono installati e cablati con i moduli base è necessario eseguire la programmazione "Hardware" dei pulsanti. La programmazione "Hardware" permette di identificare in modo univoco i pulsanti della targa con un codice. Se il parametro "Abil. Num. Softwar" della targa è uguale a 0, i codici di identificazione dei pulsanti saranno anche i codici di codifica e di chiamata dei citofoni o dei monitor. Il criterio di programmazione "Hardware" dei moduli supplementari cambia in presenza di targhe a pulsanti in singola fila o con targhe a pulsanti in doppia fila.

N.B.: il parametro delle targhe "Abil. Tasti Doppi", oltre ad impostare la condizione targa con pulsanti in singola fila (valore = 0) o targa con pulsanti in doppia fila (valore = 1), distingue anche due metodi di associazione codice/pulsante, perciò utilizzare le tabelle seguenti (tab 1 e tab 2) per programmare i pulsanti in funzione della loro disposizione.

Programmazione pulsanti in singola fila (art. 3A57)

Sul retro di ogni modulo supplementare sono presenti 2 unità con ciascuna 2 file di deviatori (SW1 e SW2) che permettono di comporre i codici di identificazione dei pulsanti secondo le tabelle seguenti (tab 1). Il codice di identificazione, composto con i deviatori, corrisponde al 1° pulsante in alto a destra del modulo, gli altri pulsanti sono associati in modo automatico con i valori consecutivi al codice composto (Fig. 8 e 9). E' da tenere presente che i moduli base non dispongono di deviatori per la programmazione dei pulsanti e che i codici dei pulsanti sono impostati in modo automatico con i valori dall'1 al 7 (per targhe con pulsanti in singola fila). Per programmare i pulsanti in modo personale utilizzare il metodo programmazione "Software" con il programmatore art. 950B.

Fig. 8

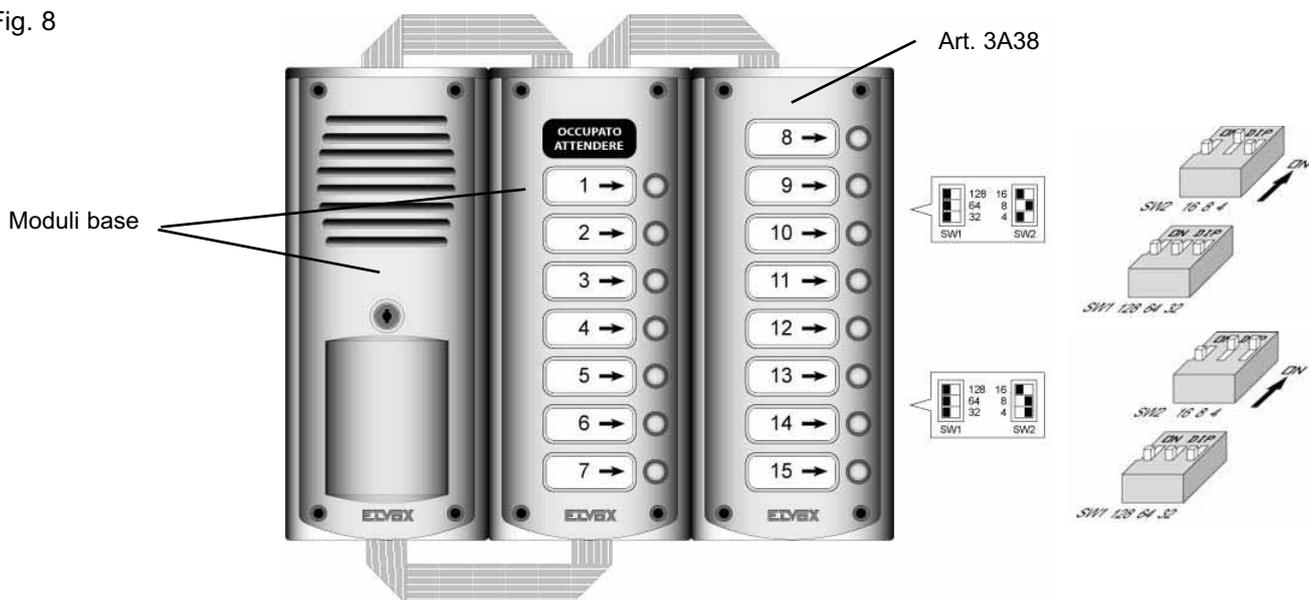
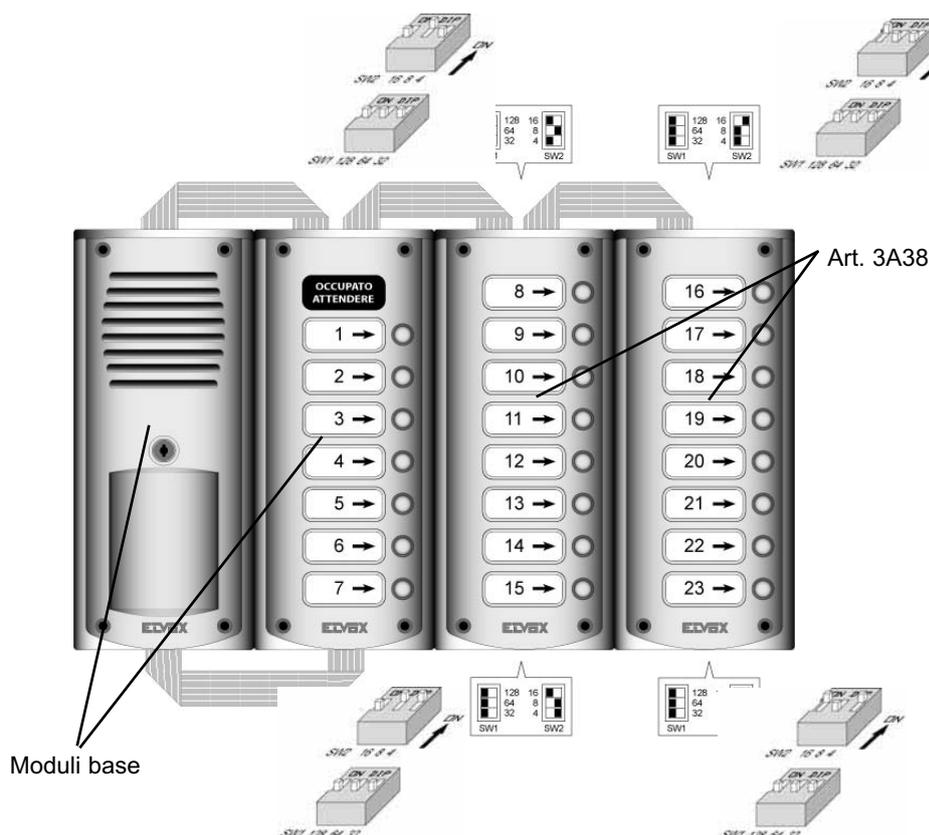
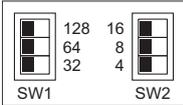
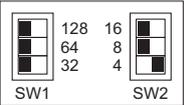
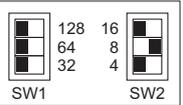
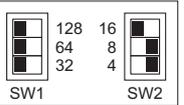
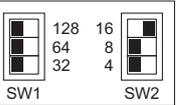
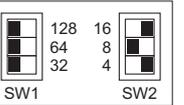
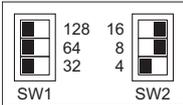
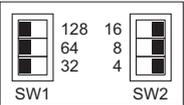
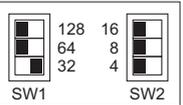
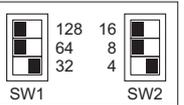
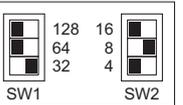
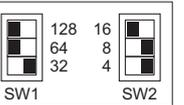
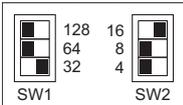
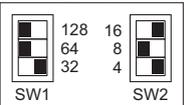
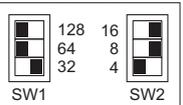
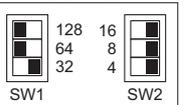
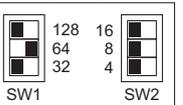
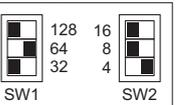
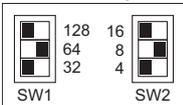
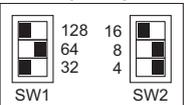
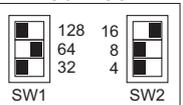
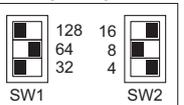
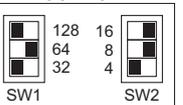
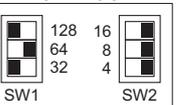
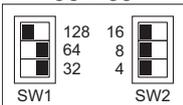
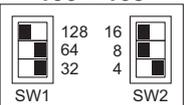
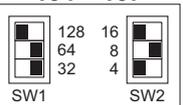
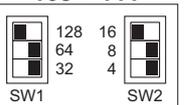
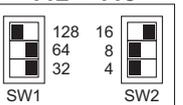
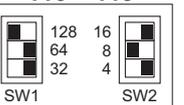
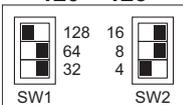
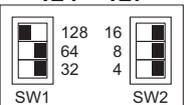
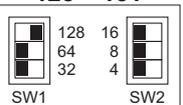
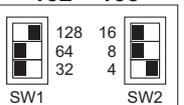
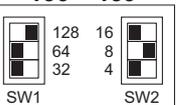
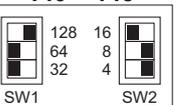
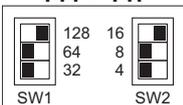
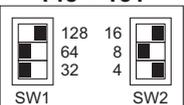
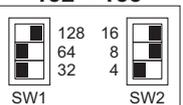
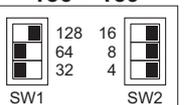
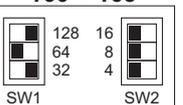
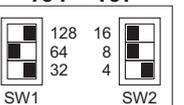
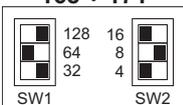
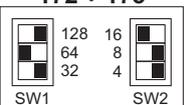
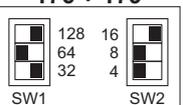
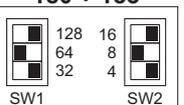
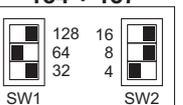
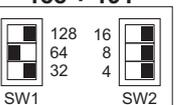
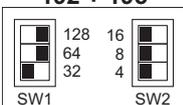
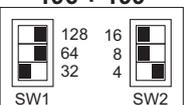
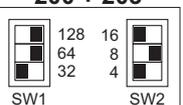
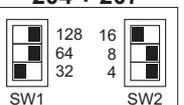
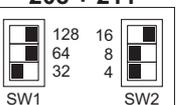
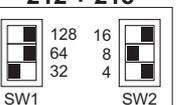
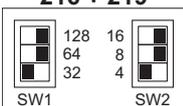
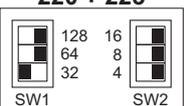
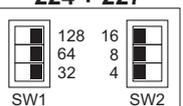
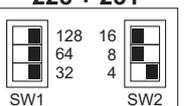
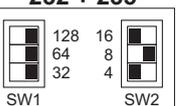
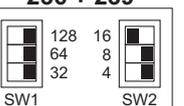
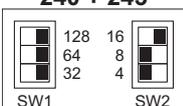
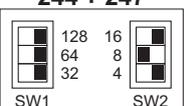
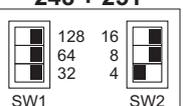
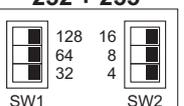


Fig. 9



Tab 1 (per moduli art. 3A57)

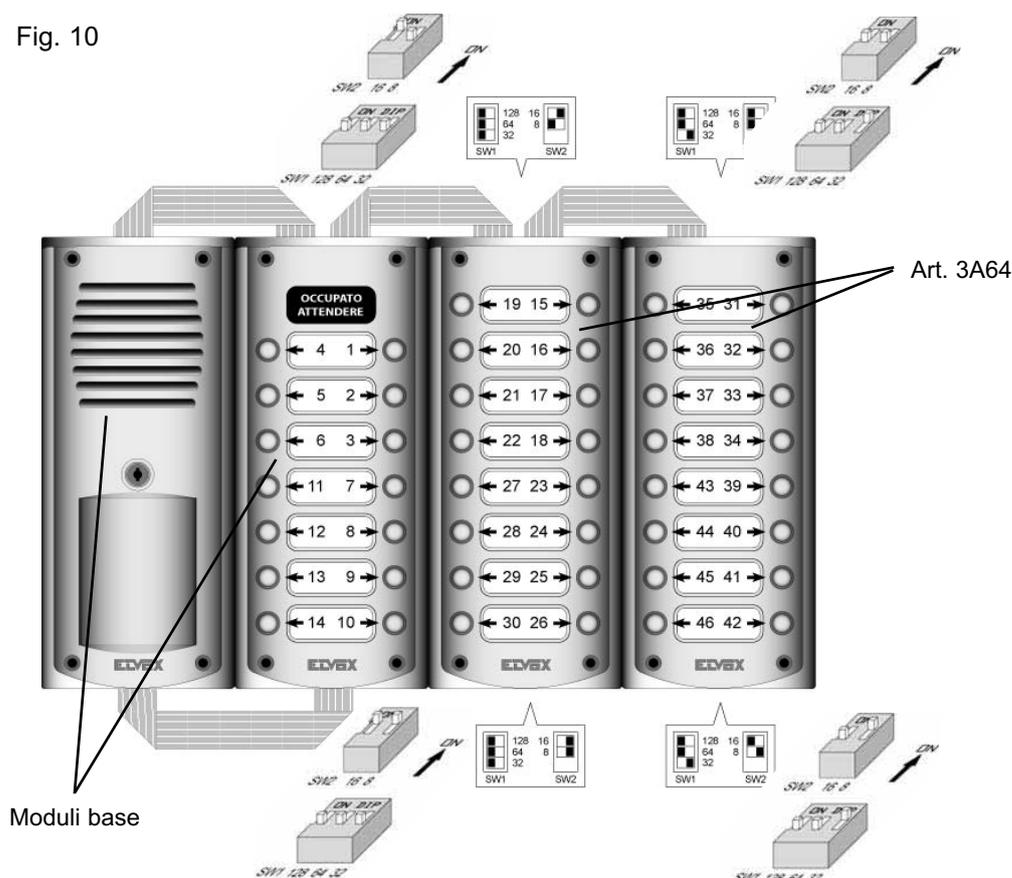
* Attenzione che i codici dallo 0 al 7 possono interferire con i codici dei pulsanti dei moduli base.

* 0 ÷ 3 	* 4 ÷ 7 	8 ÷ 11 	12 ÷ 15 	16 ÷ 19 	20 ÷ 23 
24 ÷ 27 	28 ÷ 31 	32 ÷ 35 	36 ÷ 39 	40 ÷ 43 	44 ÷ 47 
48 ÷ 51 	52 ÷ 55 	56 ÷ 59 	60 ÷ 63 	64 ÷ 67 	68 ÷ 71 
72 ÷ 75 	76 ÷ 79 	80 ÷ 83 	84 ÷ 87 	88 ÷ 91 	92 ÷ 95 
96 ÷ 99 	100 ÷ 103 	104 ÷ 107 	108 ÷ 111 	112 ÷ 115 	116 ÷ 119 
120 ÷ 123 	124 ÷ 127 	128 ÷ 131 	132 ÷ 135 	136 ÷ 139 	140 ÷ 143 
144 ÷ 147 	148 ÷ 151 	152 ÷ 155 	156 ÷ 159 	160 ÷ 163 	164 ÷ 167 
168 ÷ 171 	172 ÷ 175 	176 ÷ 179 	180 ÷ 183 	184 ÷ 187 	188 ÷ 191 
192 ÷ 195 	196 ÷ 199 	200 ÷ 203 	204 ÷ 207 	208 ÷ 211 	212 ÷ 215 
216 ÷ 219 	220 ÷ 223 	224 ÷ 227 	228 ÷ 231 	232 ÷ 235 	236 ÷ 239 
240 ÷ 243 	244 ÷ 247 	248 ÷ 251 	252 ÷ 255 		

Programmazione pulsanti in doppia fila (art. 3A64)

Sul retro di ogni modulo supplementare sono presenti 2 unità con ciascuna 2 file di deviatori (SW1 e SW2) che permettono di comporre i codici di identificazione dei pulsanti secondo le tabelle seguenti (Tab 2). Il codice di identificazione, composto con i deviatori, corrisponde al 1° pulsante in alto a destra del modulo, gli altri pulsanti vengono associati in modo automatico con i valori consecutivi al codice composto (Fig. 10). E' da tenere presente che i moduli base non dispongono di deviatori per la programmazione dei pulsanti e che i codici dei pulsanti sono impostati in modo automatico con i valori dall'1 al 14 (per targhe con pulsanti in doppia fila). Per programmare i pulsanti in modo personale utilizzare il metodo programmazione "Software" con il programmatore art. 950B.

Fig. 10



Tab 2 (per moduli art. 3A64)

* 7 ÷ 14	15 ÷ 22	23 ÷ 30	31 ÷ 38	39 ÷ 46	47 ÷ 54
55 ÷ 62	63 ÷ 70	71 ÷ 78	79 ÷ 86	87 ÷ 94	95 ÷ 102
103 ÷ 110	111 ÷ 118	119 ÷ 126	127 ÷ 134	135 ÷ 142	143 ÷ 150
151 ÷ 158	159 ÷ 166	167 ÷ 174	175 ÷ 182	183 ÷ 190	191 ÷ 198
199 ÷ 206	207 ÷ 214	215 ÷ 222	223 ÷ 230	231 ÷ 238	239 ÷ 246
247 ÷ 254					

* Attenzione che i codici dallo 0 al 14 possono interferire con i codici dei pulsanti dei moduli base.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Quando è stata completata l'installazione degli apparecchi e il loro collegamento alimentare il sistema e verificare che i LED posti sugli alimentatori stessi, siano accesi.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione sugli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

Successivamente verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento delle targhe e/o del centralino.

È consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni e dei monitor dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei pulsanti, dei parametri tecnici delle targhe e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

La targa è consegnata con un programma di base già inserito che può essere modificato seguendo le successive istruzioni. La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfino le esigenze dell'impianto. La programmazione della targa può effettuarsi in due modalità: con il programmatore art. 950B, con un Personal Computer tramite il software art. 94CT e l'interfaccia 6952.

Per la programmazione con l'art. 950B e il software art. 94CD fare riferimento alle istruzioni dei due articoli.

PROGRAMMAZIONE TRAMITE ART. 950B: (riferirsi al manuale relativo per una descrizione completa)

Con targa alimentata, dopo aver collegato il 950B (tramite il plug telefonico CN4 oppure tramite i morsetti 1,4 ed 5), selezionare sul "menù" di quest'ultimo la voce "PROGR.PARAMETRI" e confermarla con il tasto "OK". La targa entra in programmazione, visualizzando "Ser.PROG" sul display ed emettendo contemporaneamente un breve segnale sonoro (l'entrata in programmazione non richiede alcuna operazione sulla targa). Per scorrere i parametri (scorrimento senza modifica) premere ripetutamente il tasto (OK) oppure (freccia in giù). Modificare eventualmente il numero sul display e confermare con il tasto (OK). Per concludere la programmazione premere il tasto "EXIT" e verificare, per sicurezza, che la targa sia uscita dalla programmazione effettuando una chiamata.

PROGRAMMAZIONE CON SOFTWARE SU PC Art. 94CT "ANALYZER" :

Il software permette, a mezzo grafico, la visualizzazione/modifica contemporanea di tutti i parametri utili. Permette altresì il salvataggio delle programmazioni effettuate ad uso di archiviazione o sostituzioni future (nonché per programmazioni multiple in modo rapido). Per le modalità di utilizzo riferirsi al manuale relativo.

TABELLA PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA

N°	Parametro	Abbreviazione sul display del programmatore	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano					
1	Utente iniziale	Utente Iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	Utente Finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	Numero Targa	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria e con più targhe elettroniche.
4	Numero Somma	Numero Somma	0	99999999	0	Modifica il codice di chiamata sommando al valore dei tasti il valore inserito nel parametro. Ha effetto solamente quando il parametro 26 "abilità codifica Software" è 0.	È opzionale, permette di traslare i valori di tutti i tasti senza modificarli uno ad'uno.
5	Non usato						Non usato
6	Non usato	-----				Non usato	
7	Tasti in doppia fila	Abil. Tasti Doppi	0	1	0	Indica il tipo di configurazione dei pulsanti: in singola fila (= 0) o in doppia fila (= 1)	È da programmare in funzione dei moduli
8	Sistema di codifica	Numero Cifre	4	8	8	Seleziona impianto a 4 o 8 Digit	Per impianti con codifica a 4 cifre impostare il valore a 4.
9	Lingua	Lingua Inglese	0	1	0	Da utilizzare con il programmatore art. 950B (0 = Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale
10	Blocco Targa	Blocco Targa	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
11	Abilita priorità	Abilita Priorità	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si)	È opzionale, ma solamente per targhe in parallelo
12	Abilita serratura sequenziale	Abilita Serratura	0	7	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2	È opzionale.
13	Abilita telecamera	Abilita Telecam.	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si)	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	Abilita Suono Ta.	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
15	Abilita l'autoaccensione	Abil.Autoaccens.	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del monitor/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5. Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale
16	Abilita intercomunicante	Abil.Intercomun.	0	1	0	Non disponibile	Non disponibile
17	Non usato	-----				Non usato	
18	Tasto di chiamata verso centralini	Tast.Chiam.Centr	0	255	0	Assegna il tasto per effettuare la chiamata al centralino, quando il centralino è principale rispetto alla targa.	È opzionale
19	Durata conversazione	Durata Convers.	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12 = 120 secondi).	È opzionale
20	Durata suoneria	Durata Suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale
21	Tempo risposta	Tempo Risposta	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi)	È richiesto in complessi edilizi
22	Tempo funzione F1	Tempo Funz.1	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
23	Tempo funzione F2	Tempo Funz.2	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
24	Tempo serratura	Tempo Serratura	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
25	Tempo preavviso fine conversazione	T.Preav.Fine Con	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0 = nessun preavviso). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
26	Abilita codifica Software dei pulsanti	Abil.Num.Softwar	0	1	0	Abilita la codifica dei pulsanti in modalità "Software". La codifica dei pulsanti è da effettuarsi con il programmatore art. 950B.	È opzionale, ma da utilizzare con il programmatore art. 950B.
27	Abilita finestra sopra	Abil.Finestra Up	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per i dati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi
28	Non usato	-----				Non usato	
29	Parametro riservato	Param.Riservato	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Da non utilizzare

N.B.: la voce opzionale indica che la modifica del parametro non è necessaria, ma può essere effettuata a discrezione dell'installatore (esempio, tempo di conversazione, codici per apertura serratura, ecc.).

Descrizione funzioni:

Utente Iniziale (1) e Utente Finale (2). Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente nelle targhe a piè scala (secondarie). Questi due parametri indicano alla targa a piè scala di posizionarsi nello stato di occupato, quando si sta effettuando una chiamata da un'altra targa o da un centralino con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. La chiamata deve provenire da una targa principale o da un centralino e non da un'altra targa a piè scala. Quando la targa è nello stato di occupato non si può effettuare nessuna operazione. Se il numero di chiamata non è compreso tra il numero minimo e quello massimo la targa a piè scala non entra nello stato di occupato ed è quindi possibile effettuare delle chiamate verso il montante.

Codice targa "Numero Targa" (3). E' il codice di chiamata da assegnare alla targa (simile al codice del citofono). Negli impianti con codifica a 4 cifre non è necessario impostare questo codice. La programmazione del codice targa deve essere fatta nei seguenti casi:

1) In impianti tipo complesso edilizio dove sono presenti delle targhe "a piè scala" e un centralino 945B, qualora si voglia effettuare delle chiamate dalle targhe "a piè scala" (a monte) verso il centralino portineria. È possibile richiamare la targa "a piè scala" dal centralino e comunicare.

2) Qualora si voglia utilizzare le targhe in combinazione con il centralino "Software" (Art. 94CD). Dal centralino è possibile attivare le funzioni (serratura, F1, F2,...) su ogni targa dell'impianto. È anche possibile, dal centralino, l'analisi (e la modifica) dei singoli parametri di ogni targa.

NB: Il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.

Codice di traslazione "Numero Somma" (4). È un numero costante che va a sommarsi al valore "Hardware" dei tasti, modificando il codice di chiamata inviato dalla targa verso i citofoni o videocitofoni. Questo parametro consente di traslare in modo automatico il valore di tutti i tasti. Il codice di traslazione non ha nessun effetto se il parametro 26 "abilita codifica Software" è attivo (1).

Codice programmazione tecnica "Chiave Prg. Tecn." (5). Si consiglia di modificare il valore di fabbrica. È il numero richiesto nella programmazione dei parametri tecnici utilizzando il programmatore art. 950B. Se il valore è posto a "0000" non è richiesto nessun codice altrimenti comporre il codice con la tastiera del

programmatore e premere il tasto 

Pulsanti in doppia fila "Abil. Tasti Doppia" (7). Il parametro è da programmare in funzione della disposizione dei pulsanti nei moduli: "0" per pulsanti in singola fila e "1" per pulsanti in doppia fila. **Il seguente parametro determina anche il metodo di programmazione "Hardware" dei pulsanti.**

Sistema di codifica "Numero Cifre" (8). Settare il parametro a 4 solamente con prodotti della serie DigiBus con sistema a codifica 4 cifre.

Lingua "Lingua inglese" (9). Si riferisce solamente alla programmazione della targa con l'Art. 950B. Se il parametro è posto "1", il programmatore Art. 950B visualizza i parametri in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.

Abilita funzionamento targa "Blocco Targa" (10). Se "1", impedisce di effettuare le chiamate dalla targa verso il montante interseccatocome se la targa non fosse collegata.

Abilita priorità (11). Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto con targhe in parallelo. Attivando questa funzione la targa non entra nella condizione di occupato quando un'altra targa, in parallelo, effettua una chiamata. In questa condizione la targa con priorità può interrompere una conversazione in atto ed effettuare una chiamata. Questa funzione ha effetto solamente per le targhe collegate in parallelo; per impianti tipo complesso edilizio le targhe a piè scala entrano comunque nello stato di occupato, se la chiamata proviene da una targa principale o da un centralino.

Abilita serratura sequenziale "Abilita Serratura" (12). La funzione influisce sull'attivazione del morsetto "S" per l'apertura serratura e fa riferimento alla targa quando è in posizione secondaria (a piè scala) rispetto ad un'altra targa o centralino portineria. Le possibili combinazioni sono:

0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla targa.

1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato.

2 = La serratura è attivata da un centralino.

3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2.

4 = La serratura è attivata sempre anche quando il citofono non è stato chiamato.

Abilita telecamera "Abilita Telecam." (13). Per targhe tipo 8945/..., 8946. Indica che la targa è del tipo video (tipo Art. 8945/..., 8946). Permette di gestire nel modo corretto l'accensione e lo spegnimento dei monitor presenti sull'impianto.

Abilita suono in targa "Abilita Suono Ta" (14). Abilita il segnale sonoro emesso dalla targa in coincidenza con l'invio della chiamata.

Abilita l'autoaccensione "Abil. Autoaccens." (15). Abilita l'autoaccensione da un citofono/monitor. Il citofono/monitor deve essere configurato con l'apposito tasto e deve essere nella modalità "8 digit", vedi parametro "Numero Cifre".

Il tasto di autoaccensione, funziona per un massimo di 3 targhe diverse. Alla prima pressione del tasto si attiva il comando F3 (ed emette un tono di conferma), alla pressione successiva F4 (emettendo 2 toni) e quindi alla terza F5 (3 toni). Premendo ancora il tasto la sequenza si ripete. Attendendo circa 30 sec. il tasto torna sempre nello stato iniziale, cioè se premuto invia la funzione F3.

Il parametro "abilita autoaccensione" permette l'autoaccensione in concomitanza della ricezione del comando F3, oppure F4, oppure F5, oppure anche di loro combinazioni (vedi tabella).

Valore del parametro

"Abilità Autoaccensione" "Comandi che la "autoaccendono"

0	Nessuno
1	F3
2	F4
3 (=1+2)	F3 e F4 (sia con F3 che con F4)
4	F5
5 (=1+4)	F3 e F5
6 (=2+4)	F4 e F5
7 (=1+2+4)	F3, F4, F5

Abilità intercomunicante "Abil. Intercomun." (16). La funzione non è al momento disponibile.

Tasto chiamata verso centralini "Tast.Chiam.Centr" (18). Il valore del parametro stabilisce il tasto della targa (0 = nessuno) che chiama il centralino portineria, quando quest'ultimo è principale rispetto alla targa.

Durata conversazione "Durata Convers." (19). È il tempo, di conversazione espresso in secondi dal momento in cui è stato sollevato il microtelefono, dopo la chiamata. Dopo questo tempo la targa disinserisce l'interno.

Durata suoneria (20). Nel caso in cui l'impianto preveda targhe a piè scala (complesso edilizio) o la presenza del centralino il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo rispetto al corrispondente tempo impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro stabilisce il tempo, espresso in secondi, durante il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH può di attivare il generatore di chiamata degli alimentatori Art. 6941 e 6948. Se il morsetto CH è collegato all'alimentatore, la durata della chiamata è determinata dal tempo impostato sulla targa.

Tempo risposta (21). È il tempo, espresso in secondi, che la targa attende dal momento in cui è terminata la chiamata al momento in cui viene sollevato il microtelefono interno. Se non viene sollevato il microtelefono entro il tempo di risposta, la targa disinserisce l'interno. Invece, se viene sollevato il microtelefono prima che scada il tempo, la targa inizia a conteggiare il tempo di conversazione.

Tempo funzione F1 "Tempo Funz. 1" (22). È il tempo, espresso in secondi, durante il quale la targa attiva il morsetto F1. Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F1 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Tempo funzione F2 "Tempo Funz. 2" (23). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F2. Il morsetto F2 può attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F2 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Tempo serratura (24). È il tempo, espresso in secondi, durante il quale la targa attiva il morsetto S. Il morsetto S può attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto S è collegato all'alimentatore, il tempo della serratura è determinato dal tempo impostato sulla targa.

Tempo preavviso fine conversazione "T.Preav. Fine Con" (25).

Se diverso da 0, nei complessi edilizi, evita alle targhe con priorità 0 (parametro "abilità priorità"=0) che devono essere interrotte a causa di una chiamata in transito, di essere mandate in occupato bruscamente. Quando arriva la chiamata, la targa che dovrebbe andare in occupato emette un suono di avviso visualizzando il messaggio "FINE CON" ("END CONV"), quindi attende il tempo impostato, espresso in sec. es: 3 =3 sec., prima di procedere alla chiamata.

NB: nell'uso normale è consigliato lasciarlo al valore 0.

Numero cifre preimpostate "Abil. Num. Softwar" (26).

Se posto ad 1, alla pressione di un tasto viene inviato il corrispondente numero Software precedentemente associato alla memoria interna, anziché essere inviato il numero Hardware (che dipende dalla posizione fisica dei tasti). Ad ogni tasto presente sulla targa deve essere associato un numero software. Ciò può essere fatto tramite il programmatore art. 950B o l'art. 94CD.

Abilità finestra sopra "Abil. Finestra UP" (27).

Se posto ad 1 (valore di default) la finestra (cioè l'intervallo tra "utente iniziale" ed "utente finale") agisce anche sui comandi in "discesa" (cioè provenienti dal citofono (o da chi sta a monte) ed indirizzati verso l'esterno). Detta funzione assume significato (e quindi è necessario modificare correttamente il parametro) solo nel caso di complessi edilizi in cui vi sono targhe in parallelo connesse parallelamente anche da sotto (cioè con i morsetti 6 in parallelo tra loro ed i morsetti 1 tra loro). Questa configurazione permette di effettuare le chiamate all'indietro anche su targhe in parallelo. In questo caso delle n targhe in "duplice" parallelo, una sola dovrà avere il parametro "abilità finestra up" =0, mentre le altre lo avranno posto ad 1.

Parametro riservato "Param. Riservato (29). Non modificare.

Morsetti	Descrizione		
+I) Morsetto di comando per spegnimento monitor.	Il morsetto viene attivato per spegnere i monitor collegati al montante, all'inizio di una chiamata e alla fine della conversazione. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6948 se richiesto dallo schema.	M) Morsetto di massa segnale video.	Il morsetto è utilizzato per la calza del cavo coassiale.
S) Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.	Il morsetto viene attivato quando la targa riceve un codice di apertura serratura oppure quando si apre la serratura tramite la tastiera della targa. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 24. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.	V1) Morsetto di ingresso per segnale video.	Al morsetto va collegato il cavo coassiale proveniente da una targa principale o dalla telecamera del centralino portineria.
F2) Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.	Il morsetto viene attivato quando la targa riceve il codice relativo alla 2° funzione ausiliare. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 23. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.	5) Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.	La tensione di alimentazione dev'essere compresa tra gli 11,5Vcc e i 13,5Vcc. Il consumo massimo della targa è circa 300mA.
F1) Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.	Il morsetto viene attivato quando la targa riceve il codice relativo alla 1° funzione ausiliare. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 22. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.	4) Morsetto negativo di alimentazione.	3) Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor. Il morsetto permette la conversazione tra la targa, il centralino, il monitor, il citofono e il distributore digitale. Sul morsetto va collegato anche il segnale di chiamata proveniente dall'alimentatore.
+L) Morsetto di targa attiva	Dal morsetto esce una tensione di 11Vcc ogni qual volta che dalla targa si effettua una chiamata. La tensione va a zero al termine della conversazione. Il morsetto può essere collegato ad un relè tipo Art. 170/001.	1) Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.	Il morsetto permette la comunicazione digitale tra il centralino, il monitor, il citofono, il distributore digitale e la targa a piè scala.
CH) Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.	Il morsetto viene attivato quando si esegue una chiamata dalla targa o quando la targa chiama un interno per conto di una targa principale o di un centralino. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 20. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6948 se richiesto dallo schema.	V) Morsetto di uscita per segnale video.	Al morsetto va collegata l'anima del cavo coassiale relativo al montante monitor.
8) Morsetto per segnale fonica in complesso edilizio.	Il morsetto permette il passaggio della conversazione tra il montante citofoni/monitor (morsetto 3) e la targa principale o il centralino.	M) Morsetto di massa segnale video.	Il morsetto è utilizzato per la calza del cavo coassiale.
6) Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.	Il morsetto permette la trasmissione e la ricezione dei codici digitali tra la targa e il centralino oppure tra targa e una targa principale.		
V2) Morsetto di massa segnale video.	Al morsetto va collegata una resistenza di chiusura da 75 Ohm come richiesto dallo schema oppure l'anima del cavo coassiale come uscita del segnale video per il collegamento in serie delle targhe.		

DESCRIZIONE

L'articolo 894M è una **UNITÀ ELETTRONICA PER TARGA DIGIBUS** utilizzabile in tutti quegli impianti in cui si rende necessario dover utilizzare una targa diversa da quelle proposte da ELVOX (ad esempio placche in cotto o in marmo).

Il dispositivo 894M è concepito per funzionare sia su sistemi Digibus con codifica a 4 cifre (1° serie) e sia su sistemi Digibus con codifica a 8 cifre (2° serie).

Il funzionamento con codifica a 4 cifre è consigliato unicamente per impianti già esistenti che utilizzano questo sistema, diversamente è da utilizzarsi il tipo di codifica a 8 cifre ossia su impianti nuovi indipendentemente dal numero di interni.

Il parametro che determina il tipo di codifica è il numero 8 "numero cifre" (vedi tabella pag. 8)

NOTE HARDWARE SULLA SCHEDA:

- Per ciò che riguarda la parte audio la scheda viene collegata (tipicamente) ad un posto esterno (Art. 930A-559A). In tal caso la regolazione del volume interno deve essere fatta sul posto esterno stesso (mentre Volume Esterno e Bilanciamento si regolano sulla scheda 894M stessa. In alternativa è possibile collegarvi un normale altoparlante ed un microfono (elettrete) sul apposito morsetto a strip (limitare in questo caso la lunghezza del cavo microfonico a max. 1-2 m).
- I cavi verso il posto esterno è conveniente che siano di tipo schermato (verso altoparlante e soprattutto verso microfono). Per i cablaggi vedere l'apposito schema.
- Morsetto H: di MR1 serve per connettere una **SEGNALAZIONE ESTERNA LUMINOSA**. Detta segnalazione si accende ogni qual volta la targa si trova in occupato a causa dell'inserimento di altre targhe parallele verso il relativo montante citofonico. Il carico collegato deve essere connesso esternamente a 12Vcc (prelevabili anche dal morsetto 5) e non deve consumare più di 200/300 mA.
- I morsetti T1...T15 di MR2-MR3 permettono la connessione verso altrettanti tasti (norm.aperti) connessi tutti verso il medesimo morsetto comune (CO). Alla loro pressione viene, tipicamente, inviata una chiamata verso il citofono con il medesimo numero Digibus (1..15). E' altresì possibile associare ai tasti qualsiasi numero Digibus secondo necessità (nell'intervallo 1..99999999), tramite l'apposita procedura di "associazione tasti" (del tutto analoga a quella della targa tasto singolo art.8843-45).
- Il led SMD (miniatura) sotto il morsetto "H" segnala la presenza di fonica attiva sul montante citofonico. Se lampeggiante indica che la targa ha una conversazione in corso.
- Il regolatore di corrente è tipicamente tarato su 25mA. Per ogni singolo montante citofonico, una sola targa deve avere il ponticello del generatore intero (ponticello "Z" vicino al trimmer del generatore di corrente G.I.). Ciò significa che nel caso di 4 ascensori che fanno capo ad una stessa sala macchine, 3 devono avere il ponticello tagliato e la restante deve mantenerlo intero.
- LED in alto a SX (Fig.1): Quando acceso segnala che la relativa fonica è accesa (perché caricata da un carico microfonico). In particolare quando lampeggia segnala che la targa è nello stato di conversazione in corso.
- Connettore di espansione per tasti successivi (Fig. 1): permette di collegare i moduli successivi, che consentono di incrementare i tasti collegabili fino ad un max. di 255 tasti.

INSTALLAZIONE

L'assemblaggio e l'installazione di pulsantiere richiedono le seguenti fasi di installazione:

- 1) Definizione dei moduli base (Art. 894M) ed eventuali moduli supplementari (Art. 8051/0) per l'espansione dei pulsanti
- 2) Inserimento delle unità elettroniche e degli eventuali moduli supplementari all'interno di quadri elettrici (lo spazio occupato dall'Art. 894M è di 8 moduli DIN)
- 3) Cablare l'unità elettronica e gli eventuali moduli per l'espansione dei pulsanti
- 4) Programmazione dei pulsanti degli eventuali moduli Art. 8051/0 in modalità "hardware" per mezzo dei deviatori (SW1 e SW2) posti sul retro degli stessi moduli.
- 5) Collegare l'unità elettronica Art. 894M all'impianto come indicato negli schemi di collegamento.
- 6) Solo se indicato nello schema di collegamento, tagliare il ponte "GENERATORE DI CORRENTE" posto sotto la morsettiera MR3 (vedi fig. 2).
- 7) Eseguire l'eventuale programmazione dell'unità elettronica Art. 894M: programmazione "parametri tecnici" e programmazione "Software" dei pulsanti.

MORSETTIERA	MORSETTO	DESCRIZIONE MORSETTI
MR1	A	Al morsetto T+ di Art. 559A
	B	Al morsetto -M di Art. 559A
	C	Al morsetto V di Art. 559A
	D	Al morsetto 5 di Art. 559A e 930A
	E	Al morsetto 8 di Art. 559A e 930A
	F	Al morsetto 7 di Art. 559A e 930A
	G	Al morsetto +6 di Art. 559A e 930A
	H	Comando segnalazione luminosa "OCCUPATO" con uscita open collector e corrente massima 50mA
MR2	T1	1° Tasto di chiamata
	T2	2° Tasto di chiamata
	T3	3° Tasto di chiamata
	T4	4° Tasto di chiamata
	T5	5° Tasto di chiamata
	T6	6° Tasto di chiamata
	T7	7° Tasto di chiamata
	C0	Linea comune per i tasti di chiamata
MR3	T8	8° Tasto di chiamata
	T9	9° Tasto di chiamata
	T10	10° Tasto di chiamata
	T11	11° Tasto di chiamata
	T12	12° Tasto di chiamata
	T13	13° Tasto di chiamata
	T14	14° Tasto di chiamata
	T15	15° Tasto di chiamata
	+L	Morsetto di targa attiva. Dal morsetto esce una tensione di 11Vcc ogni qual volta che dalla targa si effettua una chiamata. La tensione va a zero al termine della conversazione. Il morsetto può essere caricato con un relè tipo Art. 170/001.
MR4	+I	Morsetto di comando per spegnimento monitor.
	SR	Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
	F2	Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
	F1	Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
	CH	Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
	V2	Morsetto per segnale video.
	M1	Morsetto di massa segnale video
	V1	Morsetto di ingresso per segnale video.
MR5	6	Morsetto per il segnale digitale in complesso edilizio.
	8	Morsetto per il segnale fonica in complesso edilizio.
	5	Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
	4	Morsetto negativo di alimentazione.
	3	Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
	1	Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
	M	Alla targa principale. Il morsetto è utilizzato per la calza del cavo coassiale negli impianti videocitofonici
	V	Alla targa principale. Al morsetto va collegata l'anima del cavo coassiale negli impianti videocitofonici

INTERNO DELL'UNITÀ ELETTRONICA PER TARGA DIGIBUS

All'interno l'unità elettronica Art. 894M si presenta con 5 morsettiere (MR1, MR2, MR3, MR4, MR5) (vedi Fig. 1 e 2), un connettore per l'eventuale espansione dei tasti di chiamata. L'unità elettronica da sola può arrivare a connettere fino ad un massimo di 15 tasti. La tabella seguente riporta la descrizione dei morsetti dell'Art. 894M.

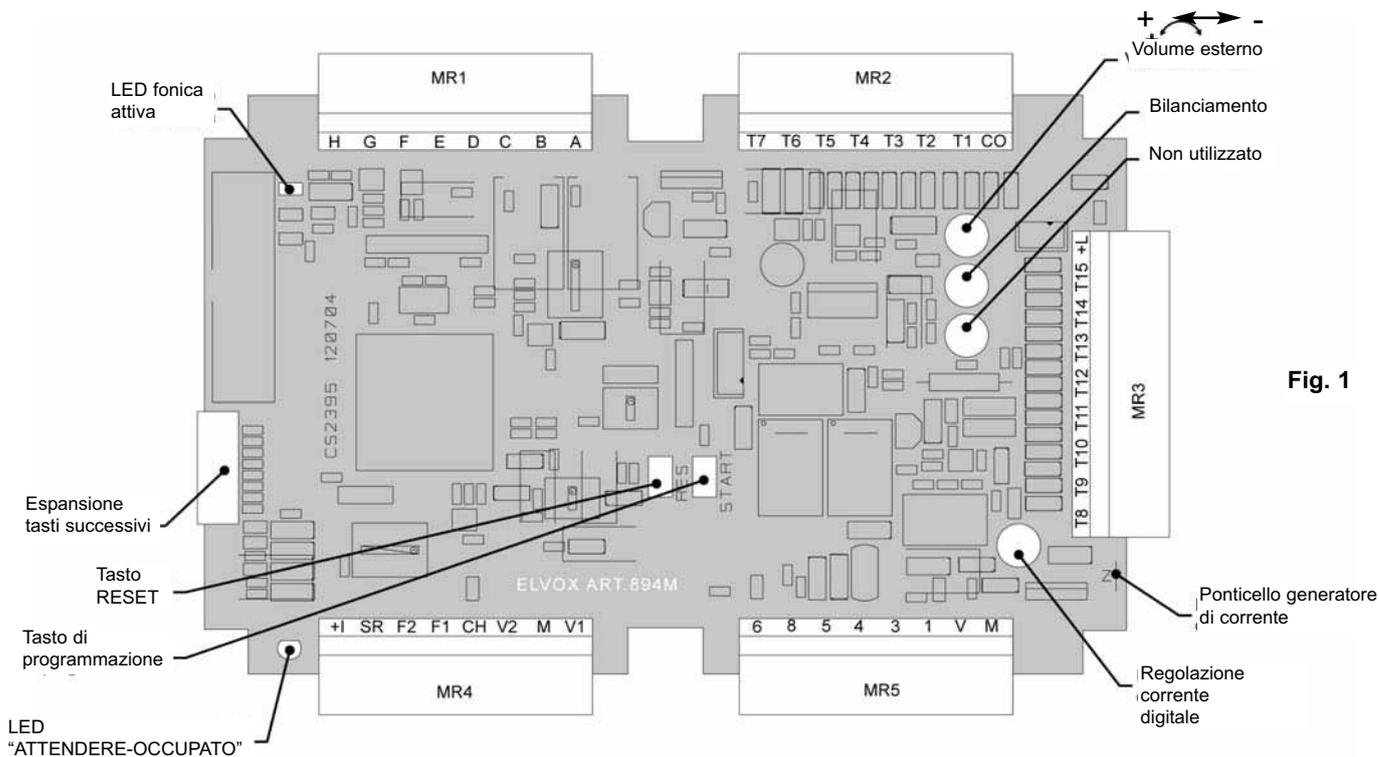


Fig. 1

Con moduli 8051/0 è possibile espandere il numero di tasti di chiamata. Il numero massimo di tasti consentito è di 255.

LATO POSTERIORE DEI MODULI 8051/0

Il modulo Art. 8051/0 serve per l'espansione dei pulsanti. Il numero di pulsanti per ogni modulo supplementare Art. 8051/0 è di 8. Sul retro del modulo Art. 8051/0 vi sono due connettori (vedi Fig. 3): uno deve essere collegato all'unità elettronica Art. 894M, l'altro va cablato ad un eventuale altro modulo supplementare 8051/0

PROGRAMMAZIONE MODULI SUPPLEMENTARI

Installati e cablati i moduli supplementari (Art. 8051/0) con l'unità elettronica base (Art. 894M) è necessario eseguire la programmazione "Hardware" dei pulsanti. La programmazione "Hardware" permette di identificare in modo univoco i pulsanti della targa con un codice. Se il parametro "Abil. Num. Software" della targa è uguale a 0, i codici di identificazione dei pulsanti saranno anche i codici di codifica e di chiamata dei citofoni/videocitofoni.

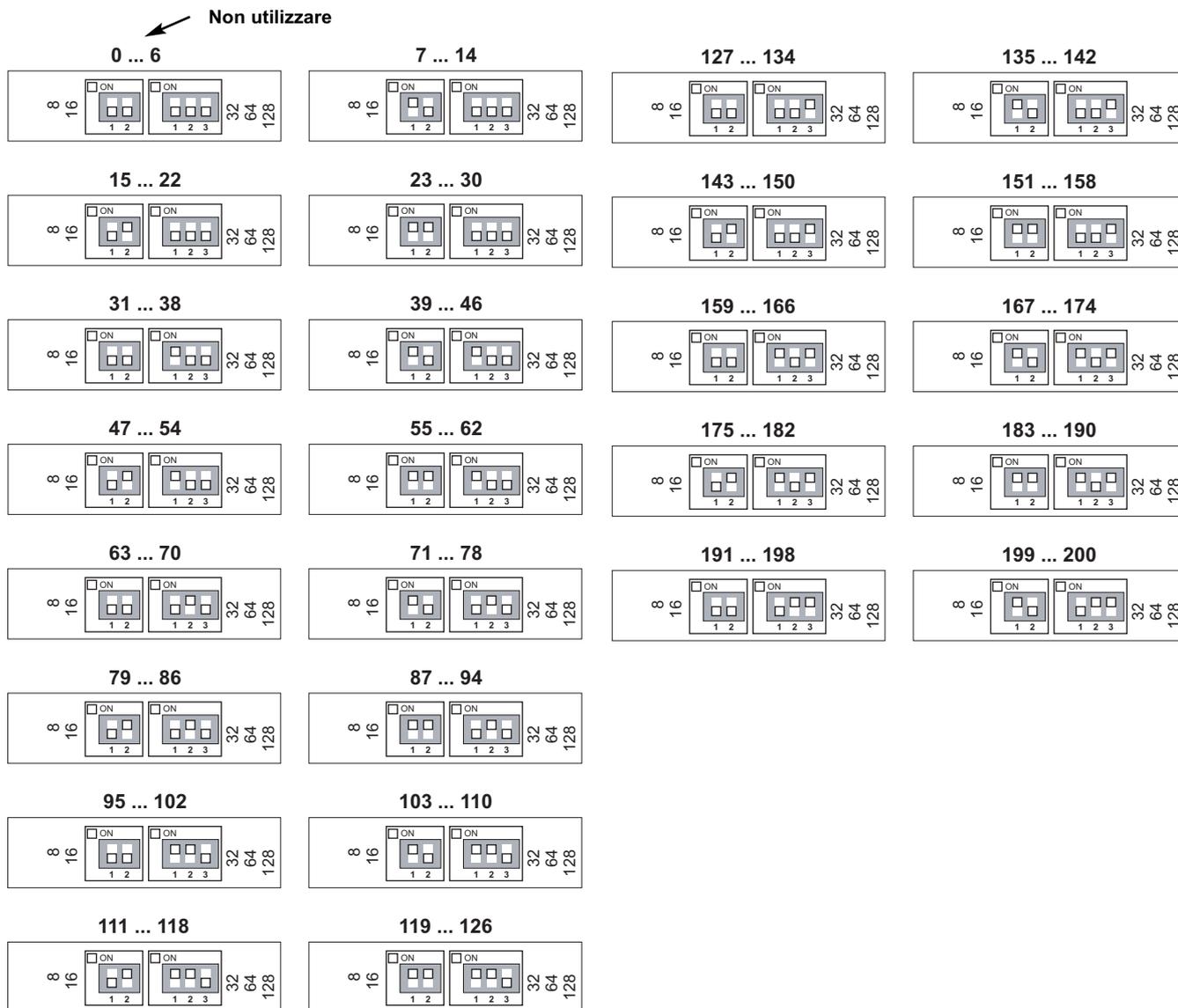
Sul retro di ogni modulo supplementare sono presenti 2 file di deviatori (SW1 e SW2) che permettono di comporre i codici di identificazione dei pulsanti secondo la tabella seguente. Il codice di identificazione, composto con i deviatori corrisponde al 1° pulsante, gli altri pulsanti vengono associati in modo automatico con i valori consecutivi al codice composto. E' da tenere presente che l'unità elettronica base (Art. 894M) non dispone di deviatori per la programmazione dei pulsanti e che i codici dei pulsanti sono impostati in modo automatico con i valori dall' 1 al 15.

Per programmare i pulsanti in modo personale utilizzare il metodo programmazione "Software" con il programmatore Art. 950B.

Tab. 1 (per moduli Art. 8051/0)

*** Attenzione che i codici dallo 0 al 7 possono interferire con i codici dei pulsanti dell'unità elettronica.**

TAB 1 - PULSANTI IN DOPPIA FILA



OPERAZIONI PRELIMINARI

Eseguita l'installazione totale degli apparecchi e il loro collegamento dare alimentazione al sistema, verificando mediante i LED posti sugli stessi alimentatori che diano tensione. Prima di effettuare qualsiasi programmazione sugli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto. Successivamente verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento dell'unità elettronica Art. 894M e/o del centralino. E' consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni/videocitofoni dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei pulsanti, dei parametri tecnici dell'unità elettronica Art. 894M e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI TECNICI DELL'UNITA' ELETTRONICA (Art. 894M)

L'unità elettronica Art. 894M viene consegnata con un programma di base già inserito che può essere modificato seguendo le successive istruzioni.

La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfano le esigenze dell'impianto.

La programmazione dell'unità elettronica Art. 894M può effettuarsi in due modalità:

- con il programmatore Art. 950B
- con un Personal Computer tramite il software Art. 94CT e l'interfaccia Art. 6952, 6952/A.

Per la programmazione con l'Art. 950B e il software Art. 94CD fare riferimento alle istruzioni dei due articoli.

PROGRAMMAZIONE CON SOFTWARE SU PC Art. 94CT "ANALYZER":

Il software permette, a mezzo grafico, la visualizzazione/ modifica contemporanea di tutti i parametri utili.

Permette altresì il salvataggio delle programmazioni effettuate ad uso di archiviazione o sostituzioni future (nonché per programmazioni multiple in modo rapido). Per le modalità di utilizzo riferirsi al manuale relativo.

N°	Parametro	Abbreviazione sul display del programmatore	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
		Italiano					
1	Utente iniziale	Utente Iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	Utente Finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	Numero Targa	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria e con più targhe elettroniche.
4	Numero Somma	Numero Somma	0	99999999	0	Modifica il codice di chiamata sommando al valore dei tasti il valore inserito nel parametro. Ha effetto solamente quando il parametro 26 "abilità codifica Software" è 0.	È opzionale, permette di traslare i valori di tutti i tasti senza modificarli uno ad'uno.
5	Non usato						Non usato
6	Non usato	-----				Non usato	
7	Tasti in doppia fila	Abil. Tasti Doppi	0	1	0	Indica il tipo di configurazione dei pulsanti: in singola fila (= 0) o in doppia fila (= 1)	È da programmare in funzione dei moduli
8	Sistema di codifica	Numero Cifre	4	8	8	Seleziona impianto a 4 o 8 Digit	Per impianti con codifica a 4 cifre impostare il valore a 4.
9	Lingua	Lingua Inglese	0	1	0	Da utilizzare con il programmatore art. 950B (0 = Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale
10	Blocco Targa	Blocco Targa	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
11	Abilita priorità	Abilita Priorita	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si)	È opzionale, ma solamente per targhe in parallelo
12	Abilita serratura sequenziale	Abilita Serratura	0	7	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2	È opzionale.
13	Abilita telecamera	Abilita Telecam.	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si)	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	Abilita Suono Ta.	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale
15	Abilita l'autoaccensione	Abil.Autoaccens.	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del monitor/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5. Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale
16	Abilita intercomunicante	Abil.Intercomun.	0	1	0	Non disponibile	Non disponibile
17	Non usato	-----				Non usato	
18	Tasto di chiamata verso centralini	Tast.Chiam.Centr	0	255	0	Assegna il tasto per effettuare la chiamata al centralino, quando il centralino è principale rispetto alla targa.	È opzionale
19	Durata conversazione	Durata Convers.	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12 = 120 secondi).	È opzionale
20	Durata suoneria	Durata Suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale
21	Tempo risposta	Tempo Risposta	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi)	È richiesto in complessi edilizi
22	Tempo funzione F1	Tempo Funz.1	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
23	Tempo funzione F2	Tempo Funz.2	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
24	Tempo serratura	Tempo Serratura	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi) Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
25	Tempo preavviso fine conversazione	T.Preav.Fine Con	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0 = nessun preavviso). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5sec.	È opzionale
26	Abilita codifica Software dei pulsanti	Abil.Num.Softwar	0	1	0	Abilita la codifica dei pulsanti in modalità "Software". La codifica dei pulsanti è da effettuarsi con il programmatore art. 950B.	È opzionale, ma da utilizzare con il programmatore art. 950B.
27	Abilita finestra sopra	Abil.Finestra Up	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per i dati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi
28	Non usato	-----				Non usato	
29	Parametro riservato	Param.Riservato	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Da non utilizzare

N.B.: la voce opzionale indica che la modifica del parametro non è necessaria, ma che può essere effettuata a discrezione dell'installatore (esempio, tempo di conversazione, codici per apertura serratura, ecc.).

Descrizione funzioni:

- **Utente Iniziale (1) e Utente Finale (2).** Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente nelle targhe a piè scala (secondarie). Questi due parametri indicano alla targa a piè scala di posizionarsi nello stato di occupato, quando si sta effettuando una chiamata da un'altra targa o da un centralino con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. La chiamata deve provenire da una targa principale o da un centralino e non da un'altra targa a piè scala. Quando la targa è nello stato di occupato non si può effettuare nessuna operazione. Se il numero di chiamata non è compreso tra il numero minimo e quello massimo la targa a piè scala non entra nello stato di occupato ed è quindi possibile effettuare delle chiamate verso il montante.

- **Codice targa "Numero Targa" (3).** E' il codice di chiamata da assegnare alla targa (simile al codice del citofono). Negli impianti con codifica a 4 cifre non è necessaria la sua impostazione.

La sua programmazione può servire nei seguenti casi:

1) Su impianti tipo complesso edilizio dove siano presenti delle targhe "a piè scala" e un centralino 945B, qualora si voglia attuare delle chiamate dalle targhe "a piè scala" (a monte) verso il centralino portineria. In questo caso è possibile richiamare la targa "a piè scala" dal centralino e comunicare.

2) Qualora si voglia utilizzare le targhe in combinazione con il centralino "Software" (Art. 95CD). In questo caso dal centralino è possibile attivare le varie funzioni (serratura, F1, F2,...) su ogni targa dell'impianto. È anche possibile, dal centralino, l'analisi (e la modifica) dei singoli parametri di ogni targa.

NB: In ogni caso è da ricordare che il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.

- **Codice di traslazione "Numero Somma" (4).** È un numero costante che va a sommarsi al valore "Hardware" dei tasti, modificando il codice di chiamata inviato dalla targa verso i citofoni o videocitofoni. Questo parametro consente di traslare in modo automatico il valore di tutti i tasti. Il seguente parametro non ha nessun effetto se il parametro 26 "abilita codifica Software" è attivo (1).

- **Codice programmazione tecnica "Chiave Prg. Tecn." (5).** È consigliata la modifica del valore. È il numero che viene richiesto quando si entra in programmazione parametri tecnici utilizzando il programmatore art. 950B. Se il valore è posto a "0000" non è richiesto nessun codice altrimenti comporre il codice con la tastiera del programmatore e premere il tasto .

- **Pulsanti in doppia fila "Abil. Tasti Doppia" (7).** Il parametro è da programmare in funzione della disposizione dei pulsanti nei moduli: con "0" per pulsanti in singola fila e con "1" per pulsanti in doppia fila. **Il seguente parametro determina anche il metodo di programmazione "Hardware" dei pulsanti.**

- **Sistema di codifica "Numero Cifre" (8).** Il parametro è da posizionarlo a 4 solamente in presenza, nell'impianto, di prodotti della serie DigiBus con sistema a codifica 4 cifre e non a 8.

- **Lingua "Lingua inglese" (9).** Da programmare a propria discrezione. La funzione si riferisce solamente alla fase di programmazione della targa con l'Art. 950B. Se il parametro è posto "1", il programmatore Art. 950B visualizza i parametri in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.

- **Abilita funzionamento targa "Blocco Targa" (10).** Da programmare a propria discrezione. Se il parametro è posto a "1", impedisce di effettuare le chiamate verso il montante monitor/citofoni interessato dalla targa; ciò causa lo stesso effetto nel caso in cui la targa non fosse collegata.

- **Abilita priorità (11).** Da programmare a propria discrezione nel caso di impianto con targhe in parallelo. Attivando questa funzione la targa non entra nella condizione di occupato quando un'altra targa, in parallelo a questa, effettua una chiamata. In questa condizione la targa con priorità può interrompere una conversazione in atto per effettuare un'altra chiamata. Questa funzione ha effetto solamente per le targhe collegate in parallelo tra loro; per impianti tipo complesso edilizio le targhe a piè scala entrano comunque nello stato di occupato, se la chiamata proviene da una targa principale o da un centralino.

- **Abilita serratura sequenziale "Abilita Serratura" (12).** Da programmare a propria discrezione. La funzione influisce l'attivazione del morsetto "S" per l'apertura serratura e fa riferimento alla targa quando è in posizione secondaria (a piè scala) rispetto ad un'altra targa o centralino portineria. Le possibili combinazioni sono:

0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla seguente targa.

1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale e il citofono chiamato.

2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa.

3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2.

4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato.

- **Abilita telecamera "Abilita Telecam." (13).** Da programmare con targhe tipo 8945/..., 8946. Indica che la targa è del tipo video (tipo Art. 8945/..., 8946). Ciò permette di gestire nel modo corretto l'accensione e lo spegnimento dei monitor presenti sull'impianto.

- **Abilita suono in targa "Abilita Suono Ta" (14).** Da programmare a propria discrezione. Attivando questa funzione, si abilita il segnale sonoro emesso dalla targa in coincidenza con l'invio della chiamata.

- **Abilita l'autoaccensione "Abil. Autoaccens." (15).** Permette di abilitare sulla targa stessa la possibilità di essere autoaccesa da parte di un citofono/monitor. Per far funzionare detta modalità il citofono/monitor deve essere configurato con l'apposito tasto (e deve essere nella modalità "8 digit", vedi parametro "Numero Cifre").

In tal caso il tasto di autoaccensione, sul citofono (che permette l'autoaccensione su un massimo di 3 targhe diverse), invia ciclicamente i comandi F3, F4, F5, cioè alla sua prima pressione invia il comando F3 (ed emette un tono di conferma), alla pressione successiva invia F4 (emettendo 2 toni) e quindi alla terza invia F5 (3 toni). Premendo ancora il tasto la sequenza si ripete (NB: attendendo circa 30 sec. il tasto torna sempre nello stato iniziale, cioè se premuto invia la funzione F3).

Settando sulla targa il parametro "abilità autoaccensione" è possibile farla autoaccendere in conseguenza della ricezione del comando F3, oppure F4, oppure F5, oppure anche su combinazioni di essi (come visibile in tabella).

Valore del parametro

"Abilità Autoaccensione"	"Comandi che la "autoaccendono"
0	Nessuno
1	F3
2	F4
3 (=1+2)	F3 e F4 (sia con F3 che con F4)
4	F5
5 (=1+4)	F3 e F5
6 (=2+4)	F4 e F5
7 (=1+2+4)	F3, F4, F5

- **Abilità intercomunicante "Abil. Intercomun." (16).** Detta funzione non è al momento disponibile.

- **Tasto chiamata verso centralini "Tast.Chiam.Centr" (18).** Il valore del parametro indica il tasto della targa (0 = nessuno) che è da utilizzare per chiamare il centralino portineria, quando quest'ultimo è principale rispetto alla targa.

- **Durata conversazione "Durata Convers." (19).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa controlla dal momento in cui è stato sollevato il microtelefono dopo la chiamata. Dopo questo tempo la targa disinserisce l'interno.

- **Durata suoneria (20).** Nel caso in cui l'impianto preveda targhe a piè scala (complesso edilizio) o la presenza del centralino il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo rispetto al corrispettivo tempo, impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro rappresenta il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH permette di attivare il generatore di chiamata presente sugli alimentatori Art. 6941 e 6948. Se il morsetto CH è collegato all'alimentatore, la durata della chiamata è determinata dal tempo impostato sulla targa.

- **Tempo risposta (21).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, che la targa attende dal momento in cui è terminata la chiamata al momento in cui viene sollevato il microtelefono dell'interno. Se non viene sollevato il microtelefono entro il tempo di risposta, la targa disinserisce l'interno. Invece, se viene sollevato il microtelefono prima che scada il tempo, la targa inizia a conteggiare il tempo di conversazione massimo.

- **Tempo funzione F1 "Tempo Funz. 1" (22).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F1. Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F1 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

- **Tempo funzione F2 "Tempo Funz. 2" (23).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto F2. Il morsetto F2 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto F2 è collegato all'alimentatore, il tempo di attivazione del relè è determinato dal tempo impostato sulla targa.

- **Tempo serratura (24).** Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto S. Il morsetto S permette di attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948. Se il morsetto S è collegato all'alimentatore, il tempo della serratura è determinato dal tempo impostato sulla targa.

- **Tempo preavviso fine conversazione "T.Preav. Fine Con" (25).** Se diverso da 0, nei complessi edilizi, evita alle targhe con priorità 0 (parametro "abilità priorità"=0) che devono essere interrotte a causa di una chiamata in transito, di essere mandate in occupato bruscamente. In pratica quando arriva la chiamata, la targa che dovrebbe andare in occupato prima emette un suono di avviso visualizzando il messaggio "FINE CON" ("END CONV"), quindi attende il tempo impostato (è il valore impostato espresso in sec. (es: 3 =3 sec.)) prima di procedere nella chiamata.

NB: nell'uso normale è consigliato lasciarlo a 0.

- **Numero cifre preimpostate "Abil. Num. Softwar" (26).** Se posto ad 1 alla pressione di un tasto, anziché essere inviato il suo numero Hardware (che dipende dalla posizione fisica dei tasti), viene inviato il corrispondente numero Software precedentemente associato su un apposita memoria interna. Perché ciò funzioni correttamente deve in precedenza essere stato associato, per ogni tasto presente sulla targa, il suo corrispondente numero software. Ciò può essere fatto tramite il programmatore art. 950B o l'art. 94CD. Tramite tale associazione la disposizione dei numeri inviati diviene completamente indipendente dalla disposizione fisica dei tasti.

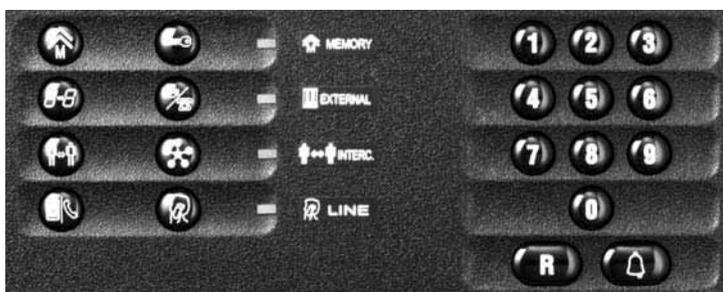
- **Abilità finestra sopra "Abil. Finestra UP" (27).** Se posto ad 1 (valore di default) la finestra (cioè l'intervallo tra "utente iniziale" ed "utente finale") agisce anche sui comandi in "discesa" (cioè provenienti dal citofono (o da chi sta a monte) ed indirizzati verso l'esterno). Detta funzione assume significato (e quindi è necessario modificare correttamente il parametro) solo nel caso di complessi in cui vi sono targhe in parallelo connesse parallelamente anche da sotto (cioè con i morsetti 6 in parallelo tra loro ed i morsetti 1 tra loro). Questa configurazione permette di effettuare le chiamate all'indietro anche su targhe in parallelo. In questo caso delle n targhe in "duplice" parallelo, una sola dovrà avere il parametro "abilità finestra up" =0, mentre le altre lo avranno posto ad 1.

- **Parametro riservato "Param. Riservato (29).** Non modificarlo se non dopo consultazione tecnica con la ditta.

**CENTRALINI DIGITALI
ART. 945B E 945B/I**

DESCRIZIONE

Centralino portineria realizzato in versione da appoggio tavolo con mobile in materiale termoplastico nero. Ha la possibilità di chiamare fino a 99999999 utenti per mezzo di una tastiera a 20 tasti utilizzata per comporre il numero utente, per eseguire le chiamate, per le funzioni di intercomunicante o conferenza (escluso nel complesso edilizio), per l'apertura serratura, per le funzioni F1-F2 e per l'annullamento dell'operazione in corso. Il centralino può memorizzare fino a 30 chiamate diverse, visualizzabili tramite il pulsante di avanzamento memoria, presenza di orologio con datario e due sveglie. Opzione gestione di una stampante (utilizzare il centralino Art. 945B/I con interfaccia stampante).



GESTIONE DI DISPLAY (40x2):

Il display del centralino è (nello stato tipico di funzionamento) suddiviso in 5 zone principali, e ciò al fine di permettere un agevole ed immediata distinzione di tutti i dati in esso visualizzati.

RIGA SUPERIORE:

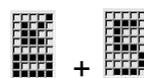
Sono individuabili 3 zone principali:

- Sul lato sinistro; sono visualizzati tutti i messaggi in uscita, nonché particolari segnalazioni di informazione
- Al centro; è visualizzato il numero (su 8 cifre) in composizione o relativo al messaggio alla sua sinistra
- Sulla destra; è visualizzata l'ora corrente

RIGA INFERIORE:

- Sul lato sinistro; sono visualizzati tutti i messaggi in ricezione (da montante o da esterno), seguiti dal numero ad essi relativo
- Lato destro; è riservato alla visualizzazione di una serie di "icone" atte a visualizzare in modo grafico una vasta serie di stati/funzioni

SIGNIFICATO ICONE:

 (Box sovrastato da freccia, seguito da numero): Indica che ci sono chiamate (o altri comandi) in memoria (5=numero di chiamate in coda).

 (Cornetta telefonica): Indica che la cornetta è sollevata.

 (Freccia verso filo a sinistra): Indica intromissione sulla linea in corso (il centralinista è in linea).



(Chiave): Indica che è in corso l'apertura di una serratura o l'attivazione di una Funzione.



(Campana in movimento): Indica chiamata in corso (squillo). Viene poi sostituita da una "A" indicante l'Attesa della risposta e poi da una "C" indicante una Conversazione in corso (NB: con cornetta abbassata).



(Telefono in movimento): Indica la connessione verso la linea telefonica.



(Lucchetto): Indica il blocco della tastiera tramite chiave esterna.



Indicano lo stato del centralino (interno o esterno)



Esclusione Suoni (tramite R+3)



(Lucchetto, in movimento) Indica il blocco della tastiera. Il display commuta inoltre il suo funzionamento qualora si entri in particolari funzioni.

PROMEMORIA GUIDATO RAPIDO

- PROGRAMMAZIONE PARAMETRI:
(R+4) + codice
- VISUALIZZAZIONE DATA-ORA-SVEGLIE:
(R+2), (oppure R+"8->8")
- IMPOSTAZIONE CODICE BLOCCO TASTIERA:
(R+1)
- ATTIVAZIONI DI FUNZIONI ACCESSORIE:
(CHIAVE)
- PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DA MEMORIZZARE:
(R+ )
- PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI DA STAMPARE:
(premere il tasto  dopo eventi da memorizzare)
- IMPOSTAZIONE ORA SVEGLIA 1:
(premere nuovamente il tasto  dopo eventi da stampare)
- IMPOSTAZIONE ORA SVEGLIA 2:
(premere nuovamente il tasto  dopo sveglia 1)
- IMPOSTAZIONE ORA :
(premere nuovamente il tasto  dopo sveglia 2)
- IMPOSTAZIONE DATA:
(premere nuovamente il tasto  dopo ora)
- ESCLUSIONE - RIATTIVAZIONE AUDIO SUONI  :
R+3

MEMORIA CHIAMATE:

- Possibilità di memorizzare "eventi" di tipo diverso: Chiamate da citofono, Attivazione Funzioni, Serrature, Chiamate da Centralino. La selezione dei tipi di eventi da memorizzare è attuata tramite un menù interattivo a display (vedi FUNZIONAMENTO e MENU' DI PROGRAMMAZIONE)
- Oltre al tipo messaggio del tipo di evento ed al numero di riferimento, viene memorizzato l'orario in cui esso si è verificato.
- Numero massimo degli eventi in memoria: 30 con coda circolare (cioè sono memorizzati i 30 eventi più recenti).
- Memorizzazione degli eventi sulla RAM TAMPONATA dell'orologio. In caso di mancanza della tensione non vengono persi i dati in memoria.
- Gli eventi possono essere inviati contemporaneamente anche ad una stampante (opzionale con interfaccia cod. 945B/I).
- In caso di eventi in memoria sul display viene attiva una apposita icona (freccia verso box)  lampeggiante ed il numero di messaggi in memoria. Dopo la lettura i messaggi vengono cancellati ed il numero viene decrementato.

ta icona (freccia verso box)  lampeggiante ed il numero di messaggi in memoria. Dopo la lettura i messaggi vengono cancellati ed il numero viene decrementato.

- Produzione di un suono (programmabile) contemporaneo alla ricezione dell'evento.

OROLOGIO INTERNO CON DATARIO E 2 SVEGLIE:

E' sempre possibile visualizzare data e ora corrente. L'orologio interno è "tamponato" tramite capacità in caso di mancanza della tensione di rete (**durata capacità circa 4 giorni**). E' prevista anche la memorizzazione di due sveglie giornaliere programmabili.

EVENTI SONORI:

Sono previsti suoni diversi a secondo del tipo di evento (chiamata da montante, da esterno, sveglia, etc.). I suoni sono, eventualmente, riprogrammabili (anche con motivi musicali) tramite apposito software ed interfaccia connesso al PC.

CHIAVE DI BLOCCO "SOFTWARE":

Blocco della tastiera del centralino con "chiave software".

GESTIONE SEMPLIFICATA DEL TASTO "INTERNO-ESTERNO":

Il tasto Interno-Esterno (I/E) commuta tra interno ed esterno. Non viene attivato alcun blocco della tastiera. In ogni istante è sempre possibile riconoscere facilmente lo stato in cui si trova: un apposito simbolo posta in basso a DESTRA (zona icone) del display indica lo stato ("I" per interno ed "E" per esterno). In esterno si accende anche il relativo led "EXTERNAL". NB: lo stato è memorizzato in EEPROM, viene mantenuto anche dopo un assenza di tensione.

GESTIONE DELLA STAMPANTE:

- La connessione avviene tramite apposita interfaccia opzionale inseribile all'interno del centralino stesso
- E' possibile connettere qualsiasi stampante provvista di scheda parallela (non più una stampante dedicata). Il software interno provvede a gestire gli eventuali modelli di stampanti.
- E' possibile selezionare a piacere un'ampia varietà di dati stampabili (sia in ricezione che in trasmissione).

RIPROGRAMMAZIONE "IN-CIRCUIT" DELLA SCHEDA:

La scheda è facilmente riprogrammabile "in-circuit" tramite l'apposito connettore (utile soprattutto per versioni speciali).

POSSIBILE CONNESSIONE VERSO UN PC:

Tramite PC provvisto di apposito software ed interfaccia, è possibile lo scarico dei dati (eventi in memoria), la gestione dei parametri di configurazione, dei nominativi in memoria (opzionale), nonché il settaggio di svariate funzioni.

E' inoltre possibile la modifica dei motivi musicali, la registrazione diretta degli eventi, nonché la possibilità di una parziale autodiagnosi del centralino stesso.

OPERAZIONI PRELIMINARI

Una volta eseguita l'installazione totale degli apparecchi e il loro collegamento alimentare il sistema, verificando che tutti gli alimentatori utilizzati nell'impianto abbiano tensione, verificando i LED posti sugli alimentatori stessi.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione sugli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

Successivamente, verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento delle targhe e/o del centralino.

PROGRAMMAZIONE DEI PARAMETRI DEL CENTRALINO

Il centralino viene consegnato con un programma di base già inserito che può essere modificato seguendo le istruzioni. La programmazione è necessaria se i parametri preimpostati non soddisfino le esigenze dell'impianto.

A) Ingresso alla programmazione tramite tastiera frontale del centralino.

Premere contemporaneamente i tasti "R" e "4", sulla tastiera frontale.

Alla comparsa, sul visualizzatore, dei simboli "#####" comporre il codice "123". Se l'operazione è stata eseguita correttamente sul visualizzatore LCD comparirà "PROGRAM". Se ciò non avvenisse ripetere la procedura.

Entrati nella fase di programmazione, utilizzare il tasto  per passare ai parametri successivi e i tasti numerici per modificare i valori associati. In caso di errore utilizzare solamente i tasti numerici per correggere il valore inserito. A conferma della modifica effettuata

premere il tasto . Al termine premere i tasti  e successivamente R per uscire dalla fase di programmazione tecnica. La programmazione o la consultazione dei parametri può essere ripetuta più volte. I valori impostati rimarranno in memoria fino alla prossima eventuale programmazione anche in mancanza della tensione di alimentazione.

Tabella parametri tecnici del centralino

Parametro	Valore minimo	Valore massimo	Valore preimpostato	Descrizione
Utente iniziale	1	99999999	00000001	solo per complesso edilizio
Utente finale	1	99999999	99999999	solo per complesso edilizio
Numero apparato	1	99999999	00000000	Assegna un codice al centralino (per chiamata diretta da targa o programmazione remota)
-----	1	99999999	00000000	Non utilizzato
Chiave prg. TEC	0	9999	00000123	Codice d'accesso alla programmazione tecnica.
Chiave bloc. SW	0	9999	0000027	Codice d'accesso blocco centralino
* Numero cifre	4	8	000004	Selezione 4 oppure 8 cifre
Lingua inglese	0	1	000000	0 = lingua italiana 1 = lingua inglese
Prefisso targa	0	99	000099	Le due cifre indicano la funzione di chiamata dalla targa al centralino
Abil. serratura	0	1	00001	Abilita attivazione serratura in transito (0 = NO, 1 = SI)
Abil. telecam.	0	1	00001	Presenza telecamera/monitor per il centralino (0=NO, 1=SI).
Abil. chiam.	0	2	00002	0= Disabilita tutte le chiamate 1= Abilita le chiamate interne 2= Abilita le chiamate interne e esterne
Abil. suon.	0	1	00001	Abilitazione suono per il segnale (la suoneria) dell'orologio
Abil. vis.	0	1	00001	Abilitazione funzione display
Pref. centralini.	1	255	00000000	Le due cifre indicano la funzione di chiamata da centralino al centralino
Num. rip. chiam.	1	255	00003	Abilita il suono di chiamata nel centralino per il numero di intervalli impostato
Durata convers.	1	255	00012	Tempo di conversazione massimo in minuti
Durata suoneria	1	255	00001	Tempo di attivazione segnale di chiamata in minuti
Tempo risposta	1	255	00030	Tempo di attesa alla risposta in secondi
Tempo Funzione 1	1	255	00001	Tempo di attivazione 1° funzione ausiliare, EM1 in secondi
Tempo Funzione 2	1	255	00001	Tempo di attivazione 2° funzione ausiliare, EM2 in secondi
Tempo serratura	2	255	00001	Tempo di attivazione serratura in secondi
Setup stampante	0	255	00001	Settaggio stampante
Parametro riservato	0	1	00000000	Parametro riservato

IMPOSTAZIONI
VISUALIZZAZIONE ORA - DATA- ORARI DI SVEGLIA:

L'orario è sempre visualizzato in alto a destra del display.
 Per la visualizzazione degli altri dati premere i tasti **[R+2]** (oppure R+trasf.numero [8->8]), comparirà allora:

DATA: 14/02	15:30:25
AL.RING: 12:30 & 18:30	

ATTIVAZIONE SERRATURA, F1, F2 E DELLE FUNZIONI ACCESSORIE F6, F7, F8:

Premendo il tasto **[CHIAVE]** appare il seguente menù di selezione:

SELECT OPEN? (0=LOCK; 1=F1; 2=F2; 6=F6; 7=F7; 8=F8)

Premendo uno dei tasti numerici indicati si attiva il relativo comando. Oltre alla normale serratura (tasto 0) è possibile attivare le funzioni F1 (tasto 1) ed F2 (tasto 2). L'attivazione in questo caso agisce direttamente sull'apposito pin e attua l'invio, verso il basso, del corrispondente comando digibus (verso eventuali targhe principali).

Premendo invece i tasti numerici 6, 7 o 8 è possibile inviare un comando ausiliario (F6,F7 o F8) verso un eventuale relè ausiliario (del tipo 170D) per permettere di attivare eventuali altri apparati esterni (in totale si possono così attivare oltre alla serratura altri 5 carichi esterni).

In tutti i casi durante il tempo di attivazione viene contemporaneamente visualizzata sul display l'icona "chiave".

BLOCCO DEL CENTRALINO TRAMITE CHIAVE SOFTWARE:

Il blocco completo della tastiera può avvenire tramite l'inserimento di una password. Tale password deve essere memorizzata preventivamente nei parametri tecnici (parametro= "CHIAVE BLOC.SW.") con un numero compreso tra **1 e 32000**.

Per attivare il blocco con chiave software premere assieme i tasti **[R+1]**. Compare una richiesta di immissione password:

Cod. Bloc. Tas. ?

Digitare quindi la password e premere C (password di default=27). Il centralino ha ora la tastiera bloccata. Il display visualizza il messaggio "!! BLOCCO CHIAVE !!". Il transito e le chiamate verso esso sono comunque pienamente attive.

Per sbloccarlo ripetere la stessa procedura ripetendo l'analogo password.

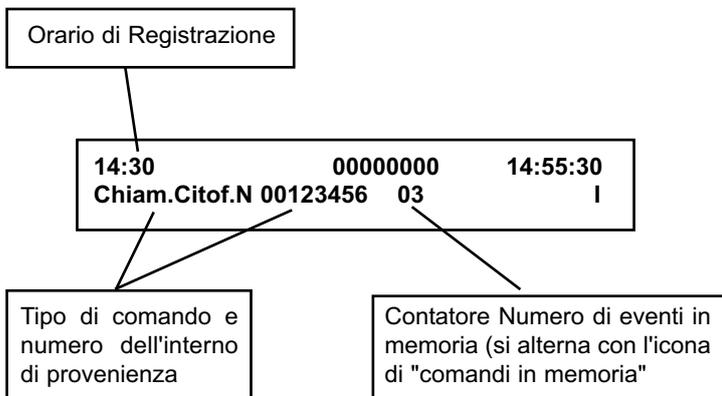
Per modificare la password entrare in programmazione parametri (con **[R+4]**) ed impostare il parametro "Chiave Bloc. Sw." Con il valore della password voluta.

NB: Il blocco persiste anche se si toglie alimentazione.

CONFIDENZIALE: In caso si dimentichi la password entrare in programmazione usando i tastini nella parte inferiore. Premere PS2 e rilasciare, premere e mantere premuto PS1 fino alla comparsa della scritta PROGRAM e verificare la password in memoria nell'analogo parametro.

CODA CHIAMATE IN MEMORIA:

La coda mantiene in memoria-"tamponata" le ultime 30 richieste da interno (chiamate e/o F1 e/o F2 e/o APERTURA_SERRATURA a seconda di come impostato) complete di orario di ricezione. In tal caso, un apposito conta eventi con icona (quadrato con freccetta) segnala sul display il numero di eventi in memoria (e si accende l'apposito led).



Premendo il tasto "MEM" si scorrono gli eventi. Premendo il tasto di "trasferimento numero" (8->8) il numero viene estratto dalla memoria e spostato sul visore di chiamata, in modo che possa eventualmente essere richiamato. Il conta-eventi si decrementa di conseguenza.

Per svuotare tutta la coda automaticamente premere il tasto **[↑]** e mantenerlo premuto per circa 3 sec. Un breve suono e la cancellazione del conta - eventi confermerà lo svuotamento completo del buffer.

MENU' DI PROGRAMMAZIONE.

Nel centralino è possibile programmare una serie di funzioni accessorie quali:

- ORA E DATA
- 2 ORARI DI SVEGLIA
- IL TIPO DI COMANDI CHE SI VUOLE MEMORIZZARE SUL BUFFER DI RICEZIONE (E SEGNALARE CON UN MOTIVO MUSICALE)
- IL TIPO DI COMANDI CHE SI VUOLE INVIARE SULLA STAMPANTE (OPZIONALE)

Per l'impostazione di dette funzioni esiste un apposito menù selezionabile tramite la pressione contemporanea dei tasti R+**[↑]** (memoria). Compare quindi la prima funzione di selezione (COM. TO MEMO ?). Qualora sia la voce prescelta si deve digitare il valore voluto e quindi premere C, altrimenti procedere alla funzione

successiva premendo il tasto **[↑]** (più volte fino alla voce voluta). Di seguito sono descritte le varie funzioni (in ordine di apparizione).

1) PROGRAMMAZIONE COMANDI DA MEMORIZZARE ("COM. TO MEMO" sul display) :

Permette di selezionare i comandi ricevuti da seriale che dovranno essere memorizzati sul buffer circolare (30 memorie).

COM. TO MEMO ? 015
1=CH; 2=F1; 4=F2; 8=LOCK

Come propone il display, premere 1 per attivare la memorizzazione delle CHIAMATE DA CITOFONO (CH), 2 per i comandi F1, 4 per F2, 8 per le aperture serratura (LOCK). Qualora si voglia abilitare la memorizzazione di più funzioni premere la somma dei valori (ES: se si vuole CH, F1 e F2 digitare 7 (1(=CH) +2(=F1) +4(=F2))

Sulla riga superiore nel lato destro è visualizzato il valore programmato attualmente (15=tutti i comandi).

Premere C per inserire il nuovo valore o R per uscire senza modificare.

2) PROGRAMMAZIONE COMANDI DA INVIARE IN STAMPA ("COM. TO PRINT" sul display) :

Permette di selezionare i comandi che dovranno essere inviati alla stampante collegata (opzionalmente). Il centralino deve ovviamente in questo caso essere collegata tramite l'apposita interfaccia a una stampante esterna (su porta parallela).

COM. TO PRINTER ? 031
1=CH; 2=F1; 4=F2; 8=LOCK; 16=CENT

Come propone il display, premere 1 per attivare stampa delle CHIAMATE DA CITOFONO (CH), 2 per i comandi F1, 4 per F2, 8 per le aperture serratura (LOCK) e 16 per la stampa di tutte le chiamate fatte dal centralino. Qualora si voglia abilitare la stampa di più funzioni premere la somma dei valori (ES: se si vuole CH ed F2 digitare 5 (1(=CH) +4(=F2)).

Sulla riga superiore nel lato destro è visualizzato il valore programmato attualmente (31=tutti i comandi).

Premere C per inserire il nuovo valore o R per uscire senza modificare.

NB: Se non si connette una stampante è consigliabile l'impostazione a 0 di tale parametro (per non introdurre ritardi inutili).

3) PROGRAMMAZIONE SVEGLIA N° 1 ("RING 1 (hhmm)" sul display):

Permette di programmare una sveglia interna giornaliera. Essa verrà ripetuta ogni giorno all'orario impostato.

RING 1 (hhmm) ? 1230
(NB: 9999=No Ring)

Se si vuole abilitare l'orario di sveglia digitare ora e minuti scritti come un unico numero di 4 cifre (hhmm come propone il display, hh=ora mm=minuti). (ES: per impostare la sveglia alle 8:15 digitare 0815). Premere quindi C.

Sulla riga superiore nel lato destro è visualizzato il valore programmato in precedenza (12:30).

Digitare 9999 per disabilitare la sveglia (No Ring).

4) PROGRAMMAZIONE SVEGLIA N° 2 ("RING 2 (hhmm)" sul display):

E' un secondo orario di sveglia possibile.
Funzionamento identico al precedente.

5) PROGRAMMAZIONE DELL'ORARIO ("TIME (hhmm)" sul display):

Per impostare l'orario corrente agire come per le sveglie (ES: per inserire 17:08 digitare 1708 seguito dal tasto C).

TIME (hhmm) ?

1530

Alla pressione del tasto "C" verranno memorizzata l'ora e i minuti impostati. I secondi saranno posti a 0.
Sulla riga superiore nel lato destro è visualizzato il valore programmato attualmente.

NB: premere R se non si vuole modificare.

6) Programmazione della data (DATA "gg mm aa") sul display

Per impostare la data agire in modo analogo ai precedenti digitando prima il giorno seguito dal mese (1-12) (ES: per inserire 25 febbraio digitare 2502 seguito dal tasto C).

ATTIVAZIONE DELLA STAMPANTE:

Tramite il centralino è possibile effettuare la stampa (con orario di ricezione) di tutte le chiamate ricevute, ed eventualmente anche le attivazioni di F1, F2, Serratura, e delle chiamate effettuate dal centralino stesso.

1) Per poter effettuare la stampa è necessario disporre, oltre che della stampante con cavo parallelo, della apposita interfaccia ART.945/I (montata nella base del centralino 945B/I). Il cavo parallelo della stampante deve allora essere collegato alla presa per stampante (CANNON 25 pin) posta nel pannello posteriore del centralino stesso.

2) E' necessario tramite il menù di programmazione (tasto R+ ) selezionare l'opzione (2) PROGRAMMAZIONE COMANDI DA INVIARE IN STAMPA ("COM. TO PRINT" sul display) per selezionare i comandi che si vuole inviare in stampa (vedi sopra sul punto 2 del menù di programmazione per il suo utilizzo).

3) Tramite il parametro "Setup Stampante" (in inglese "Printer Setup") il cui valore di default è 0 è possibile impostare le modalità di stampa in funzione del tipo di stampante collegato (vedi sotto "IMPOSTAZIONE TIPO STAMPANTE").

4) A questo punto alla ricezione di ogni comando prescelto (CHIAMATA DA CITOFOONO, ma anche F1, F2, SERRATURA e le CHIAMATE DA CENTRALINO) il centralino invierà in stampa una riga comprendente l'orario di ricezione, la descrizione del comando e il numero di provenienza.

IMPOSTAZIONE TIPO STAMPANTE:

Tramite il parametro "Setup Stampante" (in inglese "Printer Setup") il cui valore di default è 0 è possibile adattare la stampa alla stampante collegata.

Con il valore di default (0) l'interfaccia invia alla stampa la riga completata solo con il carattere "Carrige-Return" (CR=13). Questa modalità di stampa è solitamente adatta per tutte le stampanti di tipo "ad aghi". In pratica su queste stampanti alla ricezione della riga completata dal CR la stampante mette immediatamente in stampa la riga e forza un "ritorno a capo" (cioè passa alla riga successiva). Su alcune stampanti è richiesto oltre al carattere CR anche il carattere "Linee Feed" (LF =10). Nel caso quindi la stampante non inviasse in stampa le righe si può tentare di aggiungere detto carattere impostando il parametro "SETUP STAMPANTE"=16.

Nelle stampanti di tipo "ink-jet" o similari non è comunque, solitamente, possibile stampare le singole righe una per volta. Dette stampanti memorizzano riga per riga e le inviano in stampa solo dopo la ricezione di un apposito carattere, che purtroppo forza anche l'espulsione della carta.

E' possibile inviare detto carattere ("espulsione pagina" =12+11) premendo il tasto "R" in contemporanea al tasto "C".

E' possibile anche attivare automaticamente l'espulsione ogni certo numero di righe (ad esempio ogni 30 righe stampo i dati). Per fare ciò SOMMARE a "SETUP STAMPANTE" (che vale 0 o 16 a seconda di quanto sopra) il numero di decine di righe volute (ad esempio 2 per stampare ogni 20 righe, max=7). Così facendo la stampante effettuerà la stampa con espulsione ogni volta che ha ricevuto le righe previste.

Da ciò risulta chiaro che la stampante più adatta è sicuramente quella di tipo "ad aghi", anche nelle versioni "industriali" di tipo a 40 colonne (tipicamente con carta termica).

VALORE IMPOSTATO	DESCRIZIONE
0	Stampa riga per riga seguita dal solo carattere "CR". Tipico per stampanti ad aghi (consigliato).
16	Stampa riga per riga seguita dal carattere "CR" + "LF". Da usare se non funziona il precedente per le "aghi". Da aggiungere quasi sempre per stampanti Ink-Jet
16+3=19 (oppure 16+1..7)	Come sopra ma aggiunge un espulsione pagina ogni 30 righe (3x10) Per stampanti Ink-jet (con il numero di righe volute)
3+0=3 (oppure 1..7)	Stampa riga per riga seguita dal solo carattere "CR". Ogni 30 righe aggiunge espulsione pagina.

NB: Per le varie prove dopo la ricezione, se non funzionano, provare ad aggiungere la pressione dei tasti R+C.

PER FORZARE L'ESPULSIONE DEL FOGLIO DALLA STAMPANTE.

Nel caso sia collegata la stampante, qualora essa disponga di un buffer di stampa, premere R+C per forzare la stampa del buffer in memoria (con espulsione della stampa).

STAMPANTI CONSIGLIATE:

Stampanti di tipo ad "aghi" anche con sole 40 colonne. (Ink-Jet: HP-Deskjet 600 con stampa solo per pagine).

ASSOCIAZIONE MOTIVI MUSICALI:

In memoria vi sono 5 diversi motivi sonori (numerati da 1 a 5) ed associati ad eventi di tipo diverso. La loro durata è variabile per numero di note massime (25,15,15,12,10 rispettivamente). (NB:attualmente 1=pink-panter, 2=Chopin, 3=Vivaldi, 4=Elenco note, 5=Happy-Birt.).

Segue l'elenco delle associazioni tra eventi e motivi (numeri da 1 a 5).

- Ricezione di un comando da memorizzare: 2 (cioè viene eseguito il motivo n° 2 /max 15 note)

- Ripetizione (ogni minuto per il numero di volte previsto) di un comando memorizzato: 2
- Ricezione un comando da non memorizzare: 2 (troncata alla 3 nota)
- Ricezione di una Chiamata da esterno: 3
- Pressione del tasto Menù Scorrimento Vuoto: 4
- Pressione del tasto Menù Scorrimento: 4 (troncato alla 3 nota)
- Pressione del tasto INT/EXT: 4 (troncato alla 2 nota)
- Suono Sveglie: 1
- Suono ogni quarto d'ora: 5 (troncata alla 2 nota)
- Suono Orario (ripetuto ogni ora): 5

E' da tenere presente che i suoni di ricezione dei comandi sono attivati in dipendenza del parametro "Abil. Suoni" (0=mai, 1=solo in Int, 2= Int ed Ext).

Fare inoltre attenzione di non aver escluso l'audio tramite il tasto R+3 (in tal caso compare l'icona di altoparlante sul lato dx del display, per escluderla ripremere R+3).

PER ASCOLTARE/ACCORCIARE I MOTIVI:

Premendo R+  appare la richiesta del numero di motivo da ascoltare (abbreviato in basso il suo utilizzo).

N° SOUND (1-5) ?
1=RING; 2=C_UP; 3=C_DW; 4=KEYB; 5=TIME

Premendo il numero (da 1 a 5) seguito da C viene attivato il motivo corrispondente e viene richiesto il numero di note a cui limitarlo (in basso appare la durata max. a seconda del motivo, sulla destra il numero attuale a cui è limitato). Inserendo un numero >= al max proposto non si applica nessuna limitazione.

NB: La limitazione delle note può essere utilizzata per ridurre la durata del motivo qualora risulti eccessivamente prolisso.

PER SCARICARE UN NUOVO MOTIVO MUSICALE:

Vi sono 2 possibilità:

- 1) Con apposito software tramite interfaccia seriale. Il software si compone di un compositore musicale con cui si compone/copia il motivo, abbinato ad un software che permette di scaricare il motivo all'interno del centralino sulla posizione voluta (è possibile cioè modificare un singolo motivo).
- 2) Ricopiando tutti i 5 motivi musicali da un'altra memoria 24C02 connessa allo strip per IIC. Premendo R+INT/EXT si attiva lo scarico dei motivi su una memoria esterna (IIC ADDR.160), premendo R+INTROMISS si carica da una memoria esterna i motivi in esso programmati (solo nel caso sia già programmata). In tali fasi compare un messaggio di attesa durante il quale non deve essere sconnesso l'interfaccia memoria (circa 2-3 sec.).

SIGNIFICATO DEI PRINCIPALI PARAMETRI TECNICI

- **Numero Targa:** è il numero digibus assegnato al centralino (per permettere la chiamata numerica verso esso, ad esempio da altro centralino o da targa secondaria (targa prevista del relè opzionale di ribaltamento della fonica)).
- **Numero digit:** permette la selezione della modalità di funzionamento a 4 o 8 digit. Selezionarla a seconda del tipo di impianto.
- **Chiave Blocco Software:** per il blocco della tastiera (vedi sopra).
- **Num.Rip.Chiamate:** E' il numero di volte che si vuole sia ripetuto il suono di chiamata (conseguente a una memorizzare). Esso viene ripetuto ogni minuto per il numero di volte impostato.
- **Abil. Suoni:** Permette di decidere se e quando attivare i motivi sonori. Se posto a 0 i motivi sono esclusi, ad 1 i suoni sono prodotti solo alla ricezione dei comandi se nello stato di INTERNO (l sulla dx, cioè quando c'è il centralinista presente). Se =2 i motivi sono prodotti sia in Int che in Ext (notturno).

Nel caso di esterno il motivo comunque non viene mai ripetuto più di una volta.

- **Set Stampante (tra i riservati):** Parametro particolare che permette di selezionare alcune modalità di stampante.

DESCRIZIONE TASTIERA CENTRALINO

Il centralino dispone di una tastiera composta da 20 tasti. La tastiera è separata in due zone: la zona di destra permette di effettuare le chiamate, di programmare il centralino e di annullare le operazioni in corso; la zona di sinistra permette di attivare le funzioni relative, alla chiamata portiere, apertura serratura, intercomunicante, conferenza, invio linea telefonica e intromissione.

DESCRIZIONE TASTIERA

Parte sinistra:

Tasto  **AVANZAMENTO MEMORIE:**
permette di consultare le chiamate provenienti dai citofoni o dai monitor.

Tasto  **APERTURA SERRATURA:**
permette di attivare il morsetto "S" del centralino e di aprire la serratura della targa principale in conversazione con il centralino.

Tasto  **TRASFERIMENTO:**
permette di trasferire il numero chiamata portiere consentendo: la chiamata all'interno, l'attivazione della funzione intercomunicante, l'attivazione della funzione conferenza oppure la cancellazione del numero.

Tasto  **TELEFONO:**
permette il collegamento della linea telefonica (morsetti a-b) con il montante citofonico.

Tasto  **INTERCOMUNICANTE:**
il tasto è utilizzato per mettere in conversazione tra loro due apparecchi: due citofoni (monitor) oppure citofono (monitor) e targa principale. La conversazione intercomunicante, conferenza, telefonica oppure tra targa principale e citofono (monitor) è segnalata dall'accensione della spia INTERC..

Tasto  **CONFERENZA:**
il tasto è utilizzato per mettere in conversazione tra loro due o tre apparecchi (citofoni o monitor). La presenza di apparecchi in conversazione conferenza è segnalata dall'accensione della spia "INTERC..".

Tasto  **INTERNO/ESTERNO:**
il tasto è utilizzato per commutare manualmente il centralino nella posizione interno o esterno; l'accensione della spia EXTERNAL indica che il centralino è in posizione esterno.

Tasto  **INTROMISSIONE:**
il tasto è utilizzato per inserire il centralino in una conversazione già in atto. Un segnale acustico inviato agli apparecchi segnala l'attivazione della funzione.

PARTE DESTRA

Tasti 0 - 9 **SELEZIONE NUMERO:**
permettono di comporre il numero utente per le chiamate e di modificare i valori dei parametri tecnici durante la programmazione del centralino.

Tasto R **AZZERAMENTO DISPLAY:**
permette di annullare e interrompere ogni conversazione. Il tasto è utilizzato anche per uscire dalla fase di programmazione tecnica.

Tasto  **CHIAMATA UTENTE:**
permette di inviare la chiamata dopo aver composto il numero. Nella fase di programmazione tecnica, il tasto è utilizzato per confermare le modifiche effettuate e per passare al parametro successivo.

Tasti R e 4 **INGRESSO ALLA PROGRAMMAZIONE:**
premuti contemporaneamente permettono di accedere alla fase di programmazione tecnica.

Spie della tastiera :

LINE : la spia è accesa quando sulla linea di fonica (morsetto 3) è presente almeno un apparecchio con microtelefono sollevato e inserito. La spia si accende anche quando è presente sulla linea di fonica un segnale di chiamata.

INTERC.: La spia si accende quando sono in conversazione tra loro due o più citofoni (monitor) o un citofono (monitor) e una targa principale.

EXTERNAL: Quando la spia è spenta il centralino è in posizione interno, altrimenti è in posizione esterno.

FUNZIONAMENTO CENTRALINO

Introduzione

Il centralino Art. 945B può lavorare in due stati: centralino in condizione interna, centralino in condizione esterna. Per selezionare lo stato del centralino utilizzare il tasto interno/esterno. La spia EXTERNAL accesa indica la condizione di ESTERNO, mentre la spia EXTERNAL spenta indica la condizione di INTERNO. In posizione "ESTERNO" ogni chiamata proveniente dalla targa principale viene rinviata direttamente al montante citofoni/monitor senza che il centralino intercetti la chiamata. Comunque, tale condizione permette ancora la ricezione della chiamata portiere, la chiamata diretta al centralino e la segnalazione di una conversazione in atto tra targa principale e citofono (monitor). La condizione di INTERNO prevede che tutte le fasi operative siano attivate e consentite dall'operatore del centralino.

Funzionamento "ESTERNO" (spia "EXTERNAL" accesa).

- **Chiamata da targa principale all'utente;** con il centralino in condizione esterna dalla targa principale si possono chiamare direttamente gli interni, senza che il centralino intercetti la chiamata. Comunque tramite l'accensione della spia LINE e la visualizzazione del numero in transito si può verificare dal centralino la presenza di una conversazione in atto.

Se si vuole interrompere la conversazione dal centralino, si deve riportare il centralino nella condizione di INTERNO e premere il tasto R.

Invece se si desidera intromettersi nella conversazione, si deve trasferire il codice in transito mediante il tasto (8<->8) e premere

il tasto . L'intromissione del centralino nella conversazione sarà accompagnato da un segnale acustico, inviato agli apparecchi. Per togliersi dalla conversazione ripremere il tasto .

Per aprire la serratura della targa principale dal centralino premere il tasto .

- **Chiamata diretta al centralino dalla targa principale;** se il centralino è in condizione di ESTERNO, è possibile comunicare dalla targa principale con il centralino stesso utilizzando il numero diretto di chiamata, vedi parametro "codice apparato". Ogni qualvolta si utilizza questo numero, il centralino attiva il segnale di chiamata, segnala sul visualizzatore LCD la scritta "call you from ext." e si collega automaticamente con la targa principale, inserendo il circuito di fonica e accendendo il proprio

monitor. Per attivare la serratura della targa premere il tasto .

- **Chiamata portineria;** quando il centralino è in posizione ESTERNO, le chiamate portiere inviate dai monitor o dai citofoni vengono comunque registrate e segnalate sul visualizzatore LCD; solamente il segnale acustico relativo alla chiamata non viene attivato. Per poter gestire le chiamate il centralino dev'essere posizionato in condizione di INTERNO.

Funzionamento "INTERNO" (spia EXTERNAL spenta).

- **Chiamata da centralino all'interno;** per effettuare le chiamate dal centralino verso uno degli interni, comporre tramite i tasti

numerici, il numero utente desiderato e premere il tasto .

Al termine della chiamata il centralino collegherà il proprio circuito fonica, accenderà la propria telecamera e il proprio monitor (che visualizzerà l'immagine ripresa dalla telecamera del centralino). Il collegamento tra il centralino e l'interno perdurerà, se non viene sollevato nessun microtelefono, per il tempo di risposta, (vedi parametro "tempo risposta"), oppure per il tempo di conversazione, (vedi parametro "durata conversazione-"), se l'utente entra in comunicazione con il centralino.

Scaduto il tempo di risposta o di conversazione il centralino interromperà automaticamente il collegamento, spegnendo il proprio monitor e la propria telecamera. Ciò accade anche quando si riagganciano i microtelefoni prima dello scadere del tempo di conversazione: dopo 5" circa che i microtelefoni sono stati riagganciati il centralino interrompe la conversazione. Comunque la conversazione può essere interrotta forzatamente dall'operatore, premendo il tasto R del centralino.

- **Chiamata da targa principale al centralino;** quando il centralino è in condizione di INTERNO, tutte le chiamate provenienti dalla targa principale vengono intercettate dal centralino, il quale si collega automaticamente con la targa accendendo il proprio monitor. La chiamata al centralino è segnalata dall'attivazione di un segnale acustico e dalla visualizzazione del numero chiamato.

Con il centralino commutato verso la targa principale, si potrà aprire la serratura della targa.

Nel caso che il centralino sia in conversazione con un interno, in caso di chiamata diretta al centralino da targa esterna (vedi parametro "codice apparato") il display segnala sul visualizzatore LCD la scritta "call you from ext." Se dalla targa principale si compone un numero utente (non corrispondente al numero "codice apparato" del centralino), la chiamata sarà segnalata tramite la indicazione sul visualizzatore LCD del numero utente che la targa ha inviato.

Per poter comunicare con la targa, il centralino potrà essere commutato verso la targa utilizzando il tasto , senza che venga sganciato il citofono o il monitor. Quando il centralino si commuterà verso la targa si accenderà la spia "EXTERNAL".

- **Chiamata da targa con centralino in posizione "INTERNO";** quando il centralino è in posizione di INTERNO, ogni chiamata inviata dalla targa principale è intercettata dal centralino, il quale potrà rinviarla ad uno degli interni.

In questo caso, dopo aver ricevuto una chiamata dalla targa principale, l'operatore dovrà chiamare l'interno utilizzando i tasti

"8<>8" e .

Dopo essere entrato in comunicazione con l'interno, l'operatore potrà passare la conversazione direttamente alla targa premendo

il tasto , in modo da accendere la spia EXTERNAL.

Durante questo tipo di operazione, il centralino invia verso la targa un segnale acustico di attesa, il quale persiste per tutta la conversazione tra il centralino e l'interno; tale segnale termina nel momento in cui la conversazione viene passata alla targa.

- **Chiamata da utente a centralino;** utilizzando il tasto serratura, presente sui citofoni o sui monitor, si invia al centralino una chiamata portiere. Questa chiamata sarà segnalata sul centralino con la comparsa sul visualizzatore LCD del numero relativo all'interno che ha chiamato. Nel caso che il centralino sia in posizione INTERNO, la chiamata sarà segnalata anche dall'attivazione di un segnale acustico. Per poter comunicare con l'interno, si deve premere il tasto , per trasferire il numero e premere il tasto . Invece per cancellare la chiamata si deve premere il tasto  e il tasto R. Se le chiamate inviate al centralino sono più di una (massimo 30 chiamate diverse), il centralino indica la presenza di più chiamate con il lampeggio del'icona relativa. Per poter osservare le diverse chiamate utilizzare il tasto . Premendo il tasto  per più di tre secondi si ottiene la cancellazione di tutti i numeri memorizzati.

Nota: è da tenere presente che i citofoni o i monitor inviano la chiamata portiere per mezzo del tasto  solamente quando non sono impegnati in una conversazione; altrimenti inviano il codice di apertura serratura.

- **Intercomunicante tra interni della stessa scala:** per poter mettere in conversazione tra loro due interni, è necessario che uno degli interni abbia precedentemente effettuato una chiamata portiere. Successivamente chiamare separatamente l'interno che ha effettuato la chiamata e poi l'altro interno, per mezzo del tasto . Infine, per mettere in comunicazione tra loro i due interni premere il tasto . Nel momento in cui vengono collegati i due interni il centralino viene scollegato dalla conversazione. Attenzione in caso di errore sulla composizione del numero utente, utilizzare solamente i tasti numerici per modificare il numero; se viene utilizzato il tasto R si interrompe definitivamente la procedura di intercomunicante. La durata della conversazione intercomunicante è determinata dal tempo di conversazione impostato sul parametro "durata conversazione" del centralino.

- **Conferenza tra interni della stessa scala:** la funzione conferenza permette la conversazione fino a tre apparecchi interni. Per attivare la funzione, dal centralino si deve prima chiamare uno degli interni, utilizzando il tasto  e poi, uno per volta si devono inserire gli altri interni componendo il numero dell'interno e premendo il tasto . Ogni qualvolta il tasto  viene premuto il centralino invia una chiamata all'interno, senza che gli altri precedentemente inseriti vengano sganciati. Durante l'operazione conferenza il centralino rimane sempre collegato alla conversazione; per scollegarlo premere il tasto .

Attenzione in caso di errore sulla composizione del numero utente, utilizzare solamente i tasti numerici per modificare il numero; se viene utilizzato il tasto R si interrompe definitivamente la procedura di conferenza. La durata della conversazione conferenza è determinata dal parametro "durata conversazione" del centralino.

- **Conversazione con linea telefonica:** tramite il centralino è possibile il collegamento di un interno con la linea telefonica urbana. Tale operazione è realizzabile sia con chiamate provenienti dalla linea telefonica sia per richiesta di uno degli interni. Per utilizzare questa funzione è necessario collegare al centralino un apparecchio telefonico (morsetti aa - bb) e la linea telefonica (morsetti a-b).

- **Chiamata proveniente dalla linea telefonica:** per rispondere alle chiamate provenienti dalla linea telefonica si deve utilizzare l'apparecchio telefonico collegato al centralino. Nel caso si voglia mettere in comunicazione un interno con la linea telefonica, si

deve chiamare l'interno per mezzo del tasto  e poi premere il tasto . La commutazione dell'interno con la linea telefonica sarà segnalata dall'accensione della spia "LINE" e dall'icona del telefono sul display LCD.

- **Richiesta di collegamento con la linea telefonica:** se un interno richiede di collegarsi alla linea telefonica, utilizzare l'apparecchio telefonico del centralino per chiamare l'utente esterno, mettersi in comunicazione, chiamare l'interno che ha effettuato la

richiesta tramite il codice e il tasto , poi premere il tasto . La commutazione dell'interno con la linea telefonica sarà segnalato dall'accensione della spia "LINE" e dall'icona del telefono sul display LCD.

La durata della conversazione telefonica è determinata dal tempo di conversazione impostato sul parametro "durata conversazione" del centralino.

- **Intromissione;** questa funzione permette di inserire il centralino in una conversazione già in atto. Tale conversazione può essere del tipo: conversazione tra citofono (monitor) e targa principale, conversazione intercomunicante, conversazione conferenza e conversazione telefonica. Ogni qualvolta si inserisce il centralino in una conversazione, a tutti gli apparecchi sarà inviato un segnale acustico di avvertimento. Utilizzare lo stesso tasto per togliere il centralino dalla conversazione.

PUNTI DI REGOLAZIONE E DESCRIZIONE MORSETTI

Trimmer di regolazione.

Sul retro del centralino sono presenti i seguenti trimmer:

- P1- Per la regolazione del generatore di corrente relativo al segnale digitale (valore 25 mA in c.c. da non modificare se non espressamente richiesto).
- P2- Per la regolazione dell'intensità di chiamata acustica sul centralino.
- P3- Contrasto LCD.

Morsetti centralino.

- H) Non utilizzato per centralino Art. 945B.
- CH) Morsetto di comando per attivazione segnale di chiamata.
- S) Morsetto di comando per attivazione serratura elettrica.
- F1) Morsetto di comando per attivazione 1° funzione ausiliare.
- F2) Morsetto di comando per attivazione 2° funzione ausiliare.
- 3C) Morsetto di chiamata.
- 4) Morsetto negativo di alimentazione.
- 5) Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.

- R+ e R-) Morsetti per il collegamento di una suoneria supplementare.
- +I) Morsetto di comando per spegnimento monitor.
 - I) Morsetto di comando per spegnimento monitor centralino.
 - T) Morsetto di comando per spegnimento telecamera centralino.
 - 1) Morsetto per il segnale digitale verso il montante citofoni/monitor.
 - 3) Morsetto per il segnale fonica verso il montante citofoni/monitor.
 - 6) Morsetto per il segnale digitale verso la targa principale.
 - 8) Morsetto per il segnale fonica verso la targa principale.
 - 9) Morsetto negativo di alimentazione.
 - 10) Morsetto +13,5Vcc di alimentazione.
- aa e bb) Morsetti per il collegamento di un apparecchio telefonico.
a e b) Morsetti per il collegamento della linea telefonica urbana.

**CENTRALINO
ALFANUMERICO
DIGITALE
ART. 955**

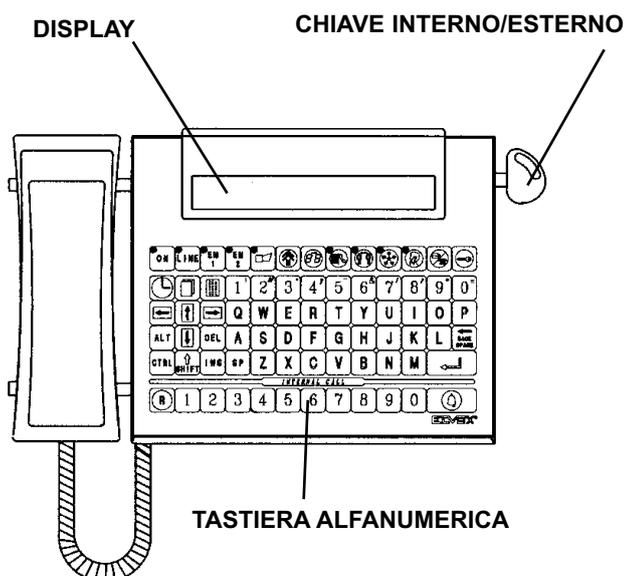


DESCRIZIONE

Il centralino alfanumerico Art. 955 è un prodotto della serie "DIGI-BUS" e come tale è compatibile con tutti i prodotti della serie con codifica a 4 cifre. In particolare quest'articolo si distingue nell'aver un database e nel gestire segnali d'emergenza. Per queste particolari funzioni il centralino dispone di un display e di una tastiera alfanumerica, i quali permettono di controllare tutte le fasi operative: la programmazione e/o consultazione del database, la programmazione dell'orologio e del datario, la stampa dei nomi o degli eventi relativi ad una segnalazione d'emergenza, ecc. Inoltre il centralino dispone di due connettori, posti sul retro, per il collegamento di una stampante e del modulo programmatore Art. 950. Per la descrizione del centralino, i tasti sono stati raggruppati in 4 zone, in considerazione della loro funzione. Queste zone sono:

Tasti speciali per la gestione delle funzioni d'emergenza, d'intercomunicante e/o conferenza, commutazione interno/esterno, apertura serratura, ecc. Tasti per la gestione dei menù, i quali permettono l'ingresso e l'uscita nei menù del centralino, lo spostamento all'interno di essi, l'utilizzo di caratteri speciali e la stampa dei nomi memorizzati nel database.

Tasti per l'inserimento nomi nel database, corrispondenti alla tastiera alfanumerica con la quale vengono inseriti i nomi nel database. Tasti per l'esecuzione chiamate, che consentono di comporre i numeri per effettuare le chiamate. Comunque le medesime funzioni sono attuabili da più di un tasto (un es. sono i tasti numerici e i tasti per effettuare le chiamate).



Inizializzazione.

Ogni qualvolta il centralino Art. 955 viene collegato all'impianto è necessario attendere che scada il tempo di inizializzazione prima di effettuare qualsiasi altra operazione, altrimenti ogni operazione verrebbe interrotta. Il termine della fase di inizializzazione sarà segnalato, dalla scomparsa sul display della scritta "ELVOX".

Per posizionare il centralino in condizione interno o esterno utilizzare la chiave posta sul lato destro del centralino stesso. La condizione di centralino in esterno viene segnalata dall'accensione della



spia relativa al tasto ; tale condizione determina l'inibizione della tastiera del centralino da parte dell'operatore. Un'altra operazione necessaria, da effettuare la prima volta che viene collegato il centralino all'impianto, è la programmazione dei dati tecnici del centralino, in modo da personalizzare quest'ultimo alle esigenze dell'impianto stesso.

Per entrare nel menù programmazione dati tecnici, premere il pulsante "PS1" posto sotto il centralino. Inoltre sarebbe opportuno effettuare la cancellazione totale del database, come descritto di seguito, prima d'inserire dei nomi nel database.

Programmazione Dati Tecnici.

Il menù per la programmazione dei dati tecnici permette di personalizzare il centralino, intervenendo sui parametri descritti nella tabella di pagina seguente.



Premere contemporaneamente i tasti e . Sul display appariranno 4 simboli (- - -) e la richiesta di introdurre il codice di accesso. Digitato il codice, diverso da zero, bisogna confermarlo



con il tasto . Se il codice di accesso è zero l'ingresso al menu avverrà direttamente premendo i due tasti. Premendo il pulsante "PS1", sotto il centralino, l'ingresso al menu sarà immediato. Entrati nel menù, indicato dalla scritta "PGM. TECNICA", utiliz-



zare il tasto per avanzare di posizione e/o per confermare i valori introdotti, i tasti numerici per modificare i valori preimpo-



stati e il tasto per uscire dal menù.

Programmazione Database.

Il menù per la programmazione del database permette d'inserire nel centralino una lista di nominativi associati ad un numero, in modo tale da poter chiamare un utente, sia attraverso un numero sia attraverso un nome.

Inoltre è possibile associare alle funzioni d'emergenza EM1 e EM2, per ogni nominativo memorizzato nel database, dei messaggi che distinguono il tipo d'emergenza. Naturalmente ciò sarà permesso se le due funzioni EM1 e EM2 saranno attivate (vedere programmazione dati tecnici).



Per accedere al menù premere il tasto ; premuto il tasto sul display appariranno quattro simboli " - - - - " e la richiesta di introdurre il codice d'accesso, il quale dovrà essere digitato e confer-



mato dal tasto . Introdotto il codice si entrerà nel menù per la programmazione del database. Se il codice d'accesso relativo al menù è posto a zero, l'ingresso nel menù avverrà direttamente con



la pressione del tasto . Una volta entrati nel database, segnalato dalla visualizzazione sul display della scritta "PGM. DATABASE", si potranno introdurre i nomi nell'elenco e/o associare delle etichette alle funzioni d'emergenza.

Tabella parametri tecnici del centralino

POSIZIONE	VALORI PREIMPOSTATI	DESCRIZIONE
LINGUA INGLESE	0000	Commuta le frasi in lingua italiana o lingua inglese (0 = italiano, 1 = inglese)
UTENTE INIZIALE	0001	Valore fisso non modificabile.
UTENTE FINALE	9999	Valore fisso non modificabile.
TEMPO RISPOSTA	0030	Tempo massimo di attesa dal termine della chiamata (tempo minimo 10 secondi, massimo 90 secondi).
TEMPO DI CONVERSAZIONE	0060	Tempo massimo di durata della conversazione (tempo minimo 10 secondi, massimo 90 secondi).
TEMPO CHIAMATA	0001	Tempo di durata della chiamata (tempo minimo 1 secondo, massimo 10 secondi).
TEMPO SERRATURA	0001	Tempo di attivazione serratura centralino (tempo minimo 1 secondo, massimo 90 secondi).
TEMPO EM1	0001	Tempo di attivazione funzione EM1 (tempo minimo 1 secondo, massimo 90 secondi).
TEMPO EM2	0001	Tempo di attivazione funzione EM2 (tempo minimo 1 secondo, massimo 90 secondi).
ABILITA EM1	0000	Associa l'attivazione della funzione EM1 al segnale di emergenza (0 = NO, 1 = SI).
ABILITA EM2	0000	Associa l'attivazione della funzione EM2 al segnale di emergenza (0 = NO, 1 = SI) solo se la funzione "ABILITA TELECAMERA" è posta a "0000"
ABILITA TELECAMERA	0000	Presenza telecamera/monitor nel centralino (0000 = NO, 0001 = SI). Con funzione attivata è disabilitata la funzione EM2.
ABILITA SERIALE	0000	All'uscita dal menù "PGM TECNICA", abilita la trasmissione del database del centralino col modulo di programmazione Art. 950.
NUMERO CENTRALINO	9999	Numero di chiamata del centralino dalle targhe esterne, con visualizzazione della frase corrispondente del numero registrato nel database.
CODICE ORA/DATA	0000	Codice per l'accesso alla programmazione dell'ora e della data (con codice = 0000 quest'ultimo non viene richiesto).
CODICE PGM. DATABASE	0000	Codice per l'accesso alla programmazione dei nominativi nel DATABASE (con codice = 0000 quest'ultimo non viene richiesto).
CODICE PGM.TECNICA	0000	Codice per l'accesso alla programmazione dei dati tecnici (con codice = 0000 quest'ultimo non viene richiesto).

1) Inserimento nomi: per l'introduzione dei nominativi si dovrà prima digitare il numero associato per la chiamata, come richiesto sul display, poi confermare il numero tramite il tasto



. Confermato il numero, il centralino farà una ricerca nell'elenco per indicare se il numero digitato è già stato associato ad un nominativo; in caso affermativo visualizzerà il nominativo, in caso negativo indicherà che non esiste nessun nominativo con la scritta "NON TROVATO".

In entrambi i casi l'introduzione o la modifica di un nominativo avviene tramite la procedura descritta di seguito; mentre per evitare di modificare i nomi già esistenti e passare oltre si dovrà



premere il tasto e introdurre un nuovo numero.

Per la digitalizzazione dei nomi (composti da un massimo di 16 caratteri, compresi gli spazi vuoti) si utilizzeranno i tasti per la gestione del database. La pressione dei caratteri dell'alfabeto determina l'inserimento del carattere corrispondente nel formato



maiuscolo, mentre la pressione contemporanea del tasto e uno dei tasti alfabetici determina l'inserimento del carattere corrispondente nel formato maiuscolo.

Per quanto riguarda l'inserimento di caratteri speciali o di numeri, ciò deve avvenire solamente dopo aver inserito all'inizio del nome almeno una lettera maiuscola.

L'inserimento dei caratteri speciali avviene premendo con-



temporaneamente il tasto ed uno dei tasti numerici, nel quale è indicato il carattere speciale.

Inoltre per la composizione dei nomi è possibile utilizzare i

seguenti tasti: il tasto  per l'inserimento di uno spazio vuoto,

il tasto  per cancellare i caratteri alla sinistra del cursore, il

tasto  per cancellare i caratteri alla destra del cursore, i

tasti  e  per spostarsi lungo la riga e il tasto  per

inserire dei caratteri tra altri (l'attivazione di questa funzione sarà indicata dal cambiamento della forma del cursore, per disinserire la funzione premere il medesimo tasto). Inserito il nome

premere il tasto  per memorizzare e passare ad una nuova fase.

2) Inserimento etichette per funzioni d'emergenza: per l'introduzione delle etichette si dovrà prima digitare il numero associato per la chiamata, come richiesto sul display, poi confermare il numero

tramite il tasto . Confermato il numero, il centralino farà una ricerca nell'elenco per indicare se il numero digitato è già stato associato ad un nominativo; in caso affermativo visualizzerà il nominativo, in caso negativo indicherà che non esiste

nessun nominativo. Successivamente premere il tasto  o

 : a questo punto il centralino indicherà se al numero e

alla funzione digitati è già stata associata un'etichetta; in caso negativo indicherà "NON INDICATO!". In ogni caso per modificare l'etichetta seguire la procedura descritta precedentemente per la digitalizzazione dei nomi. Sia nel caso che si vogliono memorizzare le modifiche fatte o sia che si voglia passare ad

una nuova fase premere il tasto  introdurre un nuovo numero.

N.B.: Nel database, in corrispondenza del numero di chiamata diretto del centralino, si dovrà inserire la frase (16 caratteri) che si vuole visualizzare nel momento in cui accade l'evento. Per uscire

dalla programmazione premere il tasto .

Cancellazione Totale Del Database.

Nel caso che si voglia cancellare tutto il contenuto del database, è possibile effettuarlo in modo automatico senza dover intervenire su ogni nominativo memorizzato. Per effettuare questa operazione è necessario entrare nel menù programmazione database, come descritto precedentemente; una volta entrati premere contemporanea-

mente i tasti  e . Alla pressione dei tasti sarà richiesta la conferma dell'operazione, tramite la frase "CANCELLO ?

(Y/N)": premere il tasto  per consentire la cancellazione o il

tasto  per uscire dall'operazione.

Se verrà autorizzata la cancellazione, la procedura sarà segnalata dalla visualizzazione sul display della scritta "AZZERAMENTO". All'avvio della procedura non sarà più possibile fermare la cancellazione e non sarà più possibile recuperare i dati. Il termine della procedura sarà segnalato dalla scomparsa della scritta "AZZERAMENTO".

Programmazione Orologio/Datario.

Per accedere al menù premere il tasto  e quindi sul display appariranno quattro simboli "-" e la richiesta di introdurre il codice d'accesso, il quale dovrà essere digitato e confermato dal tasto

. Introdotto il codice si entrerà nel menù per la programmazione dell'ora e della data. Se il codice d'accesso relativo al menù è posto a zero, l'ingresso nel menù avverrà direttamente con

la pressione del tasto . Una volta entrati nel menù, sotto le

cifre dell'orologio apparirà il cursore. Utilizzare i tasti   per spostarsi sull'ora, sui minuti, sul giorno, sul mese e sull'anno e i tasti

  per modificare l'ora e la data. Per uscire dal menù ripre-

mere il tasto  (nel momento in cui si esce dal menù, l'orologio inizierà a scandire il tempo).

Uscita per tempo scaduto.

Attenzione: ogni qualvolta si entra in uno dei menù e non si preme un qualsiasi tasto per circa un minuto, avviene l'uscita automatica dal menù.

Trasmissione dati da centralino al modulo di programmazione e viceversa.

Per facilitare la programmazione delle targhe e del centralino Art. 955 è stato realizzato il modulo di programmazione Art. 950. Infatti il modulo permette di memorizzare anticipatamente i dati, che dovranno essere inseriti nelle targhe e nel centralino Art. 955, per trasferirli in un secondo tempo attraverso il collegamento di un cabiaggio di tipo telefonico (a 4 conduttori).

Nel caso del centralino Art. 955 i dati che possono essere trasferiti, in ambo i sensi, sono i nominativi relativi al database.

- Trasferimento da centralino a programmatore: entrare nel menù programmazione database del centralino e premere contempo-

aneamente i tasti  e ; premuti i tasti inserire il numero iniziale e finale dei dati da trasferire; corrispondenti agli utenti programmati nel database.

La richiesta dei due numeri è segnalata dai messaggi "PRIMO NUMERO" e "ULTIMO NUMERO" che si confermano tramite il

tasto . Dopo la conferma dell'ultimo numero, il centralino si pone in attesa con il messaggio "ATTENDERE". Per

avviare il trasferimento premere il tasto  sul modulo di programmazione. Durante il trasferimento dei dati, sia sul centralino che sul modulo di programmazione verranno visualizzati i dati in trasferimento assieme al messaggio "DATI".

- Trasferimento da programmatore a centralino (in questo caso ci sono due modalità):

1) Premere il tasto  sul modulo di programmazione e inserire il numero iniziale e finale dei dati da trasferire; corrispondenti agli utenti programmati nel database. La richiesta dei due numeri è segnalata dai messaggi "PRIMO NUMERO" e "ULTIMO NUMERO" che si confermano tramite il tasto

. Dopo la conferma dell'ultimo numero, il modulo si pone in attesa con il messaggio "ATTENDERE". Per avviare il trasferimento, entrare nel menù programmazione database del

centralino e premere contemporaneamente i tasti  e .

Durante il trasferimento dei dati, sia sul centralino che sul modulo di programmazione verranno visualizzati i dati in trasferimento assieme al messaggio "DATI".

2) Premere il tasto  sul modulo di programmazione e inserire il numero iniziale e finale dei dati da trasferire. Dopo aver confermato l'ultimo numero il modulo si metterà in attesa, visualizzando il messaggio "ATTENDERE". A questo punto entrare in programmazione tecnica sul centralino, settare a "0001" la funzione "ABILITA SERIALE", confermare la modifica tramite il

tasto  e uscire dal menù con il tasto . Nel momento dell'uscita dal menù, inizierà il trasferimento dei dati dal modulo al centralino come descritto precedentemente. Terminato il trasferimento è opportuno riprogrammare la funzione "ABILITA SERIALE" a "0000".

Attenzione: i dati che verranno trasferiti andranno a sostituire quelli già presenti, se ne esistono, nelle locazioni comprese tra il numero iniziale e finale.

Funzione Stampa.

Nel caso che si voglia stampare i nomi memorizzati nel database,

premere il tasto  dopo essere entrati nel menù programma-

zione database. Per interrompere la stampa premere il tasto . Invece per quanto riguarda la stampa delle chiamate pervenute al centralino, queste verranno inviate alla stampante al manifestarsi dell'evento, ma solo se le funzioni EM1 e/o EM2 sono attivate. Comunque l'invio delle segnalazioni alla stampante avverranno solamente se queste corrispondono a utenti differenti o fino a che la chiamata non sia stata cancellata dalla memoria del centralino

premendo il tasto .

Funzioni D'emergenza.

Nel caso che le funzioni EM1 e EM2 siano disattivate (vedere programmazione dati tecnici), ogni volta un utente preme sul citofono (o sul monitor) i tasti relativi, il centralino attiva le uscite relative ai morsetti F1 e F2 per il tempo in cui sono state impostate le funzioni (l'attivazione delle uscite saranno segnalate dalle spie relative ai

tasti  e  del centralino). Medesima cosa accadrà se

verranno premuti i tasti del centralino  e .

Invece nel caso che le funzioni EM1 e EM2 siano attivate, ogni qual volta un utente preme sul citofono (o sul monitor) i tasti relativi, il centralino segnalerà l'evento nel modo seguente: sul display apparirà il nome dell'utente e l'etichetta associata all'emergenza, squillerà la suoneria del centralino, sarà attivata l'uscita relativa ai morsetti F1 o F2, sarà attivata

l'uscita relativa al morsetto "H" (attinente al tasto ) e saranno registrati nella stampante, data e ora dell'evento, utente relativo e tipo d'emergenza.

Attenzione: ogni qual volta viene segnalata un'emergenza, il tempo per cui rimangono attivate le uscite relative ai tasti EM1 e EM2 dipende da tempi impostati nel menù programmazione dati tecnici.

Invece l'uscita relativa al tasto  rimarrà attivata fino a quando non sarà premuto il tasto medesimo, sul centralino.

N.B.: nel caso in cui la funzione "ABILITA TELECAMERA" venga attivata, la funzione "EM2" viene disabilitata automaticamente, anche se questa è posta a "0001" nel menù "PGM TECNICA", per riservare la funzione al brandeggio della telecamera nelle targhe.

Chiamata Utente

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione interno

Per effettuare una chiamata utente dal centralino ci sono due modalità: un metodo è quello di comporre il numero relativo all'utente e premere il tasto ; l'altro metodo è attraverso l'utilizzo del database, con il quale si individua il nome dell'utente da chiamare e poi lo si chiama attraverso la pres

sione del tasto . In entrambi i casi le chiamate devono essere attivate con il centralino in condizione di riposo, segnalata dalla presenza della scritta "DIGI-BUS".

Per quanto riguarda le chiamate attraverso l'utilizzo del database ci sono due metodi per accedere all'elenco; uno in modo diretto ed uno attraverso l'indicazione della lettera iniziale del nome. La consultazione del database in modo diretto avviene attraverso la

pressione dei tasti  e , i quali permettono lo spostamento all'interno di esso; attenzione: ogni qualvolta si raggiunge l'inizio dell'elenco o la fine dell'elenco sul display apparirà la scritta "FINE LISTA". Invece la consultazione tramite la lettera iniziale del nome avviene digitando uno dei tasti alfabetici; nel momento in cui viene premuto il tasto il centralino visualizza il primo nome che inizia con la lettera selezionata o con quella successiva; utilizzare poi i tasti

 e  per spostarsi all'interno dell'elenco.

Chiamata Diretta Al Centralino Dalla Targa.

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione interno.

Nel caso in cui si utilizzi il numero del centralino per effettuare una chiamata dalla targa, la commutazione della fonica tra centralino e targa avverrà in modo automatico.

La segnalazione del collegamento audio verrà segnalato dall'ac-

censione delle spie relative ai tasti  e .

Chiamata Da Targa A Utente Tramite Centralino.

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione interna.

Quando si invia una chiamata da targa, con centralino in interno, questa è captata dal centralino stesso, il quale avvisa l'operatore, attivando la suoneria del centralino e visualizzando il numero chiamato dalla targa (nel caso che la targa sia del tipo video e che il centralino disponga del monitor, su quest'ultimo sarà visualizzata l'immagine ripresa dalla targa).

Nello stesso momento avverrà il collegamento audio con la targa

chiamante, attraverso l'accensione delle spie relative ai tasti .

e . Per chiamare l'utente selezionato dalla targa premere il

; in tal modo si mette l'utente chiamato in collegamento audio con il centralino e si scollega la targa dalla conversazione e al suo altoparlante viene inviata una nota acustica di attesa, finché non si ristabilisce il collegamento con l'interno. Per poter mettere in collegamento audio l'utente con la targa, dopo averlo selezionato,

premere il tasto , il quale scollegherà il centralino dalla conversazione e determinerà l'accensione della spia relativa al tasto premuto.

Chiamata Portiere Da Utente.

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione interno.

Premendo il pulsante serratura del citofono o del monitor viene inviata una chiamata al centralino, il quale avviserà l'operatore, tramite l'attivazione della suoneria e la visualizzazione sul display dell'utente che ha chiamato. Per collegarsi con l'utente chiamante,

premere il tasto  e poi il tasto . Nel caso che ci siano

più chiamate di diversi utenti, utilizzare il tasto  per consultar-

le e il tasto  per selezionare l'utente da richiamare (per selezionare l'utente portare l'avviso di chiamata nella prima riga in alto sul display).

Intercomunicante.

Questa funzione permette di mettere in conversazione due utenti. Per utilizzare la funzione d'intercomunicante uno dei due utenti deve prima aver chiamato il centralino tramite il pulsante serratura (chiamata portiere).

Successivamente tramite il tasto , chiamare uno per volta i due utenti; infine per metterli in conversazione fra loro, premere il

tasto . L'attivazione della funzione sarà indicata dall'accen-

sione della spia relativa al tasto . Se si sbaglia la composizione di un numero non premere "R" ma ribattere il codice.

Conferenza.

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione interno.

Come per la funzione intercomunicante, anche la funzione conferenza dev'essere utilizzata dopo che uno degli utenti interessati abbia prima chiamato il centralino per mezzo del pulsante serratura (chiamata portiere).

Il centralino si metterà in comunicazione con l'utente chiamante

tramite i tasti  e ; per aggiungere alla conversazione altri utenti, digitare i numeri relativi (o per mezzo del database) e

premere il tasto . Considerando che il centralino rimane inserito nella conversazione,

premere il tasto  per scollegarlo; ciò determinerà anche lo spegnimento della spia relativa al tasto .

La differenza tra la funzione conferenza e la funzione intercomunicante è che nella funzione conferenza gli utenti che possono essere collegati contemporaneamente sono 3.

Intromissione

Per inserire o disinserire il centralino da una conversazione in atto, che questa sia di tipo intercomunicante, conferenza o una conver-

sazione tra targa e utente, utilizzare il tasto .

Ogni qual volta si preme questo tasto, l'operazione verrà segnalata da un segnale sonoro in cornetta e dall'accensione o dallo spegni-

mento della spia relativa al tasto .

Chiamata diretta dalla targa

N.B. Questa operazione si può effettuare solo con la chiave in posizione esterna.

Con questo modo di funzionamento tutte le chiamate dalla targa vengono inviate ai rispettivi utenti; il centralino in questo caso viene escluso da ogni operazione.

TASTIERA

Tasti speciali in ordine da sinistra a destra:

 Spia di segnalazione alimentazione centralino.

 Spia di segnalazione fonica. Indica la presenza di un segnale sulla linea di fonica.

 Tasto di attivazione funzione EM1 con spia. La spia si accende per il tempo impostato nel menù "PGM TECNICA".

 Tasto di attivazione funzione EM2 con spia. La spia si accende per il tempo impostato nel menù "PGM TECNICA".

 Tasto di disattivazione funzione d'allarme con spia. La spia rimane accesa fino a che non viene disattivata la funzione, tramite il medesimo tasto.

 Tasto per la lettura progressiva delle chiamate pervenute al centralino.

 Tasto per il trasferimento della chiamata utente a destra. Ciò permette di cancellare la chiamata dalla memoria.

 Tasto interno/esterno con spia. La spia accesa indica la condizione centralino in esterno.

 Tasto intercomunicante con spia. La spia accesa indica una conversazione tra due o più utenti oppure tra utente e targa



Tasto conferenza con spia. La spia accesa indica una conversazione a tre: tra tre utenti o tra due utenti e centralino.



Tasto d'intromissione con spia. La spia accesa indica che il centralino è inserito nella linea di fonica.



Tasto per attivare la funzione brandeggio nella targa esterna, dopo che quest'ultima abbia chiamato il centralino. Oppure tasto per commutazione linea telefonica tra il telefono del centralino e l'utente chiamato.



Tasto per apertura serratura. Attiva l'apertura della serratura associata al morsetto "S" del centralino e quella della targa esterna, se il centralino è stato chiamato da quest'ultima.

TASTIERA

Tasti per la gestione dei menù in ordine da sinistra a destra, dall'alto verso il basso:



Tasto per l'ingresso e l'uscita dal menù "DATA/ORA".



Tasto per uscire dal menù "PGM TECNICA". Nel menù "PGM DATABASE", la pressione del tasto cancella i caratteri a destra del cursore.



Tasto per l'ingresso e l'uscita dal menù del "DATABASE".



La pressione contemporanea del tasto con una lettera, determina l'inserimento di quest'ultima nel formato minuscolo. La pressione contemporanea del tasto con un numero, determina l'inserimento del carattere speciale associato al numero.



Tasto per l'attivazione della stampa dei nomi inseriti nel database.



Tasto per l'interruzione della stampa dei nomi, inseriti nel database.



Permette di attivare e disattivare la funzione per l'inserimento di caratteri tra altri.



Nei menù "PGM DATABASE" e "DATA/ORA" il tasto è utilizzato per spostarsi verso sinistra.



Il tasto permette di trasferire a destra del display una chiamata inviata da un utente. Nei menù "PGM DATABASE" e "DATA/ORA" il tasto è utilizzato per spostarsi verso sinistra.



Tasto per consultazione dei nomi nei database. Nel menù "DATA/ORA" il tasto è utilizzato per incrementare i valori.

 Tasto per consultazione dei nomi nel database. Nel menù "DATA/ORA" il tasto è utilizzato per decrementare i valori.

 &  I tasti devono essere premuti contemporaneamente. In condizione di riposo, la pressione dei tasti inizia la centralino. In condizione di trasmissione con il modulo di programmazione Art. 950, la pressione dei tasti interrompe la trasmissione.

 &  I tasti devono essere premuti contemporaneamente. In condizione di riposo, la pressione dei tasti permette l'ingresso nel menù "PGM TECNICA". Nel menù "PGM DATABASE", la pressione dei tasti attiva la cancellazione totale dei nomi inseriti nel database.

 &  I tasti devono essere premuti contemporaneamente. In fase di trasmissione dal modulo di programmazione al centralino, la pressione dei tasti predispose il centralino in ricezione.

 &  I tasti devono essere premuti contemporaneamente. In fase di trasmissione dal centralino al modulo di programmazione, la pressione dei tasti predispose il centralino in trasmissione.

TASTIERA

Tasti per l'inserimento nomi nel database:

 Inserisce uno spazio vuoto durante la programmazione dei nomi.

 Sposta il cursore da destra verso sinistra cancellando i caratteri alla sinistra del cursore.

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere !

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " " "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " . "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " , "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " - "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " & "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " / "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " ' "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " * "

 &  La pressione contemporanea dei tasti determina l'inserimento del carattere " = "

 Nei menù "PGM TECNICA" e "PGM DATABASE", la pressione del tasto conferma al centralino i valori o i nomi introdotti e determina il passaggio ad una fase successiva. In condizione di riposo, la pressione del tasto determina l'attivazione della chiamata verso l'utente selezionato.

Del gruppo fanno parte anche i tasti alfabetici.

Tasti per l'esecuzione chiamate:

 Nei menù "PGM TECNICA" e "PGM DATABASE", la pressione del tasto conferma al centralino i valori o i nomi introdotti e determina il passaggio ad una fase successiva. In condizione di riposo, la pressione del tasto determina l'attivazione della chiamata verso l'utente selezionato.

 La pressione del tasto determina l'interruzione di una conversazione in atto e l'interruzione della fase di inizializzazione del centralino.

Del gruppo fanno parte anche i tasti numerici.

**DISTRIBUTORE
DIGITALE
ART. 949B****DESCRIZIONE**

Il distributore al piano ha la possibilità di selezionare e smistare 4 chiamate elettroniche dirette a 4 citofoni del tipo 6201 - 8877 o videocitofoni tipo 6307 - 6507 - (6000 + 6201) - (6003 + 6201) ad esso connessi. E' in grado di discriminare il comando di apertura serratura da quello di chiamata centralino e di gestire 2 tipi di funzioni ausiliarie.

**INSTALLAZIONE**

Il distributore Art. 949B andrà posto in un luogo asciutto e lontano da polvere e fonti di calore. Al fine di facilitare controlli e messe a punto curare che il luogo sia facilmente accessibile. Fissare a parete il distributore mediante i tasselli in dotazione o inserendolo in apposito quadro con barra DIN ad omega. Prima di procedere al collegamento accertarsi mediante un normale tester che i conduttori non siano interrotti o in corto circuito; è buona norma che l'impianto sia eseguito in canaline separate dalla rete elettrica. Cablare le morsettiere di collegamento seguendo gli schemi in dotazione. Dare tensione all'impianto.

PROGRAMMAZIONE E FUNZIONAMENTO

Per programmare il numero del distributore e di conseguenza dei 4 apparecchi ad esso collegati, premere il pulsante "P1" e successivamente premere e mantenere premuto il pulsante "P2". Se l'operazione è stata eseguita correttamente, il distributore entra in programmazione accendendo il diodo LED "A". In questo istante si può rilasciare il pulsante "P2". Se il diodo non si accende ripetere l'operazione. Sollevando il microtelefono del citofono collegato ai morsetti "A1-A3" è possibile comunicare con la targa di scala affinché venga inviato il codice relativo all'apparecchio. Riporre il microtelefono ed attendere la chiamata. Quando il codice proveniente dalla targa arriva al distributore, questi lo memorizza per sempre e lo mantiene fino alla prossima eventuale programmazione, anche in mancanza della tensione di rete.

Gli altri tre apparecchi, collegati al distributore, si programmano come il precedente. Premendo nuovamente il pulsante P1 e successivamente mantenendo premuto il pulsante "P2", vengono selezionati in successione i led A-B-C-D corrispondenti ai citofoni o monitor collegati al distributore. E' possibile perciò assegnare ad ogni apparecchio il proprio numero indipendentemente da quello degli altri. Nel caso di impianti con scale con più entrate, è necessario estrarre il connettore relativo al montante citofoni delle altre targhe, lasciandone una sola in funzione per la sola fase di programmazione. L'operazione di programmazione può essere ripetuta più volte con numeri compresi fra i valori 00000001 e 99999999.

Per eseguire una chiamata al centralino è sufficiente premere su un apparecchio a riposo il tasto contrassegnato con il simbolo chiave. Invece, quando il citofono riceve una chiamata dalla targa, la pressione del medesimo tasto determina l'apertura della serratura connessa con la targa che lo ha chiamato. Nel distributore sono previste due funzioni comuni all'impianto azionabili da ciascun citofono o monitor (accensione luce scale, servizi vari ecc.). Per ciascuna funzione si dovranno utilizzare pulsanti diversi, oltre quello già a disposizione di apertura serratura/chiamata portiere. Per programmare una sola funzione ausiliaria portare il ponte "F1-F2" nella posizione "F1"; per entrambe le funzioni ausiliarie, portare il ponte "F1-F2" nella posizione "F2".

Utilizzare tali funzioni solo se indicate nello schema di collegamento (vedi varianti).

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO LATO TARGA

- A) Collegamento per funzione ausiliaria F1 da collegare se indicato nello schema.
- B) Collegamento per funzione ausiliaria F2 da collegare se indicato nello schema.
- 4) Collegamento comune per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
 - 1) Linea di chiamata digitale.
 - 2) N.U.
 - 3) Linea di fonica
 - 4) Linea negativo
 - 5) Linea +13.5 Vcc

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO LATO CITOFONI

- C) Collegamento per funzione ausiliaria F1 da collegare se indicato nello schema.
- D) Collegamento per funzione ausiliaria F2 da collegare se indicato nello schema.
- 4) Collegamento comune per funzioni ausiliarie da collegare se indicato nello schema.
 - 1) Linea di chiamata digitale
 - 2) N.U.
 - 3) Linea di fonica
 - 4) Linea negativo
 - 5) Linea +13.5 Vcc

MORSETTIERA DI COLLEGAMENTO CITOFONI

- A1) Linea di collegamento per la fonica del 1° citofono.
- A3) Linea di collegamento per il comune del 1° citofono.
- B1) Linea di collegamento per la fonica del 2° citofono.
- B3) Linea di collegamento per il comune del 2° citofono.
- C1) Linea di collegamento per la fonica del 3° citofono.
- C3) Linea di collegamento per il comune del 3° citofono.
- D1) Linea di collegamento per la fonica del 4° citofono.
- D3) Linea di collegamento per il comune del 4° citofono.

ATTENZIONE

Per una buona manutenzione degli impianti, è **INDISPENSABILE**, all'atto della programmazione del distributore, la compilazione dell'apposita etichetta promemoria applicata sul mobile.

**DISPOSITIVO
MULTIFUNZIONE
ART. 6949**

CARATTERISTICHE TECNICHE

L'art. 6949 è un dispositivo multifunzione programmabile da utilizzare negli impianti DIGIBUS. Il dispositivo permette di assolvere a particolari esigenze negli impianti DIGIBUS.



L'art. 6949 può essere utilizzato come:

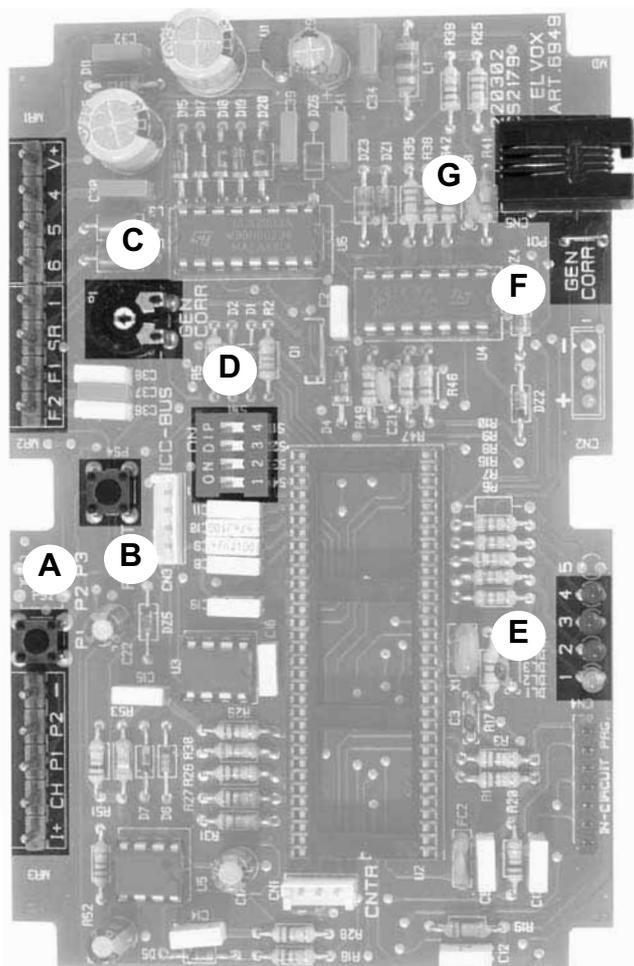
- **Convertitore di codici da 4 a 8 cifre e viceversa.** L'art. 6949 permette di abbinare citofoni e videocitofoni con codifica/decodifica a 4 cifre con targhe e centralini con codifica/decodifica a 8 cifre. L'art. 6949 converte i codici di chiamata e dei comandi F1, F2 e serratura, da 4 a 8 cifre e viceversa aggiungendo o togliendo le 4 cifre impostate nel parametro "Predigit".
- **Pseudo targa a piè scala con codifica a 8 cifre.** L'art. 6949 viene utilizzato come una targa a piè scale (secondaria) negli impianti tipo complesso edilizio con sistema di codifica/decodifica a 8 cifre, dove sono presenti fabbricati con ingressi secondari muniti di targhe a piè scala e fabbricati senza targhe a piè scala. L'art. 6949 espleta tutte le funzioni di una targa a piè scala senza dover avere un ingresso secondario.
- **Pseudo targa a piè scala con codifica a 4 cifre.** Come per l'applicazione precedente ma per impianti con codifica/decodifica a 4 cifre.
- **Amplificatore di segnale digitale con codifica a 8 cifre.** L'art. 6949 è utilizzato negli impianti dove sulla stessa colonna montante sono presenti un numero elevato di citofoni o videocitofoni e si richiede di amplificare/rigenerare il segnale digitale con codifica/decodifica a 8 cifre. Se si utilizzano i parametri "Utente Iniziale" e "Utente Finale" l'art. 6949 filtra i codici di chiamata facendo passare solo quelli all'interno dell'intervallo.
- **Amplificatore di segnale digitale con codifica a 4 cifre.** Come per l'applicazione precedente ma per impianti con codifica/decodifica a 4 cifre

CONTROLLI E REGOLAZIONI

- A - B) Pulsanti per la programmazione dei parametri dell'art. 6949.
- C) Trimmer per regolazione generatore di corrente (valore tipico 25mAcc, già tarato in fabbrica).
- D) Dip-switch per programmazione funzioni.
- E) LED per fase di programmazione funzioni.
- F) Ponte ON/OFF per l'attivazione/disattivazione del generatore di corrente (ON = ponte inserito, OFF = ponte tagliato).
- G) Connettore per il collegamento del programmatore art. 950B.

MORSETTI

- +I) Il morsetto viene attivato per spegnere i monitor collegati al montante, all'inizio di una chiamata e alla fine della conversazione. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6948 se richiesto dallo schema.
- CH) Il morsetto viene attivato quando si esegue una chiamata dalla targa o quando la targa chiama un interno per conto di una targa principale o di un centralino. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 7. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6948 se richiesto dallo schema.
- P1, P2) I morsetti permettono di controllare tramite due interruttori esterni la conversione delle funzioni in chiamate centralino. È da utilizzare in presenza di più di un centralino sullo stesso impianto.
-) Morsetto comune per P1 e P2.
- F2) Il morsetto viene attivato quando l'art. 6949 riceve il codice relativo alla 2° funzione ausiliare. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 5. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.
- F1) Il morsetto viene attivato quando l'art. 6949 riceve il codice relativo alla 1° funzione ausiliare. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 5. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.
- SR) Il morsetto viene attivato quando l'art. 6949 riceve un codice di apertura serratura. Il morsetto è attivo per il tempo impostato sul parametro 6. Il morsetto va collegato all'alimentatore 6941 o 6942 oppure 6948 se richiesto dallo schema.
- 1) Il morsetto permette la comunicazione digitale tra il centralino, il monitor, il citofono, il distributore digitale e la targa a piè scala.
- 6) Il morsetto permette la trasmissione e la ricezione dei codici digitali tra l'art. 6949 e il centralino oppure tra l'art. 6949 e una targa principale.
- 5) Morsetto di alimentazione. La tensione di alimentazione dev'essere compresa tra gli 11,5Vcc e i 13,5Vcc.
- 4) Morsetto negativo di alimentazione.
- V+) Morsetto uscita +5Vcc. Va collegato solo su indicazione dello schema di collegamento



OPERAZIONI PRELIMINARI

Eseguita l'installazione totale degli apparecchi e il loro collegamento dare alimentazione al sistema, verificando mediante i LED posti sugli alimentatori stessi, che tutti gli alimentatori utilizzati nell'impianto diano tensione.

Prima di effettuare qualsiasi programmazione sugli apparecchi attendere almeno una decina di secondi dal momento in cui è stata data tensione all'impianto.

Successivamente verificare ed eventualmente programmare i parametri di funzionamento delle targhe e/o del centralino.

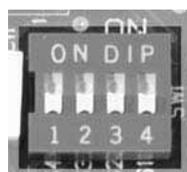
È consigliabile eseguire la programmazione dei codici di chiamata dei citofoni e dei monitor dopo aver effettuato (se richiesta) la programmazione dei parametri tecnici delle targhe e/o del centralino e di altri dispositivi specifici.

PROGRAMMAZIONI

L'art. 6949 prevede due fasi di programmazione: il tipo di configurazione del dispositivo e la programmazione dei parametri tecnici.

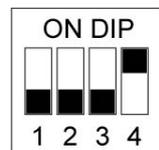
Configurazione

Il tipo di funzionamento dell'art. 6949 è deciso dal settaggio dei Dip-switch (come indicato nelle figure seguenti).

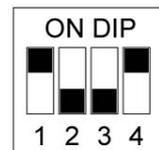


Configurazione

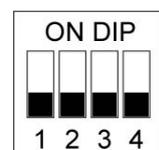
Il tipo di funzionamento dell'art. 6949 è deciso dal settaggio dei Dip-switch (come indicato nelle figure seguenti).



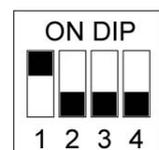
Funzionamento come convertitore da 4 a 8 cifre e viceversa, da targa a targa. Esegue la conversione dei codici senza attivare i morsetti CH e +I.



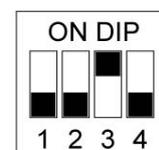
Funzionamento come convertitore da 4 a 8 cifre e viceversa, da targa a citofoni/videocitofoni. Permette di sostituire una targa eseguendo la conversione dei codici e l'esecuzione dei comandi CH e +I.



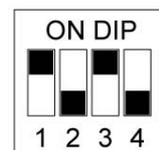
Amplificatore di segnale digitale con codifica a 4 cifre, da targa a targa. Esegue la ripetizione dei codici senza attivare i morsetti CH e +I.



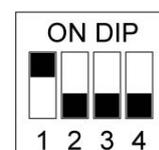
Amplificatore di segnale digitale con codifica a 4 cifre, da targa a citofoni/videocitofoni. Permette di sostituire una targa eseguendo la ripetizione dei codici e l'esecuzione dei comandi CH e +I.



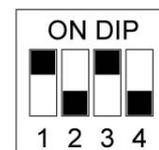
Amplificatore di segnale digitale con codifica a 8 cifre, da targa a targa. Esegue la ripetizione dei codici senza attivare i morsetti CH e +I.



Amplificatore di segnale digitale con codifica a 8 cifre, da targa a citofoni/videocitofoni. Permette di sostituire una targa eseguendo la ripetizione dei codici e l'esecuzione dei comandi CH e +I.



Pseudo targa a piè scala per complessi edilizi con codifica a 4 cifre.



Pseudo targa a piè scala per complessi edilizi con codifica a 8 cifre.

Programmazione parametri tecnici

La programmazione dei parametri tecnici va effettuata in funzione della configurazione dell'art. 6949. La programmazione può essere fatta in tre modalità: con la tastiera di una targa principale (art. 8946, art. 8942, 3942, 3946) o di un centralino portineria (art. 945B), con il programmatore art. 950B, con un Personal Computer tramite il art. 94CT.

A) Programmazione con targa o centralino.

La programmazione va effettuata con una targa o un centralino collegato al morsetto 6 dell'art. 6949. È consigliabile effettuare la seguente programmazione con il centralino o la targa in prossimità dell'art. 6949.

Ingresso alla fase di programmazione:

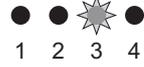
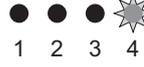
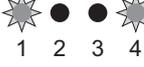
- 1) premere il pulsante "PS4-Reset" (punto B della figura a pagina 91).
- 2) Attendere il lampeggio simultaneo dei LED 1 e 4.
- 3) Premere e mantenere premuto il pulsante "P1" (punto A della figura a pagina 91), fino all'accensione del LED 1 (verde).

Ripetere l'operazione dal punto 1 se il LED non dovesse accendersi entro circa 5 secondi.

- 4) All'accensione del LED rilasciare il pulsante.

Nella seguente condizione l'art. 6949 è posizionato sul parametro 1, per passare agli altri parametri in modo sequenziale premere successivamente il pulsante "P1".

Il numero del parametro è segnalato dall'accensione dei LED, come indicato nella tabella seguente. Per modificare il valore di un parametro comporre sulla targa o sul centralino il codice e premere il tasto "C" di conferma. La conferma della ricezione e della memorizzazione del codice avviene con lo spegnimento del/dei LED. Ogni volta che si memorizza un codice l'art 6949 esce dalla fase di programmazione, per programmare altri parametri ripetere le operazioni dal punto 1. Per uscire dalla fase di programmazione senza modificare i parametri, premere il pulsante "PS4-Reset".

LED	N° parametro	Valore minimo	Valore massimo	Valore di default	Parametro	Descrizione
	1	0	9999	0	Numero predigit	Utilizzato come convertitore da 4 a 8 cifre, modifica i codici da/a targa o centralino a 4 o 8 cifre. Utilizzato come filtro per chiamate verso centralini, modifica le chiamate e le funzioni come indicato nella tabella a pagina 71.
	2	1	99999999	1	Utente iniziale	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al 1).
	3	1	99999999	99999999	Utente finale	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al 1).
	4	0	99999999	0	Numero targa	Codice identificativo dell'art. 6949 (per chiamate/analisi da centralino).
	5	1	255	1	Tempo funzioni F1 e F2	Tempo attivazione funzione F1 e F2 in secondi.
	6	1	255	1	Tempo serratura	Tempo di attivazione funzione serratura in secondi.
	7	1	255	1	Durata suoneria	Tempo di attivazione segnale di chiamata in secondi.
	8	-	-	-	Parametro di programmazione	Abilità la programmazione dell'art. 6949 con il vecchio programmatore art. 950.

 LED acceso

 LED spento

B) Programmazione con programmatore 950B.

Alimentare l'art. 6949 e collegarlo al programmatore art. 950B tramite il connettore plug (punto G della figura a pagina 91).

- 1) Attendere la visualizzazione sul display del programmatore della scritta "ELVOX 950B PRG".
- 2) Premere uno dei pulsanti freccia (su o giù) del programmatore fino alla visualizzazione della scritta "PROGRAM. PARAM."
- 3) Premere il pulsante "OK" del programmatore e attendere la visualizzazione della scritta "PROGRAM [Tecn. Prog.]"
- 4) Premere il pulsante freccia verso giù per scorrere i parametri elencati nella tabella seguente.
- 5) Per modificare e assegnare il nuovo valore al parametro utilizzare i tasti numerici.
- 6) Per confermare la modifica e passare al parametro successivo premere il pulsante "OK".
- 7) Per uscire dalla fase di programmazione premere il tasto "EXIT".

Attenzione che è possibile scorrere i parametri dall'alto al basso senza poter ritornare indietro, per tornare ad un parametro precedente uscire dalla fase di programmazione e rientrare.

N° parametro	Display 950B	Valore minimo	Valore massimo	Valore di default	Descrizione
1	Utente Iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al 1).
2	Utente Finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al 1).
3	Numero Targa	0	99999999	0	Codice identificativo dell'art. 6949 (per chiamate/analisi da centralino).
4	Preset Cifre	0	9999	0	Utilizzato come convertitore da 4 a 8 cifre, modifica i codici da/a targa o centralino a 4 o 8 cifre. Utilizzato come filtro per chiamate verso centralini, modifica le chiamate e le funzioni come indicato nella tabella a pagina 71.
5	--->-----	-	-	-	Non utilizzato
6	---->-----	-	-	-	Non utilizzato
7	Prefisso Targa	1	99	0	Abilita il passaggio di codici con le prime due cifre uguali al valore impostato nel parametro anche quando i codici sono esterni tra l'utente iniziale e l'utente finale. Se il valore è 0 la funzione è disabilitata.
8	---->-----	-	-	-	Non utilizzato
9	Lingua Inglese	0	1	1	Modifica le descrizioni sul display del 950B. 0 = lingua italiano 1 = lingua inglese
10	->-----	-	-	-	Non utilizzato
11	-->-----	-	-	-	Non utilizzato
12	Abilita Serratura	0	3	1	Per complessi edilizi, abilita l'attivazione della serratura in sequenza (0 = No, 1 = Si). Se il valore è impostato a 3 si abilita anche l'apertura della serratura "all'indietro", cioè da un centralino sottostante.
13	-----	-	-	-	Non utilizzato
14	-->-----	-	-	-	Non utilizzato
15	--->-----	-	-	-	Non utilizzato
16	---->-----	-	-	-	Non utilizzato
17	----->-----	-	-	-	Non utilizzato
18	----->-----	-	-	-	Non utilizzato
19	----->-----	-	-	-	Non utilizzato
20	Durata Suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata
21	-----	-	-	-	Non utilizzato
22	Tempo Funz. 1	1	255	1	Tempo di attivazione funzione F1 in secondi.
23	Tempo Funz. 2	1	255	1	Tempo di attivazione funzione F2 in secondi.
24	Tempo Serratura	1	255	1	Tempo di attivazione serratura in secondi.
25	-----	-	-	-	Non utilizzato
26	Param. Riservato	0	255	1	Non utilizzato

C) Programmazione con software 94CT.
 Vedere la descrizione dell'art. 94CT.

TABELLA DI CONVERSIONE CHIAMATE CENTRALINO

Valore del parametro Predigit e Preset Cifre	Comando convertito in Chiamata Centralino	Comando fatti transitare senza conversione
0001	Chiamata Centralino	Nessuno
0002	Chiamata Centralino	F1
0003	Chiamata Centralino	F2
0004	Chiamata Centralino	F1 e F2
0005	F1	Nessuno
0006	F1	F2
0007	F2	Nessuno
0008	F2	F1
0009*	F3 e F4 e F5	Nessuno

Descrizione funzioni:

Utente Iniziale (2) e Utente Finale (3). Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. I due valori devono essere impostati solamente quando l'art. 6949 è utilizzato come pseudo targa a piè scala. Questi due parametri indicano al 6949 di far passare solamente le chiamate, provenienti da un'altra targa principale o da un centralino, con un numero compreso tra il numero minimo e quello massimo. Questa applicazione è richiesta in complessi edilizi con targhe a piè scala (secondarie) e con citofoni/videocitofoni collegati direttamente alla targa principale o centralino privi di targhe a piè scala.

Numero Targa (4). E' il codice d'identificazione dell'art. 6949 da programmare in presenza del centralino art. 94CT, ciò permette di programmare e analizzare i parametri dell'art. 6949 in modo remoto.

NB: è da ricordare che il numero della targa deve essere univoco e diverso dai codici di chiamata dei citofoni e monitor.

Preset Cifre (1). Il significato del parametro cambia in funzione dell'applicazione dell'art. 6949.

Se l'art. 6949 è utilizzato come convertitore da 4 a 8 cifre (e viceversa), il parametro è utilizzato per identificare le prime 4 cifre delle 8 dei codici di chiamata/funzioni.

Esempio: se il parametro è 1213 e il codice a 4 cifre del citofono è 0720, il codice di chiamata ricevuto da un centralino a 8 cifre è 12130720.

Se l'art. 6949 è utilizzato come filtro per chiamate verso centralini, il seguente parametro controlla la conversione delle funzioni in chiamata centralino in funzione della tabella qui a fianco.

Prefisso Targa. Abilita il passaggio di codici che hanno le prime due cifre (delle 8) uguali al valore impostato nel parametro. Il passaggio dei codici è consentito anche quando questi sono esterni tra i valori "utente iniziale" e "Utente finale". Se il valore del parametro è 00 la funzione è disabilitata.

Lingua Inglese. Da programmare a propria discrezione. La funzione si riferisce solamente alla fase di programmazione della targa con l'Art. 950B. Se il parametro è posto "1", il programmatore Art. 950B visualizza i parametri in lingua inglese, altrimenti in lingua italiana.

Abilita serratura. Da programmare in caso di impianto tipo complesso edilizio. Se abilitata permette di attivare il morsetto "S" relativo all'apertura serratura dell'art. 6949 utilizzato come targa a piè scala, quando un monitor o un citofono invia il codice di apertura serratura mentre è in conversazione con la targa principale. Ciò permette di attivare sia la serratura relativa al 6949 e sia la serratura relativa alla targa principale.

Se il valore è 3, è possibile aprire la serratura collegata al 6949 da un centralino posto principale al 6949, utilizzando il Numero Targa per chiamare l'art. 6949 dal centralino e il tasto chiave per attivare il morsetto S.

Duarata Suoneria (7). Nel caso in cui l'impianto preveda targhe "a piè scala" (complesso edilizio) o la presenza del centralino il tempo di attivazione del segnale di chiamata della targa principale dev'essere maggiore di 1 secondo rispetto al corrispondente tempo impostato sulle targhe a piè scala o sul centralino. Negli altri casi il parametro può essere modificato a discrezione dell'installatore. Questo parametro rappresenta il tempo, espresso in secondi, per il quale la targa attiva il morsetto CH. Il morsetto CH permette di attivare il generatore di chiamata presente sugli alimentatori Art. 6941 e 6948.

Tempo Funz. F1 (5). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale l'art. 6949 attiva il morsetto F1. Il morsetto F1 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R1 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Tempo Funz. F2 (5). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale l'art. 6949 attiva il morsetto F2. Il morsetto F2 permette di attivare un relè collegato sui morsetti R2 e 4 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

Tempo Serratura (6). Da programmare a propria discrezione. È il tempo, espresso in secondi, per il quale l'art. 6949 attiva il morsetto S. Il morsetto S permette di attivare la serratura collegata sui morsetti 15 e S1 degli alimentatori Art. 6941, 6942 e 6948.

**MODULO DI
PROGRAMMAZIONE
ART. 950B**

DESCRIZIONE

Il programmatore 950B nasce con lo scopo di sostituire la precedente versione 950A (il quale non risulta più completamente compatibile con il sistema Digibus 8 digit), ma in realtà estende di gran lunga le funzionalità del precedente modello, risultando un completo sistema di analisi per la gestione degli impianti Digibus e Digit2Video.

L'apparato, funzionante sia ad 8 che a 4 digit, oltre ad essere particolarmente maneggevole, tramite un pratico menù di selezione (similare a quelli dei moderni cellulari) permette di effettuare le seguenti funzionalità (ordinate come da menù):

TEST DIGITALE:

Permette di analizzare il "traffico" dei comandi Digibus nel punto in cui viene inserito. In pratica vengono visualizzati tutti i comandi in transito, completi di descrizione e numero di chi lo ha inviato. I comandi ricevuti vengono nel contempo memorizzati su un buffer circolare per permettere analisi più complesse o successive del traffico registrato.

In detta modalità è possibile contemporaneamente inviare molteplici comandi (chiamate da targa, chiamate da citofono, attivazioni di serratura, F1, F2, F3, etc..) dal programmatore stesso. In pratica possono, per fini di analisi, essere simulati tutte le principali situazioni, per vedere se il sistema risponde correttamente.

Da notare che, con detta modalità, è quindi possibile anche la programmazione del citofono direttamente "in locale" (cioè sul citofono, tramite un solo operatore), ed eventualmente anche con l'apparecchio non alimentato.

PROGRAMMAZIONE PARAMETRI:

Permette la programmazione di tutti i parametri tecnici della centralina. Il funzionamento è del tutto simile al precedente modello 950A, con il vantaggio però che l'accesso alla programmazione è automatico (l'operatore non deve fare alcuna operazione sulla targa).

ASSOCIAZIONE TASTI:

Nelle targhe a "tasto singolo" (senza display) permette di impostare a piacere l'associazione tra i tasti ed il numero da loro inviato (cioè la cosiddetta associazione tra il numero "Hardware" (dovuto alla posizione del tasto) ed il numero "Software" (cioè quello inviato). Il funzionamento risulta ancora simile al 950A con però i vantaggi di funzionare anche sui sistemi 8 digit e di essere pienamente automatico (l'operatore non deve fare alcuna operazione sulla targa).

VOLTMETRO:

Selezionando detta modalità viene misurata la tensione di alimentazione (tra morsetti 4 e 5) e la tensione del digitale (morsetto 1). Con il puntale del digitale è inoltre possibile misurare altre tensioni di interesse (ad esempio relativa alla linea di fonica, o il positivo del monitor). La V.max misurabile deve essere inferiore a 28vdc.

MISURATORE DI CORRENTE:

Selezionando questa modalità viene misurata la corrente di corto circuito tra la linea digitale (1) e la massa (4). In pratica è possibile tarare in modo immediato il generatore di corrente. Il misuratore è dotato di autoprotezione da sovracorrenti accidentali.



DATA SCOPE:

E' una funzione complementare che permette di registrare l'andamento della tensione nel tempo con la velocità di campionamento programmabile. Praticamente simula un semplice oscilloscopio con frequenze di campionamento impostabili tra 40Khz e 1Hz, lunghezza della memoria pari a 512 campioni, possibilità di impostare trigger con tensione di soglia e verso voluti.

I campioni in memoria sono visualizzabili sullo schermo in modalità semigrafica (quindi con una rappresentazione di scarso livello, ma che permette, anche grazie ad una funzione di zoom, una utile possibilità di visualizzazione "sul campo") oppure possono essere scaricati su un PC (collegando il programmatore 950B con un normale cavo seriale e utilizzando l'apposito software "SCOPE-950B") e quindi analizzati con apposito software che simula a tutti gli effetti un oscilloscopio.

Detta modalità permette quindi, con un po' di pratica, di effettuare alcune misure su segnali di interesse, e può quindi risultare utile, ad esempio, per vedere il livello di distorsione (di tipo capacitiva) sul segnale digitale (dovuto alla lunghezza dei cavi), la presenza di eventuali disturbi sul digitale o di ripple eccessivi sulle alimentazioni.

RESET COMMAND:

Selezionando tale funzione viene inviato alla centralina un comando di reset (spegnimento e riaccensione) al fine di ripristinare lo stato della centralina alla situazione di "prima alimentazione".

PANNELLO DI CONTROLLO

Pannello superiore con i connettori verso l'impianto (per alimentazione e programmazione)

LED di segnalazione varie (ricezione comandi, campionamento in corso etc.)

Visualizzatore a display (2 righe) con retroilluminazione.

LED indicazione amplificatore di segnale digitale acceso (tramite tasto F1)

Indicazione di GENERATORE DI CORRENTE sul digitale ATTIVO.

Tastiera di comando

Pannello inferiore con Tasto di reset, connettore DB9 e JACK di alimentazione esterna



Vano batterie (nella parte posteriore). Possono essere alloggiare 2 batterie a 9Vd.c. (anche di tipo ricaricabile). Le batterie non sono obbligatoriamente necessarie.

DESCRIZIONE DELLA TASTIERA:

Tasto "ON/OFF". Premendolo per un breve periodo attiva o disattiva l'alimentazione a batterie (non necessario negli altri casi)

Gruppo tasti per composizione numerica. In 2^a per composizione "alfanumerica" (non usata).

Tasto "RESET". Premendolo in "analisi digitale" invia un reset sull'impianto. In 2^a accende o spegne l'illuminazione posteriore del display (backlight)

Tasto numerico 0.
In 2^a Funzione speciale F1 (Amplificatore di segnale digitale usata).

Tasto "OK" per la conferma dell'opzione o per la discesa nel "sottomenu". In 2^a Funzione speciale F2 (Verifica correttezza trama con "data-scope")



Tasto "USCITA" (dal contesto verso il menù precedente).
In 2^a " MEMORIZZAZIONE DATI" (per funzione SCOPIO memorizza la traccia su EEPROM).

Tasto "SCORRIMENTO AL PRECEDENTE" (per funzionamento a menù si muove all'opzione precedente).
In 2^a "ESTRAZIONE DATI DA MEMORIA" (per funzione SCOPIO riporta i dati in EEPROM sul display)

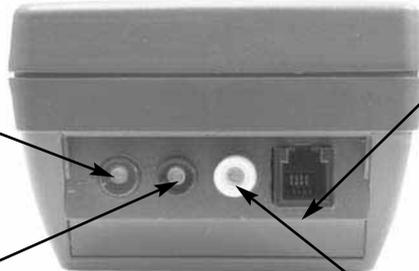
Tasto "SCORRIMENTO AL SUCCESSIVO" (per funzionamento a menù si muove all'opzione successiva).
In 2^a funzione accende/spegne il generatore di corrente del programmatore.

Tasto "2^a FUNZIONE". Premendolo attiva i tasti in "2^a funzione". Alla loro pressione verrà attivata la funzione secondaria ad essi adibita (2^a)

DESCRIZIONE PANNELLO SUPERIORE:

Nel lato superiore sono presenti le connessioni di alimentazione dell'apparato e di connessione verso l'oggetto Digibus da programmare/testare.

Boccola per il puntale di connessione al POSITIVO di alimentazione (10-18 Vdc). Può essere evitata la sua connessione quando attive le batterie



Boccola per il puntale di connessione alla MASSA. E' anche il riferimento per le misure.

PLUG Telefonico. Permette la connessione all'analogo plug previsto sulla centralina da programmare. E' utilizzato per la programmazione dei parametri e nel caso di associazione tasti (NON usarlo per le altre funzioni). In questo caso fornisce anche l'alimentazione per il programmatore (non servono cioè altre connessioni) ricavando le alimentazioni dal apparato collegato

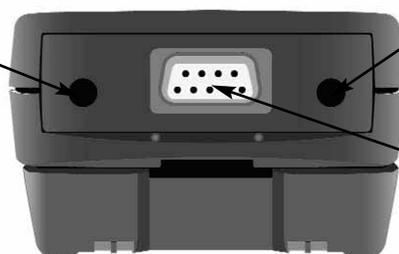
Boccola per il puntale di connessione alla linea DIGITALE. Nelle funzioni di misura (Voltmetro, Mis. Corrente, Scope) esso è il puntale di misura "mobile" (max 28Vdc)

DESCRIZIONE PANNELLO INFERIORE:

Nel pannello inferiore si trovano il connettore di interfacciamento con il PC di tipo "DB9". Il collegamento verso il PC deve avvenire tramite cavo seriale (a 9 fili) verso la porta "COM" di un PC (connessione di tipo "RS232").

Nel pannello inferiore sono inoltre presenti il pulsante di reset (premerlo con un oggetto appuntito in casi di malfunzionamenti dello strumento), ed il jack per un eventuale alimentazione tramite alimentatore esterno (particolarmente utile in caso di connessione con il PC)

Tasto di reset.
Da utilizzare in caso di blocco del programmatore.



Jack per alimentazione esterna.
Può essere collegato ad un alimentatore esterno. (12-18 Vdc MAX/ positivo centrale).

Connettore DB9 per connessione alla porta seriale del PC. Da utilizzare per scambio dati tramite software "SCOPIO"

ACCENSIONE E MODALITA' DI ALIMENTAZIONE

Il programmatore può essere alimentato in 4 modi diversi, e non richiede quindi necessariamente la presenza delle batterie, che anzi possono essere usate solo nei casi in cui non siano possibili altra modalità. Le quattro modalità di alimentazione sono:

A) Tramite Puntali: Collegando i 2 puntali di alimentazione (Nero = Massa, Rosso = Positivo) ad una fonte esterna. Il caso più pratico è la connessione del negativo al filo 4 (GND) del bus DigiBus ed il positivo al filo 5 (+13V). L'apparato in tal caso si accende automaticamente, e connettendo anche il puntale BIANCO al filo 1 (DIGITALE) è pronto per operare sull'impianto. Detta modalità è vivamente consigliata, in quanto oltre ad evitare l'uso delle batterie, permette la contemporanea analisi di tutte le funzioni (programmazione della targa, analisi del digitale, analisi delle tensioni e delle correnti).

B) Tramite Plug Telefonico. Collegando, con apposito cavetto, il plug all'analogo sulla targa il programmatore si accende immediatamente, segnalando "PLUG" sul display per evidenziare la modalità di utilizzo. Detta modalità risulta comoda (in quanto immediata e non richiede l'uso delle batterie) in caso di programmazione dei parametri o di associazione dei tasti. Non permette altresì l'uso del programmatore per le altre funzioni (Voltmetro, Scopio, Amperometro e neppure l'analisi del traffico).

C) Tramite Batteria Interne (quando montate).
Se sono montate le batterie (2x9 V), dopo aver premuto il tasto



per circa 1 secondo, il programmatore si accende in modo autonomo.

Per effettuare le misure o la programmazione è però ora necessario connettere verso l'impianto il puntali di massa ed il digitale. Dato che in tal caso si risparmia solo la connessione del filo del positivo, detta modalità è vivamente sconsigliata per i normali utilizzi. Il motivo per cui è stata fornita detta modalità è quello di permettere la programmazione, in autonomo, di citofoni anche privi di collegamento all'impianto. Collegando infatti i 3 puntali del programmatore al citofono scollegato, e fornendo alimentazione tramite batterie, è possibile la sua programmazione.

D) Tramite Jack di Alimentazione: Permette il collegamento di un alimentatore (non fornito) con tensione di uscita compresa tra 12 e 18 Vdc (con massa esterna e positivo centrale).

NB: Nel caso di funzionamento a batterie il circuito è dotato di auto-spegnimento (dopo circa 5 min di non utilizzo). Può essere spento manualmente premendo per circa 1 sec il tasto "ON/Off" Il display del programmatore è retroilluminabile (premendo i tasti "2ndf" e "R"). Dato che detta modalità consuma molto la retroilluminazione si spegne dopo circa 30sec (10 sec nel funzionamento a batterie).

FUNZIONAMENTO DEL MENU' DI SELEZIONE

Il programmatore 950B è dotato di un funzionamento cosiddetto "a menù". Per selezionare le opzioni volute si utilizzano infatti dei "menù" con funzionamento simile a quello dei moderni cellulari. In pratica esistono 4 tasti di selezione con il seguente scopo:



Tasto "SUCCESSIVO": scorre alla funzione successiva. Premendolo più volte visualizza via-via le varie funzioni disponibili (dipendenti dal contesto)



Tasto "PRECEDENTE" : scorre alla funzione precedente (quando previsto). Premendolo più volte torno a ritroso alle funzioni precedente (dipendenti dal contesto)



Tasto "OK" (CONFERMA): premendolo si conferma quanto visualizzato sul display. In pratica si "entra" nell'opzione selezionata attivandola o visualizzando un nuovo menù dipendente dal nuovo contesto. E' anche il tasto di CONFERMA a tutte le richieste attuate dal programmatore.



Tasto "EXIT" (TORNA AL CONTESTO PRECEDENTE). Premendolo si esce dal menù in cui ci si trovava e si torna al menù precedente. Premendolo più volte si torna sempre allo stato "BASE" iniziale (cioè a quello successivo all'accensione del progr.)

All' accensione del programmatore compare il messaggio "Pronto". Per selezionare il funzionamento voluto premere il tasto "SUCCESSIVO". Alla prima pressione compare la prima modalità di funzionamento detta "TEST DIGITALE". Se è quella voluta premere "OK", altrimenti scorrere alla funzione successiva premendo ancora "SUCCESSIVO". Compare allora il messaggio "PROGR.PARAMETRI". Se si vuole entrare in programmazione premere "OK" altrimenti ripetere la pressione del tasto "SUCCESSIVO" fino a far comparire la funzione voluta.

Nel caso la si sia sorpassata premendo il tasto "PRECEDENTE" si retrocede alla precedente funzione disponibile.

Il menù è comunque "ciclico", ossia superata l'ultima funzione si torna all'opzione iniziale.

Quando si è selezionata una funzione con il tasto "OK" possono succedere 2 situazioni:

- Si entra nella funzione voluta e compare una richiesta o si conferma l'esecuzione di un comando (ad esempio selezionando la funzione "TEST DIGITALE" con il tasto "OK" compare un messaggio seguito dalla richiesta del numero da inviare ("NUMERO?").
- Si entra in un nuovo sottomenù con nuove opzioni ma modalità di movimento/selezione analoghe al menù precedente (ad esempio premendo "SCOPIO" compare un menù in cui si possono scorrere le funzioni di "ACQUISIZIONE" o di "VISUALIZZAZIONE")

Una volta che si è passati dal menù principale ad un altro sottomenù è possibile tornare indietro al contesto precedente premendo il tasto "EXIT" (anche più volte fino a tornare al menù iniziale).

NB: L'apparato può essere spento o scollegato in qualsiasi contesto. Alla riaccensione riparte sempre dallo stato iniziale.

FUNZIONE "TEST DIGITALE" (opz.1):

COSA PERMETTE:

Con detta funzione è possibile:

- 1) Analizzare il traffico DigiBus che circola nel punto in cui viene collegato il puntale del digitale. Ad ogni ricezione di un comando riconosciuto viene fatto lampeggiare il led ROSSO (con contemporanea segnalazione sonora) e viene visualizzato sul display il tipo di comando ed il numero DigiBus dell'apparato che lo ha

inviato. Descrizione e comando sono anche memorizzati su una memoria circolare interna e quindi analizzabili in seguito. La memoria è utile anche per vedere comandi che sono trasmessi molto ravvicinati e quindi non altrimenti visibili (ad esempio nel caso si voglia vedere il pacchetto inviato dalla targa e la relativa risposta del citofono selezionato).

- 2) Simulare la chiamata da targa per fare attivare un citofono. Utilissimo per verificare se il citofono è programmato correttamente e se il problema risiede nel citofono, nella targa o sui cablaggi (vedi "RICERCA DEL PUNTO DI GUASTO DEL SEGNALE DIGITALE !!!").
- 3) Simulare l'invio di qualsiasi comando utile del sistema DigiBus (vedi allegato "COMANDI RICONOSCIUTI E SIMULABILI"). In pratica si possono inviare comandi di apertura serratura verso una targa per verificare il funzionamento della serratura (o analogamente delle funzioni ausiliarie F1, F2, F3, F4, ...). Analogamente si può simulare la "Chiamata Citofonica" per vedere se un centralino risponde correttamente. Tramite comando manuale è possibile inoltre l'invio di qualsiasi comando (anche futuro).
- 4) E' possibile attuare la programmazione del numero DigiBus di un citofono sul citofono stesso (con un solo operatore), sia che questo sia collegato ad un impianto alimentato, sia che questo sia sconnesso (solo se ci sono le batterie nel 950B) (vedi "PROGRAMMAZIONE DI UN CITOFOONO").

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO :

Dal menù principale selezionare l'opzione "DIGITAL TEST". Premuto il tasto "OK" display visualizza:

4 o 8 DIGIT ?

Digitando 4 o 8 il programmatore imposta la relativa modalità DigiBus (dipendente dal tipo di impianto su cui si agisce) e visualizza sul display:

Trasm./Ricez.
Comando DigiBus

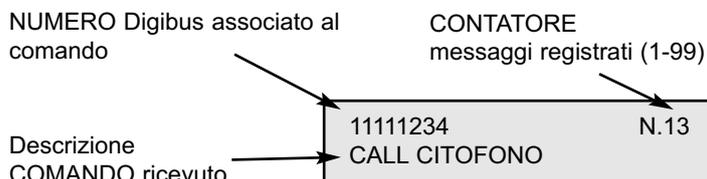
E dopo un breve intervallo visualizza :

Numero ?

A questo punto il programmatore è pronto a ricevere o trasmettere comandi sulla linea DigiBus.

PER LA RICEZIONE:

Ogni volta che rileva un messaggio corretto, il programmatore emette un breve suono, fa lampeggiare il led rosso di segnalazione e visualizza sul display una descrizione del comando ricevuto, il numero ad esso associato (era contenuto nella stringa ricevuta) ed un contatore (0-99) relativo al numero di messaggi registrati (utile nel caso di ricezione di comandi ravvicinati nel tempo, e quindi altrimenti non visibili).



I comandi registrati vengono memorizzati anche su una memoria temporanea che è possibile analizzare premendo (in questa moda-



lità di "TEST DIGITALE") i tasti "2ndf" + "EXIT". Poi con pressioni successive del tasto "SUCCESSIVO" è possibile scorrere la sequenza dei comandi registrati in memoria. Durante questa fase la ricezione è temporaneamente disabilitata. Per tornare in trasmissione/ricezione premere il tasto "EXIT".

PER LA TRASMISSIONE:

In ogni momento in cui è attiva la ricezione è possibile effettuare una chiamata verso citofono digitando il numero del citofono da chiamare e premendo quindi il tasto "OK" (il programmatore invia allora su linea digitale il comando equivalente ad una "Chiamata da Targa con Telecamera", simulando quindi quanto accadrebbe se si effettuasse una chiamata da una targa con TLC).



Se si vuole simulare l'invio di un COMANDO di tipo DIVERSO dalla "Chiamata da Targa con TLC" premere invece il tasto "SUCCESSIVO" (a lato) . Compare allora un menù a scorrimento e nel display viene visualizzato il primo comando disponibile:

Selez. Comando
CALL CITOFOONO

Se questo è il comando voluto premere "OK" altrimenti scorrere al successivo premendo ancora il tasto "SUCCESSIVO". Una volta prescelto il comando voluto (con "OK") compare la richiesta del numero DigiBus da associare. In pratica solitamente si vuole provare il tipo di comando (ad esempio un "apertura serratura") e si può quindi associarvi un numero DigiBus qualsiasi (naturalmente diverso da 0 e se necessari nel intervallo di numeri previsti sull'oggetto su cui si vuole agire).

Tenere sempre conto che il comando viene inviato nel punto in cui si è connesso il puntale del DIGITALE (bianco). Se si vuole infatti verificare un apertura serratura sulla targa il puntale deve essere connesso sul lato morsetto 1 del digitale, mentre se si volesse provare la targa in "transito" il puntale deve essere connesso sul morsetto 6 del digitale.

COMANDI SU LINEE DIGITALI NON ALIMENTATE:

Quando si usa il programmatore 950B come "TEST DIGITALE", il puntale del digitale viene connesso all'analogo filo del bus DigiBus (filo 1 o filo 6). Il programmatore ha però normalmente il suo "GENERATORE DI CORRENTE" disabilitato, ossia il positivo della linea digitale deve essere fornito da altri (in genere chi si torva "sotto"). In tal caso la linea del digitale si troverà, per proprio conto, a circa 12/14 Vdc.

E' possibile però si voglia agire su apparati che non sono in grado di fornire autonomamente il digitale (ad esempio un citofono con linea digitale "sconnessa" per provarne il buon funzionamento, oppure per poterlo programmare, o altro caso si vuole provare la targa dalle line 1 o 6 del digitale dopo averla scollegata). In questi casi se si tenta di entrare in "TEST DIGITALE" il programmatore segnala sul display:

> DIGIT. POWER LOW
(ACTIV. CURR. GEN)

Il messaggio, lampeggiante, segnala praticamente la mancanza della tensione sulla linea del digitale, richiedendo nel contempo l'accensione del generatore di corrente del programmatore 950B. Per ACCENDERE IL GENERATORE DI CORRENTE è sufficiente



premere i tasti "2ndf" + "END".

Il programmatore attiva un generatore in corrente (di circa 24mA) e segnala la sua accensione accendendo il corrispondente led sul pannello frontale.

Premendo ancora gli stessi 2 tasti è possibile disattivare nuovamente il generatore di corrente.

NB: Attenzione, il generatore interno al programmatore è in grado di fornire correnti limitate (max 24mA) e non risulta sempre ottimale per l'alimentazione di un intero montante citofonico (in tal caso non si danneggia, ma non riesce a funzionare correttamente), ma risulta utile per la programmazione, test di apparati singoli non alimentati.

NOTA:

Per verificare se la linea digitale è attiva, o è correttamente alimentata, si possono usare, in modo agevole, le apposite funzionalità del programmatore (selezionabili dal menù iniziale):

- "VOLTMETRO": per la verifica della corretta tensione (ideale 12/13V, funzionante anche con 10-14V). Vedi in proposito il capitolo "FUNZ. VOLTMETRO"
- "DIGITAL CURRENT": per verificare la corretta taratura del generatore di corrente della linea digitale (tipico 25mA). Vedi in proposito il capitolo "FUNZ. MISURATORE DI CORRENTE".

FUNZIONE "PROGRAMMAZIONE PARAMETRI" (opz.2):

COSA PERMETTE:

Con detta modalità è possibile effettuare la programmazione di tutti i parametri tecnici della centralina ad esso collegata (targa numerica, tasto singolo, centralino, distributore, etc..).

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO:

Dopo essersi collegati alla centralina, tipicamente tramite il plug telefonico, il programmatore accende il display . Dal menù principale selezionare l'opzione "PROGRAM PARAM". Premuto il tasto "OK" si entra in programmazione, la targa emette un breve suono ed il programmatore visualizza:

PROGRAM
(Press OK)

e dopo un breve tempo

PROGRAM
(Tecn. Prog.)

Nel caso che ciò non succeda (la targa non è entrata in programmazione) premere il tasto "EXIT" e ripetere la procedura (se non funziona più volte provare a premere il tasto di reset della targa).

Una volta entrati in programmazione premendo il tasto "OK" si visualizza il primo parametro programmabile. Nel display viene sempre visualizzata sulla prima riga una descrizione del parametro e sulla 2^a il valore correntemente impostato (vedi es. in figura al lato).

Utente Iniziale
00000001

Volendo passare al successivo parametro premere ancora il tasto "OK", volendo invece modificarne il valore digitare, tramite i tasti numerici, il nuovo numero. Alla successiva pressione del tasto "OK" il nuovo valore viene memorizzato sulla targa in modo permanente. Se viene invece premuto il tasto "EXIT" si esce dalla procedura senza modificare l'ultimo parametro visualizzato (fare attenzione!!

Volendo modificare un parametro è quindi necessario premere sempre dopo il nuovo valore anche il tasto "OK". Ripetendo la procedura più volte è possibile scorrere o modificare i successivi parametri.

Dopo la pressione del tasto "EXIT" la targa esce dalla programmazione e torna nello stato normale, il programmatore 950B visualizza "EXIT" e torna anche lui allo stato base.

NB: La sequenza dei parametri visualizzati è dipendente da quanto previsto sull'oggetto da programmare (targa, distributore od altro), e non quindi dal programmatore.

PROBLEMI DI ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE:

Dato che il programmatore 950B entra nella fase di programmazione in modo "automatico", cioè senza dover compiere nessuna operazione sulla targa (a differenza di quanto succedeva con il vecchio programmatore 950/A), potrebbe esservi il problema di non riuscire ad entrare in programmazione su oggetti non predisposti per tale modalità (ad esempio le vecchie targhe Digibus, o anche i modelli nuovi prodotti da un certo tempo).

In tal caso dopo aver riprovato la procedura più volte, si può aggirare il problema entrando prima in programmazione sulla targa come per il precedente programmatore e selezionando poi l'opzione di programmazione sul 950B.

FUNZIONE "ASSOCIAZIONE TASTI" (HW-SW) (opz.3):

COSA PERMETTE:

Con detta modalità è possibile modificare, nelle targhe cosiddette "TASTO SINGOLO" (cioè quelle senza display) la associazione tra il tasto premuto ed il numero effettivamente inviato.

Ciò ha il chiaro scopo di permettere di creare targhe con disposizione dei tasti a piacere.

E' da ricordare che per numero "Hardware" si intende il numero associato ad un tasto e dovuto unicamente alla sua posizione ed alla impostazione dei dip-switch, mentre per numero "Software" si intende il numero che viene effettivamente inviato alla sua pressione, e che risulta associato al tasto stesso per mezzo di una programmazione attuata in precedenza.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO :

Dopo essersi collegati alla centralina, tipicamente tramite il plug telefonico, il programmatore accende il display .

Dal menù principale selezionare l'opzione "ASSOC. TASTI". Premuto il tasto "OK" si entra nella funzione di programmazione delle associazioni tra i tasti "Hardware" ed il numero "Software". La targa emette un breve suono ed il programmatore visualizza:

PRESS TAST to
CHANGE

Nel caso che ciò non succeda (la targa non è entrata in associazione tasti o non risponde ai comandi successivi) premere il tasto "EXIT" e ripetere la procedura (se non funziona più volte provare a premere il tasto di reset della targa).

A questo punto premendo un tasto sulla targa collegata appare sul display la seguente schermata (dipendente dalle programmazioni precedenti):

Numero HARDWARE premuto (dipendente da posizione e settaggio dei DIP-SWITCH)

N.HW= 013

Numero SOFTWARE associato (è il numero che verrà inviato alla sua pressione)

N.SW= 99990003

Volendo modificare il numero software comporre il nuovo numero tramite i tasti numerici del programmatore (il numero viene visualizzato sul display) e confermare con "OK".

Volendo passare ad altro tasto premere il nuovo pulsante che si vuole modificare sulla targa e ripetere quanto sopra.

Premendo infine "EXIT" si esce dalla modalità di "associazione Tasti" e si torna al menù iniziale (la targa esce dalla programmazione).

NB: Usare questa funzione unicamente per targhe di tipo "a Tasti singoli"

PROBLEMI DI ACCESSO ALLA PROGRAMMAZIONE:

Vedi il caso analogo relativo alla "PROGRAMMAZIONE PARAMETRI"

FUNZIONE "VOLTMETRO" (opz.4):

COSA PERMETTE:

Con detta modalità è possibile effettuare la misura immediata delle tensioni relative alla linea di ALIMENTAZIONE POSITIVA (5) e della linea del DIGITALE (1 o 6) riferite rispetto alla massa.

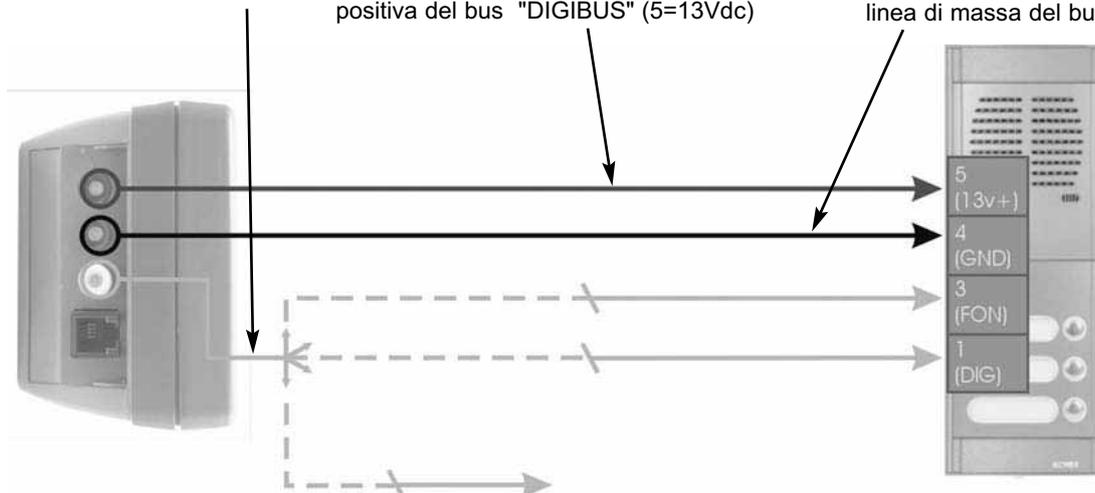
Toccando poi, con il puntale bianco (DIGITALE) del programmatore, punti diversi di interesse (ad esempio della fonica, dell'alimentatore, degli attuatori F1, F2, Serratura, etc.) è possibile la misura delle loro tensioni.

Puntale mobile di misura.

Da collegare al punto in cui si vuole effettuare la misura (MAX 28Vdc).

Puntale di alimentazione positiva del programmatore (può essere evitato se si accendono le batterie). Collegato solitamente alla linea positiva del bus "DIGIBUS" (5=13Vdc)

Puntale di alimentazione negativa del programmatore. E' anche il punto di riferimento delle tensioni misurate. Collegato solitamente alla linea di massa del bus "DIGIBUS" (4=GND)



ATTENZIONE !!!: Il voltmetro digitale integrato non deve mai superare tensioni maggiori di 28 Vdc tra il filo di massa (nero) e la linea di ingresso del digitale (bianco). In modo analogo tra i morsetti di massa (nero) e del positivo (rosso) non si devono superare tensioni di circa 20V.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO:

La modalità "Voltmetro" funziona misurando le tensioni sulle 3 "boccole" di connessione dei puntali poste nel pannello posteriore. Non ha senso quindi utilizzarla accendendo il programmatore tramite "PLUG TELEFONICO".

La modalità consigliata di alimentazione è quella tramite le 3 boccole, collegate rispettivamente alla massa, al positivo (12-14Vdc) ed al punto di misura interessato del impianto DigiBus.

Una volta data alimentazione, dal menù principale selezionare l'opzione "VOLTMETRO". Premuto il tasto "OK" il programmatore attiva le misure previste visualizzando la seguente schermata:

Tensione misurata tra il morsetto di massa (NERO) ed il morsetto positivo (ROSSO) (max 20Vdc).

V. POW.= 13.5V

V.DIG= 11.9V

Tensione misurata tra il morsetto di massa (NERO) ed il morsetto digitale (BIANCO) (max 28Vdc). È quella del puntale "mobile di misura".

La prima tensione misurata (V.POWER) è quella relativa ai 2 puntali di alimentazione (cioè quelli che stanno fornendo alimentazione al programmatore 950B). Essa è fornita per completezza in quanto permette la misura istantanea anche della tensione di alimentazione (che dovrebbe non superare mai i 15Vdc).

La seconda tensione (V.DIGITALE) è quella relativa alla tensione tra il puntale di massa (NERO) ed il puntale del digitale (BIANCO). Nel caso detto secondo puntale sia realmente connesso alla linea digitale, la tensione misurata è proprio quella del digitale (tipicamente circa 12-13Vdc). Volendo è però possibile spostare il puntale bianco ed andare a misurare le varie tensioni di interesse. In particolare possono essere misurate le seguenti tensioni:

- Tensione della linea FONICA (tipica 12-13Vdc a fonica spenta, circa 6-7Vdc con fonica attiva)
- Tensioni di alimentazione del montante video (tipica 18Vdc)
- Tensioni sui morsetti degli attuatori (Serratura, F1, F2, chiamata, etc.) o sulle alimentazioni di accessori connessi in massa comune (ad esempio illuminatori a led)
- Tensione di circuiterie interne (stabilizzatori, etc) in fase di ricerca guasti.

NON DEVE MAI ESSERE USATA NEI SEGUENTI CASI:

- Misura di tensioni di rete (220-110)
- Misure di tensioni > di 28 Vdc (per piccole sovratensioni il circuito è protetto)
- Misura di tensioni negative (non le misura)
- Misura di tensioni alternate (visualizzerebbe solo una stima del valore efficace della semionda positiva)

La misura visualizzata sul display viene continuamente aggiornata circa ogni secondo.

NB: Se si attiva il programmatore con alimentazione da batteria, il voltmetro permette di misurare le tensioni tra massa (NERO) ed il contatto digitale (ROSSO). La misura visualizzata per la "V.POWER" non ha quindi senso. C'è però il vantaggio, oltre di necessitare di soli 2 fili di collegamento, di potere in tal modo misurare tensioni non necessariamente riferite alla massa dell'impianto Digibus. Ad esempio è possibile misurare la tensione ai capi di un dispositivo/componente (ad es: cornetta, altoparlante, relè, led) indipendentemente dal fatto che questo abbia un contatto a massa. Va da se che devono sempre essere rispettati i limiti di tensione previsti per lo strumento, che è concepito per misure su impianti Digibus e non come tester generico.

FUNZIONE "MISURATORE DI CORRENTE" (opz.5):

COSA PERMETTE:

Con detta modalità è possibile effettuare la taratura della corrente relativa alla linea digitale (morsetto 1). In pratica lo strumento misura la corrente di Corto Circuito tra i morsetti 1 (DIGITALE) e 4 (MASSA) visualizzando la corrente relativa sul display. La misura di detta corrente è limitata a circa 150mA. Non è quindi possibile effettuare misure di correnti superiori su altri oggetti (in tal caso il 950B scatta un sistema di autoprotezione interno).

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO:

La modalità "MISURATORE DI CORRENTE" funziona solo connettendo i tre puntali sui fili di massa, positivo e digitale dell'impianto. Non ha senso quindi utilizzarla accendendo il programmatore tramite "PLUG TELEFONICO".

Una volta data alimentazione, dal menù principale selezionare l'opzione "DIGITAL CURRENT". Premuto il tasto "OK" il programmatore attiva le misure previste visualizzando la seguente schermata:

I.DIG.CC=123 mA

Il valore misurato (aggiornato ogni secondo circa) è la corrente di corto circuito tra la linea dell'ingresso del digitale (BIANCO) e massa (NERO). Lo strumento in pratica applica un misuratore di corrente tra i due morsetti misurandone la corrente di corto circuito per brevissimi intervalli. La misura della corrente è internamente limitata a 150 mA. Se viene superata il programmatore ne visualizza temporaneamente il valore rilevato e si pone in blocco disabilitando la misura (va in autoprotezione). Sul display compare allora:

I.DIG.CC=320 mA
STOP-ICC ALTA!!!

In tal caso per riattivare la misura è necessario dal menù principale rientrare nella procedura di misura della corrente, dopo aver chiaramente escluso il motivo che la ha provocata.

MISURE DI CORRENTE IN AUTOMATICO:

Il programmatore 950B esegue la misura della corrente automaticamente anche quando si entra nella modalità di "TEST DIGITALE". Ciò ha lo scopo di proteggere il circuito di trasmissione dei segnali digitali nel caso che il puntale venga collegato ad un generatore di potenza elevata (tipico è il caso in cui venga connesso alla linea di alimentazione che può fornire anche correnti > 2°).

FUNZIONE "SCOPE" (semplice Oscilloscopio Digitale Integrato) (opz.6):

COSA PERMETTE:

Con detta modalità lo strumento permette di simulare un semplice "OSCILLOSCOPIO DIGITALE". Le sue capacità sono chiaramente piuttosto limitate, soprattutto a causa delle scarse capacità di visualizzazione del display (alfanumerico e non grafico), e della mancanza di un pannello di controllo adeguato (per usarlo efficacemente serve un minimo di pratica).

Le capacità elettriche sono peraltro interessanti, visto il tipo di strumento, e così riassumibili:

- Registrazione della traccia su 512 campioni con 8 bit di risoluzione (256 valori verticali).
- Possibilità di memorizzare una forma d'onda registrata su memoria interna EEPROM (non cancellabile da mancanza di tensione)
- Velocità di campionamento regolabili tra un massimo di 40KHz e 1Hz (quindi è possibile registrare variazioni molto lente (fino a circa 255 sec.) o rapide (25 uS per campione).
- Trigger Manuale o automatico su soglia regolabile (sia in tensione che in verso).
- Possibilità di scaricare i dati registrati su un PC e visualizzarne l'andamento tramite un software dedicato (sopperendo quindi ai limiti principali).

Lo scopo di questa funzione all'interno dello strumento dovrebbe essere quello di permettere di visualizzare distorsioni elevate del segnale digitale (tipiche di linee lunghe o disturbate).

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO :

Una volta data alimentazione dal menù principale selezionare l'opzione "DATA SCOPE". Premuto il tasto "OK" il programmatore entrando in un sottomenù visualizza "SCOPE REGISTER".

Tramite il tasto "SUCCESSIVO" è possibile scorrere detto menù tramite il quale si può scegliere tra le 2 funzioni di "SCOPE REGISTER" per la registrazione dei segnali e "SCOPE VISUAL" per la sua visualizzazione sul display. Vediamo ora come procedere per le due fasi:

"SCOPE REGISTER" (Registrazione di una traccia):
Visualizzato sul display "SCOPE REGISTER" premere il tasto "OK".

Il programmatore chiede allora di selezionare che tipo di campionamento si vuole fare:

Type Scope ?
1= Digib.; 2=Gen.

Si hanno quindi le 2 seguenti possibilità:

1=DIGIB (CAMPIONAMENTO OTTIMALE PER SEGNALE DIGITALE)

Campionamento indicato per la registrazione di un segnale digibus. E' una modalit  adatta per registrare le tracce del segnale digitale tipico nel Digibus senza dover impostare nessun altro tipo di parametro (i parametri di campionamento sono impostati in modo da essere ottimali per tale tipo di misura). Se si preme 1 (SEMPRE CONSIGLIATO NEL CASO NON SI VOGLIA DOVER COMPIERE PARTICOLARI OPERAZIONI DI SETTAGGIO) il display visualizza:

WAIT TRIG
(RED LED = GO CAMP)

Lo strumento in pratica attende di sentire (Trigger) un messaggio digibus sul digitale. Appena lo avr  rilevato effettuer  il campionamento impostato (accendendo il led rosso in tale periodo), dopo di che entrer  automaticamente in visualizzazione.

NB: Se si vuole interrompere l'attesa del trigger (non si vuole pi  effettuare la misura) premere il tasto EXIT

NB2: Con tale modalit  il programmatore imposta i seguenti parametri di default:

- tempo campionamento \sim 0.416 ms (circa 4 campioni per bit). (permette di vedere la trama e in modo discreto gli effetti capacitivi della linea)
- livello di trigger: \sim 7 Vdc (a met  scala tra i due livelli 1 e 0)
- fronte del trigger: in discesa

2=CAMPIONAMENTO GENERICO (SECONDO IMPOSTAZIONE)

Con questa modalit  il 950B simula le principali impostazioni di un normale oscilloscopio. Dovendo essere per  impostati alcuni parametri il suo utilizzo richiede un minimo di conoscenza tecnica ed   perci  meno immediato della modalit  precedente. Per contro con detta modalit    possibile effettuare analisi di segnali pi  complessi e secondo le necessit  particolari (ad esempio verifiche della fonica oppure rilevamento pi  preciso degli effetti capacitivi dovuti ai cablaggi elettrici).

In questo caso il programmatore chiede inizialmente di selezionare la velocit  di campionamento voluta. Sul display compare allora:

TIM. CAM. (0-255ms)

NR: Per ora impostare al max 20mS!!!

Digitare allora la velocit  voluta (ad esempio per 1 KHz il periodo   pari ad (1/1000) 1mS, digitare quindi 1). Se si vogliono velocit  superiori (<1mS) digitare 0. Premere quindi il tasto "OK" Nel solo caso in cui si sia premuto 0 compare ora la richiesta dei tempi espressa in decimi di mS (vedi sotto).

decimi di Sec (0-9)

Volendo selezionare, ad esempio 0.3 mS premere 3. Se si preme invece 0 viene selezionata la massima velocit  di campionamento (25micro secondi pari a 40KHz). Premendo 255 (per ora selezionando 3 dal men  successivo di start) viene invece impostata una particolare velocit  (0,417 mS) ottimale per misure della trama digibus (4 campioni esatti per bit). Confermare in ogni caso con il tasto "OK".

A questo punto in tutti i casi compare sul display il messaggio:

1= GO; 2=AUTO

Selezionare 1 nel caso si voglia avviare istantaneamente lo start del campionamento (in modo manuale). Selezionando invece 2 si accede alla modalit  di start del campionamento automatica, nella quale si pu  impostare una funzione di "trigger", permettendo di far partire il campionamento solo quando il segnale attraversa una

soglia (in tensione) programmabile sia come valore (Vtaggio) sia come verso (cio  in "salita" o in "discesa"). Distinguiamo ora i due casi:

A) START MANUALE: In questo caso alla pressione del tasto 1 (=GO) il campionamento del segnale parte istantaneamente. Durante il tempo di campionamento (dipendente dalla velocit  di campionamento precedentemente impostate) sul display viene visualizzato il seguente messaggio:

AQ.RUNNING
>>>

alla fine del campionamento compare il messaggio -> (con segnalazione sonora)

A questo punto il campionamento della traccia   stato eseguito. Premendo il tasto "EXIT" si torna nel men  di selezione della modalit  di funzionamento dell'oscilloscopio, e viene proposto nuovamente il messaggio:

SCOPE VISUAL

Premendo quindi "OK" si entra nella modalit  di visualizzazione della traccia.

Se si vuole invece ripetere il campionamento premendo il tasto "SUCCESSIVO", ricompare il messaggio "SCOPE REGISTER", e premendo "OK" si rientra in registrazione. Premendo invece il tasto "EXIT" si esce dalla funzione di OSCILLOSCOPIO e si torna al men  iniziale.

B) START AUTOMATICO: Premendo il tasto 2 (=AUTO) si entra nella procedura di acquisizione tramite trigger automatico.

In questo caso il campionamento partir  solo dopo che il segnale in ingresso avr  superato una certa soglia in tensione. Il superamento della soglia pu  essere scelto per "soglia in salita" o "soglia in discesa". Nel primo caso il campionamento parte quando il segnale supera la tensione prescelta, nel secondo caso quando scende sotto la tensione prescelta.

Per il funzionamento, premuto il tasto 2 (=AUTO) compare sul display la richiesta del livello della tensione di trigger:

Lev.Trig (Vx10)
(Range: 1-300)

Digitare quindi il livello voluto (in volt con decimali esclusa la virgola: ad esempio per 13.2V digitare 132).

Tenere conto che detto intervallo corrisponde a tensioni tra \sim 0 e 30V.

NB: Attenzione ad impostare valori di trigger validi per il segnale di ingresso. Impostando soglie troppo alte o troppo basse (in particolare valori vicini allo 0) lo start potrebbe non avvenire.

Una volta impostata la soglia e premuto "OK" compare sul display la richiesta della modalit  di start all'attraversamento del valore di trigger:

1=TV; 2=T1

Selezionando 1 si imposta la soglia di trigger con start per segnali in "discesa" (cio  quando il segnale con tensione maggiore della soglia passa sotto la soglia). Selezionando 2 si imposta la soglia di trigger con start per segnali in "salita" (da minore a maggiore).

Alla pressione di uno dei due tasti (1 o 2) parte immediatamente la ricerca del punto di start (secondo quanto impostato). In questa fase di ricerca del trigger compare il messaggio:

WAIT TRIG
(LED 2 GO CAMP)

Questo messaggio perdura fino a che non viene trovato il trigger di start. A questo punto parte il campionamento (secondo quanto impostato in precedenza) e, come segnala il messaggio, si accende il LED2 per visualizzare il campionamento in corso.

La durata del tempo di campionamento è dipendente dalla velocità di campionamento impostata. Al termine del campionamento compare:

COMPLETE
(OK FOR VISUAL)

A questo punto il campionamento della traccia è stato eseguito. Premendo il tasto "OK" si torna nel menù di selezione della modalità di funzionamento dell'oscilloscopio, e viene proposto nuovamente il messaggio:

SCOPE VISUAL

Premendo ancora "OK" si entra nella modalità di visualizzazione della traccia.

Se si vuole invece ripetere il campionamento premendo il tasto "SUCCESSIVO", ricompare il messaggio "SCOPE REGISTER", e premendo "OK" si rientra in registrazione. Premendo invece il tasto "EXIT" si esce dalla funzione di OSCILLOSCOPIO e si torna al menù iniziale.

NB: DURATA DEL PERIODO DI CAMPIONAMENTO: è il tempo impiegato per completare l'acquisizione di tutta la traccia. Tenuto conto che la traccia è composta da 512 campioni esso è pari al tempo di campionamento impostato (selezionabile da 0,025mS fino a 1 sec) moltiplicato per 512 campioni (quindi può variare tra 12,5ms e 255sec!!!)

"SCOPE VISUAL" (Visualizzazione sul display della traccia registrata):

Visualizzato sul display "VISUAL" premere il tasto "OK".

Il programmatore chiede allora di selezionare il livello di ZOOM verticale voluto:

ZOOM (1-2-4-8-16)

In pratica il normale intervallo di visualizzazione (1) sul display è pari a 0-30V. Selezionando 2 l'intervallo si riduce alla visualizzazione tra 0-15V. Analogamente:
con 4 -> 0-7,5V con 8 -> 0-3.75V con 16 -> 0-~1,88V

A questo punto premuto il tasto OK compare per un attimo la schermata di conferma del livello di tensione massima visibile impostato:

V. MAX= 15.0

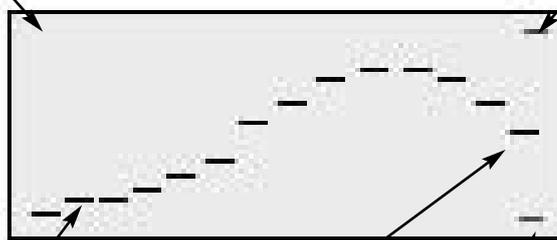
A questa schermata segue, ed ancora per un attimo, la schermata che indica il numero del primo campione visualizzato sul lato sx:

Camp.n.=000

Subito dopo compare la prima schermata di visualizzazione con l'andamento grafico dei primi 16 campioni memorizzati:

La schermata visualizza i primi 16 punti in memoria, con 16 livelli possibili di valore verticale.

Il limite dei trattini più in alto corrisponde alla massima tensione visualizzabile (e dipende dallo zoom prescelto, ad esempio con ZOOM=2 corrisponde a 15V)



2° campione (all'inizio è il n°1 della memoria). Seguono gli altri.

Il trattino più basso disponibile corrisponde alla tensione di 0V

16° ed ultimo campione dell'intervallo visualizzato (all'inizio è il n° 15 della memoria)



Premendo il tasto "SUCCESSIVO" si passa alla visualizzazione dei 16 campioni successivi.

Camp.n.=016

Il display prima di visualizzare i nuovi campioni evidenzia ancora per un attimo il numero del primo campione a sinistra della nuova schermata, dopo di che sul display si ha il grafico dei successivi 16 campioni.

Con pressioni successive del tasto "SUCCESSIVO" si corrono via tutti i 512 campioni registrati (visualizzati quindi in 32 schermate successive).

LIMITAZIONI DELLA VISUALIZZAZIONE:

Le limitazioni di questo sistema di visualizzazione (dovuto al display con caratteristiche non grafiche) sono evidentemente di tre tipi:

- La traccia deve essere visualizzata scorrendola poco per volta. La traccia totale deve quindi essere ricostruita mentalmente (in molti casi è però sufficiente l'analisi dei soli primi campioni, e quindi tale problema viene minimizzato).
- I campioni hanno una risoluzione verticale di 255 valori (ossia sono registrabili con 255 possibili valori diversi). La risoluzione verticale dello schermo risulta essere di soli 16 possibili valori (con evidente perdita della risoluzione verticale). Per ridurre questo inconveniente lo strumento ha la possibilità di effettuare uno zoom verticale (che, ad esempio, se posto = a 16 permette di visualizzare i reali campioni in memoria).
- Essendo la traccia suddivisa in schermate da 16 punti (con apparente espansione dei tempi) e compressa sulla verticale (tensioni) tende a dare una sensazione di "stiratura" delle immagini. Fronti anche abbastanza ripidi sembrano apparentemente lenti.

Tutte queste limitazioni sono superabili utilizzando l'apposito software di scarico dei dati in memoria. In tal caso la potenza grafica e di calcolo fornita dal software permette di analizzare la traccia in modo molto sofisticato. In questo caso vi è la ovvia limitazione di dover scaricare i dati su PC (cosa che può essere fatto anche successivamente, grazie alla possibilità di salvataggio su memoria permanente EEPROM).

SALVATAGGIO DELLA TRACCIA IN MEMORIA PERMANENTE (EEPROM):

In fase di visualizzazione è possibile salvare l'intera traccia sulla memoria permanente dello strumento. Premere allora i tasti



+ (MEMORIZZAZIONE) comparirà un messaggio di attesa e conferma della memorizzazione. Al termine del messaggio la traccia è salvata sulla memoria permanente (anche se privo di batterie i dati non sono persi).

VISUALIZZAZIONE DELLA TRACCIA IN MEMORIA PERMANENTE (EEPROM):

In fase di visualizzazione è possibile caricare sul display l'intera traccia presente sulla memoria permanente dello strumento.



Premere allora i tasti (RECUPERO DA MEMORIA) comparirà un messaggio di attesa e conferma della lettura dei dati in memoria. Al termine del messaggio la traccia viene visualizzata a video con la stessa procedura della visualizzazione di una traccia acquisita.

VERIFICA DELLA QUALITA' DELLA TRAMA DIGIBUS :

Permette di verificare, in forma numerica, la "qualità" del segnale digibus.

Premendo il tasto F2 (2ndf+OK) nella modalità di visualizzazione il programmatore calcola i seguenti parametri (validi solo per traccia digibus o comunque per segnali digitali):

VL: è il livello basso (0) calcolato sulla traccia (livello medio). Dovrebbe essere prossimo a 0 volt. Se è molto più alto (superiore ad 1 V gli apparati potrebbero avere problemi a comunicare (verificare allora i generatori di corrente, ed eventualmente sezione e lunghezza dei fili)

VH: è il livello alto (1) calcolato sulla traccia (livello medio). Dovrebbe essere prossimo a 11-13 volt.

OUT LEVEL: E' una misura che va a calcolare il numero di punti che si discostano molto dai 2 livelli. Più tale valore è alto più il segnale digibus risulta di scarsa qualità e quindi affetto da errori. Tipicamente tale difetto è dovuto alla scarsa qualità dei fronti (di salita o discesa) del segnale digitale e quindi è legato agli effetti capacitivi indotti dai cablaggi .

SOFTWARE DI ANALISI SUL PC:

Allegato al art. 950B viene fornito il CD contenente il software "SCOPIO", il quale permette di visualizzare su PC le forme d'onda registrate.

Tramite esso, attraverso un'intuitiva interfaccia grafica, è inoltre possibile usare il 950B similmente ad un normale oscilloscopio digitale. Le misure saranno tutte effettuate dal programmatore e verranno trasferite al PC tramite connessione seriale.

Tramite detto software è inoltre possibile correggere o modificare la taratura delle misure effettuate dallo strumento (vedi pagina successiva).

SCHERAMATA DI SIMULAZIONE DELL'OSILLOSCOPIO:



Entrarvi premendo il tasto sulla schermata di avvio

Tramite detta schermata è possibile l'impostazione delle velocità di campionamento, i livelli ed il verso della tensione di soglia del trigger, lo start dei campionamenti, il salvataggio/visualizzazione su file delle forme d'onda registrate, salvataggi/lettura delle tracce sulla EEPROM del 950B, la comparazione con onde in memoria, nonché l'effettuazione di operazioni sulla traccia (misura di tensioni/tempi/frequenze, ingrandimenti di alcuni tratti del segnale, etc.). Tutte queste operazioni sono effettuate tramite appositi pulsanti, o tramite cursori con funzionamento analogo a quelli fisici.

Su detta schermata la traccia viene visualizzata con la massima risoluzione prevista dallo strumento (512 punti con una risoluzione di 256 livelli possibili).

CARICAMENTO DI UNA FORMA D'ONDA DAL 950B:



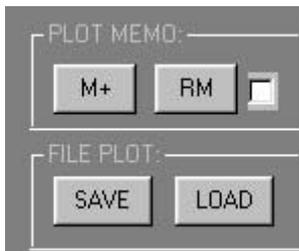
Per caricare la forma d'onda campionata dal 950B è sufficiente (verificare la connessione seriale) premere il tasto al lato ("LOAD PLOT"). Viene allora caricata e visualizzata la traccia, nonché sono aggiornati sullo schermo tutti i parametri corrispondenti rilevati dal 950B (tempi e livelli di trigger).

Nel caso si voglia caricare la forma d'onda presente sulla memoria EEPROM interna al 950B (precedentemente memorizzata in modo permanente), è prima necessario trasferirla sulla RAM del 950B. Ciò può essere fatto dal software premendo il tasto



presente nell'apposita finestra

SALVATAGGIO DELLA FORMA D'ONDA:



E' possibile effettuare salvataggi della forma d'onda visualizzata in due modalità diverse:

SALVATAGGIO SU FILE: Tramite il tasto "SAVE" la forma d'onda è salvata, comprensiva dei parametri temporali, su appositi file su disco fisso, che possono in seguito essere visualizzati tramite il tasto "LOAD".

SALVATAGGIO MOMENTANEO IN MEMORIA: Tramite il tasto "M+" la forma d'onda è posta in memoria temporanea, e da qui può essere ricaricata sullo schermo in qualsiasi momento tramite il tasto "RM". Ciò è utile per effettuare comparazione tra una forma d'onda e successive acquisizioni. Se viene marcato l'apposito check a lato, la forma d'onda in memoria viene ricaricata dopo ogni campionamento (per effettuare continue comparazioni).

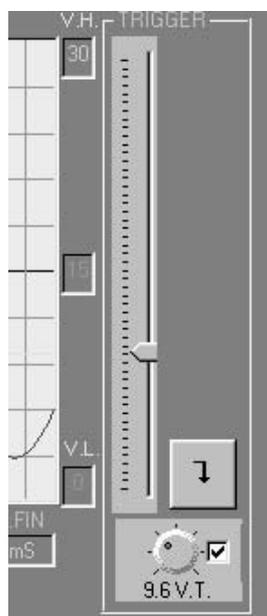
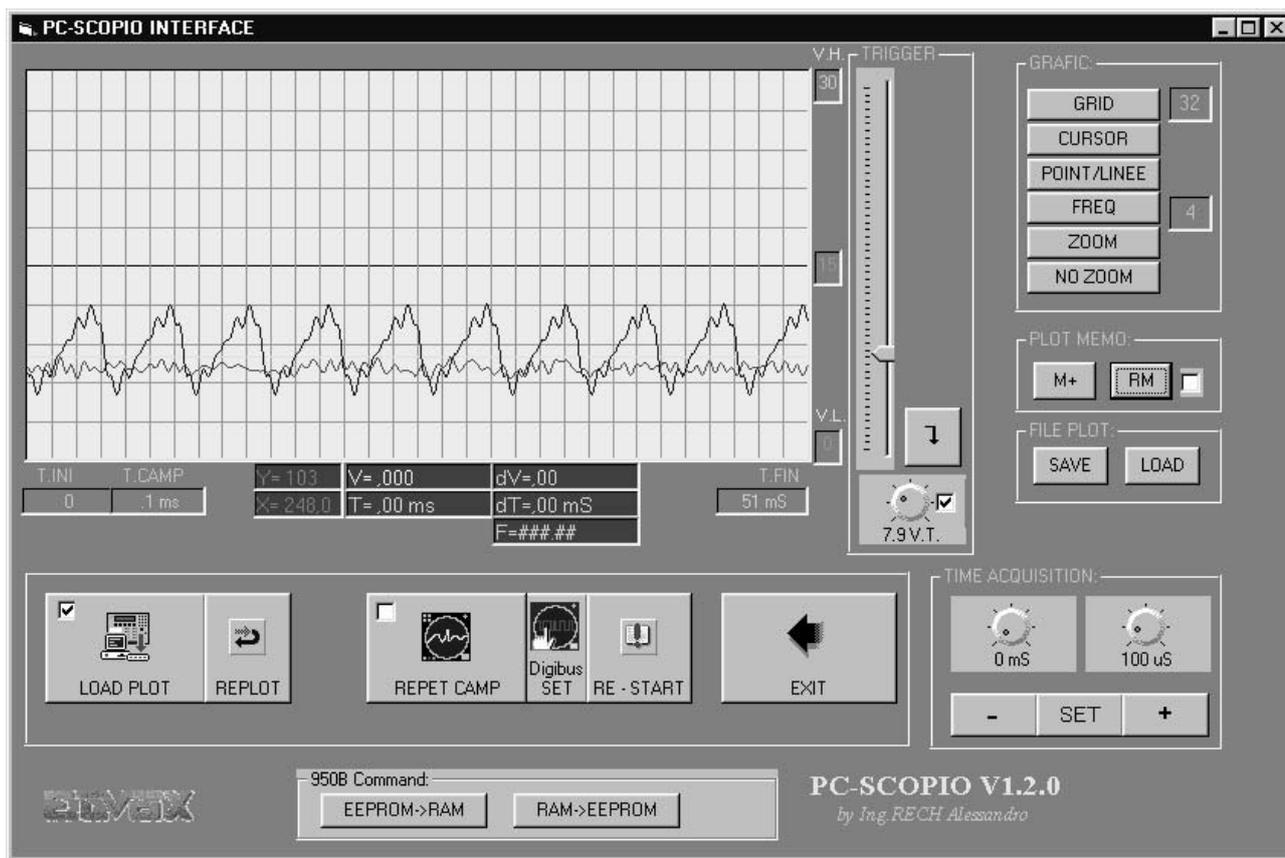
ACQUISIZIONE E CAMPIONAMENTO DI NUOVE TRACCE:



Tramite il tasto è possibile effettuare (sul 950B) un nuovo campionamento con successiva visualizzazione a schermo. Dato che il campionamento è effettuato secondo le modalità impostate a schermo, prima di lanciarlo è necessario impostare correttamente i parametri di Trigger e di Tempo.

Se viene marcato il check presente sul tasto il campionamento viene rieseguito in continuazione ("free running") permettendo una visualizzazione quasi continua del segnale di ingresso (NB: sempre secondo le modalità di trigger).

SCHERMATA OSCILLOSCOPIO



IMPOSTAZIONE DEL TRIGGER:

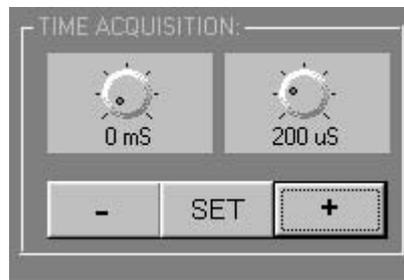
Tramite detta funzione è possibile impostare o escludere una tensione di soglia di trigger. In pratica è possibile lanciare il campionamento solo dopo che detta tensione è stata superata (in salita o in discesa). Per impostare la tensione di soglia muovere gli appositi cursori premendovi sopra il pulsante sx del mouse (mantenendolo premuto durante il movimento). La tensione impostata saà visibile sia in formato numerico e sia tramite riga gialla sullo schermo (che può essere mantenuta marcando il relativo check). Per variare il verso del trigger

premere ripetutamente il tasto  , compariranno allora in sequenza i seguenti tasti con relativi significati:

 Il campionamento inizia solo dopo che il livello della tensione ha attraversato il segnale da sotto a sopra il livello impostato

 Il campionamento inizia solo dopo che il livello della tensione ha attraversato il segnale da sopra a sotto il livello impostato

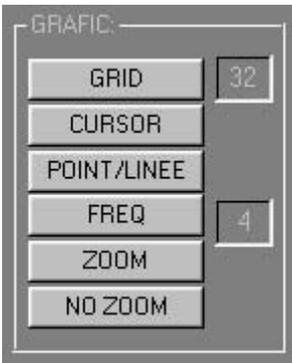
 Il campionamento inizia istantaneamente dopo la pressione del tasto "REPET CAMP".



IMPOSTAZIONE TEMPI:

Detta funzione permette di impostare la velocità di campionamento del segnale (e quindi la risoluzione in frequenza). Più il campionamento sarà breve, più saranno visibili variazioni rapide del segnale. I tempi imposta-

bili variano da 100uS (10 KHz) fino a circa 20 ms (50Hz). E' presente inoltre una modalità rapida a 0.25uS (40KHz). Per variare i tempi agire sui cursori rotativi (premendovi sopra il tasto sx del mouse, e girandoli mantenendolo premuto). E' possibile agire anche sui tasti "+" o "-" o impostare il valore tramite "SET".



TASTI FUNZIONI PARTICOLARI:

Permettono le seguenti funzioni:

GRID: Premendolo si abilita o meno la visualizzazione della griglia (ogni suddivisione è pari ad un intervallo di visualizzazione dello schermo del 950B).

POINT/LINEE: Cambia la modalità di visualizzazione del segnale nelle modalità linea continua, punti o punti grandi.

FREQ: Calcola, nell'apposita casella dello schermo, la frequenza del segnale (valida solo nel caso in cui il

segnale sia periodico)
CURSOR: Permette di attivare 2 cursori mobili sullo schermo per poter effettuare misure di ampiezze, tempi, periodi e frequenze. Dopo averlo premuto muovere il cursore sullo schermo sulle posizioni volute e fissare i cursori con i pulsanti Sx (1° cursore) e

e DX(2° cursore). Nella parte sottostante lo schermo saranno visualizzati le grandezze calcolate.

ZOOM : Attivo solo dopo aver impostato i 2 cursori. Premendo viene visualizzata, espansa, solo la zona selezionata. E' possibile ripetere la selezione.

NO ZOOM: Ritorna alla visualizzazione completa della traccia.

ANALISI DELLO SPETTRO DEL SEGNALE (FOURIER):

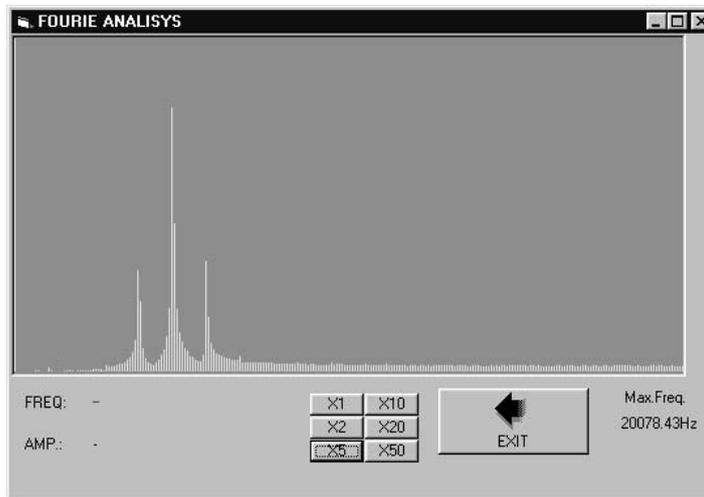
Dopo aver visualizzato il segnale voluto, premendo il tasto

SPETTRO

si attiva una schermata in cui viene visualizzato lo spettro (analisi delle frequenze secondo Fourier) calcolato. In pratica la funzione è simile ad uno spettroscopio. Permette di analizzare le frequenze che compongono il segnale tramite barre poste in corrispondenza di ogni frequenza. Ponendo il puntatore del mouse sulla barra e premendo il tasto Sx sotto sono segnalati i corrispondenti valori di frequenza (ed ampiezza).

NB: Ad esempio nel caso di un segnale sinusoidale a 1000 Hz lo spettro dovrebbe indicare una barra (o 2 vicine) molto ampia solo in corrispondenza della frequenza 1000 Hz. Se così non fosse significa che il segnale è alquanto distorto.

Con i tasti X1,X2... è possibile espandere in ampiezza le barre dello spettro (per migliorarne la visibilità).



ALTRE SCHERMATE E FUNZIONALITA' DEL SOFTWARE:

Dette funzioni sono in completamento (campionatore lento), o da usarsi solo per motivi tecnici (TARATURA DELL STRUMENTO).

ALTRE FUNZIONI DEL 950B

MISURA DELLA TENSIONE DELLE BATTERIE (quando inserite):

AUTOSPEGNIMENTO (AUTO POWER-OFF):

RETROILLUMINAZIONE DEL DISPLAY (BACKLIGHT):

PROTEZIONI DA ERRATE MISURE ACCIDENTALI:

LETTURA DEL NUMERO DI SERIE E VERSIONE SOFTWARE:
Non implementata

POSSIBILITA' DI INDIRIZZARE UNA TARGA PARTICOLARE:
Non implementata

RESET DELLA TARGA

**ALIMENTATORE
ART. 6941**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentatore base per tutti gli impianti citofonici DIGIBUS con custodia in materiale termoplastico grigio predisposto per montaggi su quadri con barra DIN ad omega con un ingombro di dodici moduli oppure con fissaggio a parete tramite tasselli.



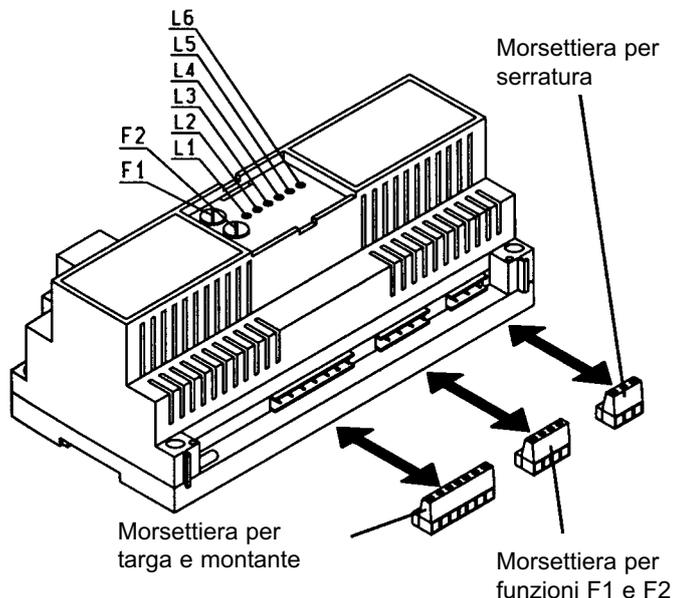
- Dimensioni: 208x135x72 Peso Kg.1.5
- Alimentazione: 230V ca 50 - 60Hz
- Potenza massima assorbita: 60 VA.
- Uscita per alimentazione citofoni e targa: 13,5Vcc 1,5 A (massimo 50 distributori e una targa, oppure 200 citofoni Art.887B e una targa)
- Uscita per illuminazione targa: 15V rettificati 0,4 A in servizio continuo (massimo 3 lampade 24V 3W)
- Uscita per serratura: 15V rettificati 1 A
- Realizzazione su schede intercambiabili per assicurare una rapida manutenzione.
- Morsettiere estraibili.
- Circuito di segnalazione con diodi LED indicante lo stato di funzionamento.
- Circuito di chiamata acustica modulata in frequenza.

Protezioni inserite nell'alimentatore:

- Avvolgimento primario trasformatore: PTC SIEMENS tipo C840.
- 1° Avvolgimento secondario per alimentazione elettronica interna: fusibile F- 3,15A 250V (F1).
- 2° Avvolgimento secondario per alimentazione serratura: fusibile F- 3,15A 250V (F2).
- Protezione elettronica da sovraccarichi o cortocircuiti sul montante citofoni o targa.

CONTROLLI VISIVI

- L1- Tensione serratura
- L2- Comando serratura
- L3- Funz. ausiliaria F1
- L4- Funz. ausiliaria F2
- L5- Fonica
- L6- Alimentazione



PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DELL' ALIMENTATORE

ART. 6941

Quando si esegue una chiamata dalla targa esterna, si invia all'alimentatore un segnale, tramite il morsetto "CH", di abilitazione all'inizio della chiamata acustica che viene trasmessa tramite il morsetto "3" a tutto il montante.

Dall'apparecchio interno, quando si abilita la serratura (oppure una funzione supplementare F1 o F2) si invia attraverso il morsetto "1" un corrispondente segnale digitale alla targa che lo riconosce e provvede ad abilitare l'alimentatore ad espletare la funzione richiesta cioè alimentando il morsetto S1 per la serratura; o attivando le uscite R1 - R2 per le due funzioni F1 - F2.

N.B. Le funzioni di chiamata, le commutazioni tra le targhe e l'abilitazione delle funzioni supplementari non sono controllate dall'alimentatore, bensì dalla targa. È importante dunque che la targa sia alimentata da una tensione contenuta tra i valori consentiti.

L'illuminazione dei pulsanti con targhette portanomi viene effettuata tramite l'uscita 0-15 presente sull'alimentatore: si possono collegare fino ad un massimo di tre lampade (24V 3W). Quando nella targa sono presenti più lampade occorre installare uno o più trasformatori supplementari e precisamente n° 1 Art. M832 per 10 lampade 24V 3W oppure n° 1 Art.832/030 per 16 lampade 24V 3W.

MORSETTIERE DI COLLEGAMENTO

- CH- Linea di consenso della chiamata acustica.
- S - Linea comando serratura elettrica: LED GIALLO L2 - si illumina quando da un citofono chiamato si preme il pulsante serratura.
- F1 - Linea comando per attivazione della 1° funzione ausiliaria: LED VERDE L3 - si illumina quando da un citofono viene premuto il pulsante relativo alla funzione F1.
- F2- Linea comando per attivazione della 2° funzione ausiliaria: LED GIALLO L4 - si illumina quando da un citofono viene premuto il pulsante relativo alla funzione F2.
- 3 - Linea di chiamata acustica. LED VERDE L5 - si illumina quando in linea è presente una chiamata acustica o quando un citofono è inserito ed ha il microtelefono sollevato.
- 4- Linea negativo verso i citofoni.
- 5- Linea +13.5Vcc 1,5A per alimentazione di massimo 50 distributori o 200 citofoni del tipo con codifica interna e una targa. LED ROSSO L6 - si illumina quando sul morsetto sono presenti +13.5 Vcc.

DESCRIZIONE MORSETTI "4-R1-4-R2"

- 4: Linea negativo
- R1: Linea temporizzata per attivazione della 1° funzione ausiliaria (F1); carico max.12V c.c.0,1A
- 4: Linea negativo
- R2: Linea temporizzata per attivazione della 2° funzione ausiliaria (F2); carico max.12V c.c.0,1A

DESCRIZIONE MORSETTI "S1-15-0" DELLA SERRATURA

- S1- Linea temporizzata per serratura elettrica protetta con fusibile F2 F 3,15A. LED GIALLO L1: si illumina quando tra i morsetti S1 e 15 sono presenti 15V rettificati (serratura in funzione)
- 15-0:Linea per alimentazione servizi ausiliari protetta con fusibile F1 F3,15A.

DESCRIZIONE MORSETTI "PRIM"

Questi morsetti sono posti sotto la protezione in materiale termo-

plastico con il simbolo "⚡" e sono utilizzati per il collegamento alla rete. Non è presente la messa a terra in quanto trattasi di alimentatore costruito in classe 2.

**ALIMENTATORE
ART. 6942**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentatore supplementare per gli impianti citofonici o videocitofonici DIGIBUS. Viene utilizzato principalmente per la linea di alimentazione citofoni (o monitor), per l'alimentazione del centralino o per l'alimentazione della targa principale in impianti di complesso edilizio.

In custodia di materiale termoplastico grigio predisposto per montaggi su quadri con barra DIN ad omega con un ingombro di dodici moduli oppure con fissaggio a parete tramite tasselli.

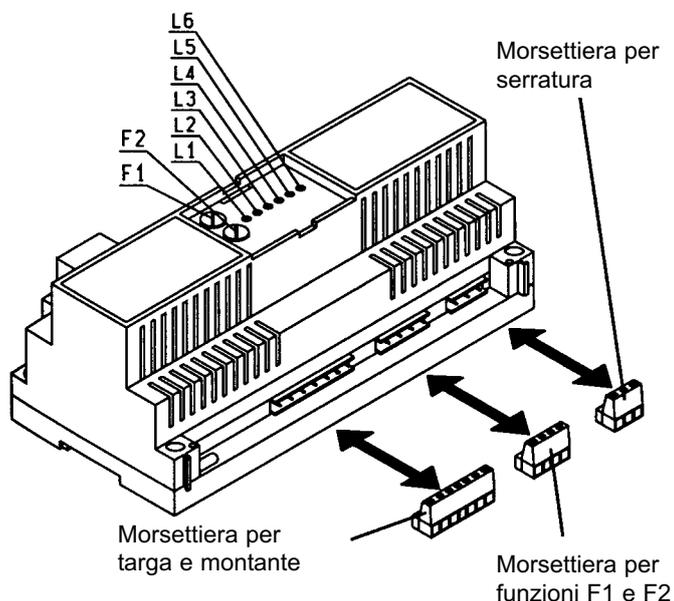
- Dimensioni: 208x135x72 Peso Kg.1.5
- Alimentazione: 230V ca 50 - 60Hz.
- Potenza massima assorbita: 60 VA.
- Uscita per alimentazione citofoni, targa o centralino: 13,5Vcc 1,5 A.
- Uscita per illuminazione targa: 15V rettificati 0,4 A in servizio continuo (massimo 3 lampade 24V 3W)
- Uscita per serratura: 15V rettificati 1 A
- Realizzazione su schede intercambiabili per assicurare una rapida manutenzione.
- Morsettiere estraibili.
- Circuito di segnalazione con diodi LED indicante lo stato di funzionamento.

Protezioni inserite nell'alimentatore:

- Avvolgimento primario trasformatore: PTC SIEMENS tipo C840.
- 1° Avvolgimento secondario per alimentazione elettronica interna: fusibile F 3,15A 250V (F1).
- 2° Avvolgimento secondario per alimentazione serratura: fusibile F 3,15A 250V (F2).
- Protezione elettronica da sovraccarichi o cortocircuiti sul montante citofoni o targhe.

CONTROLLI VISIVI

- L1 - Tensione serratura
- L2- Comando serratura
- L3- Funz. ausiliaria F1
- L4- Funz. ausiliaria F2
- L5- Non utilizzato
- L6- Alimentazione



Per gli esempi di utilizzo dell'alimentatore vedi schemi:

- 1- riferimento schemi collegamento: l'alimentatore è utilizzato per alimentare una targa principale in configurazione per complesso edilizio.
- 2- riferimento schema collegamento: l'alimentatore è utilizzato come alimentatore supplementare per alimentare un centralino portineria.
- 3- l'alimentatore è utilizzato per alimentazione montante citofonico o videocitofonico in impianti con più di 50 distributori Art. 949B o 200 citofoni (o monitor) con codifica interna.

MORSETTIERE DI COLLEGAMENTO

CH - Non utilizzato

- S- Linea comando serratura elettrica: LED GIALLO L2 - si illumina quando da un citofono chiamato si preme il pulsante serratura.
- F1 - Linea comando per attivazione della 1° funzione ausiliaria: LED VERDE L3 - si illumina quando da un citofono viene premuto il pulsante relativo alla funzione F1.
- F2 - Linea comando per attivazione della 2° funzione ausiliaria: LED GIALLO L4 - si illumina quando da un citofono viene premuto il pulsante relativo alla funzione F2.
- 3 - Non utilizzato
- 4 - Linea negativo verso i citofoni.
- 5 - Linea +13.5Vcc 1,5A per alimentazione di massimo 70 distributori o 250 citofoni (monitor) del tipo con codifica interna. LED ROSSO L6 - si illumina quando sul morsetto sono presenti +13.5 Vcc.

DESCRIZIONE MORSETTI "4-R1-4-R2"

- 4: Linea negativo
- R1: Linea temporizzata per attivazione della 1° funzione ausiliaria (F1); carico max.12V c.c.0,1A
- 4: Linea negativo
- R2: Linea temporizzata per attivazione della 2° funzione ausiliaria (F2); carico max.12V c.c.0,1A

DESCRIZIONE MORSETTI "S1-15-0"

- S1: Linea temporizzata per serratura elettrica protetta con fusibile F2 F 3,15A. LED GIALLO L1: si illumina quando tra i morsetti S1 e 15 sono presenti 15V rettificati (serratura in funzione)
- 15-0: Linea per alimentazione servizi ausiliari protetta con fusibile F1 F3,15A.

DESCRIZIONE MORSETTI "PRIM"

Questi morsetti sono posti sotto la protezione in materiale termo-



plastico con il simbolo " " e sono utilizzati per il collegamento alla rete. Non è presente la messa a terra in quanto trattasi di alimentatore costruito in classe 2.

**ALIMENTATORE
ART. 6946**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentatore per sistemi DIGIBUS con targhe videocitofoniche secondarie collegate ai singoli monitor. L'alimentatore permette di collegare su un impianto videocitofonico DIGIBUS, delle targhe videocitofoniche non elettroniche secondarie.



Il collegamento avviene utilizzando dei fili supplementari realizzando una linea di comunicazione non digitale. Le chiamate provenienti dalla targa elettronica DIGIBUS sono inviate tramite codice sulla linea DIGIBUS, mentre le chiamate delle targhe secondarie sono realizzate con il sistema di chiamata Sound System.

Alla chiamata da targa videocitofono secondaria si attiva il monitor nell'appartamento, l'apertura della serratura relativa alla targa secondaria si effettua dal monitor mediante il pulsante con il simbolo della lampada. Dopo un tempo prefissato nell'alimentatore stesso il monitor si spegne automaticamente. La targa secondaria non ha priorità di chiamata pertanto se durante una comunicazione giunge una chiamata dalla targa digitale la targa secondaria risulterà occupata con il pulsante di chiamata bloccato e la comunicazione passerà alla targa digitale. L'alimentatore prevede la possibilità di collegare alla targa secondaria una segnalazione luminosa "occupato attendere".

REGOLAZIONI

P1 - Regolazione tempo di inserzione monitor e telecamera.

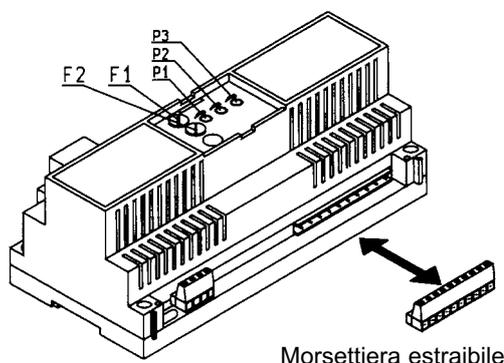
P2 - Regolazione volume posto esterno.

P3 - Regolazione tempo inserzione serratura elettrica.

Dimensioni: 208x135x72 - Peso Kg. 1.4

PROTEZIONI

- Avvolgimento primario trasformatore: PTC SIEMENS tipo C840.
- 1° Avvolgimento secondario per alimentazione elettronica interna: fusibile F3A 250V (F1).
- 2° Avvolgimento secondario per alimentazione serratura e chiamate elettroniche: fusibile F3A 250V (F2).
- Protezione elettronica da sovraccarichi o cortocircuiti sul montante monitor.
- Protezione elettronica da sovraccarichi verso il posto esterno.



MORSETTIERE DI COLLEGAMENTO

- M3-V3) Segnale video da telecamera secondaria a piè scala.
- M1-V1) Segnale video da targa digitale principale.
- M2-V2) Uscita segnale video per montante monitor
- P2) Comune chiamata fuoriporta
- AU) Autoaccensione
- +) Uscita positivo 18V 0,8A per alimentazione monitor
-) Uscita negativo 18V 0,8A per alimentazione monitor
- C) Comando di commutazione tra targa con telecamera analogica e targa digitale
-) Ingresso alimentazione monitor
- +I) Ingresso alimentazione monitor
- AM+) Comando spegnimento monitor per targhe secondarie a piè scala senza telecamera.
- LO) Alimentazione lampada "Occupato-Attendere" 12Vc.c.
- 2 }
5 }
6 }
7 }
- }
+T }
P1) }
S1 }
15 }
15 }
0 }

Fonica posto esterno

Alimentazione telecamera 13,5Vc.c. 0,25A

Comune pulsanti per targa secondaria a piè scala

Alimentazione serratura 15V rettificati 1A con funzionamento intermittente

Alimentazione lampade 15V rettificati 0,25A

**ALIMENTATORE
ART. 6947**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentatore supplementare per gli impianti videocitofonici DIGIBUS, utilizzato per rigenerare l'alimentazione del monitor e il segnale di chiamata acustica. In custodia di materiale termoplastico grigio predisposto per montaggi su quadri con barra DIN ad omega con un ingombro di dodici moduli oppure con fissaggio a parete tramite tasselli.

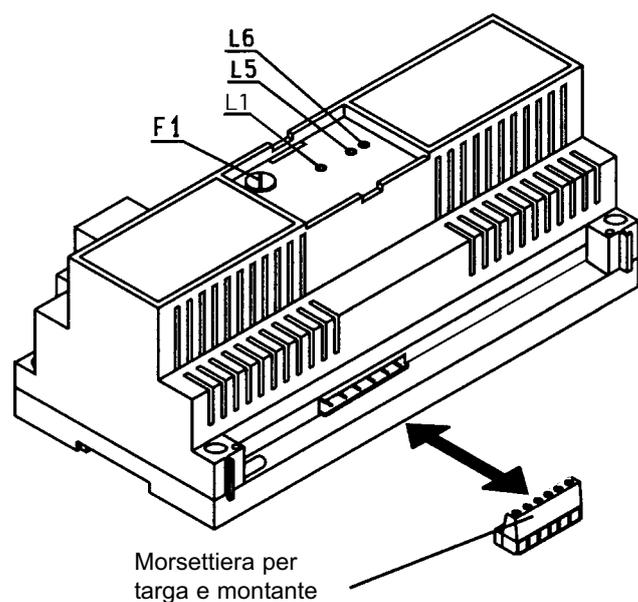
- Dimensioni: 208x135x72 Peso Kg. 1.5
- Alimentazione: 230V ca 50 - 60Hz.
- Potenza massima assorbita: 60 VA.
- Uscita per alimentazione citofoni e/o monitor: 13,5Vcc 1,5 A.
- Realizzazione su schede intercambiabili per assicurare una rapida manutenzione.
- Morsetti estraibile
- Circuito di segnalazione con diodi LED indicante lo stato di funzionamento.
- Protezioni inserite nell'alimentatore:
- Avvolgimento primario trasformatore: PTC SIEMENS tipo C840.
- Avvolgimento secondario per alimentazione elettronica interna: fusibile F1 - F 3,1 5A 250V.
- Protezione elettronica da sovraccarichi o cortocircuiti sulmontante monitor.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ALIMENTATORE ART. 6947

Questo alimentatore si inserisce negli impianti con linee lunghe tra l'alimentatore centrale e i monitor o per impianti con più di 60 monitor. L'utilizzo di questo alimentatore ha il duplice scopo di rigenerare il segnale di chiamata ai monitor (e/o citofoni) e la linea per alimentazione monitor + e - (18V c.c.), riportando queste grandezze a valori ottimali.

CONTROLLI VISIVI

- L5- Fonica
- L6- Alimentazione



DESCRIZIONE DELLE SEGNALAZIONI LUMINOSE

Il led L5 si accende per tutto il tempo di durata della chiamata acustica, quando dalla targa esterna si invia una chiamata; lo stesso led si riaccende quando dall'interno si solleva il microtelefono e si spegne quando il tempo di conversazione è terminato oppure quando viene riappoggiato il microtelefono. Il led L6 è acceso quando l'alimentatore viene collegato alla rete.

MORSETTIERE DI COLLEGAMENTO

- +I: Linea di consenso spegnimento monitor
- CH: Linea di consenso della chiamata acustica.
- 3: Linea di chiamata acustica e fonica.
LED VERDE L5 - si illumina quando in linea è presente una chiamata acustica o quando un monitor è inserito ed ha il microtelefono sollevato.
- 4: Linea negativo verso i citofoni.
- + : Linea di alimentazione (positivo) per montante monitor 18Vcc 0,8A.
LED ROSSO L1: si illumina quando viene inviata tensione ai monitor (temporizzazione data dall'alimentatore Art. 6948)
- : Linea di alimentazione negativa per montante monitor.

DESCRIZIONE MORSETTI "PRIM"

Questi morsetti sono posti sotto la protezione in materiale termo-



plastico con il simbolo " " e sono utilizzati per il collegamento alla rete. Non è presente la messa a terra in quanto trattasi di alimentatore costruito in classe 2.

**ALIMENTATORE
ART. 6948**

CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentatore base per tutti gli impianti videocitofonici DIGIBUS con custodia in materiale termoplastico grigio predisposto per montaggi su quadri con barra DIN ad omega con un ingombro di dodici moduli oppure con fissaggio a parete tramite tasselli.

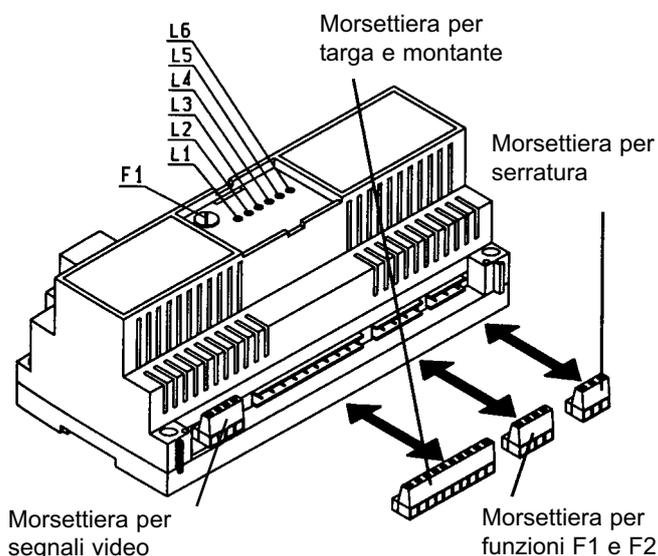


- Dimensioni: 208x135x72 Peso Kg.1.5
 - Alimentazione: 230V ca 50 - 60 Hz
 - Potenza massima assorbita: 60 VA.
 - Uscita per alimentazione parte digitale: 13,5Vcc 1 A (massimo 10 distributori Art. 949B e una targa oppure 60 monitor Art.6504 e una targa)
 - Uscita per alimentazione monitor: 18Vcc 0,8A
 - Uscita per illuminazione portanomi o tasti nella targa: 15V rettificati 0,4 A in servizio continuo (massimo 3 lampade 24V 3W)
 - Uscita per serratura: 15V rettificati 1A
 - Realizzazione su schede intercambiabili per assicurare una rapida manutenzione.
 - Morsettiere estraibili.
 - Circuito di segnalazione con diodi LED indicante lo stato di funzionamento.
 - Circuito di chiamata acustica modulata in frequenza.
- Protezioni inserite nell'alimentatore:
- Avvolgimento primario trasformatore: PTC SIEMENS tipo C840.
 - 1° Avvolgimento secondario per alimentazione elettronica interna: fusibile F 3,15A 250V (F1).
 - 2° Avvolgimento secondario per alimentazione servizi: PTC tipo C945
 - Protezione elettronica da sovraccarichi o cortocircuiti sul montante monitor o targhe.

IMPORTANTE: In ogni appartamento è possibile collegare un solo monitor Art. 6504 e 6501 oppure due monitor in parallelo serie 6304, 6307, 6000, 6003. Per collegare un numero superiore di monitor in parallelo nello stesso appartamento occorre inserire uno o più alimentatori Art. 6582 o Art. 6583 (vedi varianti al collegamento).

CONTROLLI VISIVI

- L1- Alimentazione monitor
- L2- Comando serratura
- L3- Funz. ausiliaria F1
- L4- Funz. ausiliaria F2
- L5- Fonica
- L6- Alimentazione digitale



PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO DELL'ALIMENTATORE ART. 6948

Quando si esegue una chiamata dalla targa esterna, si invia all'alimentatore un segnale, tramite il morsetto "CH", di abilitazione all'invio della chiamata acustica che viene trasmessa, tramite il morsetto "3" a tutto il montante. Dall'apparecchio interno, quando si abilita la serratura oppure una funzione supplementare, F1 o F2 al posto esterno, si invia, attraverso il morsetto "1", un segnale digitale alla targa, che lo riconosce e provvede ad abilitare l'alimentatore ad espletare la funzione richiesta: attivando il morsetto S1 per la serratura o attivando le uscite R1 e R2 per le due funzioni F1, F2.

N.B. Le funzioni di chiamata, le commutazioni tra le targhe e l'abilitazione delle funzioni supplementari non sono controllate dall'alimentatore, bensì dalla targa. È importante dunque che la targa sia alimentata da una tensione contenuta tra i valori consentiti.

L'illuminazione dei pulsanti con targhette portanomi viene effettuata tramite l'uscita 0-15 presente sull'alimentatore: si possono collegare fino ad un massimo di tre lampade (24V, 3W).

MORSETTIERE DI COLLEGAMENTO

- +1: Linea di consenso spegnimento monitor
- CH: Linea di consenso della chiamata acustica.
- S: Linea comando serratura elettrica: LED GIALLO L2 - si illumina quando da un monitor chiamato si preme il pulsante serratura.
- F1: Linea comando per attivazione della 1° funzione ausiliaria: LED VERDE L3 - si illumina quando da un citofono viene premuto il pulsante F1.
- F2: Linea comando per attivazione della 2° funzione ausiliaria: LED GIALLO L4 - si illumina quando da un monitor viene premuto il pulsante F2. Funzione utilizzata per VIDEOMOVING.
- 3: Linea di chiamata acustica. LED VERDE L5 - si illumina quando in linea è presente una chiamata acustica o quando un monitor è inserito ed ha il microtelefono sollevato.
- 4: Linea negativo verso i monitor.
- 5: Linea +13.5Vcc 1A per alimentazione parte digitale di massimo 10 distributori Art.949B o 60 monitor del tipo con codifica interna e di una targa. LED ROSSO L6 - si illumina quando sul morsetto sono presenti +13.5 Vcc.
- +: Linea di alimentazione (positiva) per montante monitor +18Vcc 0,8A, LED ROSSO L1 acceso.
- : Linea alimentazione negativo monitor.

DESCRIZIONE MORSETTI "4-R1-4-R2"

- 4: Linea negativo
- R1: Linea temporizzata per attivazione della 1° funzione ausiliaria (F1); carico max.12V c.c.0,1 A
- 4: Linea negativo
- R2: Linea temporizzata per attivazione della 2° funzione ausiliaria (F2); carico max.12V c.c.0,1 A

DESCRIZIONE MORSETTI "S1-15-0"

- S1: Linea temporizzata per serratura elettrica protetta con PTC tipo C945.
- 15-0: Linea per alimentazione servizi ausiliari protetta con PTC tipo C945.

DESCRIZIONE MORSETTI "PRIM"

Questi morsetti sono posti sotto la protezione in materiale termo-

plastico con il simbolo " " e sono utilizzati per il collegamento alla rete. Non è presente la messa a terra in quanto trattasi di alimentatore costruito in classe 2.

ALIMENTATORI



ART. 6583

Alimentatore supplementare in custodia DIN 12 moduli per videocitofonia, da utilizzare con linee lunghe ed a forte caduta di tensione o per l'accensione contemporanea di più monitor.

Dimensioni: 208x135x72

Alimentazione: 230V ca 50 - 60 Hz

Potenza massima assorbita: 60 VA



ART. 6582

Alimentatore supplementare per videocitofonia in custodia DIN 4 moduli da utilizzare per l'accensione contemporanea di più monitor e nel caso di linee molto lunghe o con eccessiva caduta di tensione. Può alimentare i distributori video art. 5556/004, 6554 e l'amplificatore art. 5559.

Dimensioni: 75x100x65

Alimentazione: 230V ca 50 - 60 Hz

Potenza massima assorbita: 10 VA

TRASFORMATORI



ART. M832

Trasformatore di sicurezza con uscita B.T. 12V~ 20 VA. Trasformatore con involucro in copolimero su custodia DIN a 4 moduli, PTC contro i cortocircuiti e variazioni termiche.

Dimensioni: 75x100x65 mm.

ART. 832/030

Trasformatore di sicurezza con uscita B.T. 15V~ 20 VA. Trasformatore con involucro in copolimero su custodia DIN a 4 moduli, PTC contro i cortocircuiti e variazioni termiche.

Dimensioni: 75x100x65 mm.

AMPLIFICATORE



ART. 5559

Amplificatore video in copolimero con custodia DIN 4 moduli, per linee di collegamento con cavo coassiale 75 Ohm lunghe oltre 200 metri, compensato fino a 1000 metri. Alimentazione 12 - 18Vcc. Può essere alimentato dall'alimentatore art. 6582.

Dimensioni: 70x105x65 mm.

INTERFACCIA



ART. 3551

Modulo interfaccia telefonica utilizzabile negli impianti DIGIBUS. Va inserita negli impianti video-citofonici unitamente ai centralini telefonici Art. 3528/N per poter utilizzare gli apparecchi telefonici al posto dei normali citofoni.

Dimensioni: 140x115x50 mm.

DISTRIBUTORI VIDEO



ART. 6554

Distributore video al piano, 4 uscite in cavo coassiale 75 Ohm. Alimentazione da 12 a 18Vcc.

Dimensioni: 48x70x19 mm.



ART. 5556/004

Distributore per segnale video al piano o per più montanti, a 4 uscite, in copolimero con custodia DIN 4 moduli. L'alimentazione viene fornita dal monitor, oppure dall'alimentatore art. 6582.

Alimentazione 12Vcc.

Dimensioni: 70x105x50 mm

RELE'



ART. 170/001

Relé per accensione luce scale o altro in copolimero su custodia DIN 4 moduli. Carico ai contatti 3A 230V.

Alimentazione 12Vcc o Vca.

Dimensioni: 70x105x50 mm.

ART. 170/002

Coppia di relé 170/001 in un unico contenitore.

Dimensioni: 70x105x50 mm.

ART. 170/101

Relé ripetitore, per suonerie supplementari o altro. Carico ai contatti 3A 230V. Alimentazione 12Vcc, 12Vca o chiamata elettronica.

Dimensioni: 70x105x50 mm.

ART. 170/051

Relé per commutazione del segnale video dalla telecamera della targa ad una telecamera supplementare.

Alimentazione 12Vcc o Vca.

Dimensioni: 70x105x50 mm.

ART. 170/945

Dispositivo per l'accensione e lo spegnimento del monitor per centralino portineria.

**DISPOSITIVO
ART. 170D**



DESCRIZIONE

Dispositivo con microcontrollore per codifica/decodifica a 4 o 8 cifre. Fornito di tre uscite a OPEN-COLLECTOR per il pilotaggio di tre relè tipo 170/001. Le 3 uscite sono indipendenti e attivabili per mezzo di chiamate digitali a 4 o 8 cifre, inoltre sono programmabili con tempi di attivazione diversi.

CODIFICA DEL RELÈ ART. 170D

Il relè abilita l'attivazione delle uscite S1, S2 e S3 semplicemente digitando dalla targa Digibus un numero di 4 cifre o 8 cifre per mezzo di un procedimento standard (numero + C) oppure premendo uno dei tasti funzione del citofono.

Quando il dispositivo è collegato a temporizzatori con uscita programmata l'applicazione standard abilita l'apertura della serratura utilizzando 3 codici differenti e 3 tempi differenti di attivazione.

Per particolari applicazioni le tre uscite possono essere programmate con tempi diversi. Il procedimento per la programmazione del codice e del tempo di attivazione è il seguente:

- 1) Premere il pulsante "PROGRAM." (che si trova dentro il relè 170D), e mantenendolo premuto premere anche il pulsante "SHIFT"; rilasciare "PROGRAM." ed quindi "SHIFT". Il diodo LED S1 ON indica che potete programmare l'uscita corrispondente S1.
- 2) Premendo il pulsante "SHIFT" parecchie volte la programmazione d'uscita cambia (i diodi LED S1, S2, S3 si accendono in sequenza).
- 3) Selezionare un numero a 4 o 8 digit dalla targa o i tasti funzioni del citofono utilizzando il procedimento standard (numero + C) o il procedimento segreto (R1 + numero o 0 + numero o C + numero relativo al tipo di programmazione targa).
- 4) IL LED acceso si spegne per un qualche istante per indicare che il codice è stato inserito.
- 5) Inserire il tempo di attivazione standard premendo 1 + C (per particolari applicazioni si possono inserire tempi di attivazione da 0001 a 9999).
- 6) Il led ON si spegne definitivamente per indicare che il codice è stato memorizzato e che la programmazione è terminata.
- 7) La programmazione delle altre uscite viene eseguita ripetendo il procedimento da 1 a 6.

Funzionamento con PONTICELLO 6 - 7 INSERITO:

Si può programmare ciascuna uscita con un numero da targa oppure da citofono, in quest'ultimo caso il dispositivo abiliterà l'uscita programmata solo se riceverà il numero del citofono ed il relativo comando.

Il tempo di attivazione va programmato in entrambi i casi da una targa numerica.

PONTICELLO 6 - 7 INSERITO

Numero	Uscita attivata
Codice a 4 o 8 cifre e relativo comando	S1 / S2 / S3
(a seconda del tipo di Targa/Citofono)	(a seconda del codice programmato)

Esempio:

- S1 : uscita attivata con comando da TARGA e numero 123
 S2 : uscita attivata con comando F1 del citofono numero 12345678

S3 : uscita attivata con comando F6 del citofono numero 12345678

Funzionamento con PONTICELLO 6 - 7 TAGLIATO:

Le uscite S1, S2 e S3 sono attivate da uno qualsiasi dei tasti funzione del citofono senza distinguere il particolare numero del citofono. La programmazione va fatta in modo analogo al precedente funzionamento: il comando si invia da un citofono, mentre il tempo di attivazione da una targa numerica.

PONTICELLO 6 - 7 TAGLIATO

Comandi possibili da Citofono	Uscita attivata
APERTURA SERRATURA / CHIAM. CIT	S1 / S2 / S3
F1 / F2 / F3 / F4 / F5 / F6 / F7 / F8	(a seconda del codice programmato)

Esempio:

- S1 : uscita attivata con comando F6 di OGNI citofono.
 S2 : uscita attivata con comando APER. SERR. di OGNI citofono.
 S3 : uscita attivata con comando F2 di OGNI citofono.

Funzionamento con PONTICELLO 2 - 5 TAGLIATO :

Tagliando il ponticello 2 - 5 premendo il tasto R della Targa tutte le uscite vengono DISATTIVATE in qualsiasi momento senza tener conto del tempo di attivazione precedentemente impostato.

Con il ponticello inserito il dispositivo non risente della pressione del tasto R.

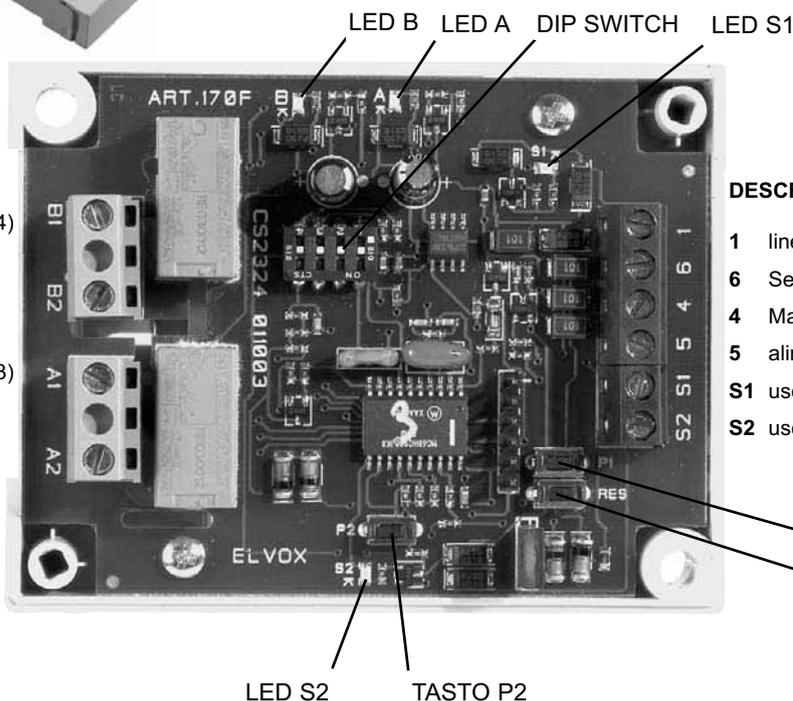
PONTICELLO 2 - 5 TAGLIATO

Comando da Targa	Uscita Disattivata
R	TUTTE

La programmazione è necessaria anche se il dispositivo riceve i comandi solo dal citofono. In questo caso il codice composto nel punto 3 può essere qualsiasi purché conforme con il tipo di citofono (4 od 8 cifre).

Dal dispositivo relè 170D si può comunicare con la targa esterna inserendo un accessorio microtelefono fornito come opzione collegato al connettore CN1.

**RELÈ DIGITALE
ART. 170F**



DESCRIZIONE MORSETTI:

- B1** ingresso relè di potenza (uscita 4)
- B2** uscita relè di potenza (uscita 4)
- A1** ingresso relè di potenza (uscita 3)
- A2** uscita relè di potenza (uscita 3)

DESCRIZIONE MORSETTI:

- 1** linea digitale
- 6** Seconda linea digitale
- 4** Massa
- 5** alimentazione +12V DC
- S1** uscita open collector (uscita 1)
- S2** uscita open collector (uscita 2)

Versione Software 3.0

FUNZIONAMENTO BASE

Accessorio per impianti DIGIBUS, Digit 2 Video e per impianti intercomunicanti digitali con Art .6221 e 6935/A. Dispone di quattro uscite programmabili con codici sia a 4 sia ad 8 cifre (per Digit 2 Video solo 4 cifre) per un tempo di attivazione minimo di 1 secondo, massimo di 9999 secondi indipendente per ogni uscita. Le uscite sono attivate in seguito alla ricezione di un comando digitale in una delle due linee di ingresso (morsetto 1 oppure 6, per Digit 2 Video solo morsetto 1) e al tipo di funzionamento stabilito dal settaggio dei Dip Switch come descritto in Tabella 1.

Funzionamento Attivazione	Dip 1	Dip 2	Dip 3	Dip 4
Solo comando	OFF	---	---	---
Numero e comando	ON	---	---	---
Spegnimento con reset	---	ON	---	---
Attivazione a finestra	OFF	---	ON	---
Funzionamento On / Off	---	---	---	ON

Tabella 1. Settaggio Dip Switch
(---indica che è ininfluenza la posizione del dip)

Descrizione Funzionamento:

- **SOLO COMANDO**
Attivazione in seguito alla ricezione di un comando specifico. L'uscita programmata si attiva per il tempo impostato ogni volta che si riceve quel comando specifico indipendentemente dal numero associato (es. pressione del tasto "serratura" su qualsiasi citofono dell'impianto).
- **NUMERO E COMANDO**
Attivazione per il tempo impostato solo in seguito alla ricezione di un numero e del suo relativo comando (es. chiamata da targa verso il citofono 1234 oppure pressione tasto F1 del citofono 87654321)
- **SPEGNIMENTO CON RESET**
Spegnimento di tutte le uscite ogni volta che il dispositivo riceve un segnale di RESET, anche se il tempo di attivazione (che rimane comunque valido) non è scaduto.
- **ATTIVAZIONE A FINESTRA**
Attivazione per il tempo impostato in seguito alla ricezione di un comando il cui numero è all'interno della finestra UTENTE INIZIALE - UTENTE FINALE opportunamente programmata
- **FUNZIONAMENTO ON /OFF**
L'uscita cambia il proprio stato (se attivata si disattiva e viceversa) alla ricezione del codice memorizzato. Il tempo di attivazione non ha nessuna influenza.

Parametro	Minimo	Massimo	Default	Descrizione
Tempo Uscita 1	1 s	9999 s	1	Tempo Attivazione Uscita 1
Tempo Uscita 2	1 s	9999 s	1	Tempo Attivazione Uscita 2
Tempo Uscita 3	1 s	9999 s	1	Tempo Attivazione Uscita 3
Tempo Uscita 4	1 s	9999 s	1	Tempo Attivazione Uscita 4
Utente Iniziale	1	99999999*	1	Utente Iniziale della Finestra
Utente Finale	1	99999999*	99999999*	Utente Finale della Finestra
Numero Dispositivo	0	99999999*	0	Numero Dispositivo (#)

Tabella 2. Parametri

*per impianti digibus a 4 cifre o digit 2 video il valore è 9999

(#) Parametro per connessione al PC

Procedura di Programmazione

È consigliabile staccare eventuali carichi collegati alle uscite prima di iniziare la programmazione per evitare azionamenti non desiderati. Una volta entrato in programmazione, il dispositivo ci resta fino al completamento corretto della stessa. Altrimenti, bisogna togliere alimentazione o premere il tasto RES per uscirne.

1. Premere contemporaneamente i tasti RES e P2
2. Rilasciare il tasto RES tenendo premuto il tasto P2 finché non si accende il led S1.
3. Successive pressioni del tasto P2 fanno accendere in sequenza i led S2, A, B e così via in modo da poter scegliere quale uscita e/o parametro programmare come descritto in Tabella 3. Ogni volta che si preme il tasto P2 si hanno circa 5 secondi di tempo per poter cambiare o meno la propria scelta.

Parametro da programmare	Led accesi
Codice e Tempo attivazione Uscita 1	S1
Codice e Tempo attivazione Uscita 2	S2
Codice e Tempo attivazione Uscita 3	A
Codice e Tempo attivazione Uscita 4	B
Utente Iniziale e Utente Finale	S1, S2, A, B
Numero Dispositivo	S1, S2

Tabella 3. Accensione led in programmazione

4. Un breve lampeggio dei/del led segnala che la scelta è stata effettuata.

Seguire una delle procedure seguenti in base al tipo di programmazione scelta:

5a Programmazione codice e tempo attivazione delle uscite:

- a. A questo punto si deve inviare al dispositivo 170F il comando e/o il numero di attivazione tramite un dispositivo Digibus (targa o citofono) od il programmatore 950B od un dispositivo della serie intercomunicante digitale (6221, 6935/A) o l'opportuno software su PC.
- b. Un breve lampeggio segnala che il codice è stato ricevuto correttamente e che si aspetta la ricezione del valore del tempo di attivazione.
- c. Il tempo (da 1 a 9999 in secondi) può essere digitato sempre dai dispositivi descritti precedentemente oppure interrompendo l'auto apprendimento premendo il tasto P1. Infatti il 170F dal momento del lampeggio descritto al punto b comincia a contare i secondi di attivazione da programmare fino all'eventuale pressione del tasto P1.

5b Programmazione Utente Iniziale e Utente Finale:

- a. Comporre il numero dell'utente iniziale da una tastiera numerica ed inviarlo al dispositivo.
- b. Un breve lampeggio conferma l'avvenuta ricezione
- c. Comporre il numero dell'utente finale da una tastiera numerica ed inviarlo al dispositivo.
- d. I led si spengono a programmazione ultimata

5c Programmazione Numero Dispositivo:

- a. Comporre il numero da una tastiera numerica ed inviarlo al dispositivo.
- b. I led si spengono a programmazione ultimata.

Esempio 1: Attivazione uscita 3 del 170F per 5 secondi in seguito alla ricezione del comando SERRATURA da un citofono di un sistema DIGIBUS all'interno dell'intervallo 4000 - 6000 di Utente Iniziale e Finale.

Settare i Dip-Switch come da Tabella 1, voce "Attivazione a finestra"

Prima di tutto bisogna programmare gli estremi Utente Iniziale e Finale del 170F. Quindi seguire la procedura di programmazione accendendo tutti e 4 i led e digitando da una tastiera numerica di una targa il numero 4000 e poi, dopo il lampeggio dei led, il numero 6000. Si poteva utilizzare il programmatore 950B od il PC oppure premere i tasti in una targa a tasti singoli programmati precedentemente con i numeri software 4000 e 6000.

Per poter inviare da un citofono Digibus il comando Serratura, questi deve essere attivo, quindi chiamare uno qualsiasi dei citofoni dell'impianto. Se si dispone del programmatore o di un PC questa operazione non è necessaria.

A questo punto bisogna mettere in programmazione l'uscita 3 accendendo il led A, premere il tasto Serratura del citofono (oppure inviare il comando) e successivamente impostare il tempo di attivazione premendo il tasto P1 dopo 5 secondi dal lampeggio oppure inviando il numero 5 da una targa o dal programmatore o anche dal citofono numero 5 dell'impianto. Lo spegnimento del led A indica la fine della procedura di programmazione.

Esempio 2: Attivazione Uscita 4 del 170F in modalità ON/OFF in seguito alla ricezione del comando LUCI SCALE  dato dal citofono art. 6221 numero 4578.

Settare i Dip-Switch DIP1 in ON ; DIP2 in OFF ; DIP3 in OFF ; DIP4 in ON

Mettere in programmazione l'uscita 4 del 170F facendo accendere solo il led B. Dopo il lampeggio premere dal citofono art. 6221 numero

4578 il tasto corrispondente alla funzione "Luci Scale" . Il tempo di attivazione in questo caso è ininfluenza però il dispositivo resta comunque in attesa che gli venga inviato il numero di secondi di attivazione. Premere quindi il tasto P1 del 170F oppure effettuare una chiamata da targa oppure premere un tasto funzione di un citofono. Quando il led B si sarà spento la programmazione sarà ultimata. Ad ogni pressione del tasto "Luci Scale" del citofono numero 4578 l'uscita 4 cambierà il proprio stato (se disattivata si attiverà e viceversa)

FUNZIONAMENTO MUTUAMENTE ESCLUSIVO

In questa modalità si attiva solo un'uscita alla volta. Quando arriva un comando valido (uno dei comandi memorizzati), si disattiva l'eventuale uscita attiva in quel momento e si attiva quella nuova. Il comando di chiamata da targa (con o senza telecamera, in seguito ad autoaccensione audio o video) assieme al comando di reset, disattivano l'eventuale uscita abilitata. Dopo una chiamata da targa, nessun comando memorizzato può attivare una delle uscite fino alla ricezione di un comando di reset. Unica eccezione è la ricezione di un comando valido il cui numero è lo stesso dell'ultima chiamata da targa effettuata.

Per l'attivazione di questa modalità di funzionamento vedere il paragrafo successivo

PROCEDURA PER IL CAMBIO DI FUNZIONAMENTO:

E' consigliabile staccare eventuali carichi collegati alle uscite prima di iniziare la programmazione per evitare azionamenti non desiderati.

Questa procedura permette di passare dal Funzionamento Base a quello Mutuamente Esclusivo e viceversa.

- . Premere il tasto RES e contemporaneamente il tasto P1.
- . Rilasciare il tasto RES mantenendo premuto il tasto P1
- . Tenere premuto il tasto P1 per almeno 10 secondi fino all'accensione dei led S2 ed A.
- . Al rilascio del tasto P1 i quattro led cominceranno a lampeggiare a coppie (S1 con B e S2 con A).
- . Per cambiare il tipo di funzionamento premere nuovamente il tasto P1 e mantenerlo premuto per circa 3 secondi.

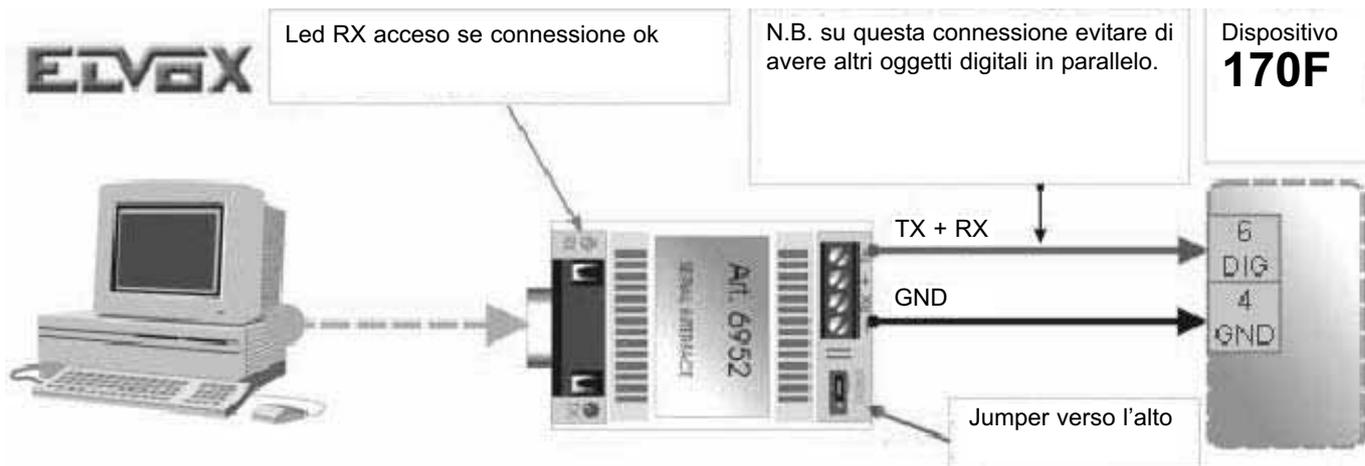
La corretta programmazione è evidenziata dal fatto che per i 3 secondi in cui il tasto P1 viene premuto solo una coppia di led rimane accesa ed al termine della procedura si accendono tutti i led per un attimo per poi spegnersi. Se questa procedura non viene effettuata correttamente tutti i led si spengono istantaneamente ed il dispositivo continua a funzionare normalmente.

PROCEDURA PER CONNESSIONE AL SOFTWARE "PC DIGIBUS ANALYZER"

installare il software "PC DigiBus Analyzer" liberamente scaricabile dal sito Elvox nel seguente link :

http://www.elvox.it/~elvoxftp/Elvox_Software_Digibus.html.

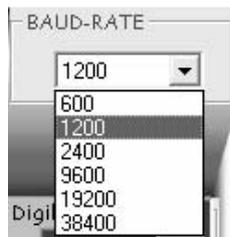
Collegare il dispositivo tramite l'interfaccia seriale 6952 oppure usb 6952/A come da figura e tabella seguenti:



Morsetti 6952 o 6952/A	Morsetti 170F
-	4
TX	6*

* la connessione verso il PC funziona solo se la linea digitale è collegata nel morsetto 6

Avviare il programma, selezionare la COM del PC dove è collegata l'interfaccia, selezionare quindi come baud rate "1200" e poi cliccare "Configura Principali Parametri".



Seguire le istruzioni a monitor per poter leggere e/o modificare i parametri del dispositivo.

DISPOSITIVI



ART. 2/831

Generatore di doppia chiamata elettronica tipo Sound System in custodia DIN 4 moduli. Alimentazione 15V~
Dimensioni: 70x115x50 mm.

ART. 2/851

Si tratta di un dispositivo utilizzabile in tutti gli impianti citofonici o videocitofonici a chiamata digitale, esso è in grado di sopprimere eventuali disturbi o perturbazioni atmosferiche che, abbattendosi sull'impianto, rovinerebbero gli apparecchi del sistema.



ART. 685A

Dispositivo di protezione per disturbi provocati da "transitori" o "extratensioni" tipo "Surge" sulle linee di collegamento. Da utilizzare per la protezione delle linee relative alle tensioni 18Vcc (per alimentazione monitor), 13,5Vcc (per alimentazione monitor, citofoni, targhe elettroniche e centralino). Il dispositivo permette di ricondurre l'impianto al rispetto delle norme 50081-1 e 61000-61. Dimensioni: 48x70x19 mm.

ART. 685B

Dispositivo di protezione per disturbi provocati da "transitori" o "extratensioni" tipo "Surge" sulle linee di collegamento. Da utilizzare per la protezione delle linee relative alla tensione 13,5Vcc (per alimentazione monitor, citofoni, targhe elettroniche e centralino). Il dispositivo permette di ricondurre l'impianto al rispetto della norma 50081-1 e 61000-6-1. Dimensioni: 48x70x19 mm.

ART. 685C

Dispositivo di protezione per disturbi provocati da "transitori" o "extratensioni" tipo "Surge" sulle linee di collegamento. Da utilizzare per la protezione delle linee relative alla tensione 18Vcc (per alimentazione monitor). Il dispositivo permette di ricondurre l'impianto al rispetto della norma 50081-1 e 61000-6-1. Dimensioni: 48x70x19 mm.

ART. 6951

Dispositivo di protezione per disturbi provocati da "transitori" o "extratensioni" veloci tipo "Burst" sulle linee di collegamento. Da utilizzare per la protezione: delle linee di alimentazione in corrente continua (per monitor, targhe, citofoni e centralino), per la linea digitale, per la linea di fonica e per le linee dei comandi. Il dispositivo permette di ricondurre l'impianto al rispetto delle norme 50081-1 e 61000-6-1. Dimensioni: 48x70x19 mm



ART. 2/841

Altoparlante ripetitore di chiamata elettronica per impianti con chiamata Sound System e impianti elettronici: fissaggio su scatola rettangolare o con tasselli.
Dimensioni: 120x75x30 mm.

CAVI



ART. 61/001

Cavo per collegamenti video in P.V.C. NPI 12-48V CEI 20-22 II CEI 20-35 CEI 20-37 I, composto da 12 conduttori colorati e un cavo coassiale 75 Ohm, matassa di 100 m. Per posa interna. Diametro cavo 10 mm.

ART. 61/001.500

Cavo per collegamenti video in P.V.C. NPI 12-48V CEI 20-22 II CEI 20-35 CEI 20-37 I, composto da 12 conduttori colorati e un cavo coassiale 75 Ohm, matassa di 500 m. Per posa interna. Diametro cavo 10 mm.

ART. 61/002

Cavo per collegamenti video in P.V.C. NPI 12-48V CEI 20-22 II CEI 20-35 CEI 20-37 I, composto da 10 conduttori colorati e un cavo coassiale 75 Ohm, matassa di 100 m. Per posa interna. Diametro cavo 8 mm.

ART. 61/001.500

Cavo per collegamenti video in P.V.C. NPI 12-48V CEI 20-22 II CEI 20-35 CEI 20-37 I, composto da 10 conduttori colorati e un cavo coassiale 75 Ohm, matassa di 500 m. Per posa interna. Diametro cavo 8 mm.

ART. 61/003

Cavo per collegamenti video in materiale termoplastico speciale 12-48V CEI 20-22 CEI 20-37, composto da 12 conduttori colorati e un cavo coassiale 75 Ohm, matassa di 100 m. Per posa interrata protetta con tubazione.
Diametro cavo 10,5 mm.

ART. 2/060

Cavo per video in P.V.C. NPI CEI 20-22 II CEI 20-35 CEI 20-37 I, con coassiale 75 Ohm (tipo RG174), matassa di 200 m. Diametro cavo 3 mm.

5- CARATTERISTICHE ELETTRICHE RILEVABILI IN UN IMPIANTO DI TIPO DIGIBUS
- NOTE PER IL COLLAUDO -

CONTROLLO MISURE O VERIFICA TENSIONI/CORRENTI SUL CITOFOONO Art. 887B E DISTRIBUTORE DIGITALE ART. 949B CON CITOFOONO O DISTRIBUTORE DIGITALE ALIMENTATO A RIPOSO LE MISURE TRA MORSETTO E MORSETTO SONO:

MORSETTI	VALORE NOMINALE	TOLLERANZA
1-4	+ 11.5VDC	+/- 0,5 VDC
3-4	+ 13.0 VDC	+/- 0.5 VDC
5-4	+ 13.0 VDC	+/- 0.5 VDC
MISURA IN CORRENTE 1-4	+ 25 mADC	+/- 3 mADC

Quest'ultima misura è da effettuare tramite un amperometro ed in parallelo ai morsetti senza interrompere la linea.

NOTE: IN FASE DI PROGRAMMAZIONE DEL CITOFOONO ACCERTARSI CHE IL LED ROSSO, DI SEGNALAZIONE ATTIVAZIONE CITOFOONO, SI SPENGA DOPO CIRCA 10 SECONDI DAL MOMENTO IN CUI SI AGGANCIA IL MICROTELEFONO. SE QUESTO NON AVVIENE VERIFICARE, PRIMA DI TUTTO, IL GIUSTO COLLEGAMENTO DEI FILI AI MORSETTI 1 (DIGITALE) E 3 (FONICA), FACENDO ATTENZIONE CHE NON SIANO TRA LORO INVERTITI. IL MONTANTE CITOFOONICO DEVE ESSERE ALIMENTATO CONTEMPORANEAMENTE ALLA TARGA A PIE' SCALA (SE TRATTASI DI COMPLESSO EDILIZIO) O ALLA TARGA PRINCIPALE.

CONTROLLO MISURE O VERIFICATENSIONI/CORRENTI SUI MONITOR ART. 6304, 6504

CON MONITOR ALIMENTATO A RIPOSO LE MISURE TRA MORSETTO E MORSETTO SONO:

MORSETTI	VALORE NOMINALE	TOLLERANZA
1 -4	+ 11.5VDC	+/- 0.5 VDC
3-4	+ 13.0VDC	+/- 0.5 VDC
5-4	+ 13.0VDC	+/- 0.5 VDC
8-7	+ 18.0VDC	+/- 0.5 VDC
MISURA IN CORRENTE 1-4	+ 25 mADC	+/- 3 mADC

Quest'ultima misura è da effettuare tramite un amperometro ed in parallelo ai morsetti senza interrompere la linea..

NOTE: SE L'IMMAGINE NEI MONITOR NON RISULTA PERFETTAMENTE NITIDA, VERIFICARE CHE VI SIA INSERITA LA RESISTENZA DI CHIUSURA DA 75 Ohm POSTA NEL MORSETTO "V2-M" DI OGNI MONITOR SE NELL'IMPIANTO VENGONO UTILIZZATI DISTRIBUTORI VIDEO AL PIANO O NEL MORSETTO "V2-I" DELL'ULTIMO MONITOR DEI MONTANTI SE I MONITOR SONO COLLEGATI IN CASCATA.

CONTROLLO MISURE E VERIFICA TENSIONI/CORRENTI SULL'ALIMENTATORE ART. 6941

MORSETTI	TARGA A RIPOSO	TARGA IN FUNZIONE	NOTE
CH-4	+ 13VDC	+13 VDC	Nell'istante di chiamata il led L5 si accende e il morsetto CH si porta circa a 0 VDC in modo repentino per ritornare a 13 VDC subito dopo. Il led L1 si accende a bassa intensità.
S-4	+ 13.5 VDC	+ 1.5 VDC solo per il tempo di durata di attivazione serratura	Il tasto serratura è abilitato solo se il citofono è attivo. I led L1, L2 si illuminano.
R1-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione è azionabile sia con citofono a riposo o in funzione.
R2-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione è azionabile sia con citofono a riposo, o in funzione.
3C-4	+13.5VDC	-4.5VDC solo per l'istante in cui si invia la chiamata da targa, per poi ritornare subito a poi +13.5VDC	Il led L5 si accende per il tempo di durata della chiamata, poi si spegne per accendersi di nuovo quando l'utente chiamato alza il microtelefono.
15-0	22.5 VDC	15 VDC	La tensione si misura in corrente continua.
S1-0	22.5VDC	0 VDC per il solo tempo di abilitazione del comando serratura.	S1 è pilotato dalla targa che riceve il messaggio di apertura serratura dal citofono tramite un codice digitale inviato dal morsetto 1.

CONTROLLO MISURE E VERIFICA TENSIONI/CORRENTI SULL'ALIMENTATORE ART. 6942

MORSETTI	TARGA A RIPOSO	TARGA IN FUNZIONE	NOTE
S-4	+ 13.5 VDC	+1.5 VDC solo per il tempo di durata di attivazione serratura	Il tasto serratura è abilitato solo se il videocitofono è attivo. I led L1,L2 si illuminano.
R1-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione è azionabile sia con videocitofono a riposo o in funzione.
R2-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione è azionabile sia con videocitofono a riposo o in funzione.
3C-4	+13.5 VDC	-4.5 VDC solo per l'istante, in cui si invia la chiamata da targa, per ritornare subito a +13.5VDC	Il led L5 si accende per il tempo di durata della chiamata, poi si spegne per accendersi di nuovo quando l'utente chiamata alza il microtelefono.
15-0	22.5 VDC	15 VDC	La tensione si misura in corrente continua.
S1-0	22.5 VDC	0 VDC per il solo tempo di abilitazione del comando serratura.	S1 è pilotato dalla targa che riceve il messaggio di apertura serratura dal citofono, tramite un codice digitale inviato dal morsetto 1.

CONTROLLO MISURE E VERIFICA TENSIONI/CORRENTI SULL'ALIMENTATORE ART. 6948

MORSETTI	TARGA A RIPOSO	TARGA IN FUNZIONE	NOTE
CH-4	+13VDC	+13 VDC	Nell'istante di chiamata il led L5 si accende e il morsetto CH si porta circa a 0 VDC in modo repentino per ritornare a 13 VDC subito dopo.
S-4	+13.5 VDC	+1.5 VDC	Solo per il tempo di durata di attivazione serratura; il tasto serratura è abilitato solo se il videocitofono è stato chiamato da una targa. Il led L2 si illumina.
R1-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione è azionabile sia con videocitofono a riposo o in funzione.
R2-4	0 VDC	+12 VDC solo per il tempo di durata della funzione (tempo programmabile)	La funzione non è azionabile perchè adibita al brandeggio della telecamera sulla targa esterna.
3C-4	+13.5 VDC	-4.5 VDC solo per l'istante, in cui si invia la chiamata da targa, per ritornare subito a +13.5 VDC	Il led L5 si accende per il tempo di durata della chiamata, poi si spegne per accendersi di nuovo quando l'utente chiamato alza il microtelefono.
15-0	22.5 VDC	15 VDC	La tensione si misura in corrente continua.
(+) (-)	18 VDC	18 VDC	Nel momento di accensione e sgancio del monitor la tensione si porta per un attimo a 0 VDC. Il led L1 è sempre acceso.
+I-4	+13 VDC	0 VDC nell'istante della chiamata per ritornare a 13VDC subito dopo	Permette alla targa di pilotare lo spegnimento del videocitofono da parte dell'alimentatore.
S1-0	22.5VDC	0 VDC per il solo tempo di abilitazione	S1 è pilotato dalla targa che riceve il messaggio di apertura chiamata per ritornare serratura dal citofono tramite un codice digitale.

Per il controllo misure o verifica tensioni/correnti sull'alimentatore Art.6947 vedi morsetti dell'alimentatore Art.6948.

POSSIBILI INCONVENIENTI

- 1- Non si ha fonica sia in interno che in esterno.
- 2- Non si sente la chiamata acustica in interno.
- 3- Cade subito la conversazione tra interno ed esterno.
- 4- L'apparecchio interno non memorizza il codice inviato.
- 5- Si riscontra l'effetto larsen (fischio) nella targa esterna.
- 6- Non c'è il brandeggio della telecamera incorporata nella targa esterna.
- 7- Non viene inviata la chiamata sul montante.
- 8- Chiamata distorta in alcuni citofoni di un fabbricato in complesso edilizio.
- 9- Non apre la serratura.
- 10- Si smemorizzano tutti i dati impostati nella targa dopo alcuni giorni di normale funzionamento.
- 11- La targa posta a piè scala, in un complesso edilizio, non si blocca in attendere occupato quando si esegue una chiamata dalla targa principale.
- 12- Il citofono non invia la chiamata portiere.

-13- Monitor spento:



-14- Schermo con righe orizzontali:



-15- Scorrimento verticale:



-16- Monitor accesso senza immagine:



-17- Barre nere:



-18- Immagine distorta o sdoppiata:



-19- Forte ritorno della chiamata sull'altoparlante della targa.

RIMEDI

Regolare i trimmer specifici del volume interno e volume esterno, sulla targa.
Verificare il corretto collegamento tra il morsetto 3 della targa e il morsetto 3 dell'apparecchio interno.

Verificare il corretto collegamento dei morsetti CH e 3 della targa con i corrispondenti morsetti dell'alimentatore. Verificare che in corrispondenza dell'inizio della chiamata il led L5 sull'alimentatore si accenda.

Inserire un amperometro tra i morsetti 1 e 4 dell'apparecchio interno (o del distributore al piano) e verificare che si misurino 25mA. Verificare il livello di tensione tra i morsetti 1 e 4 della targa (valori compresi tra 11.0 - 12.0V). Verificare che l'apparecchio interno sia funzionante (sostituendolo con un apparecchio perfettamente funzionante).

Verificare il giusto collegamento tra il morsetto 1 della targa e il morsetto 1 dell'apparecchio interno o distributore al piano.

Ruotare lentamente il trimmer "BILANCIAMENTO" in senso orario e successivamente in senso antiorario; se il disturbo sussiste ancora diminuire leggermente i volumi "INTERNO" ed "ESTERNO" quindi ripetere l'operazione sul trimmer "BILANCIAMENTO".

Verificare che il trimmer "VELOCITÀ MOTORE" sia posizionato al massimo. Verificare che la targa sia inserita in modo corretto all'interno dell'apposita sede.

Verificare che il ponticello ON/OFF posto sul retro della targa sia in posizione ON. (Per un impianto con più targhe in parallelo, verificare che solo una di queste abbia il ponticello in ON mentre tutte le altre in OFF).

Verificare con un amperometro che tra i morsetti 1 e 4 della targa ci siano 25mA e una tensione compresa tra 11.0-12.0 Vcc.

Controllare programmazione numero minimo e numero massimo delle targhe di scala.

Verificare che tra i morsetti S1 e 15 dell'alimentatore ci siano circa 15 Vcc quando si comanda la serratura e verificare il collegamento del morsetto S tra l'alimentatore e la targa (L1 e L2 si accendono quando si comanda l'apertura serratura).

Verificare che non vi siano stati dei danneggiamenti al circuito della targa in seguito a scariche atmosferiche, cortocircuiti sulla linea di alimentazione (morsetti 4 e 5) e sulla linea del segnale digitale (morsetti 1 e 6). Accertarsi che non ci siano state manomissioni da parte di personale non autorizzato.

Verificare la programmazione della targa a piè scala, in particolare al punto -ABILITA PRIORITA- che deve assumere il codice 0000.

Verificare il contatto del pulsante sull'apparecchio interno; verificare il corretto funzionamento del centralino.

Controllare la tensione tra i morsetti 7 e 8 (15-20 V c.c.).

Regolare frequenza orizzontale

Regolare frequenza verticale

Controllare il cavo coassiale staccandolo dalla telecamera e procedere al controllo con un tester; si devono misurare 75 Ohm relativi alla resistenza di chiusura nell'ultimo monitor. Controllare se la targa è alimentata (Tensione 11-13,5V c.c.)

Controllare la tensione tra i morsetti 7 e 8 (tensione minima: 15V c.c.) e la tensione tra i conduttori rosso e nero della telecamera (tensione minima: 11 V c.c.)

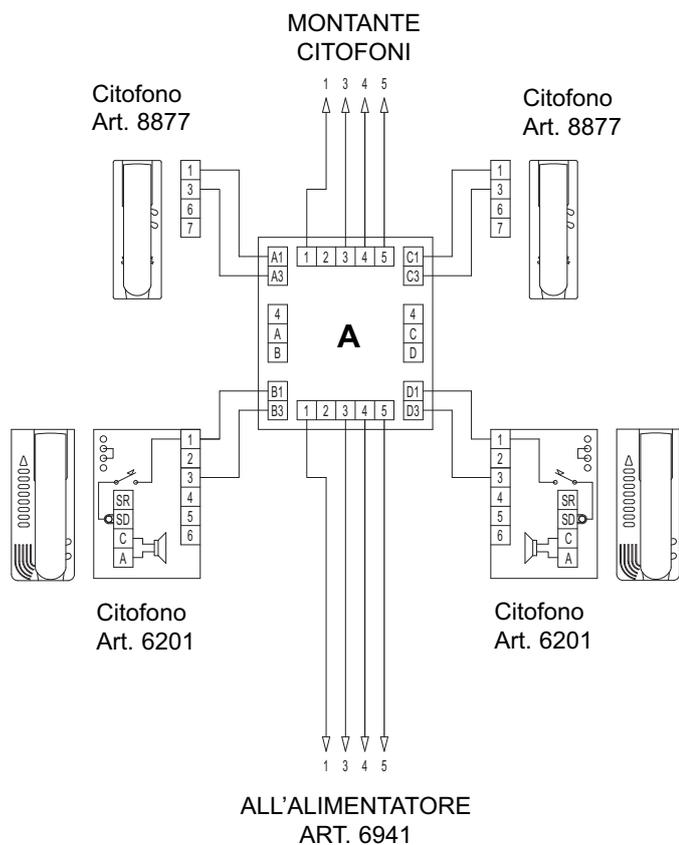
Controllare se è stata inserita la resistenza di chiusura 75 Ohm nell'ultimo monitor.

In caso di complesso edilizio o impianto con centralino portineria, verificare la programmazione della targa al punto 4 "Tempo di chiamata".

MONTANTE CITOFONI CON DISTRIBUTORE AL PIANO ART. 949B (A) E SENZA DISTRIBUTORE (B). Rif schema si028, si029

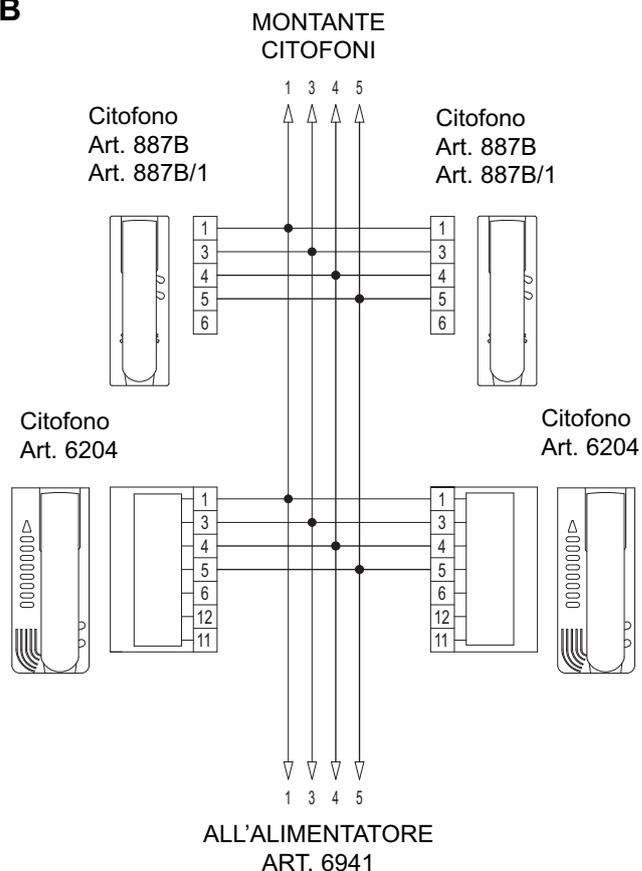
I montanti rappresentati (tipo A o B) devono essere aggiunti a tutti gli schemi di tipo citofonico presenti in questa raccolta.

A



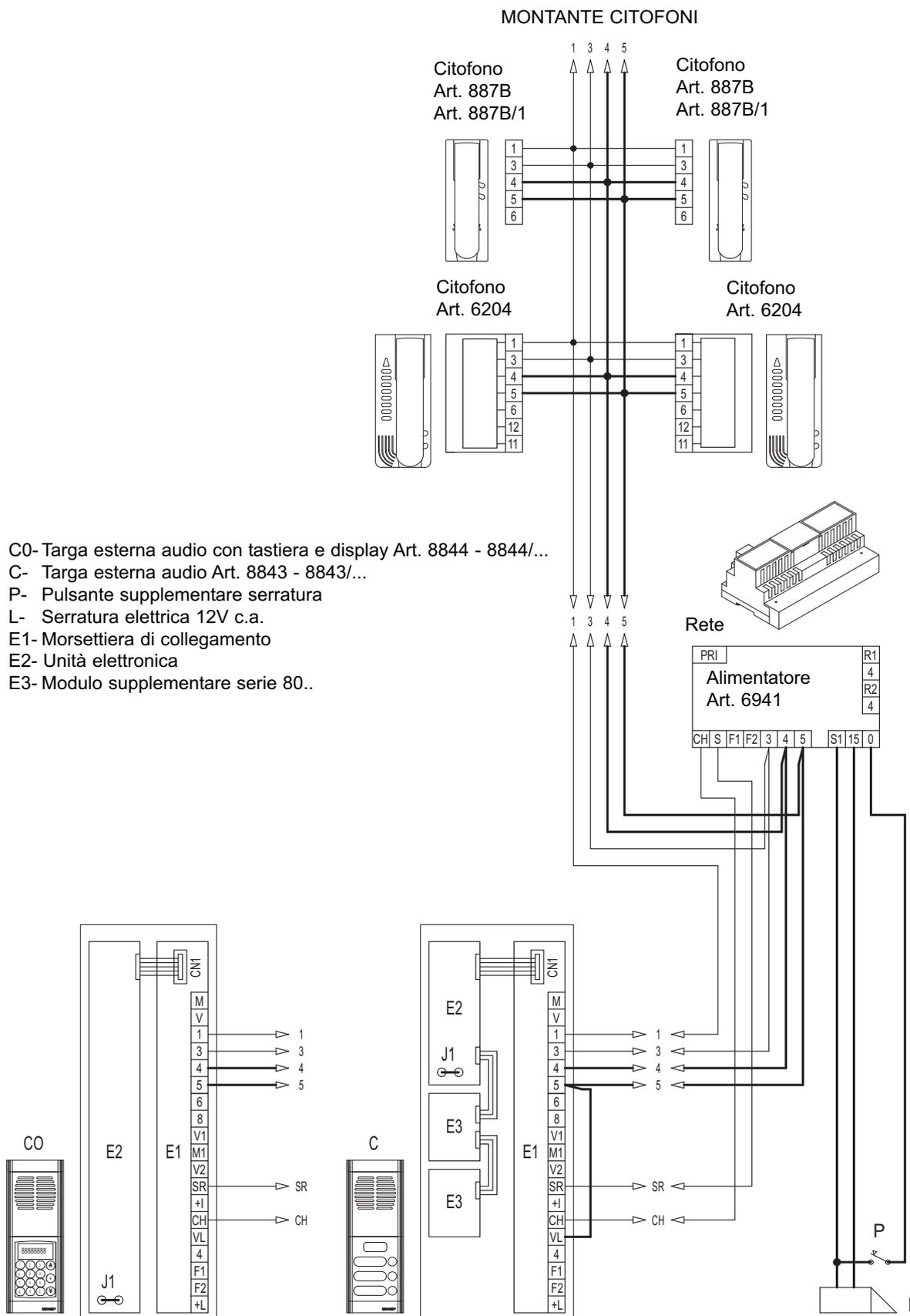
A - Distributore Art. 949B

B



IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CITOFONI MUNITI DI DECODIFICA INTERNA.

Rif schema si351



IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DERIVATORE DIGITALE AL PIANO

Rif schema si352

C0- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8844 - 8844/...

C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...

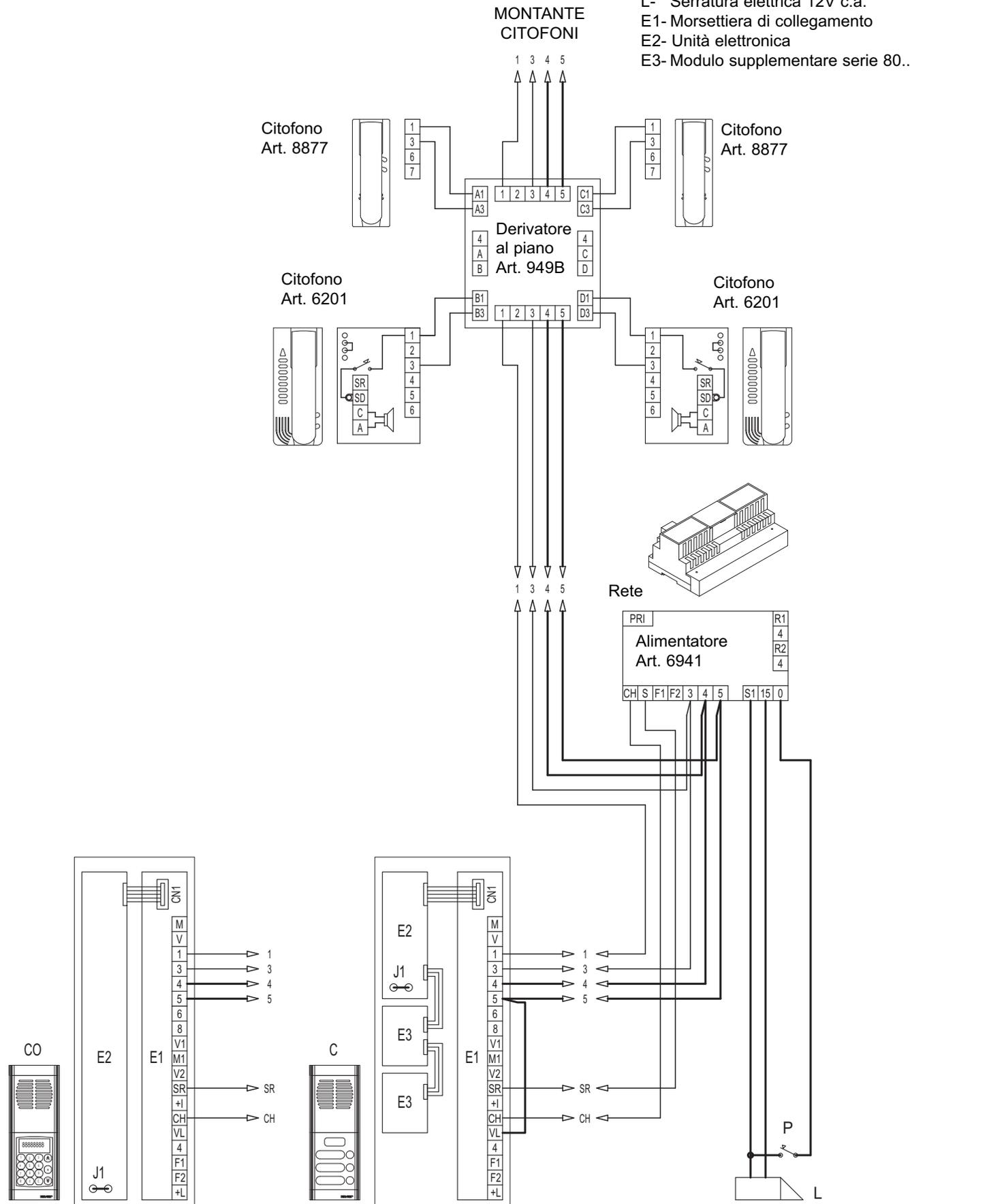
P- Pulsante supplementare serratura

L- Serratura elettrica 12V c.a.

E1- Morsetteria di collegamento

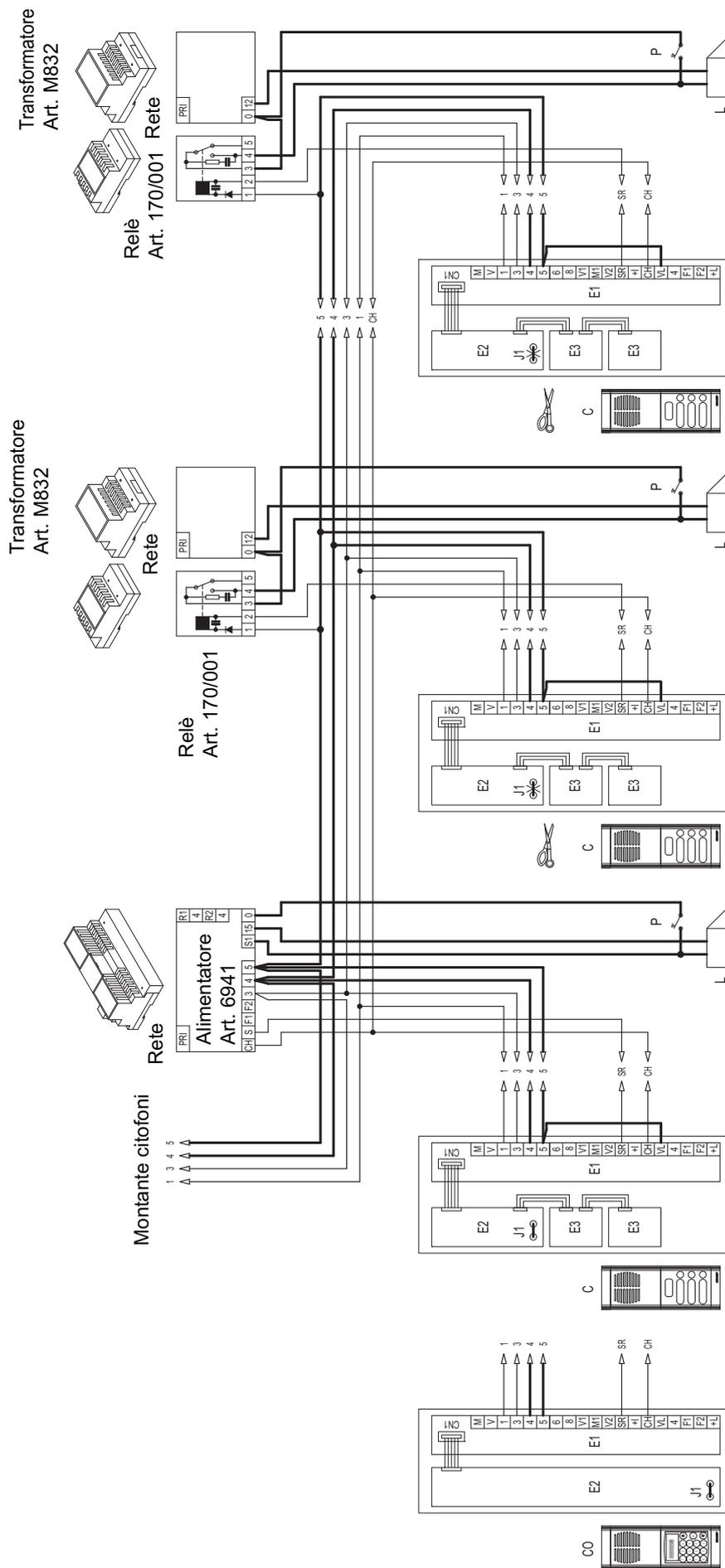
E2- Unità elettronica

E3- Modulo supplementare serie 80..



IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO

Rif schema si353

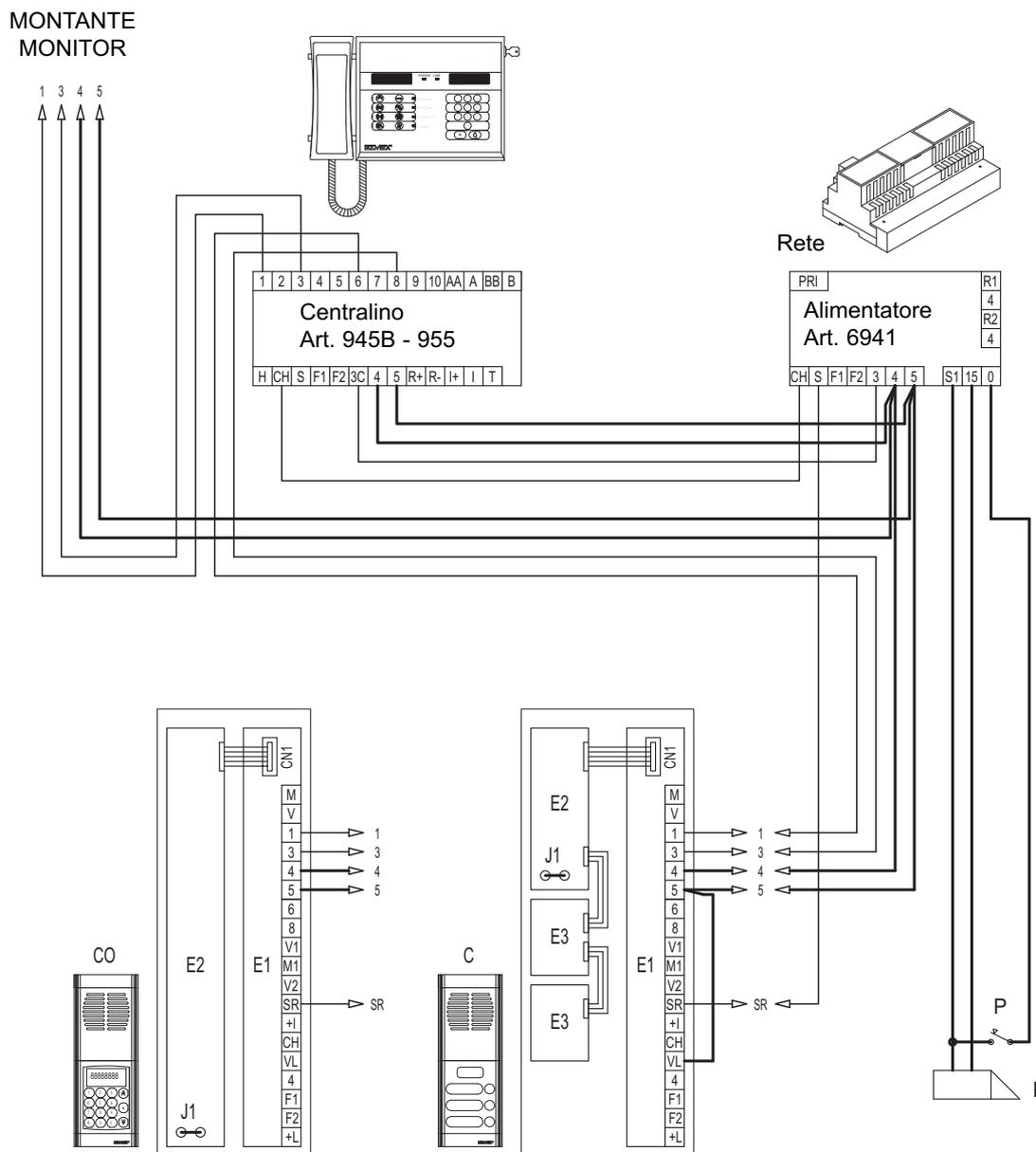


✂
Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticello metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.

- C0- Targa esterna audio con tastiera e display Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V c.a.
- E1- Morsettiere di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

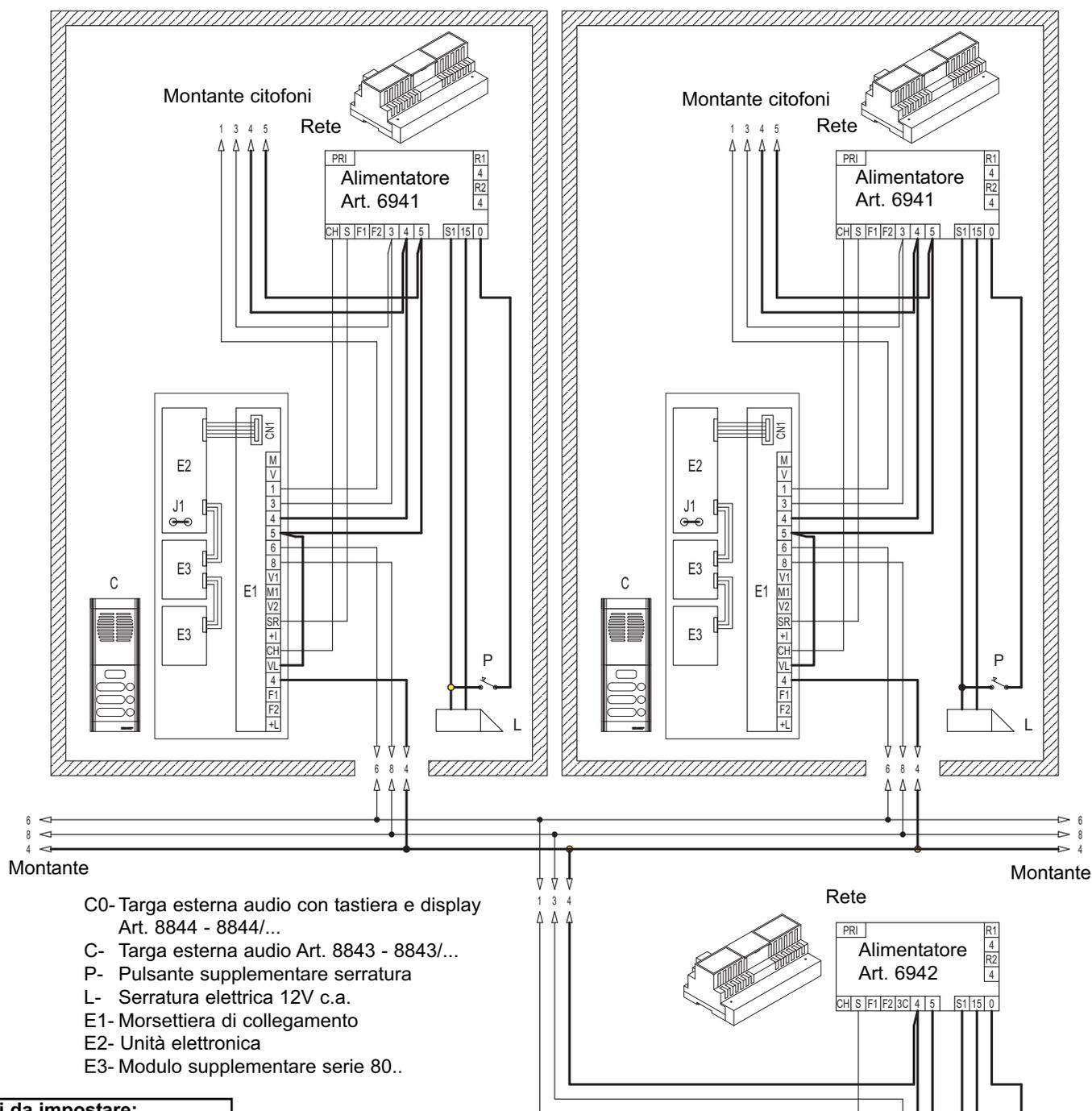
IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CENTRALINO PORTINERIA.

Rif schema si313



- CO- Targa esterna audio con tastiera e display Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V c.a.
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

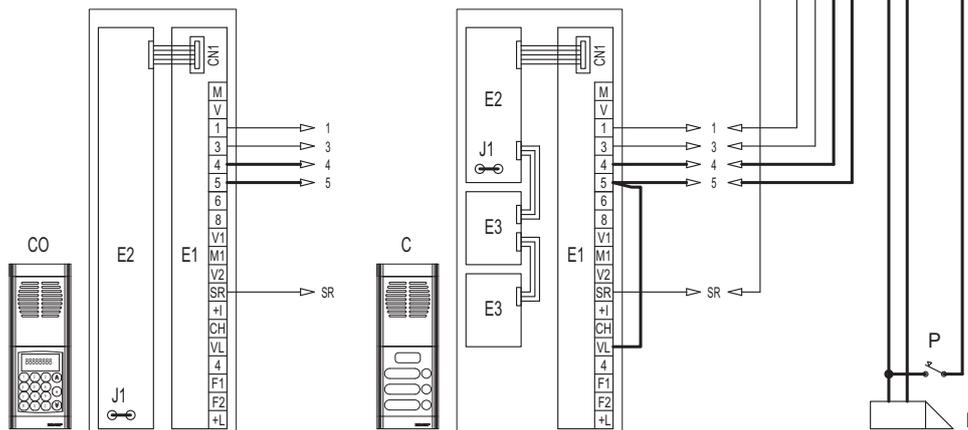
**IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA
(complesso edilizio). Rif schema si354**



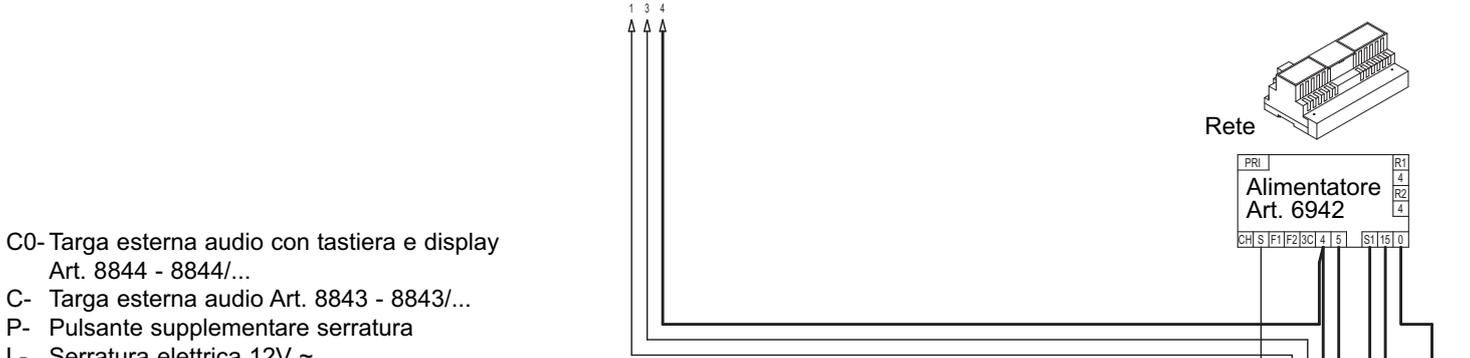
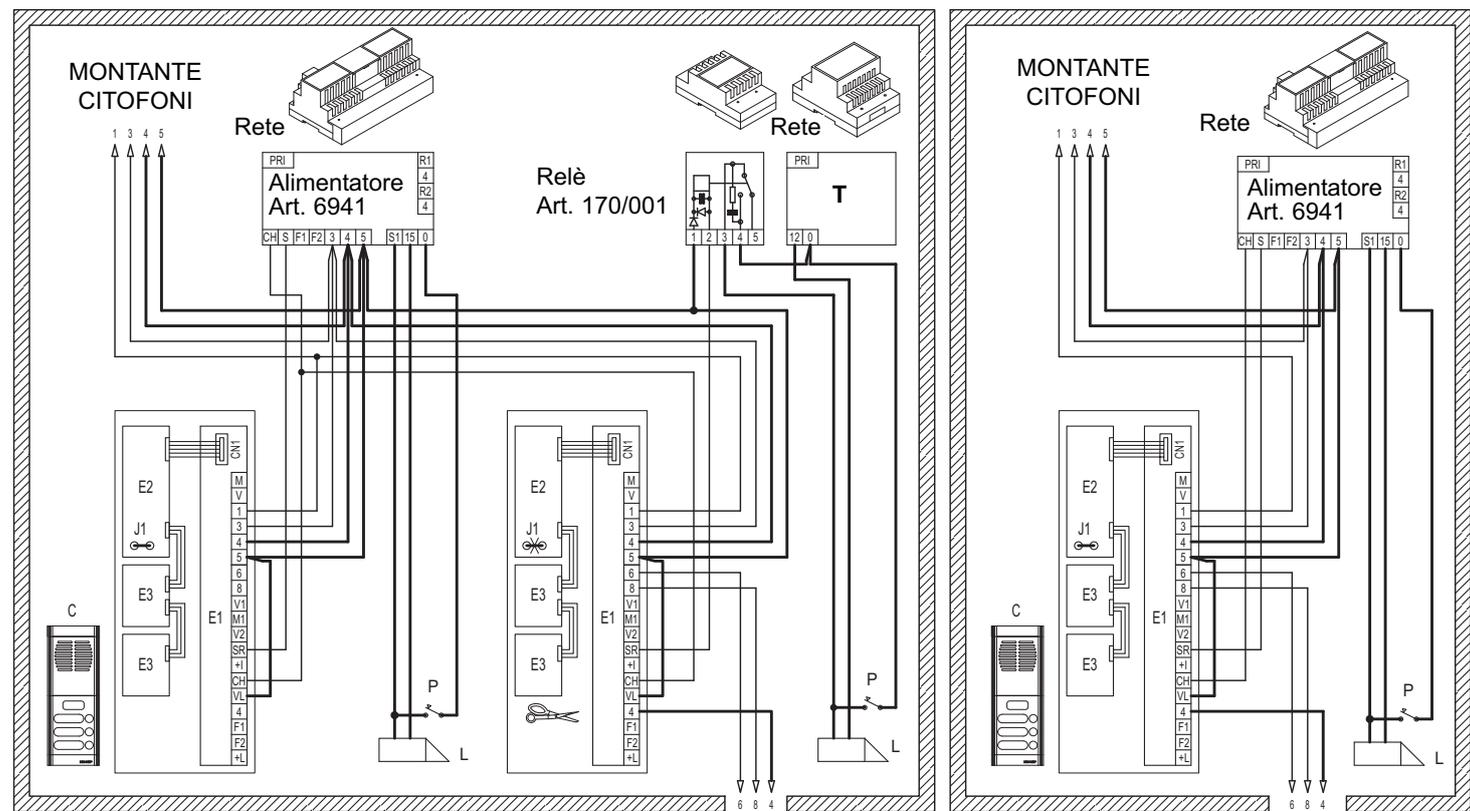
Parametri da impostare:

Parametri da modificare sulle targhe "a piè scala".
Utente iniziale "UT_INI"
Utente finale "UT_FIN"
 I numeri compresi tra utente iniziale e utente finale di ogni targa non devono coincidere con quelli di un'altra targa "a piè scala".

Parametri da modificare sulla targa principale.
Durata suoneria "T_SUONO"
 Il tempo di chiamata della targa principale dev'essere maggiore del tempo di chiamata delle targhe "a piè scala" (almeno di un secondo).

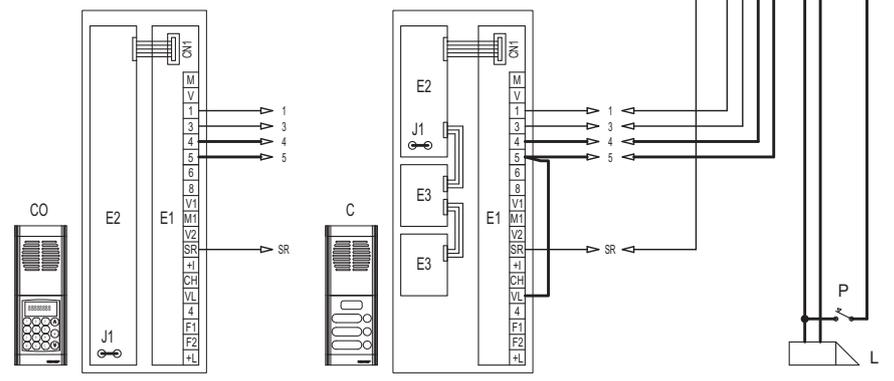


IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E UNA TARGA O PIÙ TARGHE IN PARALLELO (COMPLESSO EDILIZIO). Rif schema SI302



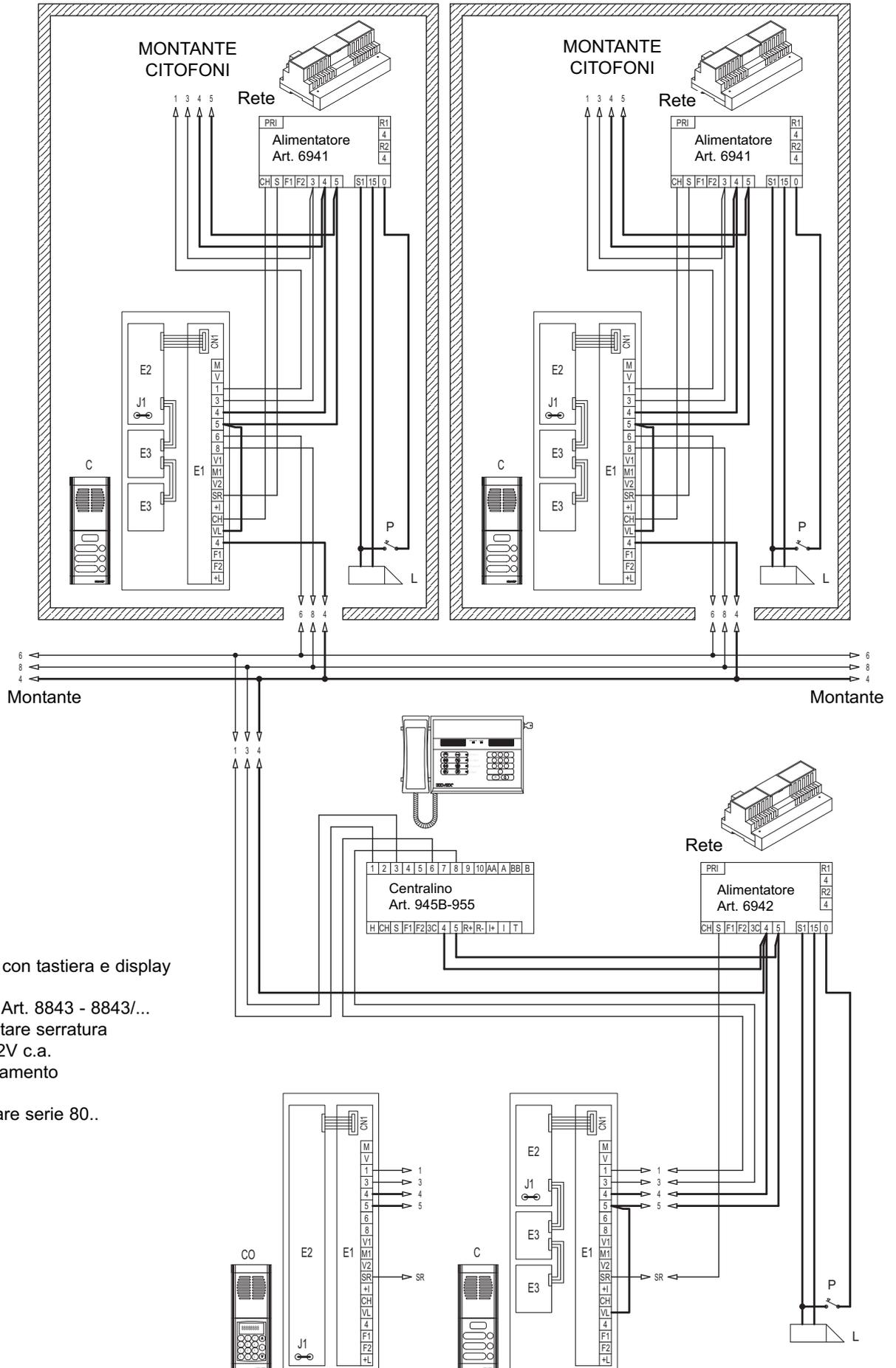
- C0- Targa esterna audio con tastiera e display Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetti di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- T- Trasformatore Art. M832

 Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticillo metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.



IMPIANTO CONDOMINIALE CITOFONICO CON UNA TARGA PRINCIPALE, CENTRALINO PORTINERIA E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (COMPLESSO EDILIZIO).

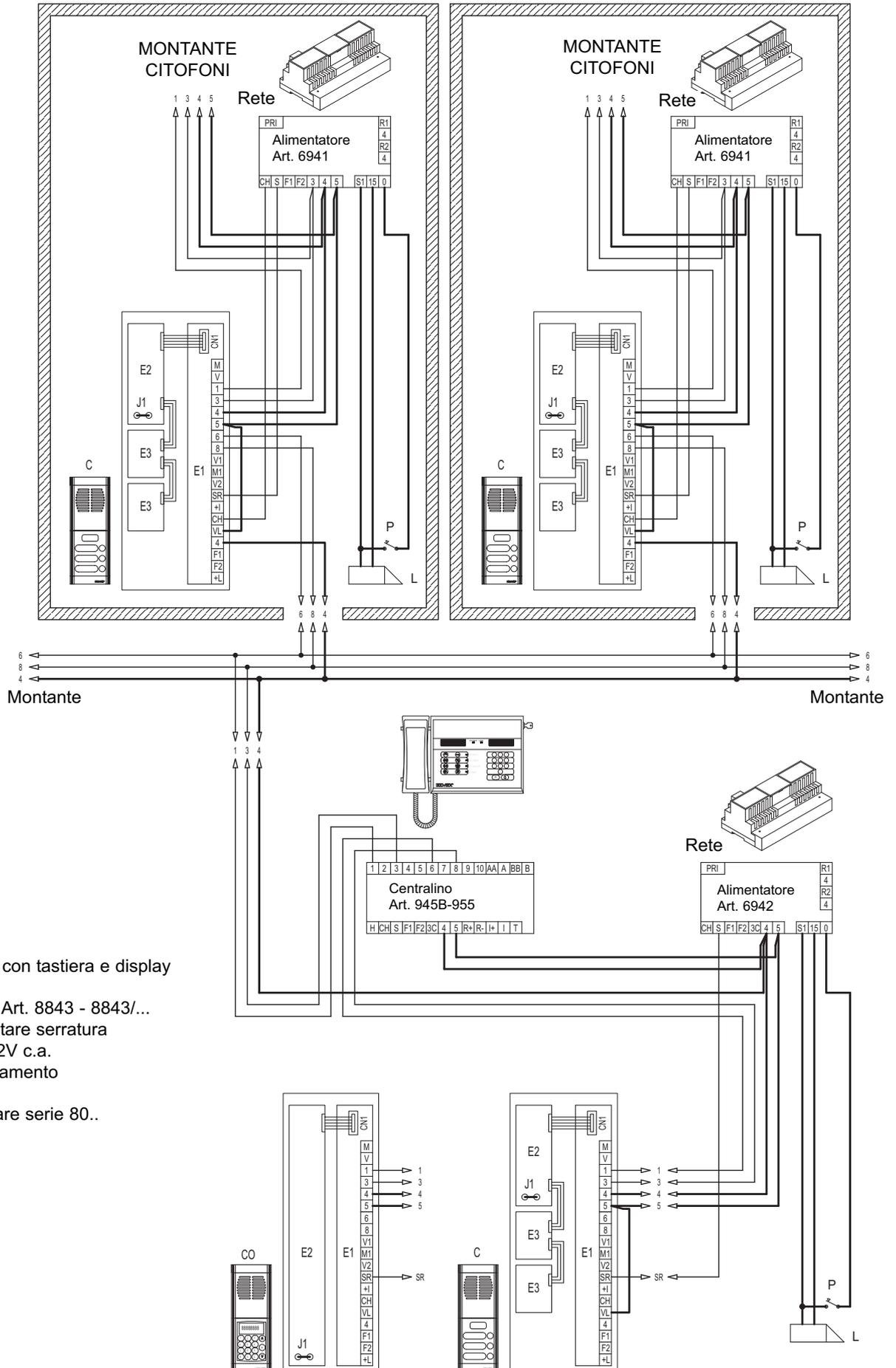
Rif schema S1315



- C0- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V c.a.
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

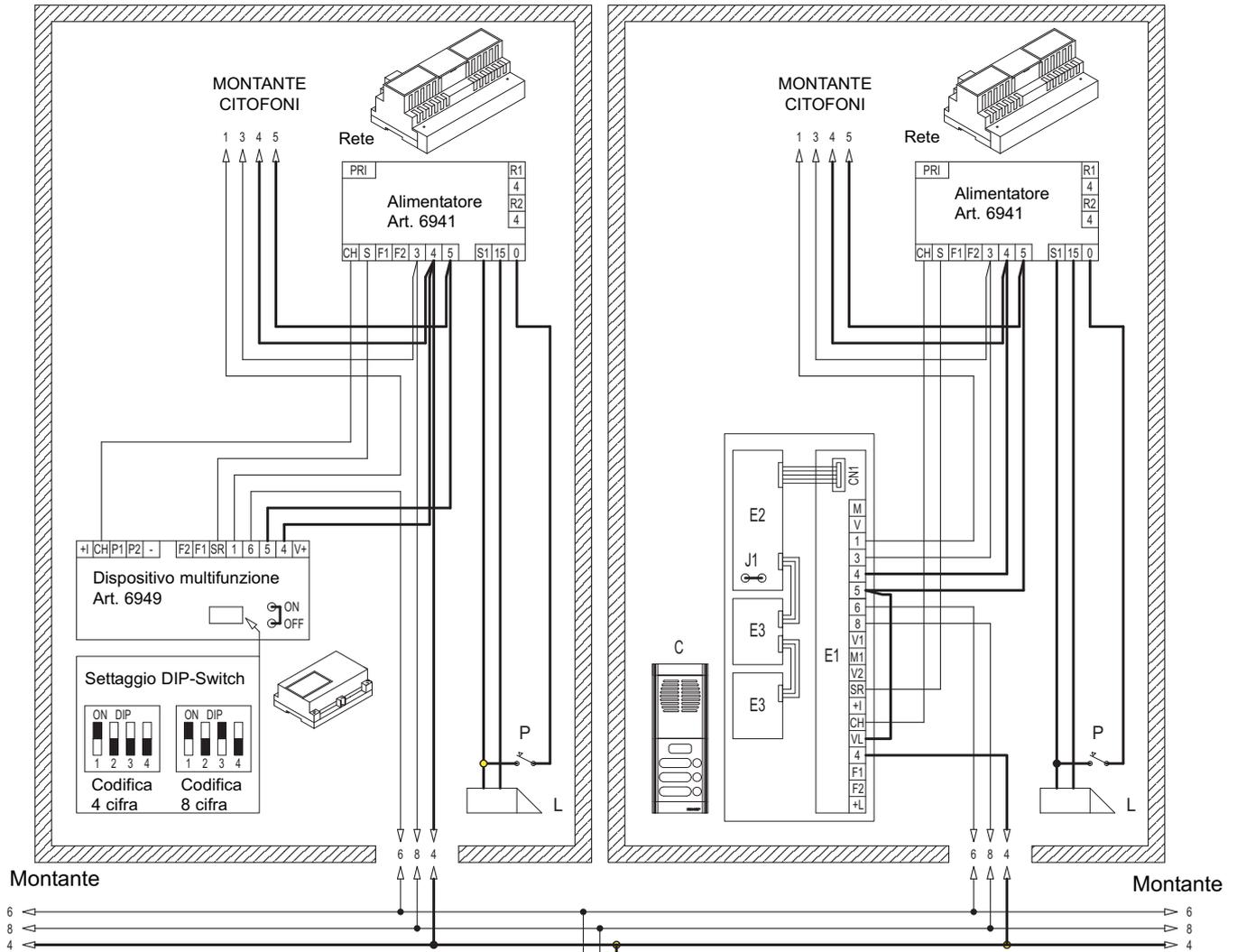
IMPIANTO CONDOMINIALE CITOFONICO CON UNA TARGA PRINCIPALE, CENTRALINO PORTINERIA E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (COMPLESSO EDILIZIO).

Rif schema S1315

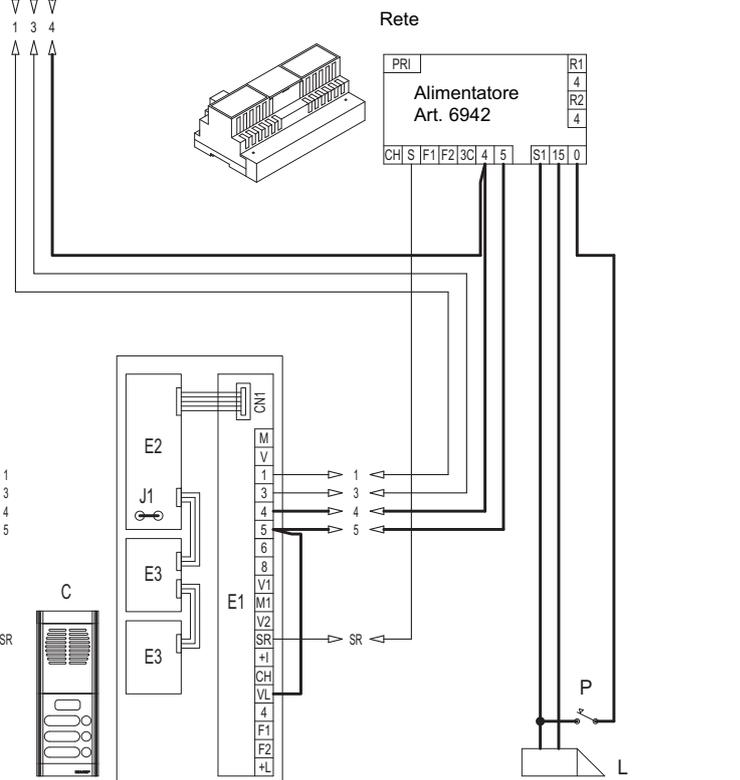


- C0- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V c.a.
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

IMPIANTO CONDOMINIALE CITOFONICO CON TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ PIÈ SCALA CON O SENZA TARGA (Complesso edilizio). Rif schema SI311



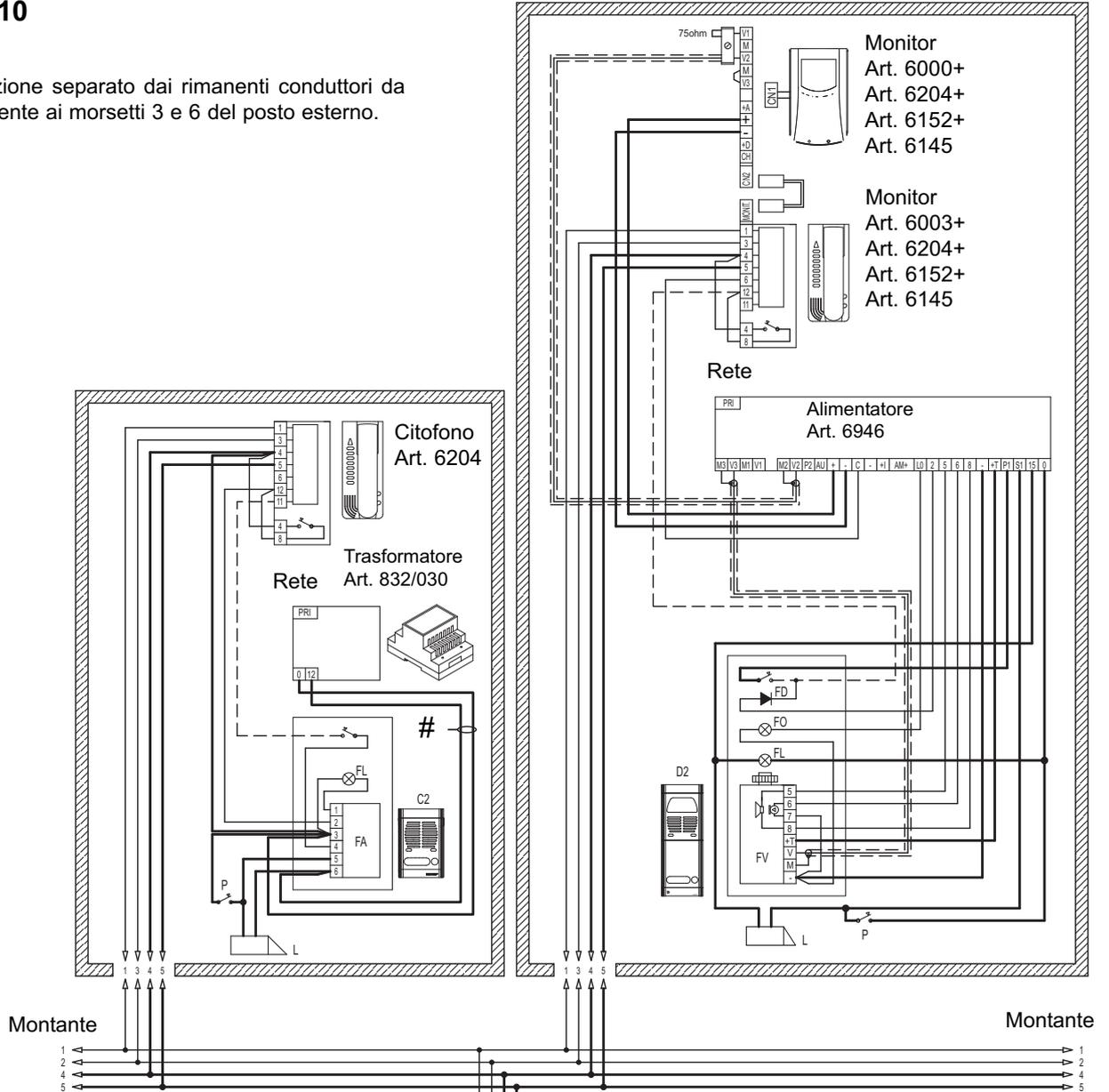
- C0- Targa esterna audio con tastiera e display Art. 8844 - 8844/...
- C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V c.a.
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..



**IMPIANTO CONDOMINIALE CITOFONICO CON TARGHE.FUORIPORTA NON ELETTRONICHE
AUDIO CON POSTO ESTERNO ART. 930D O VIDEO CON ALIMENTATORE ART. 6946.**

Rif schema si310

Cavo di alimentazione separato dai rimanenti conduttori da collegare direttamente ai morsetti 3 e 6 del posto esterno.



C0- Targa esterna audio con tastiera e display Art. 8844 - 8844/...

C- Targa esterna audio Art. 8843 - 8843/...

P- Pulsante supplementare serratura

L- Serratura elettrica 12V c.a.

E1- Morsettiera di collegamento

E2- Unità elettronica

E3- Modulo supplementare serie 80..

D2- Targa video secondaria

C2- Targa audio secondaria

FA- Posto esterno Art. 930D

FV- Posto esterno telecamera Art. 559A

FD- Diodo Art. R027N

(tipo 1N 4004 1A)

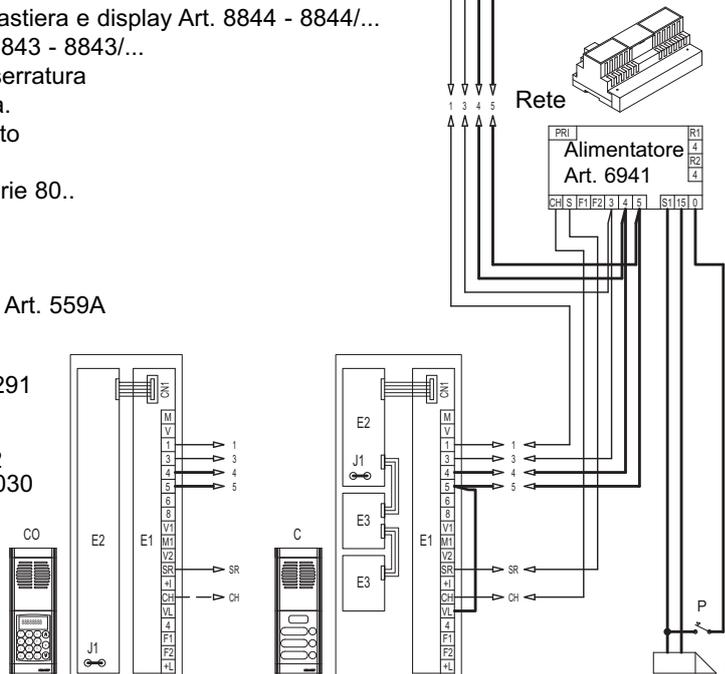
FO- Lampada occupato Art. 8291

FL- Lampada luce targa

(3x24V 3W max.)

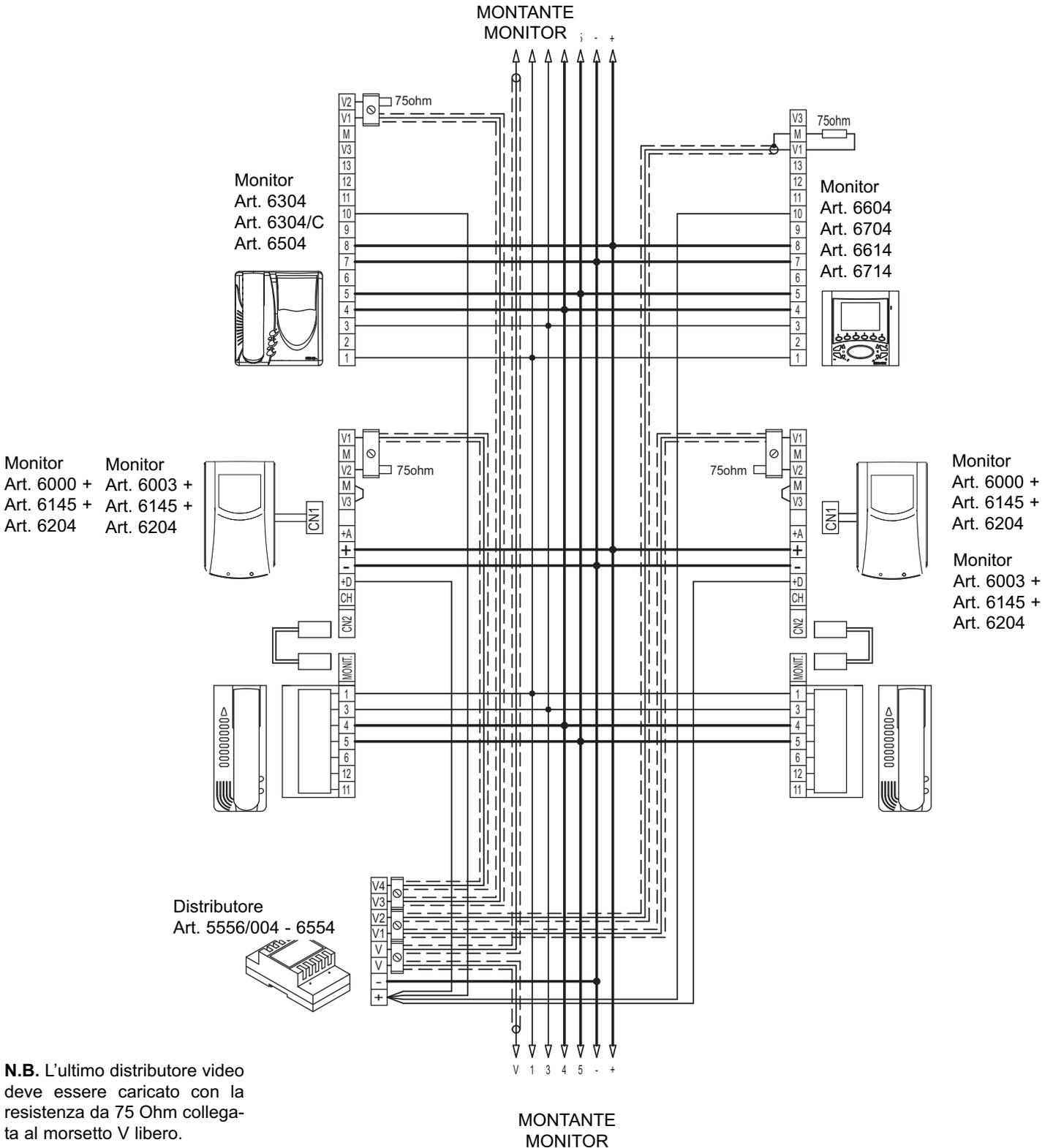
10x24V 3W con Art. M832

16x24V 3W con Art. 832/030



MONTANTE MONITOR CON APPARECCHI MUNITI DI DECODIFICA INTERNA DEL SEGNALE DIGITALE.
Rif. schema si356

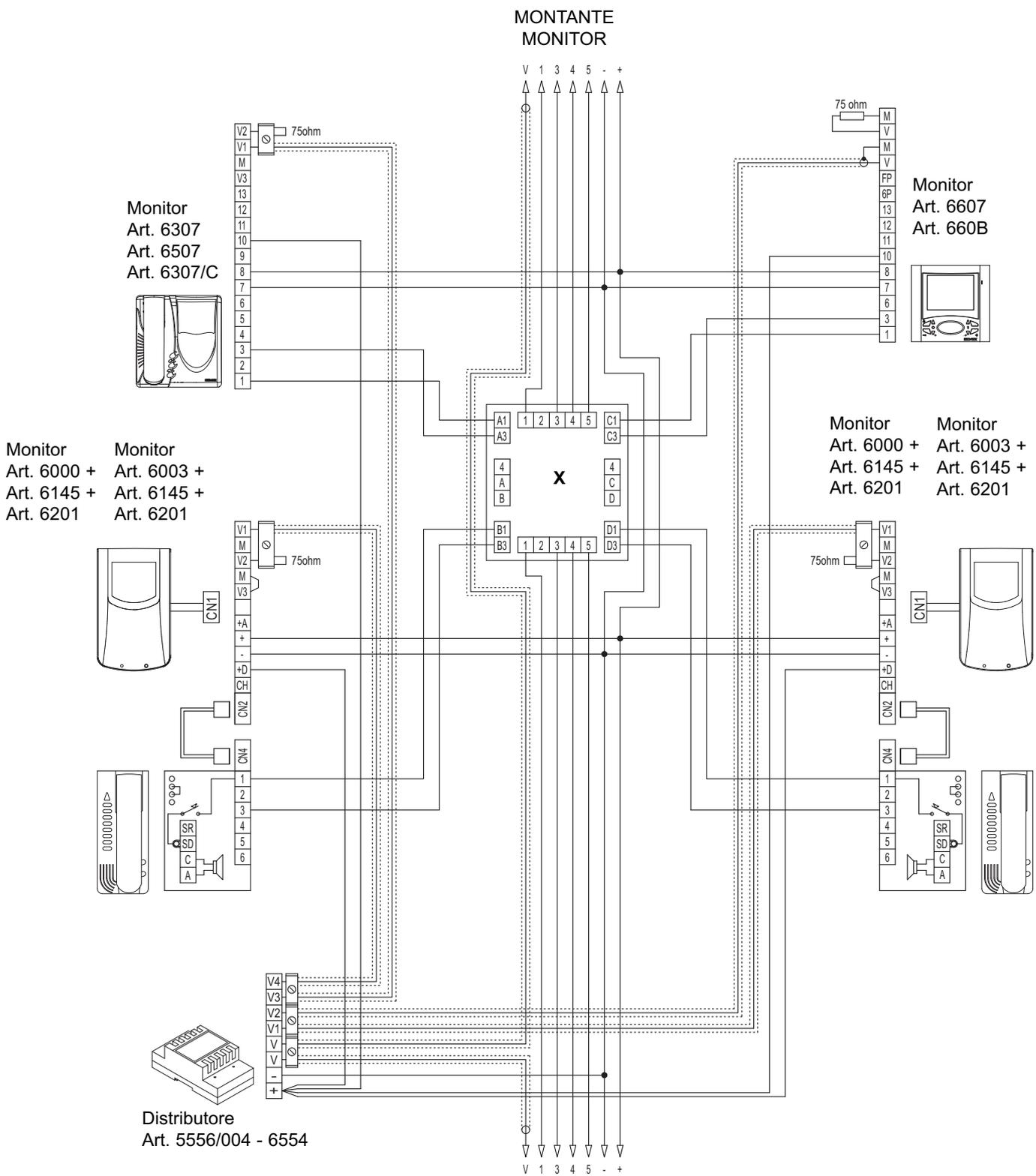
Il montante rappresentato deve essere aggiunto a tutti gli schemi di tipo videocitofonico presenti in questa raccolta (questo schema viene utilizzato in alternativa allo schema si036)



N.B. L'ultimo distributore video deve essere caricato con la resistenza da 75 Ohm collegata al morsetto V libero.

MONTANTE MONITOR CON DISTRIBUTORE AL PIANO ART. 949B

Rif schema: si036



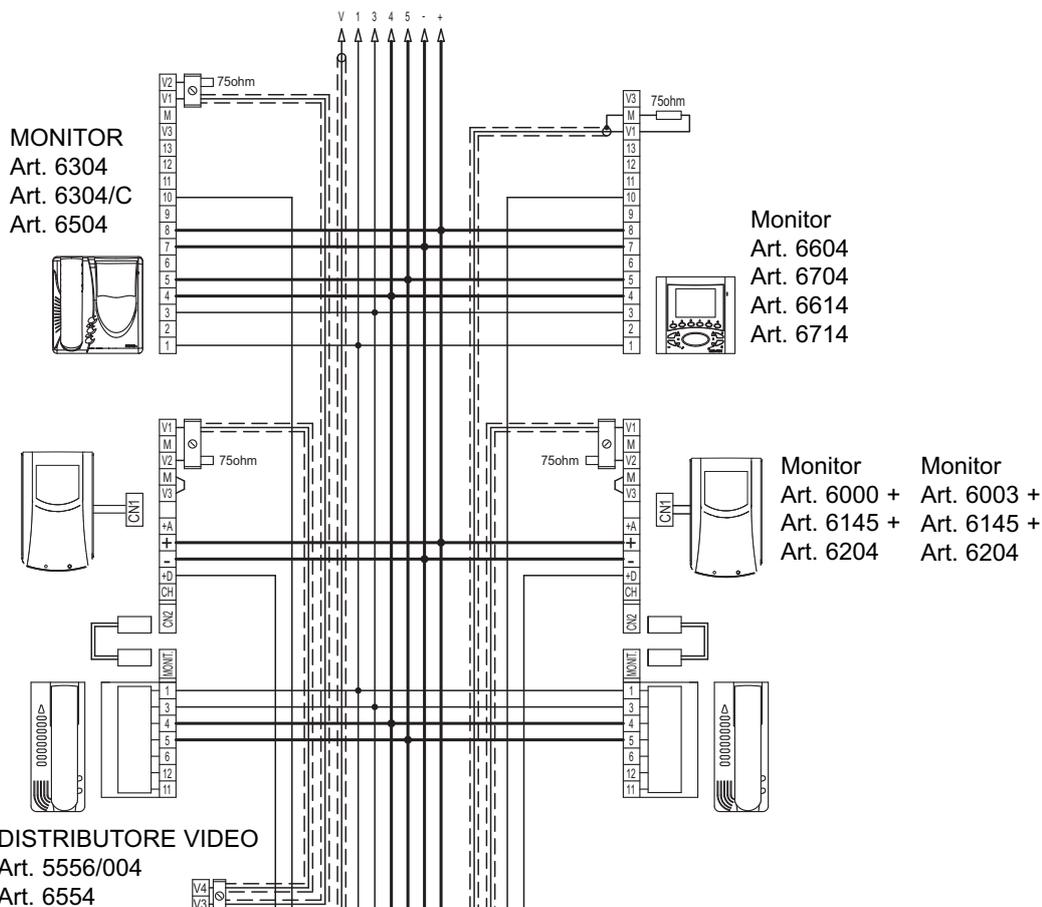
N.B. L'ultimo distributore video deve essere caricato con la resistenza da 75 Ohm collegata al morsetto V libero.

X - Distributore digitale 949B

Il montante rappresentato deve essere aggiunto a tutti gli schemi di tipo videocitofonico presenti in questa raccolta (questo schema viene utilizzato in alternativa allo schema si035).

IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON VIDEOCITOFONI MUNITI DI DECODIFICA INTERNA
Rif schema si357

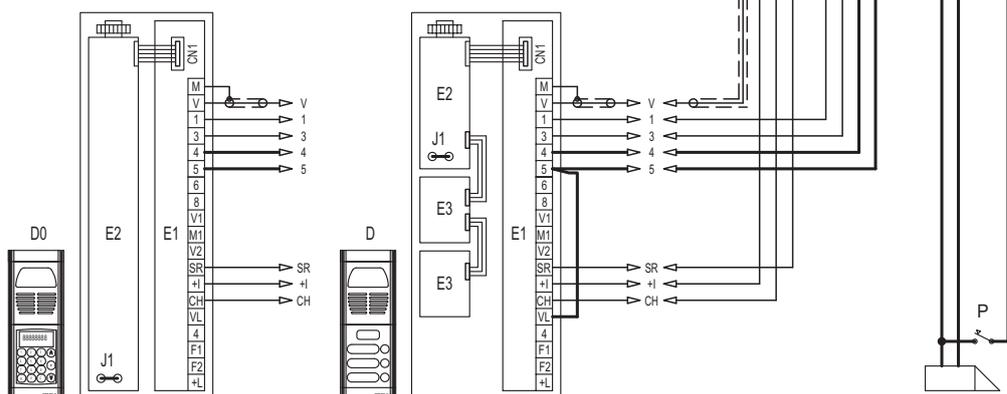
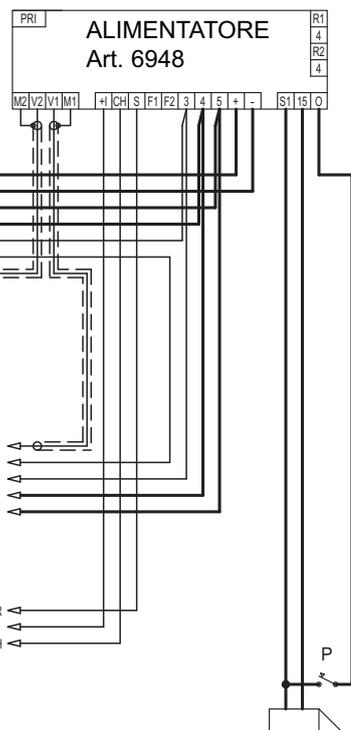
MONTANTE MONITOR



N.B. L'ultimo distributore video deve essere caricato con la resistenza da 75 Ohm collegata al morsetto V libero.

- D- Targa video Art. 8845 - 8845/...
- D0-Targa video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/C..
- E1-Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V~

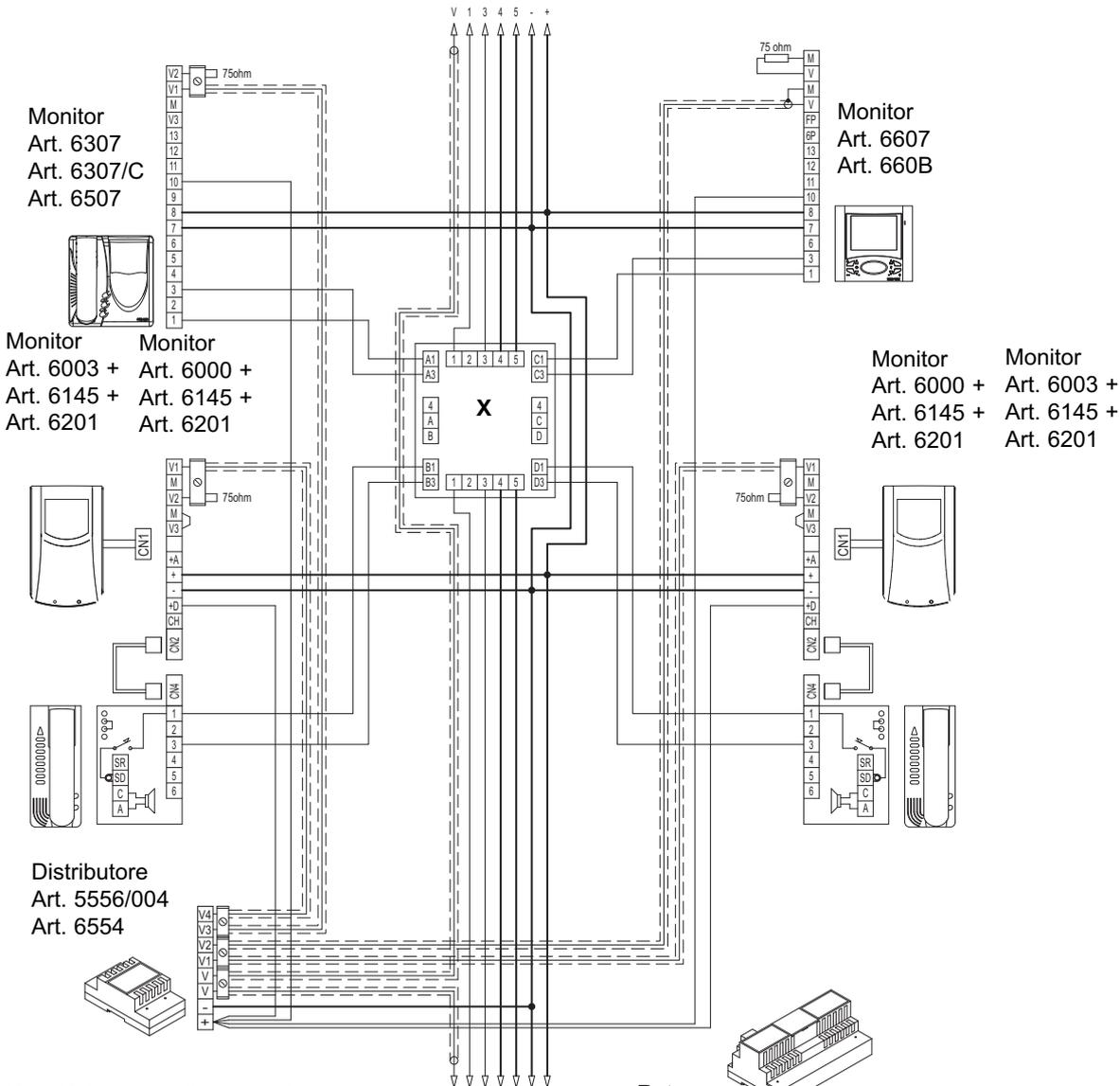
RETE



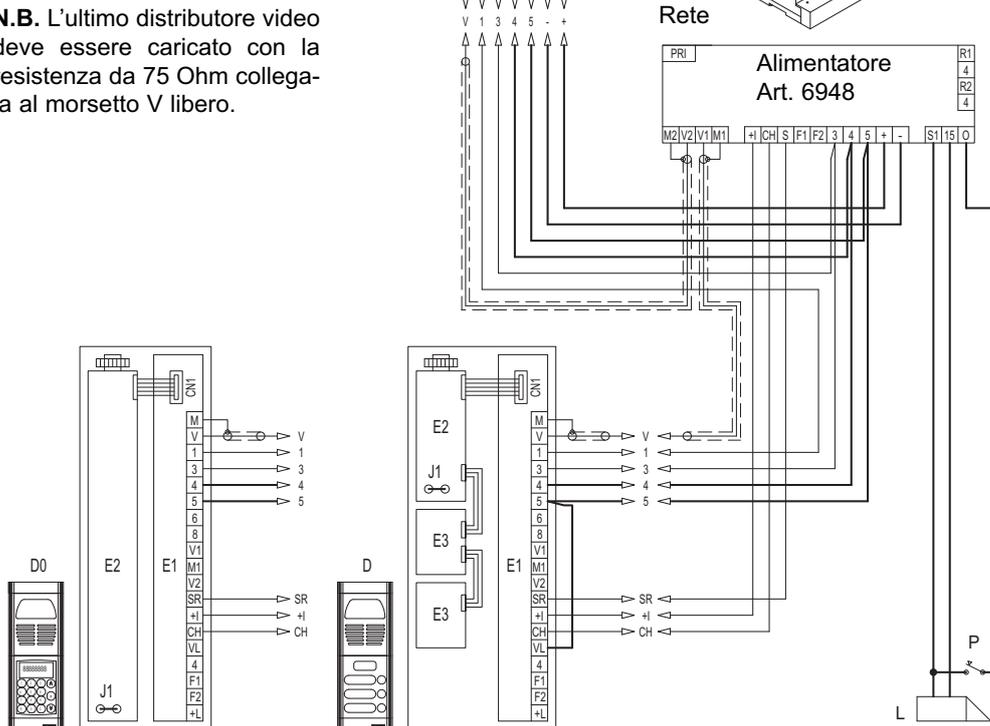
IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DERIVATORI AL PIANO MUNITI DI DECODIFICA INTERNA.

Rif schema si212.00

Montante monitor



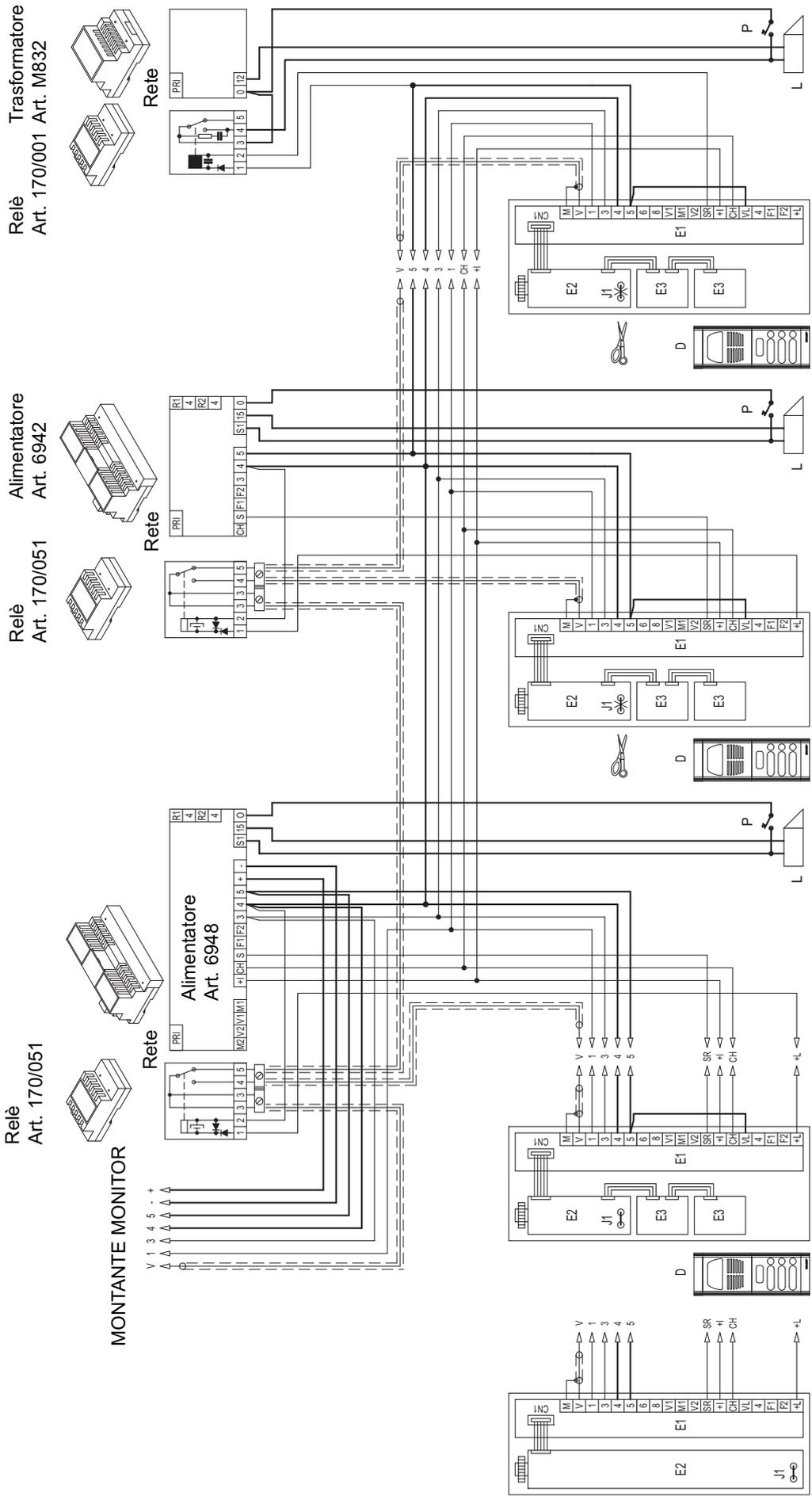
N.B. L'ultimo distributore video deve essere caricato con la resistenza da 75 Ohm collegata al morsetto V libero.



- D- Targa video Art. 8845 - 8845/...
- D0-Targa video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/C..
- E1-Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V~
- X- Distributore digitale 949B

IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO

Rif schema si213



Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticello metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.



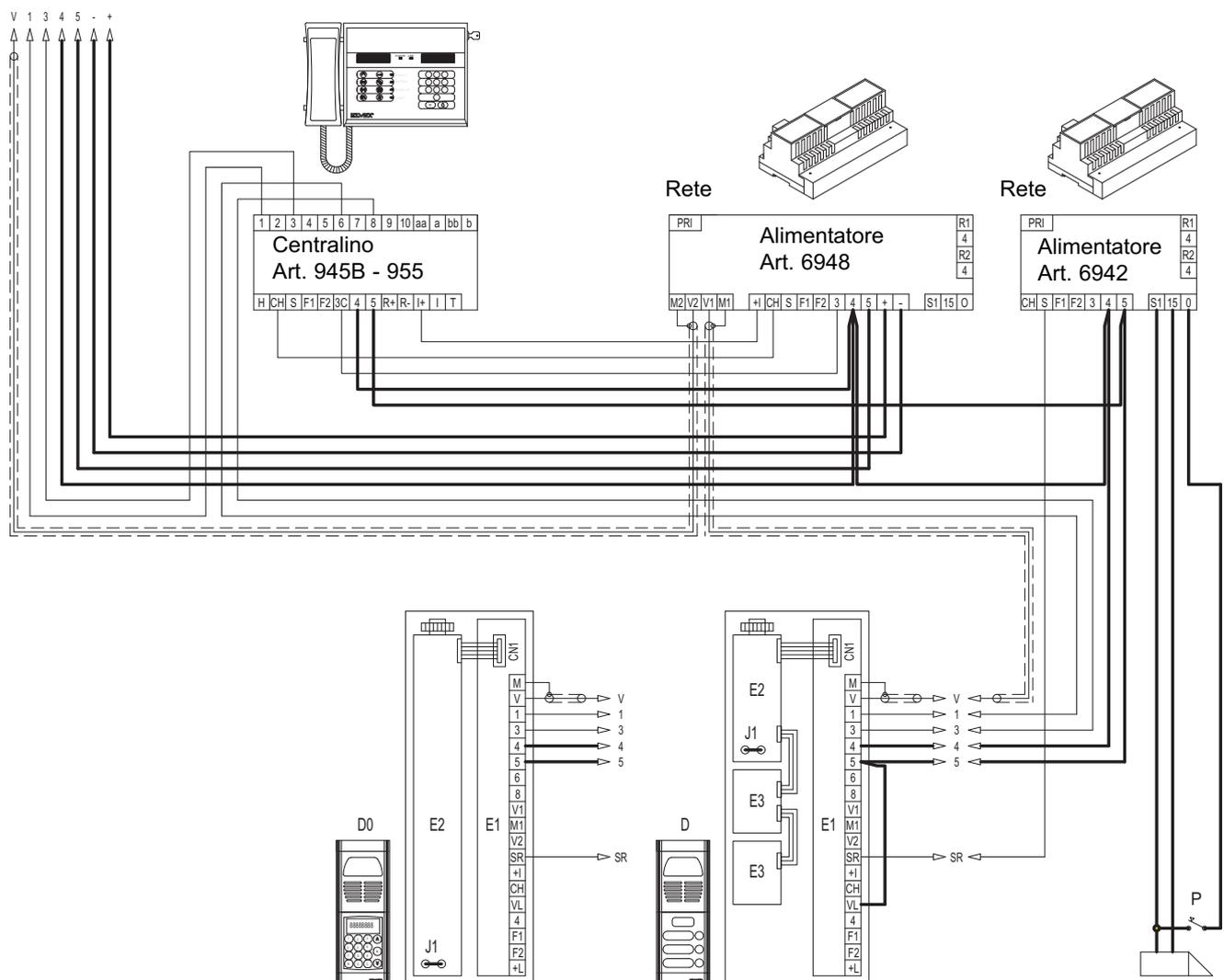
- D- Targa video Art. 8845 - Art. 8845/..
- D0-Targa video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/..
- E1-Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V~

IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON CENTRALINO PORTINERIA

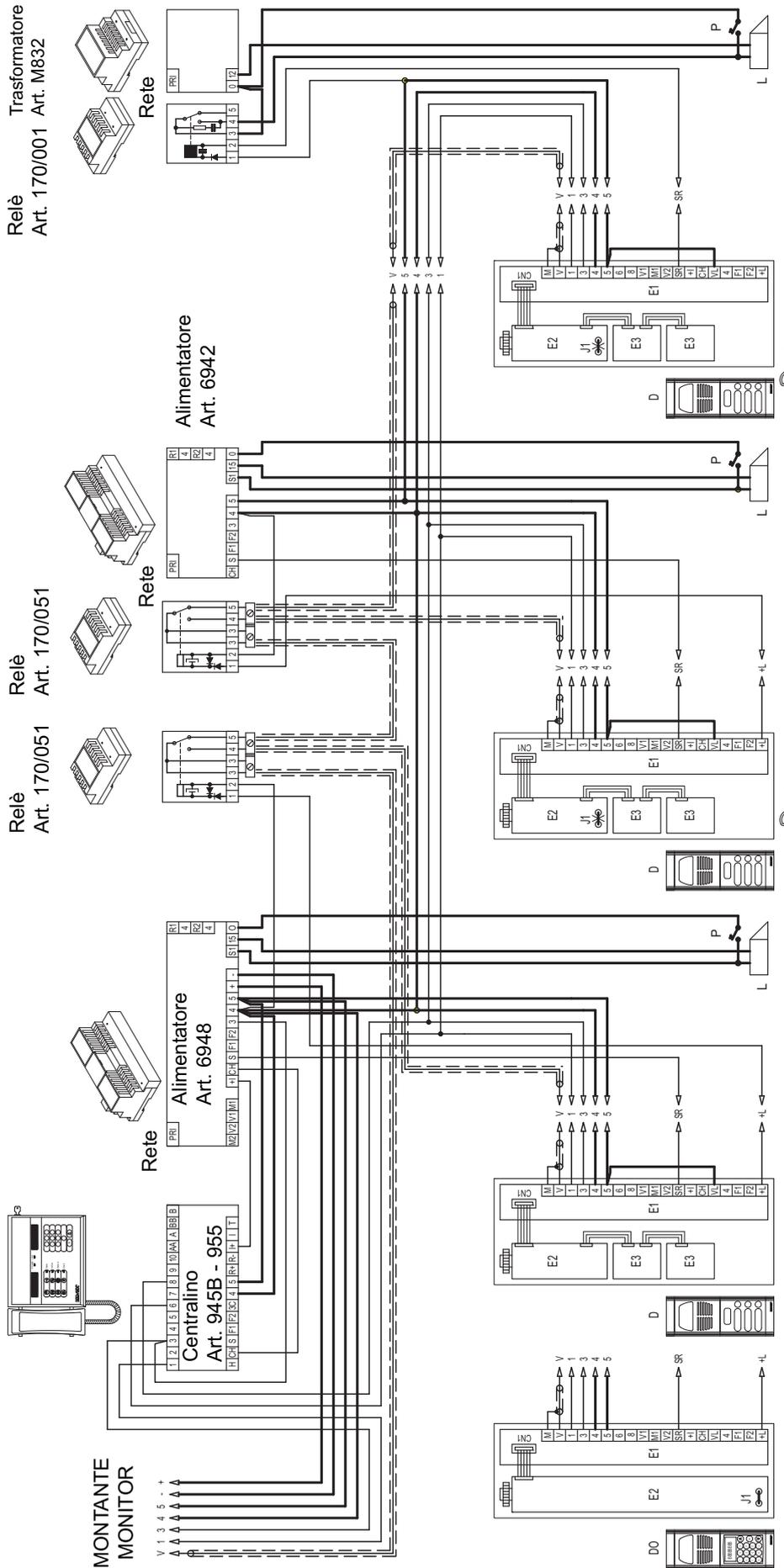
Rif schema si215

- D- Targa video Art. 8845 - 8845/...
- D0-Targa video video con tastiera e display
Art. 8847 - 8847/C..
- E1-Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V~

MONTANTE
MONITOR



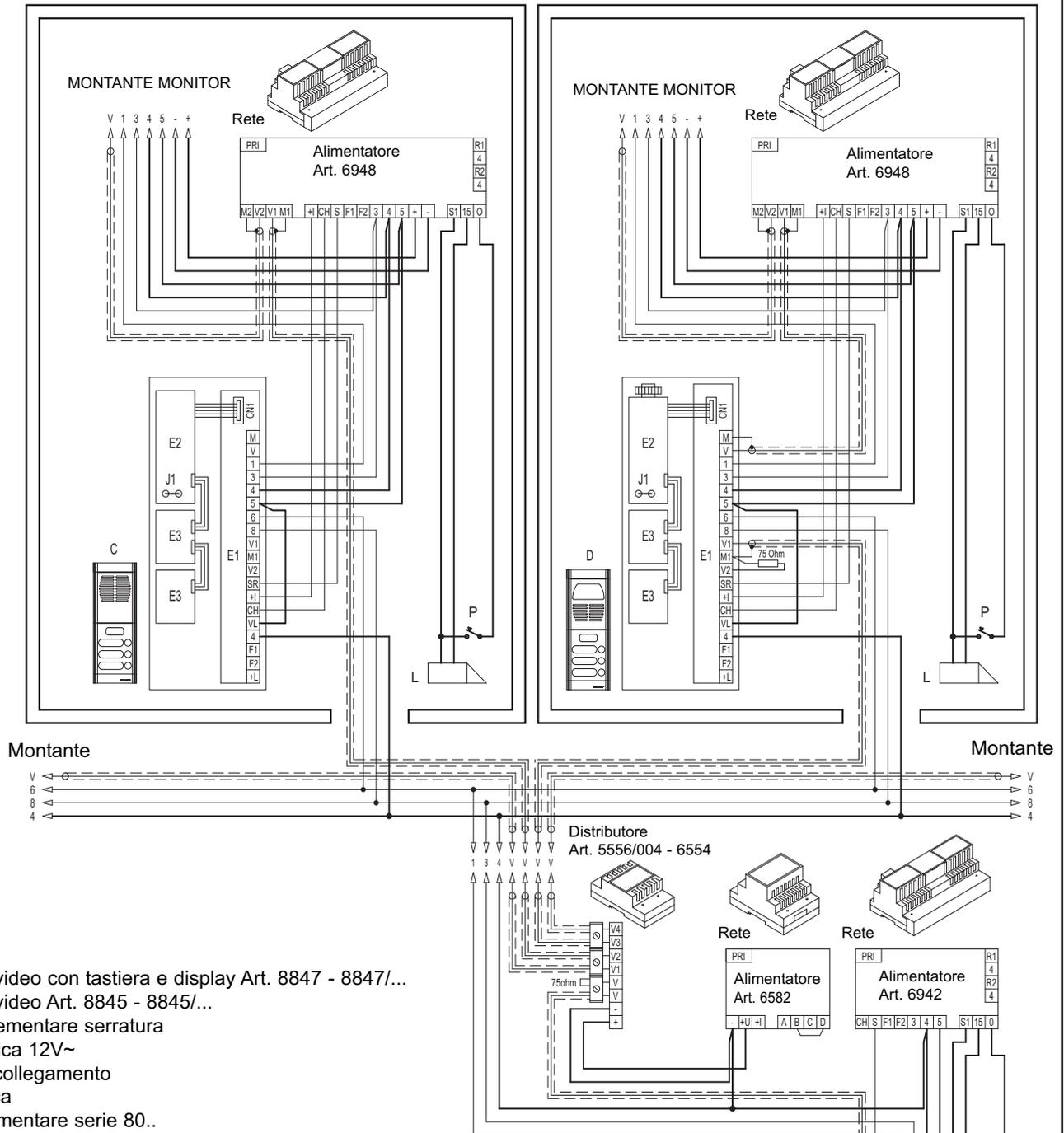
IMPIANTO CONDOMINIALE SEMPLICE CON DUE O PIÙ TARGHE IN PARALLELO E CENTRALINO. Rif schema si305



Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticello metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.

- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

**IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA
(Complesso edilizio). Rif schema si177**

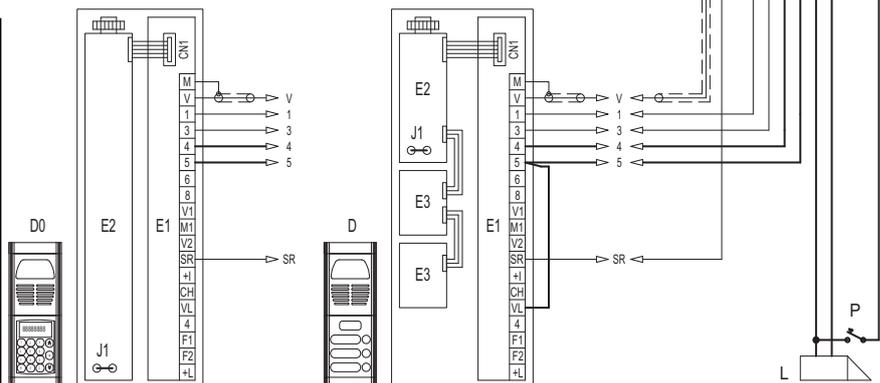


- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V~
- E1- Morsetti di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

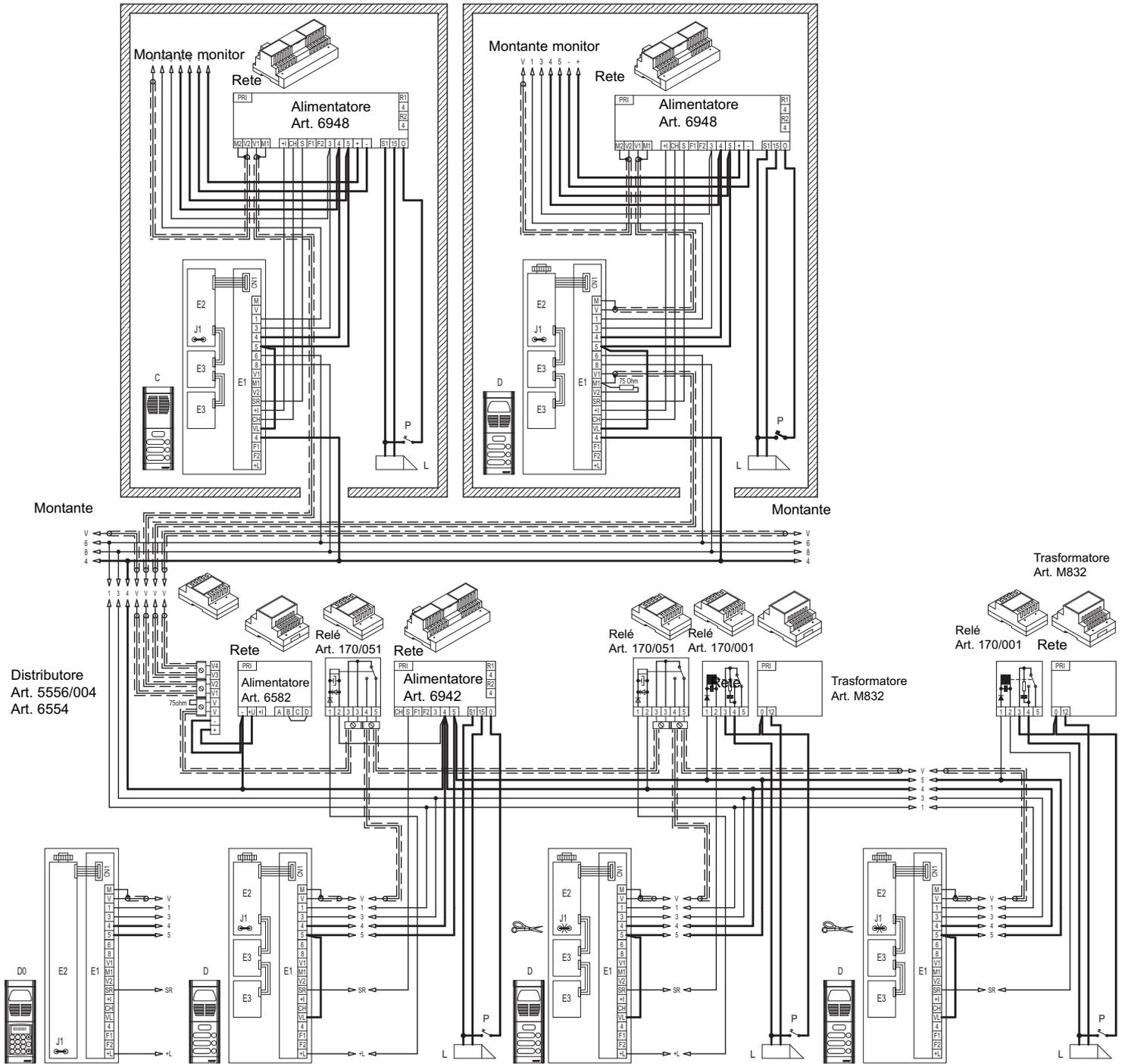
Parametri da impostare:

Parametri da modificare sulle targhe "a piè scala".
Utente iniziale "UT_INI"
Utente finale "UT_FIN"
 I numeri compresi tra utente iniziale e utente finale di ogni targa non devono coincidere con quelli di un'altra targa "a piè scala".

Parametri da modificare sulla targa principale.
Durata suoneria "T_SUONO"
 Il tempo di chiamata della targa principale dev'essere maggiore del tempo di chiamata delle targhe "a piè scala" (almeno di un secondo).



IMPIANTO CONDOMINIALE CON DUE O PIÙ TARGA PRINCIPALE VIDEO E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA VIDEO O AUDIO (complesso edilizio). Rif schema si358

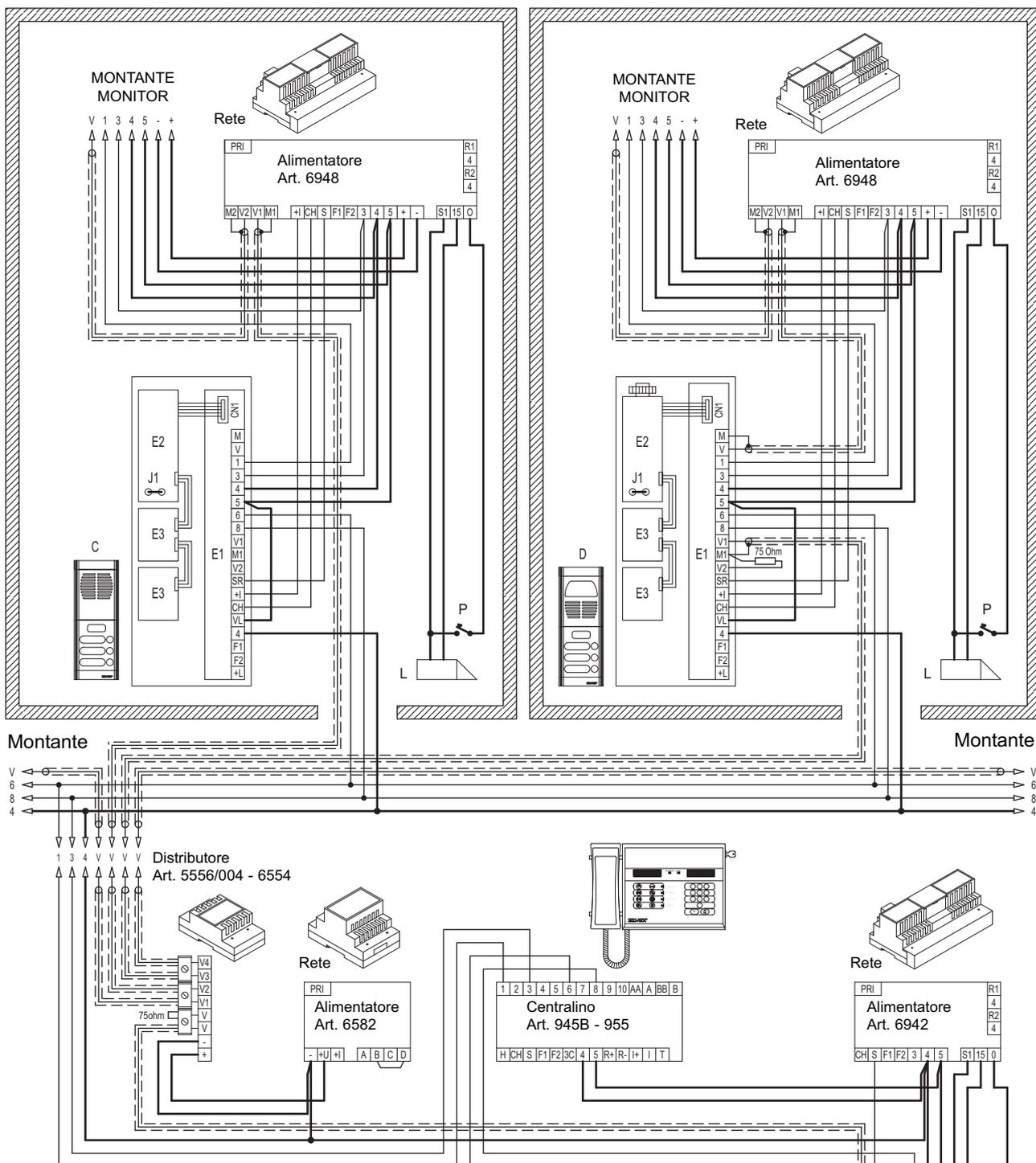


- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

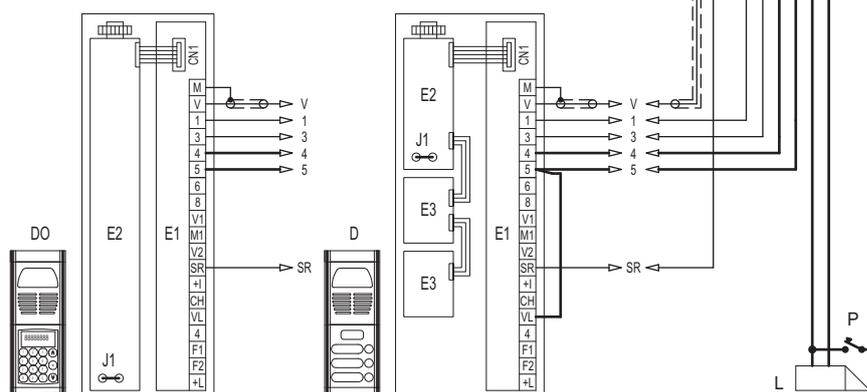
 Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticillo metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.

Parametri da impostare: Parametri da modificare sulle targhe "a piè scala".
Utente iniziale, Utente finale
 I numeri compresi tra utente iniziale e utente finale di ogni targa non devono coincidere con quelli di un'altra targa "a piè scala".
 Parametri da modificare sulla targa principale.
Durata suoneria
 Il tempo di chiamata della targa principale dev'essere maggiore del tempo di chiamata delle targhe "a piè scala" (almeno di un secondo).

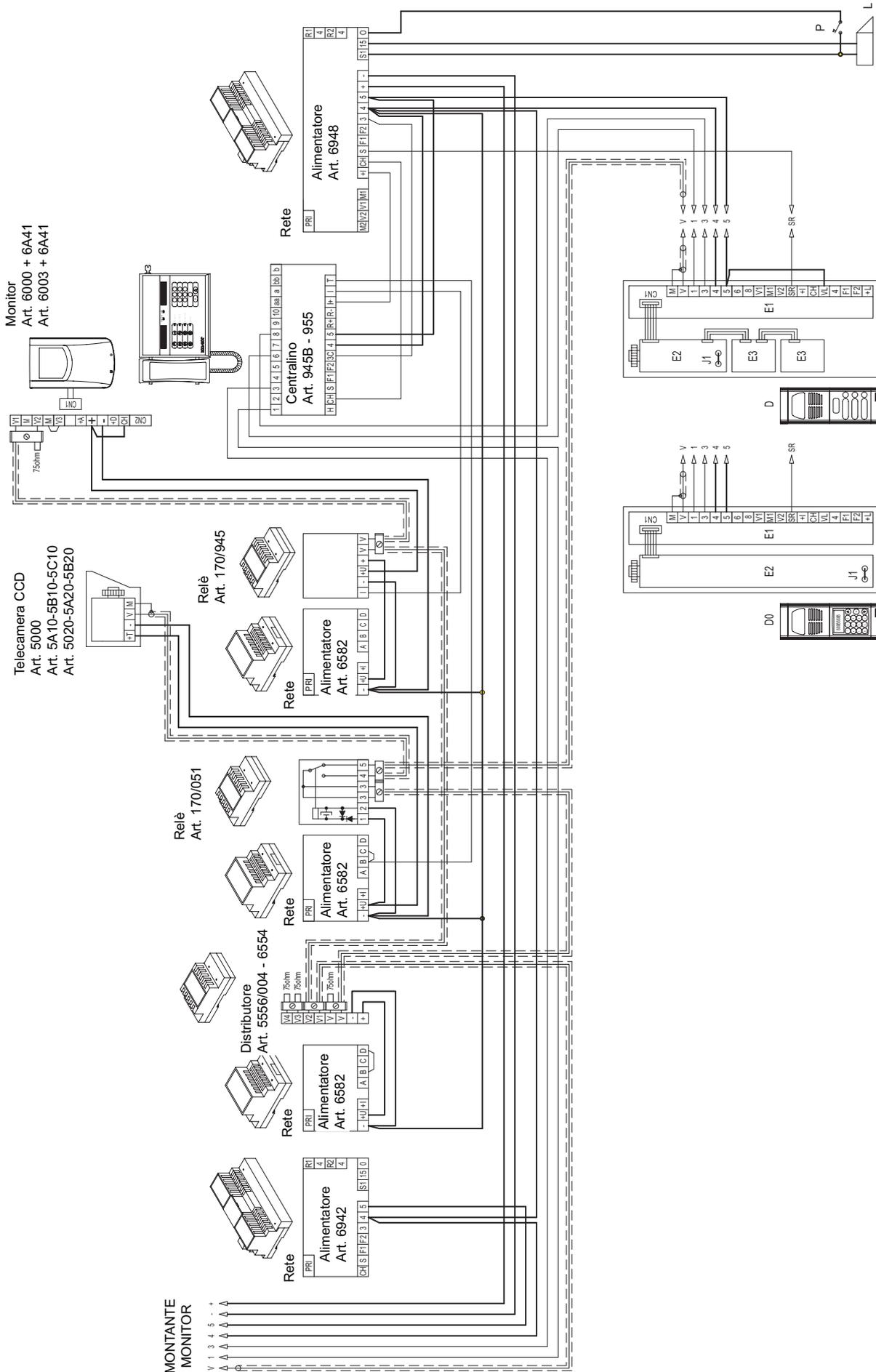
IMPIANTO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONO CON UNA TARGA PRINCIPALE CENTRALINO PORTINERIA E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (Complesso edilizio). Rif schema si317



- D0- Targa esterna video con tastiera e display
Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetti di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

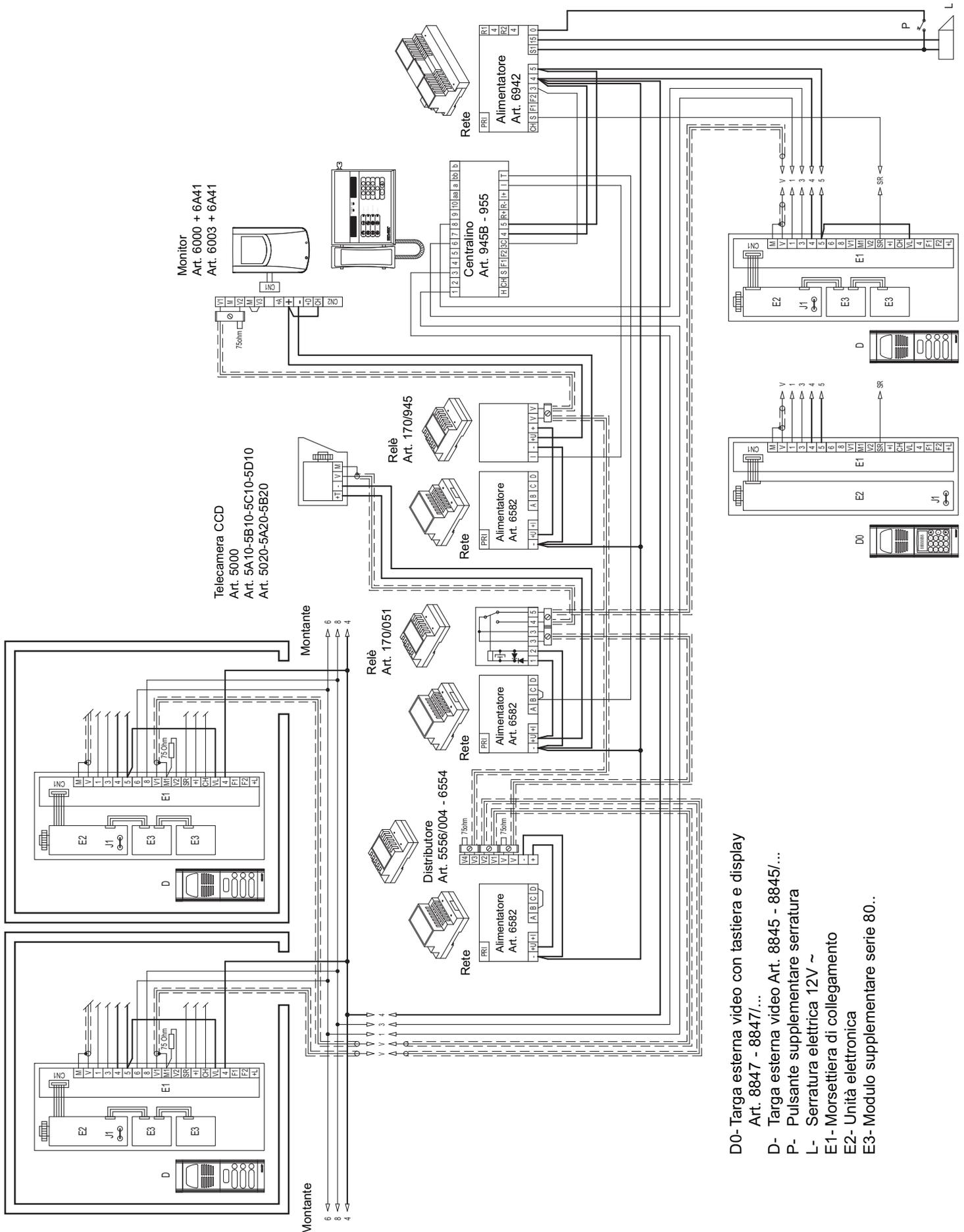


IMPIANTO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONICO CON MONITOR E TELECAMERA PER CENTRALINO PORTINERIA. Rif schema si175



- D0- Targa esterna video con tastiera e display
Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

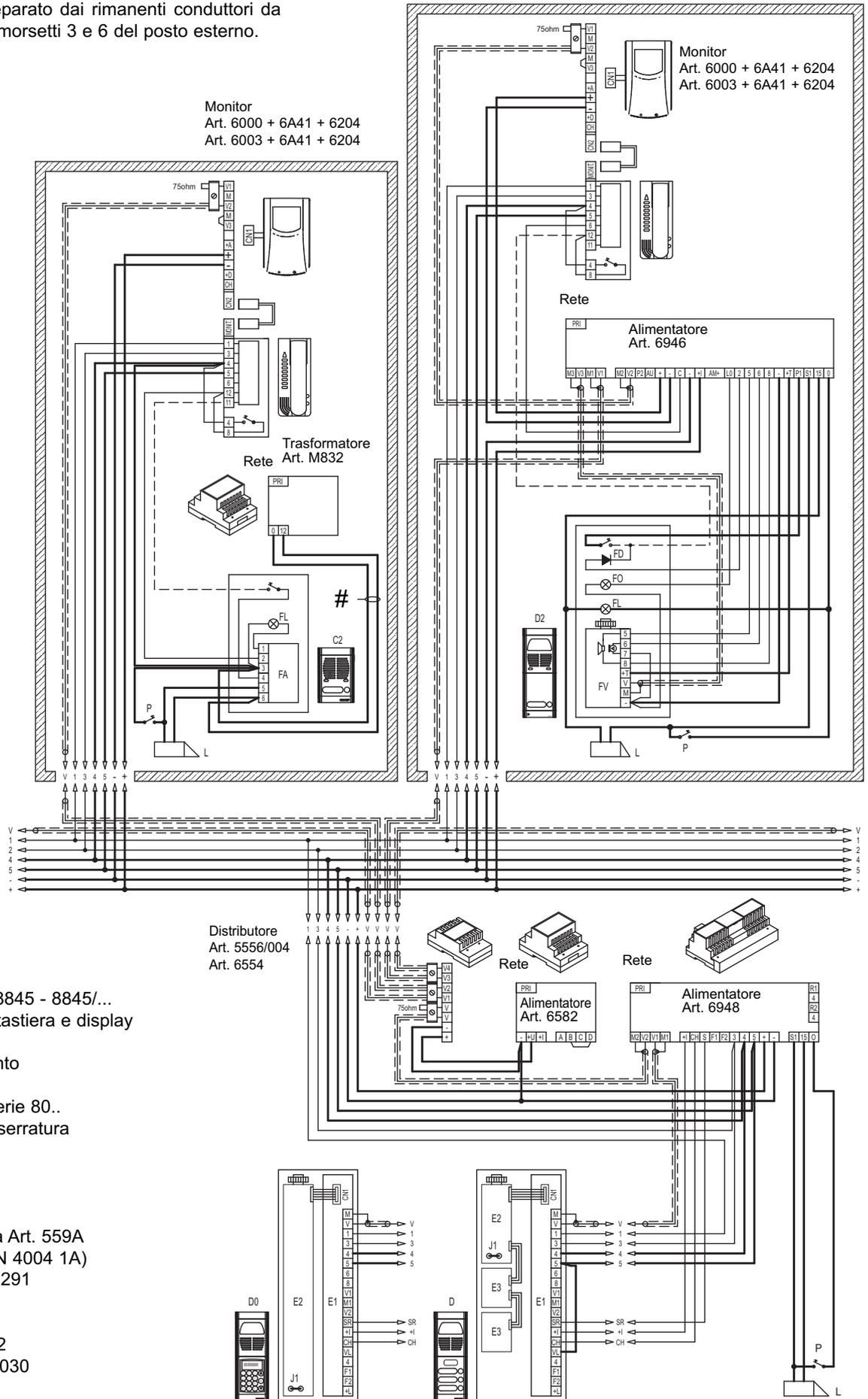
IMPIANTO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONICO CON UNA TARGA PRINCIPALE, CENTRALINO PORTINERIA, MONITOR E TELECAMERA PORTIERE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA (COMPLESSO EDILIZIO). Rif schema si176



- D0- Targa esterna video con tastiera e display
Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...

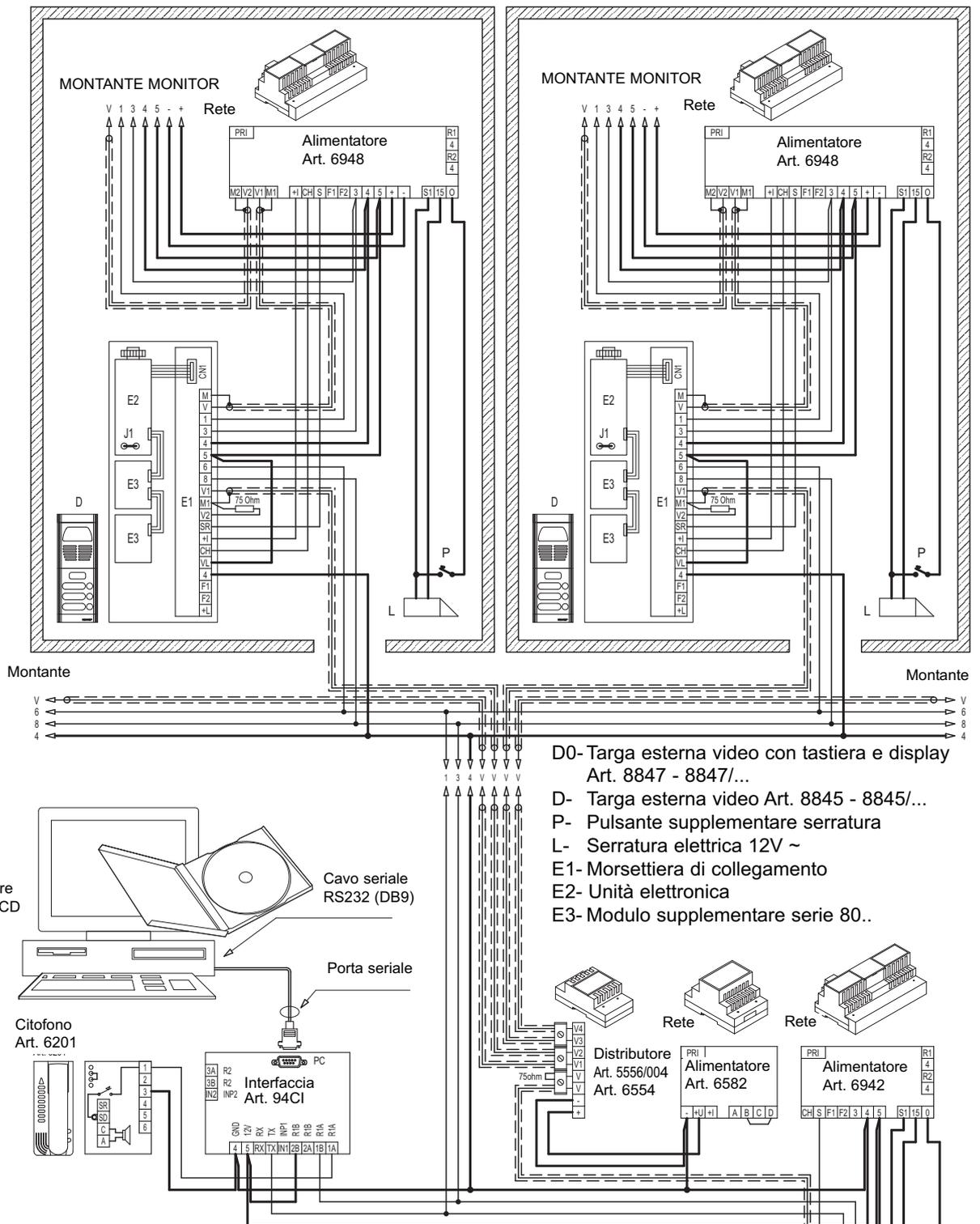
IMPIANTO CONDOMINIALE VIDEOCITOFONICO "DIGIBUS" PER COMPLESSO EDILIZIO CON TARGHE FUORIORTA NON ELETTRONICHE AUDIO O VIDEO. Rif schema SI178

Cavo di alimentazione separato dai rimanenti conduttori da collegare direttamente ai morsetti 3 e 6 del posto esterno.



- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- D2- Targa video secondaria
- C2- Targa audio secondaria
- FA- Posto esterno Art. 930D
- FV- Posto esterno telecamera Art. 559A
- FD- Diodo Art. R027N (tipo 1N 4004 1A)
- LO. Lampada occupato Art. 8291
- L1- Lampada luce targa (3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16x24V 3W con Art. 832/030

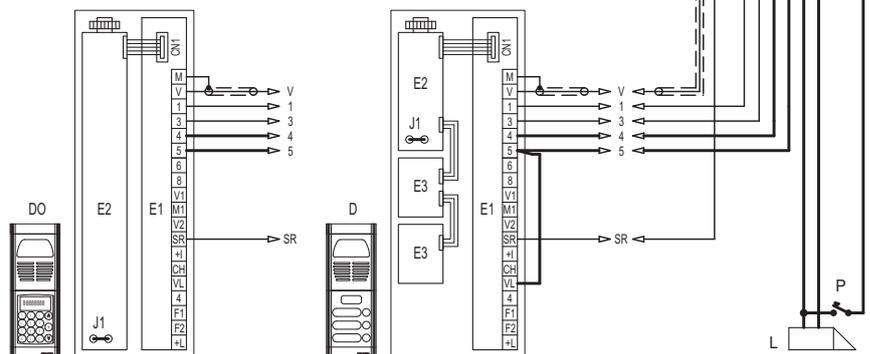
SCHEMA DI COLLEGAMENTO PORTIERE ELETTRONICO VIDEO "DIGIBUS" CON CENTRALINO SU PC PER COMPLESSO EDILIZIO. Rif schema si309



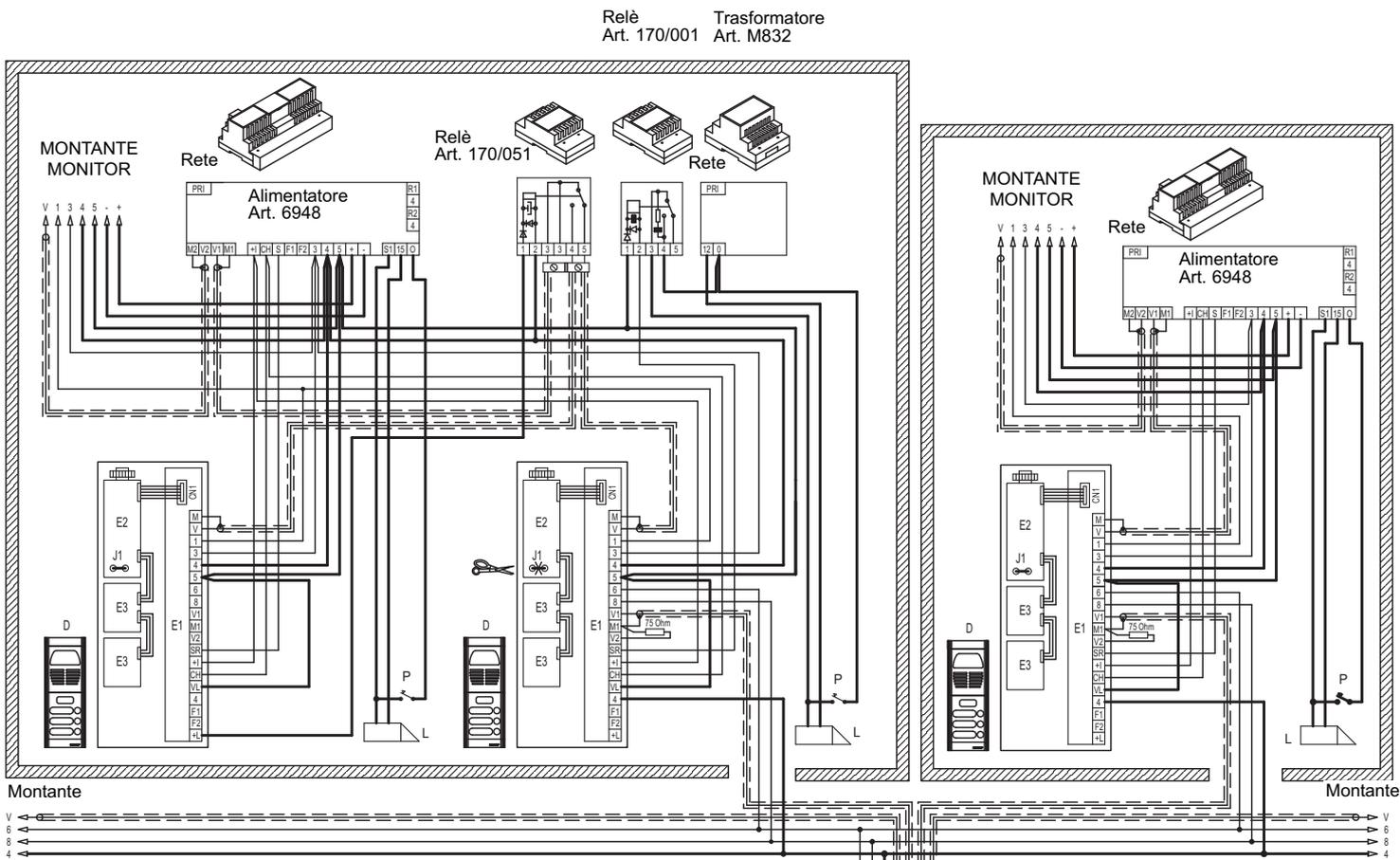
- DO- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura elettrica 12V ~
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

Morsetti di collegamento per Art. 94CI

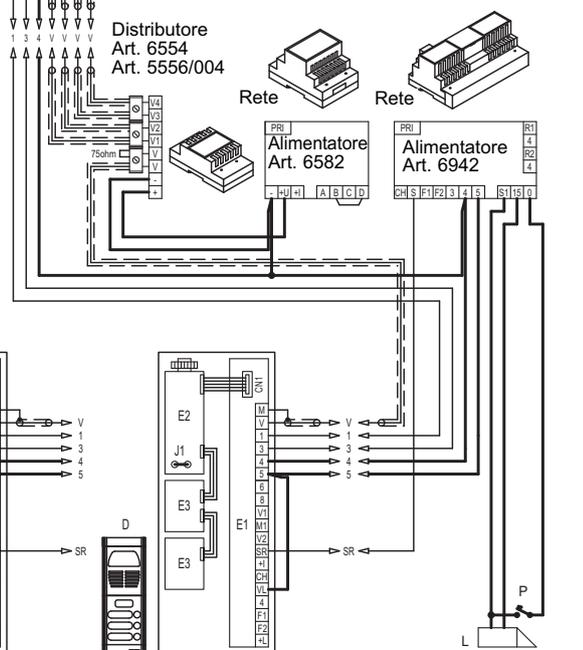
Serigrafia circuito stampato	Num. Morsetti (seconda versione)	Num. Morsetti (prima versione)
GND	4	4
12V	5	5
RX	RX	RX
TX	TX	TX
IMP1	IN1	IN1
R1B	2B	T1
R1A	2A	T2
R1A	1B	8
R1A	1A	CT
R2	3A	C2
R2	3B	C2
INP2	IN2	IN2



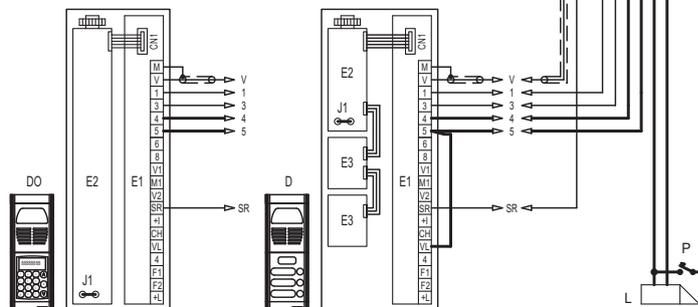
IMPIANTO CONDOMINIALE CON UNA TARGA PRINCIPALE E DUE O PIÙ TARGHE A PIÈ SCALA IN PARALLELO. Rif schema si303



Per la disattivazione del generatore di corrente tagliare il ponticillo metallico "J1" posizionato sul retro (in basso a destra) dell'unità elettronica.



- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847 - 8847/...
- D- Targa esterna video Art. 8845 - 8845/...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80..

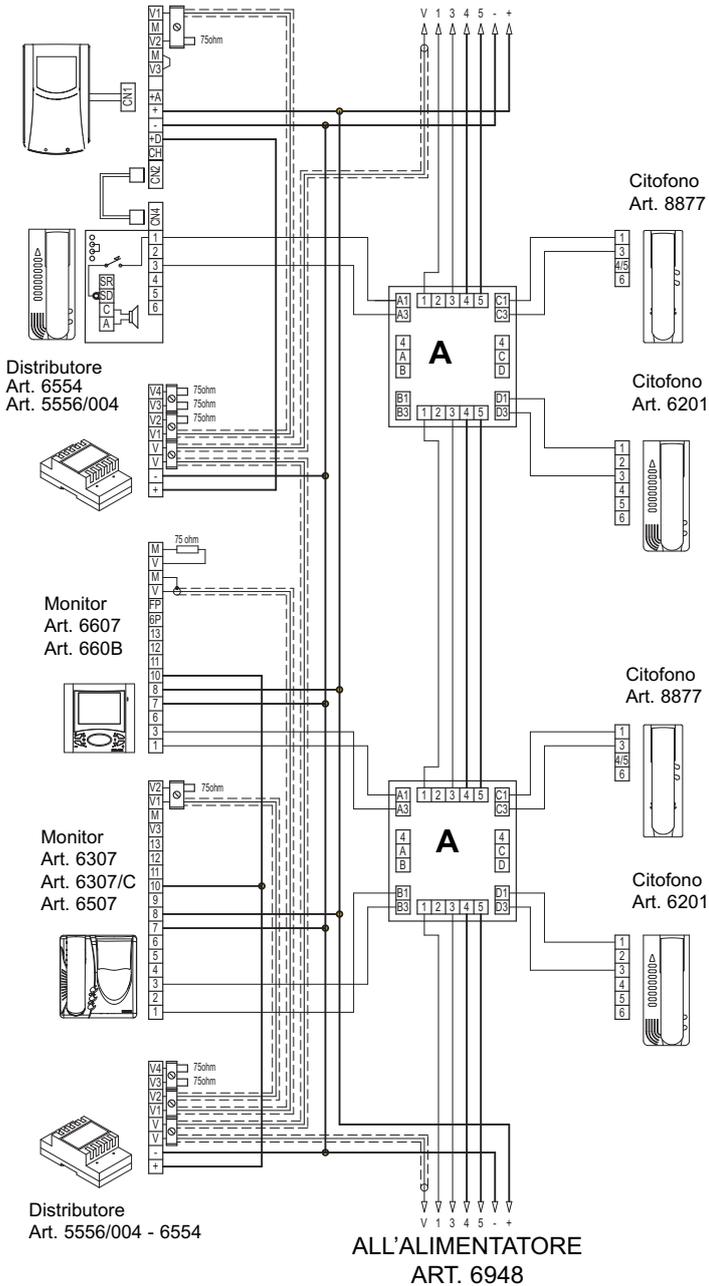


VARIANTE 1A

Collegamento misto di citofoni e/o monitor senza decodifica interna nel medesimo distributore Art. 949B.
Rif. schema si264

Monitor Art. 6000 +
Monitor Art. 6003 +
Monitor Art. 6204 +
Monitor Art. 6204 +
Monitor Art. 6145

MONTANTE MONITOR



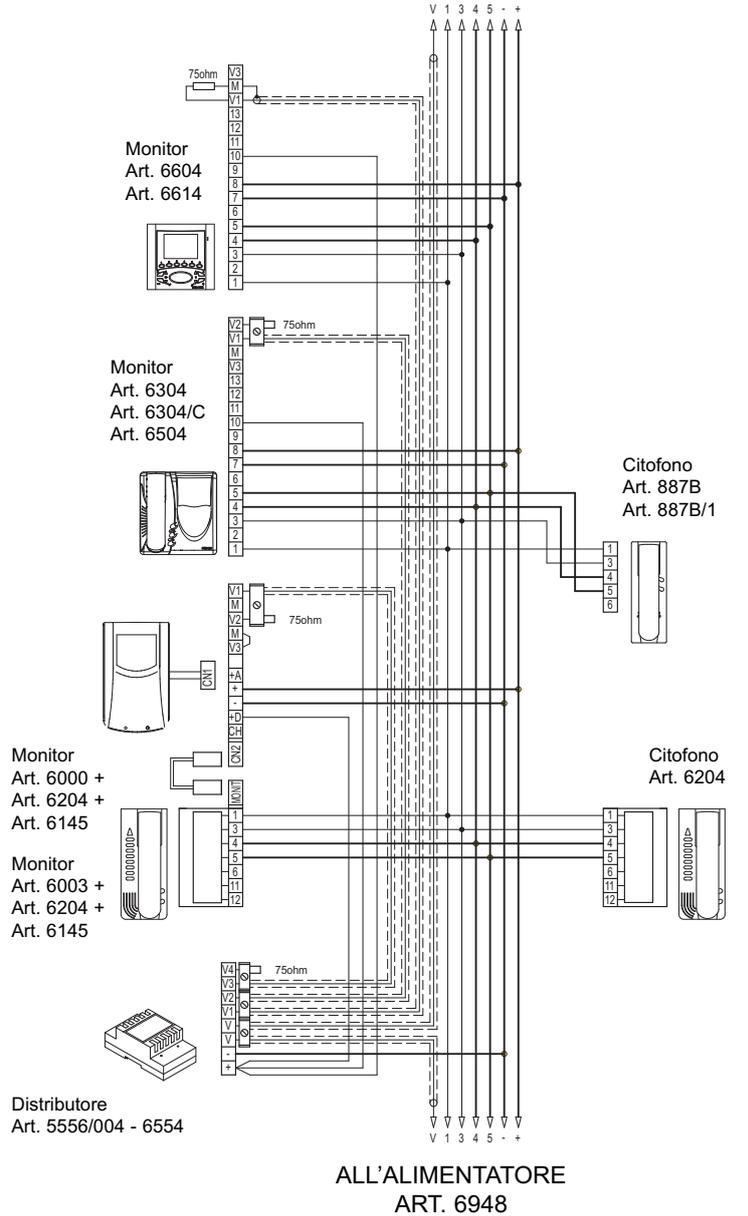
A- Distributore Art. 949B

VARIANTE 1B

Collegamento misto di citofoni e/o monitor muniti di decodifica interna nello stesso edificio.
Rif. schema si264

Monitor Art. 6000 +
Monitor Art. 6003 +
Monitor Art. 6204 +
Monitor Art. 6204 +
Monitor Art. 6145

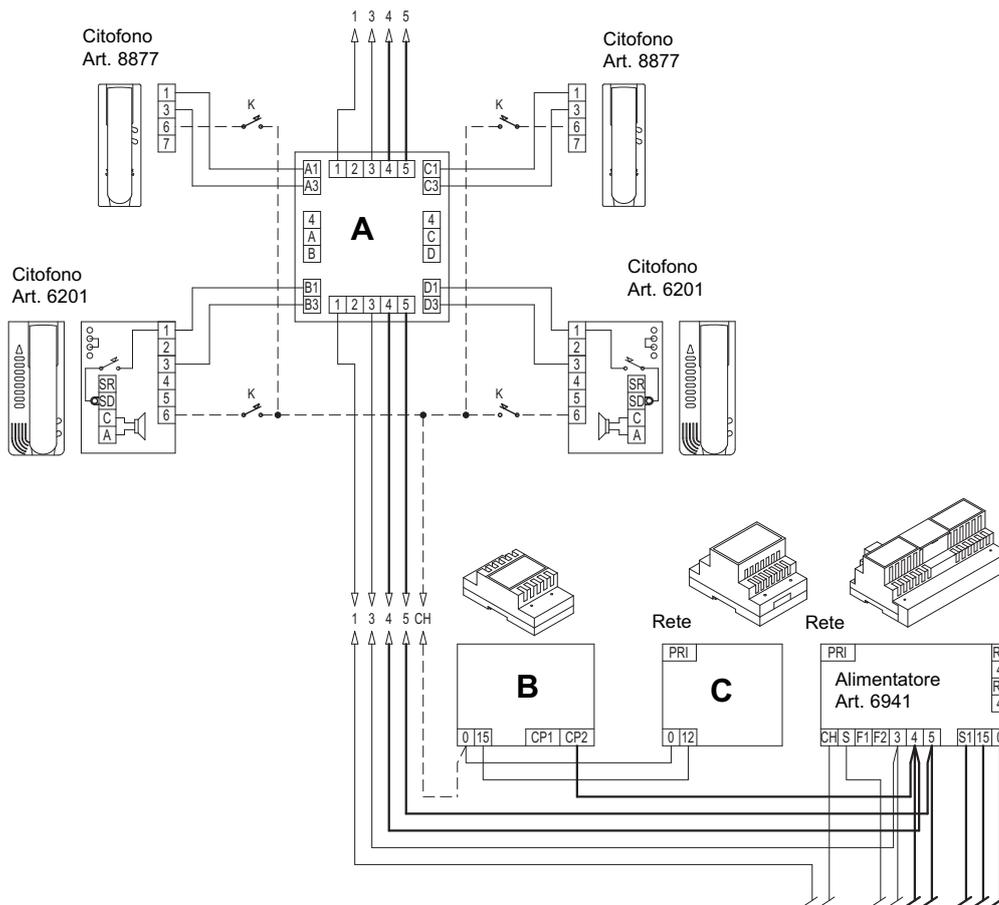
MONTANTE MONITOR



VARIANTE 2A

Variante collegamento pulsante chiamata fuori-porta su citofoni senza decodifica interna.
Rif. schema si266

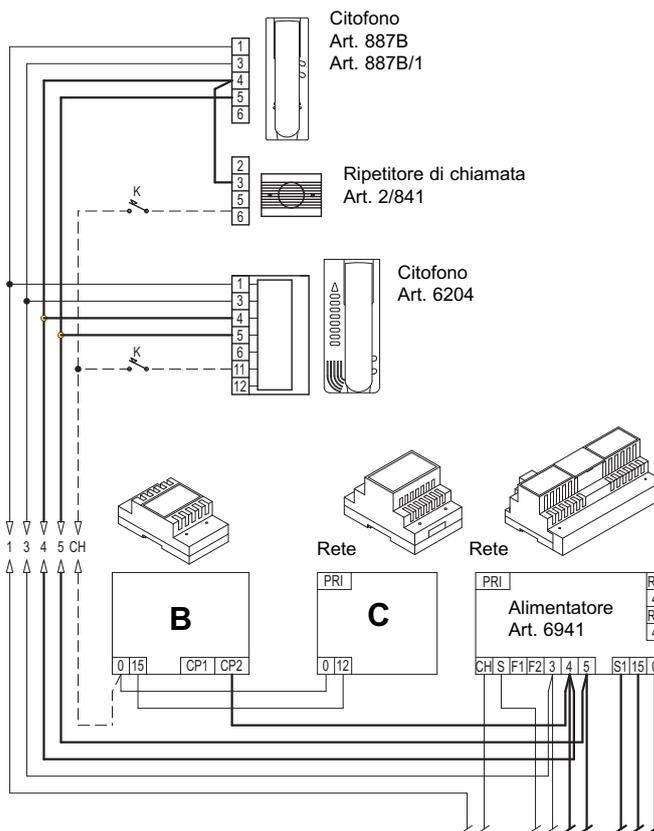
MONTANTE CITOFONI



- A- Distributore digitale Art. 949B
- B- Generatore di chiamata Art. 2/831
- C- Trasformatore Art. M832
- K- Pulsante fuori porta

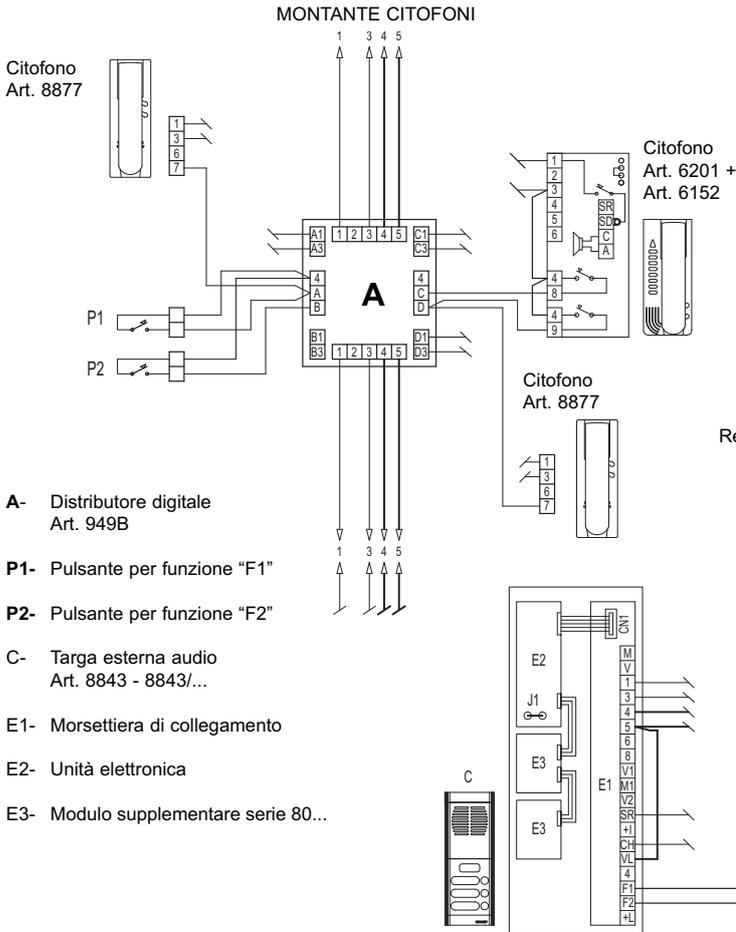
VARIANTE 2B

Variante collegamento pulsante chiamata fuori-porta su citofoni muniti di decodifica interna.
Rif. schema si266



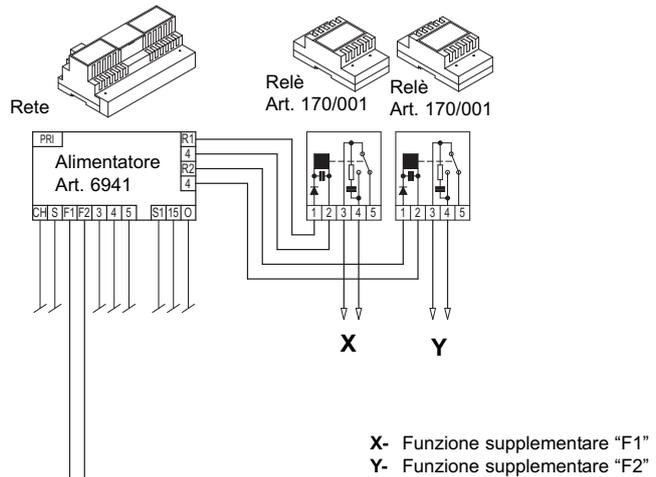
- B- Generatore di chiamata Art. 2/831
- C- Trasformatore Art. M832
- K- Pulsante chiamata fuori porta

VARIANTE 3A Rif. schema si267

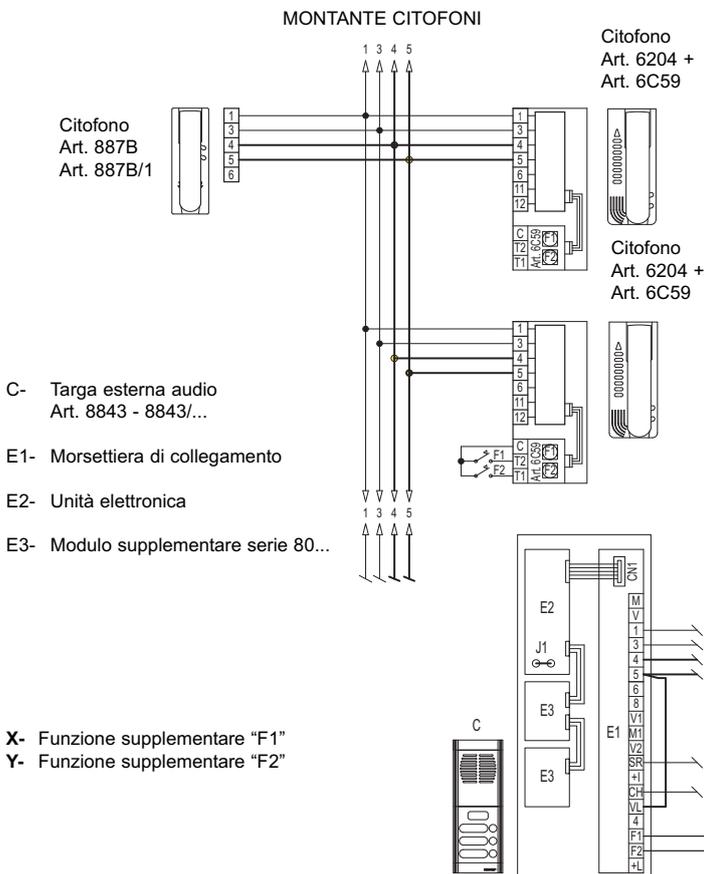


Collegamento funzioni ausiliarie F1 - F2 in impianti con citofoni senza decodifica interna.

È possibile l'attivazione di due funzioni ausiliarie (F1-F2) comandata dai citofoni collegando due relè Art. 170/001 come da schema. **N.B.** Il citofono Art. 8877 può comandare una sola funzione ausiliaria. È possibile inserire anche uno o più pulsanti supplementari di allarme direttamente sul distributore (P1-P2). Per la programmazione delle funzioni F1-F2 del distributore digitale vedere le relative istruzioni.

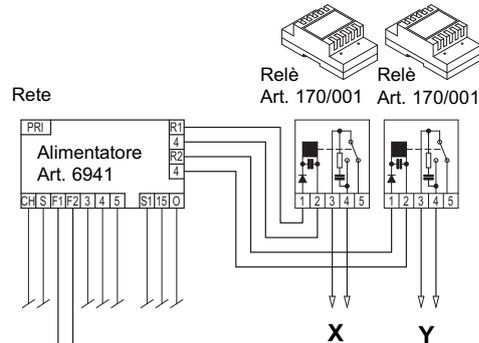


VARIANTE 3B Rif. schema si267



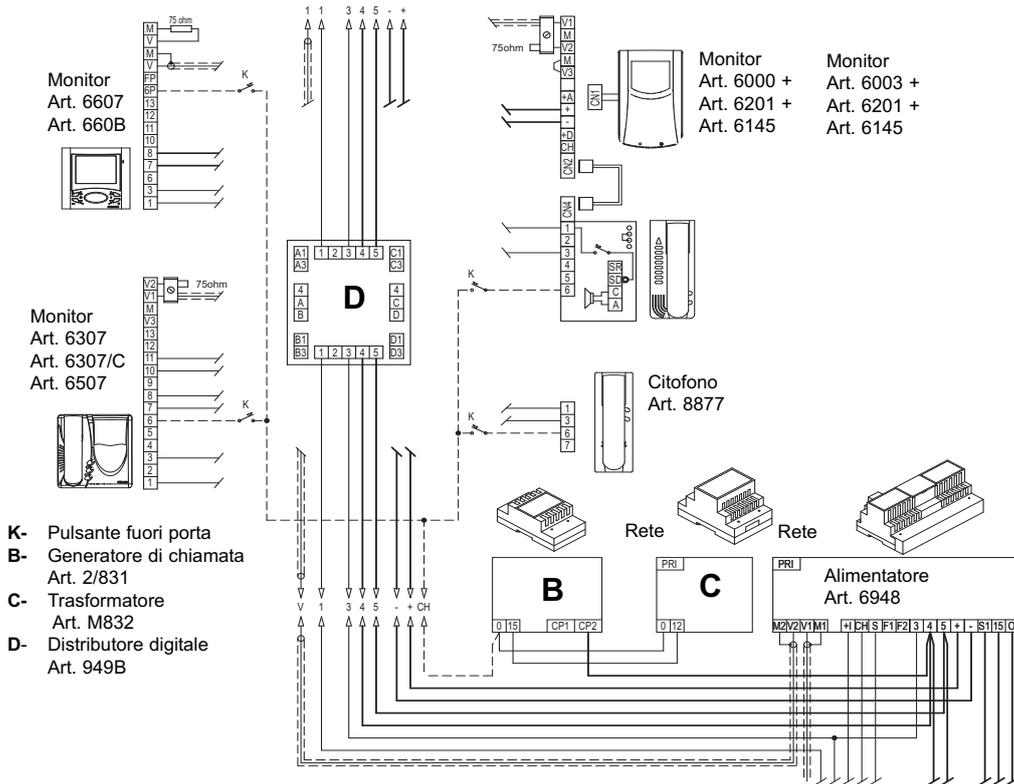
Collegamento funzioni ausiliarie F1 - F2 in impianti con citofoni muniti di decodifica interna.

È possibile l'attivazione di due funzioni ausiliarie (F1-F2) comandata dai citofoni collegando due relè Art. 170/001 come da schema. **N.B.** Il citofono Art. 887B può comandare solamente la funzione F1, mentre il citofono 6204 necessita dell'Art. 6C59; munito di pulsanti per pilotare le 2 funzioni (A). È possibile collegare anche uno o più pulsanti esterni direttamente sul citofono tramite l'Art. 6C59 (B).



VARIANTE 4A Rif. schema si265

MONTANTE MONITOR

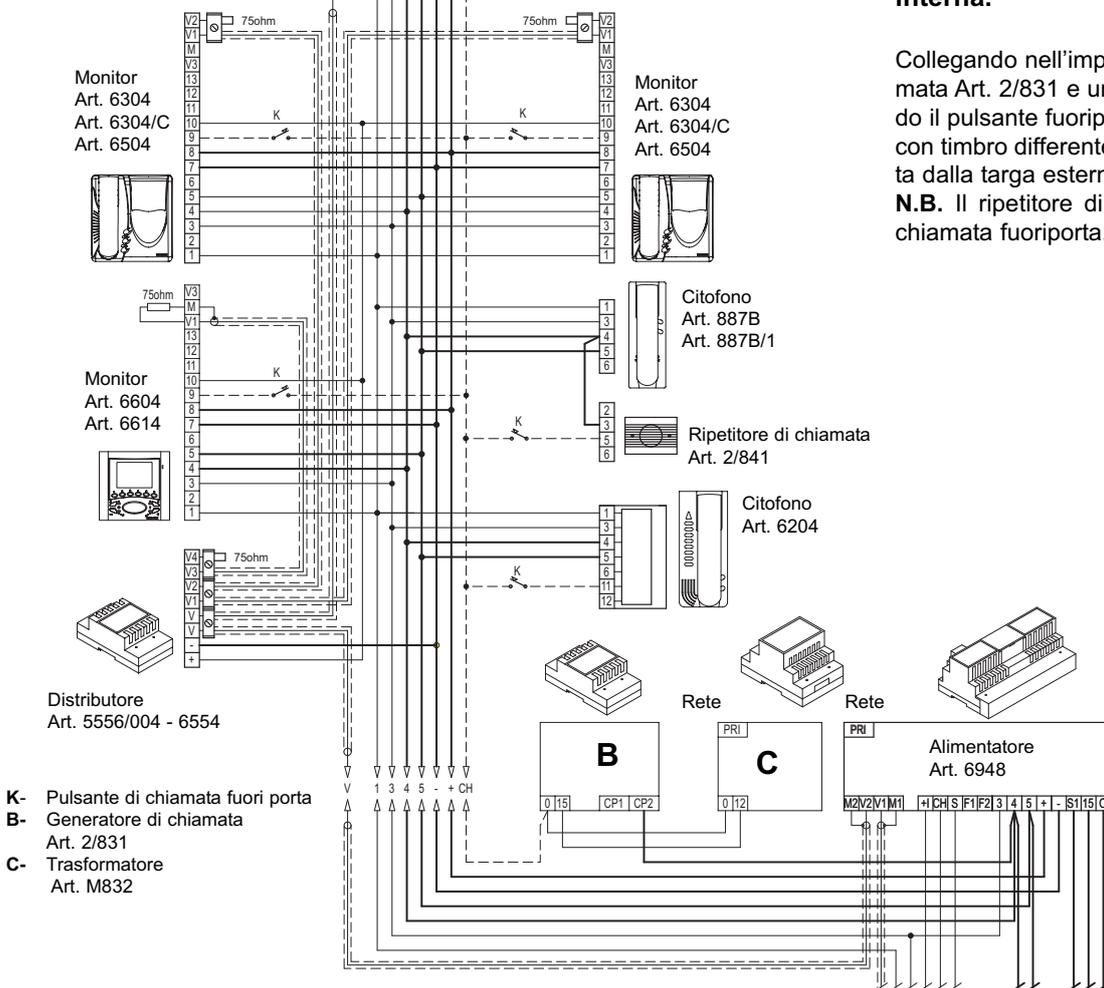


Collegamento pulsante chiamata fuoriporta su citofoni o monitor senza decodifica interna.

Collegando nell'impianto il modulo generatore di chiamata Art. 2/831 e un trasformatore Art. M832 azionando il pulsante fuoriporta il citofono e/o il monitor suona con timbro differente da quello ottenuto con la chiamata dalla targa esterna.

VARIANTE 4B Rif. schema si265

MONTANTE MONITOR



Collegamento pulsante chiamata fuoriporta su citofoni o monitor muniti di decodifica interna.

Collegando nell'impianto il modulo generatore di chiamata Art. 2/831 e un trasformatore Art. M832 azionando il pulsante fuoriporta il citofono e/o il monitor suona con timbro differente da quello ottenuto con la chiamata dalla targa esterna.

N.B. Il ripetitore di chiamata è utilizzato per la sola chiamata fuoriporta.

VARIANTE 5A Rif. schema si268

Collegamento funzioni ausiliarie F1 - F2 in impianti videocitofonici senza decodifica interna.

È possibile l'attivazione di funzioni ausiliarie (F1-F2) comandata dai monitor collegando 2 relè Art. 170/001 come da schema (morsetti R1-4 e R2-4 dell'alimentatore).

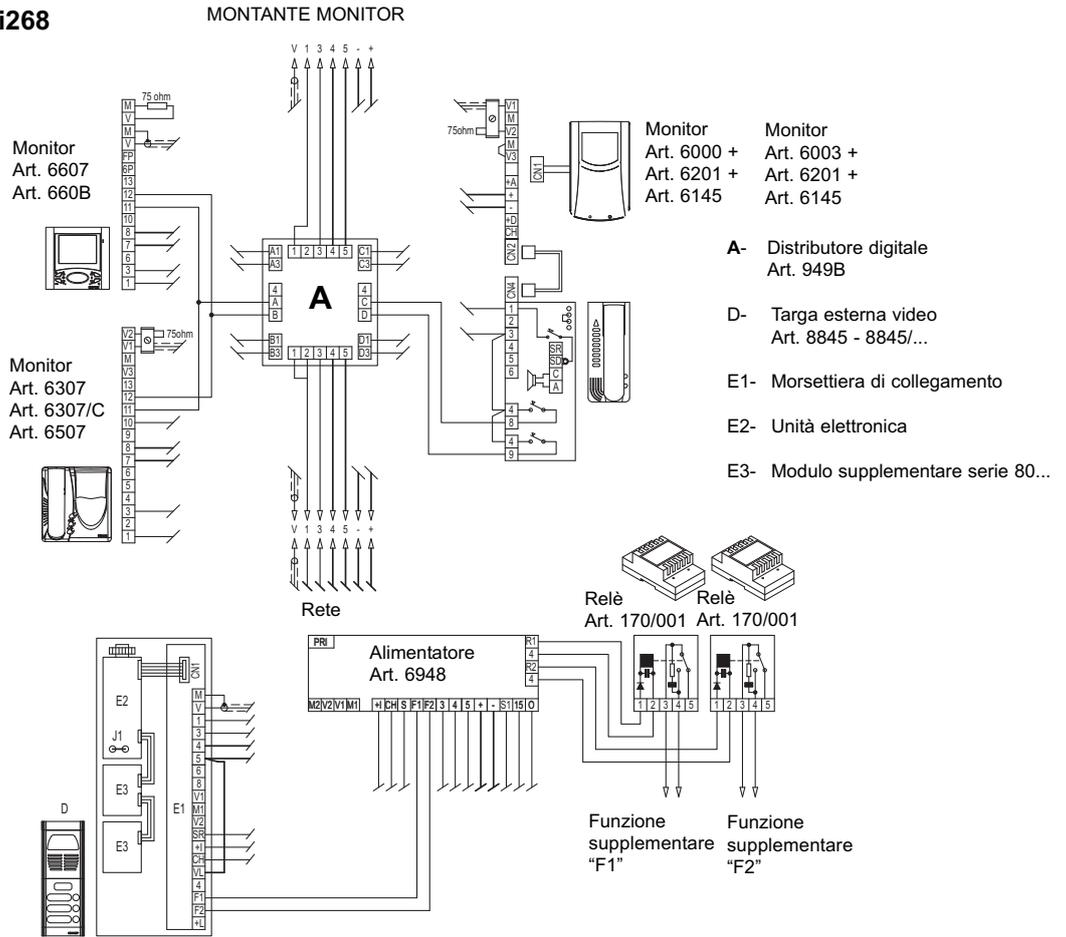
N.B. La funzione ausiliaria "F1" è attivabile tramite il pulsante



con il simbolo , mentre la funzione "F2" è attivabile tramite il pulsante con il simbolo 

ATTENZIONE:

Le funzioni F1 e F2 sono gestite dalla programmazione del distributore digitale 949B. Vedere le istruzioni allegate per la sua programmazione.



VARIANTE 5B Rif. schema si268

Collegamento funzioni ausiliarie F1 - F2 in impianti videocitofonici muniti di decodifica interna.

È possibile l'attivazione di due funzioni ausiliarie (F1-F2) comandata dai monitor collegando due relè Art. 170/001 come da schema (morsetti R1-4 e R2-4 dell'alimentatore).

N.B. La funzione ausiliaria "F1" è attivabile tramite il



pulsante con il simbolo , mentre la funzione "F2" è attivabile tramite il pulsante



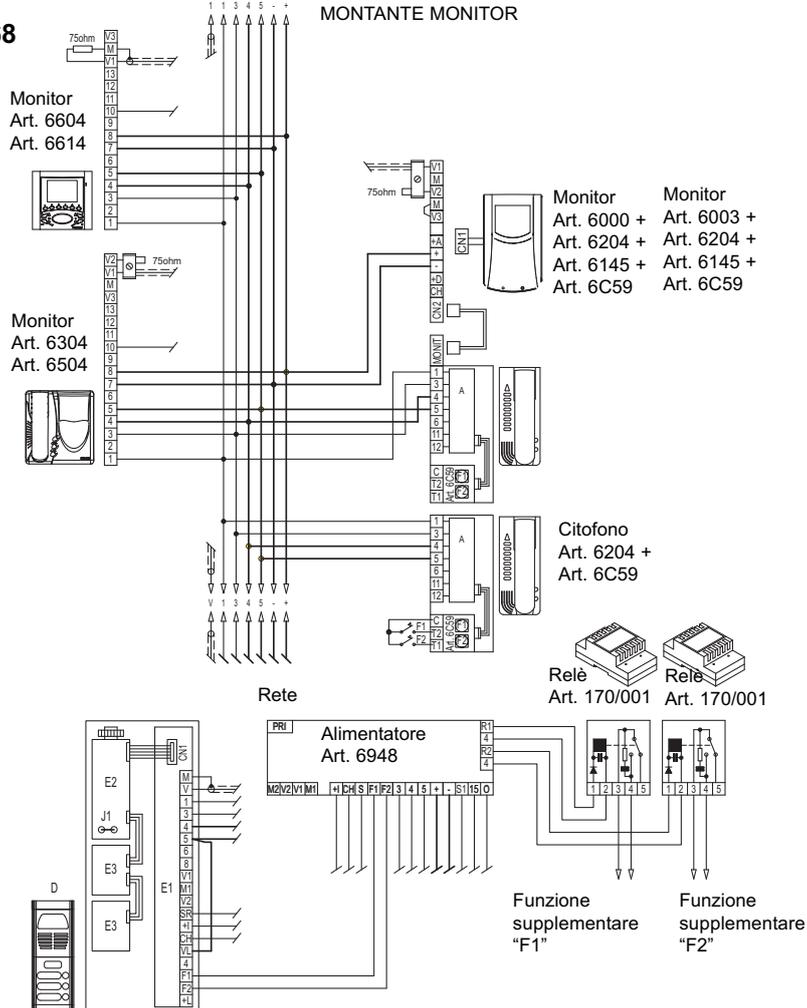
con il simbolo . Il citofono Art. 6204 richiede l'Art. 6C59 per utilizzare le funzioni F1 e F2. L'Art. 6C59 permette il collegamento di pulsanti esterni in parallelo a quelli forniti con l'accessorio.

D- Targa esterna video
Art. 8845 - 8845/...

E1- Morsetti di collegamento

E2- Unità elettronica

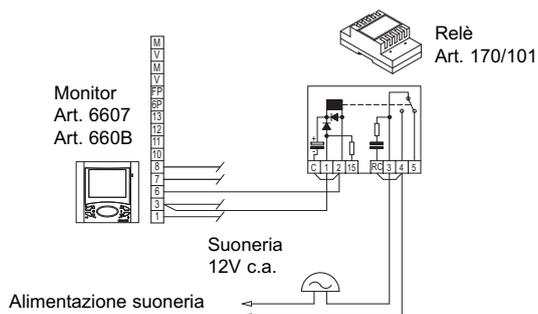
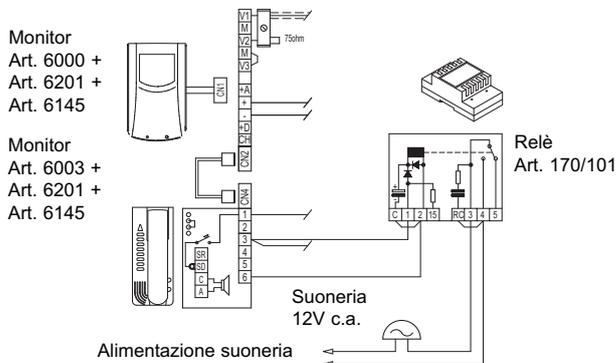
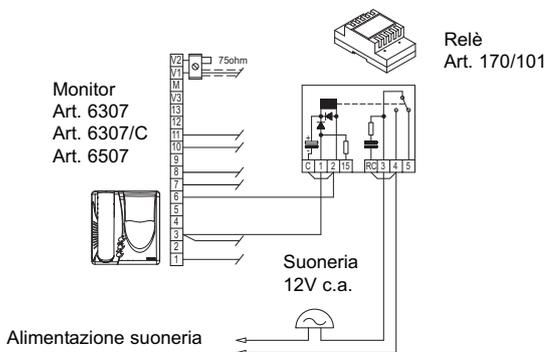
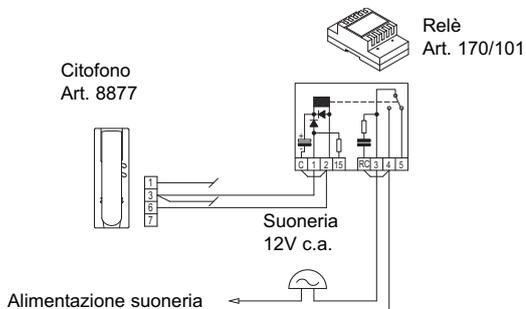
E3- Modulo supplementare serie 80...



VARIANTE 6A Rif. schema si269

Collegamento suonerie supplementari a timpano con citofoni e monitor senza decodifica interna.

Si possono collegare suonerie supplementari funzionanti a 12V c.a. utilizzando il relè Art. 170/101 collegandolo come da schema. Portata dei contatti 3A-250V.

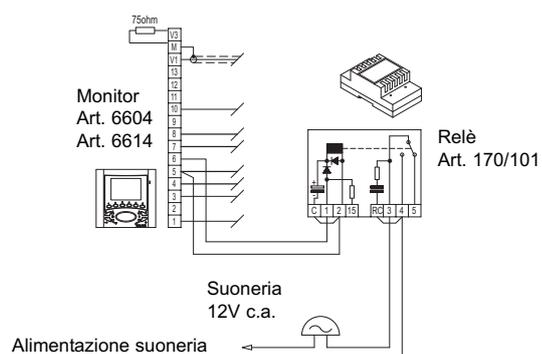
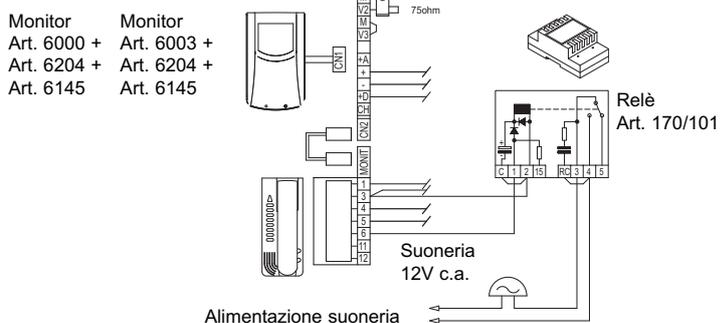
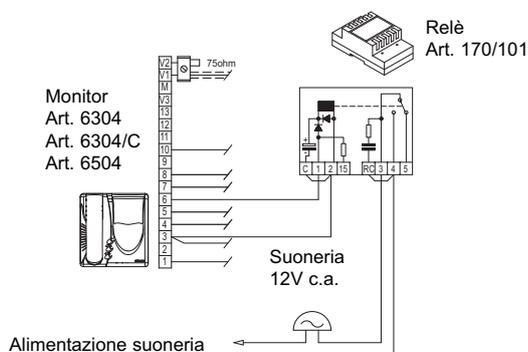
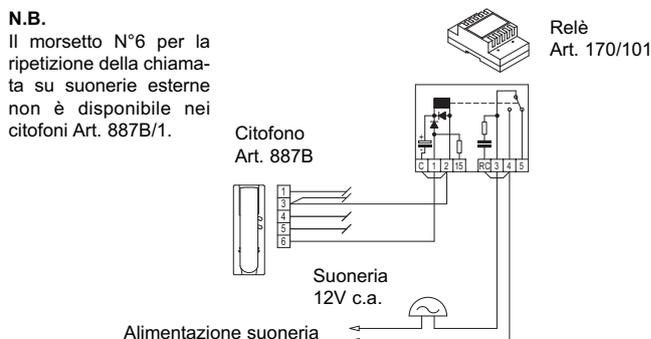


N.B. Se vengono collegate suonerie supplementari con elevato assorbimento effettuare anche il collegamento tra i morsetti RC-4 del relè Art. 170/101.

VARIANTE 6B Rif. schema si269

Collegamento suonerie supplementari a timpano con citofoni e monitor muniti di decodifica interna.

Si possono collegare suonerie supplementari funzionanti a 12V c.a. utilizzando il relè Art. 170/101 collegandolo come da schema. Portata dei contatti 3A-250V.

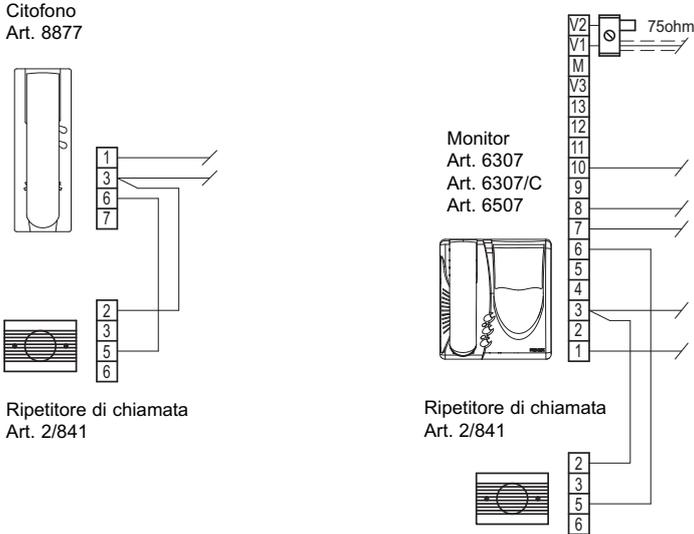


N.B. Se vengono collegate suonerie supplementari con elevato assorbimento effettuare anche il collegamento tra i morsetti RC-4 del relè Art. 170/101.

VARIANTE 7A Rif. schema si270

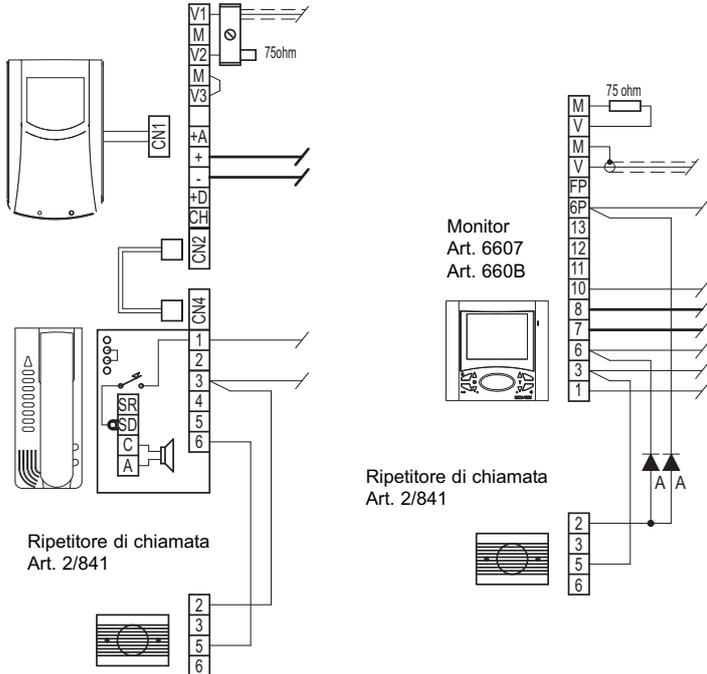
Collegamento del ripetitore di chiamata Art. 2/841 con apparecchi senza decodifica interna.

Il modulo altoparlante Art. 2/841 ripete lo stesso suono elettronico riprodotto da citofoni o monitor.



Monitor Art. 6000 +
Art. 6201 +
Art. 6145

Monitor Art. 6003 +
Art. 6201 +
Art. 6145

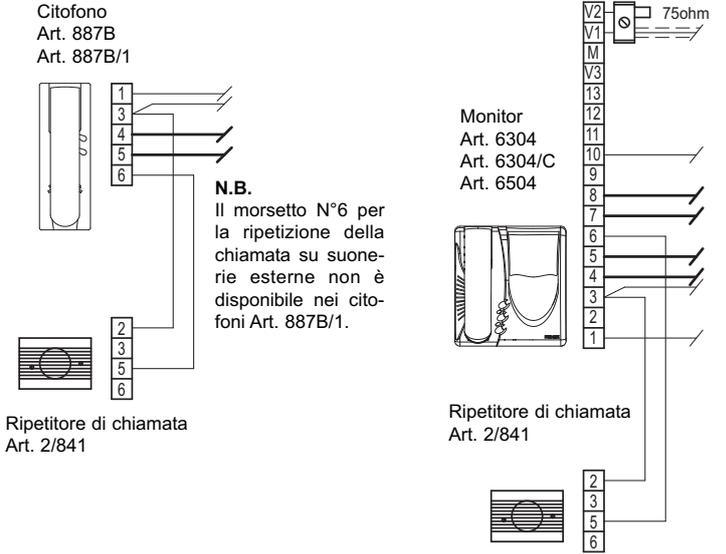


A- Diodo

VARIANTE 7B Rif. schema si270

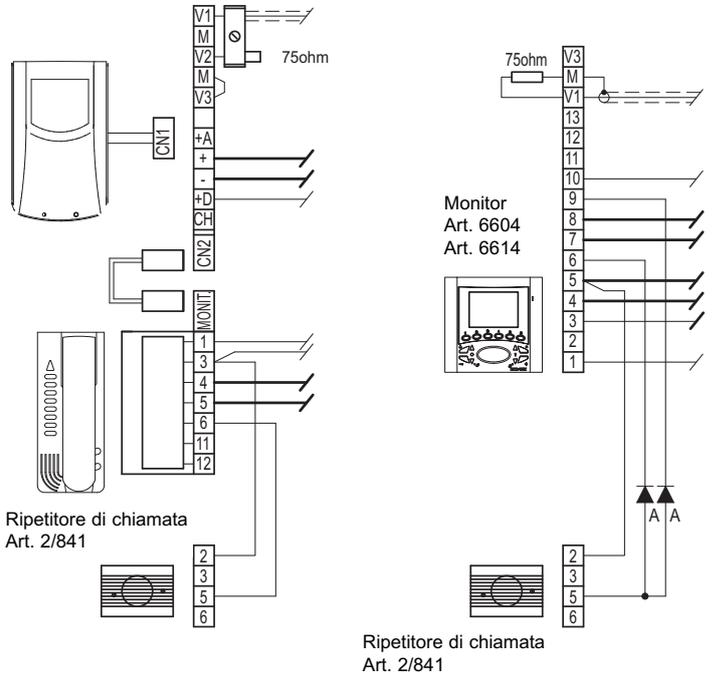
Collegamento del ripetitore di chiamata Art. 2/841 con apparecchi muniti di decodifica interna.

Il modulo altoparlante Art. 2/841 ripete lo stesso suono elettronico riprodotto da citofoni o monitor.



Monitor Art. 6000 +
Art. 6204 +
Art. 6145

Monitor Art. 6003 +
Art. 6204 +
Art. 6145

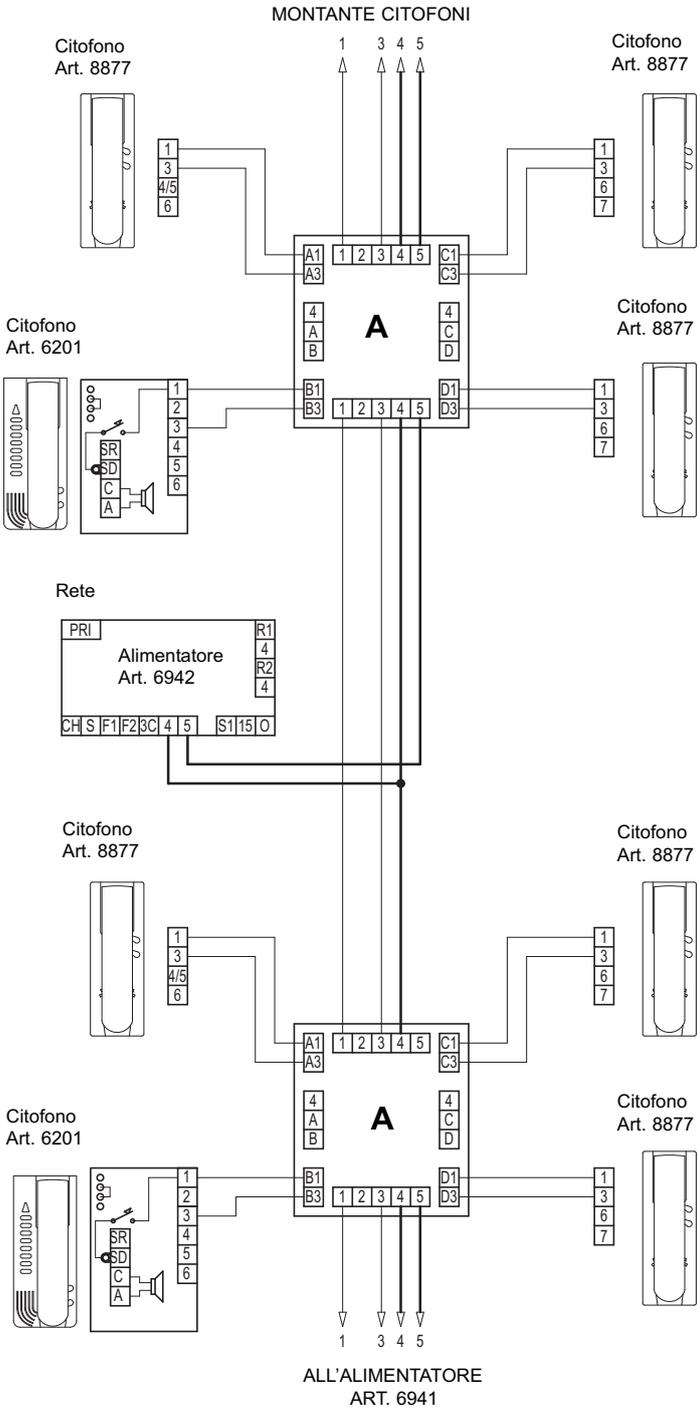


N.B.
Il morsetto N°6 per la ripetizione della chiamata su suonerie esterne non è disponibile nei citofoni Art. 887B/1.

VARIANTE 8A Rif. schema si271

Collegamento dell'alimentatore Art. 6942 in impianti citofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (citofoni senza decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe e comunque con impianti con più di 10 distributori Art. 949B.

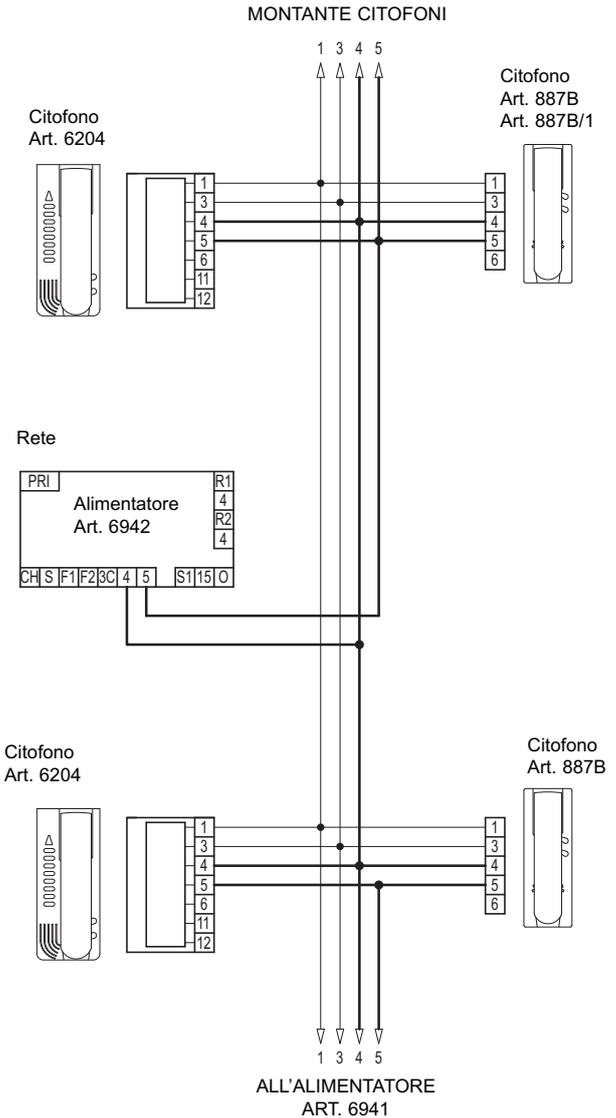


A- Distributore digitale Art. 949B

VARIANTE 8B Rif. schema si271

Collegamento dell'alimentatore Art. 6942 in impianti citofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (citofoni muniti di decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe e comunque dopo i primi 60 citofoni.



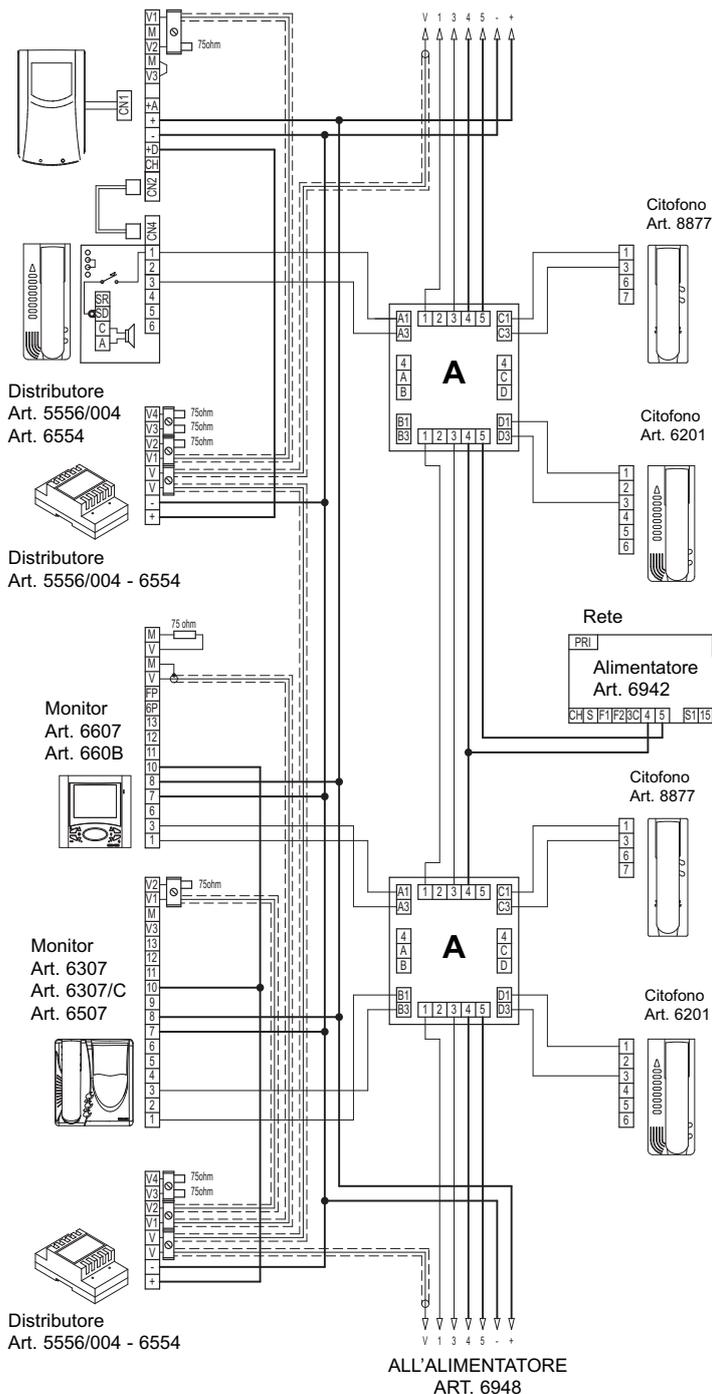
VARIANTE 9A Rif. schema si272

Collegamento dell'alimentatore Art. 6942 in impianti videocitofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (monitor senza decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe e comunque con impianti con più di 10 distributori Art. 949B.

Monitor Monitor
Art. 6000 + Art. 6003 +
Art. 6201 + Art. 6201 +
Art. 6145 Art. 6145

MONTANTE MONITOR



A- Distributore digitale
Art. 949B

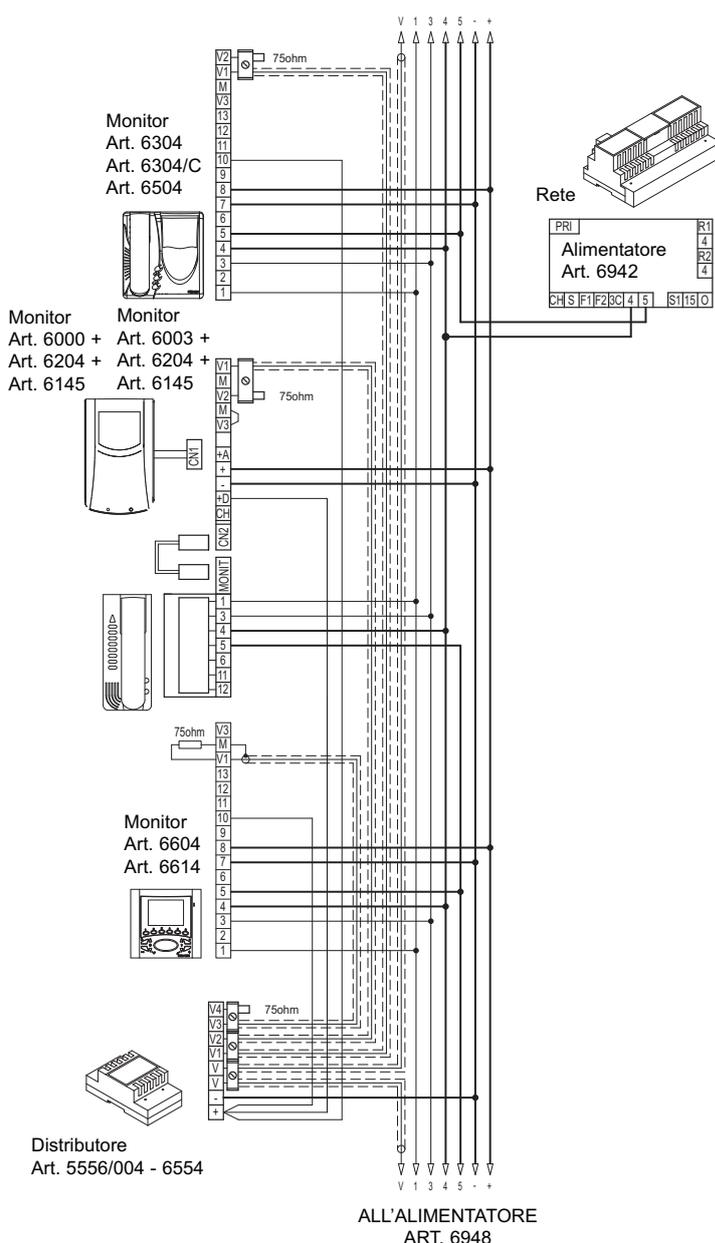
VARIANTE 9B Rif. schema si272

Collegamento dell'alimentatore Art. 6942 in impianti videocitofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (monitor muniti di decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe e comunque dopo i primi 60 monitor.

Monitor Monitor
Art. 6304 Art. 6304/C
Art. 6504 Art. 6504

MONTANTE MONITOR



Distributore
Art. 5556/004 - 6554

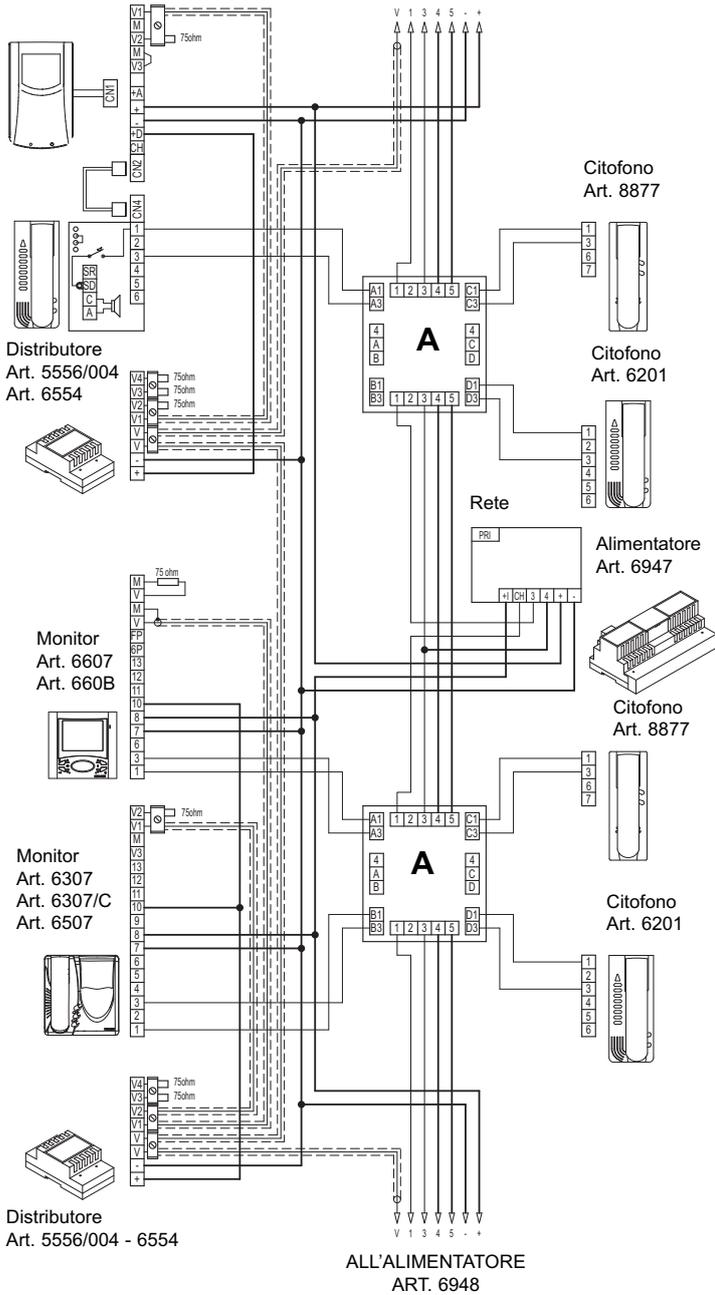
VARIANTE 10A Rif. schema si273

Collegamento dell'alimentatore Art. 6947 in impianti videocitofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (monitor e citofoni senza decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe.

Monitor Art. 6000 +
Monitor Art. 6003 +
Art. 6201 + Art. 6201 +
Art. 6145 Art. 6145

MONTANTE MONITOR



A- Distributore digitale
Art. 949B

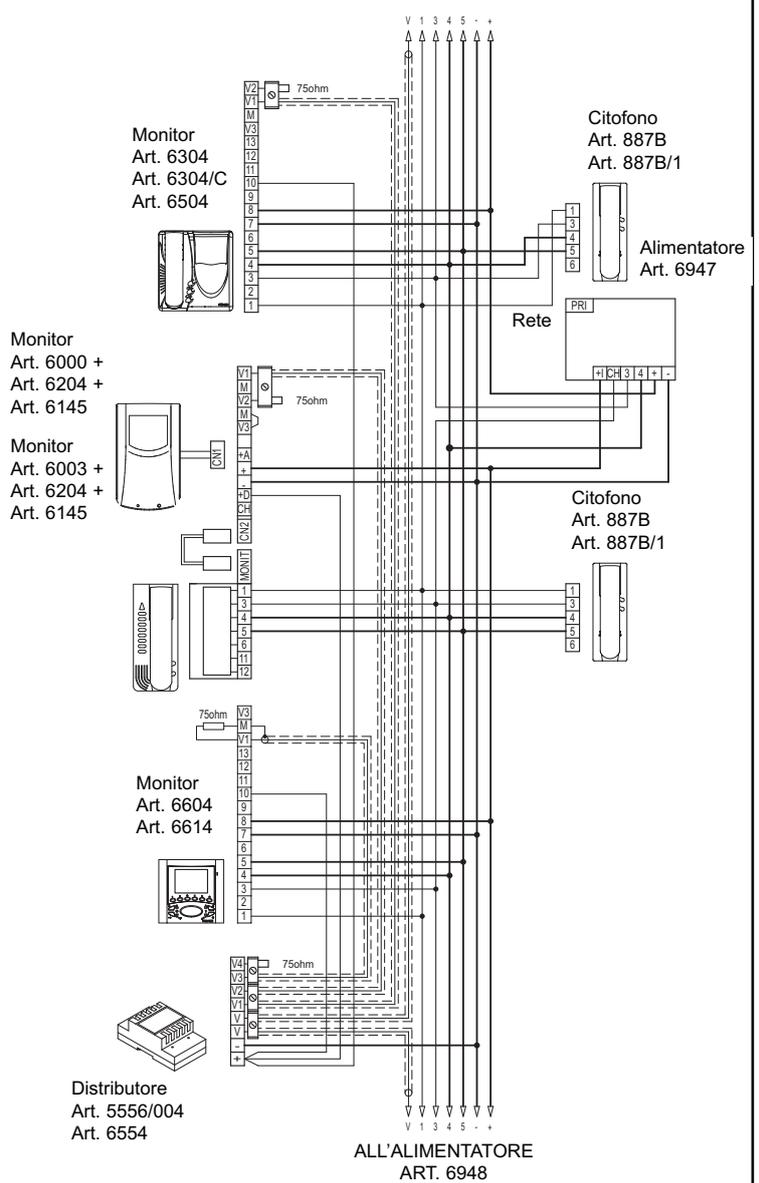
VARIANTE 10B Rif. schema si273

Collegamento dell'alimentatore Art. 6947 in impianti videocitofonici con molti utenti o forti cadute di tensione (monitor e citofoni muniti di decodifica interna).

L'alimentatore andrà collegato nell'impianto in presenza di linee lunghe.

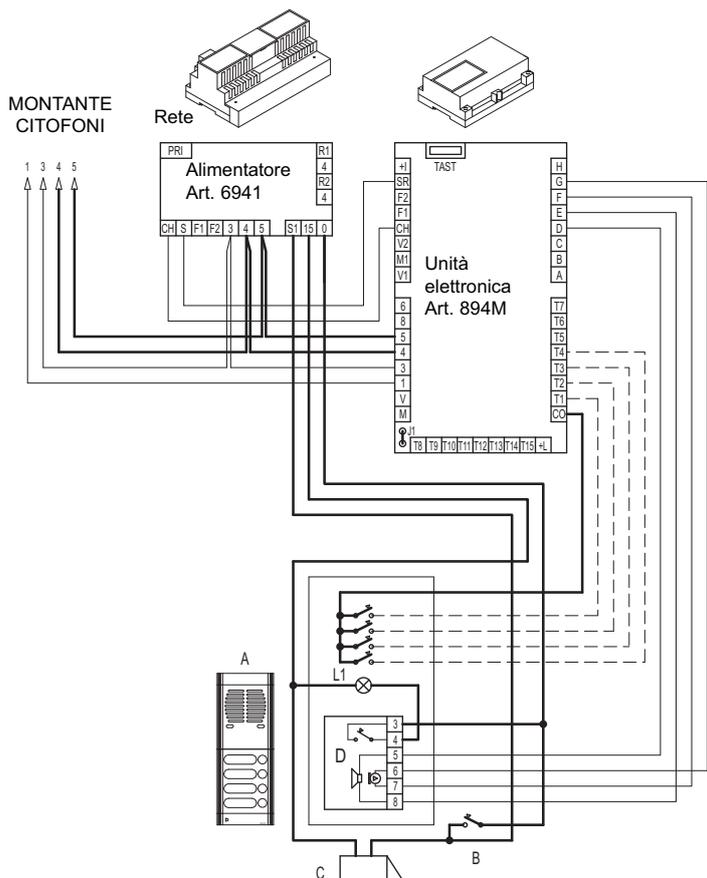
Monitor Art. 6304
Monitor Art. 6304/C
Art. 6504

MONTANTE MONITOR



VARIANTE 12A Rif. schema si394

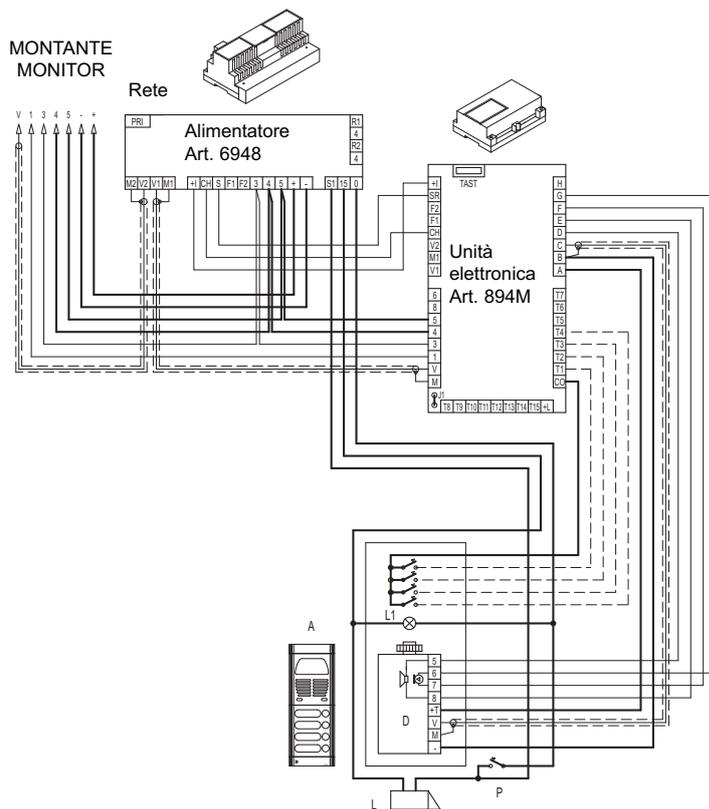
Variante di collegamento impianto citofonico "digibus": collegamento unità elettronica Art. 894M con targa citofonica e posto esterno Art. 930, 930A



- A- Targa esterna audio non elettronica serie 8000, 8100, 3300, PATAVIUM
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- D- Posto esterno audio Art. 930 - 930A
- L1- Lampada luce targa (3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16X24V 3W con Art. 832/030

VARIANTE 12B Rif. schema si395

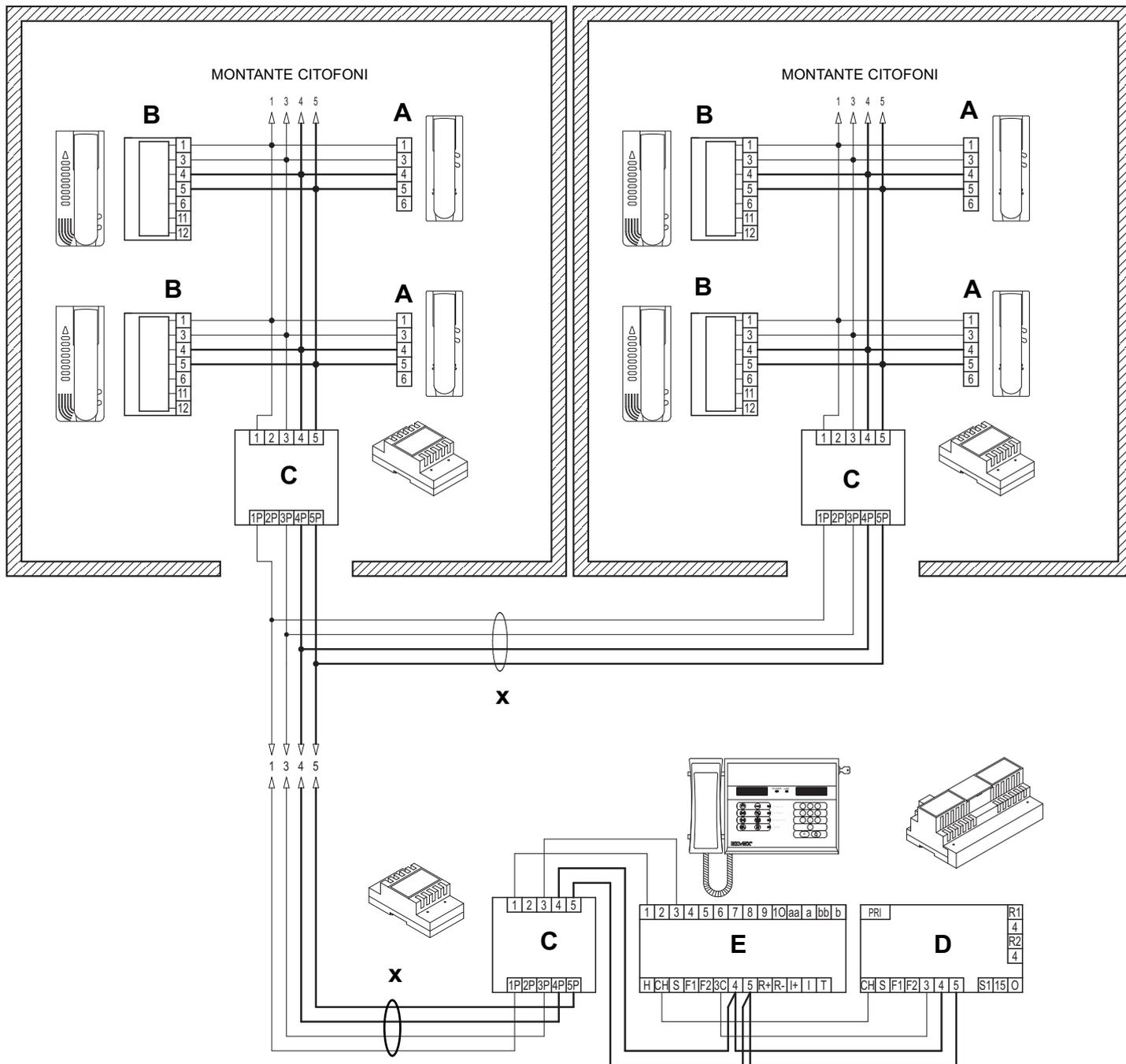
Variante di collegamento impianto citofonico "digibus": collegamento unità elettronica Art. 894M con targa videocitofonica e telecamera Art. 559A, 559B



- A- Targa esterna video non elettronica serie 8000, 8100, 3300, PATAVIUM
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- D- Telecamera con posto esterno audio Art. 559A, 559B
- L1- Lampada luce targa (3x24V 3W max.)
10x24V 3W con Art. M832
16X24V 3W con Art. 832/030

VARIANTE 13

SCHEMA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO ELETTRONICO "DIGIBUS" CON CENTRALINO E PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE. Rif. schema si274



A- Citofono
Art. 887B - 8878/1

B- Citofono
Art. 6204

C- Dispositivo soppressore di disturbi e scariche atmosferiche Art. 2/851

D- Alimentatore
Art. 6941

E- Centralino portineria
Art. 945B

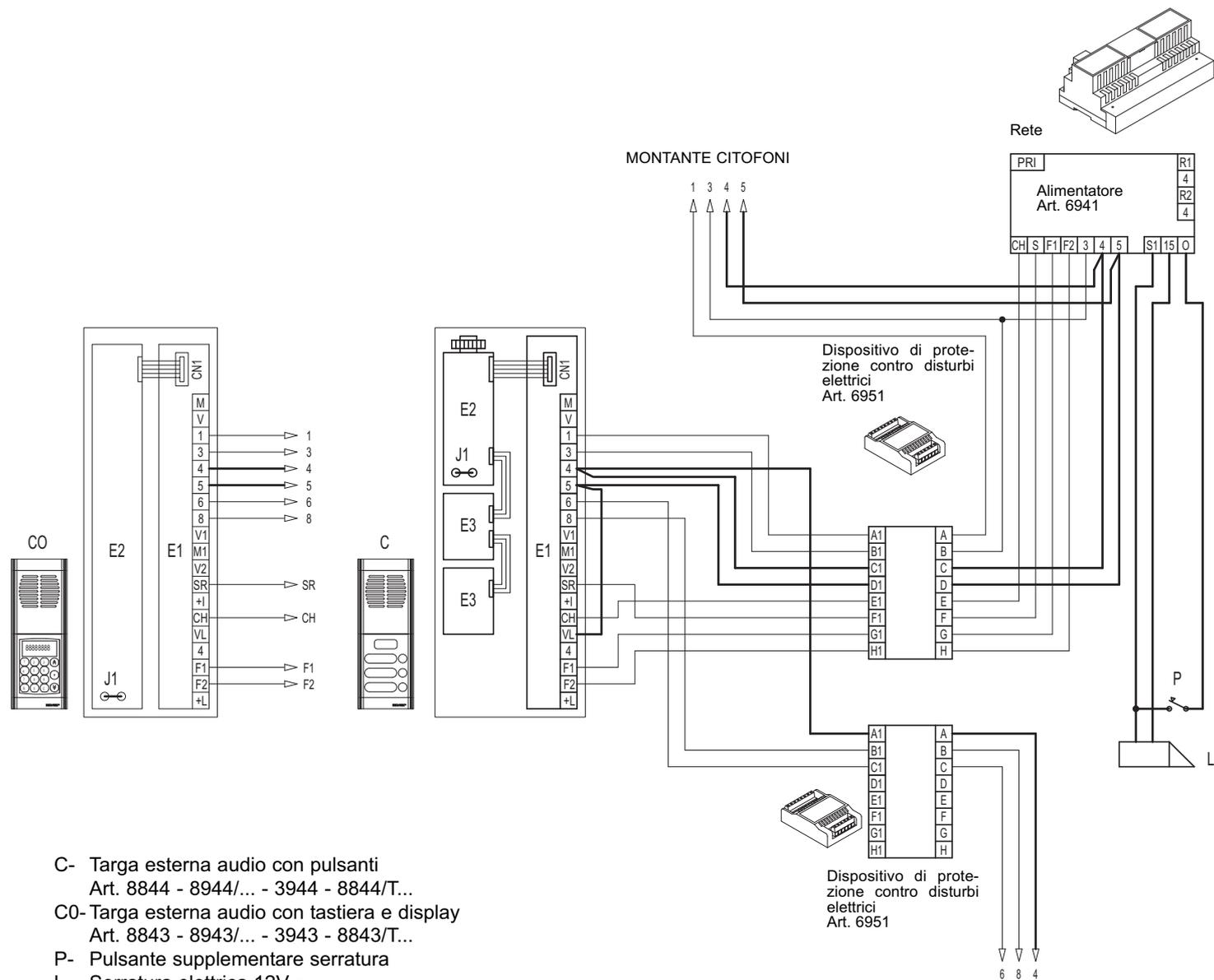
X- Zona soggetta alle scariche atmosferiche

N.B.

Utilizzare l'Art. 2/851 per proteggere gli apparecchi dalle scariche atmosferiche che si inducono lungo i cavi di collegamento. Le zone in cui si inducono le scariche sono indicate con una X sullo schema di collegamento. Non è possibile utilizzare questo dispositivo per proteggere il cavo coassiale per il segnale video.

VARIANTE 14

SCHEMA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO ELETTRONICO "DIGIBUS" E PROTEZIONE CONTRO DISTURBI ELETTRICI. Rif. schema si275



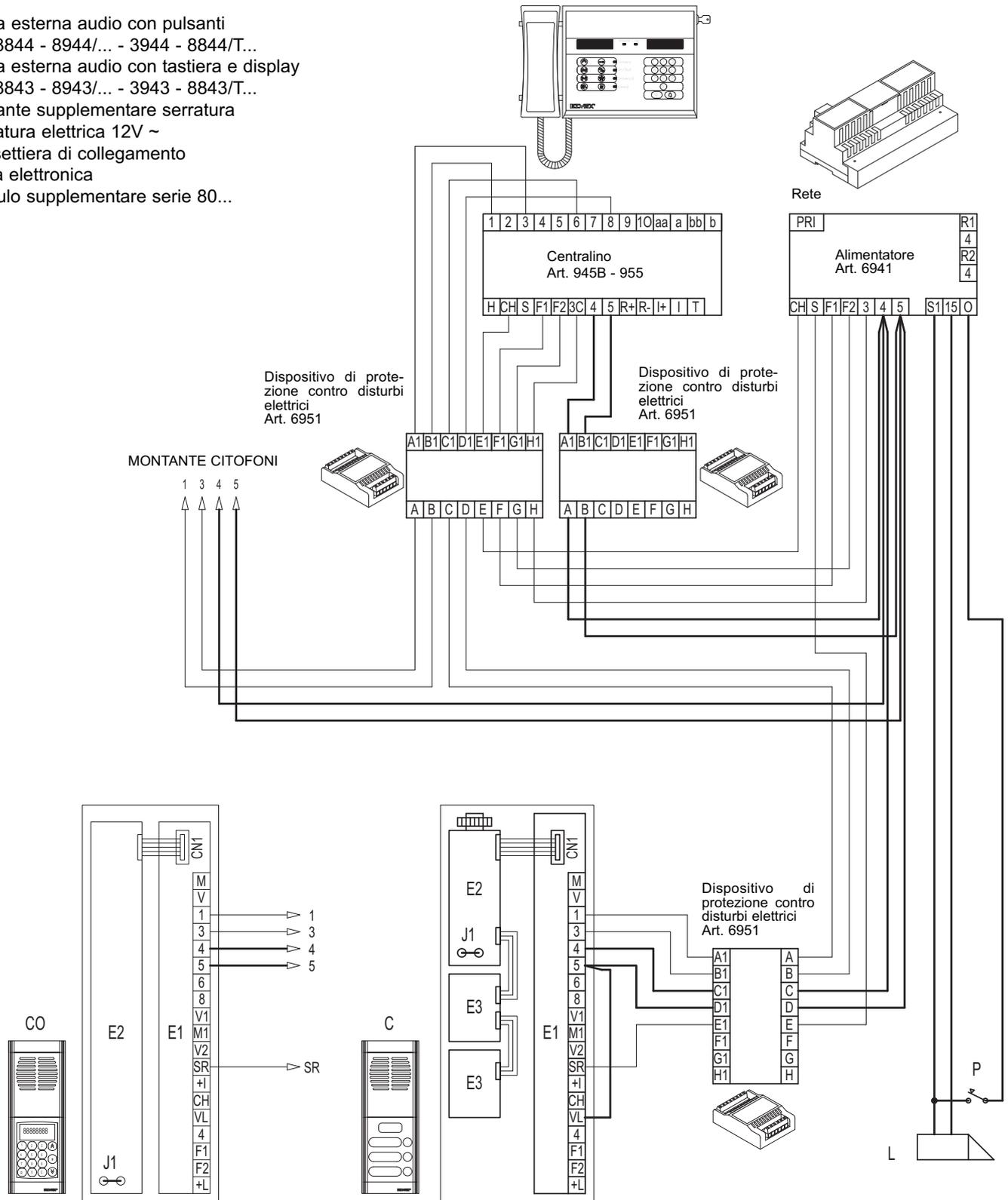
- C- Targa esterna audio con pulsanti
Art. 8844 - 8944/... - 3944 - 8844/T...
- C0- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8843 - 8943/... - 3943 - 8843/T...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetti di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...

N.B.
L'Art. 6951 è richiesto quando sulle linee di collegamento tra gli apparecchi si inducono disturbi elettrici da impedire il corretto funzionamento delle targhe elettroniche e dei centralini. Collegare l'Art. 6951 vicino alle targhe e ai centralini.

VARIANTE 15

SCHEMA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO ELETTRICO "DIGIBUS" CON CENTRALINO E PROTEZIONE CONTRO DISTURBI ELETTRICI. Rif schema si276

- C- Targa esterna audio con pulsanti
Art. 8844 - 8944/... - 3944 - 8844/T...
- C0- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8843 - 8943/... - 3943 - 8843/T...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...



N.B.

L'Art. 6951 è richiesto quando sulle linee di collegamento tra gli apparecchi si inducono disturbi elettrici da impedire il corretto funzionamento delle targhe elettroniche e dei centralini. Collegare l'Art. 6951 vicino alle targhe e ai centralini.

VARIANTE 16

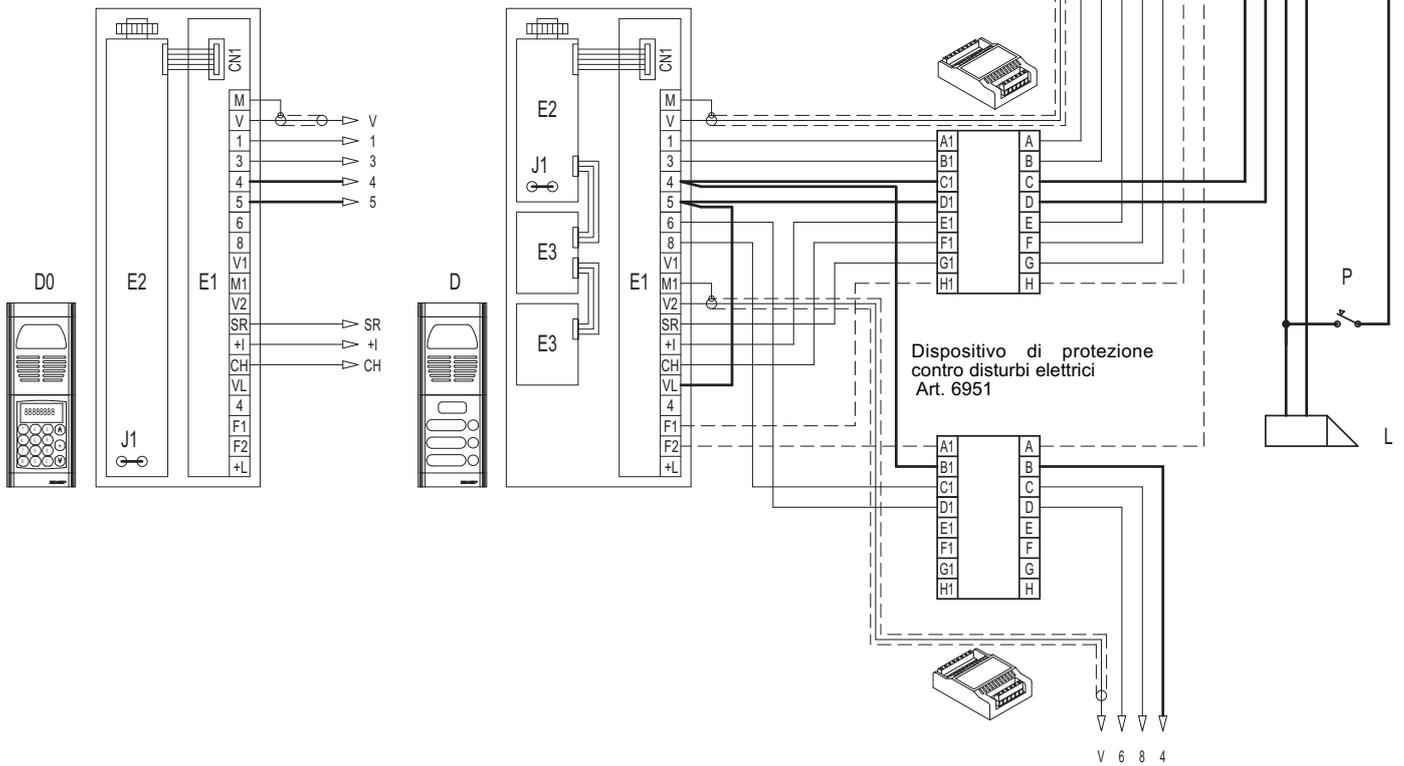
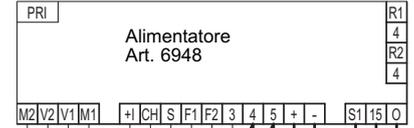
SCHEMA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO ELETTRONICO VIDEOCITOFONICO "DIGIBUS" E PROTEZIONE CONTRO DISTURBI ELETTRICI. Rif schema si277

- D- Targa esterna video con pulsanti
Art. 8845/...
- D0- Targa esterna video con tastiera e display
Art. 8847/... - 8847/C...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsetteria di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...

MONTANTE MONITOR

V 1 3 4 5 + +

Rete

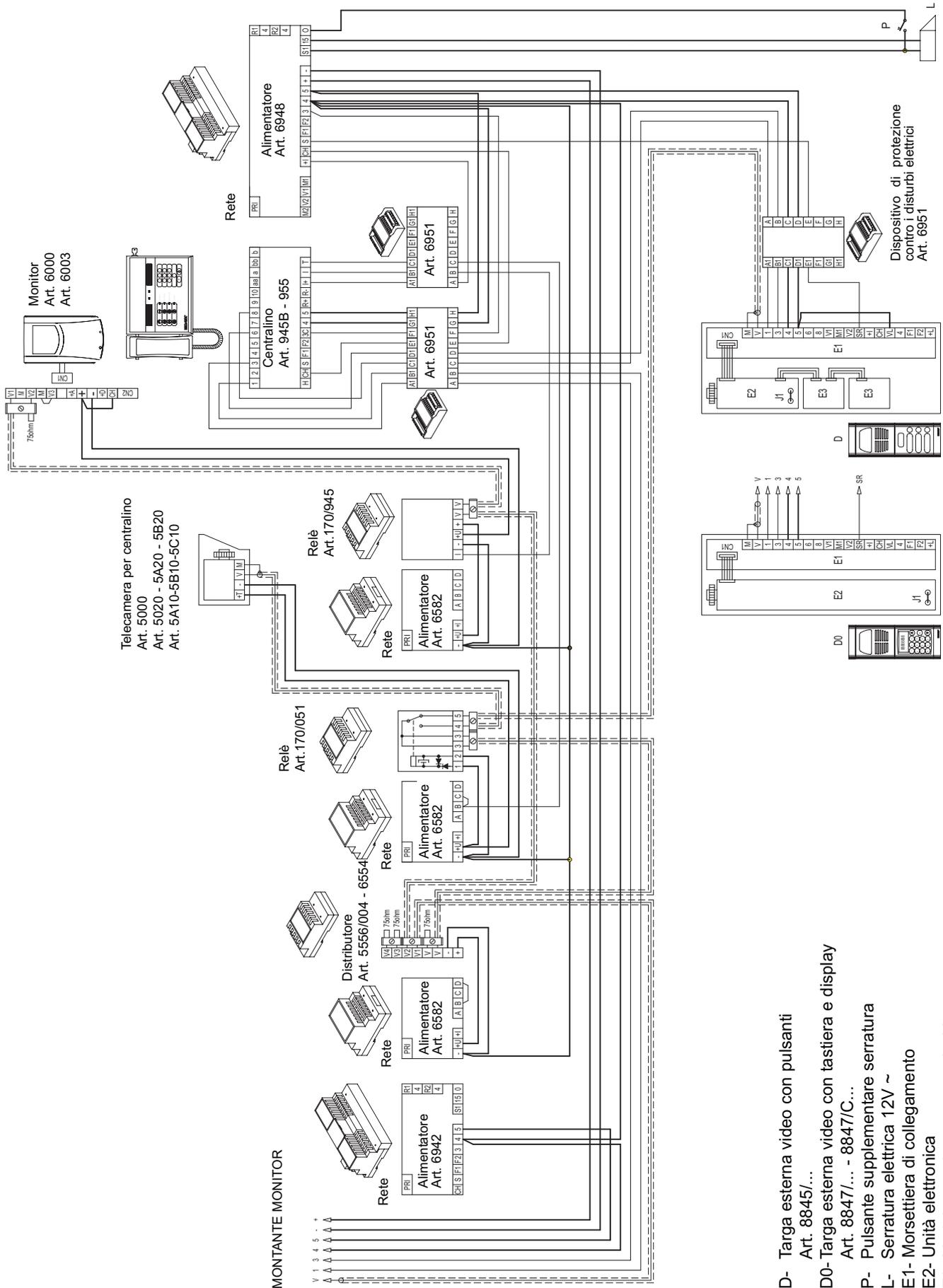


N.B.

L'Art. 6951 è richiesto quando sulle linee di collegamento tra gli apparecchi si inducono disturbi elettrici da impedire il corretto funzionamento delle targhe elettroniche e dei centralini. Collegare l'Art. 6951 vicino alle targhe e ai centralini.

VARIANTE 17

SCHEMA DI COLLEGAMENTO IMPIANTO ELETTRONICO VIDEOCITOFONICO "DIGIBUS" CON CENTRALINO E PROTEZIONE CONTRO DISTURBI ELETTRICI. Rif schema si278

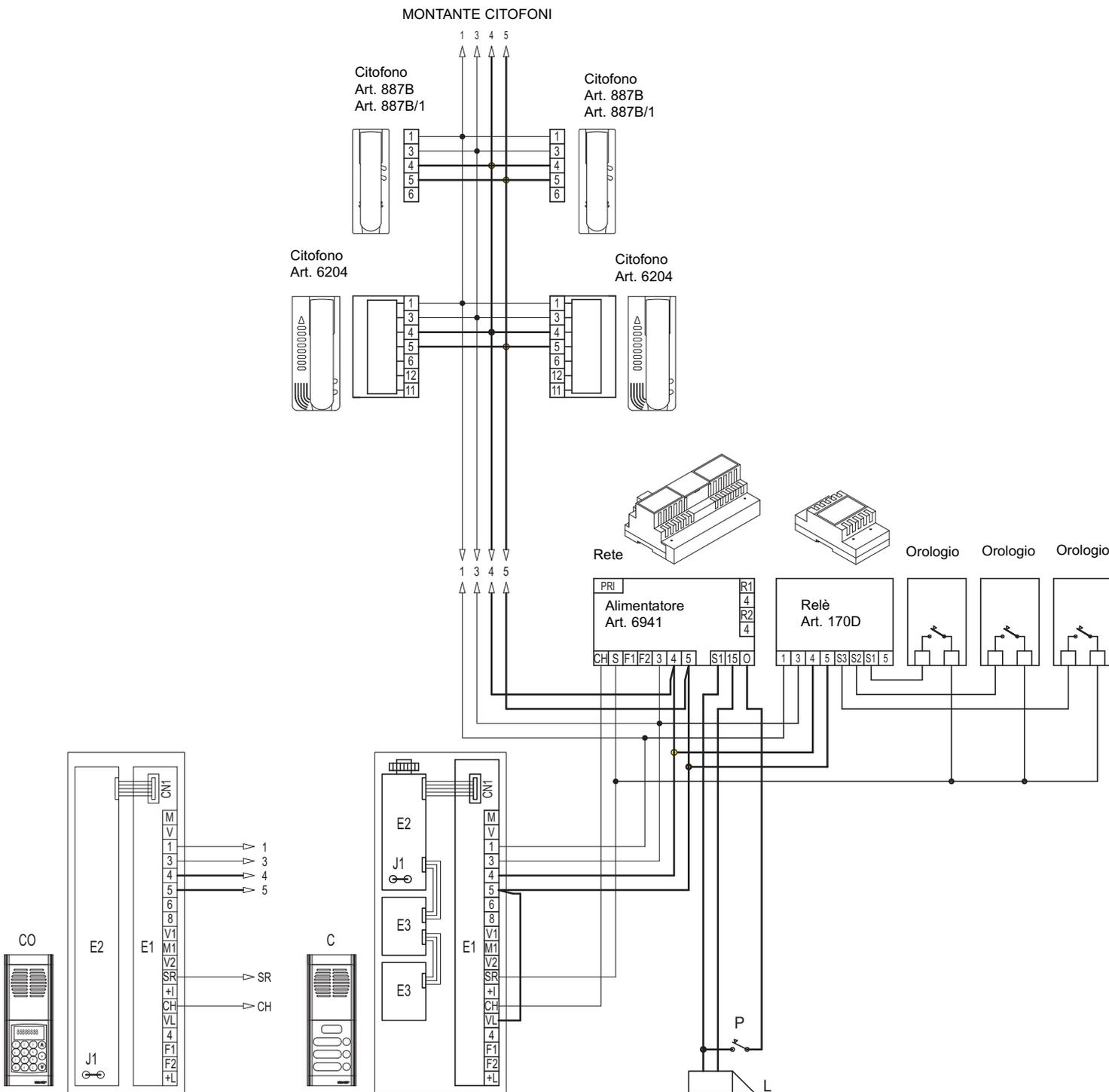


- D- Targa esterna video con pulsanti Art. 8845/...
- D0- Targa esterna video con tastiera e display Art. 8847/... - 8847/C...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsettera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...

N.B.
L'Art. 6951 è richiesto quando sulle linee di collegamento tra gli apparecchi si inducono disturbi elettrici da impedire il corretto funzionamento delle targhe elettroniche e dei centralini. Collegare l'Art. 6951 vicino alle targhe e ai centralini.

VARIANTE 18

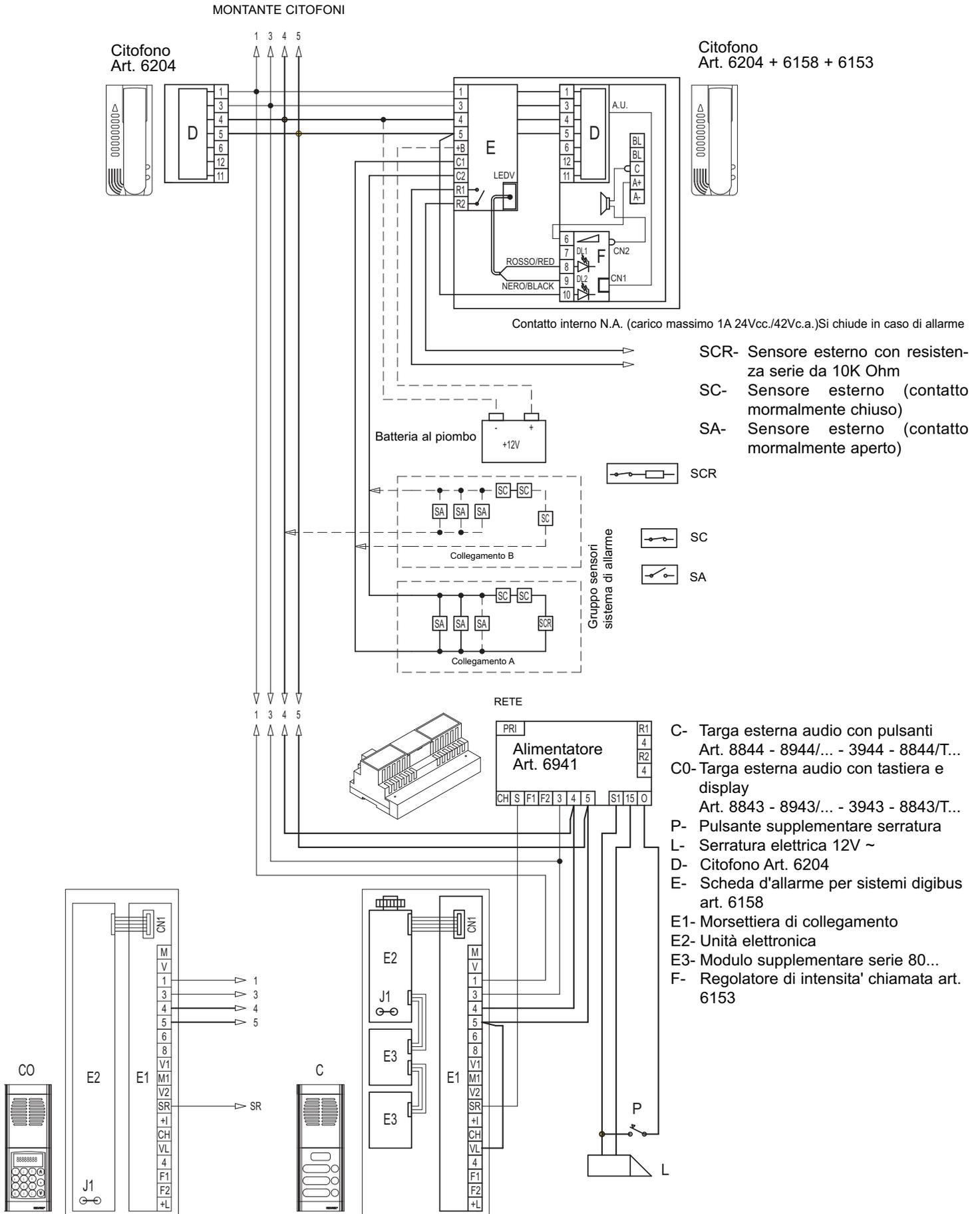
COLLEGAMENTO DEL RELÈ ART. 170D. Rif schema si279



- C- Targa esterna audio con pulsanti
Art. 8844 - 8944/... - 3944 - 8844/T...
- CO- Targa esterna audio con tastiera e display
Art. 8843 - 8943/... - 3943 - 8843/T...
- P- Pulsante supplementare serratura
- L- Serratura elettrica 12V ~
- E1- Morsettiera di collegamento
- E2- Unità elettronica
- E3- Modulo supplementare serie 80...

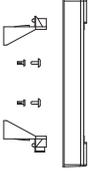
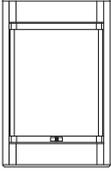
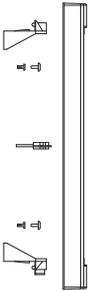
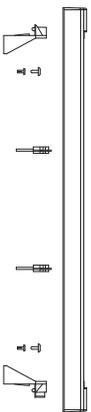
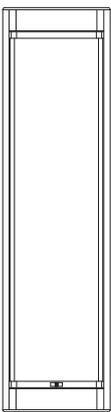
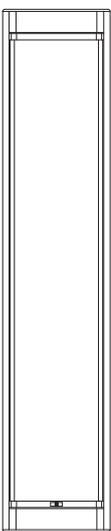
VARIANTE 20

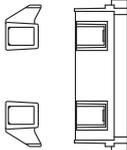
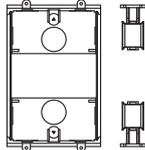
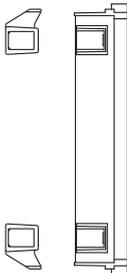
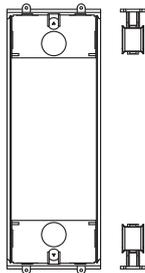
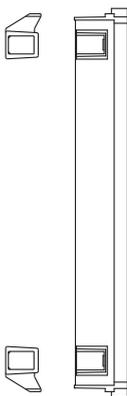
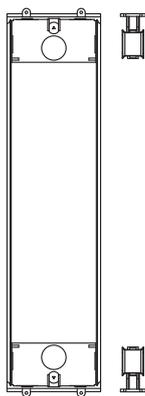
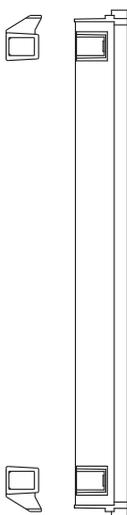
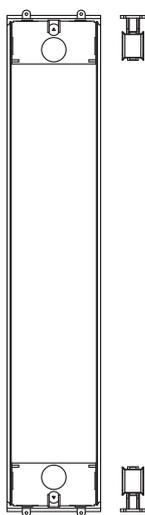
SCHEMA DI COLLEGAMENTO PORTIERE ELETTRONICO DIGIBUS CON CITOFONO ART. 6204, SCHEDA D'ALLARME ART. 6158 E REGOLATORE DI VOLUME CHIAMATA ART. 6153. Rif schema si281



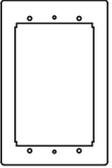
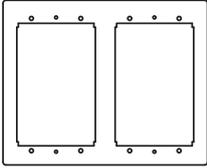
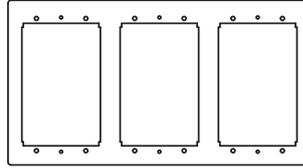
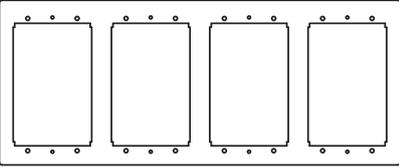
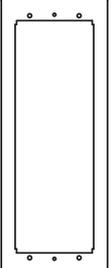
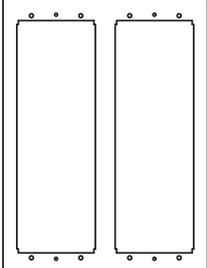
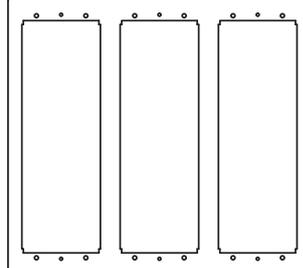
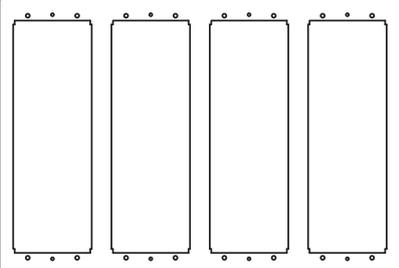
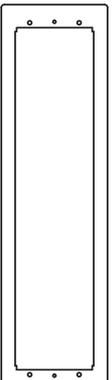
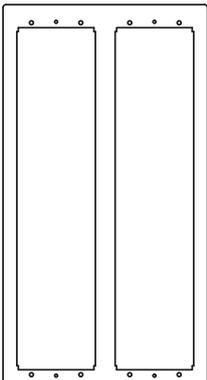
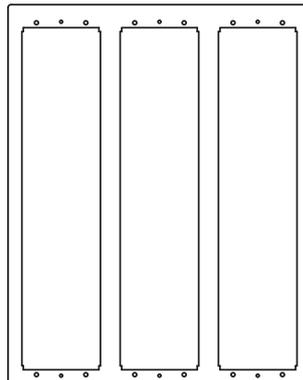
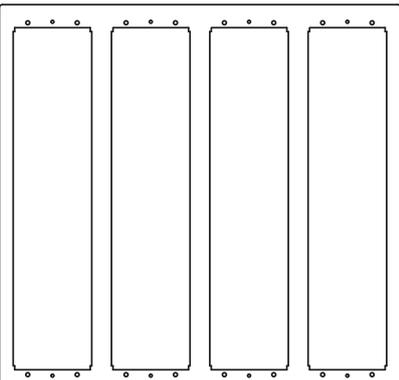
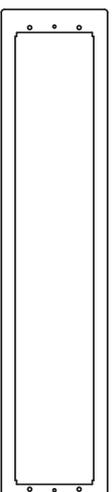
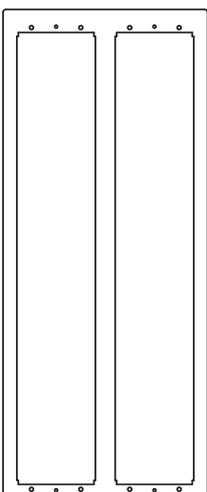
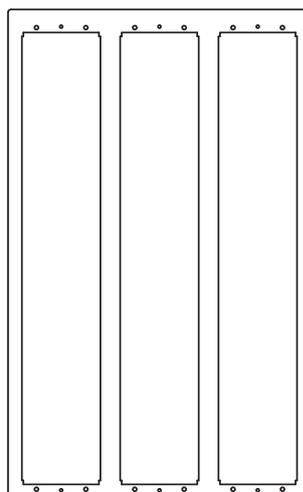
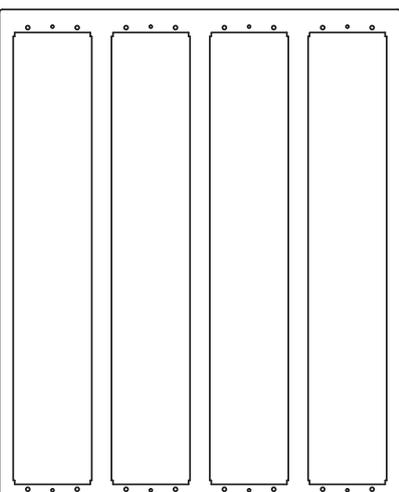
ACCESSORI: TELAI PORTAMODULI

ACCESSORI: SCATOLE DA INCASSO

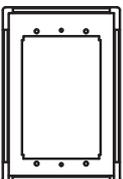
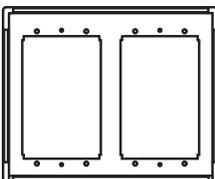
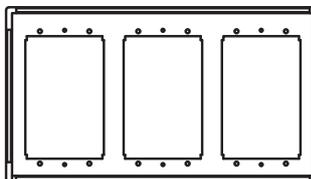
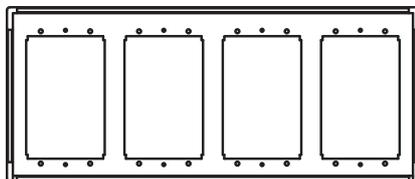
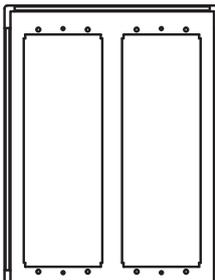
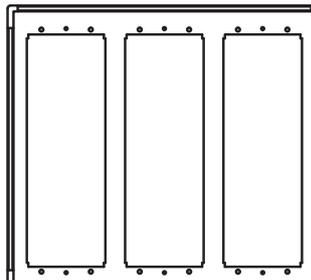
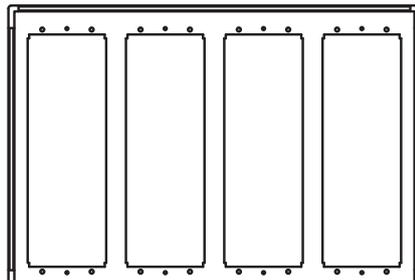
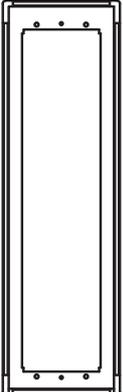
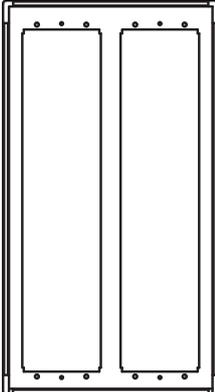
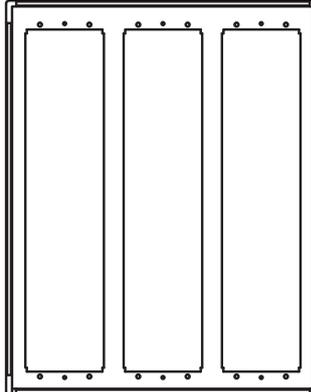
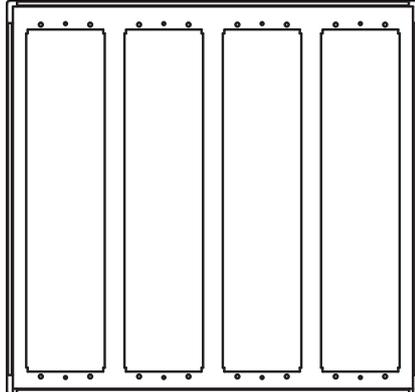
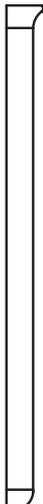
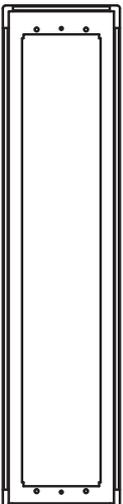
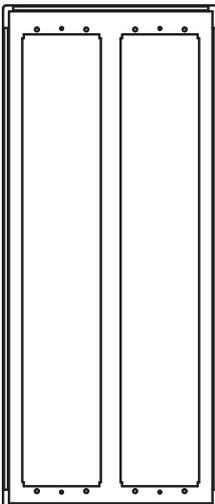
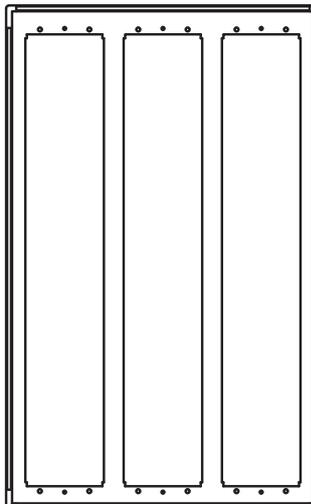
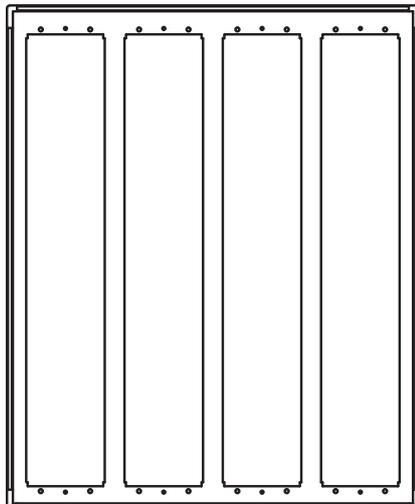
Spessore 21 mm	1 modulo orizzontale (larghezza 101 mm)	N° moduli verticali (altezza)
	 Art. 8D81	1 modulo (159 mm)
	 Art. 8D82	2 moduli (271 mm)
	 Art. 8D83	3 moduli (383 mm)
	 Art. 8D84	4 moduli (495 mm)

Spessore 50 mm	1 modulo orizzontale (larghezza 88 mm)	N° moduli verticali (altezza)
	 Art. 9091	1 modulo (145 mm)
	 Art. 9092	2 moduli (257 mm)
	 Art. 9093	3 moduli (369 mm)
	 Art. 9094	4 moduli (481 mm)

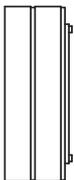
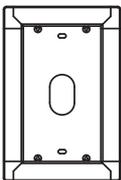
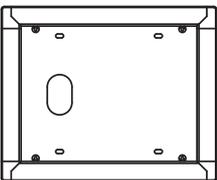
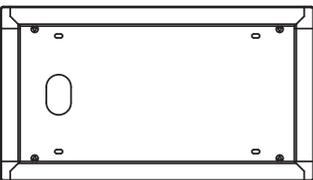
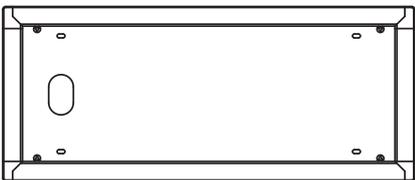
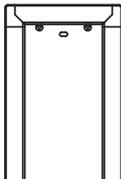
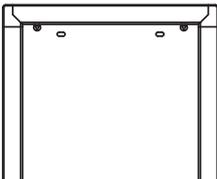
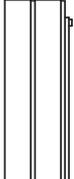
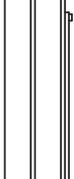
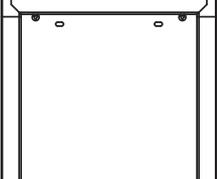
ACCESSORI: CORNICI COPRIFORO

Spessore 2 mm	N° moduli orizzontali (larghezza)				N° moduli verticali (altezza)
	1 modulo (108 mm)	2 modulo (208 mm)	3 moduli (308 mm)	4 moduli (408 mm)	
	 Art. 9111	 Art. 9121	 Art. 9131	 Art. 9141	1 modulo (169 mm)
	 Art. 9112	 Art. 9122	 Art. 9132	 Art. 9142	2 moduli (281 mm)
	 Art. 9113	 Art. 9123	 Art. 9133	 Art. 9143	3 moduli (393 mm)
	 Art. 9114	 Art. 9124	 Art. 9134	 Art. 9144	4 moduli (505 mm)

ACCESSORI: CORNICI CON PROTEZIONE ANTIPIOGGIA

Spessore 38 mm	N° moduli orizzontali (larghezza)				N° moduli verticali (altezza)
	1 modulo (118 mm)	2 modulo (218 mm)	3 moduli (308 mm)	4 moduli (408 mm)	
	 Art. 9211	 Art. 9221	 Art. 9231	 Art. 9241	1 modulo (178 mm)
	 Art. 9212	 Art. 9222	 Art. 9232	 Art. 9242	2 moduli (290 mm)
	 Art. 9213	 Art. 9223	 Art. 9233	 Art. 9243	3 moduli (402 mm)
	 Art. 9214	 Art. 9224	 Art. 9234	 Art. 9244	4 moduli (514 mm)

ACCESSORI: SCATOLE DA ESTERNO PARETE

Spessore 50 mm	N° moduli orizzontali (larghezza)				N° moduli verticali (altezza)
	1 modulo (118 mm)	2 modulo (218 mm)	3 moduli (318 mm)	4 moduli (418 mm)	
	 Art. 9411	 Art. 9421	 Art. 9431	 Art. 9441	1 modulo (178 mm)
	 Art. 9412	 Art. 9422	 Art. 9432	 Art. 9442	2 moduli (290 mm)
	 Art. 9413	 Art. 9423	 Art. 9433	 Art. 9443	3 moduli (402 mm)
	 Art. 9414	 Art. 9424	 Art. 9434	 Art. 9444	4 moduli (514 mm)

INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE DA INCASSO PARETE CON O SENZA CORNICI

L'installazione della targa da incasso parete richiede l'utilizzo delle scatole da incasso art. 9091, 9092, 9093 o 9094 rispettivamente per 1, 2, 3 o 4 moduli elettronici disposti verticalmente. Nel caso che la targa sia sviluppata con più di una scatola da incasso è necessario utilizzare delle cornici copriforo (serie 91xx) o delle cornici con protezione anti-pioggia (serie 92xx) in funzione del numero dei moduli disposti verticalmente e orizzontalmente.

Installazione:

- Se l'installazione richiede l'abbinamento di più scatole, utilizzare gli agganci forniti con le scatole per fissare le stesse tra di loro (fig. 6).
- Se non si utilizzano le cornici, fissare le scatole a parete e agganciare alle stesse le testate fornite con i telai portamoduli art. 8D81, 8D82, 8D83 e 8D84. Utilizzare le viti fornite con le testate per fissarle (fig. 7A - 8A).
- Se si utilizzano le cornici: fissare le scatole a parete, appoggiare la cornice serie 91xx o 92xx sopra alle scatole da incasso (fig. 7B-7C), unire la cornice con le scatole per mezzo delle testate fornite con i telai portamoduli art. 8D81, 8D82, 8D83 e 8D84. Utilizzare le viti fornite con le testate per fissare il tutto senza stringere le viti, lasciando un pò di gioco tra le scatole e la cornice (fig. 8B - 8C).
- Fissare la morsetteria del modulo 8A0N sul fondo della scatola da incasso utilizzando l'adesivo fornito con la morsetteria. Posizionare la morsetteria nel lato inferiore della scatola in cui entrano i fili (particolare A, fig. 9A - 9B - 9C).
- Se si utilizzano le cornici, far passare i cablaggi a piattina che uniscono i moduli, tra le scatole e le cornici (fig. 10A - 10B - 10C).
- Fissare il microfono del modulo art. 8A09 o 8A19 oppure 8A19/C sulla testata inferiore del telaio, **prendere in considerazione la testata inferiore più lontana che consente il cablaggio del microfono**. Nel lato destro della testata sono presenti due lamelle dove inserire il microfono. Con le cornici, far passare i fili del microfono tra le scatole e le cornici (fig. 9A - 9B - 9C-9D).
- Se si utilizzano le cornici, stringere le viti che uniscono le testate alla cornice e alle scatole.
- Agganciare le placche alle testate e fissarle per mezzo delle chiavette speciali ELVOX (fig. 10A - 10B - 10C).

Fig 6

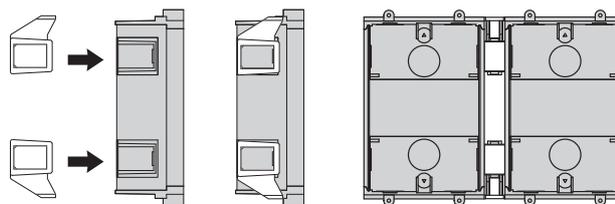


Fig 7A

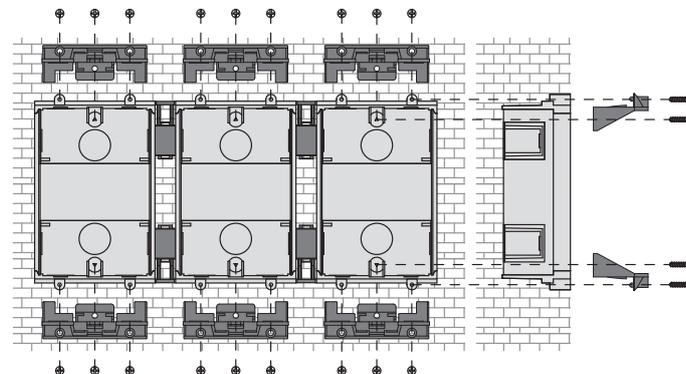


Fig 8A

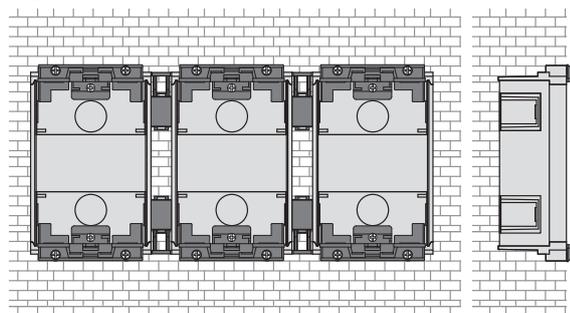


Fig 9A

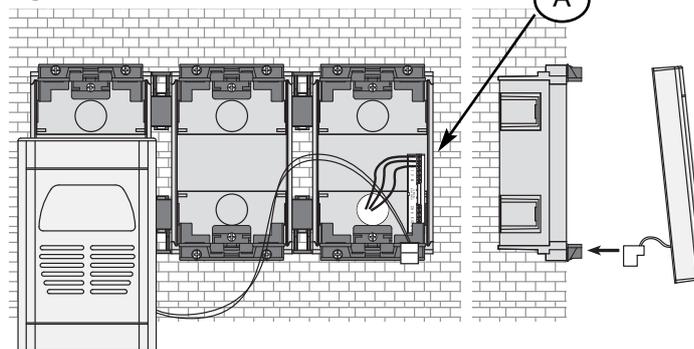


Fig 10A

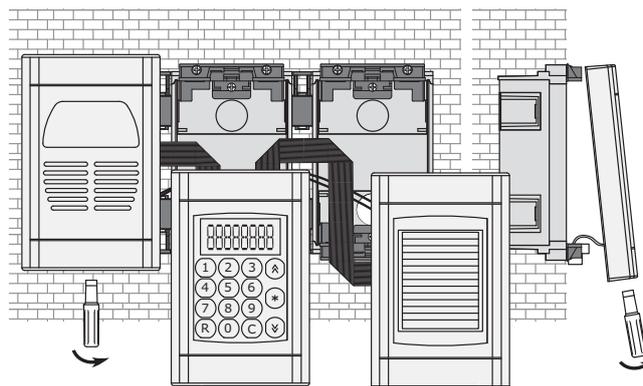


Fig 9D



**INSTALLAZIONE DELLA TARGA IN VERSIONE
ESTERNO PARETE CON PROTEZIONE
ANTIPIOGGIA**

L'installazione della targa da esterno parete richiede l'utilizzo delle scatole da esterno serie 94xx e delle cornici con protezione anti pioggia serie 92xx, in funzione del numero dei moduli disposti verticalmente e orizzontalmente.

Installazione:

- Fissare alla parete la scatola da esterno (fig. 11).
- Appoggiare la cornice con protezione anti pioggia serie 92xx sopra alla scatola (fig. 12).
- Fissare la cornice alla scatola per mezzo delle testate fornite con i telai portamoduli art. 8D81, 8D82, 8D83 e 8D84. Utilizzare le viti e i chiodini di fissaggio (forniti con i telai) per fissare le testate alla scatola e alla cornice (fig. 12 - 13).
- Fissare la morsetteria del modulo 8A0N sul fondo della scatola, bloccandola sul profilo della scatola (fig. 16). Posizionare la morsetteria nel lato inferiore della scatola in prossimità dell'ingresso dei fili (particolare A, fig. 14).
- Fissare il microfono del modulo art. 8A09 o 8A19 oppure 8A19/C sulla testata inferiore del telaio (fig. 14), **prendere in considerazione la testata inferiore più lontana che consente il cablaggio del microfono**. Nel lato destro della testata sono presenti due lamelle dove inserire il microfono.
- Far passare i cablaggi a piattina che uniscono i moduli, tra le scatole e le cornici. Agganciare le placche alle testate e fissarle per mezzo delle chiavette speciali ELVOX (fig. 15).

Fig 13

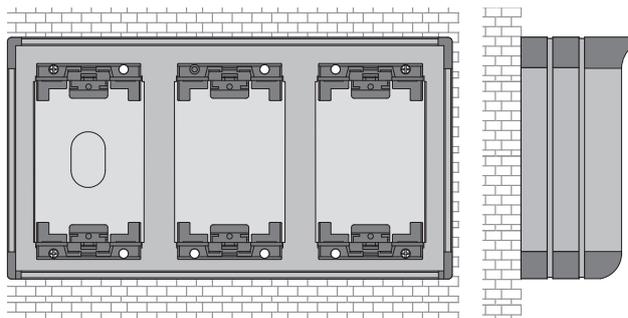


Fig 14

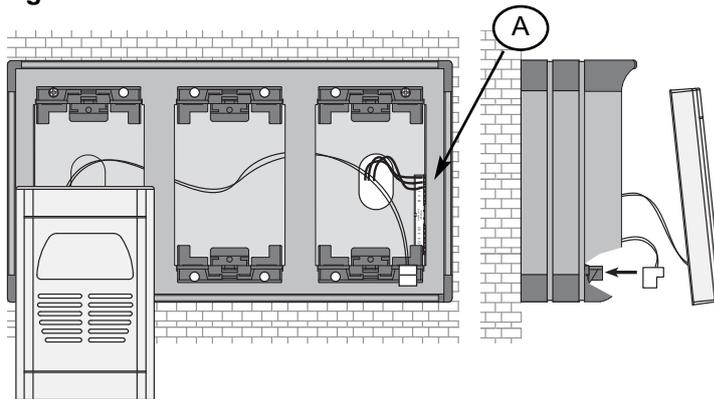


Fig 11

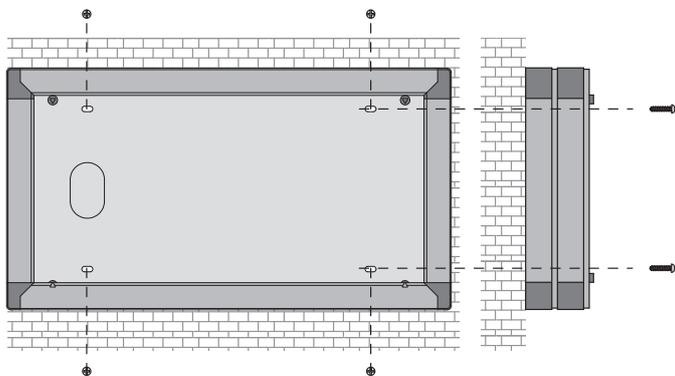


Fig 15

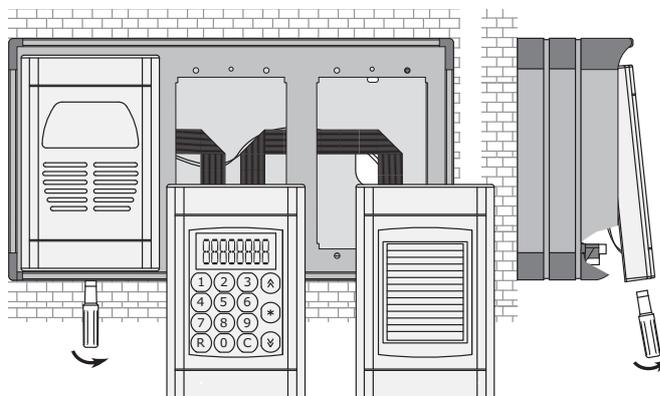


Fig 12

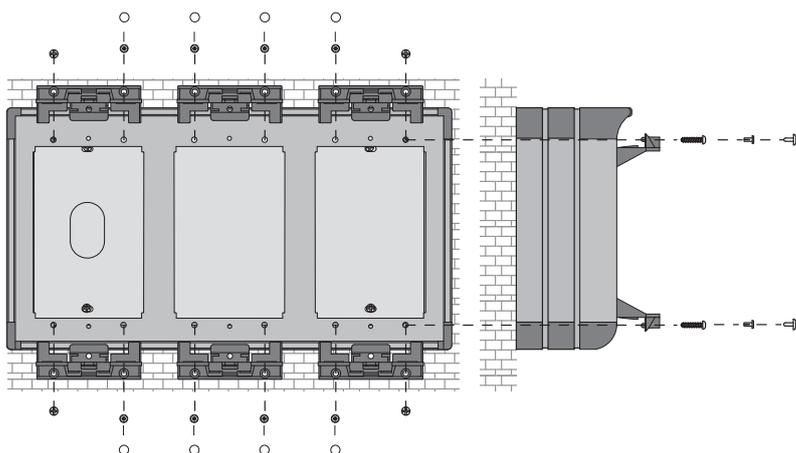


Fig 16

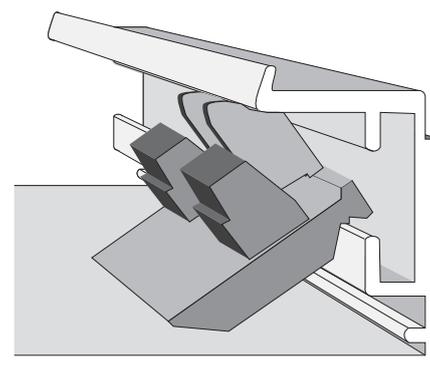


Fig 7B

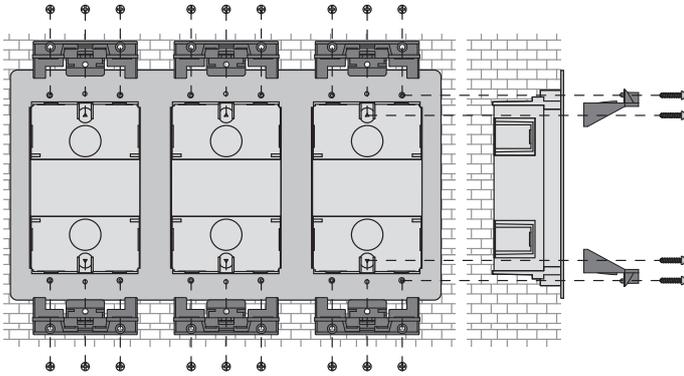


Fig 7C

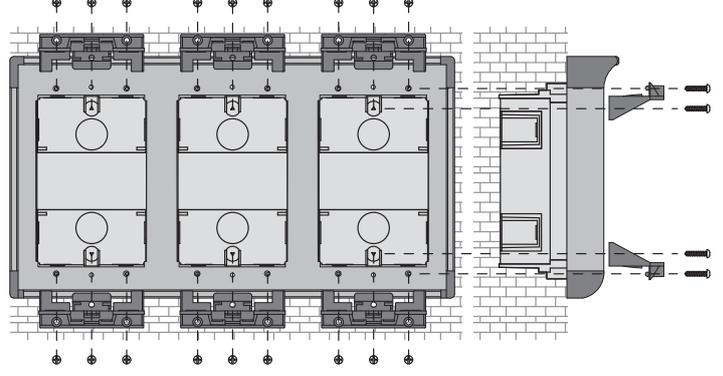


Fig 8B

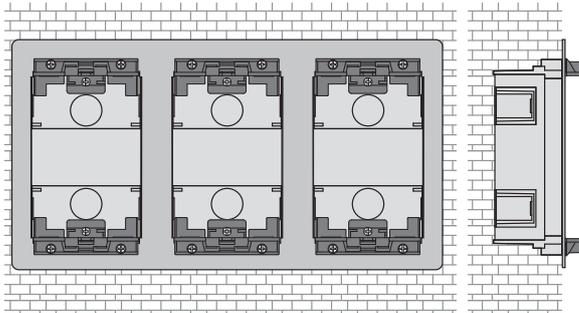


Fig 8C

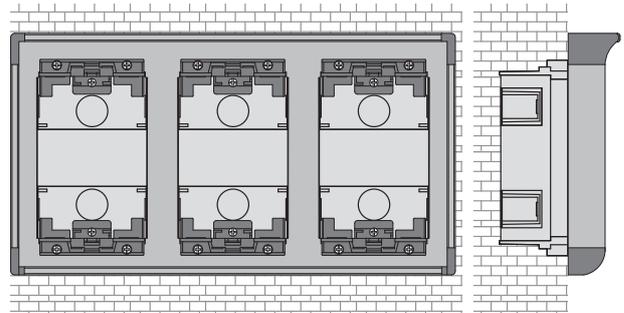


Fig 9B

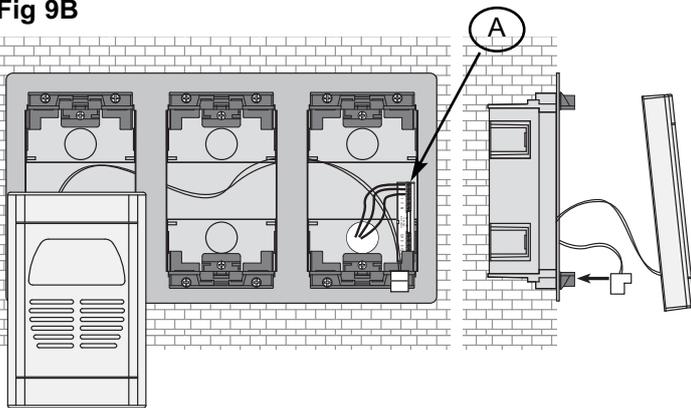


Fig 9C

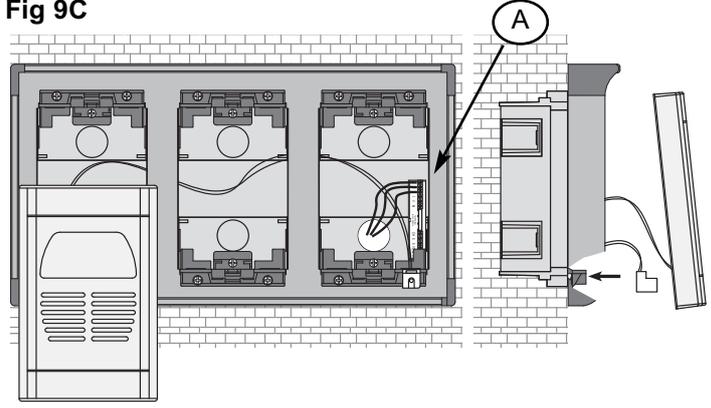


Fig 10B

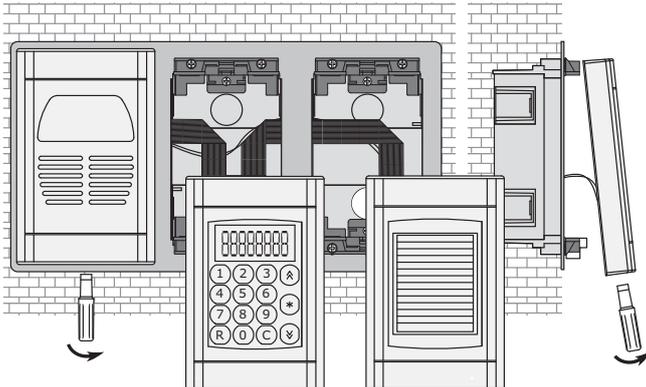
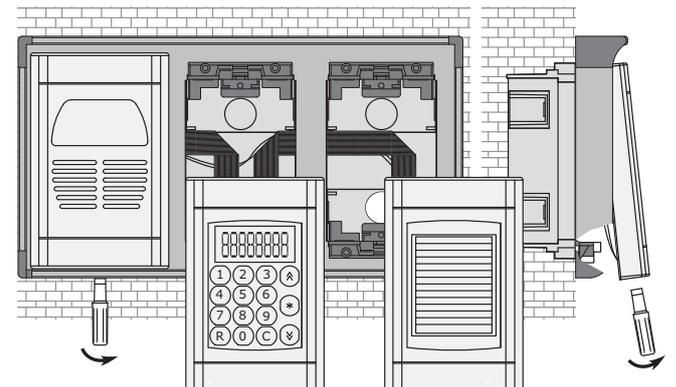


Fig 10C



ACCESSORI: SCATOLA DA INCASSO E DA ESTERNO PARETE

320S

Scatola da incasso in alluminio pressofuso, dotata di staffe per affiancare le targhe supplementari.
Dimensioni: 111x265x45 mm. (Larg.xAlt.xProf.)



330P

Protezione anti pioggia da esterno parete per un modulo.
Dimensioni: 130x290x100 mm. (Larg.xAlt.xProf.)



332P

Protezione anti pioggia da esterno parete per due moduli.
Dimensioni: 250x290x100 mm. (Larg.xAlt.xProf.)



333P

Protezione anti pioggia da esterno parete per tre moduli.
Dimensioni: 370x290x100 mm. (Larg.xAlt.xProf.)





La nuova sede Elvox alle porte di Padova (30.000 m² coperti)
Via Pontarola, 14/A - 35011 Campodarsego PD

SEDE DI CAMPODARSEGO
Via Pontarola, 14/A
35011 CAMPODARSEGO (PD)
Tel. 39/049 9202511 r.a.
Telefax Italia 049 9202603
Telefax Export Dept.... 39/049 9202601
E-mail: info@elvoxonline.it



Filiale di Padova
Via A. Ferrero, 9 - 35133 PADOVA
Tel. 39/049 8888211 r.a.
Telefax Italia 049 8888210



Filiale di Milano
Via Conti Biglia, 2 - 20162 MILANO
Tel. 02 6473360-561 - Telefax 02 6473733
E-mail: filialemilano@elvoxonline.it



Filiale di Firenze
Via Lunga, 4/R - 50142 FIRENZE
Tel. 055 7322870 - Telefax 055 7322870
E-mail: filialetoscana@elvoxonline.it

- VIDEOCITOFONIA
- AUTOMAZIONI
- TELEFONIA
- T.V.C.C.

ELVOX[®]
Communicating in style

ELVOX INTERNET SERVICE
www.elvox.com
e-mail: info@elvoxonline.it
e-mail: export.dept:elvoxexp@elvoxonline.it